

**DELIBERAZIONI REGIONALI****DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

- 20 N.438/2024 - L.R. n. 24/1991 art. 30. Consulta regionale per la tutela e la valorizzazione del tartufo. Integrazione delle associazioni aventi titolo alla designazione dei propri rappresentanti e contestuale nomina e sostituzione dei componenti
- 24 N.589/2024 - Approvazione schema di convenzione tra l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e l'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Ingegneria per il supporto specialistico nelle attività tecnico-scientifiche finalizzate alla prevenzione, alla pianificazione e alla gestione delle emergenze relative al rischio idraulico
- 36 N.617/2024 - Attuazione delle nuove disposizioni nazionali in materia di prestazioni di assistenza specialistica e protesica con decorrenza dal 01.01.2025
- 37 N.618/2024 - Approvazione dello schema di intesa tra la Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare e le Organizzazioni Sindacali dei medici di Medicina Generale per il riconoscimento della agibilità sindacale
- 43 N.622/2024 - Bando per il finanziamento di progetti assistiti con gli animali di cui all'art. 15 della L.R. n. 18/2023
- 63 N.638/2024 - Nomina rappresentante della Regione Emilia-Romagna nella Comunità del Parco dell'Ente Parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello
- 63 N.639/2024 - Approvazione Bando 2024 per l'attribuzione, la concessione e la liquidazione di contributi per programmi di manutenzione ordinaria di percorsi escursionistici di enti appartenenti al territorio regionale" di cui all'art. 8, comma 3 bis, della L.R. n. 14 del 26 luglio 2013, e modulistica allegata
- 78 N.640/2024 - Progetto Summer Camp Transizione Ecologica anno 2024 - Approvazione operazioni presentate a valere sull'avviso di cui all'allegato 1 della delibera di Giunta regionale n. 142/2024 PR FSE+ 2021/2027 Priorità 4. Occupazione giovanile
- 93 N.641/2024 - Progetto Summer camp Industrie culturali e creative anno 2024 - approvazione operazioni presentate a valere sull'Avviso di cui all'Allegato 2 della delibera di Giunta regionale n. 142/2024 PR FSE+ 2021/2027 Priorità 4. Occupazione giovanile
- 108 N.644/2024 - Avviso per il sostegno ad iniziative di valorizzazione e divulgazione della memoria e della storia del Novecento in attuazione della L.R. n. 3/2016 e ss.mm.ii.
- 124 N.655/2024 - L.R. n. 8/1994 - Proroga delle zone di protezione ex artt. 19 e 25 e delle aree soggette a limitazioni ex art. 51 istituite in attuazione del Piano Faunistico regionale 2018-2023 prorogato con deliberazione di Assemblea legislativa n. 149/2023
- 130 N.656/2024 - Criteri e modalità per la concessione dei contributi previsti all'art.15, comma 2, lettera c) della L.R. 24/2003 e ss.mm.ii per corpi e servizi di polizia locale - Anno 2024

- 149 N.682/2024 - PR-FESR 21-27 Azione 1.1.4 Presa d'atto e concessione dei progetti di ampliamento dei Tecnopoli di Piacenza, Modena, Modena sede di Mirandola, Forlì-Cesena e Ravenna
- 152 N.685/2024 - Approvazione dell'atto integrativo all'Accordo di Programma per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del sito di interesse nazionale di Fidenza, firmato il 30 luglio 2019
- 170 N.686/2024 - Aggiornamento dei termini previsti dalla delibera di Giunta regionale n. 2201/2023 per l'adeguamento di quattro agglomerati presenti in regione
- 200 N.691/2024 - Assegnazione e concessione di un ulteriore contributo regionale per le spese di funzionamento per l'annualità 2024 a favore degli Enti di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, Emilia Centrale, Emilia Orientale e Romagna
- 204 N.692/2024 - L.R. n. 18/2023, art. 27 "Interventi per il potenziamento degli istituti a indirizzo agrario" - Approvazione avviso pubblico per il potenziamento delle dotazioni e delle attrezzature tecnico-scientifiche per gli istituti statali ad indirizzo agrario tecnici e professionali
- 225 N.693/2024 - Criteri per l'individuazione delle aree interessate da coltivazioni certificate e procedure di controllo ai fini dell'installazione di impianti fotovoltaici in area agricola

## **DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI**

### **ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 29 APRILE 2024, N.9**

- 241 Riordino e aggiornamento della disciplina della Commissione congiunta per l'esame dei progetti degli edifici sottoposti alla tutela del D.LGS. n. 42/2004 e ss.mm.ii.

### **DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE**

- 250 N.295/2024 - Conferimento di un incarico di consulenza da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale presso la Commissione "Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali"
- 250 N.324/2024 - Conferimento di un incarico di consulenza da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale presso il Gruppo assembleare "Italia Viva-Il Centro-Renew Europe"

### **DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE**

- 251 N.1272/2024 - Accredito istituzionale struttura sanitaria privata Centro Salus - Poliambulatorio privato e Fisioterapia di Imola (BO)
- 253 N.1273/2024 - Rinnovo e variazione accredito poliambulatori privati: Centro Medico San Michele di San Lazzaro di Savena (BO), Chiropratic di Bologna, CTR di Bologna, Centro di Terapia Ionoforetica di Bologna, Ionoforetica 3 di Castel Maggiore (BO), Centro di Terapia San Biagio di Casalecchio di Reno (BO), Centro San Petronio di Bologna, Laboratorio Analisi La Salute di Anzola dell'Emilia (BO), Calderara 2.0 Centro San Petronio di Calderara di Reno (BO)
- 266 N.2179/2024 - Struttura sanitaria privata denominata Laboratorio Analisi privato Tecnobios Prenatale Eurogenlab di Bologna - presa d'atto rinuncia accredito già concesso con proprio atto n. 13304 del 08/07/2022
- 267 N.2570/2024 - Poliambulatorio privato Medical Center MCP 2.0 di Dozza (BO) - accredito di ulteriore attività ad ampliamento dell'accredito già concesso con le proprie determinazioni n. 3831 del 14/04/2010 e n. 1634 del 29/01/2021
- 269 N.2571/2024 - Poliambulatorio privato Centro Medico San Giorgio di Sassuolo (MO) - rinnovo dell'accredito istituzionale
- 271 N.2572/2024 - Poliambulatorio privato Terme della Salvarola di Sassuolo (MO) - rinnovo dell'accredito istituzionale
- 274 N.3552/2024 - Struttura sanitaria privata Poliambulatorio Fisiomedic di Cesena (FC) - variazione per ampliamento attività dell'accredito già concesso con la propria determinazione n. 1638 del 1/02/2022

- 276 N.4126/2024 - Poliambulatorio privato Polilab di Cadelbosco di Sopra (RE) e struttura sanitaria privata Polilab S.r.l. - Punto Prelievi di Casina (RE) - superamento prescrizioni di cui alla propria determinazione di accreditamento n. 3883 del 24/02/2023 e conferma accreditamento concesso con propria determinazione n. 909 del 20/01/2023
- 278 N.5047/2024 - Poliambulatorio Dalla Rosa Prati - Centro Diagnostico Europeo di Parma - Accreditamento di ulteriore attività ad ampliamento dell'accREDITamento già concesso con le proprie determinazioni n. 9903 del 5.08.2011 e n. 16013 del 18.09.2020
- 280 N.5295/2024 - Struttura sanitaria privata denominata Synlab Cattolica di Cattolica (RN) - presa d'atto rinuncia accREDITamento già concesso con propri atti n. 3308 del 15/03/2012 e n. 6960 del 23/05/2014
- 282 N.5610/2024 - Struttura sanitaria privata Fisiocenter Diagnosi & Terapia di Reggio Emilia - variazione accREDITamento, già concesso da ultimo con propria determinazione n. 18848 del 12/10/2021
- 284 N.5611/2024 - Poliambulatorio privato Fisio-Medical di Sassuolo (MO) e Poliambulatorio privato Fisio-Medical di Formigine (MO) - rinnovo con variazioni e prescrizioni dell'accREDITamento istituzionale
- 286 N.5612/2024 - AccREDITamento istituzionale struttura sanitaria privata denominata Poliambulatorio F Medical di Ferrara

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE**

- 289 N.7746/2024 - LR 3 luglio 1989, n. 23 approvazione del corso di formazione per Guardie Ecologiche Volontarie e delle relative attività di svolgimento proposto dal Raggruppamento delle Guardie Giurate Ecologiche Volontarie di Reggio Emilia

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE, PESCA E ACQUACOLTURA**

- 303 N.7200/2024 - Ampliamento dell'Area di Tutela Biologica (A.T.B.) Pianasso, ai sensi dell'art.2 comma 1 della L.R. 9/2002

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE**

- 309 N.8241/2024 - Reg. (UE) n. 2115/2021 - PSP 2023/2027 -Interventi SRE01 "Insediamento giovani agricoltori" e SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole in Pacchetto Giovani" - Avviso pubblico regionale DGR 151/2024. Proroga termine presentazione domande di sostegno e conseguente ridefinizione termini procedurali

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO**

- 312 N.8267/2024 - Approvazione degli elenchi "RFC - EPV - EAPQ" in attuazione delle DGR. n. 70/2014, n. 1467/2007, n. 1499/2014, n. 1666/2016 e n. 1700/2018. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC. Terzo provvedimento 2024

**DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA**

- 329 N.7659/2024 - Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa
- 334 N.7854/2024 - Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa
- 339 N.8143/2024 - Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TRIBUTI**

- 344 N.8491/2024 - Avvio dell'attività di recupero della tassa automobilistica dell'anno di imposta 2022 ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 7 dicembre 2011, n. 17

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TURISMO, COMMERCIO, ECONOMIA URBANA, SPORT**

- 346 N.7664/2024 - Aggiornamento delle aree interessate da fenomeni di rarefazione del sistema distributivo e dei servizi, ai sensi della L.R. 14/1999, art. 9. - anno 2024

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA AGRICOLTURA SOSTENIBILE**

- 369 N.8112/2024 - COPSR 2023-2027 - Intervento SRD10 impianti di forestazione/imboschimento di terreni non agricoli - Azione 1 impianto di imboschimento naturaliforme su superfici non agricole - ed intervento SRD15 investimenti produttivi forestali - Azione 1 interventi selvicolturali - deliberazione n. 51/2024: differimento termini di presentazione delle domande di sostegno

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONSULENZA**

- 371 N.7771/2024 - Reg. (UE) n. 2115/2021. COPSR 2023-2027. DGR 1703/2023. Intervento SRH03. Graduatoria e concessione sessione gennaio 2024
- 376 N.7943/2024 - Reg. (UE) n. 2115/2021. COPSR 2023-2027. DGR 1703/2023. Intervento SRH03. Graduatoria e concessione sessione marzo 2024

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE**

- 379 N.7616/2024 - Non ammissibilità della richiesta di incentivo presentata in data 12/03/2024 (acquisita agli atti Prot. 12/03/2024.0262476.E)
- 380 N.7887/2024 - Attribuzione di due assegni di accompagnamento e personalizzazione (voucher) a favore di due allievi frequentanti un percorso di apprendistato di I livello ai fini del conseguimento di un Diploma di Istruzione Superiore di cui all'art. 43 del D.Lgs. 81/2015, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n.1316/2023, e della determinazione dirigenziale n. 22222/2023. CUP E92B23000500001
- 383 N.8134/2024 - Finanziamento delle operazioni per l'inclusione attiva in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 1982/2023 e approvate con delibera di Giunta regionale n. 301/2024 - PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale. 2^ e ultimo provvedimento
- 386 N.8269/2024 - Attribuzione di un assegno formativo (voucher) a favore di un apprendista frequentante un percorso di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), ai fini del conseguimento in apprendistato di un diploma professionale, di cui all'art. 43 del D.Lgs. 81/2015, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale. n.963/2016, n.1859/2016 e n.1318/2022. CUP E32B22000690001

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA SETTORE VEGETALE**

- 388 N.7756/2024 - Ammissione delle domande e concessione aiuti de minimis - di cui al Reg. (UE) 1408/2013 - per superfici coltivate a patata di Bologna DOP nel 2023, in applicazione dell'art. 15 della L.R. n. 24/2022 e della DGR n. 373/2023. Secondo ed ultimo provvedimento

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI**

- 395 N.6417/2024 - Voltura a ACEA SOLAR S.r.l del provvedimento di VIA, ricompreso nel Provvedimento Autorizzatorio Unico approvato con DGR 1266/2022 e relativo al progetto "Impianto fotovoltaico connesso alla rete elettrica per vendita di energia", localizzato nel comune di Copparo (FE), proposto dalla società A.I.E.M. S.r.l
- 395 N.7297/2024 - Verifica di assoggettabilità a VIA (screening) del progetto per la "Messa in sicurezza del nodo idraulico Canale Naviglio - Fiume Panaro", localizzato nel comune di Bomporto (MO), proposto dal Consorzio Della Bonifica Burana
- 396 N.7933/2024 - Voltura a T.r.s. Ecology S.R.L del provvedimento di VIA, ricompreso nel Provvedimento Autorizzatorio Unico approvato con DGR 2337/2022 e relativo al progetto di "Nuovo Layout della ditta Trs Ecologia S.R.L. in località Caorso (PC)" proposto dalla Trs Ecologia S.R.L
- 397 N.8168/2024 - L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) per il progetto "Stoccaggio rifiuti esistente presso la base DICS" localizzato nel comune di Ravenna (RA), proposto da ENI S.p.A. Distretto Centro Settentrionale
- 397 N.8201/2024 - LR 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) per il progetto "di realizzazione dell'adeguamento strutturale di un tratto della strada denominata Via Dugale Secondo - Via Forcole (per collegamento ad impianto biometano) nei comuni di Mirandola e Concordia sulla Secchia (MO)", proposto da APIS MO1 Società Agricola S.r.l.

- 399 N.8215/2024 - LR 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "realizzazione di un impianto di trattamento rifiuti liquidi non pericolosi con potenzialità di 50 ton/giorno e svolgimento operazioni D8 e D9" localizzato in loc. Villanova di Denore, nel comune di Ferrara (FE), proposto da Global Ambiente S.r.l.
- 399 N.8216/2024 - Voltura alla Società GAR Invest S.r.l del provvedimento di VIA approvato con deliberazione della Giunta Provinciale di Modena n. 231 del 24/06/2014 sul progetto "Impianto idroelettrico ad acqua fluente sul Fiume Secchia situato a valle del viadotto stradale alla progr. KM.20+750 della SP486, località Villalunga, Comune di Sassuolo" proposto da Idroemilia Srl
- 400 N.8217/2024 - Voltura alla Società GAR Invest S.r.l del provvedimento di VIA approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1183 del 01/08/2011 sul progetto di "Impianto idroelettrico in località San Michele dei Mucchietti, nei comuni di Castellarano e Sassuolo, in provincia di Reggio Emilia e Modena presentato da Idroemilia s.r.l.

## COMUNICATI REGIONALI

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE, PESCA E ACQUACOLTURA

- 401 Istanza di Ampliamento di Concessione Demaniale Marittima

### COMUNICATI DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

- 401 Comune di Busseto (PR). Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017 per l'ampliamento dello stabilimento della ditta Annoni S.P.A. in variante agli strumenti urbanistici comunali, con contestuale verifica di assoggettabilità a V.I.A. (screening), ai sensi della L.R. n.4 del 2018 - Approvazione
- 402 Comune di Fontevivo (PR). Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) in variante di POC di iniziativa privata ambito di trasformazione denominato R3. Articoli 22 e 35 L.R. 20/2000; articolo 4 c. 4 L.R. 24/2017

## ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

### ARPAE EMILIA-ROMAGNA

- 402 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee/sorgentizie ad uso consumo umano nel comune di Civitella di Romagna (FC) località Civorio – Codice Pratica FC00A0016 (L.R. 7/2004 art. 50)
- 402 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso irriguo nel Comune di Castell'Arquato (PC) – Codice Pratica PCPPA1190 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)
- 403 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo nel comune di Reggio Emilia (RE) – Codice Pratica REPPA5159 (L.R. 7/2004 art. 50)
- 404 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con cambio di titolarità per utilizzo di acque pubbliche superficiali ad uso idroelettrico dal Fosso del Lago Santo nel comune di Pievepelago (MO) – Codice Pratica MOPPA0391 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

### ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

- 404 Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Valsamoggia (BO) – Loc. Crespellano - Procedimento BO01A2828/07RN01
- 405 Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Calderara di Reno (BO). Procedimento BO00A0608//07RN01
- 405 Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Valsamoggia (BO) Municipalità: Crespellano - Procedimento BO24A0008
- 406 Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea (sorgente) in comune di Castiglione dei Pepoli (BO) - Procedimento BO23A0043

- 406 Pubblicazione domanda di variante di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Molinella (BO) - Procedimento BO00A0505/23VR
- 407 Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale in comune di San Lazzaro di Savena (BO) - Procedimento BO24A0021

**ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA**

- 407 Avviso relativo all'avvenuto rilascio di nuova concessione con procedura ordinaria di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso agricolo irriguo, con prelievo dal Fiume Uso ubicato in Comune di Borghi (FC) - Codice Pratica FC23A0022. (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

**ARPAE-SAC MODENA**

- 408 Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA3835
- 408 Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO24A0027
- 409 Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO24A0025

**ARPAE-SAC PARMA**

- 409 Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 artt. 5, 6 - Oddi Gabriella - Domanda 22.08.2016 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Fontanellato (PR), loc. Toccalmatto. Concessione di derivazione. Proc. PR16A0032. SINADOC 25295
- 410 Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 artt. 5 e seguenti - Marchini Amelia e Marchini Gianfranco - Concessione per la derivazione d'acqua pubblica sotterranea, per uso irrigazione agricola, in comune di Fontanellato (PR), loc. Albareto. Proc. PR23A0019. SINADOC 18316
- 411 Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 artt. 5 e seguenti - Montali Giorgio e Montali Marco - Concessione per la derivazione d'acqua pubblica sotterranea, per uso irrigazione agricola, in comune di San Secondo Parmense (PR), loc. San Genesio. PR23A0011. SINADOC 13000
- 412 Demanio Idrico Acque, R.R. n.41/2001 Art. 27 - Anceschi Giovanna e Anceschi Maria - Domanda del 31.08.2023 per il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica per uso agricolo irriguo dalle falde sotterranee nel Comune di Collecchio (PR). Rinnovo della concessione di derivazione. Procedura PR14A0018. SINADOC 31994/2023
- 412 Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso industriale - nel comune di Compiano (PR) PR00A0314
- 413 Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico e assimilato agricolo per nuovo pozzo da perforare, nel comune di Fontanellato (PR) loc. Bosco di Sopra – Codice Pratica PR21A0010 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)
- 413 Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso igienico assimilati ed irrigazione aree verdi mediante 1 pozzo in Loc. San Polo nel comune di Torrile (PR). Pratica PRPPA0530
- 414 Avviso relativo alla presentazione della domanda di nuova concessione per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee per uso igienico-assimilati (zootecnico) nel comune di PARMA (PR), località Via Felice da Mareto. – Codice Pratica PR24A0024 (R.R. 20 novembre 2001 n.41)
- 414 Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso PROMISCOVO AGRICOLO - nel comune di NOCETO loc. PALAZZO (PR) PR00A0054

**ARPAE-SAC PIACENZA**

- 414 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Newcold Piacenza S.r.l. - Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), località Barabasca, ad uso industriale, igienico ed assimilati - Proc. PC23A0028 – SINADOC 13274/2023

- 415 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 28 – Ranzini Gianmarco “Simo” - Rinnovo con cambio di titolarità della concessione in precedenza rilasciata a Officina Meccanica T.S.R. di Rossi Vittorio & C. S.n.c. per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Alta Val Tidone (PC), località Trevozzo – via Fornace 19, ad uso igienico ed assimilati - Proc. PCPPA0329 – SINADOC 40357/2022
- 416 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 31 – Azienda agricola Copelli Società agricola s.s. - Rinnovo con variante non sostanziale (diminuzione del prelievo) della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cortemaggiore (PC), località Il Portone, ad uso igienico ed assimilati (zootecnico) - Proc. PCPPA0733 – SINADOC 32735/2023
- 416 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 27, 28 e 31 - Impresa individuale Frasani Luigi. Rinnovo con variante sostanziale (aumento della portata massima e del volume annuo del prelievo) e cambio titolarità della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorenzuola d’Arda (PC), frazione San Protaso, località Podere Bosco, ad uso igienico ed assimilati (zootecnico) - Proc. PC01A0927 (EX PC01A0621) - SINADOC 40751/2023
- 417 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 28 – Lanzoni Vittorio. Cambio titolarità della concessione, in precedenza rilasciata a Sgorbati Luisa con atto 07/06/2021 n. 2859, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Gragnano T.nse (PC), località Cascina Moffellona, ad uso irriguo - Proc. PC20A0055– SINADOC 3409/2024
- 418 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 28 - Impresa individuale Zambelli Paolo. Cambio titolarità della concessione, in precedenza rilasciata a Maffi Mario con atto 22/03/2022 n. 1407, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Pietro in Cerro (PC), frazione Polignano, località Boschi, ad uso irriguo - Proc. PC01A0418 - SINADOC 9444/2024
- 418 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Bosi Alessandra e Bosi Elisabetta. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Caorso (PC), località Fossadello, ad uso irriguo - Proc. PC07A0069 - SINADOC 8025/2023
- 419 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Impresa individuale Serena Aldo. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea nel Comune di Caorso (PC), Strada Graffignana, per uso irriguo - Proc. PC23A0002 - SINADOC 33403/2023
- 419 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 36 - Beccari Ugo. Rinnovo con procedura semplificata della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Villanova sull’Arda (PC), via Roma, ad uso irriguo - Proc. PC01A0551 - SINADOC 9535/2024
- 420 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Spelta Giuseppe. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cadeo (PC), località Ruota Vecchia ad uso irriguo - Proc. PC23A0102 - SINADOC 3785/2024
- 421 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Bosi Ileana. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpaneto P.no (PC), località Il Molino, ad uso irriguo - Proc. PC23A0043 - SINADOC 17637/2023
- 421 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 31 - Az.agr. Eridano di Zermani F.lli s.s. società agricola. Variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) alla concessione rilasciata con atto n. 740 del 12/02/2018 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Podenzano (PC), località Colombaia, ad uso irriguo - Proc. PCPPA0770 - SINADOC 37799/2023
- 422 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 artt. 28 e 31 - Pinotti Paola. Cambio di titolarità e variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo e modifica della destinazione d’uso) alla concessione rilasciata a Zucchi Eva con atto n. 872 del 24/02/2020 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Besenzone (PC), località Bersano, ad uso irriguo - Proc. PC04A0050 - SINADOC 39580/2023
- 422 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Impresa individuale Anelli Giorgio. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Pontenure (PC), frazione Valconasso, località Tadina Grande, ad uso irriguo - Proc. PC23A0074 - SINADOC 31010/2023
- 423 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 - Az. agr. La Salamandria di Gorra Giorgio - Massimo - Umberto Società agricola. Rinnovo concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Alseno (PC), località Villa Clelia, ad uso irrigazione agricola - proc. PCPPA0727 - SINADOC 38739/2023

- 423 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 artt. 28 e 31 - Codazzi Claudia. Cambio di titolarità e variante sostanziale (incremento del volume annuo di prelievo) e variante non sostanziale (riduzione della portata massima) alla concessione rilasciata con atto n. 6403 del 05/12/2018 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea nel Comune di Podenzano (PC), località Noceto Grande, a uso irriguo - Proc. PC18A0021 - SINADOC 37822/2023
- 424 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Azienda agricola Bassi Mario Società Agricola. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea nel Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), località Ronchi, per uso irriguo - Proc. PC23A0037 - SINADOC 15378/2023
- 425 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 28 - Carrozza Società Agricola S.r.l. Cambio titolarità della concessione in precedenza rilasciata a Opera Pia Alberoni, Fondazione di diritto privato, con atto n. 2463 del 15/05/2023 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza, frazione La Verza, località Santa Franca, ad uso irriguo - Proc. PC10A0009 - SINADOC 11934/2024
- 425 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 31 – Impresa Individuale Mozzi Roberta. Variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) alla concessione rilasciata con atto n. 5853 del 12/11/2018 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Rottofreno (PC), località Santimento, ad uso irriguo - Proc. PC18A0001 - SINADOC 3990/2024
- 426 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 e 31 – Società Agricola Ziliani Stefano & C. S.S. Rinnovo con variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Giorgio P.no (PC), località Castello di Viustino, ad uso irriguo - Proc. PCPPA0815 - SINADOC 38684/2023
- 427 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 e 31 - Az. Agr. Tramelli Soc. Agricola S.S. Rinnovo con variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Besenzone (PC), località La Morella, ad uso irriguo - Proc. PC02A0171 (ex PC02A0097) - SINADOC 39392/2023
- 427 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Az.agr. Tramelli soc. agricola s.s. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Besenzone (PC), località La Magnana, ad uso igienico ed assimilati (zootecnico e igienico-sanitario) - Proc. PC02A0097 - SINADOC 40132/2023
- 428 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 e 31 - Spelta Giuseppe. Rinnovo con variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di CADEO (PC), Località Tartaglia, ad uso irriguo - Proc. PCPPA0988 - SINADOC 3666/2024
- 428 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 36 – T.G.R. S.r.l. Rinnovo con procedura semplificata della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea nel Comune di Castel San Giovanni (PC), Viale dell'Industria, ad uso igienico e similari - Proc. PC06A0069 - SINADOC 12634/2024
- 429 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Girometta Fabio. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Gragnano T.nse (PC), località La Costa, ad uso irriguo - Proc. PC23A0023 - SINADOC 11991/2023
- 429 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 36 - Impresa individuale Cavalli Marinella. Rinnovo della concessione, con procedura semplificata, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza, località Bosella, ad uso irriguo -Proc. PC07A0134 - SINADOC 3609/2024
- 430 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Impresa individuale Devoti Maria Teresa. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea nel Comune di San Giorgio P.no (PC), località Il Giudeo, per uso irriguo - Proc. PC15A0050 - SINADOC 31710/2023
- 431 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 31 – Az.agr. Caselle di Libè s.s. società agricola. Rinnovo con variante non sostanziale (diminuzione della portata massima e del volume annuo del prelievo) della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Podenzano (PC), località Caselle, ad uso irriguo - Proc. PC08A0046 - SINADOC 9326/2024
- 431 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 27, 28 e 31 - Filios Paolo. Rinnovo con cambio di titolarità e approvazione di variante non sostanziale (riduzione della portata massima del prelievo) della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea nel Comune di Ponte dell'Olio (PC), Frazione Zaffignano, località Molino dei Fiaschi, per uso irriguo - Proc. PC02A0105 - SINADOC 9668/2024



- 432 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Opera Pia Alberoni, Fondazione di diritto privato. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cadeo (PC), Località San Giuseppe, ad uso irriguo - Proc.PC23A0076 - SINADOC 33865/2023.
- 433 Oggetto: Reg. Reg.le n. 41/01 art. 36 comma 1 lett. B) e l.r. 7/2004 e ss.mm. e ii. – Del Matti Luigi - Concessione con procedura semplificata per la derivazione di acque pubbliche superficiali, da fosso degli Arelli in comune di Bobbio (PC) ad uso domestico (irrigazione giardino) e per l'occupazione temporanea di aree demaniali con condotta mobile - Proc.: PC23A0068 – SINADOC: 26131/2023
- 433 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 31 - Opera Pia Alberoni, Fondazione di diritto privato. Variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) alla concessione, rilasciata con atto n. 5429 del 22/10/2018, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza (PC), località Podere Pellegrina, ad uso irriguo - Proc. PC17A0124 - SINADOC 4023/2024
- 434 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 31 - Opera Pia Alberoni, Fondazione di diritto privato. Variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) alla concessione, rilasciata con atto n. 3613 del 26/07/2019, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza, località La Madonnina, Podere Cascine, ad uso irriguo - Proc. PC01A0112 - SINADOC 4007/2024
- 434 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - MA.PAR. Società agricola S.r.l. Cconcessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Alseno (PC), frazione Castelnuovo Fogliani, località La Palazzina, ad uso irriguo - Proc. PC01A0741 - SINADOC 3360/2024
- 435 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Il Canalone di Orefici Società Agricola. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpaneto P.no (PC), località Canalone, ad uso irriguo - Proc. PC23A0005 – SINADOC 7272/2023
- 435 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Società Agricola Dieci S.S. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Agazzano (PC), località Canovetta, ad uso irriguo - Proc. PC23A0032 - SINADOC 13519/2023
- 436 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - 3T società agricola a responsabilità limitata. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza (PC), località Navazzola, ad uso irriguo - Proc.PC23A0036 - SINADOC 14535/2023
- 436 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Moretta Giampaolo. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Calendasco (PC), località Vaghinarda, ad uso irriguo - Proc.PCPPA0370 - SINADOC 24813/2021.
- 437 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Società Agricola Dieci S.S. - Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Gragnano T.se (PC), località Campremoldo Sopra ad uso igienico ed assimilati (zootecnico) - Proc. PC05A0103 - SINADOC 3513/2018
- 437 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Impresa individuale Pelati Salvatore. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Caorso (PC), ad uso irriguo - Proc. PC23A0071 - SINADOC 29540/2023
- 438 Reg. Reg. n. 41/2001. CELLA LUIGI. Avviso relativo alla presentazione dell'istanza per il rinnovo e la variante sostanziale (aumento del volume prelevabile) della concessione Det. 13144 del 10/12/2009 per la derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in Comune di Podenzano (PC), Frazione Quarto. Codice del procedimento PC05A0259. Sinadoc n. 9156/2024
- 439 Reg. Reg. n. 41/2001. PARROCCHIA DI SAN GIOVANNI BATTISTA IN SANTIMENTO. Avviso relativo alla presentazione dell'istanza di concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in comune di Rottofreno (PC), località Cascina La Brè. Codice del procedimento PC24A0028. Sinadoc n. 14252/2024
- 439 Avviso relativo alla domanda di variante sostanziale (aumento del volume di prelievo annuo) alla concessione preferenziale, per la derivazione acqua pubblica sotterranea ad uso igienico ed assimilati (antincendio, igienico-sanitario ed irrigazione aree verdi) nel comune di Cortemaggiore (PC) - Codice Pratica PC05A0039
- 440 Reg. Reg. n. 41/2001. PEGGIANI DANIELE impresa individuale. Avviso relativo alla presentazione dell'istanza di variante sostanziale (aumento del volume prelevabile) della concessione DET-AMB-2022-6614 del 22/12/2022 per la derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in Comune di Podenzano (PC), località Giarone. Codice del procedimento PC15A0037. Sinadoc n. 13113/2024

- 440 Reg. Reg. n. 41/2001. TAMBURONI GIOVANNI. Avviso relativo alla presentazione dell'istanza per il rinnovo, cambio titolarità e variante sostanziale (aumento del volume prelevabile) della concessione Det. 16855 del 14/11/2005 per la derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in comune di Carpaneto P.no (PC), Frazione Chero, podere La Brè. Codice del procedimento PCPPA0495. Sinadoc n. 29221/2021
- 441 Reg. Reg. n. 41/2001. EMANUELLI ANNA MARIA. Avviso relativo alla presentazione dell'istanza di concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in Comune di San Pietro in Cerro (PC), località Cà Vecchia. Codice del procedimento PC04A0071. Sinadoc n. 14237/2024
- 441 Avviso relativo alla domanda di variante sostanziale (aumento del volume di prelievo) alla concessione per la derivazione acqua pubblica sotterranea rilasciata da ARPAE con .D.D 6066 in data 25/11/2022, ad uso igienico ed assimilati (irrigazione aree verdi aziendali) nel Comune di Cortemaggiore (PC) - Codice Pratica PC07A0009
- 442 Avviso relativo alla domanda di concessione per la derivazione acqua pubblica sotterranea, da opera esistente, ad uso igienico ed assimilati (zootecnico ed igienico-sanitario) nel comune di San Pietro in Cerro (PC) - Codice Pratica PC03A0059
- 443 Avviso relativo alla domanda di variante sostanziale (aumento del volume di prelievo annuo) alla concessione preferenziale, per la derivazione acqua pubblica sotterranea ad uso industriale (processi lavorazione latte) nel comune di Cortemaggiore (PC) - Codice Pratica PC05A0040
- 443 Reg. Reg. n. 41/2001. CELLA BERNARDO. Avviso relativo alla presentazione dell'istanza di variante sostanziale (aumento del volume prelevabile) della concessione DET-AMB-2020-313 del 22/01/2020 per la derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in Comune di San Giorgio P.no (PC), località Quattro Cascine di Centovera. Codice del procedimento PC06A0078. Sinadoc n. 14800/2024
- 444 Reg. Reg. n. 41/2001. CELLA BERNARDO. Avviso relativo alla presentazione dell'istanza di rinnovo con variante sostanziale (aumento del volume prelevabile) della concessione DET 17327 del 17/11/2005 per la derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in comune di San Giorgio P.no (PC), località Quattro Cascine di Centovera. Codice del procedimento PC01A0324. Sinadoc n. 14799/2024
- 444 Reg. Reg. n. 41/2001. BOTTI GIAMPAOLO e MORGANTI ANNAMARIA. Avviso relativo alla presentazione dell'istanza per il rilascio della concessione di derivazione acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in Comune di Rottofreno (PC), località Santimento. Codice del procedimento PC03A0184. Sinadoc n. 12940/2024.

#### **ARPAE-SAC RAVENNA**

- 445 Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzo esistente in comune di Alfonsine (RA) - RA07A0416
- 446 Demanio acque sotterranee – Rinnovo con variante sostanziale per aumento di prelievo e cambio di titolarità di concessione preferenziale ordinaria ad uso irrigazione agricola, in comune di Lugo (RA). Ditta Prati Mirko - Pratica N. BO01A1304
- 446 Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzo esistente in comune di Alfonsine (RA) - RA07A0414
- 447 Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzo esistente in comune di Alfonsine (RA) - RA07A0415
- 447 Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzo esistente in comune di Castel Bolognese (RA) - RA08A0055

#### **ARPAE-SAC REGGIO EMILIA**

- 448 Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale alla concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Bibbiano (RE) - Pratica n. 16576/2024 - RE02A0034
- 449 Avviso relativo alla presentazione della domanda di Concessione per la derivazione di acque pubbliche da falde sotterranee con pozzo esistente in territorio del Comune di Carpineti (RE) località Colombaia, per uso consumo umano. Pratica N. 17170/2024 - RE24A0008

## **ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI BENI DEL DEMANIO IDRICO TERRENI**

### **ARPAE EMILIA-ROMAGNA**

- 449 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Po in Comune di Riva del Po (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario
- 450 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Canale Po di Volano in comune di Codigoro (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario
- 450 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Secchia in comune di Modena (MO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

### **ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA**

- 451 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Rio Tradito in comune di Monte San Pietro (Bo). Procedimento BO12T0252
- 451 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, Fosso Sandretti in Comune di Castiglione dei Pepoli (BO) - Procedimento BO23T0186
- 452 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua rio Maggiore in comune di Alto Reno Terme (Bo) - Procedimento BO24T0049
- 452 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Canale Savena abbandonato in comune di Bologna (BO) - Procedimento BO23T0137
- 453 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Fiume Reno in comune di Sasso Marconi (BO). Procedimento BO22T0135/24RN
- 453 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corsi d'acqua Rio di Monazzano, Rio delle Macchie e Rio di Quercia Buca nel comune di Pianoro - Procedimento n. BO24T0055
- 454 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua fiume Reno in comune di Marzabotto (Bo) - Procedimento BO24T0047
- 454 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Torrente Ravone in Comune di Bologna (BO) - Procedimento BO24T0053
- 455 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Sillaro nei Comuni di Medicina e Imola (Bo) - Procedimento n. BO24T0023

### **ARPAE-SAC FERRARA**

- 455 FE11T0006 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po Morto di Primaro in comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di rinnovo e cambio titolarità
- 456 FE24T0004 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Fiume Po nel comune di Riva del Po (FE), per cui è stata presentata istanza di concessione
- 456 FE18T0007 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua fiume Po in comune di Mesola per cui è stata presentata istanza di rinnovo
- 457 FE23T0057 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Volano nel comune di Fiscaglia, per cui è stata presentata istanza di concessione
- 457 FE18T0010 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua fiume Po in Comune di Mesola per cui è stata presentata istanza di rinnovo
- 458 FE23T0029 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Volano – Risvolta di Cona nel comune di Ferrara, per cui è stata presentata istanza di concessione

**ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA**

- 458 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua rio Berleta in comune di Santa Sofia (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT0794
- 459 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rio Pondo in comune di Santa Sofia (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT0861
- 459 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Montone in comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT0803
- 460 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rio Verghereto in comune di Santa Sofia (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT0634
- 460 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fiume Bidente in comune di Civitella di Romagna (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT0669
- 461 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rio Pondo in comune di Santa Sofia (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT0289
- 461 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua torrente Bevano fra i comuni di Bertinoro (FC) e Forlimpopoli (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT0812
- 462 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Savio in comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC24T0019
- 462 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rio Sasso in Comune di Santa Sofia (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT0277
- 463 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Marzeno in comune di Modigliana (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC24T0016
- 463 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua torrente Borello in comune di Cesena (FC), loc. Borello, per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale - Codice Pratica FC24T0022
- 464 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Bidente in comune di Santa Sofia (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT0278
- 464 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua torrente Borello in comune di Mercato Saraceno (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC24T0023
- 465 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Rabbi in Comune di Predappio (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT0628
- 465 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rio Para tra il comune di Meldola (FC) e il comune di Forlì (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT0160
- 466 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua torrente Voltre tra i Comuni di Civitella di Romagna (FC) e Meldola (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT0174
- 466 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area/e demaniale/i di pertinenza del corso d'acqua Torrente Voltre in comune di Meldola (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT0811

- 467 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua scolo Ausa in comune di Bertinoro (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT0609
- 467 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fosso del Grillo in comune di Civitella di Romagna (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC24T0018
- 468 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fosso di Camporgile in comune di Civitella di Romagna (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC24T0017
- 468 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua scolo Ausa in comune di Bertinoro (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT0610
- 469 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua torrente Bevano in comune di Forlì (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT0276
- 469 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fiume Rabbi in comune di Predappio (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC24T0021
- 469 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rio Brasina in comune di Predappio (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT0286
- 470 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Rabbi in comune di Predappio (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC24T0020

**ARPAE-SAC MODENA**

- 470 Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO23T0042
- 471 Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO24T0017

**ARPAE-SAC PARMA**

- 471 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Termina nel Comune di Neviano degli Arduini, chieste in concessione ad uso potenziamento condotta idrica, Procedimento n. PR24T0019
- 472 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Rovacchia nei comuni di Fontanellato e Soragna, chieste in concessione ad uso opere di cantierizzazione, Procedimento n. PR24T0018

**ARPAE-SAC PIACENZA**

- 473 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Nure chieste in concessione ad uso mantenimento decoro del verde. Procedimento n. PC24T0017
- 473 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Nure chieste in concessione ad uso agricolo con piantumazioni. Procedimento n. PC23T0048

**ARPAE-SAC RAVENNA**

- 473 Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 - aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Santerno nel comune di Bagnara di Romagna (RA) da parte della società HERA spa P.IVA 0381931208 – Pratica BO09T0125
- 474 Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 - aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Camerini nel Comune di Faenza (RA) per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione ad uso prioritario (art. 15, c.4, lett. b) della L.R. N. 7/2004) da parte della società HERA spa P.IVA 0381931208 – PRATICA BO03T0106

**ARPAE-SAC REGGIO EMILIA**

- 474 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Fiume Secchia chieste in concessione ad uso acquedotto pubblico. Procedimento n. RE23T0025

**ARPAE-SAC RIMINI**

- 475 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di istanze di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico. Pratica RN24T0003
- 475 Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico - Procedimento RN11T0042
- 476 Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico - Procedimento RN11T0019

**PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20/4/2018, N.4****REGIONE EMILIA-ROMAGNA - AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI**

- 477 PROCEDURE IN MATERIA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI DELLA L.R. 4/2018 - Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della L.R. 4/2018 relativo al progetto denominato: "CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE SUPERFICIALI DAL FIUME LAMONE DESTINATE ALLA GESTIONE A FINI NATURALISTICI-AMBIENTALI DELLE ZONE UMIDE PUNTE ALBERETE, VALLE MANDRIOLE, BARDELLO, BASSA DEL PIROTTOLO, PIALASSA DELLA BAIONA" nel Comune di Ravenna (RA) che comprende una concessione di derivazione di acqua pubblica

**ARPAE-SAC FERRARA**

- 478 Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della L.r. 04/2018 relativo al progetto fotovoltaico denominato "TRESIGALLO 3" nel Comune di TRESIGNANA (FE) di competenza regionale previa istruttoria ARPAE che comprende variante agli strumenti urbanistici (PUG) dell'Unione Terre e Fiumi per apposizione del vincolo preordinato all'esproprio relativamente alle linee di connessione

**COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (MODENA)**

- 480 L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di riesame ai fini del rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale, ditta INDUSTRIE CERAMICHE PIEMME S.P.A. Avviso di avvenuto rilascio
- 480 L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di riesame ai fini del rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale, ditta CERAMICHE CCV CASTELVETRO S.P.A. Avviso di avvenuto rilascio
- 481 L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di riesame ai fini del rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale, ditta GRUPPO BETA S.P.A. Avviso di avvenuto rilascio

**COMUNE DI CODIGORO (FERRARA)**

- 481 Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, Legge regionale 18 luglio 1991, n. 17, Legge regionale 20 aprile 2018, n. 4. Procedimento di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (screening) per il progetto di coltivazione e di sistemazione della cava Caprile Decima per il recupero dei volumi residui. Proponente Cantoniera Cavallara S.r.l.

**ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI****UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD**

- 483 Procedimento unico art. 53 L.R. 24/2017 in variante agli strumenti di pianificazione urbanistica (PRG) per costruzione di n.1 edificio ad uso produttivo per ampliamento attività esistente. Avviso di deposito

**UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)**

- 484 Comune di Bagnara di Romagna – Approvazione variante non sostanziale a Piano Urbanistico Esecutivo (PUE) per l'attuazione di un'area a destinazione residenziale sita a Bagnara di Romagna, Via Pigno e Via Caterina Sforza

**UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA**

- 484 Faenza - Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata a destinazione produttiva relativo alla scheda di PRG n. 9 denominata "Area Tampieri 2" sita a Faenza in Via San Cristoforo da Mezzeno - Approvazione
- 485 BRISIGHELLA - Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata a destinazione residenziale per l'area denominata "Il Molinone", corrispondente alla scheda di PRG n. 49, situata a Brisighella in Via Fratelli Cardinali Cicognani. Approvazione
- 485 Faenza - Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata a destinazione produttiva relativo alla scheda di PRG n. 129 "Area Via Bisaura" - Approvazione
- 485 Faenza - Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata a destinazione residenziale relativo alla scheda di PRG n. 160 denominata "Area Quaranta" sita a Faenza in Via Caltagirone - Approvazione
- 485 Faenza - Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata a destinazione produttiva relativo alla scheda di PRG n. 165 sub 2 "Area Via Cassanigo (S. Andrea)", situato a Faenza in Via Bisaura - Approvazione
- 486 Faenza - Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata a destinazione produttiva relativo alla scheda PRG n. 167 sub. B "Area Casino Placci", situato a Faenza in Via Pana
- 486 Faenza - Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata a destinazione produttiva relativo alla scheda di PRG n. 167 sub. A "Area Casino Placci", situato a Faenza in Via Pana – Approvazione
- 486 Faenza - Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata a destinazione residenziale e produttiva relativo alla scheda di PRG n. 174 sub comparto B2 "area Colombarina" – Approvazione
- 487 Faenza - Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata a destinazione residenziale relativo alla scheda di PRG n. 174 sub comparto B3 "area Colombarina" - Approvazione

#### **UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO**

- 487 Nuova nomina dei componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici frazionali di Ligonchio, in comune di Ventasso a seguito di decesso. Decreto del Presidente dell'Unione Montana dell'Appennino Reggiano n. 10 in data 24 aprile 2024

#### **COMUNE DI ALSENO (PIACENZA)**

- 488 Avviso di avvenuta conclusione positiva della Conferenza dei Servizi, relativa al Procedimento Unico, ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. b) della L.R. n. 24/2017 per l'approvazione del progetto di ampliamento del fabbricato commerciale esistente adibito a grande struttura di vendita, esistente posto in Alseno, Via Emilia Est n. 1388, comportante variante ai piani urbanistici vigenti della grande struttura di vendita esistente "Rossetti Market"

#### **COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA (BOLOGNA)**

- 488 Piano Urbanistico Generale (PUG) - Assunzione della proposta di Piano ai sensi dell'art. 45 della Legge regionale n. 24/2017 e s.m.i..

#### **COMUNE DI CAMPOGALLIANO (MODENA)**

- 489 Approvazione del Piano comunale di Classificazione acustica del Comune di Campogalliano (MO)

#### **COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO (BOLOGNA)**

- 489 Proposta di Piano Urbanistico Generale Intercomunale (PUG) - Artt. 31 e 45 L.R. 24/2017

#### **COMUNE DI FISCAGLIA (FERRARA)**

- 490 Approvazione contratto per la realizzazione della proposta di rigenerazione urbana denominata "Lavori di rigenerazione urbana ex Centro operativo comunale di Migliarino – 1° stralcio – Lavori di rigenerazione urbana ex Centro operativo comunale di Migliarino - edificio 1 ed opere esterne" – CUP I83D21002300006"

#### **COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)**

- 490 Sdemanializzazione di porzione di area distinta al catasto terreni al foglio 180, particella 263 di mq. 150,00, particella 1414 di mq. 40,00, particella 1415 di mq. 317,00 sita in Viale Salinatore n. 16 a seguito di manifestazione di interesse all'acquisto da parte della Casa di Riposo "Pietro Zangheri" – Forlì. - provvedimenti connessi.. Approvazione

**COMUNE DI FRASSINORO (MODENA)**

- 490 Adozione della classificazione acustica del territorio comunale - Avviso di deposito

**COMUNE DI GRAGNANO TREBBIENSE (PIACENZA)**

- 491 Procedimento unico (art. 53 L.R. 24/2017) presentato in data 19/04/2024 prot. 4034 per la realizzazione di capannone necessario all'ampliamento dell'attività industriale di verniciatura e analisi dei condotti per il settore oli & gas, chimico e navale svolta dalla società Civardi s.r.l. in località Colombarola del Comune di Gragnano Trebbiense, in variante alla strumentazione urbanistica vigente ai sensi dell'art.53 comma 1 lettera b) della legge della Regione Emilia-Romagna n.° 24 del 21 dicembre 2017 Ubicazione: Loc. Colombarola – Gragnano T.se (PC) Proponente: Civardi s.r.l.- Avviso di deposito

**COMUNE DI GRIZZANA MORANDI (BOLOGNA)**

- 491 Avviso di deposito Procedimento Unico – art. 53 co. 1 lett. a) Legge regionale 24/2017

**COMUNE DI MEDESANO (PARMA)**

- 492 Avviso di deposito Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. 24/2017

**COMUNE DI MONTE SAN PIETRO (BOLOGNA)**

- 492 Proposta di Piano Urbanistico Generale Intercomunale (PUG) - Articoli 31 e 45 L.R. 24/2017

**COMUNE DI MONTECCHIO EMILIA (REGGIO EMILIA)**

- 493 Avviso di avvenuto deposito del progetto definitivo dei “Lavori di realizzazione variante nord nel comune di Montecchio Emilia” – Avvio Procedimento Unico di cui all'articolo 53 della legge regionale 21 dicembre 2017 n. 24 finalizzato alla localizzazione dell'intervento, alla variazione degli strumenti urbanistici, all'apposizione del vincolo espropriativo ed alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera

**COMUNE DI PIOZZANO (PIACENZA)**

- 494 Accoglimento richiesta permuta tronco di Strada Comunale Bossolano in località Poggio e sdemanializzazione dello stesso
- 494 Accoglimento richiesta permuta tronco di Strada di Costa Borraccia in località La Colombara e sdemanializzazione dello stesso

**COMUNE DI RICCIONE (RIMINI)**

- 494 Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della Legge regionale n. 24/2017 per l'approvazione del progetto definitivo relativo alla “Riqualificazione dell'area ex mattatoio per destinazione sociale” - intervento finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU - PNRR Missione 5 Componente 2 Investimento 2.1 “Interventi di rigenerazione urbana volti a ridurre emarginazione e degrado sociale”” in variante al RUE vigente. Proponente: Comune di Riccione

**COMUNE DI ROTTOFRENO (PIACENZA)**

- 495 Intervento di ampliamento in variante agli strumenti urbanistici di unità produttiva sita in Rottofreno, Loc. San Nicolò - Via Bergamaschi- SOC. DELTA INOX SRL e DELTA ESTATE SRL ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. b) della L.R. 24/2017

**COMUNE DI SAN POLO D'ENZA (REGGIO EMILIA)**

- 496 Avviso di sdemanializzazione area del patrimonio comunale

**COMUNE DI SARSINA (FORLÌ-CESENA)**

- 496 Adozione di variante al Piano Attività Estrattive comunale (PAE)

**COMUNE DI SASSO MARCONI (BOLOGNA)**

- 496 Proposta di Piano Urbanistico Generale Intercomunale (PUG) dell'Unione Reno, Lavino, Samoggia - Articoli 31 e 45 L.R. 24/2017

**COMUNE DI VALSAMOGGIA (BOLOGNA)**



497 Proposta di Piano Urbanistico Generale Intercomunale (PUG) - Articoli 31 e 45 L.R. 24/2017

**COMUNE DI ZOLA PREDOSA (BOLOGNA)**

498 Proposta di Piano Urbanistico Generale Intercomunale (PUG) - Articoli 31 e 45 L.R. 24/2017

**RFI - RETE FERROVIARIA ITALIANA - BOLOGNA**

498 Progetto definitivo per un nuovo fabbricato ad uso ferroviario all'ex Scalo Ravone – Bologna (CUP: J47D22000180001) - Convocazione Conferenza dei Servizi

**STATUTO/MODIFICA STATUTO**

**COMUNE DI MODENA**

499 Modifica Statuto del Comune di Modena

**PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE**

**COMUNE DI CAORSO (PIACENZA)**

500 Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di CAORSO per l'anno 2024

**COMUNE DI GATTEO (FORLÌ-CESENA)**

502 Revisione biennale della pianta organica delle farmacie del Comune di Gatteo - Anno 2024 (L.R. n. 2 del 03/03/2016)

**COMUNE DI GAZZOLA (PIACENZA)**

504 Revisione biennale della Pianta Organica delle farmacie del Comune di Gazzola per il biennio 2024 e 2025

**COMUNE DI LOIANO (BOLOGNA)**

506 Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Loiano per l'anno 2024

**COMUNE DI MESOLA (FERRARA)**

508 Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Mesola per l'anno 2024

**COMUNE DI MONCHIO DELLE CORTI (PARMA)**

513 Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di MONCHIO DELLE CORTI per l'anno 2024

**COMUNE DI MONTECRETO (MODENA)**

515 Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Montecreto (MO) per l'anno 2024

**COMUNE DI MONTIANO (FORLÌ-CESENA)**

517 Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Montiano anno 2024

**COMUNE DI PELLEGRINO PARMENSE (PARMA)**

517 Pianta organica delle farmacie del Comune di Pellegrino Parmense

**COMUNE DI PIANELLO VAL TIDONE (PIACENZA)**

519 Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Pianello Val Tidone per l'anno 2024

**COMUNE DI POGGIO RENATICO (FERRARA)**

522 Revisione biennale della Pianta Organica delle Farmacie del Comune di Poggio Renatico (Fe) - Anno 2024 - Conferma

**COMUNE DI RONCOFREDDO (FORLÌ-CESENA)**

525 Conferma Pianta organica farmacie - Approvazione - Comune di Roncofreddo anno 2024

**COMUNE DI SARSINA (FORLÌ-CESENA)**

- 525 Adozione della Pianta organica delle farmacie del comune di SARSINA

**COMUNE DI VERGHERETO (FORLÌ-CESENA)**

- 529 Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Verghereto (LR. n. 2 del 03/03/2016) – Conferma pianta organica

**OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE O DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONE DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLA OSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO****COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)**

- 531 Procedura espropriativa relativa a : Progetto di ristrutturazione, restauro, consolidamento e recupero dei locali di Palazzi OIR quale nuova sede della Collezione di Arte Antica. Espropriato: Foschi Degli Angeli Delia

**COMUNE DI FONTEVIVO (PARMA)**

- 531 Avviso di avvenuto deposito – ai sensi articolo 16, comma 2, legge regionale 19 dicembre 2002 n. 37 - del progetto esecutivo per l'esecuzione dei lavori di messa in sicurezza di edifici e territorio / realizzazione di scolmatore del Rio Scagnetto (CUP: H75F21002940001) ai fini della variazione degli strumenti urbanistici (POC Stralcio), dell'apposizione del vincolo espropriativo e della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera

**COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)**

- 531 Estratto di determinazione dirigenziale concernente il nulla - osta allo svincolo dell'indennità definitiva di espropriazione depositata nella Cassa Depositi e Prestiti - Ragioneria Territoriale dello Stato, sede di Bologna - a seguito della procedura di costituzione di servitù coattiva di acquedotto sulle aree non edificabili interessate dalla realizzazione del potenziamento rete acqua di Santa Maria Nuova di Bertinoro II° lotto, promossa da Hera S.p.A. e a favore del comune di Bertinoro

**ANAS S.P.A.**

- 532 S.S. 45 “di Val Trebbia” - Lavori di realizzazione del ponte definitivo sul fiume Trebbia in Comune di Corte Brugnatella e Cerignale (PC) a seguito del crollo del ponte Lenzino al Km 78+250 - Elenco dei pagamenti

**ENAC - ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE - ROMA**

- 533 Piano di Sviluppo Aeroportuale (anche “progetto Master Plan”) dell'Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna SpA. Dispositivo di pagamento diretto ovvero deposito delle indennità di esproprio (art. 26 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.).
- 534 Piano di Sviluppo Aeroportuale (anche “progetto Master Plan”) dell'Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna SpA. Dispositivo di pagamento diretto ovvero deposito delle indennità di esproprio (art. 26 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

**COMUNICATI RELATIVI AD IMPIANTI FONTI RINNOVABILI****ARPAE-SAC BOLOGNA**

- 535 Avviso di emessa Autorizzazione Unica, rilasciata ai sensi dell'art. 12 del DLgs. n. 387/2003 e s.m.i., per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica da fonte rinnovabile solare fotovoltaica avente potenzialità nominale di produzione pari a 4,1712 MWp, da realizzarsi in Comune di Calderara di Reno, via San Vitalino n. 5, presso la centrale acquedottistica San Vitale - foglio catastale 49, map 96 e delle relative opere ed infrastrutture connesse – Proponente: HERA Spa
- 535 Avviso di emesso Provvedimento di Diniego della domanda di Autorizzazione Unica, ai sensi del D.Lgs 387/03 e s.m.i., presentata dalla Società BG MOLINELLA Soc. Agr. a rl per un impianto di produzione di biometano avente capacità produttiva pari a 250 Sm3/ora, da realizzarsi in Comune di Molinella, via Malvezza snc (foglio catastale 54, mapp 121, 122)

**ARPAE-SAC FERRARA**

- 535 Avviso di emessa Autorizzazione Unica alla realizzazione e all'esercizio, ai sensi del D.Lgs 387/2003 e s.m.i., dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile -solare- progetto fotovoltaico "Ravalle 1" di potenza di picco complessiva pari a 3,12W localizzato in via Malanca, nel Comune di Ferrara (FE), località Ravalle. Società Salvatore PV 2 Srl

## **COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI**

### **ARPAE-SAC BOLOGNA**

- 536 Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione e all'esercizio – L.R. 8/93 e s.m.i. e D.P.R. 327/2001 e s.m.i. art. 52 quater - della seguente opera elettrica: Ricostruzione sullo stesso tracciato in cavo aereo elicordato e nuova costruzione linea elettrica MT a 15 kV in cavo aereo elicordato e in cavo sotterraneo per dorsali RODANO e FAREMO da C.P. MONTEVEGLIO n. 1384097, nei Comuni di Monte San Pietro (BO) e Valsamoggia (BO). Rif.: AUT\_2471892 3572/3737 - Proponente: E-Distribuzione s.p.a.

### **ARPAE-SAC RAVENNA**

- 536 Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di linee ed impianti elettrici nel comune di Alfonsine, Provincia di Ravenna (RA) - Società e-distribuzione S.p.A.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 MARZO 2024, N. 438

**L.R. n. 24/1991 art. 30. Consulta regionale per la tutela e la valorizzazione del tartufo. Integrazione delle associazioni aventi titolo alla designazione dei propri rappresentanti e contestuale nomina e sostituzione dei componenti**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 2 settembre 1991, n. 24, “Disciplina della raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi nel territorio regionale e della valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale” e sue successive modifiche, ed in particolare l’art. 30 “Consulta per la tutela e la valorizzazione del tartufo”, il quale prevede, tra l’altro:

- al comma 1, l’istituzione di una Consulta con funzioni consultive e propositive sui provvedimenti relativi alla tutela e alla valorizzazione del tartufo, sui problemi connessi alla regolamentazione della raccolta e su ogni altro problema del settore;

- al comma 2, che la Consulta è presieduta dall’Assessore regionale competente per la materia o da un suo delegato ed è composta, tra l’altro, dai rappresentanti delle associazioni maggiormente rappresentative dei tartufai, dei tartuficoltori, delle associazioni degli agricoltori, della cooperazione e delle associazioni ambientaliste. Possono essere invitati i Comuni e gli Enti di gestione per i Parchi e la biodiversità sul territorio regionale. Possono altresì essere invitati, con funzione consultiva, esperti e tecnici di settore, di volta in volta individuati a seconda degli argomenti da trattare;

- al comma 3, che la Giunta regionale, con proprio atto, individua i criteri per definire la rappresentatività delle associazioni, nomina i componenti della Consulta e definisce le sue modalità di funzionamento;

Richiamata la propria deliberazione n. 118 del 31 gennaio 2018 “L.R. n. 24/1991 art. 30 – Consulta per la tutela e la valorizzazione del tartufo – individuazione delle organizzazioni ed associazioni aventi titolo alla designazione dei propri rappresentanti”;

Richiamata, altresì, la propria deliberazione n. 1274 del 25 luglio 2023 “L.R. n. 24/1991 art. 30. Consulta regionale per la tutela e la valorizzazione del tartufo. Individuazione delle organizzazioni ed associazioni aventi titolo alla designazione dei propri rappresentanti e contestuale nomina dei componenti” con la quale, tra l’altro, si è preso atto che la designazione dei rappresentanti in seno alla Consulta è riservata alle associazioni regionali ritenute maggiormente rappresentative di ogni specifico settore, per la cui individuazione si è ritenuto di confermare i criteri della citata deliberazione n. 118/2018, adeguandoli alle intervenute normative;

Dato atto che, a seguito di detto aggiornamento dei criteri di individuazione delle associazioni regionali maggiormente rappresentative, il Settore Attività faunistico-venatorie, Pesca e Acquacoltura ha ricevuto e acquisito agli atti le seguenti comunicazioni:

- richiesta di integrazione dell’elenco delle associazioni dei tartufai di cui all’Allegato 1 della citata deliberazione n. 1274/2023 da parte del “C.R.A.T.E.R. COORDINAMENTO REGIONALE ASSOCIAZIONI TARTUFAI EMILIA ROMAGNA” (prot. n. 28/02/2024.0211846.E), soggetto iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), con designazione di 3 propri rappresentanti;

- richiesta di sostituzione del rappresentante dell’associazione di tartuficoltori “Tartuficoltura e Ambiente” individuato all’Allegato 2 della citata deliberazione n. 1274/2023 (prot. n. 23/12/2023.1271112.E);

- richiesta di ritiro del proprio rappresentante individuato all’Allegato 2 della citata deliberazione n. 1274/2023 da parte dell’Associazione “ARCI Tartufi Ferrara” e relativa delega ai componenti designati dal “C.R.A.T.E.R.” per la rappresentanza dell’associazione all’interno della Consulta (prot. n. 21/02/2024.0180944.E);

- richiesta di ritiro del proprio rappresentante individuato all’Allegato 2 della citata deliberazione n. 1274/2023 da parte dell’“Associazione il Tartufo” e relativa delega ai componenti designati dal “C.R.A.T.E.R.” per la rappresentanza dell’associazione all’interno della Consulta (prot. n. 21/02/2024.0184124.E);

- richiesta di ritiro del proprio rappresentante individuato all’Allegato 2 della citata deliberazione n. 1274/2023 da parte dell’“Associazione Liberi Tartufai delle province di RN e PU” e relativa delega ai componenti designati dal “C.R.A.T.E.R.” per la rappresentanza dell’associazione all’interno della Consulta (prot. n. 21/02/2024.0184139.E);

Ritenuto, pertanto, di provvedere con il presente atto, sulla base delle verifiche effettuate dal Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura, all’integrazione dell’elenco delle associazioni dei tartufai aventi titolo alla designazione di propri rappresentanti in seno alla Consulta per la tutela e la valorizzazione del tartufo, nonché all’aggiornamento dell’elenco dei componenti della Consulta stessa, integrando e modificando gli elenchi già riportati nell’Allegato 1 e nell’Allegato 2 della propria deliberazione n. 1274/2023, sulla base delle designazioni contenute nelle suddette richieste pervenute da parte dei soggetti coinvolti;

Atteso che, secondo quanto fissato al comma 3 dell’art. 30 della citata legge regionale n. 24/1991, la partecipazione alle sedute della Consulta non dà luogo ad alcun compenso o rimborso di qualsiasi natura a favore dei partecipanti, e che, pertanto, non è previsto alcun onere a carico del bilancio regionale;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche e integrazioni;

- la propria deliberazione n. 157 del 29 gennaio 2024 recante “Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2024-2026. Approvazione.”;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Vista la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”, ed in particolare l’art. 37, comma 4;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 426 del 21 marzo 2022 “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- n. 2317 del 22 dicembre 2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;

- n. 2319 del 22 dicembre 2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta Regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore all’Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di aggiornare l’elenco delle associazioni dei tartufai potenzialmente aventi titolo alla designazione di propri rappresentanti in seno alla “Consulta per la tutela e la valorizzazione del tartufo” di cui all’art. 30 della L.R. n. 24/1991, già individuato all’Allegato 1 della deliberazione di Giunta regionale n. 1274/2023, nella formulazione riportata nell’Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di modificare, ai sensi dell’art. 30 della L.R. n. 24/1991, l’elenco dei componenti della “Consulta per la valorizzazione e la tutela del tartufo”, già individuato all’Allegato 2 della deliberazione di Giunta regionale n. 1274/2023, secondo la formulazione riportata nell’Allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che tutti i componenti così individuati, ivi inclusi i soggetti di nuova designazione, rimarranno in carica per il restante periodo di durata previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1274/2023;

3) di stabilire che eventuali modifiche alla composizione della Consulta come definita al precedente punto 2) possano essere disposte con atto del Responsabile del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura;

4) di dare atto che, secondo quanto fissato al comma 3 dell’art. 30 della L.R. n. 24/1991, la partecipazione alle sedute della Consulta non dà luogo ad alcun compenso o rimborso di qualsiasi natura a favore dei partecipanti, e che, pertanto, non è previsto alcun onere a carico del bilancio regionale;

5) di dare atto, inoltre, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;

6) di disporre, infine, la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

**CONSULTA PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DEL TARTUFO***(art. 30 – L.R. n. 24/1991)***ASSOCIAZIONI AVENTI TITOLO ALLA DESIGNAZIONE DI UN RAPPRESENTANTE**

<b>ASSOCIAZIONI DEI TARTUFAI</b>	
Associazione Provinciale Tartufai Piacentini	Arci Tartufi Ferrara
Associazione Parmense Raccoglitori Tartufi	Al Ramiol – Associazione Tartufai Bondeno
Associazione Tartufai Reggiani	Associazione Tartufai Verghereto - Terra delle Marne
Il Tartufo Associazione Ambientale	Associazione Liberi Tartufai delle Province di RN e PU
Associazione Tartufai Ravenna	Associazione Nazionale Tartufai
C.R.A.T.E.R. COORDINAMENTO REGIONALE ASSOCIAZIONI TARTUFAI EMILIA ROMAGNA	

<b>ASSOCIAZIONI TARTUFICOLTORI</b>	
Tartuficoltura e Ambiente APS	Tartuficoltori Emiliani
<b>ASSOCIAZIONI DEGLI AGRICOLTORI</b>	
Coldiretti Emilia-Romagna	C.I.A - Confederazione Italiana Agricoltori - Emilia-Romagna
Copagri - Confederazione Produttori Agricoli Emilia-Romagna	Confagricoltura Emilia-Romagna

<b>ASSOCIAZIONI DELLA COOPERAZIONE</b>	
Confcooperative Emilia-Romagna	A.G.C.I. AGRITAL - Associazione Generale delle cooperative italiane Federazione dell'Emilia-Romagna
LEGACOOP Agroalimentare Nord Italia	

<b>ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE</b>	
LEGAMBIENTE - Emilia-Romagna	WWF - Emilia-Romagna

## Consulta per la valorizzazione e la tutela del tartufo

(articolo 30 della legge regionale del 2 settembre 1991, n. 24)

<b>NUMERO</b>	<b>ASSOCIAZIONE</b>	<b>RAPPRESENTANTE</b>
1	Associazione Provinciale Tartufai Piacentini	<b>Maurizio Savi</b>
2	Associazione Parmense Raccoglitori Tartufi	<b>Marco Ricchetti</b>
3	Associazione Tartufai Reggiani	<b>Lino Costi</b>
4	C.R.A.T.E.R. COORDINAMENTO REGIONALE ASSOCIAZIONI TARTUFAI EMILIA ROMAGNA	<b>Marco Mazzali</b>
5	C.R.A.T.E.R. COORDINAMENTO REGIONALE ASSOCIAZIONI TARTUFAI EMILIA ROMAGNA	<b>Michele Lodi</b>
6	C.R.A.T.E.R. COORDINAMENTO REGIONALE ASSOCIAZIONI TARTUFAI EMILIA ROMAGNA	<b>Bruno Sabella</b>
7	Associazione Nazionale Tartufai	<b>Giuseppe Crescente</b>
8	Tartuficoltura e Ambiente	<b>Francesco Moruzzi</b>
9	Associazione Tartuficoltori Emiliani	<b>Ernesto Boglioli</b>
10	COLDIRETTI Emilia-Romagna	<b>Luca Gelsi</b>
11	C.I.A - Confederazione Italiana Agricoltori - Emilia-Romagna	<b>Fulvio Orsini</b>
12	CONFAGRICOLTURA dell'Emilia-Romagna	<b>Lucio Pierantoni</b>
13	Confcooperative Emilia-Romagna	<b>Davide Pieri</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 APRILE 2024, N. 589

**Approvazione schema di convenzione tra l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e l'Università degli Studi di Ferrara - Dipartimento di Ingegneria per il supporto specialistico nelle attività tecnico-scientifiche finalizzate alla prevenzione, alla pianificazione e alla gestione delle emergenze relative al rischio idraulico**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 "Codice della protezione civile" che all'art. 48 abroga, tra l'altro, la legge n. 225/1992 e dispone all'art. 50 che, fino all'adozione dei provvedimenti attuativi previsti dal medesimo decreto, continuano a trovare applicazione le disposizioni previgenti, in particolare per i seguenti articoli:

- 11, c. 1, che definisce le funzioni delle Regioni nell'ambito del Servizio nazionale della protezione civile;

- 13, c. 1, lett. c), che elenca le strutture operative del Servizio Nazionale della protezione civile ed individua, tra esse "gli enti e istituti di ricerca di rilievo nazionale con finalità di protezione civile, anche organizzati come centri di competenza, l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia e il Consiglio nazionale delle ricerche";

- 13, c. 2, ai sensi del quale concorrono alle attività di protezione civile, tra gli altri, le organizzazioni pubbliche che svolgono funzioni utili per le finalità di protezione civile;

- 16, c. 1, che individua tra le tipologie di rischi di protezione civile il rischio sismico;

- la D.G.R. n. 728 del 21 maggio 2018 recante "Prime disposizioni in attuazione del Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 Codice della Protezione civile in materia di pianificazione dell'emergenza" con cui, nelle more dell'adozione dei provvedimenti attuativi previsti dal citato D.Lgs n.1/2018, sono state individuate le delibere di riferimento per l'attuazione della pianificazione dell'emergenza e per le azioni da adottare nelle emergenze";

- la D.G.R. n. 417 del 5 aprile 2017, ad oggetto "Approvazione del "Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile" e ss.mm.ii.;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n.1, recante "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile", e, in particolare, i seguenti articoli:

- 1, c. 2, che stabilisce che "all'espletamento delle attività di protezione civile provvedono la Regione, le Province, i Comuni, le Comunità Montane, le Unioni di Comuni e le altre forme associative di cui alla legge regionale 26 aprile 2001, n. 11 e vi concorre ogni altra istituzione ed organizzazione pubblica o privata [...]";

- 3, c. 1 lettere a), b), che elenca le attività del sistema regionale di protezione civile, tra le quali figurano quelle dirette "all'elaborazione del quadro conoscitivo e valutativo dei rischi presenti sul territorio regionale necessario per le attività di previsione e prevenzione con finalità di protezione civile" e "alla preparazione e pianificazione dell'emergenza, con l'indicazione delle procedure per la gestione coordinata degli interventi degli enti e delle strutture operative preposti, nonché delle risorse umane e strumentali necessarie";

- 11, c. 2, che stabilisce che nella redazione del Programma regionale di previsione e prevenzione dei rischi, l'attività di coordinamento tecnico è demandato all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (d'ora in poi denominata Agenzia);

- 14, c. 2, che evidenzia che l'Agenzia, per lo svolgimento delle attività regionali di protezione civile si avvale, anche previa stipula di apposite convenzioni, della collaborazione, del supporto e della consulenza tecnica, oltre che delle strutture operative ivi espressamente elencate, anche di ogni altro soggetto pubblico che svolga compiti di interesse della protezione civile;

- 15, c. 1, che stabilisce che "l'Agenzia regionale può stipulare convenzioni con i soggetti di cui all'art. 14 commi 1 e 2, nonché con aziende pubbliche e private anche al fine di assicurare la pronta disponibilità di particolari servizi, mezzi, attrezzature, strutture e personale specializzato da impiegare in situazioni di crisi ed emergenza";

- 20, c. 2, lettera b) che dando atto che l'Agenzia ha personalità giuridica di diritto pubblico, è dotata di autonomia tecnico operativa, amministrativa e contabile e provvede inoltre alla "predisposizione a livello tecnico, in concorso con le strutture tecniche regionali competenti, del programma regionale di previsione e prevenzione dei rischi di cui all'art. 11, in armonia con gli indirizzi nazionali";

- 20, c. 3, che prevede che per la redazione, tra l'altro, del programma di previsione e prevenzione dei rischi l'Agenzia acquisisce collaborazioni scientifiche ove non disponibili all'interno della Regione e può avvalersi della consulenza tecnico-scientifica anche di istituti universitari;

- 23, punto 6, che dà atto che presso l'Agenzia è costituito, quale presidio permanente, il Centro Operativo Regionale per la protezione civile (COR);



- la D.G.R. n. 652/2007, “Indirizzi operativi in ordine alla stipulazione e all’attuazione delle convenzioni previste dalla L.R. n. 1/2005”, la quale prevede che alla sottoscrizione delle convenzioni in applicazione degli articoli 14 e 15 della L.R. n. 1/2005 provvederà il Direttore dell’Agenzia in conformità ad uno schema previamente approvato con deliberazione della Giunta regionale;

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni” e ss.mm.ii.;

- la D.G.R. n. 457 del 27 marzo 2023 “Approvazione Nuovo Regolamento di Organizzazione e Contabilità dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna”, adottato con Determinazione del Direttore n. 4095 del 09.11.2022;

Visto l’art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii, che dispone la possibilità per le Amministrazioni pubbliche di concludere accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

Visti:

- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 aprile 2021 “Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali”;

- il D.lgs. n. 152 del 03 aprile 2006, recante “Norme in materia ambientale”;

- la Direttiva Alluvioni 2007/60/CE del 23 ottobre 2007 relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

- il D.lgs. n. 49 del 23 febbraio 2010, recante “Attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

Considerato che:

- la Regione Emilia-Romagna risulta particolarmente esposta al rischio idraulico;

- la Regione Emilia-Romagna conferisce una forte caratterizzazione tecnico scientifica a tutte le attività di previsione-prevenzione volte a conoscere, qualificare e quantificare le varie componenti del rischio di origine naturale e/o tecnologica al fine di abbassare il livello del rischio stesso;

- al fine di salvaguardare la sicurezza dei cittadini e di perseguire gli obiettivi posti dalle richiamate disposizioni statali e regionali, ha ritenuto necessario attivare specifici interventi ed attività finalizzati sia al miglioramento delle capacità di previsione del rischio idraulico, sia alla predisposizione di misure organizzative idonee ad assicurare il più efficace ed efficiente concorso alla pianificazione, preparazione e gestione delle situazioni di crisi connesse alle tipologie di rischio di cui trattasi, coinvolgendo in ambedue i suddetti ambiti operativi le strutture tecniche e scientifiche maggiormente qualificate presenti sul territorio regionale;

- per il perseguimento degli obiettivi sopracitati, l’Agenzia intende individuare un soggetto di elevata qualificazione e di profilo istituzionale, con cui condividere dette attività, non risultando tali figure professionali presenti all’interno dell’ente, stante soprattutto la specificità delle tematiche da trattare;

- le Università, quali Istituzioni di alta cultura deputate alla formazione superiore, al progresso delle scienze ed alla ricerca ed operanti in virtù degli indirizzi del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, sono organismo di diritto pubblico legittimato alla sottoscrizione di accordi ai sensi dell’art. 15, l. 241/1990; ai sensi dell’art. 6, comma 4, lettera b) della legge 9 maggio 1989 n.168, possono partecipare a programmi di ricerca promossi da Amministrazioni dello Stato, da Enti pubblici o privati o da istituzioni internazionali, nel rispetto delle relative normative;

- al fine di perseguire in modo ottimale gli obiettivi sopra descritti, sono stati sottoscritti negli ultimi anni tra Regione e mondo universitario appositi protocolli d’intesa da cui sono discese specifiche convenzioni per le attività di protezione civile;

- i risultati conseguiti in attuazione delle summenzionate convenzioni di settore hanno contribuito in misura fondamentale alla crescita qualitativa, professionale e operativa dell’intero sistema regionale di protezione civile;

- la collaborazione con le Università, mediante le proprie strumentazioni, tecnologie e competenze tecnico-scientifiche, può continuare a rappresentare un valido supporto per la Regione nello svolgimento delle attività di protezione civile;

- l’Agenzia e Dipartimento di Ingegneria dell’Università degli studi di Ferrara svolgono comune attività nella previsione e prevenzione del rischio idraulico;

- è intenzione delle suddette Amministrazioni svolgere un’attività in cooperazione finalizzata a garantire l’adempimento di una funzione di servizio pubblico comune, ossia quella di promuovere, organizzare e coordinare le attività di ricerca nel settore della previsione e prevenzione del rischio idraulico;

- la presenza di una funzione di servizio pubblico comune e la mancanza dell’elemento sinallagmatico, consentono di inquadrare il presente atto nell’ambito degli accordi di collaborazione previsti dall’art. 15 della L. 241/1990 ss.mm.ii;

- gli importi versati a seguito del presente accordo non costituiscono corrispettivo per prestazioni di servizi o cessioni di beni, ma rimborso per le spese di ricerca;

Dato atto che il Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi di Ferrara ha tra le principali aree tematiche di ricerca l'analisi delle problematiche idrauliche, idrologiche, ambientali, lo sviluppo di studi e ricerche sulla modellistica previsionale idrologica – idraulica per la mitigazione del rischio e negli anni ha affrontato, attraverso attività di studio e ricerca scientifica, il tema del rischio idraulico relativamente al reticolo fluviale principale (Po, Reno, Panaro), al reticolo fluviale secondario ed al reticolo artificiale, realizzando anche modelli operativi per affrontare situazioni di emergenza;

Ritenuto:

- opportuno che la Regione possa avvalersi delle competenze tecnico-scientifiche di cui dispone l'Università di Ferrara – Dipartimento di Ingegneria per quanto riguarda il rischio idraulico ai fini di protezione civile;

- di autorizzare l'Agenzia a procedere alla stipula di una convenzione con l'Università degli Studi di Ferrara – Dipartimento di Ingegneria nell'ambito dei provvedimenti sopra richiamati, secondo lo schema contenuto nell'Allegato "A" alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante;

Preso atto che:

- il Direttore dell'Agenzia provvederà alla sottoscrizione della convenzione a seguito dell'approvazione dello schema in allegato "A" alla presente deliberazione;

- il dettaglio e gli ambiti di attività oggetto della convenzione sono definiti nel Programma pluriennale delle attività, come da prospetto riportato nell'allegato "B" parte integrante e sostanziale del presente atto;

- con la sottoscrizione della convenzione viene istituito un comitato tecnico a carattere temporaneo – che svolge attività di coordinamento e controllo dei risultati conseguiti in attuazione della convenzione - per la cui attività non vengono riconosciuti compensi;

- per gli oneri derivanti dalla sottoscrizione della convenzione in parola, che si quantificano nell'importo complessivo massimo di € 60.000,00, si ricorrerà alle risorse finanziarie disponibili sul bilancio dell'Agenzia;

Ritenuto di individuare all'interno della convenzione di cui all'allegato "A" idonee forme di verifica e controllo dei risultati conseguiti in attuazione di ciascuna annualità della convenzione;

Visti:

- il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1) e 2) della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la D.D. n. 3978 del 29 novembre 2023 "Adozione relazione gestionale 2023 sulle attività svolte e piano delle attività per il triennio 2024-2026 dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile";

- la D.D. n. 3990 del 29 novembre 2023 "Adozione bilancio di previsione 2024-2026 dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile" e ss.mm.ii.;

- la D.G.R. n. 2273 del 22 dicembre 2023 "Approvazione del bilancio di previsione e del piano delle attività dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile per gli anni 2024-2026";

- la D.D. n. 14 del 10 gennaio 2024 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile per gli anni 2024-2026";

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavori nella Regione Emilia-Romagna";

- la D.G.R. n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", unitamente alle relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13.10.2017 e PG/2017/779385 del 21.12.2017, concernenti indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

- la D.G.R. n. 426 del 21 marzo 2022: "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- la D.D. n. 1049 del 25 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative";

- la D.G.R. 2317 del 22 dicembre 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";

- la D.G.R. 2319 del 22 dicembre 2023 "Modifica degli assetti organizzativi della giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

Richiamati altresì:

- il D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016 e ss.mm.ii.;

- la D.G.R. 157 del 29 gennaio 2024 “Approvazione piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Aggiornamenti”;

- la D.D. n. 2335 del 09 febbraio 2022 contenente la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Vicepresidente Assessore a transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico, ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile;

A voti unanimi e palesi

delibera

a) di approvare lo schema di convenzione ed il programma pluriennale delle attività con l'Università degli Studi di Ferrara – Dipartimento di Ingegneria (C.F. 80007370382 e P.IVA 00434690384) per le attività di protezione civile in materia di previsione del rischio idraulico e di supporto tecnico alla pianificazione e alle relative situazioni di crisi, emergenza e superamento della stessa, con particolare rilievo allo studio di propagazione delle rotte arginali del Po di Volano-Canale navigabile, finalizzato all'implementazione degli studi del PGRA ed alla pianificazione di protezione civile, di cui agli allegati “A” e “B”, che sono parti integranti e sostanziali del presente atto;

b) di autorizzare il Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile alla sottoscrizione della convenzione di cui all'allegato “A” che avrà decorrenza dalla data di effettiva sottoscrizione fino al 31 dicembre 2025;

c) di stabilire che:

- gli oneri derivanti dalla sottoscrizione della suddetta convenzione si quantificano nell'importo di € 60.000,00;

- tale spesa troverà copertura nel bilancio di previsione 2024-2026 in corso di approvazione;

- contestualmente alla sottoscrizione della convenzione, il Direttore istituisce un comitato tecnico a carattere temporaneo - che svolge attività di coordinamento e controllo dei risultati conseguiti in attuazione della convenzione - per la cui attività non vengono riconosciuti compensi; all'eventuale variazione dei componenti del comitato provvede il Direttore dell'Agenzia;

d) di dare atto, infine, che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;

e) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## ALLEGATO "A"

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA L'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE E L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA – DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA PER IL SUPPORTO SPECIALISTICO NELLE ATTIVITÀ TECNICO-SCIENTIFICHE FINALIZZATE ALLA PREVENZIONE, ALLA PIANIFICAZIONE E ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE RELATIVE AL RISCHIO IDRAULICO.

## TRA

l'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile (in seguito indicata come Agenzia), con sede in Viale Silvani, 6 Bologna, C.F. 91278030373, rappresentata dal Direttore dott.ssa \_\_\_\_\_, autorizzata a sottoscrivere il presente atto con Deliberazione di Giunta n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_ 2024

## E

l'Università degli Studi di Ferrara – Dipartimento di Ingegneria (in seguito indicato come Dipartimento), C.F. n. 80007370382, P.IVA n. 00434690384 con sede legale in Ferrara, Via Saragat 1, rappresentata dal Direttore pro-tempore Prof. \_\_\_\_\_,

(in seguito, indicate singolarmente come Parte o congiuntamente come Parti)

## PREMESSO CHE

- l'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile costituisce agenzia operativa ai sensi dell'articolo 43, comma 1, della L.R. 6/2004 e provvede alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa di tutte le attività regionali di protezione civile a essa demandate dalla L.R. 1/2005;
- Il Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi di Ferrara negli anni ha affrontato attraverso attività di studio e ricerca scientifica, il tema del rischio idraulico nel territorio oggetto della presente convenzione, realizzando anche modelli operativi per affrontare situazioni di emergenza;
- L'Agenzia e il Dipartimento hanno espresso la volontà di realizzare attività di studio ricerca e supporto specialistico nelle attività tecnico-scientifiche finalizzate alla prevenzione, alla pianificazione e alla gestione delle emergenze relative al rischio idraulico;
- le Parti rientrano tra i soggetti di cui all'art. 15 della legge n. 241/1990, in base al quale "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";

## VISTI

il Decreto Legislativo 2 febbraio 2018, n. 1, recante "Codice" della Protezione civile così come modificato e integrato dal Decreto Legislativo 6 febbraio 2020, n. 4;

il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L.15 marzo 1997, n.59";

il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, recante "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche del settore della difesa civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n.401;

la legge regionale 7 febbraio 2005, n.1, recante "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agazia regionale di protezione civile";

la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni";

SI CONVIENE E SI STIPULA

LA PRESENTE CONVENZIONE

Art.1

(Finalità ed oggetto)

1. La presente convenzione prevede l'instaurazione di un rapporto di cooperazione e partnership, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, per la realizzazione di studi e ricerche, nel settore della protezione civile della sicurezza dei cittadini, della previsione e prevenzione del rischio idraulico. Questo obiettivo sarà perseguito anche mediante l'attivazione di interventi e attività finalizzate sia al miglioramento delle capacità di previsione del rischio idraulico, sia alla predisposizione di misure organizzative idonee ad assicurare il più efficace ed efficiente concorso alla pianificazione e gestione delle situazioni di crisi, incaricando l'Università quale struttura di supporto tecnico in ambedue i suddetti ambiti operativi.
2. L'Agazia e il Dipartimento attribuiscono il massimo interesse al raggiungimento di tale comune obiettivo.
3. L'Agazia ritiene opportuno stipulare la presente convenzione con il Dipartimento al fine di proseguire la proficua collaborazione tramite attività pluriennali organizzate secondo una programmazione predefinita e concordata. Nello specifico si manifesta la necessità di procedere sviluppando i seguenti temi:
  - a) definire e applicare una metodologia per la mappatura di scenari di allagamento conseguenti a rotte arginali, migliorando la conoscenza del rischio e favorendo lo sviluppo di conoscenze tecniche e scientifiche adeguate alla gestione delle alluvioni, come richiesto anche dal Piano di Gestione delle Alluvioni (PGRA) previsto dalla Direttiva (2007/60/CE);
  - b) procedere ad un aggiornamento dei quadri conoscitivi, degli scenari di rischio e di evento connessi al rischio idrologico ed idraulico, relativamente al reticolo fluviale principale (Po, Reno, Panaro), al reticolo fluviale secondario ed al reticolo artificiale.

Art. 2

(Programma Pluriennale delle Attività)

1. I temi di cui al punto precedente saranno sviluppati secondo un Programma Pluriennale delle Attività, che costituisce parte integrante della presente convenzione - allegato "B" alla richiamata delibera della Giunta Regionale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ - sviluppato per Ambiti articolati a loro volta in Attività, con l'individuazione, per ognuna di queste, di obiettivi e risultati attesi, declinati nell'arco di durata della convenzione in oggetto.
2. Le attività di cui al punto precedente saranno attuate dall'Agazia e dal Dipartimento nel rispetto delle procedure interne previste dalle singole parti.

Art. 3

(Responsabili e Comitato Tecnico a carattere temporaneo)

1. Responsabile per l'attuazione della presente convenzione è la Responsabile dell'Area tecnica rischio idraulico e servizio di piena \_\_\_\_\_;

2. Responsabili tecnico scientifici sono \_\_\_\_\_;
3. Per la gestione delle attività di cui alla presente convenzione viene costituito un Comitato Tecnico a carattere temporaneo così composto:
  - a) per l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile \_\_\_\_\_;
  - b) per il settore Difesa del Territorio della Regione Emilia-Romagna – Area Difesa del suolo, della costa e bonifica, \_\_\_\_\_;
  - c) per il Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Ferrara, \_\_\_\_\_;
4. All'eventuale variazione dei componenti provvede il direttore dell'Agenzia. Alla variazione del componente d), il Direttore provvede previa proposta dell'Università.
5. Ai componenti del Comitato non sono riconosciuti compensi.
6. I compiti del Comitato tecnico consistono:
  - nella pianificazione delle attività da svolgersi, che non necessariamente devono contemplare tutte le tipologie elencate nell'allegato B;
  - nella formulazione di proposte, modifiche e miglioramenti in merito alle procedure ed alle modalità attuative del programma pluriennale delle attività, nonché in merito agli aspetti organizzativi, gestionali e finanziari;
  - nella redazione dei documenti di valutazione congiunta, attestanti le attività svolte ed i risultati conseguiti.
7. Il comitato nomina un gruppo di lavoro tecnico che lo coadiuva nello svolgimento delle funzioni ad esso attribuite. In relazione ad eventuali necessità che dovessero insorgere nella conduzione delle attività previste, il comitato potrà invitare alle proprie riunioni altri soggetti interessati.
8. La funzione di coordinatore del Comitato Tecnico è affidata all'Ing. \_\_\_\_\_ .

#### Art. 4

##### (Modalità di attuazione)

1. Il Dipartimento realizzerà le attività programmate all'interno del Programma pluriennale delle attività sulla base di linee concordate con l'Agenzia.
2. Il Dipartimento si impegna a svolgere le attività programmate con continuità per l'intero periodo concordato, rispettando i termini previsti, e a dare immediata comunicazione all'Agenzia delle interruzioni e delle modifiche operative che, per giustificato motivo, dovessero intervenire nello svolgimento delle attività.
3. Ai responsabili tecnico-scientifici spetterà il compito di organizzare, in accordo con il Direttore del Dipartimento di Ferrara, l'impiego delle risorse umane e materiali che risulteranno necessarie per lo svolgimento delle attività previste.
4. L'Agenzia rende disponibili risorse umane, dati, relazioni, documenti e rilievi già nella sua disponibilità ed eventuale strumentazione necessaria all'espletamento delle attività previste nella presente convenzione.
5. Le attività istruttorie tecnico-amministrative sono in capo al personale dell'Agenzia.

#### Art. 5

##### (Riparto dei costi e rapporti finanziari tra le Parti)

1. L'Agenzia si impegna ad erogare un contributo a rimborso delle spese sostenute dall'Università degli Studi di Ferrara, per l'attuazione delle attività da svolgere in collaborazione, per un importo massimo di € 60.000,00 (sessantamila euro).
2. Detto contributo verrà liquidato come segue:
  - a. € 30.000,00 dopo la sottoscrizione;
  - b. Saldo pari a € 30.000,00 dopo l'approvazione da parte del Comitato Tecnico delle attività svolte nel 2025;

3. L'erogazione da parte dell'Agenzia delle tranches – relative alle attività espletate nelle annualità di riferimento – avverrà a valle della redazione dei documenti di valutazione congiunta (attestanti le attività svolte ed i risultati conseguiti) e a fronte della presentazione della rendicontazione documentata dei costi sostenuti, da presentare entro e non oltre il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento.
4. L'oggetto del rimborso spese è strettamente connesso all'attività di interesse comune delle parti svolta dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Ferrara. Le somme erogate saranno utilizzate dall'Università integralmente per le attività della presente convenzione.
5. Le voci di costo comprendono l'impegno di personale strutturato e non strutturato, spese di missione e di materiale di consumo e spese generali di volta in volta necessarie per lo svolgimento delle attività. È ammessa l'attivazione di borse di studio ed assegni di ricerca.
6. Dal complessivo assetto degli interessi stabilito fra le parti della presente convenzione, non emerge – perché non sussiste fra le stesse – un'operazione di scambio beni-servizi dietro corrispettivo, bensì un rimborso spese per l'attività di interesse comune svolta dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Ferrara che in quanto tale è da ritenersi fuori campo applicazione IVA, ai sensi degli art. n.1 e n.4 del DPR n.633/72 e s.m.i..

#### Art. 6

(Utilizzazione dei dati e proprietà degli elaborati)

1. Le Parti hanno il diritto di utilizzare per i propri fini istituzionali i risultati delle ricerche oggetto della presente convenzione.
2. Nel caso di pubblicazione anche parziale, il Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Ferrara si impegna ad informare l'Agenzia, a menzionarla sempre come ente promotore, nonché a fornirle preventivamente copia della pubblicazione al fine di verificare l'insussistenza di elementi pregiudizievoli alla propria attività.
3. La proprietà dei materiali e degli elaborati derivati dalle attività di ricerca è congiunta fra le Parti che potranno utilizzarli per i propri fini istituzionali nel rispetto delle norme sulla proprietà intellettuale. Il Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Ferrara si impegna a consegnare all'Agenzia per ciascun prodotto sviluppato il file sorgente in formato editabile.

#### Art. 7

(Accesso a dati per lo svolgimento delle attività e obbligo di riservatezza)

1. L'Agenzia, nell'ambito di quanto previsto dalla presente convenzione, potrà mettere a disposizione del Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Ferrara, informazioni e dati tramite il proprio sistema informativo, nel rispetto delle politiche di sicurezza della Regione Emilia-Romagna.
2. Il Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Ferrara si impegna a utilizzare i dati e le informazioni esclusivamente per quanto previsto in convenzione, a conservarle con la massima cura e riservatezza, a non renderle note a terzi senza preventiva autorizzazione da parte dell'Agenzia.

#### Art.8

(Protezione dei dati personali)

1. Il trattamento dei dati personali, forniti dai soggetti interessati in relazione alle attività previste dalla presente convenzione, avviene nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 679/2016 - General Data Protection Regulation, sul trattamento dei dati personali (di seguito denominato GDPR).
2. Le parti, anche nella fase di attuazione della presente convenzione, sono tenute a mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate a garantire che il trattamento sia conforme

al GDPR. Sono inoltre soggette a tutti gli obblighi propri dei titolari del trattamento, in particolare quello del rilascio agli interessati delle informazioni previste ai sensi degli artt. 13 e 14 del GDPR. Devono altresì garantire l'esercizio dei diritti da parte dell'interessato, ai sensi degli articoli da 15 a 22 del GDPR.

3. Per l'esecuzione della presente Convenzione, qualora sia necessario trattare i dati personali di titolarità dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile quest'ultima, in qualità di Titolare del trattamento, si impegna a nominare, in base ad apposito accordo che verrà all'uopo successivamente sottoscritto, l'Università quale Responsabile dei dati personali trattati in esecuzione dei compiti e delle funzioni stabiliti nella Convenzione medesima.
4. Le parti convengono che il presente articolo non esaurisce gli obblighi loro incorrenti in materia di privacy e di impegnarsi, tramite i referenti della convenzione di cui al precedente articolo 3, di concerto con il/la responsabile della struttura che effettua la raccolta dei dati, nel momento in cui verranno messe in atto le singole attività concretamente discendenti dalla presente convenzione, e qualora le stesse prevedano il trattamento di dati personali, ad ottemperare a quanto previsto dal GDPR, in materia di diritti delle persone interessate e delle informazioni da fornire loro.

#### Art. 9

(Durata, decorrenza e modalità di risoluzione della convenzione)

1. La presente convenzione ha validità dalla data della sua sottoscrizione - cui si provvede con firma digitale, ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. - fino al 31/12/2025.
2. Le parti potranno concordare con atto scritto la proroga della presente convenzione qualora, per cause imprevedibili e motivate, si rendesse necessario un tempo ulteriore per l'ultimazione delle attività previste. Tale proroga non potrà comportare maggiori oneri.
3. Le parti possono risolvere la presente convenzione in ogni momento, previo preavviso di almeno trenta giorni da trasmettere via PEC, per provati inadempimenti degli impegni assunti dalla controparte, per sopravvenute modifiche normative od altre ragioni di pubblico interesse.
4. In caso di risoluzione anticipata, saranno liquidate le spese sostenute fino alla data di risoluzione della convenzione e le obbligazioni giuridiche già contratte fino al ricevimento della nota di preavviso.

#### Art. 10

(Copertura assicurativa)

1. L'Università garantisce la copertura assicurativa contro gli infortuni e per responsabilità civile verso i terzi dei propri collaboratori a vario titolo impegnati nelle attività oggetto della presente convenzione.
2. L'Agenzia garantisce analoga copertura assicurativa ai propri dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo impegnati nello svolgimento delle suddette attività, ai sensi della vigente normativa.
3. Ciascuna Parte si impegna a integrare le coperture assicurative con quelle ulteriori che si rendessero eventualmente necessarie in relazione alle particolari esigenze poste dalle specifiche attività che verranno di volta in volta realizzate.

#### Art. 11

(Responsabilità, Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro)



1. Ciascuna parte è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro che venissero instaurati dall'altra nell'ambito delle attività di cui alla presente Convenzione.
2. Al fine di garantire la tutela della salute e la sicurezza del personale coinvolto nelle attività di cui alla presente convenzione le Parti si impegnano, ciascuna per quanto di sua competenza, a rispettare gli obblighi previsti in materia dal D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008.
3. Le attività oggetto della presente convenzione saranno svolte, da ciascuna delle parti, in autonomia nell'ambito della propria organizzazione datoriale, presso le sedi di propria competenza, ad eccezione di riunioni, incontri di lavoro o altri eventi occasionali.
4. Le parti si impegnano a fornire l'informazione reciproca sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinate ad operare le risorse umane nell'ambito delle attività oggetto della convenzione e sulle conseguenti misure di prevenzione, protezione e di emergenza adottate.
5. Il personale di entrambe le Parti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti e alle disposizioni in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente Convenzione, nel rispetto delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

#### Art. 12

(Rispetto delle norme in tema di prevenzione della corruzione)

1. Vista la normativa in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione) e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, (Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza), le parti si danno reciprocamente atto di impegnarsi, nell'attuazione della presente convenzione, al rispetto delle norme citate e delle eventuali successive modificazioni.
2. Il personale di entrambe le parti coinvolto nell'esecuzione delle attività inerenti alla presente Convenzione è tenuto ad uniformarsi ai Codici di comportamento, ai regolamenti e alle disposizioni in vigore nelle sedi di esecuzione di dette attività. Le Parti si impegnano a vigilare, pena la risoluzione della convenzione, sul rispetto degli obblighi di comportamento previsti dai sopracitati codici e regolamenti.

#### Art. 13

(Controversie)

1. La presente convenzione è regolata dalla legge italiana e per ogni controversia, non componibile in via amichevole, che dovesse insorgere nella gestione, esecuzione, interpretazione o scioglimento, l'Agenzia e il Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Ferrara eleggono come foro esclusivo competente quello di Bologna.

#### Art. 14

(Registrazione)

1. La registrazione della presente Convenzione è prevista, in caso di uso, a cura e a spese della Parte che ne ha interesse.
2. La presente Convenzione è soggetta all'imposta di bollo ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 e dell'art. 2 della Tariffa, parte I, a cura e a spese dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per l'Università degli Studi di Ferrara – Dipartimento Ingegneria

Il Direttore

Prof. \_\_\_\_\_

firmato digitalmente

Per l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile

Il Direttore

Dott.ssa \_\_\_\_\_

firmato digitalmente

PPA UNIFE 2024-2025

**CONVENZIONE TRA L'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA  
PROTEZIONE CIVILE E L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA – DIPARTIMENTO DI  
INGEGNERIA PER IL SUPPORTO SPECIALISTICO NELLE ATTIVITÀ TECNICO-  
SCIENTIFICHE FINALIZZATE ALLA PREVENZIONE, ALLA PIANIFICAZIONE E ALLA  
GESTIONE DELLE EMERGENZE RELATIVE AL RISCHIO IDRAULICO**

**PROGRAMMA PLURIENNALE DELLE ATTIVITÀ UNIFE**

Le attività verranno espletate secondo programmi operativi annuali definiti annualmente in seno al Comitato tecnico, sulla base dell'evoluzione del lavoro, nell'ambito delle tipologie di attività riportate sotto, e in modo da raggiungere gli obiettivi concordati.

Obiettivi

- Definire e applicare una metodologia per la mappatura di scenari di allagamento conseguenti a rotte arginali, migliorando la conoscenza del rischio e favorendo lo sviluppo di conoscenze tecniche e scientifiche adeguate alla gestione delle alluvioni, come richiesto anche dal Piano di Gestione delle Alluvioni (PGRA) previsto dalla Direttiva (2007/60/CE)
- Procedere ad un aggiornamento dei quadri conoscitivi, degli scenari di rischio e di evento connessi al rischio idrologico ed idraulico

Attività previste

- Supporto topografico alle attività di modellazione idraulica, mediante elaborazioni di dati topografici e/o loro acquisizione e riorganizzazione. Il supporto potrà prevedere l'esecuzione di rilievi topografici o batimetrici, anche con drone, relativi a parti del reticolo di interesse (traverse/risvolte/sezioni trasversali...) e relativa restituzione.
- Affinamento del modello idraulico monodimensionale, realizzato nella precedente convenzione, in base ai risultati dell'analisi idrologica, svolta anch'essa nella precedente convenzione. Simulazione di scenari di allagamento conseguenti alla formazione di rotte arginali mediante modello quasi-bidimensionale.
- Affinamento dell'analisi relativa al funzionamento degli impianti idrovori presenti sul territorio in relazione a intensità e durata dell'evento meteorico e relativo volume di pioggia. Analisi e individuazione di logiche di riferimento per il funzionamento degli impianti idrovori rispetto a casistiche standard che combinano pioggia prevista/condizioni di marea/immissioni da monte.
- Supporto scientifico alla definizione delle soglie di allertamento per i nuovi idrometri installati lungo il reticolo idrografico, in relazione al pericolo di allagamento delle golene abitate o di superamento delle quote arginali.

Risultati attesi

- Relazioni tecniche descrittive delle attività svolte a cadenza annuale.
- Condivisione dei dati topografici, cartografici e batimetrici relativi all'attività rilievo delle sezioni del reticolo idrologico e delle risvolte.
- Mappe rappresentative dei singoli scenari di allagamento simulati e il loro inviluppo in formato .pdf e dati vettoriali e raster utilizzati per la produzione delle suddette. Si conviene l'impiego del sistema di riferimento RDN 2008 UTM ZONE 32N (EPSG:7791).

Il cronoprogramma delle attività e i prodotti elaborati attesi verranno meglio dettagliati all'inizio di ciascuna annualità e in relazione alle risultanze della precedente convenzione e delle attività svolte.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 APRILE 2024, N. 617

**Attuazione delle nuove disposizioni nazionali in materia di prestazioni di assistenza specialistica e protesica con decorrenza dal 01.01.2025**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 gennaio 2017, recante “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 18 marzo 2017, n. 65;
- il Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, del 23 giugno 2023, di determinazione delle tariffe dell’assistenza specialistica ambulatoriale e protesica, come previsto dall’articolo 64, commi 2 e 3 del DPCM 12 gennaio 2017, con decorrenza dal 1° gennaio 2024;
- il Decreto del Ministro della Salute di concerto col Ministro dell’Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2023 “Modifica dell’articolo 5, comma 1, del decreto 23 giugno 2023, recante la definizione delle tariffe dell’assistenza specialistica ambulatoriale e protesica” che ha modificato il precedente decreto 23 giugno 2023 del Ministro della salute, prevedendo un differimento della data di entrata in vigore delle tariffe dell’assistenza specialistica ambulatoriale dal 1° gennaio 2024 al 1° aprile 2024;
- l’Intesa tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, sancita ai sensi dell’articolo 8-sexies, commi 5 e 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e ss.mm., sullo schema di decreto di modifica dell’articolo 5, comma 1, del decreto 23 giugno 2023 del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, concernente la definizione delle tariffe dell’assistenza specialistica ambulatoriale e protesica (Rep. atti n. 50/CSR del 29 marzo 2024);

Considerata le proprie deliberazioni:

- n. 1775 del 20 ottobre 2023 ad oggetto “Nuovo Nomenclatore Tariffario Regionale delle prestazioni di Assistenza Specialistica Ambulatoriale con decorrenza dal 1.1.2024” con la quale è stata prevista dal 1° gennaio 2024 la decorrenza del Nuovo Nomenclatore tariffario delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale in conformità a quanto previsto dall’articolo 5, comma 1, del decreto 23 giugno 2023 del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze;
- n. 82 del 22 gennaio 2024 ad oggetto “Differimento al 1° aprile 2024 della data di entrata in vigore del Nomenclatore Tariffario Regionale di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1775 del 20 ottobre 2023, in conformità a quanto previsto con il citato decreto del Ministro della Salute del 31 dicembre 2023”;
- n. 122 del 29 gennaio 2024 “Attuazione delle nuove disposizioni nazionali in materia di prestazioni di assistenza protesica con decorrenza dal 01.04.2024”, con la quale si è provveduto a:
  - approvare le tariffe di cui al Decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze del 23 giugno 2023, Allegato 3, relative alle prestazioni di assistenza protesica di cui all’Elenco 1 dell’Allegato 5 del DPCM 12 gennaio 2017 (“Ausili su misura”);
  - dare attuazione alle disposizioni in materia di erogazione dei sopra citati “Ausili su misura”, prevedendo che le relative tariffe di cui al Decreto del 23 giugno 2023, Allegato 3, entrassero in vigore dal 1° aprile 2024;
- n. 531 del 25 marzo 2024 “Assistenza protesica: strategie regionali per l’operatività del nomenclatore di cui all’Allegato 5 del DPCM 12 gennaio 2017”, con la quale si è provveduto definire le strategie regionali da attuare al fine di rendere operativo il nomenclatore di cui all’Allegato 5 del DPCM 12 gennaio 2017 a partire dal 1° aprile 2024 e nelle more dell’espletamento delle procedure pubbliche di acquisto degli ausili di serie di cui agli Elenchi 2A e 2B del nomenclatore stesso;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la L.R. 12 maggio 1994, n. 19, “Norme per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517” e successive modifiche;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;
- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 29, recante “Norme generali sull’organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale”;

- la L.R. del 16 luglio 2018, n. 9, recante “Norme in materia di finanziamento, programmazione, controllo delle Aziende Sanitarie e Gestione Sanitaria Accentrata. Abrogazione della legge regionale 20 dicembre 1994, n. 50, e del regolamento regionale 27 dicembre 1995, n. 61. Altre disposizioni in materia di organizzazione del Servizio Sanitario Regionale”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017, concernente “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”, nonché le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria delibera n. 468/2017;

- n. 325 del 7 marzo 2022, avente ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21 marzo 2022, avente ad oggetto “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- n. 1615 del 28 settembre 2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune direzioni generali/agenzie della giunta regionale”;

- n. 2317 del 22 dicembre 2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;

- n. 157 del 29 gennaio 2024 “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2024-2026. Approvazione”;

Richiamate infine le determinazioni dirigenziali:

- n. 2335 del 9 febbraio 2022, con la quale si approva l’Allegato A) “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

- n. 6229 del 31 marzo 2022, avente ad oggetto “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali”;

- n. 6248 del 01 aprile 2022 “Conferimento di incarico dirigenziale”, con cui è stato attribuito l’incarico di Responsabile del Settore Assistenza Territoriale;

- n. 7162 del 15 aprile 2022, recante “Ridefinizione dell’assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie”;

- n. 27228 del 29 dicembre 2023 “Proroga degli incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Cura della persona salute e welfare”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di stabilire, per le motivazioni esplicitate in premessa, il differimento al 1° gennaio 2025 dell’entrata in vigore del nuovo Nomenclatore Tariffario regionale delle prestazioni di specialistica ambulatoriale, di cui alla propria deliberazione n. 1775 del 20 ottobre 2023 “Nuovo Nomenclatore Tariffario Regionale delle prestazioni di Assistenza Specialistica Ambulatoriale con decorrenza dal 1.1.2024”;

2. di dare attuazione alle disposizioni in materia di erogazione di dispositivi protesici inclusi nell’Elenco 1 di cui all’art. 17, comma 3, lettera a) del DPCM 12 gennaio 2017 (“Ausili su misura”) prevedendo che le relative tariffe di cui al Decreto del 23 giugno 2023, Allegato 3, entrino in vigore dal 1° gennaio 2025;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare il presente atto ed i relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 APRILE 2024, N. 618

**Approvazione dello schema di intesa tra la Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare e le Organizzazioni Sindacali dei medici di Medicina Generale per il riconoscimento della agibilità sindacale**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- lo svolgimento durante l'attività di servizio dell'attività sindacale del medico di Medicina Generale è regolato dalle norme di legge vigenti in materia di diritti sindacali, dal Capo III – Relazioni e prerogative sindacali dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di Medicina Generale ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs. n. 502 del 1992 e successive modificazioni ed integrazioni – triennio 2016-2018, reso esecutivo in data 28 aprile 2022, con intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni (in seguito ACN vigente) e, in particolare, dall'articolo 16 dello stesso, il quale espressamente rinvia alle disposizioni dell'articolo 21 dell'ACN 23 marzo 2005 e s.m.i., sulla base delle modalità di rilevazione di cui all'articolo 15, commi 6 e 7 dell'ACN vigente;

- i rappresentanti di ciascuna Organizzazione Sindacale devono essere formalmente accreditati quali componenti delle delegazioni trattanti. Gli Accordi decentrati sono validamente sottoscritti se stipulati da Organizzazioni Sindacali che rappresentano, complessivamente, almeno il 50% più uno delle deleghe complessive;

- entro il mese di febbraio di ciascun anno le Aziende comunicano alla Struttura Interregionale Sanitari Convenzionati (in seguito SISAC) e all'Assessorato regionale alla Salute la consistenza associativa risultante alla data del 1° gennaio di ogni anno. La rilevazione delle deleghe sindacali è effettuata annualmente dalla SISAC, che certifica la consistenza associativa e la comunica entro il 31 ottobre, e comunque non oltre il 31 dicembre di ogni anno, alle Organizzazioni Sindacali;

- il legale rappresentante nazionale del sindacato e/o, su espressa delega dello stesso, il legale rappresentante regionale comunica alle Aziende, per il tramite delle procedure informatiche predisposte dalla SISAC, i nominativi dei propri rappresentanti, l'Azienda di appartenenza e le ore assegnate;

- i rappresentanti sindacali comunicano mensilmente alla propria Azienda il nominativo del sostituto e il numero delle ore di sostituzione utilizzate nel mese precedente. Entro il mese successivo l'Azienda provvede al pagamento di quanto dovuto al sostituto, avendo a riferimento il compenso orario di cui all'articolo 47, comma 3, lettera A) dell'ACN per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, al netto degli oneri previdenziali e fiscali. Il compenso è direttamente liquidato al sostituto dalla Azienda che amministra la posizione del rappresentante sindacale. La sostituzione è effettuata ai sensi dell'articolo 36 del presente ACN e non si configura come rapporto di lavoro continuativo;

- ai medici di Medicina Generale che partecipano alle riunioni dei comitati e delle commissioni previsti dall'ACN vigente o ad organismi previsti da norme nazionali o regionali, è rimborsata dall'Azienda che amministra la posizione del titolare la spesa per le sostituzioni nella misura prevista dagli Accordi Integrativi Regionali. Ai medici sono altresì rimborsate le spese di viaggio nella misura prevista dalle vigenti norme della Pubblica Amministrazione;

Dato atto che:

- con propria deliberazione n. 902 del 05.06.2023 è stato istituito il tavolo regionale, ex art. 15, comma 5 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale - reso esecutivo in data 28 aprile 2022, con intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni - per la negoziazione e la stipula dell'Accordo Integrativo Regionale in attuazione dell'A.C.N. citato;

- con propria deliberazione n. 209 del 12.02.2024 è stata aggiornata la composizione del tavolo regionale, ex art. 15, comma 5 dell'ACN vigente, di cui alla citata deliberazione n. 902/2023;

Dato inoltre atto che l'attività di confronto fra parte pubblica e parte sindacale ha portato al raggiungimento di un'intesa sui contenuti e gli obiettivi ed alla elaborazione di un testo condiviso dal Direttore della Direzione generale Cura della Persona, Salute e Welfare e dalle Organizzazioni Sindacali sopraindicate, che viene allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

Richiamati:

- l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale 23 marzo 2005 e s.m.i.;

- l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale 21 giugno 2018;

- l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale 18 giugno 2020;

- l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale 28 aprile 2022;

- il DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";

- l'Accordo Regionale per la disciplina dei rapporti con i medici di Medicina Generale 29 settembre 2006 di cui alla propria deliberazione n.1398/2006;

- il Decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 11;

- il Decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15;

- il Decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24, convertito, con modificazioni, dalla Legge 19 maggio 2022, n. 52;

- il Decreto Ministeriale 23 maggio 2022, n. 77 "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale;

Richiamati inoltre:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la L.R. n. 19/1994 “Norme per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517”;

- la L.R. n. 43/2001 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017, concernente “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”, nonché le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria delibera n. 468/2017;

- n. 325 del 7 marzo 2022, avente ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21 marzo 2022, avente ad oggetto “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- n. 1615 del 28 settembre 2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune direzioni generali/agenzie della giunta regionale”;

- n. 2317 del 22 dicembre 2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;

- n. 157 del 29 gennaio 2024 “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2024-2026. Approvazione”;

Richiamate infine le determinazioni dirigenziali:

- n. 2335 del 9 febbraio 2022, con la quale si approva l’Allegato A) “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

- n. 6229 del 31 marzo 2022, avente ad oggetto “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali”;

- n. 6248 del 01 aprile 2022 “Conferimento di incarico dirigenziale”, con cui è stato attribuito l’incarico di Responsabile del Settore Assistenza Territoriale;

- n. 7162 del 15 aprile 2022, recante “Ridefinizione dell’assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie”;

- n. 27228 del 29 dicembre 2023, recante “Proroga incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interesse;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi  
delibera

per i motivi e con le finalità e compiti espressi in premessa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare lo schema di intesa tra l’Assessorato Politiche per la Salute della Regione Emilia-Romagna e le Organizzazioni Sindacali della Medicina Generale, allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato 1);

2. di dare mandato al Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare di provvedere alla sottoscrizione del Verbale di Intesa nella formulazione dello schema di cui al punto 1) del presente dispositivo, apportando in sede di sottoscrizione le modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

3. di fissare la decorrenza del Verbale di Intesa dalla data di assunzione della presente deliberazione, a seguito della sottoscrizione dello stesso tra i firmatari;

4. di pubblicare il presente atto ed il relativo allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato 1) sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

VERBALE DI INTESA TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE E LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEI MEDICI DI MEDICINA GENERALE PER IL RICONOSCIMENTO DELLA AGIBILITÀ SINDACALE

Premesso che:

- per tutto quanto non previsto nel presente Verbale di Intesa, lo svolgimento durante l'attività di servizio dell'attività sindacale del medico convenzionato del ruolo unico di assistenza primaria è regolato dalle norme di legge vigenti in materia di diritti sindacali, dal Capo III - *Relazioni e prerogative sindacali* dell'*Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs. n. 502 del 1992 e successive modificazioni ed integrazioni - triennio 2016-2018* (in seguito ACN vigente) e, in particolare, dall'articolo 16 dell'ACN vigente, che espressamente rinvia all'applicazione delle previsioni di cui articolo 21 dell'ACN 23 marzo 2005 e s.m.i. e che, altresì, rinvia alle modalità di rilevazione di cui all'articolo 15, commi 6 e 7 dell'ACN vigente;
- i rappresentanti sindacali devono essere formalmente accreditati quali componenti delle delegazioni trattanti, la composizione delle quali è definita, rispettivamente, dalla Regione e dalle Aziende prima dell'avvio della negoziazione, in accordo con le Organizzazioni Sindacali. Gli Accordi decentrati sono validamente sottoscritti se stipulati da Organizzazioni Sindacali che rappresentano, complessivamente, almeno il 50% più uno degli iscritti;
- la rilevazione delle deleghe sindacali è effettuata annualmente dalla SISAC, che certifica la consistenza associativa e la comunica entro il 31 ottobre, e comunque non oltre il 31 dicembre, di ogni anno alle Organizzazioni Sindacali. Entro il mese di febbraio di ciascun anno le Aziende comunicano alla SISAC e all'Assessorato regionale alla Sanità la consistenza associativa risultante alla data del 1° gennaio di ogni anno;
- la segreteria nazionale del sindacato e/o le articolazioni territoriali dello stesso comunicano alle Aziende, per il tramite delle procedure informatiche predisposte dalla SISAC, i nominativi dei propri rappresentanti, l'Azienda di appartenenza e le ore assegnate;
- i rappresentanti sindacali comunicano mensilmente alla propria Azienda il nominativo del sostituto e il numero delle ore di sostituzione utilizzate nel mese precedente. Entro il mese successivo l'Azienda provvede al pagamento di quanto dovuto al sostituto, avendo a riferimento il compenso orario di cui all'articolo 47, comma 3, lettera A, al netto degli oneri previdenziali e fiscali. Il compenso è direttamente liquidato al sostituto dalla Azienda che amministra la posizione del rappresentante sindacale. La sostituzione è effettuata ai sensi dell'articolo 36 dell'ACN vigente e non si configura come rapporto di lavoro continuativo.



Tenuto conto del:

- Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale 23.03.2005, art. 21 e s.m.i.;
- Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale 28.04.2022;
- Accordo Integrativo Regionale 29.09.2006 di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1398 del 09.10.2006

### SI CONDIVIDE QUANTO SEGUE

1. per il medico di medicina generale convenzionato, in qualità di rappresentante sindacale di una delle Organizzazioni Sindacali formalmente accreditate, viene a configurarsi un «tetto» di ore annue per lo svolgimento delle attività sindacali, certificato dal sistema di rilevazione SISAC, ai sensi dell'articolo 16, commi 2 e 3 dell'ACN vigente;
2. all'interno di tale «tetto» le ore di sostituzione (per i medici del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta), sia per assicurare l'apertura dello studio medico che per altre attività assistenziali debitamente dimostrate, verranno pagate al sostituto direttamente dall'AUSL di convenzionamento;
3. il medico titolare del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta che si assenti per ragioni di mandato sindacale è assente giustificato dal servizio nel limite del tetto di ore annue di cui al punto 1. Concorrono al suddetto tetto le ore di seguito identificate:
  - a. orario di apertura dello studio, così come formalmente comunicato alle Aziende USL di convenzionamento;
  - b. ore di attività per l'erogazione di tutte le ulteriori prestazioni istituzionali di cui all'articolo 43 dell'ACN vigente, espletate al di fuori dell'orario di apertura di cui al punto a), debitamente comprovate con autocertificazione, del medico titolare, ai sensi della normativa vigente in materia;
4. in adesione al parere SISAC n. 227 del 1° marzo 2011, tale diritto va garantito secondo le previsioni dell'ACN vigente e quindi deve essere necessariamente confinato nel limite delle ore per cui è prestata l'attività di sostituzione comunicata a norma dell'art. 16, comma 5 dell'ACN vigente;
5. Il massimale orario mensile, secondo il quale il medico a ciclo di scelta può autocertificare l'assenza e, di conseguenza la sostituzione, per agibilità sindacale, è calcolato in base al numero di scelte in capo al medico secondo il rapporto previsto al comma 7 dell'art. 38 del vigente ACN per la medicina generale 28.04.2022, ossia il rapporto di 40 assistiti/ora per settimana. Ad esempio, il medico massimalista con n. 1.500 assistiti in carico potrà autocertificare, ai fini della sostituzione per agibilità sindacale, massimo 162 ore mensili (calcolate come 37,50 ore medie settimanali moltiplicate per 4,3 settimane medie al mese). Ciò potrà avvenire sempre nel limite massimo a norma dell'art. 16, comma 5 dell'ACN vigente citato;

6. per ogni medico di medicina generale convenzionato a rapporto orario l'Azienda provvede al pagamento sulla base del suo orario di incarico. Le assenze per attività sindacale sono considerate attività di servizio;
7. la Norma Finale n. 1 di cui all'Accordo Integrativo Regionale 29.09.2006 (deliberazione di Giunta Regionale n. 1398 del 09.10.2006) viene abrogata e si ritiene superata dai contenuti del presente Verbale di Intesa;
8. si mantengono validi i contenuti di cui all'Allegato 5 dell'Accordo Integrativo Regionale 29.09.2006 (deliberazione di Giunta Regionale n. 1398 del 09.10.2006) nelle more della ridisciplina da attuare in sede di trattativa e sottoscrizione del nuovo Accordo Integrativo Regionale in applicazione dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale 28.04.2022, nonché in considerazione dell'ipotesi di Accordo Collettivo Nazionale firmato in data 8 febbraio 2024, in via di ratifica;
9. gli effetti economici derivanti dall'applicazione del presente verbale di intesa si esplicano a partire dal 1° luglio 2023.

#### **Entrata in vigore e durata del verbale di intesa**

Il presente verbale di intesa entra in vigore dalla data di assunzione della relativa deliberazione di Giunta Regionale e rimane in vigore sino al 31.12.2024 o, in alternativa, sino alla ratifica, a livello nazionale, di accordi collettivi nazionali o verbali di preintesa, oppure sino alla ratifica dell'accordo integrativo regionale in applicazione dell'ACN per la medicina generale 28.04.2022 anche in considerazione dell'ipotesi di accordo collettivo nazionale firmato in data 8 febbraio 2024, in via di ratifica, nonché eventuali disposizioni legislative a livello nazionale, che vadano a modificare e/o integrare i contenuti delle disposizioni qui contenute.

Bologna, .....

Il Direttore della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare

\_\_\_\_\_

FIMMG \_\_\_\_\_

SNAMI \_\_\_\_\_

SMI \_\_\_\_\_

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 APRILE 2024, N. 622

**Bando per il finanziamento di progetti assistiti con gli animali di cui all'art. 15 della L.R. n. 18/2023**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 28 dicembre 2023, n. 18 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità Regionale 2024)” e nello specifico l'art. 15, comma 1, il quale prevede che la Regione al fine di promuovere la diffusione degli Interventi Assistiti con gli animali può concedere contributi a favore di soggetti pubblici e privati per la realizzazione di progetti di Terapia Assistita con gli animali (TAA), Educazione Assistita con gli animali (EAA) e Attività Assistita con gli animali (AAA);

Preso atto che la L.R. n. 18/2023, all'art. 15, comma 2, demanda alla Giunta Regionale, di stabilire con propria deliberazione i criteri e le modalità per la concessione dei contributi di cui sopra;

Ritenuto pertanto necessario definire obiettivi, modalità e criteri per la presentazione di tali progetti anche al fine di garantire sul territorio interventi coordinati ed omogenei;

Valutato necessario destinare all'attuazione del presente provvedimento la somma complessiva di euro **200.000,00**, che trova copertura finanziaria sul cap. U57153 “Contributi agli enti del terzo settore per l'attuazione di interventi assistiti con gli animali (IAA) (ACCORDO DEL 25 MARZO 2015; ART. 15, L.R. 28 DICEMBRE 2023, N.18), del bilancio finanziario gestionale di previsione regionale 2024-2026, anno 2024;

Vista la propria Deliberazione n. 679/2015 che ha recepito le “Linee Guida Nazionali per gli interventi assistiti con gli animali (IAA)”, in attuazione dell'Accordo sancito in data 25 marzo 2015 con il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, con l'obiettivo di garantire le corrette modalità di svolgimento degli IAA e la loro diffusione nel territorio regionale;

Ritenuto pertanto necessario approvare il Bando di cui all'**Allegato A, Parte I e II**, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, relativo alle modalità e ai criteri per l'assegnazione dei finanziamenti a sostegno dei progetti di cui all'art. 15 della L.R. n. 18/2023;

Dato atto che le misure economiche di cui al presente atto non si configurano come aiuti di Stato in quanto relative ad attività connesse a funzioni essenziali della Regione e quindi soggette ad analoghe normative e non da considerarsi vantaggio economico”;

Visti:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136, avente ad oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche;
- il D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42” e successive modifiche ed integrazioni;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136”, così come modificata dalle determinazioni ANAC n. 556 del 31 maggio 2017 e n. 371 del 27 luglio 2022;
- la L.R. n. 40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”, per quanto applicabile;
- la L.R. 28 dicembre 2023, n.17 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2024”;
- la L.R. 22 dicembre 2023, n.18 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)”;
- la L.R. 22 dicembre 2023, n.19 “Bilancio di previsione delle Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;
- la delibera n. 2291 del 22/12/2023 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni e integrazioni;

Viste le proprie delibere:

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria delibera n. 468/2017;

- n. 325 del 07 marzo 2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
  - n. 426 del 21 marzo 2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di agenzia”;
  - n. 1615 del 28 settembre 2022, avente ad oggetto “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali / Agenzie della Giunta Regionale”;
  - n. 2077 del 27/11/2023 “Nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza”;
  - n. 2317 del 22/12/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 01 gennaio 2024;
  - n. 2319 del 22 dicembre 2023. Recante “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;
  - n. 157 del 29 gennaio 2024 “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2024-2026. Approvazione”;
- Richiamate le determinazioni dirigenziali:
- n. 2335 del 9 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;
  - n. 6229 del 31 marzo 2022 “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali”;
  - n. 7162 del 15 aprile 2022 “Ridefinizione dell’assetto delle aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie”;
  - n. 27228 del 29 dicembre 2023 “proroga incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare”;

Richiamati infine:

- il Regolamento Europeo 27 aprile 2016, n. 2016/679, relativo alla protezione dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;
- il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, recante il “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- l’art. 10 “Comunicazione e diffusione di dati concernenti enti pubblici o collaboratori” del Regolamento Regionale 31 ottobre 2007, n. 2 “Regolamento per le operazioni di comunicazione e diffusione di dati personali diversi da quelli sensibili e giudiziari di titolarità della Giunta regionale e dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, dell’AGREA, dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, dell’agenzia regionale Intercent-ER, dell’IBACN e dei commissari delegati alla gestione delle emergenze nel territorio regionale”;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati alla presente deliberazione;

Su proposta dell’Assessore a welfare, politiche giovanili, montagna e aree interne, Igor Taruffi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare il Bando di cui all’ **Allegato A, Parte I e II**, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, relativo alle modalità e ai criteri per l’assegnazione dei finanziamenti a sostegno dei progetti di cui all’art. 15 della L.R. n. 18/2023;

2. di dare atto che le risorse finanziarie necessarie all’attuazione del presente provvedimento, pari a complessivi euro **200.000,00**, trovano copertura finanziaria sul cap. U57153 “Contributi agli enti del terzo settore per l’attuazione di interventi assistiti con gli animali (IAA) (ACCORDO DEL 25 MARZO 2015; ART. 15, L.R. 28 DICEMBRE 2023, N.18), del bilancio finanziario gestionale di previsione regionale 2024-2026, anno 2024;

3. di dare atto che con propri successivi provvedimenti il Responsabile dell’Area Infanzia e Adolescenza, Pari opportunità, Terzo settore, con le modalità meglio indicate nel sopraccitato **Allegato A, Parte I e II**, parte integrante e sostanziale del presente atto, provvederà con propri atti formali, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., ad impegnare la spesa, assegnare e concedere le risorse finanziarie disponibili a favore dei destinatari, indicando negli stessi provvedimenti le procedure per la liquidazione dei finanziamenti o di eventuale riduzione o revoca;

4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

**Allegato A -Parte I**

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**ASSESSORATO AL WELFARE, POLITICHE GIOVANILI, MONTAGNA E AREE INTERNE**

**Area infanzia e adolescenza, pari opportunità e Terzo settore  
(Settore Politiche Sociali, di Inclusione e Pari Opportunità)**

**"BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER INTERVENTI ASSISTITI  
CON GLI ANIMALI DI CUI ALL'ART. 15 DELLA L.R. N. 18/2023"**

## INDICE

1. Premessa
2. Obiettivi e Tipologie di intervento
3. Risorse disponibili
4. Destinatari delle risorse
5. Requisiti progettuali
6. Importi minimi e massimi
7. Piano economico del progetto e ammissibilità delle spese
8. Modalità e tempistiche di presentazione delle domande
9. Ammissione delle domande, valutazione dei progetti e formazione della graduatoria
10. Tempi di realizzazione dei progetti
11. Erogazione delle risorse dei progetti ammessi a finanziamento
12. Modalità di rendicontazione
13. Controlli
14. Revoca del finanziamento
15. Pubblicità
16. Responsabile del procedimento e referenti regionali
17. Informativa per il trattamento dei dati

**1 - Premessa**

Gli animali domestici svolgono un importante ruolo di mediatori nei processi terapeutico-riabilitativi ed educativi e numerose sono le evidenze scientifiche che dimostrano l'efficacia di tale pratica. Gli interventi assistiti con gli animali, coinvolgendo soprattutto utenti appartenenti a categorie più deboli, quali malati, bambini, anziani, persone con disabilità, disagio o che vivono situazioni di marginalità sociale, devono essere improntati a rigorosi criteri scientifici e necessitano di regolamentazione specifica volta a tutelare sia il paziente/utente che gli animali, come indicato dall'Accordo sancito in sede di Conferenza Unificata in data 25/03/2015 in materia di Interventi Assistiti con gli Animali (IAA).

La Regione, al fine di promuovere la diffusione degli Interventi Assistiti con gli animali, **con Deliberazione di Giunta Regionale n. 679/2015 ha recepito le "Linee Guida Nazionali per gli interventi assistiti con gli animali (IAA)", frutto dell'Accordo sancito in data 25 marzo 2015 tra il Governo e le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano;** tali linee guida hanno l'obiettivo di garantire le corrette modalità di svolgimento degli IAA e la loro diffusione nel territorio regionale.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 15 della Legge regionale 18 del 28/12/2023 la Giunta regionale intende sostenere i progetti di soggetti pubblici e privati volti a realizzare Interventi Assistiti con gli Animali (IAA) nella forma di Terapia Assistita con gli Animali (TAA), Attività Assistita con gli Animali (AAA) ed Educazione Assistita con gli Animali (EAA) da realizzarsi in conformità alle Linee Guida Nazionali.

**2 - Obiettivi e tipologie di intervento**

Il presente bando si pone l'obiettivo di finanziare la realizzazione di progetti di

- Terapia Assistita con gli animali (TAA)
- Educazione Assistita con gli animali (EAA)
- Attività Assistita con gli animali (AAA)

in ambito terapeutico, educativo, ludico-ricreativo e socio-culturale nei confronti di soggetti fragili con particolare riferimento alle situazioni di maggior vulnerabilità, in conformità a quanto previsto dalle Linee Guida sopracitate.

Per le finalità del presente bando si applicano le definizioni previste nelle "Linee Guida Nazionali per gli interventi assistiti con gli animali (IAA)", richiamate al paragrafo 1) e successive modifiche ed integrazioni trasmesse dal Ministero della Salute.

**3 - Risorse disponibili**

Per il finanziamento del presente Bando regionale è destinata la somma di **€ 200.000,00** derivante dalle disponibilità di cui alla Legge Regionale richiamata al paragrafo 1.

#### **4 - Destinatari delle risorse**

I progetti di TAA, EAA e AAA oggetto di finanziamento dal presente bando possono essere promossi da:

- 1) **Comuni e Unioni di Comuni**
- 2) **Aziende di Servizi alla Persona** (ASP)
- 3) **Aziende Unità Sanitarie Locali**

della Regione Emilia-Romagna;

4) **Enti del Terzo settore** iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) alla data di approvazione del presente bando, aventi sede legale nel territorio della Regione Emilia-Romagna;

5) **Associazioni Sportive Dilettantistiche** iscritte nel Registro Nazionale delle Attività Sportive (RASD) alla data di approvazione del presente bando e aventi sede legale nel territorio della Regione Emilia-Romagna.

#### **5 - Requisiti progettuali**

Le risorse di cui al presente Bando sono destinate al finanziamento di progetti che afferiscono agli interventi di cui al precedente paragrafo 2.

I progetti dovranno essere elaborati e realizzati nel rispetto delle Linee Guida nazionali recepite con DGR 679 del 08/06/2015. In particolare, i progetti devono essere realizzati mediante **Equipe Multidisciplinare**, composta dalle figure previste dal cap. 4 delle Linee Guida Nazionali, con le integrazioni trasmesse dal Ministero della Salute con Note Prot. n. 0000829 del 15/01/2018 e Prot. n. 0014679 del 16/06/2021 ed eventuali successive modifiche.

In particolare, per tutti gli IAA:

- Un medico veterinario esperto in IAA;
- Un coadiutore dell'animale.

Per le TAA e EAA devono essere presenti, oltre alle figure indicate, anche:

- Un responsabile di progetto
- Un referente di Intervento.

Per le AAA, invece, oltre al Medico Veterinario esperto e al Coadiutore dell'animale, deve essere presente un Responsabile di Attività.

I progetti di TAA e EAA possono essere erogati coinvolgendo esclusivamente cani, gatti, conigli, asini o cavalli. Possono essere presentati progetti di TAA e/o EAA con specie diverse dalle cinque sopra elencate solo se in possesso di parere favorevole emesso dal



Centro di Referenza Nazionale per gli IAA sentito il Ministero della Salute come previsto dalle Linee Guida Nazionali.

I componenti dell'Equipe Multidisciplinare devono essere **iscritti nel Registro degli Operatori Digital Pet (www.digitalpet.it)**. L'iscrizione al suddetto registro dovrà essere dichiarata dal Legale Rappresentante proponente l'attività progettuale nel Modulo facsimile di domanda di cui all'Allegato A - Parte II e potrà essere oggetto di controllo successivo da parte della Regione.

Per la realizzazione delle azioni progettuali potranno essere attivate **sinergie e collaborazioni** con altri soggetti pubblici e privati del territorio.

Ogni ente può essere titolare di un solo progetto, mentre può collaborare in più progetti.

#### **6 - Importi minimi e massimi**

Al fine di garantire la sostenibilità e l'ammissibilità dei progetti si stabilisce che

- a) la percentuale massima di finanziamento regionale è pari all'**80%** del costo complessivo del progetto;
- b) il finanziamento regionale non potrà comunque superare l'importo massimo di € **15.000,00**;
- c) non saranno ammissibili progetti che presentano un costo totale inferiore a € **5.000,00**;

I finanziamenti verranno concessi in ragione delle spese ritenute ammissibili e in misura non superiore all'importo massimo su indicato.

#### **7 - Piano economico del progetto e ammissibilità delle spese**

I progetti presentati dovranno essere corredati da specifico **piano economico** da cui risultino in modo dettagliato e analitico tutte le voci di spesa.

**Le spese non dettagliatamente descritte saranno considerate non ammissibili.**

**Non sono ammesse** a finanziamento:

- spese che non siano **direttamente** imputabili alle attività di progetto;
- spese generali di gestione, progettazione, rendicontazione e coordinamento del progetto, **eccedenti il 5% del costo complessivo**;
- spese in conto capitale (che comportino aumento di patrimonio). Sono ammesse spese per acquisto beni ed attrezzature entro il valore unitario massimo di euro 516,46, a condizioni che risultino indispensabili per la

realizzazione delle attività del progetto. i beni che superano il valore massimo unitario non possono essere presentati a rendicontazione, nemmeno per la quota parte di 516,46 euro. Questa tipologia di spese non può complessivamente eccedere il limite del **15% del costo complessivo del progetto;**

- il rimborso spese di vitto, alloggio e trasporto riferite ad attività **non direttamente e chiaramente** imputabili al progetto finanziato. I rimborsi spesa chilometrici dovranno essere determinati secondo le tabelle ACI calcolando le distanze con Google Maps. Il rimborso spese deve avvenire comunque nel rispetto delle norme di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 17 del D.lgs. n. 117/2017;
- spese derivanti dal calcolo di valorizzazione monetaria di servizi o attività prestati da volontari;

In osservanza al principio del divieto del doppio finanziamento la stessa spesa non può essere coperta due volte a valere su diverse fonti di finanziamento, sia pubbliche che private.

#### **8 - Modalità e tempistiche di presentazione delle domande**

La domanda di partecipazione dovrà essere presentata e sottoscritta dal legale rappresentante, o da un suo delegato, e corredata dalla relativa documentazione, **esclusivamente per via telematica a partire dalle ore 9.00 del 29/04/2024 ed entro le ore 13 del 31/05/2024**, secondo le modalità che verranno indicate sulla pagina dedicata al bando, che verrà pubblicata all'indirizzo <https://sociale.regione.emilia-romagna.it/bandi>

Con la sottoscrizione della domanda il legale rappresentante dell'Ente proponente, o un suo delegato, attesta, preso atto delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, sotto la propria responsabilità, che tutti i dati e le informazioni forniti sono veritieri.

Le modalità di accesso e di utilizzo della piattaforma dedicata alla presentazione delle domande saranno rese disponibili sulla pagina dedicata al bando, pubblicata sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna - Sociale - Bandi, disponibile all'indirizzo <https://sociale.regione.emilia-romagna.it/bandi>.

#### **9 - Ammissione delle domande, valutazione dei progetti e formazione della graduatoria**

L'ammissione delle domande verrà valutata da un Nucleo tecnico, formato da componenti dei Settori regionali competenti e costituito con atto del Dirigente regionale competente.

Le domande pervenute non saranno ritenute ammissibili se:

- pervenute dopo la data di scadenza del bando e diversamente dalle modalità previste;

- i richiedenti non rientrano tra le tipologie di Destinatari individuate al paragrafo 4 e/o non sono in possesso dei requisiti previsti dallo stesso;
- i progetti presentati non sono riferiti ad una o più tipologie di intervento di cui al precedente paragrafo 2;
- non è rispettato il costo totale minimo per progetto indicato al paragrafo 6;
- le azioni progettuali non sono realizzate nel territorio della Regione Emilia-Romagna;

La Regione Emilia-Romagna si riserva la facoltà di richiedere eventuali chiarimenti e integrazioni in relazione alle domande presentate.

Il Nucleo provvederà alla valutazione dei criteri di cui alla seguente tabella:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI	
1 - Caratteristiche soggetto	Punti max
<b>Esperienza maturata nella realizzazione di IAA</b>	25
2 - Valutazione progettuale	
<b>Numero di beneficiari delle attività del progetto in relazione alla tipologia di intervento realizzato</b>	15
<b>Qualità progettuale: chiarezza espositiva e coerenza con gli obiettivi del bando, complessità degli interventi, metodologia, grado di integrazione con i servizi del territorio;</b>	40
<b>Congruenza e analiticità del budget</b>	20
Totale	100

Non saranno ritenuti idonei e/o finanziabili i progetti aventi un punteggio inferiore a 50.

Il Nucleo tecnico regionale, sulla base della valutazione degli elementi di propria competenza, provvederà a formare la graduatoria finale dei progetti ammessi a finanziamento.

La graduatoria verrà comunicata agli Enti richiedenti e pubblicata sul BURERT e sulla pagina dedicata al presente bando che verrà resa disponibile al seguente link <https://sociale.regione.emilia-romagna.it/bandi>

**10 - Tempi di realizzazione dei progetti**

I progetti ammessi a finanziamento potranno essere avviati a partire dalla data di approvazione del bando e dovranno comunque essere avviati entro **30 giorni** dalla comunicazione di assegnazione del finanziamento. La data di avvio, unitamente all'accettazione del finanziamento dovrà essere comunicata tramite posta elettronica certificata (PEC), secondo le modalità che verranno indicate sulla pagina dedicata al presente bando, che verrà resa disponibile al seguente link <https://sociale.regione.emilia-romagna.it/bandi>

Nell'ipotesi di progettualità avviate a partire dalla data di approvazione del bando sono ammissibili spese relative ad attività progettuali sostenute dalla stessa data.

Le azioni di progetto dovranno terminare entro il **31/12/2024**.

Eventuali proroghe potranno essere concesse dal dirigente competente a seguito di richiesta motivata da parte dell'Ente titolare del progetto.

**11 - Erogazione delle risorse dei progetti ammessi a finanziamento**

Tenuto conto della graduatoria formata dal Nucleo di valutazione, il Dirigente responsabile dell'Area di lavoro competente provvederà con propri atti formali, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.:

- a. all'individuazione dei progetti ammessi a finanziamento, all'esatta quantificazione, assegnazione e concessione dei finanziamenti e alla contestuale assunzione dei relativi impegni di spesa nei limiti della disponibilità di stanziamento;
- b. alla liquidazione dei finanziamenti che avverrà in un'unica soluzione a seguito della presentazione di apposita rendicontazione finale così come esplicitato al seguente paragrafo 12.

Si provvederà all'erogazione del contributo, previa verifica del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC Online) che attesti la regolarità degli obblighi previsti dalla normativa previdenziale e assistenziale in capo ai soggetti beneficiari.

**Il pagamento del contributo avverrà esclusivamente tramite bonifico bancario su conto corrente intestato al soggetto proponente/titolare**, del progetto, che dovrà comunicarne le coordinate, unitamente alla dichiarazione di assoggettabilità o meno alla ritenuta d'acconto del 4% IRES ai sensi dell'art. 28 - comma 2 - D.P.R. 600/73, secondo le modalità che verranno indicate sulla pagina dedicata al presente bando disponibile al seguente link <https://sociale.regione.emilia-romagna.it/bandi>.

## 12 - Modalità di rendicontazione

Il contributo verrà liquidato previo invio di una **rendicontazione finale delle attività svolte e dei costi complessivi del progetto** redatta come dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 e ss. del D.P.R. 445/2000 dal legale rappresentante dell'Ente beneficiario, attestante:

- 1) l'attuazione di tutte le attività progettuali ammesse a finanziamento attraverso una relazione che descriva i risultati quantitativi e qualitativi raggiunti;
- 2) l'elencazione analitica delle spese complessivamente sostenute e gli estremi identificativi della documentazione che comprova tali spese;

L'elenco delle spese dovrà contenere gli elementi indicati da ogni singolo documento di spesa e specificamente:

- la denominazione del soggetto creditore, destinatario del pagamento;
- l'oggetto della spesa (bene/servizio acquistato o attività espletata);
- l'importo della spesa<sup>1</sup>;
- la data di emissione del documento di spesa (fattura, nota spese, ricevute di bonifici, ecc.);
- la data di pagamento della spesa.

Le modalità di rendicontazione verranno pubblicate sulla pagina dedicata al bando disponibile al seguente link <https://sociale.regione.emilia-romagna.it/bandi>

**La rendicontazione deve riguardare anche le spese coperte dal finanziamento a carico dell'ente proponente o di altri soggetti, come definito in sede di proposta progettuale.**

**Nell'ipotesi in cui l'ammontare delle spese ammissibili effettivamente sostenute per la realizzazione di ogni progetto ammesso a finanziamento risultasse inferiore alla spesa prevista ritenuta ammissibile per lo stesso progetto, la Regione in fase di liquidazione provvederà alla rideterminazione del finanziamento effettivo.**

## 13 - Controlli

La Regione si riserva di richiedere la documentazione delle spese per un periodo non superiore a cinque anni dall'erogazione del saldo finale e di attuare i controlli di cui al DPR n. 445/2000.

## 14 - Revoca del finanziamento

<sup>1</sup> **N.B.:** Se si indicano quantità di beni superiori a uno specificare la quantità e l'importo per ognuna di esse;

La Regione potrà disporre la revoca, in tutto o in parte, del finanziamento qualora l'ente titolare del progetto:

- perda i requisiti soggettivi di legittimazione previsti per la partecipazione al presente bando o per l'esecuzione delle attività di progetto;
- interrompa o non completi l'esecuzione e la realizzazione del progetto finanziato;
- compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione;
- utilizzi le risorse assegnate per attività diverse da quelle indicate nel progetto finanziato senza aver presentato adeguata e motivata comunicazione approvata dal Responsabile del procedimento;
- non rispetti le regole di pubblicità di cui al successivo punto 15;
- non abbia rispettato, in termini generali, le condizioni stabilite dal presente Bando o utilizzi le risorse pubbliche in modo non conforme alle finalità dello stesso.

#### **15 - Pubblicità**

In ogni atto, documento e iniziativa realizzate in esecuzione del presente bando, i soggetti attuatori sono tenuti ad evidenziare che le attività sono state finanziate con fondi della Regione Emilia-Romagna, utilizzando il logo ufficiale di quest'ultima.

#### **16 - Responsabile del procedimento e referenti regionali**

Monica Raciti (Responsabile del procedimento)  
Carmelo Cavaterra  
Simona Massaro

Mail: Terzosettore@regione.emilia-romagna.it

#### **17 - Informativa per il trattamento dei dati**

##### 1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

##### 2. Identità e dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

##### 3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it) o

presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 44 - Mezzanino - Bologna.

#### 4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

#### 5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

#### 6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità: istruttoria per la concessione di contributi ai sensi dell'art. 15 L.R. 18/2023 e gestione delle loro liquidazioni;

#### 7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione. Si procederà alla pubblicazione dei progetti pervenuti ai sensi dell'art. 26 c.2 D.Lgs. 33/2013 operando secondo il principio della minimizzazione dei dati personali.

#### 8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

#### 9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non

pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

#### 10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

#### 11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate.

Per semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo precedente, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio Relazioni con il Pubblico (Urp), per iscritto scrivendo a: [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it) oppure a [urp@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@postacert.regione.emilia-romagna.it) allegando un documento identificativo.

I moduli per le richieste sono reperibili su Amministrazione trasparente cliccando sull'accesso e poi su Accesso ai propri dati.

È possibile chiedere informazioni all'Urp telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30: telefono 800-662200; oppure scrivendo a: e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

PEC: [urp@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@postacert.regione.emilia-romagna.it)



**ALLEGATO A – PARTE II****BANDO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER INTERVENTI ASSISTITI CON GLI ANIMALI DI CUI ALL'ART. 15 DELLA L.R. N. 18/2023****MODULO FAC-SIMILE DI DOMANDA**

(facsimile a scopo esemplificativo, l'esposizione delle informazioni sulla piattaforma informatica potrebbe variare)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'/AUTOCERTIFICAZIONE**

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000)

\*informazione obbligatoria

IL/LA SOTTOSCRITTO/A \* \_\_\_\_\_

CODICE FISCALE \* \_\_\_\_\_

in qualità di rappresentante legale del

Denominazione dell'ENTE PROPONENTE\*

\_\_\_\_\_

TIPOLOGIA ENTE PROPONENTE\*

- Comune e Unione di Comuni  
 Azienda di Servizi alla Persona (ASP)  
 Azienda Unità Sanitarie Locali  
 Ente del Terzo settore  
 Associazione Sportiva Dilettantistica

CODICE FISCALE ENTE PROPONENTE \* \_\_\_\_\_

SEDE LEGALE ENTE PROPONENTE:

INDIRIZZO\* \_\_\_\_\_

C.A.P. \* \_\_\_\_\_

CITTÀ \* \_\_\_\_\_

TELEFONO \* \_\_\_\_\_

E-MAIL \* \_\_\_\_\_ PEC\* \_\_\_\_\_

\*  CHIEDE la concessione del finanziamento di Euro \_\_\_\_\_  
ai sensi della Delibera della Giunta regionale n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ a sostegno del progetto che si  
intende svolgere per il raggiungimento degli obiettivi regionali nella stessa indicati.

TITOLO DEL PROGETTO \* \_\_\_\_\_

TIPOLOGIA DI INTERVENTO/I \* (anche più di uno)

- Terapia Assistita con gli animali (TAA)
- Educazione Assistita con gli animali (EAA)
- Attività Assistita con gli animali (AAA)

#### **Referente progetto**

Nome e Cognome\* \_\_\_\_\_

Telefono \* \_\_\_\_\_

e-mail \* \_\_\_\_\_

\*SCHEDA PROGETTO (allegato 1) \_\_\_\_\_

*(compilare la Scheda progetto secondo il modello scaricabile dal sito, convertirla in PDF e caricarla  
ove richiesto. Non sono accettate scansioni o immagini).*

\*  DICHIARA di essere consapevole di quanto previsto dal DPR 445/2000 e ss.mm., in particolare  
all'art. 75 (Decadenza dai benefici) e all'art. 76 che stabilisce che "chiunque rilasci dichiarazioni  
mendaci, formi atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico, è punito ai sensi del  
Codice Penale e delle leggi speciali in materia"

\*  DICHIARA che le attività previste dal presente progetto saranno realizzate in osservanza delle  
Linee Guida nazionali sull'IAA (recepite con DGR 679/2015) e tramite equipe e professionisti  
appositamente formati ed iscritti nel Registro degli Operatori "Digital Pet".

<b>PIANO ECONOMICO</b>
------------------------

**COSTI**

	<b>SPESE PREVISTE</b>	<b>E u r o</b>
1	SPESE GENERALI (progettazione, gestione, coordinamento e rendicontazione, ecc.) <b>Max 5% del totale del costo del progetto.</b> Indicare singolarmente ogni voce di dettaglio _____ _____	
2	SPESE DI PERSONALE. Indicare singolarmente ogni voce di dettaglio _____ _____ _____	
3	SPESE PER ACQUISTO ATTREZZATURE, MATERIALE DI CONSUMO, BENI STRUMENTALI, ecc. <b>(costo unitario ammissibile entro il limite di 516,46 euro)</b> <b>Max 15% del totale del costo del progetto.</b> Indicare singolarmente ogni voce di dettaglio _____ _____ _____	
4	SPESE PER ACQUISTO SERVIZI (ad es. assicurazioni, consulenze, ecc.) Indicare singolarmente ogni voce di dettaglio _____ _____ _____	
5	SPESE PER ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE, DOCUMENTAZIONE Indicare singolarmente ogni voce di dettaglio _____ _____	
6	RIMBORSI SPESE VOLONTARI <i>(nei limiti di cui all'art. 17, comma 4, D.Lgs. n. 117/2017).</i> Indicare singolarmente ogni voce di dettaglio _____ _____	
7	ALTRE VOCI DI COSTO, specificare chiaramente Indicare singolarmente ogni voce di dettaglio _____ _____ _____	

	<b>COSTO TOTALE DEL PROGETTO</b> (comprensivo delle quote a carico del proponente ed eventuali altri soggetti)	

**Copertura spese**

N.	ENTRATE PREVISTE	Euro
1	Finanziamento regionale richiesto (max 80% del totale dei costi)	
2	Quota a carico dell'Ente proponente	
3	Eventuale Quota a carico degli utenti finali	
4	Eventuale quota a carico di altri soggetti pubblici o privati (indicare quali): _____ _____ _____	
	<b>TOTALE ENTRATE</b> (deve coincidere con il Costo totale del progetto sopra indicato)	

<b>SCHEDA PROGETTO (DESCRIZIONE)</b>
--------------------------------------

Informazione obbligatoria\*

DENOMINAZIONE ENTE\* \_\_\_\_\_

CODICE FISCALE\*: \_\_\_\_\_

TITOLO DEL PROGETTO\* \_\_\_\_\_

**Contesto di riferimento** (massimo 2000 caratteri, carattere 12)

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**Analisi dei bisogni e Obiettivi specifici** (massimo 2500 car.)

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**Descrizione delle attività, luoghi di realizzazione e metodologia utilizzata** (massimo 3000 car.)

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**Beneficiari delle attività:** indicare il numero e la tipologia: anziani, disabili, bambini/e, persone in condizione di disagio/marginalità, ecc..) (massimo 1000 car.)

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**Criteri e modalità di individuazione dei beneficiari delle attività:** descrivere come vengono scelti i destinatari delle attività (massimo 1000 car.)

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**Risorse umane che si prevede di impiegare: professione e numero ore** (massimo 2000 car.)

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 APRILE 2024, N. 638

**Nomina rappresentante della Regione Emilia-Romagna nella Comunità del Parco dell'Ente Parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(*omissis*)

delibera

1. di nominare il dott. Francesco Angelini quale rappresentante della Regione Emilia-Romagna in seno alla Comunità del Parco dell'Ente Parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello, per la durata in carica di cinque anni;

2. di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

3. di disporre le ulteriori pubblicazioni del presente provvedimento previste dalle vigenti disposizioni regionali ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del d.lgs. 33/2013.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 APRILE 2024, N. 639

**Approvazione Bando 2024 per l'attribuzione, la concessione e la liquidazione di contributi per programmi di manutenzione ordinaria di percorsi escursionistici di enti appartenenti al territorio regionale" di cui all'art. 8, comma 3 bis, della L.R. n. 14 del 26 luglio 2013, e modulistica allegata**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge regionale 26 luglio 2013, n. 14 "Rete escursionistica dell'Emilia-Romagna e valorizzazione delle attività escursionistiche" e ss.mm.ii. (di seguito citata in l.r. 14/2013);

- la legge regionale 21 dicembre 2012, n. 21 "Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza" e ss.mm.ii.;

Considerato che la l.r. 14/2013 prevede:

- all'art. 1, che la Regione Emilia-Romagna promuove la conoscenza, la valorizzazione, la custodia e la salvaguardia del patrimonio escursionistico regionale e disciplina il censimento, il recupero, la manutenzione e le modalità di fruizione della rete escursionistica "quale infrastruttura viaria necessaria alla gestione, al controllo e alla promozione delle aree naturali, rurali e periferiche del territorio regionale e allo sviluppo sostenibile delle zone soggette a maggior criticità economico-sociale";

- all'art. 8, comma 3 bis, la facoltà che la Regione conceda ai Comuni e alle Unioni di Comuni contributi ai fini di sostenere le attività di cui all'art. 8 e stabilisce che la Giunta regionale individui i criteri e le modalità per la loro concessione;

Ritenuto opportuno:

- in applicazione delle finalità di cui all'art. 1, della l.r. 14/2013, destinare contributi per l'annualità 2024, di cui all'art. 8, comma 3 bis, per la manutenzione ordinaria di percorsi escursionistici a tutti i Comuni del territorio regionale;

- promuovere la partecipazione dei Comuni con popolazione minore, in quanto per essi risulta oggettivamente più difficoltoso il reperimento delle risorse per la realizzazione delle attività non ritenute essenziali;

- prevedere che in caso di funzioni delegate o conferite in materia di forestazione e/o manutenzione di percorsi, possano partecipare, per conto dei Comuni, anche le Unioni di Comuni;

- favorire programmi di manutenzione che abbiano una componente di cofinanziamento da parte delle Amministrazioni stesse, al fine di stimolare una loro partecipazione attiva nella gestione delle spese inerenti alla manutenzione della rete escursionistica;

- favorire programmi che prevedano:

- come indicato all'art. 8, comma 1 della L.R. 14/2013, la collaborazione delle associazioni presenti sul territorio e fra queste, per il ruolo attribuito anche dalla legislazione nazionale, il Club Alpino Italiano (CAI);

- la promozione di tratti di percorsi ricadenti in:

- aree protette;

- territori delle riserve della Biosfera Man and Biosphere (MaB) ai sensi della l.r. 6/2005;

- siti Rete Natura 2000 ai sensi della normativa regionale vigente;
- sito seriale Evaporiti e Grotte dell'Appennino settentrionale (EKCNA) di recente riconoscimento a Patrimonio Naturale Mondiale UNESCO;
- la manutenzione di tratti, in forma singola o coordinata, di Alta Via dei Parchi al fine di implementare lo sviluppo del turismo sostenibile e la valorizzazione dei percorsi che ne sono interessati;

Viste:

- la legge regionale 28 dicembre 2023, n.18 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)”;
- la legge regionale 28 dicembre 2023, n.19 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2291/2023 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;

Ritenuto di dovere procedere all'individuazione di criteri, termini e modalità per l'assegnazione, la concessione e la liquidazione dei contributi coerenti con le valutazioni sopra richiamate;

Considerato che il finanziamento della spesa destinata all'assegnazione e concessione di contributi destinati alle attività di manutenzione ordinaria di cui al comma 3, dell'art. 8, della l.r. 14/2013 trovano copertura a valere sulle risorse allocate al Capitolo U38019 “Contributi ai Comuni e Unioni di comuni per la manutenzione ordinaria dei percorsi escursionistici (art. 8, c. 3, L.R. 26 luglio 2013, n.14)”, del Bilancio finanziario gestionale di previsione 2024-2026, anno di previsione 2024;

Viste:

- la legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna” abrogazione della LR 6 luglio 1977, n. 31 e della LR 27 marzo 1972, n.4”, per quanto applicabile;
- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;
- la deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2008, n. 2416 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e successive modifiche, per quanto applicabile;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- la determinazione dirigenziale 25 marzo 2022, n. 5615 “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa”, con la quale, tra l'altro, è stato conferito l'incarico di Responsabile del Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane al Dr. Gianni Gregorio;

Richiamate inoltre le deliberazioni della Giunta regionale:

- del 10 aprile 2017, n. 468 “Il sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna”;
- del 07 marzo 2022, n. 325 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- del 21 marzo 2022, n. 426 “Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- del 27 novembre 2023 n. 2077, “Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;
- del 22 dicembre 2023, n. 2317 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024.”;
- del 22 dicembre 2023, n. 2319 “Modifica degli assetti organizzativi della giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;
- del 29 gennaio 2024, n. 157 “Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026”;

Richiamata inoltre la determinazione del 9 febbraio 2022, n. 2335 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022.”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;



Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Programmazione territoriale, Edilizia, Politiche abitative, Parchi e forestazione, Pari opportunità, Cooperazione internazionale allo sviluppo;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di approvare l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che costituisce il "Bando 2024 per l'attribuzione, la concessione e la liquidazione di contributi per programmi di manutenzione ordinaria di percorsi escursionistici di Enti appartenenti al territorio regionale", di cui all'art. 8, comma 3 bis, della l.r. 14 del 26 luglio 2013 "Rete escursionistica dell'Emilia-Romagna e valorizzazione delle attività escursionistiche" indicandone i criteri, termini e modalità;

2) di approvare la modulistica di cui agli Allegati, parte integrante e sostanziale del presente atto: Allegato 2 "Schema di Domanda di contributo" e Allegato 3 "Schema di preventivo delle spese";

3) di provvedere alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO e dalla direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.Lgs.;

4) di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico.



Allegato 1

**BANDO 2024 PER L'ATTRIBUZIONE, LA CONCESSIONE E LA LIQUIDAZIONE DI CONTRIBUTI PER PROGRAMMI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DI PERCORSI ESCURSIONISTICI DI ENTI APPARTENENTI AL TERRITORIO REGIONALE, AI SENSI DELL'ART. 8, COMMA 3 BIS, DELLA L.R. 26 LUGLIO 2013, N.14**

**1. FINALITA' E DESTINATARI**

Il bando è finalizzato a favorire programmi di manutenzione ordinaria di percorsi escursionistici attraverso la concessione di un contributo regionale.

Possono partecipare al bando tutti i Comuni del territorio emiliano romagnolo.

Possono partecipare anche le Unioni di Comuni, nel caso siano titolari di funzioni delegate o attribuite dai Comuni in materia di forestazione e/o manutenzione di percorsi escursionistici. In tale caso le Unioni dovranno presentare una domanda indipendente per ciascun Comune interessato dal programma di manutenzione ordinaria.

**2. OGGETTO DEL CONTRIBUTO E IMPORTO MASSIMO**

1. Sono ammessi a contributo programmi di manutenzione ordinaria di percorsi escursionistici esistenti e attualmente abitualmente utilizzati, segnalati in loco e indicati in almeno una delle seguenti cartografie di riferimento:

- Carte di sentieri pubblicate dal CAI o da altre associazioni riconosciute a livello nazionale;
- Carte di sentieri o carte turistiche pubblicate dai Comuni o dalle Unioni di Comuni;
- Cartografia digitale regionale "Moka Sentieri" Rete Escursionistica Emilia-Romagna:  
<https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaApp/apps/REER/index.html>
- Cartografia digitale riferita ai 18 Cammini e Vie di pellegrinaggio mappati nel sito turistico regionale: <https://camminiemiliaromagna.it/it/>
- Cartografia digitale riferita all'Alta Via dei Parchi mappata nel sito regionale [https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaApp/apps/AVP\\_H5/index.html](https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaApp/apps/AVP_H5/index.html)

2. Saranno ritenuti ammissibili solo interventi di manutenzione ordinaria, ovvero: diradamento della vegetazione (sfalci, tagli, decespugliamenti, defrascamenti ecc.), manutenzione della segnaletica, delle staccionate parapetto e degli arredi, consistenti nella riverniciatura e stabilizzazione dei manufatti in legno nonché nella rimozione del pietrame di qualsiasi natura dalla sede del sentiero in modo da liberare il fondo da eventuali ostacoli lungo il camminamento, individuati puntualmente.

Al fine di garantire la realizzazione degli interventi, gli Enti beneficiari potranno:

- Ricorrere ad affidamenti di lavori ai sensi del D. Lgs. 36/2023 (di seguito Codice), e

utilizzare l'elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche della Regione Emilia-Romagna approvato con DGR n. 2283 del 22/12/2023;

- avvalersi, tramite convenzioni, delle associazioni di promozione sociale e di volontariato presenti sul territorio che svolgono attività attinenti al presente bando, in conformità al D.Lgs 117/2017 "Codice del terzo settore".

Qualora gli interventi siano affidati ai sensi del Codice, verrà corrisposto un contributo massimo nella misura di:

- a) 1,79 € a m, esclusivamente su sentieri per manutenzione sentieristica consistente nel taglio della vegetazione invadente e ripulitura dei lati per una lunghezza di 150 cm. compresa la rimozione e sistemazione ai lati del sentiero dal materiale di risulta<sup>1</sup>;
- b) 93,63 € per ogni intervento di manutenzione della segnaletica consistente nella posa in opera di freccia indicatoria in legno di castagno trattato con impregnante avente funzione segnaletica da apporre lungo le reti escursionistiche<sup>2</sup>.

Qualora gli interventi siano effettuati da associazioni di promozione sociale e di volontariato, verrà corrisposto un contributo massimo nella misura di:

- a) 130,00 € a Km, per il diradamento della vegetazione esclusivamente su sentieri;
- b) 50,00 € a Km, per la manutenzione della segnaletica su strada carrabile, e 70,00 € a Km per la manutenzione della segnaletica su sentiero;

3. Il totale complessivo del contributo non potrà comunque essere superiore a **10.000,00** € per ciascun Comune.
4. È facoltà degli Enti richiedenti provvedere a cofinanziare il programma con fondi propri.
5. Il contributo non è cumulabile con altri tipi di finanziamento.
6. Il programma deve essere completato entro il **31/12/2024**, salvo proroga motivata concessa dal responsabile del Settore aree protette, foreste e sviluppo zone montane con proprio provvedimento.
7. Il contributo è erogato in un'unica soluzione a fronte della rendicontazione finale delle spese sostenute, da trasmettere entro il **28/02/2025**.
8. Relativamente all'intervento di diradamento della vegetazione, si dispone che il materiale di risulta debba essere appositamente accatastato per la realizzazione di siepi morte o habitat adatti alla fauna minore, ai sensi della L.R. n. 15/2006.

<sup>1</sup> cfr. Parte H - OPERE FORESTALI DI INIZIATIVA PUBBLICA, Q. VIABILITA' voce n. 158 della DGR n. 2283/2023;

<sup>2</sup> cfr. Parte H - OPERE FORESTALI DI INIZIATIVA PUBBLICA, P. RECINZIONI, TABELLE E ARREDI voce n. 124 della DGR n. 2283/2023;

### 3. SPESE AMMISSIBILI

1. Sono ammesse a contributo esclusivamente le spese relative ai costi esterni all'Ente beneficiario, al lordo dell'I.V.A. effettivamente sostenute.
2. Il contributo deve fare riferimento ad attività che verranno svolte dalla data di concessione del contributo ed entro il 31 dicembre 2024.

### 4. TERMINI, CONTENUTI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. Le domande per ottenere i contributi devono essere inviate alla Regione Emilia-Romagna entro il **31/05/2024**, esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo [segrprm@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:segrprm@postacert.regione.emilia-romagna.it). Si considera valida unicamente la data di ricezione della PEC.
2. Le domande, presentate esclusivamente in formato pdf, utilizzando la modulistica allegata al bando e firmate dal legale rappresentante dell'Ente sotto forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., e devono recare:
  - il nominativo del responsabile del procedimento;
  - la lunghezza complessiva in metri dei tratti oggetto di manutenzione ordinaria (suddivisi in tratti su sentieri e in tratti su strade carrabili);
  - la lunghezza complessiva in metri dei tratti oggetto di manutenzione ordinaria territorialmente interessati dall'Alta Via dei Parchi;
  - l'importo totale delle spese presunte in relazione alle attività previste;
  - l'importo del contributo richiesto;
  - la disponibilità all'eventuale cofinanziamento e il relativo importo;
  - le eventuali forme di collaborazione presenti, con il CAI o con associazioni attive sul tema dell'escursionismo che operano sul territorio; esse devono essere dimostrabili formalmente tramite atto dell'Ente (delibera o determinazione dirigenziale) e allegare al momento della domanda;
  - l'impegno a adempiere a tutti gli obblighi previsti dal bando.
3. Alla domanda devono essere allegate:
  - la localizzazione e individuazione cartografica del tracciato, su CTR 1:25.000, del/dei percorsi escursionistici oggetto di richiesta di contributo, preferibilmente in formato shapefile o gpx;
  - un preventivo delle spese al lordo dell'IVA, sul modello allegato, nel quale devono essere indicati i Km oggetto di manutenzione, suddivisi per: tipologia di tratta (sentieri o strade carrabili), territorialmente interessati all'Alta Via dei Parchi e

tipologia di intervento (manutenzione della segnaletica e/o diradamento della vegetazione) in formato PDF.

4. La graduatoria resterà valida per 15 mesi dalla sua pubblicazione sul BURERT, per lo scorrimento delle domande ritenute ammissibili per ulteriori bandi.
5. Non saranno ritenute ammissibili le domande:
  - inviate oltre il termine stabilito dal presente bando;
  - pervenute con modalità diverse da quelle previste dal presente bando;
  - redatte non utilizzando i moduli allegati al presente bando;
  - non sottoscritte con firma autografa o prive di firma digitale.

#### 5. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO PER I COMUNI

1. La valutazione delle domande di contributo si baserà sui seguenti aspetti, riferiti al singolo territorio comunale:

	<b>CRITERIO DI VALUTAZIONE</b>	<b>PUNTI</b>
<b>A</b>	<b>Popolazione residente dei Comuni (dati ISTAT Censimento permanente)</b>	<b>Max 20</b>
	Comune con popolazione inferiore a 2500 abitanti	20
	Comune con popolazione compresa tra 2501 e 5.000 abitanti	15
	Comune con popolazione compresa tra 5001 e 10.000 abitanti	10
	Comune con popolazione compresa tra 10.001 e 15.000 abitanti	5
<b>B</b>	<b>Collaborazioni per l'esecuzione del programma</b>	<b>Max 10</b>
	Programma che si avvale, tramite accordi o convenzioni o altre forme di collaborazione definite formalmente, di associazioni di promozione sociale o di volontariato o del CAI	10
<b>C</b>	<b>Manutenzione in Aree protette, AVP, RN2000, MAB UNESCO e EKCNA</b>	<b>Max 60</b>
	Programma che interessa almeno per il 50% del tracciato il territorio: <ul style="list-style-type: none"> <li>- di un'area protetta ai sensi della L.R. 6/2005;</li> <li>- di un sito di Rete Natura 2000;</li> <li>- di un'area MAB UNESCO;</li> <li>- ricadente nel sito seriale Evaporiti e Grotte dell'Appennino settentrionale di recente riconoscimento a Patrimonio Naturale Mondiale UNESCO.</li> </ul>	20

	Tratti singoli dell'Alta Via dei Parchi	20
	Tratti coordinati dell'Alta Via dei Parchi (minimo tra due Comuni)	40
<b>D</b>	<b>Cofinanziamento</b>	<b>Max 10</b>
	Presenza di un cofinanziamento del programma da parte dell'ente richiedente: 0.25 punti per ogni punto percentuale di cofinanziamento fino a un massimo di 10 punti	10

2. In caso di parità nella graduatoria, saranno favoriti i programmi relativi ai Comuni con popolazione inferiore.

#### **6. PROCEDIMENTO DI ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI**

1. L'istruttoria delle domande pervenute viene effettuata provvedendo:
  - a prendere atto dell'elenco delle domande pervenute;
  - a verificare i requisiti e le condizioni richieste per l'ammissibilità delle domande;
  - a realizzare la graduatoria delle domande ammissibili, in ordine di punteggio attribuito per i criteri premiali di cui al punto 5 del bando.
2. Il termine per la conclusione del procedimento è fissato entro il **31/07/2024**.
3. Al termine del procedimento il Responsabile del Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane con proprio atto, sulla base delle istruttorie effettuate provvede:
  - all'approvazione dell'elenco delle domande pervenute;
  - all'approvazione dell'elenco delle domande ritenute non ammissibili con la relativa motivazione;
  - all'approvazione dell'elenco delle domande ammissibili in ordine di punteggio;
  - all'approvazione dell'elenco delle domande ammesse a contributo e finanziabili con le risorse finanziarie stanziare sul pertinente capitolo di spesa del Bilancio gestionale 2024-2026, anno previsione 2024;
  - all'approvazione dell'elenco delle domande ammissibili, ma non finanziabili per esaurimento dei fondi;
  - ad assegnare e concedere il contributo ai beneficiari ammessi a finanziamento, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, nel rispetto dei principi previsti dal Dlgs 118/2011 e s.m.i.
4. L'esito istruttorio sarà pubblicato sul sito web regionale all'indirizzo: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/bandi> unitamente all'elenco delle domande non ammissibili a finanziamento, all'elenco delle domande ammissibili a finanziamento con indicazione di quelle finanziate e di quelle non finanziate per esaurimento dei fondi. Detta pubblicazione ha valore di comunicazione

e notifica agli interessati.

5. La Regione si riserva la facoltà di procedere, qualora nel corso del presente anno si rendessero disponibili nuove risorse, al finanziamento delle domande ammissibili e non finanziate per carenza di risorse a valere sul presente bando, tramite scorrimento della graduatoria. In questo caso, il Responsabile del Settore procederà ad assegnare e concedere i contributi fino ad esaurimento delle risorse disponibili a favore degli Enti che avranno confermato la disponibilità a realizzare il programma approvato.

## **7. TERMINE E MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI**

1. I destinatari dei contributi sono tenuti a realizzare i programmi finanziati **entro il 31/12/2024**, salvo proroghe motivate concesse dal Responsabile del Settore aree protette, foreste e sviluppo zone montane con proprio provvedimento.
2. Le richieste di proroga e le eventuali variazioni, motivate da esigenze straordinarie e non preventivabili in fase di programmazione, dovranno essere comunicate preventivamente mediante posta elettronica certificata all'indirizzo [segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it) al fine di essere autorizzate dal Responsabile del Settore aree protette, foreste e sviluppo zone montane.
3. L'ente beneficiario del contributo, **entro il 28/02/2025**, provvede a trasmettere, mediante posta elettronica certificata all'indirizzo [segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it) la richiesta di liquidazione del finanziamento concesso, corredata dalla documentazione di rendicontazione di cui al successivo comma 4.
4. La richiesta di liquidazione del contributo di cui al comma 3 dovrà essere corredata da:
  - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal legale rappresentante dell'Ente, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 sottoscritta digitalmente ed esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000 attestante la realizzazione dell'intervento in conformità con quanto ammesso a contributo ed entro i termini previsti;
  - relazione sottoscritta dal Responsabile unico del Progetto o dal Responsabile del Procedimento, da cui risultino le modalità di attuazione del programma e i risultati quantitativi e qualitativi raggiunti;
  - planimetria dei percorsi sui quali sono stati effettivamente eseguiti interventi, rappresentati su CTR a scala 1:25000 o, preferibilmente, su formato shapefile o gpx;
  - documentazione fotografica (in formato digitale) che attesti lo stato dei luoghi oggetto di intervento prima e dopo l'attuazione del programma stesso;
  - indicazione dell'importo complessivo chiesto a liquidazione;
  - un atto di ricognizione finale attestante la regolare conformità alle vigenti normative, contenente:

- a) elenco degli atti di affidamento a soggetti esterni per lavori, forniture o servizi connessi alla realizzazione del programma e degli atti di liquidazione in favore del/dei soggetti affidatari;
  - b) elenco delle spese sostenute e regolarmente pagate con riferimento alle attività svolte e ai titoli di spesa (in forma schematica);
  - c) mandati di pagamento delle spese sostenute (in forma schematica e documentale);
  - d) attestazione che le stesse spese non sono state oggetto di altri tipi di finanziamento o rimborso da parte di soggetti pubblici.
5. Il Responsabile del Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane, ad espletamento delle procedure istruttorie, provvederà con proprio atto alla liquidazione della somma spettante a favore dell'Ente beneficiario.
6. Nel caso il programma sia stato attuato solo parzialmente si procederà alla liquidazione degli importi in proporzione alla parte effettivamente realizzata.
7. Nel caso sia stato attuato in modo difforme da quanto ammesso a contributo, anche a seguito di eventuali varianti già autorizzate, è necessario indicare le difformità. Il responsabile del Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane valuterà l'ammissibilità delle spese rendicontate in base a tali discrepanze.

## **8. CONTROLLI**

La Regione si riserva il diritto di effettuare controlli, anche a campione, su almeno il 20% degli interventi finanziati dal bando. Tali controlli mirano a verificare la veridicità delle dichiarazioni fornite (ai sensi dell'art. 71, comma 1, del D.P.R. 445/2000) e la coerenza delle attività svolte rispetto a quanto previsto nel programma, nonché la relativa documentazione di spesa, al fine di garantire l'efficacia ottimale dell'azione amministrativa e a individuare eventuali irregolarità.

I beneficiari del contributo sono tenuti a cooperare e facilitare in ogni modo possibile le attività di controllo da parte della Regione, mettendo a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese finanziate.

## **9. REVOCA DEI CONTRIBUTI**

Il contributo è revocato, qualora:

- a) il programma non sia stato realizzato entro il 31/12/2024 e delle eventuali proroghe autorizzate di cui al paragrafo 7.2;
- b) in fase di rendicontazione non siano allegati parte dei documenti comprovanti l'avvenuta effettuazione della spesa; in tal caso la revoca potrà essere parziale;
- c) il programma sia stato realizzato in modo difforme e comunque non autorizzato; in tal caso la revoca potrà essere totale o parziale, conseguentemente alla valutazione del responsabile del procedimento in merito alla natura ed entità di tali difformità;
- d) dai controlli e/o sopralluoghi effettuati emergesse la non conformità delle attività realizzate e l'irregolarità, ai sensi delle prescrizioni del presente bando e della normativa



vigente, della documentazione di spesa riportata nei documenti di rendicontazione, ovvero la non autenticità delle informazioni rese, ferme restando le conseguenze previste dall'art. 76 del DPR n.445/2000;

- e) l'Ente beneficiario del contributo regionale rinunci formalmente al contributo concesso in suo favore;

In caso di revoca di risorse concesse o di rinuncia al contributo da parte dell'Ente beneficiario prima dell'avvio o durante lo svolgimento delle azioni previste dal programma, tali risorse saranno restituite alla disponibilità della Regione.

In caso di revoca con recupero di importi già erogati, l'Ente beneficiario dovrà restituire, entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione, tali somme maggiorate degli interessi legali a decorrere dalla data di erogazione.



**Allegato 2**

**DOMANDA DI CONTRIBUTO**

Alla Regione Emilia-Romagna  
Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane  
Viale Aldo Moro, 30  
40127 Bologna  
PEC: [segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it)

Oggetto: **Domanda di contributo - Contributi regionali per programmi di manutenzione ordinaria di percorsi escursionistici. DGR n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_,  
residente a \_\_\_\_\_ in via/piazza \_\_\_\_\_  
in qualità di: rappresentante legale dell'Ente \_\_\_\_\_

con sede a \_\_\_\_\_ Via/Piazza \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, telefono \_\_\_\_\_, e-mail \_\_\_\_\_,  
PEC \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

la concessione del contributo di cui al "Bando 2024 per l'attribuzione, la concessione e la liquidazione di contributi per programmi di manutenzione ordinaria di percorsi escursionistici di Enti appartenenti al territorio regionale", allegato 1 alla DGR n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, di € \_\_\_\_\_ per il programma di manutenzione ordinaria di percorsi escursionistici nel comune di \_\_\_\_\_ a favore del Comune di/Unione di Comuni \_\_\_\_\_.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e consapevole che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia, quindi sotto la propria responsabilità personale il sottoscritto rappresentante legale dell'Ente richiedente il finanziamento:

**DICHIARA**

- che le informazioni contenute nella presente Domanda di contributo e negli allegati "preventivo delle spese" e "cartografia", a scala 1:25.000 o in formato shapefile o gpx, sono autentiche e veritiere;
- che il programma presentato non è oggetto di altri finanziamenti pubblici;
- che il Responsabile del procedimento è \_\_\_\_\_,

mail: \_\_\_\_\_, tel.: \_\_\_\_\_;

- che la lunghezza complessiva dei tratti di percorsi escursionistici oggetto di manutenzione ordinaria è pari a \_\_\_\_\_ Km, di cui \_\_\_\_\_ Km su sentieri non carrabili e Km \_\_\_\_\_ su strade carrabili;
- che la lunghezza complessiva dei tratti di percorsi escursionistici oggetto di manutenzione ordinaria ricadenti sull'Alta Via dei Parchi è pari a \_\_\_\_\_ Km di tratti singoli o a \_\_\_\_\_ Km di tratti coordinati con il Comune di \_\_\_\_\_;
- che il programma sarà realizzato nell'Area Protetta/sito Rete Natura 2000/area MAB Unesco/area ricadente nel sito seriale Evaporiti e Grotte dell'Appennino settentrionale di recente riconoscimento a Patrimonio Naturale Mondiale UNESCO \_\_\_\_\_ per complessivi km \_\_\_\_\_;
- che l'importo totale delle spese del programma è pari a \_\_\_\_\_,00 euro;
- che il cofinanziamento che l'Ente si impegna a garantire è pari a \_\_\_\_\_,00 euro;
- (*facoltativo*) che il programma sarà realizzato in collaborazione con l'Associazione \_\_\_\_\_, in attuazione dell'accordo (o convenzione, protocollo o altra forma di collaborazione) di cui alla Delibera (o determinazione) \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, con validità fino al \_\_\_\_\_;
- che l'intervento sarà realizzato entro il \_\_/\_\_/2024;
- di impegnarsi a adempiere alle obbligazioni indicate nel bando e ad accettarne le condizioni;

Allega:

- A. Preventivo delle spese
- B. Cartografia a scala 1:25.000 oppure in formato shapefile o gpx;
- C. (*eventuale*) Documentazione comprovante la collaborazione con l'Associazione \_\_\_\_\_,

Data \_\_\_\_\_

Firma del legale rappresentante dell'Ente richiedente

\_\_\_\_\_

*La domanda può essere firmata digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, oppure sottoscritta con firma autografa allegando fotocopia del documento di identità in corso di validità ai sensi del DPR n. 445/2000.*



Allegato 3

**Schema di preventivo delle spese per cui si avanza richiesta di contributo**

Ente richiedente: \_\_\_\_\_

Territorio: Comune di \_\_\_\_\_

<b>Interventi realizzati tramite affidamento ai sensi del D. Lgs. 36/2023</b>			
<b>Tipologia lavori</b>	<b>Lunghezza tratti in m</b>	<b>Costo unitario al m</b>	<b>Importo previsto comprensivo di IVA</b>
Manutenzione sentieristica consistente nel taglio della vegetazione invadente e ripulitura dei lati per una lunghezza di 150 cm., compresa la rimozione e sistemazione ai lati del sentiero dal materiale di risulta <sup>1</sup>		1,79 €	
Manutenzione segnaletica su sentieri consistente nella posa in opera di freccia indicatoria in legno di castagno trattato con impregnante avente funzione segnaletica da apporre lungo le reti escursionistiche <sup>2</sup>		93,63 € cad. intervento	
<b>TOTALE</b>			

<sup>1</sup> cfr. Parte H - OPERE FORESTALI DI INIZIATIVA PUBBLICA, Q. VIABILITA' voce n. 158 della DGR n. 2283/2023;

<sup>2</sup> cfr. Parte H - OPERE FORESTALI DI INIZIATIVA PUBBLICA, P. RECINZIONI, TABELLE E ARREDI voce n. 124 della DGR n. 2283/2023;

<b>Interventi realizzati in collaborazione con l'associazione _____</b>			
<b>Tipologia lavori effettuati da associazioni di promozione sociale e di volontariato</b>	<b>Lunghezza tratti in Km</b>	<b>Costo unitario al Km</b>	<b>Importo previsto comprensivo di IVA</b>
Diradamento della vegetazione (solo su sentieri)		130€	
Manutenzione segnaletica su strade carrabili		50 €	
Manutenzione segnaletica su sentieri		70€	
<b>TOTALE</b>			

Firma del legale rappresentante dell'Ente richiedente

\_\_\_\_\_

*La domanda può essere firmata digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, oppure sottoscritta con firma autografa allegando fotocopia del documento di identità in corso di validità ai sensi del DPR n. 445/2000.*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 APRILE 2024, N. 640

**Progetto Summer Camp Transizione Ecologica anno 2024 - Approvazione operazioni presentate a valere sull'avviso di cui all'allegato 1 della delibera di Giunta regionale n. 142/2024 PR FSE+ 2021/2027 Priorità 4. Occupazione giovanile**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la propria deliberazione n. 1286/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Vista la Legge Regionale n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

Vista la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, inoltre, l'art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamate in particolare le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 38 del 23/02/2021 "“ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune” ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004." (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020);

- n. 44 del 30/06/2021 “Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027).” (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);

- n. 45 del 30/06/2021 “Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna”. (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021);

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.ii.;

- n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

- n. 201/2022 “Approvazione dei criteri e dei requisiti per l’accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell’art. 33 della Legge regionale n. 12/2003”;

- n. 1161/2023 “Modifiche alla DGR n.201/2022 "Criteri e requisiti per l’accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell’art. 33 della Legge regionale n. 12/2003" e adeguamento DGR n.1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di accreditamento dei servizi per il lavoro e definizione dell’elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1° agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii”;

- n. 449/2023 “Recepimento dell’Accordo fra le Regioni e le Province autonome sulle Linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata, adottato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 21 dicembre 2022”;

- n. 1384/2023 “Misure di semplificazione per l’attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali”;

Visti altresì, in riferimento alle Unità di Costo standard:

- la propria deliberazione n. 116/2015 “Approvazione dello studio per l’aggiornamento e l’estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna”;

- la propria deliberazione n. 1268/2019 “Rivalutazione monetaria delle unità di costo standard di cui alle delibere di Giunta regionale n. 1119/2010, n. 1568/2011, n. 116/2015 e n. 970/2015”;

- la propria deliberazione n. 737/2023 “Approvazione della rivalutazione monetaria delle unità di costo standard per il finanziamento delle operazioni nell’ambito delle politiche educative, formative e per il lavoro di cui alle DGR 1268/2019 e DGR 54/2021”;

- il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”, applicabile ove pertinente anche al periodo di programmazione 2021-2027 nelle more della conclusione dell’iter di definizione del nuovo Regolamento da parte del gruppo nazionale. (18G00048);

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n. 5977/2023 “Aggiornamento dell’elenco unitario delle tipologie di azione per l’attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1119/2022”;

- n. 23156/2023 “Approvazione elenco enti accreditati alla formazione professionale ai sensi della D.G.R. 201/2022 e s.m.i.i. e della DGR. 177/2003 e s.m.i.i.”;

- n. 4814/2024 “Aggiornamento dell’elenco degli organismi accreditati alla formazione professionale di cui alla determinazione dirigenziale n. 27015 del 22 dicembre 2023”;

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell’elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015”;

- la propria deliberazione n. 1109 del 01/07/2019 “Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell’ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro”;

- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/07/2019 “Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell’allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016”;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 25150 del 22/12/2022 “Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento”;

Richiamata la propria deliberazione n. 142/2024 “Approvazione delle procedure finalizzate ad ampliare le opportunità orientative finalizzate a sostenere gli studenti e le studentesse nella scelta dei percorsi formativi post diploma. PR FSE + 2021/2027. Priorità 4. Occupazione giovanile”;

Dato atto che con la sopra citata deliberazione n. 142/2024 sono stati approvati due avvisi per la selezione e il finanziamento di operazioni, quali allegati parte integranti dello stesso atto, ed in particolare:

- “Transizione ecologica - Avviso per la selezione e il finanziamento di Summer camp orientativi: scelte formative e professionali FSE+ 4. Occupazione giovanile – Obiettivo specifico a)”, di cui all’Allegato 1);

- “Industrie culturali e creative - Avviso per la selezione e il finanziamento di Summer camp orientativi: scelte formative e professionali FSE+ 4. Occupazione giovanile – Obiettivo specifico a)”, di cui all’Allegato 2);

Considerato che nell’Avviso di cui all’allegato 1) “Transizione ecologica - Avviso per la selezione e il finanziamento di Summer camp orientativi: scelte formative e professionali FSE+ 4. Occupazione giovanile – Obiettivo specifico a)” sono stati definiti tra l’altro:

- i destinatari;

- le Operazioni finanziabili prevedendo le seguenti azioni: Azione 1. “Summer camp nei luoghi universitari e della ricerca” e Azione 2. “Summer camp diffusi”;

- i soggetti ammessi alla presentazione delle Operazioni;

- le risorse disponibili e i vincoli finanziari, dando atto che le risorse pubbliche disponibili sono pari ad euro 240.000,00 di cui al Programma FSE+ 2021/2027 Priorità 4. Occupazione giovanile – Obiettivo specifico a);

- le modalità e i termini di presentazione delle Operazioni;

- le procedure e criteri di valutazione;

Dato atto, inoltre, che nel medesimo Avviso di cui all’Allegato 1) è stabilito che:

- l’istruttoria di ammissibilità delle Operazioni sia eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Educazione, istruzione, formazione, lavoro” nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese”;

- la valutazione delle Operazioni ammissibili sia effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese” con il supporto, nella fase di preistruttoria tecnica, di ART-ER SCpA.;

- siano approvabili le Operazioni e i singoli Progetti che hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale”, relativi all’ambito Operazione e all’ambito Progetto, e un punteggio totale pari o superiore a 70/100;

- le Operazioni approvabili costituiscano una graduatoria, per ciascuna Azione, in ordine di punteggio conseguito determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli progetti approvabili;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese” n. 6291 del 27/03/2024 “Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e del nucleo di valutazione per le operazioni pervenute a valere sugli avvisi di cui all’Allegato 1) e all’Allegato 2) della delibera di Giunta regionale n. 142/2024 per ampliare le opportunità orientative finalizzate a sostenere gli studenti e le studentesse nella scelta dei percorsi formativi post diploma” con cui sono stati istituiti il gruppo di lavoro istruttorio e il nucleo di valutazione e definite le relative composizioni;

Preso atto che sono pervenute, secondo le modalità e i termini previsti dall’Avviso sopra citato, n. 5 Operazioni, per un costo complessivo di euro 128.871,40 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo ed in particolare:

- n. 3 Operazioni relative all’Azione 1. per un costo di euro 49.090,80 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

- n. 2 Operazioni relative all’Azione 2., per un costo complessivo di euro 79.780,60 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Dato atto, inoltre, che in esito all’istruttoria di ammissibilità effettuata dal gruppo di lavoro nominato con la sopracitata determinazione n. 6291/2024, in applicazione di quanto previsto al punto J. “Procedure e criteri di valutazione” del suddetto Avviso, tutte le n. 5 Operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione si è riunito il giorno 8 aprile 2024, in videoconferenza, ed ha effettuato la valutazione delle n. 5 Operazioni ammissibili, in applicazione di quanto previsto al punto J. “Procedure e criteri di valutazione”, avvalendosi del supporto in fase di pre-istruttoria tecnica di ART-ER S.C.p.A., rassegnando il verbale dei propri lavori, acquisito agli atti del Settore “Educazione, istruzione, formazione, lavoro” a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto;

Preso atto che dal verbale soprarichiamato risulta che le n. 5 Operazioni sono risultate “approvabili” in quanto hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” e un punteggio totale pari o superiore a 70/100 ed inserite in graduatoria, per ciascuna Azione, in ordine di punteggio conseguito, come da Allegato 1) Graduatoria Operazioni approvabili “Azione 1. Summer camp nei luoghi universitari e della ricerca” e Allegato 2) Graduatoria Operazioni approvabili “Azione 2. Summer camp diffusi”, parti integranti e sostanziali del presente atto;

Ritenuto per quanto sopra che le n. 5 Operazioni sono approvabili e ammissibili a finanziamento per un contributo pubblico complessivo pari a euro 128.871,40 che trova copertura nelle risorse di cui Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 4 – Obiettivo specifico a) ed in particolare di rendere disponibili:



- n. 5 Campus estivi in comuni della regione sede universitaria o di campus universitari per un contributo pubblico ammissibile pari a euro 49.090,80;

- n. 9 Campus in altri comuni della regione per un contributo pubblico ammissibile pari a euro 79.780,60;

Ritenuto, pertanto, di approvare:

- l'Allegato 1) Graduatoria Operazioni approvabili "Azione 1. Summer camp nei luoghi universitari e della ricerca", parte integrante e sostanziale del presente atto, che contiene l'elenco delle Operazioni di cui all'Azione 1. in ordine di punteggio conseguito;

- l'Allegato 2) Graduatoria Operazioni approvabili "Azione 2. Summer camp diffusi", parte integrante e sostanziale del presente atto, che contiene l'elenco delle Operazioni di cui all'Azione 2. in ordine di punteggio conseguito;

- l'Allegato 3) Operazioni finanziabili "Azione 1. Summer camp nei luoghi universitari e della ricerca", parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di euro 49.090,80 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 4 – Obiettivo specifico a);

- l'Allegato 4) Operazioni finanziabili "Azione 2. Summer camp diffusi", parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di euro 79.780,60 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 4 – Obiettivo specifico a);

Dato atto che alle sopra richiamate Operazioni finanziabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P., come riportato negli Allegati 3) e 4), parti integranti e sostanziali del presente atto;

Dato atto altresì, come previsto dalla citata propria deliberazione n. 142/2024 che al finanziamento delle Operazioni finanziabili di cui agli Allegati 3) e 4), parti integranti e sostanziali del presente atto, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia" e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art. 46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

Dato atto, inoltre, che non è necessario acquisire il cronoprogramma delle attività poiché la stesse si realizzeranno nell'anno 2024, tenuto conto di quanto disposto al punto M. "Tempi di realizzazione delle operazioni" del citato Avviso;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati altresì:

- il Decreto legislativo n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2077/2023 ad oggetto "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013";

Visto il D.lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42" e ss.mm.ii.;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001, "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 18/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024/2026 (Legge di stabilità regionale 2024)";

- n. 19/2023 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 2291/2023, "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n. 426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;
- n. 2317/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;
- n. 2319/2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;
- n. 157/2024 “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2024-2026. Approvazione”;

Richiamate inoltre:

- la determinazione dirigenziale n. 5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- la propria deliberazione n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- la determinazione dirigenziale n. 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con la quale si è proceduto, tra l’altro, al conferimento dell’incarico di Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro”;

Viste:

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alla Scuola, Università, Ricerca, Agenda digitale

A voti unanimi e palesi  
delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di dare atto che sono pervenute, secondo le modalità e i termini previsti dall’Avviso “Transizione ecologica - Avviso per la selezione e il finanziamento di Summer camp orientativi: scelte formative e professionali FSE+ 4. Occupazione giovanile – Obiettivo specifico a)” di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale alla propria deliberazione n. 142/2024, n. 5 Operazioni, per un costo complessivo di euro 128.871,40 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo ed in particolare:

- n. 3 Operazioni relative all’Azione 1. “Summer camp nei luoghi universitari e della ricerca” per un costo di euro 49.090,80 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;
- n. 2 Operazioni relative all’Azione 2. “Summer camp diffusi”, per un costo complessivo di euro 79.780,60 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

2. di prendere atto che il gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro”, nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” n. 6291/2024, ha effettuato l’istruttoria di ammissibilità in applicazione di quanto previsto al punto J. “Procedure e criteri di valutazione” del suddetto Avviso, e che tutte le Operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

3. di prendere atto altresì che, in esito alla valutazione svolta dal Nucleo di valutazione nominato con il suddetto atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” n. 6291/2024, con il supporto della preistruttoria tecnica di ART-ER scPA, le n. 5 Operazioni sono risultate approvabili in quanto hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” e un punteggio totale pari o superiore a 70/100 ed inserite in una graduatoria, per ciascuna Azione, in ordine di punteggio conseguito, come da Allegato 1) Graduatoria Operazioni approvabili “Azione 1. Summer camp nei luoghi universitari e della ricerca” e da Allegato 2) Graduatoria Operazioni approvabili “Azione 2. Summer camp diffusi”, parti integranti e sostanziali del presente atto;

4. di approvare, in attuazione dell'Avviso di cui all'Allegato 1) della propria deliberazione n. 142/2024:

- l'Allegato 1) Graduatoria Operazioni approvabili "Azione 1. Summer camp nei luoghi universitari e della ricerca", parte integrante e sostanziale del presente atto, che contiene l'elenco delle Operazioni di cui all'Azione 1. in ordine di punteggio conseguito;

- l'Allegato 2) Graduatoria Operazioni approvabili "Azione 2. Summer camp diffusi", parte integrante e sostanziale del presente atto, che contiene l'elenco delle Operazioni di cui all'Azione 2. in ordine di punteggio conseguito;

5. di approvare inoltre gli elenchi delle complessive n. 5 Operazioni approvabili e finanziabili per un costo complessivo ammissibile pari a euro 128.871,40 e un contributo pubblico di pari importo ed in particolare:

- l'Allegato 3) Operazioni finanziabili "Azione 1. Summer camp nei luoghi universitari e della ricerca", parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di euro 49.090,80 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 4 - Obiettivo specifico a);

- l'Allegato 4) Operazioni finanziabili "Azione 2. Summer camp diffusi", parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di euro 79.780,60 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 4 - Obiettivo specifico a);

6. di confermare, come previsto dalla citata propria deliberazione n. 142/2024, che al finanziamento delle Operazioni finanziabili di cui agli Allegati 3) e 4), parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia" e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art. 46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

7. di precisare, inoltre, che non è necessario acquisire il cronoprogramma delle attività poiché le stesse si realizzeranno nell'anno 2024, tenuto conto di quanto disposto al punto M. "Tempi di realizzazione delle operazioni" del citato Avviso;

8. di stabilire che il finanziamento pubblico, approvato con il presente atto, verrà liquidato con propri successivi provvedimenti dal Dirigente regionale competente, o suo delegato, secondo le seguenti modalità nonché in base alle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.:

- mediante una sola richiesta di rimborso pari al massimo all'85% dell'importo del finanziamento pubblico concesso, su presentazione di regolare nota, a fronte di domanda di pagamento;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

9. di dare atto che:

- il Dirigente regionale competente, o suo delegato, procederà all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il Dirigente regionale competente, o suo delegato, provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile e a seguito della liquidazione dei finanziamenti concessi con le modalità specificate al punto 8., alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento;

10. di dare atto altresì che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle Operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportati negli Allegati 3) e 4), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

11. di dare atto, inoltre, così come definito al punto K. "Impegni del Soggetto Attuatore" di cui al sopra citato Avviso, Allegato 1) della propria deliberazione n. 142/2024, che in applicazione di quanto disposto con la propria deliberazione n. 1384/2023 in materia di semplificazione per la registrazione delle presenze per la componente d'aula, dovrà essere fatto ricorso al Registro On Line (ROL);

12. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 e dai regolamenti comunitari con riferimento al FSE+ 2021/2027;

13. di prevedere che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici delle Operazioni approvate, nel limite degli importi di cui agli Allegati 3) e 4), dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Responsabile del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro", pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata con propria nota;

14. di dare atto, altresì, che le suddette Operazioni che si approvano con il presente atto, così come definito al punto M. "Tempi di realizzazione delle operazioni" del sopra citato Avviso dovranno essere realizzate interamente nel periodo di sospensione delle attività scolastiche e, in ogni caso dovranno essere avviate solo successivamente alla pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente";

15. di confermare quanto disposto al punto M. dell'Avviso i summer camp dovranno avviarsi improrogabilmente entro e non oltre il 2 settembre 2024 e concludersi improrogabilmente entro e non oltre il 13 settembre 2024;

16. di dare atto, inoltre, che i soggetti attuatori titolari delle Operazioni approvate con il presente provvedimento, si impegnano:

- a rispettare gli impegni di cui al punto K. dell'Avviso Allegato 1) della propria deliberazione n. 142/2024;

- a rispettare gli obblighi di cui all'art. 1, commi da 125 a 128 della Legge n. 124 del 2017 - così come modificata dal D.L. n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58 - in relazione agli adempimenti ivi contemplati riguardanti la necessità che i beneficiari di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici pubblici provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, con le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti;

17. di rinviare, per quanto non previsto dal presente provvedimento, a quanto stabilito nell'Avviso Allegato 1) alla più volte citata propria deliberazione n. 142/2024;

18. di provvedere alla pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto nel PIAO 2024/2026 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;

19. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 1)

**GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVABILI**

Azione 1 - Summer camp nei luoghi universitari e della ricerca

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 142/2024 - All. 1

Rif PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito
2024-21079/RER	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	01229920333	Summer Camp per la transizione ecologica 2024 - Piacenza	22.704,00	22.704,00	FSE+ 4. Occupazione giovanile	76,0	Da approvare senza modifiche
2024-21082/RER	3189 CENTOFORM S.R.L.	01523560389	PER UN FUTURO PIU' GREEN - CONOSCIAMO INSIEME LE NUOVE COMPETENZE E PROFESSIONALITA' (Summer camp Ferrara e Parma)	17.370,00	17.370,00	FSE+ 4. Occupazione giovanile	76,0	Da approvare senza modifiche
2024-21080/RER	124 CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata	01164570358	SUMMER CAMP PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA - REGGIO EMILIA	9.016,80	9.016,80	FSE+ 4. Occupazione giovanile	75,0	Da approvare senza modifiche

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 2)

GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVABILI  
Azione 2 - Summer camp diffusi

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 142/2024 - All. 1

Rif PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito
2024-21083/RER	3189 CENTOFORM S.R.L.	01523560389	PER UN FUTURO PIU' GREEN - CONOSCIAMO INSIEME LE NUOVE COMPETENZE E PROFESSIONALITA' (Summer camp diffusi)	56.340,20	56.340,20	FSE+ 4. Occupazione giovanile	77,0	Da approvare senza modifiche
2024-21078/RER	3958 SINERGIE società consortile a r. l.	01548000387	Summer Camp per la transizione energetica ed ecologica	23.440,40	23.440,40	FSE+ 4. Occupazione giovanile	74,0	Da approvare senza modifiche



**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 3)

## OPERAZIONI FINANZIABILI

Azione 1 - Summer camp nei luoghi universitari e della ricerca

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 142/2024 - All. 1

Rif PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	CUP
2024-21079/RER	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	01229920333	Summer Camp per la transizione ecologica 2024 - Piacenza	22.704,00	22.704,00	FSE+ 4. Occupazione giovanile	E34C24000040009
2024-21080/RER	124 CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata	01164570358	SUMMER CAMP PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA - REGGIO EMILIA	9.016,80	9.016,80	FSE+ 4. Occupazione giovanile	E84C24000050009
2024-21082/RER	3189 CENTOFORM S.R.L.	01523560389	PER UN FUTURO PIU' GREEN - CONOSCIAMO INSIEME LE NUOVE COMPETENZE E PROFESSIONALITA' (Summer camp Ferrara e Parma)	17.370,00	17.370,00	FSE+ 4. Occupazione giovanile	E74C24000050009
				<b>49.090,80</b>	<b>49.090,80</b>		

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 4)

OPERAZIONI FINANZIABILI

Azione 2 - Summer camp diffusi

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 142/2024 - All. 1

Rif PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	CUP
2024-21078/RER	3958 SINERGIE società consortile a r.l.	01548000387	Summer Camp per la transizione energetica ed ecologica	23.440,40	23.440,40	FSE+4. Occupazione giovanile	E84C24000060009
2024-21083/RER	3189 CENTOFORM S.R.L.	01523560389	PER UN FUTURO PIU' GREEN - CONOSCIAMO INSIEME LE NUOVE COMPETENZE E PROFESSIONALITA' (Summer camp diffusi)	56.340,20	56.340,20	FSE+4. Occupazione giovanile	E14C24000060009
				<b>79.780,60</b>	<b>79.780,60</b>		

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 APRILE 2024, N. 641

**Progetto Summer camp Industrie culturali e creative anno 2024 - approvazione operazioni presentate a valere sull'Avviso di cui all'Allegato 2 della delibera di Giunta regionale n. 142/2024 PR FSE+ 2021/2027 Priorità 4. Occupazione giovanile**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la propria deliberazione n. 1286/2022 "Presenza d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Vista la Legge Regionale n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

Vista la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, inoltre, l'art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamate in particolare le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 38 del 23/02/2021 "“ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune” ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004." (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020);

- n. 44 del 30/06/2021 “Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027).” (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);
- n. 45 del 30/06/2021 “Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna”. (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021);

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.ii.;
- n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;
- n. 201/2022 “Approvazione dei criteri e dei requisiti per l’accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell’art. 33 della Legge regionale n. 12/2003”;
- n. 1161/2023 “Modifiche alla DGR n.201/2022 "Criteri e requisiti per l’accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell’art. 33 della Legge regionale n. 12/2003" e adeguamento DGR n.1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di accreditamento dei servizi per il lavoro e definizione dell’elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1° agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii”;
- n. 449/2023 “Recepimento dell’Accordo fra le Regioni e le Province autonome sulle Linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata, adottato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 21 dicembre 2022”;
- n. 1384/2023 “Misure di semplificazione per l’attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali”;

Visti altresì, in riferimento alle Unità di Costo standard:

- la propria deliberazione n. 116/2015 “Approvazione dello studio per l’aggiornamento e l’estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna”;
- la propria deliberazione n. 1268/2019 “Rivalutazione monetaria delle unità di costo standard di cui alle delibere di Giunta regionale n. 1119/2010, n. 1568/2011, n. 116/2015 e n. 970/2015”;
- la propria deliberazione n. 737/2023 “Approvazione della rivalutazione monetaria delle unità di costo standard per il finanziamento delle operazioni nell’ambito delle politiche educative, formative e per il lavoro di cui alle DGR 1268/2019 e DGR 54/2021”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”, applicabile ove pertinente anche al periodo di programmazione 2021-2027 nelle more della conclusione dell’iter di definizione del nuovo Regolamento da parte del gruppo nazionale. (18G00048);

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n. 5977/2023 “Aggiornamento dell’elenco unitario delle tipologie di azione per l’attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1119/2022”;
- n. 23156/2023 “Approvazione elenco enti accreditati alla formazione professionale ai sensi della D.G.R. 201/2022 e s.m.i.i. e della DGR. 177/2003 e s.m.i.i.”;
- n. 4814/2024 “Aggiornamento dell’elenco degli organismi accreditati alla formazione professionale di cui alla determinazione dirigenziale n. 27015 del 22 dicembre 2023”;

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell’elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015”;
- la propria deliberazione n. 1109 del 01/07/2019 “Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell’ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro”;
- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/07/2019 “Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell’allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016”;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 25150 del 22/12/2022 “Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento”;

Richiamata la propria deliberazione n. 142 del 29/01/2024 “Approvazione delle procedure finalizzate ad ampliare le opportunità orientative finalizzate a sostenere gli studenti e le studentesse nella scelta dei percorsi formativi post diploma. PR FSE + 2021/2027. Priorità 4. Occupazione giovanile”;

Dato atto che con la sopra citata deliberazione n. 142/2024 sono stati approvati due avvisi per la selezione e il finanziamento di operazioni, quali allegati parte integranti dello stesso atto, ed in particolare:

- “Transizione ecologica - Avviso per la selezione e il finanziamento di Summer camp orientativi: scelte formative e professionali FSE+ 4. Occupazione giovanile – Obiettivo specifico a)”, di cui all’Allegato 1);

- “Industrie culturali e creative - Avviso per la selezione e il finanziamento di Summer camp orientativi: scelte formative e professionali FSE+ 4. Occupazione giovanile – Obiettivo specifico a)”, di cui all’Allegato 2);

Considerato che nell’Avviso di cui all’Allegato 2) “Industrie culturali e creative - Avviso per la selezione e il finanziamento di Summer camp orientativi: scelte formative e professionali FSE+ 4. Occupazione giovanile – Obiettivo specifico a)”, sono stati definiti tra l’altro:

- i destinatari;
- le Operazioni finanziabili prevedendo le seguenti azioni: Azione 1. “Summer camp nei luoghi universitari e della ricerca” e Azione 2. “Summer camp diffusi”;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle Operazioni;
- le risorse disponibili e i vincoli finanziari, dando atto che le risorse pubbliche disponibili sono pari ad euro 240.000,00 di cui al Programma FSE+ 2021/2027 Priorità 4. Occupazione giovanile – Obiettivo specifico a)”;
- le modalità e i termini di presentazione delle Operazioni;
- le procedure e criteri di valutazione;

Dato atto, inoltre, che nel medesimo Avviso di cui all’Allegato 2) è stabilito che:

- l’istruttoria di ammissibilità delle Operazioni sia eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Educazione, istruzione, formazione, lavoro” nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese”;

- la valutazione delle Operazioni ammissibili sia effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese” con il supporto, nella fase di preistruttoria tecnica, di ART-ER SCpA.;

- siano approvabili le Operazioni e i singoli Progetti che hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale”, relativi all’ambito Operazione e all’ambito Progetto, e un punteggio totale pari o superiore a 70/100;

- le Operazioni approvabili costituiscano una graduatoria, per ciascuna Azione, in ordine di punteggio conseguito determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli progetti approvabili;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese” n. 6291 del 27/03/2024 “Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e del nucleo di valutazione per le operazioni pervenute a valere sugli avvisi di cui all’Allegato 1) e all’Allegato 2) della delibera di Giunta regionale n. 142/2024 per ampliare le opportunità orientative finalizzate a sostenere gli studenti e le studentesse nella scelta dei percorsi formativi post diploma” con cui sono stati istituiti il gruppo di lavoro istruttorio e il nucleo di valutazione e definite le relative composizioni;

Preso atto che sono pervenute, secondo le modalità e i termini previsti dall’Avviso sopra citato, n. 4 Operazioni, per un costo complessivo di euro 66.810,15 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo ed in particolare:

- n. 3 Operazioni relative all’Azione 1. per un costo di euro 44.688,65 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

- n. 1 Operazione relativa all’Azione 2., per un costo complessivo di euro 22.151,50 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Dato atto, inoltre, che in esito all’istruttoria di ammissibilità effettuata dal gruppo di lavoro nominato con la sopracitata determinazione n. 6291/2024, in applicazione di quanto previsto al punto J. “Procedure e criteri di valutazione” del suddetto Avviso, tutte le n. 4 Operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione si è riunito il giorno 8 aprile 2024, in videoconferenza, ed ha effettuato la valutazione delle n. 4 Operazioni ammissibili, in applicazione di quanto previsto al punto J. “Procedure e criteri di valutazione”, avvalendosi del supporto in fase di pre-istruttoria tecnica di ART-ER S.C.p.A., rassegnando il verbale dei propri lavori, acquisito agli atti del Settore “Educazione, istruzione, formazione, lavoro” a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto;

Preso atto che dal verbale soprarichiamato risulta che le n. 4 Operazioni sono risultate “approvabili” in quanto hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” e un punteggio totale pari o superiore a 70/100 ed inserite in graduatoria, per ciascuna Azione, in ordine di punteggio conseguito, come da Allegato 1) Graduatoria Operazioni approvabili “Azione 1. Summer camp nei luoghi universitari e della ricerca” e Allegato 2) Graduatoria Operazione approvabile “Azione 2. Summer camp diffusi”, parti integranti e sostanziali del presente atto;

Ritenuto per quanto sopra che le n. 4 Operazioni sono approvabili e ammissibili a finanziamento per un contributo pubblico complessivo pari a euro 66.810,15 che trova copertura nelle risorse di cui Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 4 – Obiettivo specifico a) ed in particolare di rendere disponibili:

- n. 4 Campus estivi in comuni della regione sede universitaria o di campus universitari per un contributo pubblico ammissibile pari a euro 44.688,65;

- n. 2 Campus in altri comuni della regione per un contributo pubblico ammissibile pari a euro 22.151,50;

Ritenuto, pertanto, di approvare:

- l'Allegato 1) Graduatoria Operazioni approvabili "Azione 1. Summer camp nei luoghi universitari e della ricerca", parte integrante e sostanziale del presente atto, che contiene l'elenco delle Operazioni di cui all'Azione 1. in ordine di punteggio conseguito;

- l'Allegato 2) Graduatoria Operazione approvabile "Azione 2. Summer camp diffusi", parte integrante e sostanziale del presente atto, che contiene l'Operazione di cui all'Azione 2. Comprensiva del punteggio conseguito;

- l'Allegato 3) Operazioni finanziabili "Azione 1. Summer camp nei luoghi universitari e della ricerca", parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di euro 44.688,65 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 4 – Obiettivo specifico a);

- l'Allegato 4) Operazione finanziabile "Azione 2. Summer camp diffusi", parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di euro 22.151,50 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 4 – Obiettivo specifico a);

Dato atto che alle sopra richiamate Operazioni finanziabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P., come riportato negli Allegati 3) e 4), parti integranti e sostanziali del presente atto;

Dato atto altresì, come previsto dalla citata propria deliberazione n. 142/2024 che al finanziamento delle Operazioni finanziabili di cui agli Allegati 3) e 4), parti integranti e sostanziali del presente atto, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia" e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art. 46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

Dato atto, inoltre, che non è necessario acquisire il cronoprogramma delle attività poiché la stesse si realizzeranno nell'anno 2024, tenuto conto di quanto disposto al punto M. "Tempi di realizzazione delle operazioni" del citato Avviso;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati altresì:

- il Decreto legislativo n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2077/2023 ad oggetto "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013";

Visto il D.lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42" e ss.mm.ii.;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001, "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 18/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024/2026 (Legge di stabilità regionale 2024)";



- n. 19/2023 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 2291/2023, “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n. 426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;
- n. 2317/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;
- n. 2319/2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;
- n. 157/2024 “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2024-2026. Approvazione”;

Richiamate inoltre:

- la determinazione dirigenziale n. 5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- la propria deliberazione n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- la determinazione dirigenziale n. 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con la quale si è proceduto, tra l’altro, al conferimento dell’incarico di Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro”;

Viste:

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alla Scuola, Università, Ricerca, Agenda digitale

A voti unanimi e palesi  
delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di dare atto che sono pervenute, secondo le modalità e i termini previsti dall’Avviso “Industrie culturali e creative - Avviso per la selezione e il finanziamento di Summer camp orientativi: scelte formative e professionali FSE+ 4. Occupazione giovanile – Obiettivo specifico a)” di cui all’Allegato 2), parte integrante e sostanziale alla propria deliberazione n. 142/2024, n. 4 Operazioni, per un costo complessivo di euro 66.810,15 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo ed in particolare:

- n. 3 Operazioni relative all’Azione 1. “Summer camp nei luoghi universitari e della ricerca” per un costo di euro 44.688,65 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;
- n. 1 Operazione relativa all’Azione 2. “Summer camp diffusi”, per un costo complessivo di euro 22.151,50 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

2. di prendere atto che il gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro”, nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” n. 6291/2024, ha effettuato l’istruttoria di ammissibilità in applicazione di quanto previsto al punto J. “Procedure e criteri di valutazione” del suddetto Avviso, e che tutte le Operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

3. di prendere atto altresì che, in esito alla valutazione svolta dal Nucleo di valutazione nominato con il suddetto atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” n. 6291/2024, con il supporto della preistruttoria tecnica di ART-ER scPA, le n. 4 Operazioni sono risultate approvabili in quanto hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” e un punteggio totale pari o superiore a 70/100 ed inserite in una graduatoria, per ciascuna Azione, in

ordine di punteggio conseguito, come da Allegato 1) Graduatoria Operazioni approvabili “Azione 1. Summer camp nei luoghi universitari e della ricerca” e da Allegato 2) Graduatoria Operazione approvabile “Azione 2. Summer camp diffusi”, parti integranti e sostanziali del presente atto;

4. di approvare, in attuazione dell’Avviso di cui all’Allegato 2) della propria deliberazione n. 142/2024:

- l’Allegato 1) Graduatoria Operazioni approvabili “Azione 1. Summer camp nei luoghi universitari e della ricerca”, parte integrante e sostanziale del presente atto, che contiene l’elenco delle Operazioni di cui all’Azione 1. in ordine di punteggio conseguito;

- l’Allegato 2) Graduatoria Operazione approvabile “Azione 2. Summer camp diffusi”, parte integrante e sostanziale del presente atto, che contiene l’Operazione di cui all’Azione 2. comprensiva del punteggio conseguito;

5. di approvare inoltre gli elenchi delle complessive n. 4 Operazioni approvabili e finanziabili per un costo complessivo ammissibile pari a euro 66.810,15 e un contributo pubblico di pari importo ed in particolare:

- l’Allegato 3) Operazioni finanziabili “Azione 1. Summer camp nei luoghi universitari e della ricerca”, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di euro 44.688,65 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 4 - Obiettivo specifico a);

- l’Allegato 4) Operazione finanziabile “Azione 2. Summer camp diffusi”, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di euro 22.151,50 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 4 - Obiettivo specifico a);

6. di confermare, come previsto dalla citata propria deliberazione n. 142/2024, che al finanziamento delle Operazioni finanziabili di cui agli Allegati 3) e 4), parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, ed all’assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell’Area “Interventi formativi e per l’occupazione” nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. “Codice antimafia” e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell’atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art. 46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

7. di precisare, inoltre, che non è necessario acquisire il cronoprogramma delle attività poiché le stesse si realizzeranno nell’anno 2024, tenuto conto di quanto disposto al punto M. “Tempi di realizzazione delle operazioni” del citato Avviso;

8. di stabilire che il finanziamento pubblico, approvato con il presente atto, verrà liquidato con propri successivi provvedimenti dal Dirigente regionale competente, o suo delegato, secondo le seguenti modalità nonché in base alle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.:

- mediante una sola richiesta di rimborso pari al massimo all’85% dell’importo del finanziamento pubblico concesso, su presentazione di regolare nota, a fronte di domanda di pagamento;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all’operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

9. di dare atto che:

- il Dirigente regionale competente, o suo delegato, procederà all’approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il Dirigente regionale competente, o suo delegato, provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile e a seguito della liquidazione dei finanziamenti concessi con le modalità specificate al punto 8., alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento;

10. di dare atto altresì che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle Operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportati negli Allegati 3) e 4), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

11. di dare atto, inoltre, così come definito al punto K. “Impegni del Soggetto Attuatore” di cui al sopra citato Avviso, Allegato 1) della propria deliberazione n. 142/2024, che in applicazione di quanto disposto con la propria deliberazione n. 1384/2023 in materia di semplificazione per la registrazione delle presenze per la componente d’aula, dovrà essere fatto ricorso al Registro On Line (ROL);

12. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 e dai regolamenti comunitari con riferimento al FSE+ 2021/2027;

13. di prevedere che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici delle Operazioni approvate, nel limite degli importi di cui agli Allegati 3) e 4), dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Responsabile del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro”, pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata con propria nota;

14. di dare atto, altresì, che le suddette Operazioni che si approvano con il presente atto, così come definito al punto M. “Tempi di realizzazione delle operazioni” del sopra citato Avviso dovranno essere realizzate interamente nel periodo di sospensione delle attività scolastiche e, in ogni caso dovranno essere avviate solo successivamente alla pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione “Amministrazione Trasparente”;

15. di confermare quanto disposto al punto M. dell'Avviso i summer camp dovranno avviarsi improrogabilmente entro e non oltre il 2 settembre 2024 e concludersi improrogabilmente entro e non oltre il 13 settembre 2024;

16. di dare atto, inoltre, che i soggetti attuatori titolari delle Operazioni approvate con il presente provvedimento, si impegnano:

- a rispettare gli impegni di cui al punto K. dell'Avviso Allegato 1) della propria deliberazione n. 142/2024;

- a rispettare gli obblighi di cui all'art. 1, commi da 125 a 128 della Legge n. 124 del 2017 - così come modificata dal D.L. n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58 - in relazione agli adempimenti ivi contemplati riguardanti la necessità che i beneficiari di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici pubblici provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, con le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti;

17. di rinviare, per quanto non previsto dal presente provvedimento, a quanto stabilito nell'Avviso Allegato 2) alla più volte citata propria deliberazione n. 142/2024;

18. di provvedere alla pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto nel PIAO 2024/2026 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;

19. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 1)

**GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVABILI**

Azione 1 - Summer camp nei luoghi universitari e della ricerca

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 142/2024 - All. 2

Rif PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito
2024-21084/RER	13873 WONDERFUL EDUCATION S.R.L.	14766281001	Orientart: Summer camp creativo e di orientamento per il Patrimonio Culturale dell'Emilia-Romagna	9.876,25	9.876,25	FSE+ 4. Occupazione giovanile	75,5	Da approvare senza modifiche
2024-21087/RER	2951 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	INVENTORIENTA - INTERPRETARE E CREARE FONTI DIGITALI	10.822,40	10.822,40	FSE+ 4. Occupazione giovanile	75,0	Da approvare senza modifiche
2024-21088/RER	13308 G-LAB S.R.L. IMPRESA SOCIALE	03710401203	Creative Game Design	23.990,00	23.990,00	FSE+ 4. Occupazione giovanile	70,5	Da approvare senza modifiche

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 2)

GRADUATORIA OPERAZIONE APPROVABILE  
Azione 2 - Summer camp diffusi

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 142/2024 - All. 2

Rif PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito
2024-21089/RER	11   Associazione Emiliana - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Summer camp orientativi in ambito Industrie Culturali e Creative	22.121.50	22.121.50	FSE+ 4. Occupazione giovanile	75,5	Da approvare senza modifiche

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 3)

## OPERAZIONI FINANZIABILI

Azione 1 - Summer camp nei luoghi universitari e della ricerca

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 142/2024 - All. 2



Rif PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	CUP
2024-21084/RER	13873 WONDERFUL EDUCATION S.R.L.	14766281001	Orientart: Summer camp creativo e di orientamento per il Patrimonio Culturale dell'Emilia-Romagna	9.876,25	9.876,25	FSE+ 4. Occupazione giovanile	E94C24000040009
2024-21087/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	INVENTORIENTA - INTERPRETARE E CREARE FONTI DIGITALI	10.822,40	10.822,40	FSE+ 4. Occupazione giovanile	E94C24000050009
2024-21088/RER	13308 G-LAB S.R.L. IMPRESA SOCIALE	03710401203	Creative Game Design	23.990,00	23.990,00	FSE+ 4. Occupazione giovanile	E34C24000050009
				<b>44.688,65</b>	<b>44.688,65</b>		

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 4)

OPERAZIONE FINANZIABILE  
Azione 2 - Summer camp diffusi

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 142/2024 - All. 2

Rif PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	CUP
2024-21089/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Summer camp orientativi in ambito Industrie Culturali e Creative	22.121,50	22.121,50	FSE+ 4. Occupazione giovanile	E74C24000060009
				<b>22.121,50</b>	<b>22.121,50</b>		

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 APRILE 2024, N. 644

**Avviso per il sostegno ad iniziative di valorizzazione e divulgazione della memoria e della storia del Novecento in attuazione della L.R. n. 3/2016 e ss.mm.ii.**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

delibera

1. di approvare l'“Avviso per il sostegno ad iniziative di valorizzazione e divulgazione della memoria e della storia del Novecento promosse da Istituzioni, Fondazioni e Associazioni senza fine di lucro e da Comuni e Unioni di Comuni – Anno 2024. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione dei progetti”, riportato nell'allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di stabilire che l'istruttoria di ammissibilità delle domande pervenute in risposta all'Avviso di cui al punto 1) che precede sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Patrimonio culturale”, nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”, mentre la valutazione di merito dei progetti presentati sarà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato anch'esso con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

3. di stabilire che con propri successivi atti si procederà all'approvazione:

- delle graduatorie sulla base della valutazione effettuata dal Nucleo di valutazione di cui al punto 2) nonché, in relazione alle risorse finanziarie disponibili, alla quantificazione e assegnazione dei contributi riconosciuti a sostegno dei progetti approvati;

- dell'eventuale elenco dei progetti ammissibili e non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili;

- dell'elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione in attuazione e nel rispetto degli obiettivi e dei criteri individuati e dettagliati nell'Allegato A) alla presente deliberazione;

4. di stabilire che la concessione e l'impegno dei contributi di cui al punto precedente nonché la relativa liquidazione previa rendicontazione e valutazione istruttoria sono di competenza del dirigente competente per materia;

5. di demandare inoltre al Dirigente competente per materia l'eventuale rinvio dei termini di presentazione delle domande e dei rendiconti in caso di malfunzionamento o rallentamento della piattaforma informatica Sib@c;

6. di dare atto che le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento trovano copertura finanziaria sui pertinenti capitoli all'interno della Missione 5 – Programma 2 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024;

7. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

8. di precisare che la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

9. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 1 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo Decreto legislativo;

10. di pubblicare l'Avviso di cui al precedente punto 1) nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sui portali regionali

<https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/avvisi-e-bandi> e [https://bandi.regione.emilia-romagna.it/search\\_bandi\\_form/](https://bandi.regione.emilia-romagna.it/search_bandi_form/)

Allegato A

**AVVISO PER IL SOSTEGNO AD INIZIATIVE DI VALORIZZAZIONE E DIVULGAZIONE DELLA MEMORIA  
E DELLA STORIA DEL NOVECENTO PROMOSSE DA ISTITUZIONI, FONDAZIONI E ASSOCIAZIONI  
SENZA FINE DI LUCRO E DA COMUNI E UNIONI DI COMUNI – ANNO 2024**

**MODALITÀ E CRITERI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE, LA CONCESSIONE DEI  
CONTRIBUTI E LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI**

Indice

- 1) CONTESTO E FINALITÀ**
- 2) OBIETTIVI**
- 3) BENEFICIARI**
  - 3.1) Requisiti formali dei beneficiari**
- 4) PROGETTI AMMISSIBILI**
  - 4.1) Progetti in forma singola e di rete**
  - 4.2) Durata del progetto**
- 5) SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI**
  - 5.1) Spese ammissibili - Associazioni, Fondazioni e Istituzioni**
  - 5.2) Spese ammissibili - Comuni e Unioni di Comuni**
  - 5.3) Spese non ammissibili**
- 6) CONTRIBUTO REGIONALE**
- 7) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO**
  - 7.1) Come compilare la domanda**
  - 7.2) Contenuti della domanda**
  - 7.3) Termini entro i quali presentare la domanda**
- 8) INAMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO**
- 9) ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI**
  - 9.1) Criteri di valutazione dei progetti presentati da Associazioni, Fondazioni e Istituzioni**
  - 9.2) Criteri di valutazione dei progetti presentati da Comuni e Unioni di Comuni**
  - 9.3) Ammissione al finanziamento**
  - 9.4) Comunicazioni relative agli esiti del procedimento**
- 10) EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI**
- 11) RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE E DELLE ENTRATE**
  - 11.1) Termini entro i quali presentare il consuntivo**
  - 11.2) Obblighi dei soggetti beneficiari**
- 12) CONTROLLI AI SENSI DEL D.P.R. n. 445/00 e ss.mm.ii.**
- 13) REVOCHE AL CONTRIBUTO**
- 14) VARIAZIONI AL PROGETTO**
- 15) COMUNICAZIONI RELATIVE AL PROGETTO**
- 16) INFORMAZIONI**
- 17) COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**
- 18) INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**
- 19) PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. N. 33/2013 e ss.mm.ii.**

## 1) CONTESTO E FINALITÀ

La Regione Emilia-Romagna, in attuazione della L.R. n. 3 del 3 marzo 2016 e ss.mm., intende sostenere la realizzazione di progetti che prevedano attività e iniziative di dimensione sovralocale, coerenti con le finalità della legge regionale citata e con gli obiettivi generali indicati nel Programma degli interventi per il triennio 2019-2021 approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 194 del 29 gennaio 2019, in vigore fino all'approvazione del programma successivo.

I soggetti interessati sono invitati a verificare l'attinenza dei progetti alle finalità della L.R. 3/2016 e ss.mm. come precisate nell'art. 3, in particolare tenendo conto dell'ambito territoriale regionale e dei rapporti con le vicende storiche nazionali ed internazionali relativamente alle tematiche specifiche della Legge.

## 2) OBIETTIVI

Nel quadro delle finalità e delle azioni programmatiche indicate dalla Legge e dal Programma degli interventi per il triennio 2019-21, tuttora in vigore, gli obiettivi che si intendono perseguire sono i seguenti:

- Sostenere lo studio, la ricerca e la raccolta di testimonianze sulla storia del Novecento in Emilia-Romagna;
- Promuovere iniziative culturali, didattiche e formative sulla memoria e la storia del Novecento in Emilia-Romagna, anche in collaborazione con il mondo dell'Associazione culturale e con le Associazioni dei famigliari delle vittime;
- Sostenere e promuovere la valorizzazione dei luoghi della Memoria e dei percorsi regionali ad essi collegati, anche ai fini della promozione del patrimonio culturale del territorio regionale.

## 3) BENEFICIARI

Il presente avviso disciplina, ai sensi dei punti 4.2 e 4.3 del Programma sopracitato, la concessione di contributi a sostegno di iniziative e progetti presentati, per l'anno 2024, da:

- Istituzioni culturali giuridicamente riconosciute dalla Regione che a vario titolo conservano e gestiscono il patrimonio documentale e archivistico della storia del Novecento e/o si occupano della cura scientifica e della valorizzazione formativa e culturale dei luoghi della memoria (art. 4, comma 3 della L.R. n. 3/2016 e ss.mm.), ad esclusione dei soggetti già in convenzione ai sensi della legge regionale 3/2016;
- l'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia (ANPI), la Federazione Italiana delle Associazioni Partigiane (FIAP), la Federazione Italiana Volontari della Libertà (FIVL) e le Associazioni combattentistiche e reducistiche che si impegnano nella diffusione dei valori della Resistenza e della pace a fondamento della nascita della Repubblica Italiana e della nostra Costituzione (art. 4, comma 4 della L. R. n. 3/2016 e ss.mm.);
- le Associazioni nazionali dei perseguitati, dei deportati e degli internati politici, militari o per motivi razziali, riconosciute dalla legislazione nazionale (art. 4, comma 5 della L. R. n. 3/2016 e ss.mm.);

- Associazioni, Fondazioni e Istituzioni senza fine di lucro, compresi ordini professionali e collegi, la cui attività e ambito territoriale di intervento o il cui progetto abbiano una dimensione di carattere sovralocale;
- Comuni e Unioni di Comuni.

### **3.1) Requisiti formali dei beneficiari**

I soggetti partecipanti devono avere sede legale o operativa nel territorio della Regione Emilia-Romagna.

## **4) PROGETTI AMMISSIBILI**

I progetti presentati non possono beneficiare di altri contributi regionali nell'anno di assegnazione del presente contributo e devono prevedere una prevalenza di attività inerenti alle finalità e gli obiettivi stabiliti dalla Legge Regionale n. 3/2016 e ss.mm.

I progetti che riguardano la cultura e le tradizioni popolari e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e paesaggistico sono ammissibili solo qualora abbiano quale finalità principale e caratterizzante uno o più obiettivi e finalità tra quelli perseguiti dalla L. R. n. 3/2016 e ss.mm..

### **4.1) Progetti in forma singola e di rete**

Ciascun soggetto, pubblico o privato, può presentare domanda di contributo per un solo progetto, in forma individuale o in forma associata con almeno altri due soggetti.

I progetti presentati in forma associata (progetti di rete) devono prevedere il concorso operativo e/o finanziario di ciascuno dei soggetti aderenti, esplicitato con lettera d'impegno da allegare alla domanda. La partecipazione ad un progetto di rete, sia in qualità di capofila che di soggetto aderente, esclude la possibilità di presentare un progetto individuale.

Nel caso di Unioni di Comuni che intendano presentare progetti di rete, se è conferito l'esercizio in forma associata di funzioni culturali, la domanda deve essere presentata dall'ente capofila. Nel caso di Unioni di Comuni che non abbiano conferito l'esercizio in forma associata di funzioni culturali, la richiesta deve essere presentata dal Comune designato formalmente come capofila e accompagnata dalla dichiarazione di adesione dei Comuni partecipanti.

### **4.2) Durata del progetto**

I progetti presentati non possono essere iniziati prima del 1° gennaio 2024, devono essere realizzati nell'anno solare 2024 e svolgersi all'interno del territorio regionale.

Sono ammissibili progetti avviati dal 1 gennaio 2024 e che prevedano un costo complessivo non inferiore ai 10.000,00 euro.

## **5) SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI**

Saranno ritenute ammissibili **esclusivamente** le spese sostenute per la realizzazione del progetto nell'anno solare 2024, così come sopra specificato. Ogni spesa prevista deve rientrare in una delle tipologie sottoelencate. Per spese ammissibili del progetto si intendono quelle sostenute

direttamente dal soggetto beneficiario, riferibili all'arco temporale della sua organizzazione e realizzazione, direttamente imputabili alle attività contemplate dal progetto stesso che, in sede di rendiconto, risultino documentabili.

### **5.1) Spese ammissibili - Istituzioni, Fondazioni e Associazioni**

Ai fini della determinazione del costo complessivo del progetto sono ritenute ammissibili le seguenti tipologie di spesa – comprensive di IVA solo a condizione che non sia recuperabile - che risultino chiaramente e direttamente funzionali alla realizzazione delle attività previste dal progetto:

1. spese generali per il progetto (utenze, affitto sede, materiali di consumo, cancelleria e simili, spese postali, personale non volontario, spese pulizia e sanificazione, guardiania, commercialista, consulenti esterni) fino ad un massimo del 20% delle spese ammissibili;
2. pubblicità, promozione (spese di tipografia, affissione, web, ufficio stampa) e segreteria organizzativa;
3. affitto sale e allestimento;
4. service e noleggio attrezzature;
5. compensi a relatori, ricercatori, esecutori e direzione artistica, inclusi Premi;
6. ospitalità e trasferimenti;
7. spese di viaggio sostenute direttamente dal soggetto titolare per personale proprio o volontario per attività connesse al progetto (biglietti treno e aereo, pedaggi autostradali, ticket parcheggi);
8. rimborsi per spese km fino ad un massimo di 500,00 euro;
9. spese di rappresentanza per un importo complessivo non superiore al 5% delle spese ammissibili del progetto, con esclusione di ghirlande, corone e omaggi floreali;
10. spese per la realizzazione di pubblicazioni a stampa e/o prodotti multimediali, purché non a scopo commerciale;
11. diritti d'autore e connessi;
12. spese di assicurazione;
13. occupazione suolo pubblico e permessi.

### **5.2) Spese ammissibili Comuni e Unioni di Comuni**

Ai fini della determinazione del costo complessivo del progetto sono ritenute ammissibili le seguenti tipologie di spesa comprensive di IVA solo a condizione che non sia recuperabile:

1. Pubblicità, promozione (spese di tipografia, affissione, web, ufficio stampa) e segreteria organizzativa;
2. affitto sale e allestimento;
3. *service* e noleggio attrezzature (comprese eventuali spese di sanificazione degli ambienti in cui si sono svolte attività inerenti il progetto);
4. compensi a relatori, ricercatori, esecutori e direzione artistica;
5. ospitalità e trasferimenti;
6. spese di rappresentanza per un importo complessivo non superiore al 5% delle spese ammissibili del progetto, con esclusione di ghirlande, corone e omaggi floreali;
7. spese per la realizzazione di pubblicazioni a stampa e/o prodotti multimediali;
8. diritti d'autore e connessi;
9. spese di assicurazione;
10. contributi ad associazioni che partecipano alla realizzazione del progetto



### 5.3) Spese non ammissibili

Sono considerate non ammissibili:

- le spese di acquisto di beni strumentali durevoli (compresi personal computer e relativi software) e qualsiasi spesa considerata di investimento che vada ad incrementare il patrimonio dell'Ente;
- la realizzazione dei viaggi della memoria rivolti alle scuole, in quanto rientrano tra gli interventi di competenza dell'Assemblea Legislativa regionale (art. 5 punto 9 lettera c) della L.R. n. 3/2016 e ss.mm.);
- i pagamenti a favore di Istituti storici per attività/iniziativa già segnalate e finanziate sulle convenzioni triennali della Legge n. 3/2016;
- le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili;
- la quantificazione economica del lavoro volontario;
- le erogazioni liberali, i contributi a favore di altri soggetti e le donazioni;
- le spese per l'approvvigionamento di cibi e bevande destinati alla vendita;
- i costi del personale dipendente dell'Ente (solo per Comuni e Unioni di Comuni).

## 6) CONTRIBUTO REGIONALE

Ai fini dell'accesso al contributo, il progetto presentato deve prevedere un costo complessivo minimo di spese ammissibili di **10.000,00 Euro**. La quota di spese ammissibili che superasse i **50.000,00 Euro** non sarà considerata ai fini del calcolo del contributo.

Il **contributo massimo concedibile** ad ogni progetto può arrivare fino al 50% delle spese ammissibili per i progetti presentati da Comuni e Unioni di Comuni, fino all'80% delle spese ammissibili per i progetti presentati da Associazioni, Fondazioni e Istituzioni.

Per progetti singoli o di rete presentati da Comuni e Unioni di Comuni relativi ad eventi accaduti nel territorio regionale nell'anno 1944 e ritenuti di rilevanza nazionale il contributo regionale potrà arrivare fino al 60% delle medesime spese ammissibili, fermo restando l'importo massimo di progetto, fissato a Euro 50.000,00.

Qualora il Nucleo di valutazione di cui al successivo punto 9 non ravvisi la rilevanza nazionale degli avvenimenti oggetto del progetto, restano valide le soglie e l'intensità massima di contributo concedibile stabilite nel paragrafo che precede.

Il contributo regionale viene concesso a copertura parziale o totale della differenza fra spese sostenute ed entrate complessive riferite al progetto. Pertanto, sia in fase di preventivo che di rendiconto consuntivo, oltre alle spese, dovrà essere indicata la copertura finanziaria, ossia le entrate complessive riferite al progetto.

## 7) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

### 7.1) Come compilare la domanda

La domanda di contributo costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm.ii. Quanto dichiarato nella domanda

comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

La presentazione del progetto e la domanda di contributo dovranno essere compilate **ESCLUSIVAMENTE PER VIA TELEMATICA TRAMITE L'APPLICATIVO WEB "SIB@C"**, le cui modalità di accesso e di utilizzo (Manuale-utente per la compilazione e la trasmissione *online* delle domande di contributo) saranno rese disponibili sul portale regionale all'indirizzo:

<https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/memoria2024>

Va inoltre precisato che la domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, quanto dichiarato nella domanda comporta dunque le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

La firma della domanda potrà avvenire in alternativa con una delle seguenti modalità:

- Con firma digitale del legale rappresentante;
- Con firma autografa del legale rappresentante allegando fotocopia del documento di identità.

## 7.2) Contenuti della domanda

La domanda di contributo dovrà contenere, a pena di esclusione, i seguenti elementi essenziali:

- Domanda
- Progetto
- Bilancio preventivo
- Nel caso di progetti di rete: lettera di impegno dei partner

All'interno della domanda dovranno essere indicati:

- i dati anagrafici del legale rappresentante e del soggetto che presenta la domanda;
- l'indicazione di un referente per tutte le comunicazioni inerenti al progetto;
- il titolo del progetto e la sua tipologia;
- la data o il periodo di svolgimento previsto;
- la scheda descrittiva del progetto;
- il bilancio preventivo.

Per le Associazioni, Organizzazioni e Istituzioni, alla domanda dovrà essere allegata in formato digitale la seguente documentazione:

- statuto e atto costitutivo del soggetto richiedente;
- relazione sintetica delle attività svolte in precedenza dal soggetto (*curriculum* del soggetto proponente, ovvero l'Associazione, Organizzazione o Istituzione titolare del progetto); non saranno presi in considerazione i *curricula* riferiti al legale rappresentante, amministratore, promotore persona fisica o direttore artistico ecc.;

Le Associazioni, Organizzazioni e Istituzioni dovranno riportare l'indicazione degli estremi della **marca da bollo** di importo pari ad euro 16,00 o i riferimenti normativi che ne giustificano l'esenzione. La marca da bollo indicata al momento della domanda dovrà essere conservata dal

richiedente per almeno tre anni successivi alla liquidazione del contributo ed esibita a richiesta della Regione.

### **7.3) Termini entro i quali presentare la domanda**

La presentazione della domanda di contributo avverrà tramite la compilazione, validazione e invio della stessa sull'applicativo web appositamente predisposto, attivo **dalle ore 10,00 di lunedì 6 maggio alle ore 16,00 di giovedì 23 maggio 2024**.

La data di ricevimento della domanda è determinata dall'applicativo web; l'applicativo non permetterà l'invio delle domande al di fuori del periodo temporale sopracitato.

### **8) INAMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO**

La Regione Emilia-Romagna si riserva di verificare il possesso dei requisiti sopra descritti nei confronti dei soggetti beneficiari del presente Avviso.

**Non saranno considerate ammissibili, e pertanto verranno escluse dalla fase di valutazione, le domande:**

- trasmesse con modalità differenti dallo specifico applicativo web sopracitato;
- presentate da soggetti che non posseggano i requisiti di cui al precedente punto 3);
- che presentino progetti non conformi a quanto previsto al precedente punto 4);
- che non siano state trasmesse entro il termine di presentazione previsto al precedente punto 8.3);
- mancanti della documentazione obbligatoria prevista a pena di esclusione, come indicato nel paragrafo 8.2).

Non è consentita l'integrazione dei documenti obbligatori (domanda, progetto e bilancio preventivo); di questi è consentita la regolarizzazione di cui all'art. 71 comma 3, D.P.R. n. 445/2000. È invece consentita l'integrazione dei documenti non obbligatori.

Il responsabile del procedimento potrà richiedere la regolarizzazione documentale e/o chiarimenti rispetto alle informazioni contenute nella documentazione ricevuta.

Le integrazioni dei documenti non obbligatori e/o i chiarimenti e le regolarizzazioni richiesti dalla Regione dovranno essere forniti entro il termine massimo di dieci giorni dal ricevimento della richiesta, pena l'inammissibilità della domanda.

### **9) ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DEI PROGETTI**

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria.

1. La prima fase consiste nell'istruttoria formale di ammissibilità delle domande pervenute in risposta all'Avviso e sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Patrimonio culturale nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese". Le domande che supereranno la fase di istruttoria formale passeranno alla fase successiva di valutazione di merito;
2. La seconda fase consiste nella valutazione di merito dei progetti presentati e ritenuti ammissibili e sarà effettuata da un Nucleo di valutazione, nominato anch'esso con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese", che provvederà:

- alla quantificazione dell'entità della spesa ammissibile ai fini del contributo regionale (verranno valutate la congruità e la coerenza delle voci di spesa e si potrà procedere ad eventuali motivate riduzioni delle stesse);
- alla determinazione dell'elenco dei progetti non ammissibili al contributo regionale, comprensivo delle motivazioni di esclusione;
- alla definizione delle graduatorie dei progetti sulla base del punteggio finale attribuito a ciascuno di essi;
- alla formulazione della proposta di contributo da assegnare ad ogni singolo progetto in relazione al punteggio assegnato, al costo ammissibile e al deficit di progetto. Sarà data una particolare attenzione ai progetti di promozione e valorizzazione dei luoghi della memoria, anche collegati a eventi riguardanti l'80° del 1944 e a itinerari culturali, ed eventualmente in rete con istituti culturali come musei, archivi, biblioteche e case e studi d'illustri riconosciute.

### 9.1) Criteri di valutazione dei progetti presentati da Istituzioni, Fondazioni e Associazioni

Ai fini della valutazione dei progetti presentati e della conseguente formazione della graduatoria dei progetti ammessi a contributo, il Nucleo di valutazione prenderà in considerazione i criteri di seguito riportati, con i relativi punteggi:

CRITERI/INDICATORI	PUNTEGGIO MAX
1) QUALITA' PROGETTUALE:	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• coerenza con gli obiettivi del Programma e del presente Avviso, con particolare riguardo ad attività volte a valorizzare avvenimenti di rilevanza nazionale accaduti nel territorio regionale nell'anno 1944</li> </ul>	18
<ul style="list-style-type: none"> <li>• grado di innovazione delle proposte progettuali (particolarmente rivolte alla valorizzazione e alla conoscenza dei luoghi e degli itinerari storico-didattici e architettonici della memoria)</li> </ul>	10
<ul style="list-style-type: none"> <li>• coinvolgimento delle giovani generazioni e dei nuovi cittadini</li> </ul>	5
<ul style="list-style-type: none"> <li>• altri soggetti coinvolti (partner di rete, anche istituti culturali come musei, archivi, biblioteche e case e studi d'illustri riconosciute);</li> </ul>	7
<ul style="list-style-type: none"> <li>• dimensione dell'iniziativa (locale, provinciale, ecc.)</li> </ul>	3
2) ESPERIENZE SVOLTE:	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• progetti e attività svolte attinenti agli ambiti di intervento della legge</li> </ul>	7
3) SOSTENIBILITA' FINANZIARIA:	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• rapporto tra spesa e capacità di copertura</li> </ul>	5
<ul style="list-style-type: none"> <li>• sostegno di altri soggetti pubblici e/o privati</li> </ul>	5
<b>TOTALE</b>	<b>60</b>

## 9.2) Criteri di valutazione dei progetti presentati da Comuni e Unioni di Comuni

Ai fini della valutazione dei progetti presentati e della conseguente formazione della graduatoria dei progetti ammessi a contributo, il Nucleo di valutazione prenderà in considerazione i criteri di seguito riportati, con i relativi punteggi:

CRITERIO	PUNTEGGIO MAX
1) QUALITA' PROGETTUALE:	
<ul style="list-style-type: none"> <li>coerenza con gli obiettivi del Programma e del presente Avviso, con particolare riguardo ad attività volte a valorizzare avvenimenti di rilevanza nazionale accaduti nel territorio regionale nell'anno 1944</li> </ul>	22
<ul style="list-style-type: none"> <li>grado di innovazione delle proposte progettuali (particolarmente rivolte alla valorizzazione e alla conoscenza dei luoghi e degli itinerari storico-didattici e architettonici della memoria)</li> </ul>	13
<ul style="list-style-type: none"> <li>coinvolgimento delle giovani generazioni e dei nuovi cittadini</li> </ul>	5
2) DIMENSIONE E GRADO DI CONDIVISIONE DELL'INIZIATIVA:	
<ul style="list-style-type: none"> <li>altri soggetti coinvolti (associazioni, altre istituzioni culturali come case degli Illustri, musei, biblioteche, ecc.);</li> </ul>	7
<ul style="list-style-type: none"> <li>dimensione dell'iniziativa (locale, provinciale, ecc.)</li> </ul>	3
3) SOSTENIBILITA' FINANZIARIA:	
<ul style="list-style-type: none"> <li>rapporto tra spesa e capacità di copertura;</li> </ul>	5
<ul style="list-style-type: none"> <li>sostegno di altri soggetti pubblici e/o privati.</li> </ul>	5
<b>TOTALE</b>	<b>60</b>

Per progetti presentati da Comuni e Unioni di Comuni relativi ad avvenimenti di rilevanza nazionale accaduti nel territorio regionale nell'anno 1944, verrà formulata una specifica graduatoria.

## 9.3) Ammissione al finanziamento

Saranno dichiarati ammissibili al contributo regionale i progetti che raggiungeranno un punteggio non inferiore a 36 punti. Al termine delle procedure di valutazione saranno redatte le graduatorie che consentiranno di finanziare i progetti sulla base di una proposta formulata dal Nucleo di valutazione.

La Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria e delle proposte di graduatoria e determinazione dei

contributi predisposta in base ai punteggi attribuiti dal predetto Nucleo di valutazione, con proprio atto provvederà:

- a) all'approvazione delle graduatorie dei progetti ammessi a contributo;
- b) alla quantificazione ed assegnazione dei contributi riconosciuti ai progetti ammessi, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio regionale;
- c) all'approvazione dell'eventuale elenco dei progetti istruiti con esito negativo, comprensivo delle motivazioni di esclusione.

#### **9.4) Comunicazioni relative agli esiti del procedimento**

Ad ogni soggetto che ha presentato domanda sarà comunicato l'esito del procedimento avviato con il presente avviso.

#### **10) EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI**

Il contributo concesso sarà erogato dalla Regione, su espressa richiesta del soggetto beneficiario, in un'unica soluzione, a conclusione del progetto con le modalità indicate al successivo punto 11.

#### **11) RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE E DELLE ENTRATE**

La rendicontazione finale dovrà essere corredata dalla seguente documentazione che potrà essere compilata all'interno della piattaforma informatica SIB@C:

- a) lettera di trasmissione consuntivo 2024;
- b) relazione descrittiva e bilancio consuntivo del progetto realizzato che metta in evidenza i risultati conseguiti;
- c) elenco dettagliato della documentazione fiscalmente valida riguardante le spese effettivamente sostenute.

Nel caso in cui la spesa effettivamente sostenuta sia inferiore alla spesa ammissibile preventivata ma entro il 15% non viene applicata alcuna decurtazione, ferme restando le percentuali di contribuzione previste al punto 6 dell'Avviso.

In caso di minore spesa sostenuta in misura superiore al 15% rispetto alla spesa ammissibile preventivata, il contributo verrà ridotto di un valore pari alla differenza in termini percentuali tra il costo consuntivato e il costo preventivato, per la sola parte che eccede la soglia del 15%.

La soglia minima dell'ammontare complessivo delle spese ammissibili stabilita al precedente punto 6) in fase di consuntivo potrà essere ridotta del 15%.

In fase di rendicontazione verranno accettati esclusivamente costi comprovati da documenti fiscalmente validi.

Qualora dal rendiconto risulti che le entrate riferite al progetto, comprensive del contributo regionale, siano superiori alla spesa rendicontata, il contributo sarà ridotto nella misura necessaria a raggiungere il pareggio. Nel caso in cui le entrate superino le spese di un importo uguale o superiore al contributo regionale, il contributo stesso sarà revocato.

Sia in fase di preventivo che di consuntivo, dovranno essere indicate le spese e la relativa copertura finanziaria.

### 11.1) Termini entro i quali presentare la rendicontazione delle spese

La scadenza della presentazione del consuntivo è fissata per **giovedì 15 febbraio 2025**.

La trasmissione del consuntivo dovrà essere effettuata **ESCLUSIVAMENTE PER VIA TELEMATICA TRAMITE L'APPLICATIVO WEB "SIB@C"**, le cui modalità di accesso e di utilizzo (Linee-guida per la compilazione e la trasmissione *online* della rendicontazione) saranno rese disponibili sul portale regionale all'indirizzo:

<https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/memoria2024>

Nel caso in cui la documentazione a consuntivo di cui al punto 11 non sia inviata entro la scadenza o risulti carente, al soggetto titolare sarà richiesto l'invio o l'integrazione dei documenti entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta. Il mancato invio dei documenti richiesti entro il termine dei 15 giorni comporta la decadenza del beneficiario e la revoca del contributo assegnato.

### 11.2) Obblighi dei soggetti beneficiari del contributo

I soggetti beneficiari dovranno:

1. completare il progetto entro e non oltre il **31 dicembre 2024**;
2. comunicare formale **rinuncia** al contributo stesso nel caso si verifichi qualsiasi impedimento alla realizzazione del progetto tramite PEC firmata dal legale rappresentante all'indirizzo: [patrimonioculturale@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:patrimonioculturale@postacert.regione.emilia-romagna.it);
3. apporre il logo della **Regione Emilia-Romagna** e mettere in evidenza su tutti i materiali informativi, pubblicitari e promozionali (cartacei o digitali) relativi al progetto presentato, il contributo regionale;
4. rispettare gli **obblighi di pubblicazione** previsti dalla L. 124/2017, in particolare i beneficiari di cui all'articolo 1, comma 125 della suddetta legge devono pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni concernenti le concessioni di contributi/finanziamenti pubblici, ivi indicati, effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente. L'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 125, 125-bis e 126 non si applica ove l'importo monetario di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria effettivamente erogati al soggetto beneficiario sia inferiore a 10.000 euro nel periodo considerato;
5. impegnarsi a non utilizzare prodotti in plastica monouso, elencati all'art. 4 della direttiva (UE) 2019/904, in caso di somministrazione di cibi e bevande.
6. consentire le attività di controllo e tenere a disposizione i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo: i soggetti saranno sottoposti all'attività di controllo entro i cinque anni successivi alla presentazione delle dichiarazioni sostitutive; entro tale periodo i soggetti beneficiari sono tenuti a conservare la relativa documentazione. Ai sensi dell'articolo 71 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni, la Regione può procedere a verifiche amministrativo contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso i soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente le attività finanziate e le spese sostenute, ai sensi di legge.

7. ai fini dell'adozione del provvedimento di concessione del contributo, la Regione si riserva di verificare che il soggetto richiedente il contributo e tenuto al pagamento dei contributi previdenziali e assicurativi abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL. Qualora tale condizione non dovesse essere riscontrata, la Regione non potrà procedere alla concessione del contributo e la domanda di contributo sarà considerata non ammissibile.
8. ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione del contributo la Regione si riserva di verificare che il soggetto richiedente il contributo e tenuto al pagamento dei contributi previdenziali e assicurativi abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC). Qualora venga accertata una irregolarità si opererà con la procedura prevista dall'articolo 4 comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 207/2010 ("Intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso d'inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore").

## **12) CONTROLLI AI SENSI DEL D.P.R. n. 445/00 E SS.MM.II.**

In base alla Determinazione n. 4524 del 16/03/2021 "Disposizioni in merito al controllo sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà rese ai fini della concessione di contributi nell'ambito delle procedure di attuazione delle leggi regionali di competenza del Servizio cultura e giovani (d.p.r. 445/00 e ss.mm.ii.). Aggiornamento Determinazione 15157/2017", la Regione può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, accedendo alla documentazione conservata presso i soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione inerente le attività finanziate e le spese sostenute, ai sensi di legge. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire le attività di controllo e a tenere a disposizione i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

I soggetti saranno sottoposti all'attività di controllo entro i cinque anni successivi alla presentazione delle dichiarazioni sostitutive; entro tale periodo i soggetti beneficiari sono tenuti a conservare la relativa documentazione.

## **13) REVOCHE DEL CONTRIBUTO**

Si procederà alla **revoca** del contributo:

- a) nei casi previsti nei precedenti punti 11 e 11.1;
- b) irregolarità riscontrate nell'espletamento dei controlli effettuati dalla Regione sul rendiconto inviato o nel caso in cui il soggetto beneficiario del contributo non consenta le attività di controllo;
- c) qualora la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, a quanto indicato nella domanda di contributo;
- d) qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo;
- e) qualora, in fase di rendicontazione, non siano rispettate le soglie di accesso minime indicate al punto 6 dell'Avviso, ridotte del 15%;
- f) qualora, in seguito all'assegnazione del contributo, il beneficiario risulti destinatario di altri contributi regionali per lo stesso progetto.

In caso di revoca si procederà al recupero delle somme dovute, maggiorate degli interessi legali, con le modalità previste dalla legge.



#### 14) VARIAZIONI AL PROGETTO

Sono ammesse variazioni **non sostanziali** al progetto, ossia variazioni che non incidano sul rispetto delle finalità e degli obiettivi stabiliti nel presente Avviso e non modifichino la tipologia e le caratteristiche del progetto presentato e ammesso a contributo.

Eventuali variazioni vanno comunque comunicate alla Regione Emilia-Romagna, che, in caso di variazioni alla tipologia e alle caratteristiche sostanziali del progetto, potrà ridurre o revocare il contributo.

#### 15) COMUNICAZIONI RELATIVE AL PROGETTO

Le comunicazioni formali relative al progetto (ad esempio: rinuncia al contributo) vanno inoltrate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) del soggetto richiedente al seguente indirizzo:

[patrimonioculturale@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:patrimonioculturale@postacert.regione.emilia-romagna.it)

#### 16) INFORMAZIONI

Per informazioni riguardanti i contenuti e il funzionamento della piattaforma informatica SIB@C durante l'inserimento delle domande, nonché in fase di rendicontazione è possibile contattare gli operatori del procedimento al seguente indirizzo e-mail:

[AssistenzaMemoriaNovecento@regione.emilia-romagna.it](mailto:AssistenzaMemoriaNovecento@regione.emilia-romagna.it)

Per informazioni relative al presente Avviso e ai contenuti dei progetti gli operatori del procedimento rispondono al seguente indirizzo e-mail:

[memoriadelnovecento@regione.emilia-romagna.it](mailto:memoriadelnovecento@regione.emilia-romagna.it)

#### 17) COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della Legge n. 241/1990:

- a) **Amministrazione competente:** Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Economia della Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Impresa;
- b) **Oggetto del procedimento:** AVVISO PER IL SOSTEGNO AD INIZIATIVE DI VALORIZZAZIONE E DIVULGAZIONE DELLA MEMORIA E DELLA STORIA DEL NOVECENTO PROMOSSE DA ISTITUZIONI, FONDAZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINE DI LUCRO E DA COMUNI E UNIONI DI COMUNI – ANNO 2024. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione dei progetti;
- c) **Ufficio competente:** Settore Patrimonio culturale, viale A. Moro 44, 40127 Bologna; presso tale ufficio è possibile prendere visione degli atti del procedimento; gli interessati potranno richiedere l'accesso agli atti secondo quanto previsto dagli artt. 22 ss. L. 241/1990;
- d) **Responsabile del procedimento:** Cristina Ambrosini – dirigente responsabile del Settore Patrimonio culturale;

- e) **Termini di conclusione del procedimento:** La procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente avviso e si concluderà entro il termine di 90 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3 della L.R. 32/1993);

La presente sezione dell'avviso vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento", di cui agli articoli 7 e 8 della legge n. 241/1990.

La delibera di approvazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul sito web <https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/>

## **18) INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

### *1. Premessa*

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

### *2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento*

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10 della presente informativa, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it)

### *3. Il Responsabile della protezione dei dati personali*

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it) o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

### *4. Responsabili del trattamento*

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

### *5. Soggetti autorizzati al trattamento*

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

### *6. Finalità e base giuridica del trattamento*

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

a. assegnazioni di contributi di cui all'“AVVISO PER IL SOSTEGNO AD INIZIATIVE DI VALORIZZAZIONE E DIVULGAZIONE DELLA MEMORIA E DELLA STORIA DEL NOVECENTO PROMOSSE DA ISTITUZIONI, FONDAZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINE DI LUCRO E DA COMUNI E UNIONI DI COMUNI – ANNO 2024. Modalità e criteri per la presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la realizzazione dei progetti”, ai sensi della L.R. n. 3/2016;

b. elaborazioni statistiche;

c. attività di monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

#### *7. Destinatari dei dati personali*

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione. Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;

b) l'importo;

c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;

d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;

e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;

f) il link al progetto selezionato.

#### *8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE*

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

#### *9. Periodo di conservazione*

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

#### *10. I suoi diritti*

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

#### *11. Conferimento dei dati*

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di accedere ai contributi regionali.

### **19) PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D. LGS. N. 33/2013**

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti sono soggetti alla pubblicazione prevista dal D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs..

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 APRILE 2024, N. 655

**L.R. n. 8/1994 - Proroga delle zone di protezione ex artt. 19 e 25 e delle aree soggette a limitazioni ex art. 51 istituite in attuazione del Piano Faunistico regionale 2018-2023 prorogato con deliberazione di Assemblea legislativa n. 149/2023**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l’art. 10, comma 1, a norma del quale l’intero territorio agro-silvo-pastorale è soggetto a pianificazione faunistico-venatoria finalizzata, per quanto attiene alle specie carnivore, alla conservazione delle effettive capacità riproduttive ed al contenimento naturale di altre specie e, per quanto riguarda le altre specie, al conseguimento della densità ottimale e alla sua conservazione mediante la riqualificazione delle risorse ambientali e la regolamentazione del prelievo venatorio, nonché i seguenti commi del predetto articolo:

- il comma 3, secondo cui il territorio agro-silvo- pastorale di ogni regione è destinato, per una quota dal 20% al 30%, a protezione della fauna selvatica e che nelle predette percentuali sono ricompresi i territori ove sia comunque vietata l’attività venatoria anche per effetto di altre leggi o disposizioni;

- il comma 4, secondo il quale il territorio di protezione comprende, tra l’altro, le Oasi di protezione e le Zone di ripopolamento e cattura;

- i commi 7 e 10, secondo i quali, ai fini della pianificazione generale, compete rispettivamente alle Province la predisposizione dei relativi piani faunistico-venatori ed alle Regioni il coordinamento di detti piani, secondo criteri di omogeneità fissati dall’Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica, ora ISPRA;

- il comma 8, secondo il quale i piani faunistico-venatori comprendono, tra l’altro, le Oasi di protezione e le Zone di ripopolamento e cattura;

- il comma 9, il quale prevede che ogni zona vincolata dovrà essere indicata da tabelle perimetrali, secondo disposizioni impartite dalle Regioni, apposte a cura dell’ente, associazione o privato che sia preposto o incaricato alla gestione della singola zona;

- i commi da 13 a 16, che disciplinano l’iter amministrativo per la determinazione del perimetro delle zone da vincolare e la successiva istituzione;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 “Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l’esercizio dell’attività venatoria” e successive modifiche e integrazioni;

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” e successive modificazioni ed integrazioni, che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014 n. 56, ed in particolare l’art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell’attività venatoria, stabilendo, fra l’altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l’introito dei relativi proventi e le attività collegate all’attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

Considerato che la modifica dell’assetto dell’esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie di cui alla citata Legge Regionale n. 13/2015 ha imposto una revisione dell’intero articolato della citata Legge Regionale n. 8/1994;

Vista la Legge Regionale 26 febbraio 2016, n. 1 “Modifiche alla Legge regionale 15 febbraio 1994, n. 8 “Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l’esercizio dell’attività venatoria” in attuazione della legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni” e della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”. Abrogazione della Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 3 “Disciplina dell’esercizio delle deroghe prevista dalla Direttiva 2009/147/CE”, con la quale si è proceduto ad una razionalizzazione della materia in relazione all’accentramento a livello regionale dell’esercizio di tali funzioni sopra esplicitato;

Richiamati in particolare, della sopracitata Legge Regionale n. 8/1994, come modificata dalla predetta Legge Regionale n. 1/2016:

- l'art. 3, che attribuisce alla Regione la competenza all'esercizio di funzioni di programmazione e pianificazione ed individua, quali strumenti delle medesime, la Carta regionale delle vocazioni faunistiche del territorio, il Piano faunistico-venatorio regionale ed i piani, i programmi ed i regolamenti di gestione faunistica delle aree protette di cui alla Legge Regionale n. 6/2005;

- l'art. 5, il quale dispone:

- al comma 1, che l'Assemblea legislativa, su proposta della Giunta, approva il piano faunistico-venatorio regionale di durata quinquennale elaborato con riferimento alla Carta delle vocazioni faunistiche, ai contenuti indicati dall'art. 10, comma 8, della legge statale, nonché alla legge 6 febbraio 2006, n. 66 (Adesione della Repubblica italiana all'Accordo sulla conservazione degli uccelli acquatici migratori dell'Africa) e al piano territoriale regionale;

- al comma 2, lett. d), che il piano faunistico-venatorio regionale riguarda, tra l'altro, la destinazione ad uso faunistico-venatorio del territorio agro-silvo-pastorale regionale ed il limite minimo di superficie, comprendente anche le aree dei parchi regionali e nazionali, da destinare alle zone di protezione;

- l'art. 10, il quale dispone, al comma 2, che la Regione istituisce territorialmente Commissioni consultive espressione di tutte le Associazioni professionali agricole, venatorie e di protezione ambientale, riconosciute ed operanti sul territorio, nonché del coordinamento degli ATC e dell'ENCI;

- l'art. 19, che attribuisce alla Regione le competenze in merito alle zone di protezione della fauna selvatica, con esclusione delle attività di vigilanza assicurate dalle Province e dalla Città metropolitana di Bologna, e definisce le finalità di dette zone, stabilendo in particolare:

- al comma 1, che le "Oasi di protezione" sono destinate alla conservazione degli habitat naturali, al rifugio, alla sosta ed alla produzione di specie selvatiche con particolare riferimento a quelle protette. Esse sono preferibilmente costituite lungo le rotte di migrazione della avifauna, nei terreni demaniali, secondo le esigenze di tutela individuate con il piano faunistico-venatorio regionale;

- al comma 2, che le "Zone di ripopolamento e cattura (ZRC)" sono destinate ad affermare e incrementare la riproduzione delle specie selvatiche autoctone, a favorire la sosta e la riproduzione delle specie migratorie, a determinare, mediante l'irradiazione naturale, il ripopolamento dei territori contigui, a consentire la cattura delle specie cacciabili per immissioni integrative negli ATC o il reinserimento in altre zone di protezione;

- al comma 4, che l'estensione di ogni zona di protezione deve essere rapportata al ciclo biologico della specie di preminente interesse gestionale ed alle esigenze di attuazione della pianificazione faunistico-venatoria regionale, entro i limiti complessivi di superficie indicati ai sensi della lettera d) del comma 2 dell'art. 5 della Legge Regionale n. 8/1994 e quelli indicati nel sopraccitato art. 10, comma 3, della Legge n. 157/1992; nella percentuale di territorio destinata alla protezione della fauna sono comprese, tra l'altro, anche le Zone di rifugio;

- al comma 7, che la Regione provvede alla gestione delle zone di protezione della fauna mediante la tutela o il recupero degli habitat delle specie di interesse gestionale, l'assistenza tecnica, la protezione delle colture agricole ed il contributo per gli eventuali danni, gli interventi di promozione della conservazione o dell'incremento delle specie programmate e la disciplina per l'accesso;

- al comma 7 bis, che le attività di vigilanza sulle zone di protezione della fauna sono demandate alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

- al comma 9, che il vincolo di destinazione delle zone di protezione non può essere revocato se non al termine della stagione venatoria e previo recupero della fauna selvatica presente, mediante la cattura ovvero l'allontanamento con mezzi ecologici;

- l'art. 24, il quale dispone che i confini delle zone di protezione della fauna selvatica sono delimitati con tabelle di colore giallo, recanti la specificazione in carattere nero dell'ambito di protezione;

- l'art. 25, che prevede che l'utilizzo a fini faunistici ed eventualmente venatori dei terreni del demanio regionale è definito dalla Giunta regionale, sentito l'ISPRA;

- l'art. 51, che dispone che la Regione può vietare o ridurre la caccia in tutto il territorio o in parte di esso, per periodi stabiliti, a determinate specie di fauna selvatica per motivate ragioni connesse alla gestione faunistica o per sopravvenute particolari condizioni ambientali, stagionali o climatiche o per malattie o altre calamità.

Vista la "Carta delle Vocazioni Faunistiche della Regione Emilia-Romagna" di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 1036/1998, così come modificata con deliberazioni dell'Assemblea Legislativa n. 122 del 25 luglio 2007 e n. 103 del 16 gennaio 2013;

Dato atto che, con riferimento alla citata Carta delle Vocazioni Faunistiche della Regione Emilia-Romagna, è stato elaborato il "Piano faunistico-venatorio regionale dell'Emilia-Romagna 2018-2023", approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 179 del 6 novembre 2018, di seguito PFVR ER 2018-2023;

Preso atto che, con deliberazione di Assemblea legislativa n. 149 del 21 dicembre 2023, è stata approvata la proposta di proroga del suddetto PFVR ER 2018-2023 fino alla definizione di un nuovo strumento di pianificazione e comunque fino a conclusione della stagione venatoria 2025/2026, come da propria deliberazione n. 1866 del 30 ottobre 2023;

Richiamate le proprie deliberazioni con le quali, in attuazione del PFVR ER 2018-2023, si è provveduto ad istituire, sull'intero territorio della regione Emilia-Romagna, le zone di protezione ex artt. 19 e 25, nonché le aree soggette a limitazioni ex art. 51, Legge Regionale n. 8/1994, secondo il seguente schema:

#### Territorio di Parma

- n. 730 del 17 maggio 2021 "Istituzione delle zone di protezione della fauna selvatica del territorio di Parma (articolo 19, commi 1 e 2, della L.R. 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria)" e n. 1290 del 26 luglio 2023 "L.R. n. 8/1994, art. 51. Istituzione della zona oggetto di limitazioni denominata "Ghirardi" nel territorio di Parma";

#### Territorio di Piacenza

- n. 856 del 29 maggio 2023 "Legge regionale 15 febbraio 1994, n. 8. istituzione di Oasi di protezione e Zone di ripopolamento e cattura di cui all'art. 19 in territorio di Piacenza, in attuazione del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018-2023";

#### Territorio di Modena

- n. 696 del 4 maggio 2022 "Istituzione delle zone di protezione della fauna selvatica del territorio di Modena e rettifica dei confini della zona denominata 'Valle del Mezzano' in territorio di Ferrara (articolo 19, commi 1 e 2, e articolo 51 della L.R. 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria")", modificata e integrata con deliberazione n. 2020 del 21 novembre 2022 "Ampliamento e nuova istituzione di Zone di ripopolamento e cattura nel territorio di Modena (ATC MO02) ai sensi dell'articolo 19, comma 2, L.R. 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" in attuazione del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018-2023";

#### Territorio di Reggio Emilia

- n. 906 del 6 giugno 2022 "Istituzione delle zone di protezione della fauna selvatica del territorio di Reggio Emilia articolo 19, commi 1 e 2 della L.R. 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria", modificata e integrata con deliberazione n. 278 del 28 febbraio 2023 "Ampliamento e istituzione di zone di protezione nel territorio di Reggio Emilia ai sensi dell'articolo 19, comma 2, L.R. 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria", in attuazione del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018-2023" e la deliberazione n. 1833 del 2 novembre 2022 "L.R. 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria". Modifica dei confini della Zona di rifugio "Montefalcone" di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1215/2022 e istituzione di una zona soggetta a limitazioni di cui all'art. 51 nel territorio di Reggio Emilia";

#### Territorio di Bologna

- n. 905 del 20 luglio 2020 "Istituzione delle zone di protezione della fauna selvatica del territorio di Bologna (articolo 19, commi 1 e 2 della Legge Regionale 15 febbraio 1994 n. 8, recante "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria")", modificata e integrata con deliberazione n. 2350 del 27 dicembre 2022 "Ampliamento, rettifica e istituzione di zone di protezione nel territorio di Bologna ai sensi dell'articolo 19, comma 2, L.R. 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria", in attuazione del piano faunistico venatorio regionale 2018-2023";

#### Territorio di Ferrara

- n. 1008 del 3 agosto 2020 "Istituzione delle zone di protezione della fauna selvatica del territorio di Ferrara (articolo 19, commi 1 e 2 della Legge Regionale 15 febbraio 1994 n. 8 e s.s.m.i., recante "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria")", n. 1702 del 29 ottobre 2023 "L.R. 15 febbraio 1994, n. 8. Istituzione della Zona di ripopolamento e cattura di cui all'art. 19 denominata "Montimoraro" in territorio di Ferrara, in attuazione del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018-2023" e n. 1341 del 24 agosto 2021 "L.R. n. 8/1994. Istituzione di Zone di rifugio di cui all'art. 22 e di zone soggette alle limitazioni di cui all'art. 51" con la quale è stata istituita l'area soggetta a limitazioni "Valle del Mezzano", modificata con deliberazione n. 696 del 4 maggio 2022 e integrata con deliberazione n. 1342 del 1 agosto 2022;

#### Territorio di Forlì-Cesena

- n. 385 del 24 aprile 2020 "Istituzione delle zone di protezione della fauna selvatica del territorio di Forlì-Cesena (articolo 19, commi 1 e 2 della Legge Regionale 15 febbraio 1994 n. 8, recante "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria")" con la quale sono state confermate, tra l'altro, le zone di protezione istituite dalla Provincia di Forlì-Cesena su demanio regionale, integrata con deliberazione n. 555 del 12 aprile 2023 "L.R. 15 febbraio 1994, n. 8. Ampliamento e istituzione di Zone di ripopolamento e cattura di cui all'art. 19 in territorio di Forlì-Cesena, in attuazione del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018-2023" e modificata con deliberazione n. 1141 del 3 luglio 2023 "Legge regionale n. 8/94, art. 25. Utilizzo faunistico venatorio del patrimonio demaniale forestale regionale nel territorio di Forlì-Cesena. Modifica delle deliberazioni della Giunta regionale n.1638/2010, n.1916/2011, n.385/2020";

#### Territorio di Ravenna

- n. 341 del 14 aprile 2020 “Proposta di perimetrazione ai fini dell’istituzione di zone di protezione della fauna selvatica del territorio di Ravenna (articolo 19 della Legge Regionale 15 febbraio 1994 n. 8, recante "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l’esercizio dell’attività venatoria"), in attuazione del Piano faunistico venatorio regionale 2018-2023” con la quale sono state confermate, tra l’altro, le zone di protezione istituite dalla Provincia di Ravenna su demanio regionale e n. 1366 del 12 ottobre 2020 “Istituzione delle zone di protezione della fauna selvatica del territorio di Ravenna (articolo 19, commi 1 e 2, della Legge regionale 15 febbraio 1994 n. 8 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria)");

Territorio di Rimini

- n. 1335 del 29 luglio 2019 “Istituzione delle zone di protezione della fauna selvatica e oasi del territorio di Rimini (articolo 19 della Legge Regionale n. 8 del 15 febbraio 1994 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria)", modificata con deliberazione n. 959 del 21 giugno 2021 “Modifica delle zone di protezione della fauna selvatica afferenti il territorio della provincia di Rimini (articolo 19 della Legge regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche e integrazioni)”;

Dato atto che, per le zone di protezione e le aree di limitazione ex artt. 19 e 51 della Legge Regionale n. 8/1994 di cui alle sopra richiamate deliberazioni, seppur con decorrenza dei rispettivi vincoli a partire dalle diverse date di approvazione, è stata prevista la medesima validità dell’originario Piano faunistico venatorio 2018-2023, ovvero fino al termine della stagione venatoria 2023/2024;

Dato atto, altresì, che le zone di protezione ex art. 25 della Legge Regionale n. 8/1994 (zone istituite su terreni del demanio regionale):

- Oasi “Careste”, “Colorio”, “Monte Carpano-Monte Zuccherodante”, “Monte Collina”, “Monte Fumaiolo”, “Monte Marino”, “Montetiffi”, “Monte Tiravento”, “Quarto”, “Rio Cozzi” e “San Valentino” e Zone di ripopolamento e cattura “Monte delle Forche” confermate con deliberazione n. 385/2020, modificata e integrata con deliberazione n. 1141/2023, nel territorio di Forlì-Cesena;

- Oasi “Alto Senio 1”, “Alto Senio 2”, “Alto Senio 3” e “Sintria-Alto Lamone” confermate con la citata deliberazione n. 341/2020, nel territorio di Ravenna

hanno validità ed efficacia fino all’eventuale revisione dell’utilizzo faunistico-venatorio del patrimonio demaniale nel suo complesso e secondo le modalità previste dal PFVR ER 2018-2023 al punto “3.4.4 Utilizzo Faunistico-Venatorio del Patrimonio Forestale Regionale”;

Preso atto che, a seguito della proroga del PFVR ER 2018-2023 disposta con la sopra richiamata deliberazione di Assemblea legislativa n. 149/2023, sono pervenute le seguenti note, trattenute agli atti del Settore Attività faunistico-venatorie, Pesca e Acquacoltura con:

- prot. n. 0164071.I del 19 febbraio 2024, con la quale il Settore Agricoltura, caccia e pesca – Ambiti di Parma e Piacenza chiede la proroga delle zone di protezione istituite con proprie deliberazioni:

- n. 730/2021 per il territorio di Parma, rinviando per l’area di limitazione ex art. 51 denominata “Ghirardi” istituita con propria deliberazione n. 1290/2023 a specifica richiesta del competente Settore Aree protette, foreste e sviluppo zone montane, Area biodiversità;

- n. 856/2023 per il territorio di Piacenza;

- prot. n. 0181532.I del 21 febbraio 2024, con la quale il Settore Aree protette, foreste e sviluppo zone montane, Area biodiversità chiede la proroga dell’area di limitazione ex art. 51 denominata “Ghirardi” per un ulteriore biennio, salvo la sua decadenza all’atto di approvazione della modifica del perimetro dell’omonima Riserva, se anteriore e se i confini risultano coincidenti;

- prot. n. 0165748.I del 19 febbraio 2024, integrata e modificata con prot. n. 0253499.I dell’11 marzo 2024, con le quali il Settore Agricoltura, caccia e pesca – Ambiti di Modena e Reggio Emilia chiede la proroga delle zone di protezione istituite con proprie deliberazioni:

- n. 696/2022, modificata e integrata con deliberazione n. 2020/2022, per il territorio di Modena;

- n. 906/2022 modificata e integrata con deliberazione n. 278/2023 per il territorio di Reggio Emilia, ad esclusione della Zona di ripopolamento e cattura “Monte Alto”;

- n. 1833/2022, in relazione alla sola proroga dell’area di limitazione ex art. 51 denominata “Matildico”, nel territorio di Reggio Emilia;

- prot. n. 0181105.I del 21 febbraio 2024, rettificata con prot. n. 0272048.I del 13 marzo 2024, con le quali il Settore Agricoltura, caccia e pesca – Ambiti di Bologna e Ferrara chiede la proroga delle zone di protezione istituite con proprie deliberazioni:

- n. 905/2020, modificata, integrata e rettificata con deliberazione n. 2350/2022 per il territorio di Bologna;

- n. 1008/2020, integrata con delibera n. 1702/2023, per il territorio di Ferrara;

nonché la proroga delle aree soggette a limitazioni ex art. 51, Legge Regionale n. 8/1994, di cui alla deliberazione n. 1341/2021, modificata e integrata con deliberazioni n. 696/2022 e n. 1342/2022, per il territorio di Ferrara;

- prot. n. 0066552.I del 24 gennaio 2024, integrata e modificata con nota prot. n.0249020.E dell'8 marzo 2024, con le quali il Settore Agricoltura, caccia e pesca – Ambiti di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini chiede la proroga delle zone di protezione istituite con proprie deliberazioni:

- n. 385/2020, modificata e integrata con deliberazioni n. 555/2023 e n. 1141/2023 per il territorio di Forlì-Cesena;

- n. 1366/2020, ad esclusione delle Zone di ripopolamento e cattura denominate “Cocchi”, “Filetto”, “San Marco”, “Standiana”, “Trebeghino” e “Zeppa” per il territorio di Ravenna;

- n. 1335/2019, modificata con deliberazione n. 959/2021, ad esclusione delle Zone di ripopolamento e cattura denominate “Borgonuovo” e “Consortiale” per il territorio di Rimini;

fatti salvi gli ambiti protetti istituiti nell'ambito “Progetto Demanio” per l'utilizzo venatorio dei terreni demaniali;

Considerato che:

- con le richiamate zone di protezione ex artt. 19 e 25 e le aree di limitazione ex art. 51, Legge Regionale n. 8/1994, l'Ente persegue l'interesse pubblico di tutela della fauna selvatica;

- le stesse sono state istituite in attuazione del Piano Faunistico venatorio 2018-2023 e nel rispetto degli obiettivi fissati dallo stesso;

- la proroga del citato PFVR ER 2018-2023 fino alla definizione di un nuovo strumento di pianificazione e, comunque, fino al termine della stagione venatoria 2025-2026, permette di allinearle tra loro con medesima validità, tenuto conto anche del fatto che l'istituzione di alcune di esse risulta recente o recentissima, per cui si evidenzia l'opportunità di verificarne l'efficacia almeno fino al termine della stagione venatoria 2025-2026;

- le zone di protezione su demanio regionale ai sensi dell'art. 25 della Legge Regionale n. 8/1994, istituite in deroga a quanto disciplinato dall'art. 19, hanno validità ed efficacia fino all'eventuale revisione dell'utilizzo faunistico-venatorio del patrimonio demaniale nel suo complesso e secondo le modalità previste dal PFVR ER 2018-2023 al punto “3.4.4 Utilizzo Faunistico-Venatorio del Patrimonio Forestale Regionale”;

Considerato, altresì, che in ottemperanza ai disposti di cui all'art. 19, comma 4, della Legge Regionale n. 8/1994 ed in attuazione dei macro-obiettivi di pianificazione indicati dal PFVR ER 2018-2023, è necessario mantenere costante la percentuale di aree protette, al fine di garantire una distribuzione omogenea su scala regionale del territorio tutelato e che, pertanto, la percentuale minima prevista dalla legge nazionale deve essere rispettata in ogni Unità Territoriale Provinciale, così come definita dallo stesso PFVR ER 2018-2023;

Ritenuto, inoltre, anche alla luce della Legge Regionale n. 13/2015 e dei provvedimenti di riordino sopra richiamati:

- di demandare ai Responsabili dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca, per i rispettivi Ambiti di competenza, l'attuazione delle attività gestionali previste dal citato art. 19, comma 7, della Legge Regionale n. 8/1994, nelle zone protette istituite con il presente provvedimento;

- di prevedere, in attuazione dei disposti di cui all'art. 19, comma 7 bis, della Legge Regionale n. 8/1994, che le Province interessate e la Città Metropolitana di Bologna assicurino, tramite il proprio personale, le attività di vigilanza sulle zone di protezione della fauna prorogate con il presente provvedimento;

- di stabilire che tali zone verranno considerate prioritarie nell'attuazione dei piani di controllo di cui all'art. 19 della Legge n. 157/1992, qualora autorizzati, al fine di limitare l'impatto della fauna sulle produzioni agricole;

Preso atto che il già menzionato art. 19 della Legge Regionale n. 8/1994 non stabilisce la durata del vincolo di destinazione delle zone di protezione, mentre all'ultimo comma dispone che possa essere revocato al termine della stagione venatoria e previo recupero della fauna selvatica presente mediante la cattura ovvero l'allontanamento con mezzi ecologici;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla proroga delle zone di protezione ex art. 19 e delle aree di limitazione ex art.51 Legge Regionale n. 8/1994 istituite dalle proprie seguenti deliberazioni:

- n. 730/2021 e n. 1290/2023 per il territorio di Parma;

- n. 856/2023 per il territorio di Piacenza;

- n. 696/2022, modificata e integrata con deliberazione n. 2020/2022, per il territorio di Modena;

- n. 906/2022, modificata e integrata con deliberazione n. 278/2023, ad esclusione della Zona di ripopolamento e cattura “Monte Alto”, e n. 1833/2022, in relazione alla sola proroga dell'area di limitazione denominata “Matildico”, per il territorio di Reggio Emilia;

- n. 905/2020, modificata e integrata con deliberazione n. 2350/2022, per il territorio di Bologna;

- n. 1008/2020, integrata con delibera n. 1702/2023, e n. 1341/2021, modificata e integrata con deliberazioni n. 696/2022 e n. 1342/2022, per il territorio di Ferrara;

- n. 385/2020, modificata ed integrata con deliberazione n. 555/2023, ad esclusione delle zone di protezione istituite su demanio regionale che hanno efficacia sino a loro revisione, per il territorio di Forlì-Cesena;

- n. 1366/2020, ad esclusione delle Zone di ripopolamento e cattura denominate “Cocchi”, “Filetto”, “San Marco”, “Standiana”, “Trebeghino” e “Zeppa”, per il territorio di Ravenna;



- n. 1335/2019, modificata con deliberazione n. 959/2021, ad esclusione delle Zone di ripopolamento e cattura denominate “Borgonuovo” e “Conсорziale”, per il territorio di Rimini;

Ritenuto, pertanto, opportuno stabilire che la proroga del vincolo di protezione di Oasi di protezione, Zone di ripopolamento e cattura e Aree soggette a limitazione oggetto del presente atto, coerentemente con la proroga del PFVR 2018-2023, abbia validità fino alla definizione di un nuovo strumento di pianificazione faunistico-venatoria regionale e, comunque, fino al termine della stagione venatoria 2025-2026, fermo restando che:

- per le già citate zone di protezione denominate “Monte Alto” in territorio di Reggio Emilia, “Cocchi”, “Filetto”, “San Marco”, “Standiana”, “Trebeghino” e “Zeppa” in territorio di Ravenna e “Borgonuovo” e “Conсорziale” in territorio di Rimini, il vincolo ha validità fino al termine della stagione venatoria 2023/2024;

- l’Area di limitazione ex art. 51, Legge Regionale n. 8/1994, denominata “Ghirardi” in territorio di Parma, di cui alla propria deliberazione n. 1290/2023, decadrà all’atto di approvazione della modifica del perimetro dell’omonima riserva, se anteriore e se i confini risultano coincidenti;

Ritenuto, altresì, che per le citate zone di protezione istituite su demanio regionale ai sensi dell’art. 25, Legge Regionale n. 8/1994, denominate “Caresta”, “Colorio”, “Monte Carpano-Monte Zuccherodante”, “Monte Collina”, “Monte Fumaiolo”, “Monte Marino”, “Montetiffi”, “Monte Tiravento”, “Quarto”, “Rio Cozzi”, “San Valentino” e “Monte delle Forche” nel territorio di Forlì-Cesena, nonché “Alto Senio 1”, “Alto Senio 2”, “Alto Senio 3” e “Sintria-Alto Lamone” nel territorio di Ravenna, il vincolo di protezione avrà invece validità ed efficacia fino a loro eventuale revisione;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche e integrazioni;

- la propria deliberazione n. 157 del 29 gennaio 2024 “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2024-2026. Approvazione”;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato “Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l’art. 37, comma 4;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 426 del 21 marzo 2022 “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia”;

- n. 2317 del 22 dicembre 2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;

- n. 2319 del 22 dicembre 2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore all’Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di prorogare, fino alla scadenza del vigente “Piano Faunistico-venatorio regionale 2018-2013, le zone di protezione ex art. 19 e le aree di limitazione ex art. 51 Legge Regionale n. 8/1994 istituite dalle seguenti deliberazioni:

- n. 730/2021 per il territorio di Parma;

- n. 856/2023 per il territorio di Piacenza;

- n. 696/2022, modificata e integrata con deliberazione n. 2020/2022, per il territorio di Modena;

- n. 906/2022, modificata e integrata con deliberazione n. 278/2023, e n. 1833/2022, in relazione alla sola proroga dell’area di limitazione denominata “Matildico”, per il territorio di Reggio Emilia;

- n. 905/2020, modificata, integrata e rettificata con deliberazione n. 2350/2022, per il territorio di Bologna;

- n. 1008/2020, integrata con delibera n. 1702/2023, e n. 1341/2021, modificata e integrata con deliberazioni n. 696/2022 e n. 1342/2022, per il territorio di Ferrara;

- n. 385/2020, modificata con deliberazione n. 555/2023, per il territorio di Forlì-Cesena;
- n. 1366/2020 per il territorio di Ravenna;
- n. 1335/2019, modificata con deliberazione n. 959/2021, per il territorio di Rimini;

2) di escludere dalla proroga di cui al precedente punto 1), in ragione delle valutazioni pervenute dai rispettivi Settori Agricoltura, caccia e pesca, la Zona di ripopolamento e cattura "Monte Alto" in territorio di Reggio Emilia, le Zone di ripopolamento e cattura denominate "Cocchi", "Filetto", "San Marco", "Standiana", "Trebeghino" e "Zeppa" in territorio di Ravenna e le Zone di ripopolamento e cattura denominate "Borgonuovo" e "Consorziale" in territorio di Rimini, per le quali resta ferma la validità fino al termine della stagione venatoria 2023/2024;

3) di prorogare l'area di limitazione ex l'art. 51, Legge Regionale n. 8/1994, denominata "Ghirardi", di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1290/2023, fino alla scadenza del vigente "Piano Faunistico-venatorio regionale 2018-2013, fatta salva la decadenza di tale area all'approvazione della modifica del perimetro della Riserva omonima, se anteriore e se i confini risultano coincidenti;

4) di stabilire altresì che, per le zone di protezione istituite su demanio regionale ex art. 25, Legge Regionale n. 8/1994, di cui alle proprie deliberazioni n. 385/2020 e n. 1141/2023 per il territorio di Forlì-Cesena e n. 341/2020 per il territorio di Ravenna, il vincolo di protezione avrà invece validità ed efficacia fino a loro eventuale revisione;

5) di stabilire che i confini delle zone di protezione e dell'area di limitazione cui ai punti 1), 3) e 4) dovranno essere delimitati con tabelle, esenti da tasse, di colore giallo, recanti in carattere nero la specificazione dell'ambito di protezione, collocate secondo le modalità di cui all'art. 24 della Legge Regionale n. 8/1994;

6) di demandare ai Responsabili dei Settori Agricoltura, caccia e pesca l'attuazione di tutte le attività gestionali previste dal citato art. 19, comma 7 della Legge Regionale n. 8/1994, nelle zone protette istituite con il presente provvedimento;

7) di dare atto che le attività di vigilanza sulle zone di protezione della fauna selvatica, così come previsto all'art. 19, comma 7 bis, della Legge Regionale n. 8/1994, e sulle aree di limitazione ai sensi dell'art. 40 Legge Regionale n. 13/2005 sono assicurate dalle Province territorialmente competenti e dalla Città Metropolitana di Bologna tramite il proprio personale;

8) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

9) di disporre, infine, la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 APRILE 2024, N. 656

### **Criteria e modalità per la concessione dei contributi previsti all'art.15, comma 2, lettera c) della L.R. 24/2003 e ss.mm.ii per corpi e servizi di polizia locale - Anno 2024**

#### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 "Disciplina della Polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e succ. mod., ed in particolare il Capo I "Principi generali" ed il Capo III "Polizia amministrativa locale";

Richiamati all'interno del Capo III "Polizia amministrativa locale":

- l'art. 12 co. 1 "la Regione, al fine di assicurare l'unitarietà delle funzioni ai sensi dell'articolo 118, comma primo, della Costituzione, esercita, in materia di polizia amministrativa locale, funzioni di coordinamento, indirizzo, raccomandazione tecnica, nonché di sostegno all'attività operativa";
- l'art. 15 "Interventi e contributi regionali" il quale prevede, al comma 2 lettera c), che la Regione concede contributi per la realizzazione di progetti sperimentali di innovazione o di progetti di rilievo regionale, volti al miglioramento delle attività di polizia locale e al comma 3 che "I contributi di cui al comma 2 sono concessi secondo i criteri e le modalità definiti dalla Giunta regionale";

Ritenuto di stabilire con il presente provvedimento i criteri e le modalità di concessione di contributi che consentano alle strutture di polizia locale di acquisire strumenti per lo sviluppo di progetti che si muovano in linea con quanto indicato al punto precedente, nel corso dell'anno 2024;

Visti:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. n. 31/77 e n. 4/72" per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;
- la L.R. 21 dicembre 2012, n. 21 “Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza” e succ. mod.;
- l’art. 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e succ. mod. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, il quale stabilisce che la concessione di sovvenzioni, contributi e l’attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e succ. modifiche ed integrazioni;
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e succ. mod., ed in particolare l’art. 26, comma 1;
- la L.R. 28 dicembre 2023, n.17 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2024”;
- la L.R. 28 dicembre 2023, n.18 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026 (legge di stabilità regionale 2024);
- la L.R. 28 dicembre 2023, n.19 “Bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2024-2026”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2291 del 22/12/2023 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026”;

Dato atto che le risorse necessarie al finanziamento dei contributi in oggetto sono allocate sui capitoli del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, come di seguito specificato:

- € 700.000,00 sul capitolo 02775 "Contributi a enti locali per investimenti relativi alla promozione e all’istituzione dei corpi di polizia locale, alla realizzazione di progetti sperimentali di innovazione o di progetti di rilievo regionale volti al miglioramento delle attività di polizia locale (art. 15, comma 2 lett. a) e c), L.R. 4 dicembre 2003 n. 24”;
- € 200.000,00 sul capitolo 02773 "Contributi a enti locali per la promozione e l’istituzione, la qualificazione dei corpi di polizia locale o dei servizi di polizia locale, e la realizzazione di progetti sperimentali di innovazione o di progetti di rilievo regionale volti al miglioramento delle attività di polizia locale (art. 15, comma 2, lett. a) b) e c), L.R. 4 dicembre 2003, n. 24”;

Richiamate, altresì, le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della stessa delibera n. 468/2017;
- n. 325 del 7 marzo 2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n. 2317 del 22 dicembre 2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;
- n. 157 del 29 gennaio 2024 “Piano Integrato delle attività e dell’organizzazione 2024-2026. Approvazione”;
- n. 477 del 18 marzo 2024 “Acquisizione delle valutazioni di impatto organizzativo concernenti le funzioni e le attività delle strutture speciali della giunta regionale e dell’assemblea legislativa in attuazione delle linee di indirizzo della deliberazione della giunta regionale n. 1361/2023. Misure di prima applicazione”;

Richiamate altresì:

- la DGR n. 229 del 23 marzo 2020 di nomina tra gli altri del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale del 31 marzo 2020 n. 51 di attribuzione dell’incarico di Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta;

Richiamate le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 2335 del 9 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33/2013. Anno 2022”;
- n. 9641 del 5 maggio 2023 relativa alla nomina della dott.ssa Samanta Arsani a Responsabile del procedimento in relazione alla procedura di concessione di contributi alle Polizie locali;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale;

A voti unanimi e palesi  
delibera

1) di determinare i criteri e le modalità specificati negli Allegati A e B e di approvare il modulo di presentazione delle domande di cui all'Allegato C, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, relativi al presente bando per la realizzazione di progetti per la concessione dei contributi previsti all'art. 15, comma 2 lett. c), della L.R. n. 24/2003;

2) che le risorse necessarie al finanziamento dei contributi in oggetto sono allocate sui capitoli del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, che è stato dotato della necessaria disponibilità, come di seguito specificato:

- € 700.000,00 sul capitolo 02775 "Contributi a enti locali per investimenti relativi alla promozione e all'istituzione dei corpi di polizia locale, alla realizzazione di progetti sperimentali di innovazione o di progetti di rilievo regionale volti al miglioramento delle attività di polizia locale (art. 15, comma 2 lett. a) e c), L.R. 4 dicembre 2003 n. 24)";

- € 200.000,00 sul capitolo 02773 "Contributi a enti locali per la promozione e l'istituzione, la qualificazione dei corpi di polizia locale o dei servizi di polizia locale, e la realizzazione di progetti sperimentali di innovazione o di progetti di rilievo regionale volti al miglioramento delle attività di polizia locale (art. 15, comma 2, lett. a) b) e c), L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

3) che il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta provvederà a definire la composizione della commissione giudicatrice che esaminerà le domande pervenute;

4) di rinviare a successivi atti del Capo di Gabinetto l'approvazione dei progetti esaminati, secondo le risultanze delle valutazioni effettuate dall'apposita commissione giudicatrice, nonché la concessione dei contributi ai singoli beneficiari e l'assunzione dei relativi impegni di spesa con riferimento ai capitoli di spesa indicati al punto 2) che precede;

5) per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6) che il testo del presente provvedimento e gli allegati A, B, C e D parti integranti, saranno pubblicati integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <https://autonomie.regione.emilia-romagna.it/polizia-locale>.

**ALLEGATO A****Criteria e modalità per la concessione dei contributi previsti all'art. 15, comma 2 lett. c), della L.R. 24/2003****1) Destinatari dei contributi**

La Regione concede contributi agli Enti Locali del territorio regionale per la realizzazione di progetti a carattere innovativo o sperimentale di rilievo regionale, anche rivolti alla implementazione o alla ottimizzazione di strumenti e servizi che corrispondono agli standard qualitativi di cui alla DGR 2112/2019.

**2) Obiettivi del bando**

Gli Enti Locali, Comuni, Unioni di Comuni, Province e la Città metropolitana potranno presentare un progetto orientato al raggiungimento di una o più delle seguenti finalità, eventualmente corredato dalla produzione di un video di documentazione e/o promozione del progetto:

- implementazione di strumenti e strategie organizzative per l'attuazione di uno o più "standard qualitativi", come previsti e descritti al punto 2, Allegato A, DGR 2112/2019;
- ottimizzazione e potenziamento di strumenti e strategie organizzative per l'attuazione di uno o più "standard qualitativi", come previsti e descritti al punto 2, Allegato A, DGR 2112/2019;
- realizzazione di progetti finalizzati allo scambio e alla collaborazione tra comandi, in applicazione dell'art. 17 quater della LR 24/2003 e ss.mm.ii.;
- realizzazione di progetti a carattere innovativo o sperimentale, di rilievo regionale per la polizia locale.

**3) Requisiti di ammissibilità**

Ogni Ente potrà presentare un unico progetto riferito alla medesima struttura di polizia locale. In caso di corpi intercomunali potrà essere presentato un solo progetto di qualificazione della struttura di polizia locale da parte dell'Ente a cui è stata delegata la funzione (Unione o ente capofila della convenzione).

Il progetto del quale si chiede il finanziamento dovrà contenere, a pena di esclusione, oltre all'indicazione del responsabile del progetto che lo controfirma, la puntuale

compilazione dell'Allegato C:

- 1) la descrizione del progetto che il comando di polizia locale intende sviluppare;
- 2) gli obiettivi specifici del progetto e le modalità di realizzazione;
- 3) l'articolazione organizzativa del progetto (tempi, fasi e descrizione delle azioni progettuali);
- 4) l'elencazione dettagliata delle singole voci di spesa suddivise tra spese correnti e spese di investimento.

#### **4) Termini e modalità di presentazione delle domande**

Le domande di contributo, redatte utilizzando l'apposita modulistica allegata al presente provvedimento, e **sottoscritte dal legale rappresentante** dell'Ente Locale richiedente (Sindaco o Presidente), dovranno pervenire *"all'Area Politiche per la Sicurezza urbana e integrata, Cultura della Legalità e Polizia locale - Gabinetto del Presidente della Giunta regionale"*.

Le domande dovranno essere presentate **entro il 27/05/2023** tramite posta elettronica certificata all'indirizzo **cittasicure@postacert.regione.emilia-romagna.it**;

Viene individuato quale responsabile del procedimento la dott.ssa Samanta Arsani, Titolare di Posizione di Elevata Qualificazione "Sicurezza e Polizia Locale" del Gabinetto del Presidente della Giunta.

#### **5) Decorrenza e termine delle attività di progetto**

Sono ammissibili a contributo i progetti che prevedano attività avviate a partire dal 1° gennaio 2024.

**I progetti dovranno terminare entro il 31 dicembre 2024 ed entro il 31 marzo 2025 gli Enti Locali dovranno obbligatoriamente presentare la rendicontazione finale** descritta al successivo punto 10).

È possibile richiedere una **proroga** motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale, su proposta del responsabile del procedimento.

Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 1° dicembre 2024.

Alla richiesta di proroga dovrà essere allegato un cronoprogramma della spesa che riporti le spese del progetto sostenute dal 1° gennaio 2024 al momento della richiesta

stessa e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2025 al termine del periodo di proroga.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti dal Capo di Gabinetto, in linea con i principi previsti dal D.lgs. 118/2011;

#### **6) Istruttoria e valutazione dei progetti**

Le domande presentate, che dovranno essere complete di tutte le informazioni ed i documenti richiesti, saranno istruite ed esaminate dal Gabinetto del Presidente della Giunta.

L'istruttoria avverrà attraverso l'analisi di ogni singola domanda presentata, da parte della commissione giudicatrice individuata dal Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale.

A seguito dell'analisi verrà assegnato il punteggio relativo ai singoli criteri di priorità di cui al successivo punto 7), utile alla formazione della graduatoria per l'ammissione ai contributi assegnabili. Al termine dell'istruttoria e delle valutazioni verrà predisposto l'elenco dei progetti ammissibili ai contributi con l'indicazione dell'importo che si ritiene di accordare.

Saranno considerati idonei ai fini dell'erogazione dei contributi i progetti che avranno raggiunto un punteggio minimo di 60 punti, come descritti nell'Allegato B.

#### **7) Criteri di assegnazione dei contributi**

Ai fini dell'ammissione ai contributi, verranno valutate le priorità riportate nella tabella di cui all'Allegato B.

#### **8) Concessione dei contributi**

Sulla base dell'istruttoria e valutazione effettuata come previsto al punto 6), con atto dirigenziale il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta provvederà all'approvazione dei progetti ammessi a contributo, alla concessione dei contributi ai singoli beneficiari, nonché all'assunzione dei relativi impegni contabili di spesa. La determinazione indicherà gli importi concessi e la percentuale di contributo accordata.

Le risorse regionali necessarie al finanziamento dei contributi in oggetto sono allocate sui capitoli del bilancio regionale finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, che è stato dotato della necessaria disponibilità, come di seguito specificato:

- € **700.000** sul capitolo 02775 "Contributi a enti locali per investimenti relativi alla promozione e all'istituzione dei corpi di polizia locale, alla realizzazione di progetti sperimentali di innovazione o di progetti di rilievo regionale volti al miglioramento delle attività di polizia locale (art. 15, comma 2 lett. a) e c), L.R. 4 dicembre 2003 n. 24)";
- € **200.000** sul capitolo 02773 "Contributi a enti locali per la promozione e l'istituzione, la qualificazione dei corpi di polizia locale o dei servizi di polizia locale, e la realizzazione di progetti sperimentali di innovazione o di progetti di rilievo regionale volti al miglioramento delle attività di polizia locale (art. 15, comma 2, lett. a) b) e c), L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)".

I contributi sono concessi in misura non superiore al 90% dell'importo delle spese ritenute ammissibili, per un massimo di € 50.000,00 per spese di investimento e di € 14.200,00 per spese correnti.

I contributi sono cumulabili con altri contributi concessi dalla Regione o da altri Enti pubblici a qualsiasi titolo per la medesima iniziativa, fino al raggiungimento del limite contributivo complessivo del 100%.

Per le azioni previste dal presente provvedimento, i contributi potranno essere concessi per interventi iniziati a partire dal 1° gennaio 2024.

Qualora nel corso della stessa annualità si rendessero disponibili ulteriori risorse, si procederà con un successivo atto dirigenziale alla concessione di contributi per i progetti considerati idonei ai sensi dell'art. 6, con le stesse modalità fino a qui indicate, secondo l'ordine della graduatoria approvata.

#### **9) Revoca**

Il contributo potrà essere revocato quando l'Ente non concluda il progetto entro il 31 dicembre 2024 o non presenti la documentazione richiesta in fase di rendicontazione entro il 31 marzo 2025, fatto salvo quanto indicato al precedente punto 5) in caso di proroga.

Inoltre, si potrà procedere alla revoca nel caso in cui il progetto realizzato non sia conforme a quello presentato e ammesso a finanziamento regionale.

#### **10) Liquidazione ed erogazione dei contributi.**



### **Rendicontazione finale**

La liquidazione dei contributi è disposta come di seguito indicato:

- **un anticipo** da corrisondersi, **su richiesta specifica dell'Ente**, in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto, a presentazione degli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dall'ente;
- **il saldo** a conclusione dell'intervento e a presentazione, **entro e non oltre il 31 marzo 2025**, fatte salve eventuali proroghe:
  - 1) dell'attestazione di avvenuta conclusione del progetto corredata degli atti amministrativi comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute (**copia dei mandati di pagamento**);
  - 2) della relazione conclusiva dettagliata, contenente informazioni sulle attività realizzate, i tempi di realizzazione, il livello di raggiungimento degli obiettivi del progetto;
  - 3) del video di promozione del progetto, laddove realizzato, al fine della promozione della polizia locale a livello regionale.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle ritenute ammissibili in sede di concessione del contributo, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

In caso di varianti al progetto in corso di realizzazione, l'Ente locale dovrà presentare una breve relazione che evidenzii e motivi le difformità tra il progetto originario e quello in corso di realizzazione; in ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi, l'oggetto dell'intervento e l'impianto complessivo del progetto ammesso originariamente a finanziamento. Il Gabinetto del Presidente della Giunta valuterà le variazioni e ne verificherà la loro ammissibilità, dandone tempestiva comunicazione all'Ente locale.

In fase di rendicontazione, tenuto conto anche delle eventuali variazioni ammesse, è consentito apportare variazioni di spesa, in aumento o diminuzione, di importo non superiore al 35%, da una voce all'altra, purché non vengano modificate né le tipologie di spesa originariamente previste, né le finalità del progetto nel suo insieme.

#### **11) Evidenza esterna del progetto**

Relativamente ai veicoli acquistati, ed alle sedi/presidi realizzati o ristrutturati attraverso il cofinanziamento concesso, dovranno obbligatoriamente esporre il logo della regione Emilia-Romagna sovrastato dalla dicitura "Con il contributo della Regione Emilia-Romagna":



Qualora venga realizzato e/o divulgato materiale informativo tradizionale o multimediale, nonché in caso di promozione delle attività del progetto, dovrà essere fatta evidenza della realizzazione tramite il cofinanziamento regionale concesso.

#### **12) Ispezioni e verifiche**

La Regione si riserva di richiedere la documentazione che ritiene opportuna per verificare lo sviluppo del progetto e potrà svolgere ispezioni, sopralluoghi e verifiche al fine di controllare la conformità degli interventi realizzati in relazione al progetto ammesso a contributo.

#### **13) Tutela dei dati personali**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento verranno trattati esclusivamente per le finalità del presente bando e nel rispetto del Regolamento europeo 679/2016.

#### **14) Informazioni**

Per le informazioni relative al presente bando è possibile rivolgersi all'Area Politiche per la Sicurezza urbana e integrata, Cultura della Legalità e Polizia locale - Gabinetto del Presidente della Giunta regionale:

Samanta Arsani                                    Tel. 051/5273356  
E-mail: Samanta.Arsani@regione.emilia-romagna.it

Daniele Forni                                    Tel. 051/5278796  
E-mail: Daniele.Forni@regione.emilia-romagna.it

Claudia Ricci                                    Tel. 051/5277578  
E-mail: Claudia.Ricci@regione.emilia-romagna.it

**ALLEGATO B**

<b>Priorità</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Punti assegnati</b>
<b>Attuazione di "standard qualitativi"</b>	Implementazione di strumenti e strategie organizzative, tesi all'attuazione all'interno del comando di uno o più "standard qualitativi", come descritti nella DGR 2112/2019 (Allegato D). Per questa priorità verranno valutati l'ampiezza, la portata, la coerenza e la qualità progettuale.	Per questa priorità vengono assegnati max 100 punti.
<b>Ottimizzazione e potenziamento di "standard qualitativi"</b>	Implementazione di strumenti e strategie organizzative, tesi all'ottimizzazione e al potenziamento all'interno del comando di uno o più "standard qualitativi" già in essere, come descritti nella DGR 2112/2019 (Allegato D). Per questa priorità verranno valutati la portata, la coerenza e la qualità progettuale.	Per questa priorità vengono assegnati max 100 punti.
<b>Collaborazione tra comandi</b>	Realizzazione di progetti finalizzati allo scambio e alla collaborazione tra comandi, in applicazione dell'art. 17 quater della LR 24/2003	Per questa priorità vengono assegnati max 100 punti.
<b>Rilievo regionale e innovazione</b>	Soluzioni, strumenti ed attività, anche di carattere sperimentale, che mostrino: <ul style="list-style-type: none"> <li>- capacità di innovazione rispetto al sistema di polizia locale regionale ed in generale</li> <li>- applicazione dei principi base della polizia di comunità di cui all'art. 11bis (collaborazione con il territorio, orientamento al cittadino, orientamento al problema</li> <li>- coerenza ed efficacia del programma di lavoro;</li> <li>- completezza e articolazione del progetto anche attraverso collaborazioni interne ed esterne all'ente, partenariati e gruppi di lavoro tra diversi comandi;</li> <li>- individuazione di strumenti di sostenibilità nel tempo della sperimentazione</li> <li>- individuazione di elementi di replicabilità e trasferibilità in altri contesti territoriali, anche attraverso l'utilizzo di strumenti multimediali e/o editoriali (gli eventuali video di promozione del progetto devono essere inviati alla Regione Emilia-Romagna al momento della rendicontazione)</li> </ul>	Per questa priorità vengono assegnati max 100 punti

**ALLEGATO C**

**MODULO DI DOMANDA DA REDIGERSI IN CARTA SEMPLICE PER LA PRESENTAZIONE DA PARTE DEGLI ENTI LOCALI DEI PROGETTI DI RILIEVO REGIONALE (ART. 15, COMMA 2 LETTERA C, DELLA L.R. 24/2003)**

Alla Regione Emilia-Romagna  
Area Politiche per la Sicurezza  
urbana e integrata, Cultura  
della Legalità e Polizia locale  
Gabinetto del Presidente della  
Giunta

**cittasicure@postacert.regione.emilia-romagna.it**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

in qualità di \_\_\_\_\_, **legale rappresentante**

di \_\_\_\_\_

con sede a \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_

tel.: \_\_\_\_\_

e-mail: \_\_\_\_\_

pec: \_\_\_\_\_

chiede

la concessione del contributo regionale di cui all'art. 15, comma 2 lett. c), della L.R. 24/2003, per la realizzazione del progetto allegato.

data \_\_\_\_\_

firma del legale rappresentante dell'Ente

-----

**SCHEDA DI PROGETTO**

Ente Locale richiedente

Denominazione del progetto

---

Responsabile del progetto (*indicare il settore-ufficio, recapiti telefonici, e-mail*)

---

---

---

---

---

**Firma del Responsabile di progetto**

-----

**DESCRIZIONE DEL PROGETTO****1. Descrizione del progetto.**

**Sintesi progettuale** (massimo 1 facciata):

**Azioni progettuali** (massimo 1 facciata):

## 2. Articolazione delle attività previste dal progetto

Intervento/Attività

## 3. Elencazione spese per realizzare gli interventi/attività di cui al punto 2).

Indicare, per categorie, delle voci di spesa suddivise tra spese correnti e spese di investimento.

DESCRIZIONE SPESE CORRENTI	IMPORTI (IVA compresa)
	€ ...
	€ ...
	€ ...
	€ ...
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>€ ...</b>

DESCRIZIONE SPESE INVESTIMENTO	IMPORTI (IVA compresa)
	€ ...
	€ ...
	€ ...
	€ ...
<b>TOTALE SPESE INVESTIMENTO</b>	<b>€ ...</b>

## 4. Il richiedente realizzerà un video di disseminazione/promozione del progetto?

Sì

No

**5. Il richiedente fruisce di altri contributi accordati dalla Regione o da altre Amministrazioni pubbliche per le attività previste dal progetto?**

Sì       No

Se sì, indicare il concedente, l'ammontare del contributo (anche in percentuale) e le attività finanziate attraverso quel contributo:

<b>Concedente:</b>
<b>Ammontare del contributo:</b>
<b>Attività finanziate attraverso il contributo:</b>
<b>Eventuali note:</b>



**Allegato D****Estratto DGR 2112/2019 relativo agli Standard di servizio dei corpi di tipo qualitativo facoltativi*****Standard qualitativi***

L'art. 14 comma 5 della legge 24/2003 prevede:

*Per standard qualitativi si intendono le caratteristiche necessarie per assicurare su tutto il territorio regionale servizi di polizia locale efficaci ed efficienti ed ispirati ad un modello di polizia di comunità, ai sensi degli articoli 2 bis e 11 bis.*

<b>Tipologie di standard qualitativi</b>	
<b>Obbligatoria</b>	
[...]	
<b>Facoltativa</b>	
2.4	Utilizzo del volontariato
2.5	Utilizzo di ausiliari alla sosta
2.6	Supporto al Controllo di comunità/vicinato
2.7	Attivazione di strumenti di autotutela
2.8	Attivazione di Social network
2.9	Gestione di sistemi di CCTV con finalità di sicurezza urbana
2.10	Gestione di sistemi di videosorveglianza progettati e gestiti per dare supporto alla attività di polizia stradale
2.11	Formalizzazione di accordi con altri comandi di polizia locale per lo scambio e l'utilizzo comune di dotazioni, eccellenze o scambio di personale
2.12	Dematerializzazione di procedure e attività complesse
2.13	Dotazione organica di personale amministrativo per attività specifiche
2.14	Dotazione di apparecchiature di ottimizzazione delle attività su strada

Gli standard qualitativi elencati in tabella sono di seguito dettagliati nelle caratteristiche minime con cui debbono essere sviluppati nei comandi, per poter essere considerati assolti ai fini del riconoscimento dello status di Corpo di polizia locale.

[...]

#### **2.4 - Utilizzo del volontariato**

Il comando dovrà procedere all'utilizzo delle forme di volontariato con le modalità e per le attività definite dagli articoli 8 e 17 septies della L.R. 24/2003 nonché di quanto definito nella direttiva regionale vigente in materia.

#### **2.5 - Utilizzo di ausiliari alla sosta**

Il comando dovrà procedere all'utilizzo di personale ausiliario alla sosta esterno agli organici di polizia locale conformemente a quanto disposto dalla normativa specifica.

#### **2.6 - Supporto al Controllo di comunità/vicinato**

Il comando dovrà sostenere l'azione dei gruppi di vicinato o gruppi di cittadinanza attiva altrimenti denominati e collaborare con questi attraverso modalità di raccordo e di comunicazione di volta in volta concordate, in coerenza con l'art. 17 septies della L.R. 24/2003 e secondo i principi e le modalità indicati dalle linee di indirizzo diffuse dagli uffici regionali competenti in materia di polizia locale e delle direttive approvate dalla Giunta regionale.

#### **2.7 - Attivazione di strumenti di autotutela**

Il comando dovrà attivare e dotarsi degli strumenti di autotutela individuati e descritti all'art. 19 bis della L.R. 24/2003.

Tali strumenti non possono essere qualificati come armi.

In particolare, il comando dovrà garantire almeno i seguenti punti:

- forme di supporto psicologico in caso di eventi traumatizzanti in cui gli addetti dovessero trovarsi coinvolti attraverso la creazione di gruppi interni di autoaiuto o l'attivazione di sportelli di ascolto o mediante convenzioni con altri soggetti, di cui al comma 5;
- percorsi formativi volti a migliorare la sicurezza degli addetti rispetto ai rischi specifici dell'attività di polizia locale, di cui al comma 4, per non meno del 70% degli addetti di polizia locale del corpo;
- la dotazione di almeno 2 degli strumenti individuati ai commi 2 e 3 dell'art.19 bis.

#### **2.8 - Attivazione di Social network**

Il comando dovrà attivare ed utilizzare almeno 1 profilo tra i seguenti social network: Twitter, Facebook, Instagram.

La gestione e l'utilizzo del o dei profili attivati dovrà avvenire in coerenza con l'art. 11 bis comma 4 lettera d) della L.R. 24/2003 e seguendo i principi e le modalità indicati dalle linee di indirizzo diffuse dagli uffici regionali competenti in materia di polizia locale e delle direttive approvate dalla Giunta regionale.

### **2.9 - Gestione di sistemi di CCTV con finalità di sicurezza urbana**

Il comando dovrà avere presente sul territorio un sistema di videosorveglianza dedicato sia al monitoraggio ambientale con finalità di sicurezza urbana che al controllo dei flussi di traffico con rilevazione automatica delle targhe, cosiddetti "varchi" con sistema OCR.

Oltre alla presenza di questi apparati, il comando dovrà avere in gestione il sistema, attraverso specifico regolamento, con cui controlla l'archiviazione e la conservazione dei dati, può monitorare sia in tempo reale che successivamente le immagini registrate, estrae le immagini qualora necessario.

### **2.10 - Gestione di sistemi di videosorveglianza progettati e gestiti per dare supporto alla attività di polizia stradale**

Il comando dovrà avere presente sul territorio un sistema di videosorveglianza progettato e gestito per dare supporto alle attività di polizia stradale così da semplificarne l'esecuzione (monitoraggio e gestione dei flussi di traffico, rilievo dei sinistri stradali, ecc.)

Oltre alla presenza di questi apparati, il comando dovrà avere in gestione il sistema, attraverso specifico regolamento, con cui controlla l'archiviazione e la conservazione dei dati, può monitorare sia in tempo reale che successivamente le immagini registrate, estrae le immagini qualora necessario.

### **2.11 - Formalizzazione di accordi con altri comandi di polizia locale per lo scambio e l'utilizzo comune di dotazioni, eccellenze o scambio di personale**

Il comando dovrà formalizzare ed attivare forme di collaborazione per l'utilizzo e lo scambio di dotazioni, strumentazioni, specializzazioni o eccellenze di altri comandi di polizia locale della Regione Emilia-Romagna in coerenza con quanto definito dagli art. 17 ter e quater della L.R. 24/2003.

Le collaborazioni dovranno avere applicazione continua, periodica o ricorrente, con una durata di almeno 3 anni ed essere vigenti al momento del monitoraggio periodico per il riconoscimento dello status di Corpo di polizia locale di cui all'art. 14 comma 7 della L.R. 24/2003.

Le collaborazioni dovranno essere svolte in conformità delle linee guida adottate dagli uffici regionali competenti in materia di polizia locale e delle raccomandazioni o direttive approvate dalla Regione sul tema.

### **2.12 - Dematerializzazione di procedure e attività complesse**

Il comando dovrà realizzare la dematerializzazione di procedure complesse così da razionalizzare ed efficientare il sistema in modo da ridurre costi, tempi di sviluppo delle procedure, migliorare la gestione delle attività e la qualità dei servizi erogati.

Il comando dovrà dematerializzare completamente almeno 2 delle seguenti procedure:

- Verbalizzazione delle sanzioni al Codice della Strada anche su strada;
- Rilevamento degli incidenti stradali e gestione della conseguente pratica;
- Predisposizione, organizzazione e comunicazione agli addetti dei turni di servizio;
- Gestione delle presenze e delle assenze dal servizio degli addetti;

- Raccolta e gestione delle segnalazioni di inefficienze, problematiche e richieste di intervento afferenti al territorio di competenza, nonché delle conseguenti comunicazioni da inoltrare internamente all'Ente;
- Gestione di fasi o di atti di polizia giudiziaria.

#### **2.13 - Dotazione organica di personale amministrativo per attività specifiche**

Il comando dovrà dotarsi di personale amministrativo assegnato in forma stabile alla struttura di polizia locale al fine di potere svolgere le proprie attività tra quelle di seguito elencate che non implicano l'attribuzione di qualifiche o funzioni tipiche degli addetti di polizia locale.

Tale personale amministrativo potrà essere impiegato per svolgere le seguenti attività:

- gestione di pratiche amministrative di back office,
- risposta telefonica a richieste informative,
- notifica atti amministrativi.

#### **2.14 - Dotazione di apparecchiature di ottimizzazione delle attività su strada**

Al fine di migliorare e ottimizzare le relative attività su strada, il comando dovrà dotarsi di almeno 3 tra le seguenti apparecchiature, omologate e regolarmente revisionate qualora richiesto:

- misuratore elettronico di velocità;
  - etilometro;
  - pre-test sostanze stupefacenti;
  - lettore portatile OCR targhe connesso alle banche dati nazionali per individuare i veicoli non assicurati e senza revisione periodica;
  - kit verifica falsi documentali
  - strumenti di redazione dei verbali in formato elettronico;
  - kit per il controllo dei cronotachigrafi digitali.
-

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 APRILE 2024, N. 682

**PR-FESR 21-27 Azione 1.1.4 Presa d'atto e concessione dei progetti di ampliamento dei Tecnopoli di Piacenza, Modena, Modena sede di Mirandola, Forlì-Cesena e Ravenna**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 661 del 27/04/2023 recante: “BANDO PER L'AMPLIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DEI TECNOPOLI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1354 del 31/07/2023 “MODIFICHE E INTEGRAZIONI AL BANDO PER L'AMPLIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DEI TECNOPOLI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA APPROVATO CON DGR 661/2023”.

Richiamata la determina dirigenziale n. 22097 del 24/10/2023 “COSTITUZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE PER L'ESAME DELLE DOMANDE PERVENUTE A VALERE SUL BANDO APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 1354/2023”.

Considerato che:

- i progetti presentati, a valere su ciascun Tecnopolo sono valutati in ordine di arrivo;
- in risposta al bando sopracitato sono pervenute 15 domande;
- le domande pervenute dai seguenti soggetti proponenti:

ID PROGETTO	SOGGETTO PROPONENTE	TECNOPOLO	Protocollo richiesta finanziamento domanda
41955	LEAP s.c. a r. l. Laboratorio Energia Ambiente Piacenza	Piacenza	PG/2023/1083381 del 31/10/2023
42167	Fondazione Democenter Sipe	Modena	PG/2023/1084399 del 31/10/2023
42152	TPM Fondazione Democenter Sipe	Mirandola	PG/2023/1085650 del 31/10/2023
41952	Consorzio Musp	Piacenza	PG/2023/1086028 del 31/10/2023
42294	Alma Mater Studiorum-Università di Bologna	Forlì-Cesena sede di Cesena	PG/2023/1197927 del 30/11/2023
42187	Comune Ravenna	Ravenna	PG/2023/1198153 del 30/11/2023
42270	Comune di Forlì	Forlì-Cesena sede di Forlì	PG/2023/1198474 del 30/11/2023

hanno concluso il percorso di valutazione con esito positivo come da determinazioni dirigenziali nn. 5176/2024, 6328/2024, 7313/2024 e 7911/2024;

Ritenuto quindi:

- di concedere pertanto a:

- Leap scarl Laboratorio Energia Ambiente Piacenza per il TECNOPOLO DI PIACENZA la somma di euro 1.550.000,00 per la sezione A (infrastrutture di ricerca) e la somma di euro 165.850,00 per la sezione C (efficientamento energetico) quale contributo ai sensi della propria deliberazione n. 661/2023 e ss.mm per la realizzazione del progetto PG/2023/1083381 finalizzato alla riqualificazione strutturale e all'acquisto di attrezzature di ricerca, volte all'acquisto di strumentazione per la valutazione di correnti gassose e lo studio di emissioni. Saranno infine costituiti due nuovi laboratori dedicati allo studio della termodinamica dei fluidi ed alla caratterizzazione di sistemi di energy storage;
  - Fondazione Democenter Sipe per il TECNOPOLO di MODENA la somma di euro 1.833.283,30 per la sezione A (infrastrutture di ricerca) e la somma di euro 515.531,82 per la sezione C (efficientamento energetico), quale contributo ai sensi della propria deliberazione n. 661/2023 e ss.mm per la realizzazione del progetto PG/2023/1084399 con l'obiettivo di completare la propria dotazione per lo sviluppo sperimentale di sistemi propulsivi innovativi e "zero net emissions" basati su sistemi ibridi;
  - TPM Fondazione Democenter Sipe per il TECNOPOLO DI MIRANDOLA la somma di euro 766.585,32 per la sezione A (infrastrutture di ricerca) e la somma di euro 171.151,33 per la sezione C (efficientamento energetico), quale contributo ai sensi della propria deliberazione n. 661/2023 e ss.mm per la realizzazione del progetto PG/2023/1085650 volto al potenziamento dei laboratori di analisi e caratterizzazione dei materiali e dei servizi innovativi a supporto delle imprese del settore biotech e biomed;
  - - Consorzio MUSP per il TECNOPOLO DI PIACENZA la somma di euro 1.500.000,00 per la sola sezione A (infrastrutture di ricerca) quale contributo ai sensi della propria deliberazione n. 661/2023 e ss.mm per la realizzazione del progetto PG/2023/1086028 volto al rafforzamento delle dotazioni strumentali ed alla realizzazione di dimostratori tecnologici per il manifatturiero digitale caratterizzati da una parte fisica (robot, centri di lavorazione per asportazione, sistemi di saldatura, di misura, per le tecnologie additive, etc.), una parte dedicata alla simulazione (strumenti sw dedicati alla costruzione di modelli digitali di componenti e macchinari) ed all'analisi dei dati (rilievo da sensori a bordo macchina e confronto con il gemello digitale della stessa macchina);
  - Alma Mater Studiorum – Università di Bologna per il TECNOPOLO DI FORLÌ-CESENA, SEDE DI CESENA, la somma di euro 1.234.152,06 per la sola sezione A (infrastrutture di ricerca) quale contributo ai sensi della propria deliberazione n. 661/2023 e ss.mm per la realizzazione del progetto PG/2023/1197927 che mira al potenziamento del tecnopolo per garantire l'ottimizzazione degli spazi e il loro efficientamento, incrementando l'operatività dei ricercatori e del personale afferente e garantendo un miglioramento del servizio offerto finalizzato ad aumentare la sostenibilità e la competitività delle imprese regionali;
  - Comune di Ravenna per il TECNOPOLO DI RAVENNA, la somma di euro 1.300.000,00 per la sezione A (infrastrutture di ricerca) e la somma di euro 399.999,50 per la sezione B (efficientamento energetico), quale contributo ai sensi della propria deliberazione n. 661/2023 e ss.mm per la realizzazione del progetto PG/2023/1198153 finalizzato a realizzare spazi per due nuovi laboratori (MARINE SENSORICS & ROBOTICS e SAFETYSENSORS) ed ampliare gli spazi di due laboratori già insediati (FIP-we@UNIBO, HC-Hub-ER);
  - Comune di Forlì per il TECNOPOLO DI FORLÌ'-CESENA, sede di FORLÌ', la somma di euro 1.013.131,26 per la sezione A (infrastrutture di ricerca) e la somma di euro 800.000,00 per la sezione B (efficientamento energetico), quale contributo ai sensi della propria deliberazione n. 661/2023 e ss.mm per la realizzazione del progetto PG/2023/1198474 al fine di promuovere le attività di ricerca e trasferimento tecnologico afferenti agli ambiti Aeronautico e Spaziale, grazie ad un miglioramento infrastrutturale e ad un efficientamento energetico dell'edificio;
- di demandare a successivi atti del Dirigente competente il relativo impegno di spesa a carico del Bilancio Regionale nel limite delle risorse disponibili e nei limiti fissati nel bando sopracitato approvato con le Deliberazioni di Giunta regionale n. 661/2023 e n. 1354/2023;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;
- la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022." di cui all'Allegato A) della determinazione dirigenziale n. 2335/2022;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2077 del 27/11/2023 ad oggetto "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Richiamate:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10/04/2017 ad oggetto "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto “Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2360 del 27 dicembre 2022 ad oggetto “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2317 del 22 dicembre 2023 ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2319 del 22 dicembre 2023 ad oggetto “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 157 del 29 gennaio 2024 ad oggetto: “PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITÀ E DELL'ORGANIZZAZIONE 2024-2026. APPROVAZIONE”;

Richiamate le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 2335 del 9 febbraio 2022 ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;
- n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”.
- n. 25436 del 29/12/2022 ad oggetto “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- n. 2685 del 09/02/2023 ad oggetto “Conferimento dell’incarico dirigenziale di Responsabile del Settore “Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca” presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- n. 3697 del 23/02/2023 ad oggetto “Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale della Conoscenza, Ricerca Lavoro, Imprese. Attribuzione incarico di sostituzione e conferimento incarichi dirigenziali”.

Attestato che il dirigente, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico e Green Economy, Lavoro, Formazione e Relazioni internazionali e dell'Assessore Scuola, Università, Ricerca, Agenda Digitale;

delibera

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di prendere atto delle seguenti domande pervenute:

ID PROGETTO	SOGGETTO PROPONENTE	TECNOPOLO	Protocollo richiesta finanziamento domanda
41955	LEAP s.c. a r. l. Laboratorio Energia Ambiente Piacenza	Piacenza	PG/2023/1083381 del 31/10/2023
42167	Fondazione Democenter Sipe	Modena	PG/2023/1084399 del 31/10/2023
42152	TPM Fondazione Democenter Sipe	Mirandola	PG/2023/1085650 del 31/10/2023
41952	Consorzio Musp	Piacenza	PG/2023/1086028 del 31/10/2023
	Alma Mater	Forlì-	

42294	Studiorum-Università di Bologna	Cesena sede di Cesena	PG/2023/1197927 del 30/11/2023
42187	Comune Ravenna	Ravenna	PG/2023/1198153 del 30/11/2023
42270	Comune di Forlì	Forlì-Cesena sede di Forlì	PG/2023/1198474 del 30/11/2023

hanno concluso il percorso di valutazione con esito positivo come da determinazioni dirigenziali nn. 5176/2024, 6328/2024, 7313/2024 e 7911/2024;

2. di concedere pertanto a:

- **Leap scarl Laboratorio Energia Ambiente Piacenza** per il TECNOPOLO DI PIACENZA la somma di euro 1.550.000,00 per la sezione A (infrastrutture di ricerca) e la somma di euro 165.850,00 per la sezione C (efficientamento energetico) quale contributo ai sensi della propria deliberazione n. 661/2023 e ss.mm per la realizzazione del progetto PG/2023/1083381 a cui è stato assegnato il Codice Unico di progetto (**CUP E39J23012610007**);
- **Fondazione Democenter Sipe** per il TECNOPOLO di MODENA la somma di euro 1.833.283,30 per la sezione A (infrastrutture di ricerca) e la somma di euro 515.531,82 per la sezione C (efficientamento energetico), quale contributo ai sensi della propria deliberazione n. 661/2023 e ss.mm per la realizzazione del progetto PG/2023/1084399 a cui è stato assegnato il Codice Unico di Progetto (**CUP E99J23009870007**);
- **TPM Fondazione Democenter Sipe** per il TECNOPOLO DI MIRANDOLA la somma di euro 766.585,32 per la sezione A (infrastrutture di ricerca) e la somma di euro 171.151,33 per la sezione C (efficientamento energetico), quale contributo ai sensi della propria deliberazione n. 661/2023 e ss.mm per la realizzazione del progetto PG/2023/1085650 a cui è stato assegnato il Codice Unico di Progetto (**CUP E89J23014070007**);
- **Consorzio MUSP** per il TECNOPOLO DI PIACENZA la somma di euro 1.500.000,00 per la sola sezione A (infrastrutture di ricerca) quale contributo ai sensi della propria deliberazione n. 661/2023 e ss.mm per la realizzazione del progetto PG/2023/1086028 a cui è stato assegnato il Codice Unico di Progetto (**CUP E39J23012620007**);
- **Alma Mater Studiorum – Università di Bologna** per il TECNOPOLO DI FORLÌ-CESENA, SEDE DI CESENA, la somma di euro 1.234.152,06 per la sola sezione A (infrastrutture di ricerca) quale contributo ai sensi della propria deliberazione n. 661/2023 e ss.mm per la realizzazione del progetto PG/2023/1197927 a cui è stato assegnato il Codice Unico di Progetto (**CUP J19J24000060007**);
- **Comune di Ravenna** per il TECNOPOLO DI RAVENNA, la somma di euro 1.300.000,00 per la sezione A (infrastrutture di ricerca) e la somma di euro 399.999,50 per la sezione B (efficientamento energetico), quale contributo ai sensi della propria deliberazione n. 661/2023 e ss.mm per la realizzazione del progetto PG/2023/1198153 a cui è stato assegnato il Codice Unico di progetto (**CUP C63C23000900002**);
- **Comune di Forlì** per il TECNOPOLO DI FORLÌ'-CESENA, sede di FORLÌ', la somma di euro 1.013.131,26 per la sezione A (infrastrutture di ricerca) e la somma di euro 800.000,00 per la sezione B (efficientamento energetico), quale contributo ai sensi della propria deliberazione n. 661/2023 e ss.mm per la realizzazione del progetto PG/2023/1198474 a cui è stato assegnato il Codice Unico di Progetto (**CUP C69J24000340002**);

3. di demandare a successivi atti del Dirigente competente il relativo impegno di spesa a carico del Bilancio Regionale nel limite delle risorse disponibili e nei limiti fissati nel bando sopracitato approvato con le Deliberazioni di Giunta regionale n. 661/2023 e n. 1354/2023;

4. di pubblicare il presente atto sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/> e sul Bollettino Regionale;

5. di trasmettere, ad avvenuta adozione, copia digitale del presente atto ai beneficiari interessati;

6. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013.



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 APRILE 2024, N. 685

**Approvazione dell'atto integrativo all'Accordo di Programma per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del sito di interesse nazionale di Fidenza, firmato il 30 luglio 2019**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- con la propria deliberazione n. 1210 del 15 luglio 2019 è stato approvato lo schema di Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Emilia-Romagna ed il Comune di Fidenza "Per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale di Fidenza";
- il suddetto accordo è stato sottoscritto in data 30 luglio 2019;
- con Decreto Direttoriale n. 342 del 10 settembre 2019 è stato approvato il predetto Accordo di Programma, ammesso alla registrazione il 19 dicembre 2019 al n. 3631;

Considerato che:

- il valore del succitato Accordo di Programma ammonta a complessivi € 7.845.388,67;
- con la nota prot. n. 15343 del 21 marzo 2023, acquisita al prot. ministeriale in pari data al n. 42381, il Comune di Fidenza ha segnalato, tra l'altro, la necessità di un maggiore fabbisogno economico per il potenziamento della barriera idraulica esistente ed ha chiesto al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ed alla Regione Emilia-Romagna la disponibilità di ulteriori risorse, da disciplinare in un eventuale Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma del 2019;
- con la nota prot. n. 966657 del 28 settembre 2022, acquisita in pari data al protocollo ministeriale n. 118098, la Regione Emilia-Romagna ha segnalato la disponibilità di economie per complessivi € 430.152,70, rinvenienti dal finanziamento ministeriale assegnato all'ex SIN di "Sassuolo Scandiano" con il D.M. n. 468/01, chiedendo di poterle destinare ad interventi di bonifica nel sito di "Cava Canepari", ricompreso nel perimetro del medesimo ex SIN;
- con la nota prot. n. 126090 del 12 ottobre 2022 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha ribadito che le economie provenienti dall'ex SIN Sassuolo Scandiano pari a € 430.152,70 sono da destinare alla realizzazione di interventi di bonifica nel Sito di Interesse Nazionale di Fidenza;
- le suddette risorse pari ad € 430.152,70 potranno garantire i fabbisogni rappresentati dal Comune di Fidenza con la succitata nota prot. n. 15343 del 21 marzo 2023;
- al fine di disciplinare le suddette risorse finanziarie di € 430.152,70 si rende necessario procedere all'integrazione dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 30 luglio 2019, per un nuovo valore finanziario pari a complessivi € 8.275.541,37;

Visto lo schema di Atto integrativo, allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, con cui il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, la Regione Emilia-Romagna ed il Comune di Fidenza individuano le integrazioni/sostituzioni apportate all'Accordo di Programma del 30 luglio 2019 "Per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale di Fidenza";

Ritenuto con il presente provvedimento:

- di approvare lo schema di Atto integrativo all'Accordo di Programma del 30 luglio 2019 tra il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, la Regione Emilia-Romagna ed il Comune di Fidenza "Per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale di Fidenza", allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la cui efficacia decorrerà dalla data di sottoscrizione delle parti;
- di delegare il Direttore Generale della Direzione generale Cura del territorio e dell'ambiente, Ing. Paolo Ferrecchi, alla sottoscrizione dell'Atto integrativo per la Regione Emilia-Romagna, con potere anche di apportare modificazioni non sostanziali al testo dell'atto ove si renda necessario;

Visti:

- la L. R. 26 novembre 2001 n. 43 "T.U. in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss. mm. ii.;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss. mm. ii, per quanto applicabile;
- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", per quanto applicabile;
- la propria deliberazione n. 325 del 07 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e di Agenzia;

- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell’Ambiente n. 24339 del 17 novembre 2023 “Conferimento incarico responsabile del Settore Tutela dell’ambiente ed economia circolare, della Direzione Generale Cura del Territorio e Ambiente”;
- la propria deliberazione n. 474 del 27 marzo 2023 “Disciplina Organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;
- il D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e ss. mm. ii.;
- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;
- il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 09 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;
- la propria deliberazione n. 157 del 29 gennaio 2024 “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2024 – 2026. Approvazione”;

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della DGR n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente e Assessore a Transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico, Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile;

A voti unanimi e palesi;

delibera

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare lo schema di Atto integrativo all’Accordo di Programma del 30 luglio 2019 tra il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, la Regione Emilia-Romagna ed il Comune di Fidenza “Per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale di Fidenza”, allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, la cui efficacia decorrerà dalla data di sottoscrizione delle parti;
2. di delegare il Direttore Generale della Direzione Generale Cura del territorio e dell’ambiente, Ing. Paolo Ferrecchi, alla sottoscrizione dell’Atto integrativo per la Regione Emilia-Romagna, con potere anche di apportare modificazioni non sostanziali al testo dell’atto ove si renda necessario;
3. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica ed al Comune di Fidenza;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento ai sensi dell’art. 23, comma 1, lett. d) del D. Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. e le ulteriori pubblicazioni previste dalle vigenti disposizioni regionali ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del medesimo Decreto legislativo;
5. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna Telematico.



*Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica*

*Regione Emilia Romagna*

*Comune di Fidenza*

*Atto integrativo all' Accordo di Programma*

*“Per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica  
del Sito di Interesse Nazionale di Fidenza”*

*sottoscritto in data 30 luglio 2019*

VISTO l'Accordo di Programma "*Per la realizzazione degli interventi di bonifica del Sito di Interesse Nazionale di Fidenza*", sottoscritto in data 30/07/2019, tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Emilia-Romagna ed il Comune di Fidenza, le cui premesse si intendono integralmente riportate nel presente Atto Integrativo;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 342 del 10 settembre 2019 di approvazione del predetto Accordo di Programma, ammesso alla registrazione il 19 dicembre 2019 al n. 3631;

TENUTO CONTO che il valore del succitato Accordo di Programma ammonta a complessivi € 7.845.388,67, di cui:

- € 1.817.142,65 a valere delle risorse programmate nel Piano Operativo "Ambiente" – sotto piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque" di cui alla Delibera CIPE n. 55/2016;
- € 4.000.000,00 a valere delle risorse del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, impegnati con Decreto Direttoriale n. 439 del 21/09/2018;
- € 1.772.327,37 a valere dei fondi stanziati dal D.M. n. 468/01, già nella disponibilità della Regione Emilia-Romagna, originariamente assegnati all'ex Sin di "Sassuolo Scandiano" e riprogrammati per il SIN di "Fidenza";
- € 120.284,38 quali economie di spesa provenienti da risorse ex D.M. 468/2001 e Accordo di Programma Quadro del 8 aprile 2008;
- € 135.634,27 quali risorse del Comune di Fidenza, iscritte nel bilancio di previsione 2019-2021.

TENUTO CONTO che nell'ambito del predetto Accordo di Programma sono stati finanziati i seguenti interventi:

- 1 Bonifica Area Ex Carbochimica – II Stralcio Lotto 1 – CUP B56D08000050001 – Costo Intervento € 4.120.000,00;
- 2 Bonifica Area Ex Carbochimica – - II Stralcio Lotto 2 – CUP B57G19000010001 - Costo Intervento € 839.000,00;
- 3 Bonifica Area Ex Inceneritore Di San Nicomede – II Fase – CUP B56D17000140001 - Costo Intervento € 978.142,65;
- 4 Bonifica Area Ex Cip (Completamento). Variante al II stralcio degli interventi di bonifica – CUP B52H08000010008 - Costo intervento € 1.908.246,02.

VISTO l'art. 44 del Decreto Legge n. 34 del 2019 e ss.mm.ii. ed in particolare i commi 1, 2 e 6 che definiscono il percorso di riclassificazione della pluralità dei documenti programmatici variamente denominati a valere sul Fondo per lo sviluppo e coesione in un unico Piano operativo per ogni amministrazione denominato "Piano Sviluppo e Coesione", restando invariate le dotazioni finanziarie degli strumenti di programmazione oggetto di riclassificazione, gli

interventi individuati e il relativo finanziamento, la titolarità dei programmi o delle assegnazioni deliberate dal CIPE, nonché i soggetti attuatori, ove già individuati;

VISTA la Delibera CIPE n. 31 del 28 luglio 2020 “Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Esiti verifiche ai sensi dell’articolo 44 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58. Riprogrammazione”;

VISTA la Delibera CIPESS n. 2 del 29 aprile 2021 “Fondo sviluppo e coesione. Disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione” che, ai sensi del citato art. 44, comma 14 del Decreto-legge n. 34 del 2019, stabilisce la disciplina ordinamentale dei PSC, assicurando la fase transitoria dei cicli di programmazione 2000-2006 e 2007-2013 e armonizzando le regole vigenti in un quadro unitario;

VISTA la Delibera CIPESS n. 6 del 29 aprile 2021 di “Approvazione del piano sviluppo e coesione del Ministero della Transizione Ecologica” (PSC MiTE), così come articolato nelle relative Tavole, che costituiscono parte integrante della suddetta delibera, avente un valore complessivo FSC di 3.547,20 milioni di euro, con ripartizione degli interventi, quanto alla sezione ordinaria, per articolazione tematica, fra le quali, in particolare: Area tematica: 05 - Ambiente e risorse naturali; settore di intervento preliminare: 05.04 – Bonifiche;

VISTA la Delibera CIPESS n. 47 del 27/12/2022 “Piano Sviluppo e Coesione del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza energetica. Incremento per trasferimento risorse”, con la quale è stata incrementata la dotazione complessiva del PSC MASE da 3.547,20 milioni € a 3.747,20 milioni di € per il trasferimento delle risorse del Fondo Nazionale Reddito Energetico;

VISTA la Delibera CIPESS n. 48 del 27/12/2022 “Ricognizione ex art. 44, comma 7-bis del Decreto legge 30 aprile 2019 n.34, convertito con modificazioni dalla legge 28/06/2019 n. 58, come modificato dall’art. 56, comma 3 del decreto legge 17/05/2022 n. 50”;

VISTO il Decreto del Ministro della Transizione Ecologica n. 41 del 20 gennaio 2022 che, a seguito della riorganizzazione degli Uffici ministeriali disposta con il su citato DPCM 29 luglio 2021 n. 128, abroga il Decreto Ministeriale 30 aprile 2020, n. 86 e definisce la nuova articolazione del Piano di Sviluppo e Coesione FSC a titolarità del Ministero della Transizione Ecologica (PSC MiTE), individuando nel dettaglio la nuova struttura organizzativa del Piano; ed in particolare, l’art.4, che individua, nei Direttori Generali competenti per materia, Responsabili della gestione e attuazione dei Settori di Intervento (RSI);

CONSIDERATO che nell’ambito del PSC, l’ex Sotto-Piano “Interventi per la tutela del territorio e delle acque – Bonifiche” del Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020, di competenza della DG USSRI, è stato riclassificato nell’Area tematica: 05 “Ambiente e Risorse Naturali” - Settore di intervento: 05.04 “Bonifiche”;

DATO ATTO che, in esito al predetto iter per la riclassificazione dei programmi FSC, rimane comunque salva nel PSC ex MiTE (ora MASE) la destinazione delle risorse già allocate nel Sotto-Piano “Interventi per la tutela del territorio e delle acque” del Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020, di competenza della DG USSRI (ex DG SUA), ivi comprese le risorse già destinate all’Accordo di Programma sopra richiamato;

VISTO il Decreto Dipartimentale n. 72 del 27 novembre 2023, con il quale l’Autorità Responsabile del PSC ha approvato l’aggiornamento del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Piano di Sviluppo e Coesione del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, che sostituisce, congiuntamente ai suoi allegati, la versione già approvata con Decreto Dipartimentale n. 6 del 23 gennaio 2023;

VISTA la nota prot. n. 15343 del 21 marzo 2023, acquisita al prot. ministeriale in pari data al n. 42381, con la quale il Comune di Fidenza ha segnalato, tra l’altro, la necessità di un maggiore fabbisogno economico per il potenziamento della barriera idraulica esistente, ed ha chiesto al Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica ed alla Regione Emilia-Romagna la disponibilità di ulteriori risorse, da disciplinare in un eventuale Atto aggiuntivo all’Accordo di Programma del 2019;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 966657 del 28 settembre 2022, acquisita in pari data al protocollo ministeriale n. 118098, la Regione Emilia-Romagna ha segnalato la disponibilità di economie per complessivi € 430.152,70, rinvenienti dal finanziamento ministeriale assegnato all’ex SIN di “*Sassuolo Scandiano*” con il D.M. n. 468/01, chiedendo di poterle destinare ad interventi di bonifica nel sito di “*Cava Canepari*”, ricompreso nel perimetro del medesimo ex SIN;

VISTA la nota prot. n. 126090 del 12 ottobre 2022 con la quale il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica ha riscontrato la predetta comunicazione regionale, ribadendo che le economie provenienti dall’ex SIN Sassuolo Scandiano pari a € 430.152,70 sono da destinare alla realizzazione di interventi di bonifica nel Sito di Interesse Nazionale di Fidenza;

CONSIDERATO pertanto che le suddette risorse potranno garantire i fabbisogni rappresentati dal Comune di Fidenza con la succitata nota prot. n. 15343 del 21 marzo 2023;

VISTA la Determina n. 842 del 14/09/2023 con la quale il Comune di Fidenza ha, tra l’altro, disposto la ripartizione delle suddette risorse secondo il seguente quadro economico:

		<b>Intervento</b>	<b>Importo</b>
Area	ex	Costo intervento	€ 263.652,70
Carbonchimica – Lotto		ottimizzazione	
1		barriera idraulica-	
		quota parte	
		subtotale	€ 263.652,70

Area Carbonchimica – Lotto 2	Accordo bonario – quota parte	€ 75.000,00	
	subtotale		€ 75.000,00
Area ex Cip – esecuzione analisi di rischio	Analisi di rischio – servizi	€ 71.500,00	
	Analisi di rischio – collaudo ARPAE	€ 20.000,00	
	subtotale		€ 91.500,00
<b>Totale</b>			<b>€ 430.152,70</b>

RITENUTO pertanto necessario procedere all'integrazione dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 30 luglio 2019 al fine di disciplinare le risorse di cui sopra, pari a € 430.152,70;

VISTO l'articolo 41 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che prevede la nullità degli atti amministrativi, anche di natura regolamentare, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico in assenza dei corrispondenti CUP che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;

VISTA la nota prot. n. 37525 del 27/02/2024 con la quale il Comune di Fidenza ha trasmesso le schede degli interventi oggetto del presente Accordo di Programma corredate dei Codici Unici di Progetto (CUP);

CONSIDERATO che il valore del presente Atto Integrativo all'Accordo di Programma del 30 luglio 2019 (di seguito anche solo Atto) è pari a complessivi € 8.275.541,37, di cui:

- € 1.817.142,65 a valere sulle risorse programmate nel PSC MASE – Area tematica: 05 “Ambiente e Risorse Naturali” - Settore di intervento: 05.04 “Bonifiche (ex Delibera CIPE n. 55/2016);
- € 4.000.000,00 impegnati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con D.D. n. 439 del 21.09.2018 e già trasferiti con D.D. n. 125 del 08/10/2020;
- € 1.772.327,37 a valere sui fondi stanziati dal D.M. n. 468/01, già nella disponibilità della Regione Emilia-Romagna, originariamente assegnati all'ex SIN di “Sassuolo Scandiano” e riprogrammati per il SIN di “Fidenza”;
- € 120.284,38 quali economie di spesa provenienti da risorse ex D.M. 468/2001 (€ 14.167,68) e A.P.Q. 8 aprile 2008 (€ 106.284,70);
- € 135.634,27 quali risorse proprie del Comune di Fidenza.
- € 430.152,70 quali economie provenienti dall'ex SIN Sassuolo Scandiano - ex D.M. n. 468/2001 già nella disponibilità della Regione Emilia-Romagna;

CONSIDERATO che la Regione Emilia-Romagna è individuata quale Amministrazione deputata a svolgere le funzioni di indirizzo e coordinamento utili a garantire l'efficacia e l'efficienza nella realizzazione degli interventi disciplinati nel presente Atto;

CONSIDERATO che il Comune di Fidenza è individuato quale Responsabile Unico dell'Attuazione del presente Atto;

TENUTO CONTO che la congruità dei costi dei progetti e degli interventi sarà assicurata in tutte le fasi procedurali dal Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Atto;

CONSIDERATO che il presente Atto è approvato dai Soggetti Sottoscrittori secondo i rispettivi ordinamenti;

RITENUTO, pertanto, di dover sottoscrivere il presente Atto nel quale è disciplinato l'importo complessivo di € 8.275.541,37 a valere sulle risorse ministeriali e comunali sopra indicate;

VISTO il Decreto-Legge del 1° marzo 2021, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" e, in particolare, l'art. 2, il quale dispone che il "Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare" è ridenominato "Ministero della transizione ecologica";

VISTO il Decreto-Legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204 e, in particolare, l'art. 4, comma 1, che ha ridenominato il "Ministero della transizione ecologica" in "Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 20 gennaio 2022 con il quale è stato conferito al Dott. Giuseppe Lo Presti l'incarico di Direttore Generale della Direzione generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche, registrato dalla Corte dei Conti in data 4 febbraio 2022 al n. 151;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30/10/2023 n. 180 recante "Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128."

## TUTTO CIÒ PREMESSO

Tra

il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, la Regione Emilia-Romagna ed il Comune di Fidenza (di seguito le Parti), convenendo sugli obiettivi da raggiungere, sulle azioni da realizzare e sugli impegni da assumere, si stipula il presente



## ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA

### “Per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale di Fidenza” sottoscritto in data 30 luglio 2019

#### Articolo 1

##### “Premesse”

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Atto.
2. Il presente Atto integra e sostituisce gli articoli 4 e 5 dell'Accordo di Programma “Per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale di Fidenza”, sottoscritto in data 30 luglio 2019 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Emilia-Romagna ed il Comune di Fidenza (di seguito anche solo l'Accordo di Programma).

#### Articolo 2

##### “Programma degli Interventi”

1. L'art. 4 dell'Accordo di Programma del 30 luglio 2019 è così sostituito:  
Le risorse disponibili per il finanziamento degli interventi disciplinati nel presente Atto Integrativo, sono pari complessivamente ad € 8.275.541,37.  
Nella successiva Tabella 1, come meglio specificato nell'Allegato “Schede degli Interventi”, sono elencati gli interventi immediatamente attivabili.

TABELLA N. 1 – ELENCO DEGLI INTERVENTI			
DENOMINAZIONE INTERVENTI	COSTO (€)	FONTE FINANZIARIA	SOGETTO ATTUATORE
1. BONIFICA AREA EX CARBOCHIMICA – II STRALCIO LOTTO 1	4.383.652,70	- € 4.000.000,00_ MASE – D.D. n. 125 del 08/10/2020; - € 13.883,30_ economie D.M. 468/2001; - € 106.116,70 economie A.P.Q. 8 aprile 2008 - € 263.652,70 economie rinvenienti ex S.I.N. Sassuolo Scandiano (nuove risorse)	Comune di Fidenza
2. BONIFICA AREA EX CARBOCHIMICA – II STRALCIO, LOTTO 2	914.000,00	- € 839.000.000_ FSC 2014-2020 PSC MASE – DELIBERA CIPE 55/2016; - € 75.000,00 economie rinvenienti ex S.I.N. Sassuolo Scandiano (nuove risorse)	Comune di Fidenza
3. BONIFICA AREA EX INCENERITORE DI SAN NICOMEDE – II FASE	978.142,65	- € 978.142,65 _ FSC 2014-2020 PSC MASE – DELIBERA CIPE 55/2016;	Comune di Fidenza

4. BONIFICA AREA EX CIP (completamento). Variante al II stralcio degli interventi di bonifica	1.999.746,02	- € 1.772.327,37 DM 468/2001 - € 284,38 economie D.M. 468/2001 - € 135.634,27 Risorse Comune di Fidenza - € 91.500,00 economie rinvenienti ex S.I.N. Sassuolo Scandiano (nuove risorse)	Comune di Fidenza
VALORE COMPLESSIVO DELL'ACCORDO	8.275.541,37		

2. La congruità dei costi dei progetti e degli interventi sarà assicurata in tutte le fasi procedurali dal Responsabile Unico dell'Attuazione.
3. Ai fini della corretta e celere attuazione del presente Accordo, fermo restando il totale delle risorse stanziato, il quadro finanziario e/o la copertura finanziaria dei singoli interventi potranno essere rimodulati su conforme, preventiva intesa tra le Parti da acquisire nell'ambito della Cabina di regia.
4. Le eventuali risorse che si renderanno disponibili, derivanti da ribassi d'asta, da successivi finanziamenti, da revoche o economie comunque conseguite nelle varie fasi procedurali degli interventi, ferme restando le specifiche discipline previste per le diverse fonti di finanziamento, potranno essere riprogrammate dalla Cabina di regia su proposta del Responsabile Unico dell'Attuazione, prioritariamente per interventi in materia di bonifica relativi al Sito di Interesse Nazionale di "Fidenza".
5. Al fine di evitare eventuali duplicazioni di finanziamenti, la Regione Emilia-Romagna ed il Comune di Fidenza garantiscono, per quanto di rispettiva competenza, che gli interventi di cui al presente Accordo non hanno usufruito né usufruiranno di ulteriori finanziamenti, fatti salvi eventuali adeguamenti che si rendessero necessari previo accordo fra le parti.
6. Gli interventi disciplinati nel presente Atto sono di competenza pubblica, in sostituzione e in danno del soggetto responsabile;
7. Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica procederà, ove ne ricorrano le condizioni, ad esercitare l'azione di ripetizione delle spese sostenute ai sensi di quanto disposto dagli articoli 244, 252, comma 5, e 253 del Decreto Legislativo n. 152/2006 nonché l'azione di risarcimento del danno ambientale nei termini di cui alla Parte VI del medesimo Decreto Legislativo.

### **Articolo 3**

#### **“Copertura finanziaria degli interventi”**

1. L'art. 5 dell'Accordo di Programma del 30 luglio 2019 è così sostituito:

Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione degli interventi di cui al precedente articolo 2 – Tabella 1, ammontano a complessivi € 8.275.541,37, di cui:

- a. € 1.817.142,65 a valere sulle risorse programmate nel PSC MASE – Area tematica: 05

- “Ambiente e Risorse Naturali” - Settore di intervento: 05.04 “Bonifiche” (ex Delibera CIPE n. 55/2016);
- b. € 4.000.000,00 impegnati dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con D.D. n. 439 del 21.09.2018 e già trasferiti con D.D. n. 125 del 08/10/2020;
  - c. € 1.772.327,37 a valere sui fondi stanziati dal D.M. n. 468/01, già nella disponibilità della Regione Emilia-Romagna, originariamente assegnati all’ex Sin di “Sassuolo Scandiano” e Già riprogrammati per il SIN di “Fidenza”;
  - d. € 120.284,38 quali economie di spesa provenienti da risorse ex D.M. 468/2001 (€ 14.167,68) e A.P.Q. 8 aprile 2008 (€ 106.284,70);
  - e. € 135.634,27 quali risorse del Comune di Fidenza.
  - f. € 430.152,70 quali economie provenienti dall’ex SIN Sassuolo Scandiano (ex D.M. n. 468/2001).

#### **Articolo 4**

##### **“Schede degli Interventi”**

L'allegato tecnico “Schede sintetiche degli interventi previsti nell’Accordo di Programma” è sostituito integralmente dalle “Schede Intervento” aggiornate che si allegano e sono parte integrante del presente Atto.

#### **Articolo 5**

##### **“Ulteriori disposizioni”**

L’Accordo di Programma si intende qui integralmente trascritto e resta valido ed efficace in ogni sua parte, con le integrazioni di cui agli art. 1,2,3, 4 che le parti accettano espressamente.

**Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica**  
**Direzione Generale per Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche**  
**Dott. Giuseppe Lo Presti**

**Regione Emilia-Romagna**

**Comune di Fidenza**

Il presente Accordo di Programma, ai sensi dell'articolo 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è sottoscritto con firma digitale.

ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA											
"Per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale di Fidenza"											
											Schede n. 4
<b>Interventi</b>	<b>Titolo</b>										<b>Costo complessivo</b>
	SCHEDA 1 – BONIFICA AREA EX CARBOCHIMICA – II STRALCIO LOTTO 1										€ 4.383.652,70
	SCHEDA 2 – BONIFICA AREA EX CARBOCHIMICA – II STRALCIO LOTTO 2										€ 914.000,00
	SCHEDA 3 – BONIFICA AREA EX INCENERITORE DI SAN NICOMEDE – II FASE										€ 978.142,65
	SCHEDA 4 – BONIFICA AREA EX CIP (completamento). Variante al II stralcio degli interventi di bonifica										€ 1.999.746,02
										<b>TOTALE</b>	<b>€ 8.275.541,37</b>
Cronoprogramma della spesa (in euro):											
Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Importo complessivo	€ 0,00	€ 0,00	€ 22.068,73	€ 22.068,73	€ 282.184,53	€ 2.317.559,56	€ 708.963,43	€ 1.627.819,22	€ 1.912.436,54	€ 1.010.000,00	€ 372.440,63

(scheda n. 1)													
1	Accordo	Atto integrativo all'Accordo di Programma "Per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale di Fidenza"											
2	CUP	B56D08000050001											
3	Titolo intervento	BONIFICA AREA EX CARBOCHIMICA – II STRALCIO LOTTO 1											
4	Importo complessivo	<b>€ 4.383.652,70</b>											
		RISORSE MASE – D.D. n. 125 del 08/10/2020	€ 4.000.000,00										
		RISORSE economie D.M. 468/2001	€ 13.883,30										
		RISORSE economie A.P.Q. 8 aprile 2008	€ 106.116,70										
		RISORSE economie rinvenienti ex S.I.N. Sassuolo Scandiano (nuove risorse)	€ 263.652,70										
5	Localizzazione dell'intervento	Comune di Fidenza, via Marconi, area ex Carbochimica											
6	Soggetto Beneficiario	Comune di Fidenza											
7	Descrizione sintetica dell'intervento	<p>Nell'area, con risorse statali inizialmente messe a disposizione dal D.M. 468/2001, sono state eseguite alcune attività di messa in sicurezza di emergenza. Successivamente, con risorse ex Accordo di Programma Quadro 8 aprile 2008, sono stati eseguiti i lavori di bonifica di cui al I stralcio funzionale dell'area, corrispondenti al decommissioning dell'area. In seguito, nell'ambito di una caratterizzazione ulteriore resasi necessaria in seguito alle nuove conoscenze acquisite, è stata redatta la Variante al Progetto Definitivo di Bonifica, approvata con Decreto MATIM prot. n. 126 del 27/07/2021, che suddivide i diversi lavori in 6 lotti di interventi. Durante l'iter di approvazione di detta Variante al Progetto Definitivo, la Conferenza di servizi ministeriali impose l'effettuazione di alcune misure di messa in sicurezza e prevenzione, anticipando in tal modo alcune delle attività afferenti al lotto 1 di lavori. Similmente, sono state anticipate ulteriori attività a causa dell'andata deserta di specifica gara d'appalto per la realizzazione delle restanti attività del lotto 1. L'intervento nel suo complesso quindi è attuato progressivamente con diversi appalti o affidamenti specifici. In sintesi, i lavori afferenti al presente intervento si possono così riassumere: Messa in Sicurezza e prevenzione secondo quanto disposto dalla CdS ministeriale; rimozione cumuli e bonifica di alcune cisterne interrate e non contenenti rifiuto anche liquido; demolizioni, scavi materiali di riporto e terre, trattamento terreni e riporti, ottimizzazione barriera idraulica con realizzazione di ulteriore rete captazione acque e adeguamento trattamento acque di falda esistente. Si specifica che la realizzazione del nuovo impianto di trattamento delle acque di falda, in considerazione degli incrementi dei costi connessi con le attività di bonifica e di smaltimento rifiuti, dovrà essere rimandato ad una fase di intervento successiva.</p>											
<b>Cronoprogramma procedurale:</b>													
	Attività	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	
	Progettazione				X	X	X	X	X	X			
	Stipula contratto				X	X			X		X		
	Esecuzione lavori				X	X			X	X	X	X	
	Collaudo											X	
<b>Cronoprogramma finanziario (in euro):</b>													
	Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
	Importo complessivo	€ 0,00	€ 0,00	€ 22.068,73	€ 22.068,73	€ 156.146,40	€ 1.496.756,96	€ 24.264,64	€ 85.053,47	€ 1.214.853,14	€ 1.000.000,00	€ 362.440,63	€ 4.383.652,70

(scheda n. 2)													
1	Accordo	Atto integrativo all'Accordo di Programma "Per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale di Fidenza"											
2	CUP	B57G19000010001											
3	Titolo intervento	BONIFICA AREA EX CARBOCHIMICA - II STRALCIO LOTTO 2											
4	Importo complessivo											€ 914.000,00	
		RISORSE PSC MASE (ex Delibera CIPE 55/2016)										€ 839.000,00	
		RISORSE economie rinvenienti ex S.I.N. Sassuolo Scandiano (nuove risorse)										€ 75.000,00	
5	Localizzazione dell'intervento	Comune di Fidenza, via Marconi, area ex Carbochimica											
6	Soggetto Beneficiario	Comune di Fidenza											
7	Descrizione sintetica dell'intervento	<p>Nell'area, con risorse statali inizialmente messe a disposizione dal D.M. 468/2001, sono state eseguite alcune attività di messa in sicurezza di emergenza. Successivamente, con risorse ex Accordo di Programma Quadro 8 aprile 2008, sono stati eseguiti i lavori di bonifica di cui al I stralcio funzionale dell'area, corrispondenti al decommissioning dell'area. In seguito, nell'ambito di una caratterizzazione ulteriore resasi necessaria in seguito alle nuove conoscenze acquisite, è stata redatta la Variante al Progetto Definitivo di Bonifica, approvata con Decreto MATM prot. n. 126 del 27/07/2021, che suddivide i diversi lavori in 6 lotti. Il presente intervento corrisponde al lotto n. 2 del II stralcio di bonifica e riguarda la bonifica e la demolizione del serbatoio 600. Nel corso dei lavori, si è resa necessaria l'implementazione delle risorse assegnate all'intervento in conseguenza di maggiori quantità di rifiuti smaltiti, di minori quantità di materiale a recupero e destinato al riuso (rottami ferrosi), di maggiori costi di organizzazione e gestione del cantiere in rapporto ai tempi di autorizzazione delle singole fasi e di conferimento dei rifiuti ai siti di destino.</p>											
<b>Cronoprogramma procedurale:</b>													
	Attività	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	
	Progettazione					X	X						
	Stipula contratto						X						
	Esecuzione lavori							X	X	X			
	Collaudo									X	X		
<b>Cronoprogramma finanziario (in euro):</b>													
	Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
	Importo complessivo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 15.403,20	€ 1.509,10	€ 0,00	€ 754.584,24	€ 142.503,46	€ 0,00	€ 0,00	€ 914.000,00

(scheda n. 3)

1	Accordo	Atto integrativo all'Accordo di Programma "Per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale di Fidenza"	
2	CUP	B56D17000140001	
3	Titolo intervento	BONIFICA AREA EX INCENERITORE DI SAN NICOMEDE – II FASE	
4	Importo complessivo		€ 978.142,65
		RISORSE PSC MASE (ex DELIBERA CIPE 55/2016)	€ 978.142,65
5	Localizzazione dell'intervento	Comune di Salsomaggiore Terme, loc. San Nicomede, area ex inceneritore	
6	Soggetto Beneficiario	Comune di Fidenza	
7	Descrizione sintetica dell'intervento	<p>L'intervento è finalizzato all'avanzamento della bonifica nell'area ex inceneritore di San Nicomede, posto all'interno del Parco Regionale Stirone e Piacenziano, in Comune di Salsomaggiore Terme.</p> <p>Il Progetto Definitivo di Bonifica dell'area inceneritore di San Nicomede, approvato con prescrizioni con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 49/STA del 2 marzo 2015, prevedeva la bonifica dell'area in due stralci di lavoro successivi:          I stralcio, relativo alla demolizione degli edifici e degli impianti fuori terra, posti nell'area sud (realizzato con risorse previste nell'Accordo di Programma Quadro 8 aprile 2008);          Il stralcio di intervento, relativo alla bonifica di suolo e sottosuolo contaminato dalle ceneri del forno inceneritore, posto nell'area nord, da realizzarsi nell'ambito del AdP 30/07/2019.</p> <p>Nell'ambito della progettazione della II fase, resasi necessaria in considerazione di una migliore caratterizzazione dell'area possibile a valle del decommissioning, è poi emersa una criticità idraulica lungo il margine nord dell'area, in corrispondenza di un tratto del Torrente Stirone a forse spinta erosiva, pertanto le somme previste in questo intervento sono state destinate alla realizzazione di una messa in sicurezza di emergenza consistente nell'asportazione e smaltimento dei terreni contaminati presenti in una fascia di 15 m dal margine del torrente Stirone, al fine di scongiurare qualsiasi possibilità di erosione dell'argine con conseguente trasporto in alveo di rifiuti. Il presente intervento ha finanziato anche una quota parte di lavori di cui al I stralcio funzionale, in particolare i lavori di cui alla II Variante suppletiva, resasi necessaria in considerazione del rimvenimento di un maggior quantitativo di terreni contaminati rimvenuti</p>	

## Cronoprogramma procedurale:

Attività	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Progettazione					X	X	X				
Stipula contratto							X				
Esecuzione lavori				X	X		X	X	X		
Collaudo									X		

## Cronoprogramma finanziario (in euro):

Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
Importo complessivo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 110.634,93	€ 16.229,99	€ 136.838,77	€ 295.260,30	€ 419.178,66	€ 0,00	€ 0,00	€ 978.142,65



(scheda n. 4)			
1	Accordo	Atto integrativo all'Accordo di Programma "Per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale di Fidenza"	
2	CUP	B52H08000010008	
3	Titolo intervento	BONIFICA AREA EX CIP (completamento). Variante al II stralcio degli interventi di bonifica	
4	Importo complessivo	€ 1.999.746,02	
		RISORSE MASE – D.M. 468/2001	€ 1.772.327,37
		RISORSE economie D.M. 468/2001	€ 284,38
		RISORSE Comune di Fidenza	€ 135.634,27
		RISORSE economie rinvenienti ex S.I.N. Sassuolo Scandiano (nuove risorse)	€ 91.500,00
5	Localizzazione dell'intervento	Comune di Fidenza, via Marconi, area ex Cip	
6	Soggetto Beneficiario	Comune di Fidenza	
7	Descrizione sintetica dell'intervento	<p>L'intervento è finalizzato al recupero dell'area industriale ex Cip sita in via Marconi, inclusa nel tessuto urbanizzato. Sull'area, oltre a due interventi di messa in sicurezza di emergenza, sono stati effettuati i lavori di bonifica del I stralcio funzionale, relativi a smaltimento di terreni contaminati e demolizione di edifici e strutture.</p> <p>Nel corso del 2014, essendo ultimata la bonifica di suolo e sottosuolo nel cosiddetto settore Nord-Ovest, la stessa è stata svincolata dall'area di cantiere e destinata alla realizzazione di una centrale di cogenerazione a servizio della futura Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata (APEA) "Marconi".</p> <p>I lavori di cui al II stralcio funzionale, relativi alla bonifica di suolo e sottosuolo, sono stati avviati nel 2011. Durante gli interventi si sono verificate cause impreviste ed imprevedibili che hanno portato, da ultimo, alla necessità di adottare una seconda perizia di variante suppletiva, il cui costo esorbita il quadro economico inizialmente previsto nell'ApQ 8 aprile 2008. Tale perizia di variante ha comportato anche variazioni al Progetto Definitivo di Bonifica, approvato poi con Decreto MATTM prot. n. 124 del 27 luglio 2021.</p> <p>I lavori sono ultimati, resta tuttavia da completare, nell'ambito del presente intervento, l'Analisi di Rischio sito specifica, comprensiva di effettuazione di analisi sito specifiche, necessaria al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi di bonifica, per la quale, sulla base delle prescrizioni e direttive del Tavolo Tecnico istituito con ARPAE, si rendono necessarie maggiori risorse.</p>	

Cronoprogramma procedurale:												
Attività	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	
Progettazione												
Stipula contratto												
Esecuzione lavori	X	X	X	X	X	X	X	X				
Collaudo									x	x	X	
Cronoprogramma finanziario (in euro):												
Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
Importo complessivo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 803.063,51	€ 547.860,02	€ 492.921,21	€ 135.901,28	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 1.999.746,02

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 APRILE 2024, N. 686

**Aggiornamento dei termini previsti dalla delibera di Giunta regionale n. 2201/2023 per l'adeguamento di quattro agglomerati presenti in regione**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la propria delibera n. 2201 del 18 dicembre 2023 "Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alle DGR 201/2016, 569/2019 e 2153/2021 e dei termini previsti dalla Delibera di Giunta Regionale n. 2238/2022 per l'adeguamento degli agglomerati presenti in Regione", ed in particolare la Tabella 6 "Agglomerati di consistenza compresa tra 200 e 1.999 AE, Priorità 1A" in Allegato I;

Visti:

- la nota avente ad oggetto "*Richiesta aggiornamento DGRER n. 2201/2023*" inviata da Hera SpA Direzione Acqua, acquisita con Prot. n. 298080 del 20.03.2024, con la quale:
  - si richiede, alla luce dei danni riportati a seguito dell'alluvione del maggio 2023, dalla rete fognaria e dal depuratore dell'agglomerato cod. AFC0091 "Premilcuore" in comune di Premilcuore (FC), di valutare la possibilità di rettificare la Tabella 6 "Agglomerati di consistenza compresa tra 200 e 1.999 AE, Priorità 1A" in Allegato I alla delibera n. 2201/2023, inserendo tale agglomerato fra quelli per i quali è previsto un "adeguamento impianto, verifica capacità depurativa e trattamento reti non depurate entro il 01/07/2027";
  - si segnala la presenza di un errore materiale nella sopra richiamata Tabella 6, Allegato I, relativo all'agglomerato cod. AFE0288 "Quartiere" in Comune di Portomaggiore (FE), per il quale è stata erroneamente indicata come data di adeguamento prevista il 31/03/2024 anziché il 31/12/2024;
- la nota avente ad oggetto "*Adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane di cui al D.G.R. 2201/2023. Interventi in priorità 1A, aggiornamento sullo stato di avanzamento dei lavori*", inviata da SorgeAqua S.r.l., acquisita a Prot. n. 344192 del 29.03.2024, nella quale si chiede di prorogare il termine di adeguamento dell'agglomerato cod. AMO0225 "Case Ponte Fossa - Via Giorgina" in comune di Nonantola (MO), al 31/08/2024 per problemi legati alle interferenze del cantiere con la viabilità durante il periodo scolastico "*in maniera tale da eseguire i lavori successivamente alla data del 06/06/2024, termine dell'Anno Scolastico 2023/2024 e delle relative*

*corse scolastiche, senza arrecare disagio ai trasporti pubblici ed agli utenti interessati”;*

- la richiesta di IRETI SpA con nota acquisita agli atti con Prot. n. 376487 del 10.04.2024 avente per oggetto *“Richiesta ulteriore proroga dei termini per la messa in esercizio del Depuratore di San Lorenzo, sito nel Comune di Castell’Arquato (PC), per problematiche non dipendenti da IRETI S.p.A. Rif.: DGR n. 2153 del 20/12/2021, come modificata dalla DGR 2338 del 27/12/2022 e dalla DGR n. 2201 del 18/12/2023.”* in cui si rappresenta l’impossibilità per la scrivente di *“avviare l’impianto entro il 30.04.2024, in quanto risultano ancora in corso di esecuzione, da parte di e-Distribuzione, i lavori (completamento linea aerea di media tensione, fornitura ed installazione trasformatore su palo, installazione del contatore d’utenza) per l’attivazione della fornitura di energia elettrica al nuovo impianto”*, chiedendo un’ulteriore proroga di 2 mesi, con conseguente *posticipazione del termine al 30.06.2024*, e la necessità di acquisire l’atto di servitù che dovrà essere rilasciato da parte della Giunta comunale di Castell’Arquato;

Visti, inoltre:

- la delibera del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023 con la quale è stato dichiarato, ai sensi degli articoli 7, comma 1, lettera c), e 24, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, lo stato di emergenza in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena;
- il decreto del Presidente della Repubblica del 10 luglio 2023, ammesso alla registrazione alla Corte dei Conti il 14 luglio 2023, foglio n. 2026, con il quale il Generale di corpo d’armata Francesco Paolo Figliuolo è stato nominato Commissario straordinario alla ricostruzione per tale emergenza;
- l’ordinanza del Commissario straordinario alla ricostruzione nel territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche n. 6/2023, con la quale si dispone il finanziamento degli interventi eseguiti nei territori colpiti dall’emergenza e caratterizzati dal requisito della *“somma urgenza”*;
- l’ordinanza del Commissario straordinario alla

ricostruzione nel territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche n. 17/2024, con la quale sono disciplinate le modalità per l'attuazione dei lavori di ripristino dei danni subiti dal servizio idrico integrato e dal servizio gestione rifiuti urbani, necessari a superare lo stato di emergenza e segnalati dalla regione Emilia-Romagna con comunicazione del 8 settembre 2023;

Ravvisato che, nelle sopra richiamate ordinanze commissariali, sono previsti interventi sugli impianti di fognatura e depurazione nel comune di Premilcuore, essendo stati gravemente danneggiati dagli eventi alluvionali e di dissesto idrogeologico;

Valutato che il termine di realizzazione e messa in servizio di tale nuovo depuratore, previsto per il 01/07/2027 sia congruo;

Verificato che, con propria nota Prot. n. 1180814 del 27/11/2023, ATERSIR aveva comunicato la necessità di prorogare i termini di adeguamento del depuratore di Quartiere al 31/12/2024 per motivi indipendenti dalla volontà del gestore;

Preso atto che il testo della delibera n. 2201/2023 contiene un errore materiale in Allegato I, Tabella 6, riferito all'agglomerato cod. AFE0288 "Quartiere", per il quale è stata erroneamente indicata come data di adeguamento prevista il 31/03/2024 anziché il 31/12/2024;

Ritenuta condivisibile la richiesta di posticipare l'inizio dei lavori per l'adeguamento dell'agglomerato AMO0225 (Campazzo, di Case Ponte Fossa e della zona di via Giorgina) al termine dell'anno scolastico 2023-2024, al fine di non arrecare disagio agli utenti del servizio di trasporto pubblico scolastico interferito dal cantiere e, conseguentemente, di prorogare il termine di detto adeguamento al 31/08/2024, come da richiesta del Gestore sopra richiamata;

Ritenuto, infine, opportuno concedere un'ulteriore proroga all'attivazione dell'intervento a servizio dell'agglomerato cod. APC0133 "San Lorenzo" al 30/06/2024, tenuto conto dell'impegno del Gestore IRETI di attivare il depuratore non appena ottenuto l'allaccio alla rete elettrica;

Valutata, per le motivazioni sopra richiamate, l'opportunità di modificare la Tabella 6 "Agglomerati di consistenza compresa tra 200 e 1.999 AE, Priorità 1A" riportata in Allegato I parte integrante della delibera n. 2201 del 18 dicembre 2023 nei seguenti termini:

- inserire l'agglomerato cod. AFC0091 "Premilcuore" fra quelli per i quali è previsto un "adeguamento impianto, verifica capacità depurativa e trattamento reti non depurate entro il 01/07/2027";
- indicare come data di adeguamento prevista per l'agglomerato cod. AFE0288 "Quartiere" il 31/12/2024 anziché il 31/03/2024;
- indicare come data di adeguamento prevista per l'agglomerato cod. AMO025 "Case Ponte Fossa - Via Giorgina" il 31/08/2024 anziché il 30/06/2024;
- indicare come data di adeguamento prevista per l'agglomerato cod. APC0133 "San Lorenzo" il 30/06/2024 anziché il 30/04/2024;

Ritenuto necessario, di conseguenza, rettificare la propria delibera n. 2201/2023 sostituendo la Tabella 6 "Agglomerati di consistenza compresa tra 200 e 1.999 AE, Priorità 1A" riportata in Allegato I parte integrante alla medesima DGR con la Tabella 6 avente medesimo titolo riportata in Allegato I parte integrante alla presente Delibera, in cui sono state apportate le modifiche di seguito riassunte, evidenziate da uno sfondo grigio nella tabella in Allegato I alla presente deliberazione:

Codice agglom.	Denominazione agglomerato	Contenuto DGR 2201/2023	Modifiche apportate dalla presente DGR
AFC0091	Premilcuore	Adeguato (non previsti interventi in Tabella 6)	Inserito intervento con priorità 1A, reti non depurate, termine adeguamento: 01/07/2027
AFE0288	Quartiere	Termine adeguamento: 31/03/2024	Termine adeguamento: 31/12/2024
AMO0225	Case Ponte Fossa - Via Giorgina	Termine adeguamento: 30/06/2024	Termine adeguamento: 31/08/2024
APC0133	San Lorenzo	Termine adeguamento: 30/04/2024	Termine adeguamento: 30/06/2024

Richiamati:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di

pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamati, per gli aspetti organizzativi e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, i seguenti atti:

- la DGR n. 325 del 07/03/2022, "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale", con decorrenza dal 1/4/2022;
- la DGR n. 426 del 21/3/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e di Agenzia";
- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 5615 del 25/3/2022 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";
- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 23659 del 30/11/2022 "Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale cura del territorio e ambiente";
- la DGR n. 157 del 29 gennaio 2024 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione";
- la DGR n. 474 del 27/03/2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dall'1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo iii del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025.";
- la DGR n. 468 del 10/4/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale del 13/10/2017 PG/2017/0660476 e del 21/12/2017 PG/2017/0779385 contenenti le indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della sopra citata deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente assessore alla transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico, ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile

A voti unanimi e palesi

### D E L I B E R A

1. di rettificare, per le ragioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, la propria delibera n. 2201/2023, sostituendo la Tabella 6 "Agglomerati di consistenza compresa tra 200 e 1.999 AE, Priorità 1A" riportata in Allegato I parte integrante alla medesima DGR con la Tabella 6 avente medesimo titolo riportata in Allegato I parte integrante alla presente Delibera, in cui sono state apportate le modifiche di seguito riassunte, evidenziate da uno sfondo grigio nella tabella in Allegato I:

Codice agglom.	Denominazione agglomerato	Contenuto DGR 2201/2023	Modifiche apportate dalla presente DGR
AFC0091	Premilcuore	Adeguato (non previsti interventi in Tabella 6)	Inserito intervento con priorità 1A, reti non depurate, termine adeguamento: 01/07/2027
AFE0288	Quartiere	Termine adeguamento: 31/03/2024	Termine adeguamento: 31/12/2024
AMO0225	Case Ponte Fossa - Via Giorgina	Termine adeguamento: 30/06/2024	Termine adeguamento: 31/08/2024
APC0133	San Lorenzo	Termine adeguamento: 30/04/2024	Termine adeguamento: 30/06/2024

2. di confermare la propria delibera n. 2201/2023 in ogni altra sua parte;
3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa e, in particolare, a quanto previsto dal Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026, ai sensi



dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato I

Tabella 1 Agglomerati di consistenza compresa tra 200 e 1.999 AE, Priorità 1A

PROV	COD AGG	NOME AGG	NOME COM	AE NOM	AE PROG	AE DEP I	AE RETI NODEP	PRIORITA' 2153	ADEG PREV 2153	PRIORITA'	ADEG PREV	GEST	NUOVO
PC	APCI101	Agazzano Est	AGAZZANO	684	700	0	0	0				SII	NO
PC	APCI102	Agazzano Ovest	AGAZZANO	783	1 000	0	0	1A	adeguamento impianto entro il 28/02/2023		intervento di adeguamento impianto concluso	SII	NO
PC	APC0020	Castelnuovo Fogliani	ALSENO	546	600	0	0					SII	NO
PC	APC0021	Chiaravalle della Colomba	ALSENO	387	500	0	0					SII	NO
PC	APC0023	Lusurasco	ALSENO	690	800	0	0					SII	NO
PC	APC0026	Besenzone	BESENZONE	330	500	0	0					SII	NO
PC	APC0031	Bettola - San Bernardino	BETTOLA	1 336	2 093	0	0					SII	NO
PC	APC0032	Bettola - San Giovanni	BETTOLA	968	1 950	0	0					SII	NO
PC	APCI212	Santa Maria e Caminata di Bobbio	BOBBIO	325	400	0	0					SII	NO
PC	APC0085	Castelnuovo Val Tidone	BORGONOVO VAL TIDONE	336	500	0	0					SII	NO
PC	APC0089	Mottaziana	BORGONOVO VAL TIDONE	455	500	0	0					SII	NO
PC	APC0094	Saliceto di Caddeo	CADDEO	211	250	0	0					SII	NO
PC	APC0100	Calendasco	CALENDASCO	1 717	4 000	0	0					SII	NO
PC	APC0133	San Lorenzo	CASTELL'ARQUATO	235	0	0	235	1A	trattamento reti non depurate entro il 31/01/2023		trattamento reti non depurate entro il 30/06/2024	SII	NO
PC	APCI210	Vigolo Marchese -	CASTELL'ARQUATO	656	650	0	0					SII	NO

PROV	COD AGG	NOME AGG	NOME COM	AE NOM	AE PROG	AE DEP I	AE RETI NODEP	PRIORITA' 2153	ADEG PREV 2153	PRIORITA'	ADEG PREV	GEST	NUOVO
		Vigostano											
PC	APC1125	Barianella Sud	CASTEL SAN GIOVANNI	252	400	0	0					SII	NO
PC	APC0184	Marsaglia - Ponte Marsaglia	CORTE BRUGNATELLA	642	2 000	0	0					SII	NO
PC	APC0211	Farini - Case Bruciate - Poggioli - Giaromi	FARINI	640	1 600	0	0					SII	NO
PC	APC0212	Groppallo - Pastori	FARINI	446	1 600	0	0					SII	NO
PC	APC0278	Ferriere	FERRIERE	1 816	3 000	0	0		intervento di realizzazione di nuovo impianto concluso			SII	NO
PC	APC0319	Gazzola Ovest (Rio Gazzola)	GAZZOLA	223	250	223	0	1A	adeguamento impianto entro il 28/02/2023	1A	adeguamento impianto entro il 30/06/2025	SII	NO
PC	APC0323	Pretta di Rivalta	GAZZOLA	280	300	0	0					SII	NO
PC	APC0325	Rivalta - Boriacchina - Carabbia	GAZZOLA	331	400	0	0					SII	NO
PC	APC0326	Tuna	GAZZOLA	312	350	0	0					SII	NO
PC	APC0338	Gropparello	GROPPARELLO	986	2 000	0	0					SII	NO
PC	APC0357	Olza - Fogarole	MONTICELLI DONGINA	490	750	0	0					SII	NO
PC	APC0380	Morfasso - Rocchetta	MORFASSO	276	600	0	0					SII	NO
PC	APC0432	Otone	OTTONE	363	1 500	0	0					SII	NO
PC	APC0489	Piozzano	PIOZZANO	253	280	0	0					SII	NO
PC	APC0509	Valconasso	PONTENURE	413	500	0	0					SII	NO
PC	APC0525	Sanflimento - Possenta - Ina Casa	ROTTOFRENO SAN GIORGIO PIACENTINO	394	665	0	0					SII	NO
PC	APC0528	Centovera	PIACENTINO	256	120	256	0	1A	verifica capacità depurativa e adeguamento	1A	verifica capacità depurativa e	SII	NO

PROV	COD AGG	NOME AGG	NOME COM	AE NOM	AE PROG	AE DEP I	AE RETI NODEP	PRIORITA' 2153	ADEG PREV 2153	PRIORITA'	ADEG PREV	GEST	NUOVO
									impianto entro il 30/04/2023		adeguamento impianto entro il 31/12/2024		
PC	APC0535	Doligo - Donceto - Cenuasca - Due Bandiere - Perrino	TRAVO	1 586	2 775	0	0					SII	NO
PC	APC0536	Travo	TRAVO	1 736	2 000	0	0					SII	NO
PC	APC0562	Vernasca - Mazzoni	VERNASCA	230	0	0	230	1A	trattamento reti non depurate entro il 31/10/2023 intervento di adeguamento impianto concluso	1A	trattamento reti non depurate entro il 31/07/2026	SII	NO
PC	APC0568	Albarola	VIGOLZONE	360	500	0	0					SII	NO
PC	APC0580	Villanova sull'Arda Ovest	VILLANOVA SULL'ARDA	878	900	878	0	1A	adeguamento impianto entro il 31/07/2023	1A	adeguamento impianto entro il 31/12/2024	SII	NO
PC	APC0615	Vicobarone rete 3	ZIANO PIACENTINO	339	0	0	339	1A	trattamento reti non depurate entro il 28/02/2024	1A	trattamento reti non depurate entro il 31/07/2026	SII	NO
PC	APC0628	Ziano rete 5	ZIANO PIACENTINO	209	100	209	0	1A	verifica capacità depurativa e adeguamento impianto entro il 30/09/2023	1A	verifica capacità depurativa e adeguamento impianto entro il 31/07/2026	SII	NO
PC	APC0106	Caminata - Costiola Nord	ALTA VAL TIDONE	1 001	1 500	0	0	1A	adeguamento impianto entro il 28/02/2023		adeguamento concluso	SII	NO
PC	APC0409	Nibbiano	ALTA VAL TIDONE	460	200	460	0	1A	verifica capacità depurativa e adeguamento impianto entro il 31/03/2023	1A	verifica capacità depurativa e adeguamento impianto entro il 31/12/2024	SII	NO
PC	APC0420	Trevozzo	ALTA VAL TIDONE	1 039	500	1 039	0	1A	verifica capacità depurativa e adeguamento impianto entro il 31/01/2024	1A	verifica capacità depurativa e adeguamento impianto entro il 31/10/2025	SII	NO
PC	APC0473	Pecorara	ALTA VAL TIDONE	384	0	0	384	1A	trattamento reti non depurate entro il	1A	trattamento reti non depurate entro il	SII	NO

PROV	COD AGG	NOME AGG	NOME COM	AE NOM	AE PROG	AE DEP I	AE RETI NODEP	PRIORITA' 2153	ADEG PREV 2153	PRIORITA'	ADEG PREV	GEST	NUOVO
									28/02/2024		30/09/2025		
PR	APR0036	Albareto	ALBARETO	910	1 000	0	0					SII	NO
PR	APR0038	Gotra	ALBARETO	346	400	0	0					SII	NO
PR	APR0034	Bardi	BARDI	1 754	1 850	0	0					SII	NO
PR	APR0122	Ghiare di Berceio	BERCEIO	209	500	0	0					Com	NO
PR	APR0139	Bore	BORE	332	500	0	0					SII	NO
PR	APR0019	Calestano	CALESTANO	1 056	4 000	0	0					SII	NO
PR	APR0182	Sugremaro A	COMPIANO	355	250	355	0	1A	verifica capacità depurativa e adeguamento impianto entro il 31/01/2024	1A	verifica capacità depurativa e adeguamento impianto entro il 31/07/2026	SII	NO
PR	APR0194	Corniglio - Cimitero Vecchio	CORNIGLIO	235	750	0	0					SII	NO
PR	APR1061	Beduzzo	CORNIGLIO	237	750	0	0					SII	NO
PR	APR0233	Castione Marchesi	FIDENZA	238	400	0	0					SII	NO
PR	APR0243	Cozzano - Case Gonizzi	LANGHIRANO	514	550	0	0					SII	NO
PR	APR0267	Varano Marchesi	MEDESANO	342	400	0	0					SII	NO
PR	APR0269	Monchio delle Corti	MONCHIO DELLE CORTI	597	1 500	0	0					SII	NO
PR	APR0279	Scurano	NEVIANO DEGLI ARDUINI	532	1 000	0	0					SII	NO
PR	APR0317	Palanzano A	PALANZANO	465	500	0	0					SII	NO
PR	APR1048	Vairo	PALANZANO	322	200	322	0	1A	adeguamento impianto	1A	adeguamento impianto entro il 30/06/2026	SII	NO
PR	APR0337	Pellegrino Parmense	PELLEGRINO PARMENSE	455	900	0	0					SII	NO

PROV	COD AGG	NOME AGG	NOME COM	AE NOM	AE PROG	AE DEP I	AE RETI NODEP	PRIORITA' 2153	ADEG PREV 2153	PRIORITA'	ADEG PREV	GEST	NUOVO
PR	APR0360	Solignano	SOLIGNANO	743	1 200	0	0					SII	NO
PR	APR1027	Rubbiano S.Agnese	SOLIGNANO	828	1 960	0	0					SII	NO
PR	APR0366	Castellina	SORAGNA	223	250	0	0					SII	NO
PR	APR0367	Diolo	SORAGNA	227	250	0	0					SII	NO
PR	APR0372	Cassio	TERENZO	311	500	0	0					SII	NO
PR	APR0409	Tarsogno	TORNIOLO	540	800	0	0					SII	NO
PR	APR0410	Santa Maria del Taro	TORNIOLO	229	500	0	0					SII	NO
PR	APR0411	Tomolo	TORNIOLO	206	250	0	0					SII	NO
PR	APR1398	Tortile	TORRILE	1 875	1 995	0	0					SII	NO
PR	APR0420	Vignale	TRAVERSETOLO	250	400	0	0					SII	NO
PR	APR0421	Bannone - Castellaro	TRAVERSETOLO	558	250	0	0	1A	verifica capacità depurativa entro il 31/12/2023	1A	verifica capacità depurativa entro il 31/12/2025	SII	NO
PR	APR0035	Varano de' Melegari	VARANO DE' MELEGARI	1 553	2 000	0	0					SII	NO
PR	APR0452	Vianino	VARANO DE' MELEGARI	287	420	0	0					SII	NO
PR	APR0458	Varsi	VARSI	966	1 950	0	0					SII	NO
PR	APR0357	Coltaro	SISSA TRECASALI	836	1 000	0	0					SII	NO
PR	APR0430	Ronco Campo Canneto	SISSA TRECASALI	1 830	3 000	0	0					SII	NO
PR	APR0924	Trecasali	SISSA TRECASALI	1 998	2 000	0	0					SII	NO
PR	APR0347	Polesine Parmense	POLESINE ZIBELLO	1 034	1 200	0	0					SII	NO
PR	APR0348	Vidalerzo	POLESINE ZIBELLO	289	400	0	0					SII	NO
PR	APR0349	Santa Croce	POLESINE ZIBELLO	234	500	0	0					SII	NO

PROV	COD AGG	NOME AGG	NOME COM	AE NOM	AE PROG	AE DEP I	AE RETI NODEP	PRIORITA' 2153	ADEG PREV 2153	PRIORITA'	ADEG PREV	GEST	NUOVO
PR	APR0478	Zibello	POLESINE ZIBELLO	947	1 500	0	0					SII	NO
PR	APR0479	Pieveottoville	POLESINE ZIBELLO	663	1 200	0	0					SII	NO
RE	ARE0030	Baiso	BAISO	904	1 800	0	0					SII	NO
RE	ARE0032	Leontigione - Sorbolo Levante	BRESCELLO	1 896	2 500	0	0					SII	NO
RE	ARE0022	Carpineti - Cigarello	CARPINETI	1 983	5 000	0	0					SII	NO
RE	ARE0047	Valestra - Montetago	CARPINETI	484	1 000	0	0					SII	NO
RE	ARE0087	Marola	CARPINETI	648	1 500	0	0					SII	NO
RE	ARE0023	Casina	CASINA	1 813	3 000	0	0					SII	NO
RE	ARE0103	Leguigno Nuovo	CASINA	363	650	0	0					SII	NO
RE	ARE0259	Cortogno	CASINA	314	300	0	0					SII	NO
RE	ARE0798	Casina rete 2	CASINA	474	500	0	0					SII	NO
RE	ARE0027	Rio Spirola	CASTELNOVO NE'	1 382	2 200	0	0					SII	NO
RE	ARE0042	Ca' Perizzi	CASTELNOVO NE'	623	1 000	0	0					SII	NO
RE	ARE0043	Casale di Castelnuovo ne' Monti	CASTELNOVO NE'	545	1 100	0	0					SII	NO
RE	ARE0066	Costa de' Grassi	CASTELNOVO NE'	211	400	0	0					SII	NO
RE	ARE0082	Croce	CASTELNOVO NE'	204	425	0	0					SII	NO
RE	ARE0118	Casino - Frascaro	CASTELNOVO NE'	381	600	0	0					SII	NO
RE	ARE0672	Rio Matillo	CASTELNOVO NE'	1 632	4 000	0	0					SII	NO
RE	ARE0062	Monchio delle Ollie e Trinita	CANOSSA	217	550	0	0					SII	NO

PROV	COD AGG	NOME AGG	NOME COM	AE NOM	AE PROG	AE DEP I	AE RETI NODEP	PRIORITA' 2153	ADEG PREV 2153	PRIORITA'	ADEG PREV	GEST	NUOVO
RE	ARE0034	Canolo	CORREGGIO	1 967	1 950	0	0					SII	NO
RE	ARE0057	San Rocco	GUASTALLA	430	360	0	0					SII	NO
RE	ARE0028	Codisoto	LUZZARA	1 281	1 950	0	0					SII	NO
RE	ARE0061	San Bernardino	NOVELLARA	340	350	0	0		intervento di realizzazione di nuovo impianto concluso			SII	NO
RE	ARE0056	Villanova	REGGIOLO	212	350	0	0					SII	NO
RE	ARE0058	San Rigo	REGGIO NELL'EMILIA	819	1 700	0	0					SII	NO
RE	ARE0095	Fontana	RUBIERA	554	1 200	0	0					SII	NO
RE	ARE0039	Toano	TOANO	1 111	1 200	0	0					SII	NO
RE	ARE0041	Cavola	TOANO	971	1 500	0	0		intervento di adeguamento impianto concluso			SII	NO
RE	ARE0051	Cerredolo	TOANO	727	650	589	50	1A	adeguamento impianto e trattamento reti non depurate entro il 28/02/2024	1A	adeguamento impianto e trattamento reti non depurate entro il 31/12/2026	SII	NO
RE	ARE0125	La Ca'	TOANO	248	0	0	248	1A	trattamento reti non depurate entro il 30/09/2024	1A	trattamento reti non depurate entro il 31/10/2026	SII	NO
RE	ARE0029	Vetto	VEITTO	829	1 500	0	0					SII	NO
RE	ARE0071	Pecorile	VEZZANO SUL CROSTOLO	216	800	0	0					SII	NO
RE	ARE0031	Viano	VIANO	1 292	3 000	0	0					SII	NO
RE	ARE0068	Ca' Bertacchi	VIANO	223	600	0	0					SII	NO
RE	ARE0069	Prediera	VIANO	303	1 200	0	0					SII	NO



PROV	COD AGG	NOME AGG	NOME COM	AE NOM	AE PROG	AE DEP I	AE RETI NODEP	PRIORITA' 2153	ADEG PREV 2153	PRIORITA'	ADEG PREV	GEST	NUOVO
RE	ARE0025	Villa Minozzo	VILLA MINOZZO	1 480	3 000	0	0					SII	NO
RE	ARE0059	Sologno	VILLA MINOZZO	299	300	0	0	1A	trattamento reti non depurate entro il 31/01/2023		adeguamento concluso	SII	NO
RE	ARE0060	Minozzo	VILLA MINOZZO	305	500	0	0					SII	NO
RE	ARE0065	Civago	VILLA MINOZZO	451	900	0	0					SII	NO
RE	ARE0024	Cervarezza	VENTASSO	1 296	8 000	0	0					SII	NO
RE	ARE0035	Collagna	VENTASSO	629	1 100	0	0					SII	NO
RE	ARE0040	Busana	VENTASSO	547	500	0	0					SII	NO
RE	ARE0045	Ligonchio	VENTASSO	359	1 500	0	0					SII	NO
RE	ARE0048	Ramiseto	VENTASSO	1 245	1 500	0	0					SII	NO
RE	ARE0055	Cinquecerri	VENTASSO	334	1 200	0	0					SII	NO
RE	ARE0064	Cerreto Laghi	VENTASSO	1 314	4 000	0	0					SII	NO
MO	AMO000	Gaggio	CASTELFRANCO EMILIA	1 448	1 500	0	0					SII	NO
MO	AMO032	Recovato	CASTELFRANCO EMILIA	358	0	0	358	1A	trattamento reti non depurate entro il 31/01/2023		trattamento reti non depurate entro il 30/06/2024	SII	NO
MO	AMO001	Levizzano	CASTELVETRO DI MODENA	744	800	0	0					SII	NO
MO	AMO002	Casumaro di Finale Emilia	FINALE EMILIA	420	500	0	0					SII	NO
MO	AMO041	Faidello - L'Alpino	FIUMALBO	548	520	548	0	1A	adeguamento impianto trattamento reti non depurate entro il 31/12/2027	1A	adeguamento impianto trattamento reti non depurate entro il 31/12/2027	Com	NO
MO	AMO043	Lago di Fiumalbo	FIUMALBO	203	0	0	32	1A	trattamento reti non depurate entro il 31/12/2027	1A	trattamento reti non depurate entro il 31/12/2027	Com	NO

PROV	COD AGG	NOME AGG	NOME COM	AE NOM	AE PROG	AE DEP I	AE RETI NODEP	PRIORITA' 2153	ADEG PREV 2153	PRIORITA'	ADEG PREV	GEST	NUOVO
MO	AMO078	Faidello	FUMALBO	710	1 060	710	0	1A	adeguamento impianto entro il 31/12/2027	1A	adeguamento impianto entro il 31/12/2027	Com	NO
MO	AMO003	Frassinoro	FRASSINORO	1 051	1 600	0	0		verifica capacità depurativa e adeguamento impianto entro il 31/12/2022		verifica capacità depurativa e adeguamento impianto entro il 31/12/2024	SII	NO
MO	AMO003	Piandagottii	FRASSINORO	398	100	398	0	1A	verifica capacità depurativa entro il 30/11/2023	1A	verifica capacità depurativa entro il 31/12/2024	SII	NO
MO	AMO003	Guiglia Santo Stefano	GUIGLIA	730	1 000	0	0					SII	NO
MO	AMO003	Guiglia - Lama	GUIGLIA	996	800	0	0	1A	verifica capacità depurativa entro il 30/11/2023	1A	verifica capacità depurativa entro il 31/12/2024	SII	NO
MO	AMO003	Guiglia San Geminiano	GUIGLIA	555	675	0	0					SII	NO
MO	AMO004	Roccamatina - Borgofreddo	GUIGLIA	326	500	0	0					SII	NO
MO	AMO004	Roccamatina - Via Ferrè	GUIGLIA	450	990	0	0					SII	NO
MO	AMO004	Samone	GUIGLIA	331	1 230	0	0					SII	NO
MO	AMO004	Piane di Mocogno	LAMA MOCOONO	863	1 300	0	0					SII	NO
MO	AMO004	Lama Mocogno Nord	LAMA MOCOONO	1 158	1 200	0	0					SII	NO
MO	AMO004	Lama Mocogno Sud	LAMA MOCOONO	798	900	0	0					SII	NO
MO	AMO004	Montecener Nord	LAMA MOCOONO	363	250	363	0	1A	verifica capacità depurativa e adeguamento impianto entro il 30/04/2024	1A	verifica capacità depurativa e adeguamento impianto entro il 30/06/2025	SII	NO
MO	AMO017	Borra	LAMA MOCOONO	222	600	0	0					SII	NO

PROV	COD AGG	NOME AGG	NOME COM	AE NOM	AE PROG	AE DEP I	AE RETI NODEP	PRIORITA' 2153	ADEG PREV 2153	PRIORITA'	ADEG PREV	GEST	NUOVO
MO	AMO085	Montecenerre - Casa Zagaglia	LAMA MOCOIGNO	242	400	242	0	1A	adeguamento impianto entro il 30/04/2024	1A	adeguamento impianto entro il 30/06/2025	SII	NO
MO	AMO005	San Martino Spino	MIRANDOLA	1 409	1 500	0	0					SII	NO
MO	AMO005	Marzaglia	MODENA	876	1 140	0	0					SII	NO
MO	AMO006	Cittanova	MODENA	758	1 200	0	0					SII	NO
MO	AMO006	Acquaria	MONTECRETO	307	650	0	0					SII	NO
MO	AMO006	Farneta - Cimitero	MONTEFIORINO	286	150	286	0	1A	verifica capacità depurativa e adeguamento impianto entro il 30/06/2024	1A	verifica capacità depurativa e adeguamento impianto entro il 31/12/2026	SII	NO
MO	AMO007	Montefiorino - Vitriola	MONTEFIORINO	1 030	1 800	0	0					SII	NO
MO	AMO020	Salto	MONTESE	454	150	454	0	1A	verifica capacità depurativa e adeguamento impianto entro il 31/12/2027	1A	verifica capacità depurativa e adeguamento impianto entro il 31/12/2027	SII	NO
MO	AMO022	Maserno	MONTESE	297	500	297	0	1A	adeguamento impianto entro il 31/12/2027	1A	adeguamento impianto entro il 31/12/2027	SII	NO
MO	AMO007	La Grande	NONANTOLA	549	500	0	0					SII	NO
MO	AMO022	Casa Ponte Fossa - Via Giorgina	NONANTOLA	621	0	0	621	1A	trattamento reti non depurate entro il 31/03/2023	1A	trattamento reti non depurate entro il 31/08/2024	SII	NO
MO	AMO024	Campazzo	NONANTOLA	581	2 500	0	0					SII	NO
MO	AMO007	Monchio - Cagrande	PALAGANO	505	500	505	0	1A	adeguamento impianto entro il 01/02/2023	1A	adeguamento impianto entro il 30/06/2024	SII	NO
MO	AMO007	Palagano	PALAGANO	1 185	1 600	0	0					SII	NO

PROV	COD AGG	NOME AGG	NOME COM	AE NOM	AE PROG	AE DEP I	AE RETI NODEP	PRIORITA' 2153	ADEG PREV 2153	PRIORITA'	ADEG PREV	GEST	NUOVO
MO	AMO064	Costrignano	PALAGANO	264	100	264	0	1A	verifica capacità depurativa e adeguamento impianto entro il 31/03/2023	1A	verifica capacità depurativa e adeguamento impianto entro il 30/06/2024	SII	NO
MO	AMO008	Verica	PAVULLO NEL FRIGNANO	600	600	600	0	1A	adeguamento impianto entro il 30/09/2023	1A	adeguamento impianto entro il 30/06/2025	SII	NO
MO	AMO008	Pianelli	PAVULLO NEL FRIGNANO	269	300	269	0	1A	adeguamento impianto entro il 30/06/2023	1A	adeguamento impianto entro il 31/12/2026	SII	NO
MO	AMO085	Remo di Sopra - Piantacroce	PAVULLO NEL FRIGNANO	252	300	252	0	1A	adeguamento impianto entro il 30/06/2023	1A	adeguamento impianto entro il 31/12/2026	SII	NO
MO	AMO008	Sant'Anna Pelago	PIEVEPELAGO	674	972	674	0	1A	adeguamento impianto entro il 31/07/2023	1A	adeguamento impianto entro il 31/12/2024	SII	NO
MO	AMO071	Casoni di Pievepelago	PIEVEPELAGO	210	400	210	0	1A	adeguamento impianto entro il 31/10/2022	1A	adeguamento impianto entro il 31/12/2024	SII	NO
MO	AMO008	Polinago	POLINAGO	1 024	2 000	0	0					SII	NO
MO	AMO008	Prignano	PRIGNANO SULLA SECCHIA	738	850	0	0					SII	NO
MO	AMO066	Casa Azzoni	PRIGNANO SULLA SECCHIA	325	175	325	0	1A	verifica capacità depurativa e adeguamento impianto entro il 31/03/2023	1A	verifica capacità depurativa e adeguamento impianto entro il 31/12/2027	SII	NO
MO	AMO009	Casoni di Ravarino	RAVARINO	497	500	0	0					SII	NO
MO	AMO009	Riolunato - Gruppo - Roncombellaro	RIOLUNATO	1 491	1 130	130	0	1A	verifica capacità depurativa e adeguamento impianto entro il 31/12/2027	1A	verifica capacità depurativa e adeguamento impianto entro il 31/12/2027	Com	NO
MO	AMO009	Le Polle	RIOLUNATO	506	700	506	0	1A	adeguamento impianto entro il 31/12/2027	1A	adeguamento impianto entro il 31/12/2027	Com	NO
MO	AMO009	Rivara	SAN FELICE SUL PANARO	1 096	1 500	0	0					SII	NO

PROV	COD AGG	NOME AGG	NOME COM	AE NOM	AE PROG	AE DEP I	AE RETI NODEP	PRIORITA' 2153	ADEG PREV 2153	PRIORITA'	ADEG PREV	GEST	NUOVO
MO	AMO011	Serramazzone Nord	SERRAMAZZONI	1 780	1 500	0	0					SII	NO
MO	AMO048	Pescarola - Varana	SERRAMAZZONI	318	150	318	0	1A	verifica capacità depurativa e adeguamento impianto entro il 31/07/2024	1A	verifica capacità depurativa e adeguamento impianto entro il 31/12/2025	SII	NO
MO	AMO085	San Dalmaio	SERRAMAZZONI	812	800	0	0	1A	trattamento reti non depurate entro il 31/03/2022		adeguamento concluso	SII	NO
MO	AMO011	Roncosaglia	SESTOLA	539	700	0	0					SII	NO
MO	AMO012	Monteombraro	ZOCCA	779	1 000	0	0					SII	NO
MO	AMO012	Monteombraro - Campazzo	ZOCCA	455	250	455	0	1A	verifica capacità depurativa e adeguamento impianto entro il 30/04/2024	1A	verifica capacità depurativa e adeguamento impianto entro il 31/12/2027	SII	NO
MO	AMO053	Verucchia	ZOCCA	284	250	284	0	1A	adeguamento impianto entro il 31/12/2022	1A	adeguamento impianto entro il 31/12/2024	SII	NO
MO	AMO076	Montecorone - Casa Nadino	ZOCCA	227	200	227	0	1A	adeguamento impianto entro il 30/04/2024	1A	adeguamento impianto entro il 31/12/2027	SII	NO
MO	AMO076	Car Rame	ZOCCA	340	250	340	0	1A	verifica capacità depurativa e adeguamento impianto entro il 31/12/2022	1A	verifica capacità depurativa e adeguamento impianto entro il 31/12/2024	SII	NO
BO	ABO0113	San Giacomo del Matignone	ANZOLA DELLEMILIA	556	1 200	0	0					SII	NO
BO	ABO0081	Saletto	BENTIVOGLIO	386	800	0	0					SII	NO
BO	ABO0082	Lavino	BOLOGNA	318	800	0	0					SII	NO
BO	ABO0056	Mezzolara	BUDRIO	1 649	2 000	0	0					SII	NO
BO	ABO0108	Vetrana - Il Casino	BUDRIO	892	1 500	0	0		intervento di scoltamento			SII	NO

PROV	COD AGG	NOME AGG	NOME COM	AE NOM	AE PROG	AE DEP I	AE RETI NODEP	PRIORITA' 2153	ADEG PREV 2153	PRIORITA'	ADEG PREV	GEST	NUOVO
BO	ABO0146	Maddalena di Caszano	BUDRIO	296	400	296	0	1A	concluso			SII	NO
BO	ABO0188	Bagnarola	BUDRIO	295	400	295	0	1A	adeguamento impianto entro il 30/09/2023	1A	adeguamento impianto entro il 31/12/2024	SII	NO
BO	ABO0147	Castello di Campoggi	CALDERARA DI RENO	421	750	0	0		intervento di realizzazione di nuovo impianto concluso			SII	NO
BO	ABO0100	Camugnano	CAMUGNANO	851	430	435	416	1A	adeguamento impianto e trattamento reti non depurate entro il 30/06/2024	1A	adeguamento impianto e trattamento reti non depurate entro il 30/06/2026	SII	NO
BO	ABO0144	San Martino in Pedrioletto	CASALFUMANESE	462	1 000	0	0					SII	NO
BO	ABO0065	Rocca di Roffeno	CASTEL D'AIANO	605	1 200	0	0					SII	NO
BO	ABO0070	Castel d'Aiano	CASTEL D'AIANO	548	1 000	0	0					SII	NO
BO	ABO0109	Villa d'Aiano	CASTEL D'AIANO	482	500	0	0					SII	NO
BO	ABO0092	Castel del Rio - San Miniatto	CASTEL DEL RIO	862	2 000	0	0					SII	NO
BO	ABO0067	Castel di Casio	CASTEL DI CASIO	778	800	0	0					SII	NO
BO	ABO0078	Suviana	CASTEL DI CASIO	478	800	0	0					SII	NO
BO	ABO0143	Badi	CASTEL DI CASIO	452	920	100	0	1A	adeguamento impianto entro il 31/01/2024	1A	adeguamento impianto entro il 30/09/2024	SII	NO
BO	ABO0118	Marano	CASTENASO	575	500	0	0					SII	NO
BO	ABO1050	Roncobliaccio - Baragazza - Serraglio	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	871	3 000	0	0					SII	NO
BO	ABO0106	Palata Pepoli - Borgata Acil	CREVALCORE	593	1 700	0	0					SII	NO
BO	ABO0127	Caselle di Crevalcore	CREVALCORE	468	600	0	0					SII	NO

PROV	COD AGG	NOME AGG	NOME COM	AE NOM	AE PROG	AE DEP I	AE RETI NODEP	PRIORITA' 2153	ADEG PREV 2153	PRIORITA'	ADEG PREV	GEST	NUOVO
BO	ABO0149	Bolognina - Ronchi	CREVALCORE	322	600	0	0					SII	NO
BO	ABO0172	Bevilacqua	CREVALCORE	927	500	0	0	1A	verifica capacità depurativa entro il 30/06/2024	1A	verifica capacità depurativa entro il 30/06/2024	SII	NO
BO	ABO0046	Gaggio Montano	GAGGIO MONTANO	1 648	2 000	0	0					SII	NO
BO	ABO0117	Bombiana - Abetia	GAGGIO MONTANO	322	400	0	0					SII	NO
BO	ABO0150	Pietracolora	GAGGIO MONTANO	724	750	0	0					SII	NO
BO	ABO0068	Lovoleto	GRANAROLO DELLEMILIA GRIZZANA-MORANDI	557	1 100	0	0					SII	NO
BO	ABO0134	Grizzana	MORANDI	284	500	284	0	1A	adeguamento impianto entro il 31/08/2022	1A	adeguamento impianto entro il 30/06/2024	SII	NO
BO	ABO0034	Vidiciatico - Maennano - Pozzo	LIZZANO IN BELVEDERE	1 792	1 750	1 432	360	1A	adeguamento impianto e trattamento reti non depurate entro il 30/04/2023	1A	adeguamento impianto e trattamento reti non depurate entro il 30/06/2024	SII	NO
BO	ABO0072	La Ca' di Lizzano in Belvedere	LIZZANO IN BELVEDERE	1 086	350	1 034	52	1A	verifica capacità depurativa e adeguamento impianto entro il 31/10/2023	1A	verifica capacità depurativa e trattamento reti non depurate entro il 30/06/2026	SII	NO
BO	ABO0079	Querciola - Prada	LIZZANO IN BELVEDERE	271	350	0	0	1A	verifica capacità depurativa e adeguamento impianto entro il 28/02/2023		adeguamento concluso	SII	NO
BO	ABO0103	Quinzano	LOIANO	371	600	0	0					SII	NO
BO	ABO0121	Guarda di Loiano	LOIANO	304	750	0	0					SII	NO
BO	ABO0129	Sabbioni	LOIANO	439	900	0	0					SII	NO
BO	ABO0052	Lama di Reno	MARZABOTTO	1 564	1 650	0	0					SII	NO

PROV	COD AGG	NOME AGG	NOME COM	AE NOM	AE PROG	AE DEP I	AE RETI NODEP	PRIORITA' 2153	ADEG PREV 2153	PRIORITA'	ADEG PREV	GEST	NUOVO
BO	ABO0073	Sirano	MARZABOTTO	352	1 000	0	0					SII	NO
BO	ABO0094	Pioppe	MARZABOTTO	1 102	650	0	0	1A	verifica capacità depurativa entro il 28/02/2023	1A	verifica capacità depurativa entro il 31/12/2025	SII	NO
BO	ABO0151	Allocco	MARZABOTTO	249	250	0	0		intervento di realizzazione di nuovo impianto concluso			SII	NO
BO	ABO0098	Sant'Antonio	MEDICINA	860	1 000	0	0					SII	NO
BO	ABO0055	San Pietro Capofiume	MOLINELLA	1 887	3 000	0	0					SII	NO
BO	ABO0102	San Martino in Argine - Miravalle	MOLINELLA	1 527	2 500	0	0					SII	NO
BO	ABO0227	Selva di Molinella	MOLINELLA	408	500	0	0	1A	verifica capacità depurativa e adeguamento impianto entro il 31/03/2022		adeguamento concluso	SII	NO
BO	ABO0042	Monghidoro	MONGHIDORO	1 393	1 500	0	0					SII	NO
BO	ABO0048	Fiumana	MONGHIDORO	483	500	0	0	1A	adeguamento impianto entro il 30/06/2022		adeguamento concluso	SII	NO
BO	ABO0136	Bruscoli di Monghidoro	MONGHIDORO	891	300	0	0	1A	verifica capacità depurativa entro il 31/03/2024	1A	verifica capacità depurativa entro il 31/12/2026	SII	NO
BO	ABO0086	Savazza	MONTERENZIO	607	700	0	0					SII	NO
BO	ABO0095	San Benedetto di Querceto	MONTERENZIO	270	600	0	0					SII	NO
BO	ABO0096	Bisano	MONTERENZIO	465	600	0	0					SII	NO
BO	ABO0137	Sartorano	MONTE SAN PIETRO	243	300	0	0					SII	NO
BO	ABO0145	Montepastore	MONTE SAN PIETRO	557	600	0	0					SII	NO



PROV	COD AGG	NOME AGG	NOME COM	AE NOM	AE PROG	AE DEP I	AE RETI NODEP	PRIORITA' 2153	ADEG PREV 2153	PRIORITA'	ADEG PREV	GEST	NUOVO
BO	ABO0177	San Martino di Monte San Pietro	MONTE SAN PIETRO	533	1 600	0	0					SII	NO
BO	ABO0051	Monzuno Nord	MONZUNO	1 795	4 400	0	0					SII	NO
BO	ABO0097	Brento - Val di Sale	MONZUNO	316	600	0	0					SII	NO
BO	ABO1080	Monzuno Sud	MONZUNO	996	1 000	0	0					SII	NO
BO	ABO0075	Mercatale - Noce	OZZANO DELLEMILIA	878	1 500	0	0					SII	NO
BO	ABO0080	Montecalvo	PIANORO	306	300	0	0					SII	NO
BO	ABO0083	Livergano	PIANORO	300	800	0	0					SII	NO
BO	ABO0060	San Benedetto Val di Sambro	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	745	2 400	0	0					SII	NO
BO	ABO0061	Pian del Voglio	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	800	1 500	0	0					SII	NO
BO	ABO0089	Montefredente	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	282	750	0	0					SII	NO
BO	ABO0120	Castel dell'Alpi - Ca' Falchetti	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	450	500	0	0		intervento di realizzazione di nuovo impianto concluso			SII	NO
BO	ABO0123	Santa Maria Maddalena	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	422	0	0	422	1A	trattamento reti non depurate entro il 31/10/2023	1A	trattamento reti non depurate entro il 31/12/2026	SII	NO
BO	ABO0128	Montecatone Vallese	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	278	300	278	0	1A	adeguamento impianto entro il 31/07/2023	1A	adeguamento impianto entro il 31/12/2025	SII	NO
BO	ABO0076	Budrie	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	722	1 000	0	0					SII	NO
BO	ABO0138	Biancolina - Tassinara	PERSICETO	239	300	0	0					SII	NO
BO	ABO0111	Borgatella - Castiglia di San Lazzaro di Savena	SAN LAZZARO DI SAVENA	208	500	0	0					SII	NO
BO	ABO0139	Castel dei Britti	SAN LAZZARO DI	422	500	0	0					SII	NO

PROV	COD AGG	NOME AGG	NOME COM	AE NOM	AE PROG	AE DEP I	AE RETI NODEP	PRIORITA' 2153	ADEG PREV 2153	PRIORITA'	ADEG PREV	GEST	NUOVO
			SAVENA										
BO	ABO0049	Tole'	VERGATO	1 894	2 000	0	0					SII	NO
BO	ABO0059	Ceregljo	VERGATO	258	1 500	0	0					SII	NO
BO	ABO0066	Savigno	VALSAMOGGIA	1 983	4 000	0	0					SII	NO
BO	ABO0158	Fagnano - Zappolino	VALSAMOGGIA	521	500	0	0					SII	NO
FE	AFE0002	Longastrino	ARGENTA	1 863	2 000	0	0					SII	NO
FE	AFE0003	Consandolo	ARGENTA	1 995	3 500	0	0					SII	NO
FE	AFE0005	San Nicolò'	ARGENTA	740	2 000	0	0					SII	NO
FE	AFE0006	Bando	ARGENTA	624	1 000	0	0					SII	NO
FE	AFE0007	Filo	ARGENTA	1 375	1 500	0	0					SII	NO
FE	AFE0009	Ania	ARGENTA	382	900	0	0					SII	NO
FE	AFE0010	Campotto	ARGENTA	462	1 000	0	0					SII	NO
FE	AFE0017	Scottichino	BONDENO	1 302	2 000	0	0					SII	NO
FE	AFE0018	Pilastri	BONDENO	878	1 200	0	0					SII	NO
FE	AFE0019	Ponte Rodoni	BONDENO	667	1 000	0	0					SII	NO
FE	AFE0022	Salvatonica	BONDENO	218	1 000	0	0					SII	NO
FE	AFE0023	Stellata	BONDENO	413	800	0	0					SII	NO
FE	AFE0026	Burana	BONDENO	352	500	0	0					SII	NO
FE	AFE0028	Gavello	BONDENO	671	750	0	0					SII	NO
FE	AFE0467	Ospitale di Bondeno	BONDENO	530	1 000	0	0					SII	NO
FE	AFE0030	XII Morelli	CENTO	1 936	2 000	0	0					SII	NO

PROV	COD AGG	NOME AGG	NOME COM	AE NOM	AE PROG	AE DEP I	AE RETI NODEP	PRIORITA' 2153	ADEG PREV 2153	PRIORITA'	ADEG PREV	GEST	NUOVO
FE	AFE0197	Buonacompria	CENTO	1 060	1 900	0	0	1A	trattamento reti non depurate entro il 31/03/2022		adeguamento concluso	SII	NO
FE	AFE0035	Mezzogoro	CODIGORO	1 491	3 000	0	0					SII	NO
FE	AFE0162	Casa Straforini	CODIGORO	276	200	0	0	1A	intervento di dismissione impianto e collettamento entro il 24/12/2024	1A	intervento di dismissione impianto e collettamento entro il 24/12/2024	SII	NO
FE	AFE0041	Vaccolino	COMACCHIO	341	1 000	0	0					SII	NO
FE	AFE0042	Volania	COMACCHIO	213	600	0	0					SII	NO
FE	AFE0524	Ambrogio	COPPARO	907	600	0	0	1A	verifica capacità depurativa entro il 31/03/2023	1A	verifica capacità depurativa entro il 24/12/2024	SII	NO
FE	AFE0053	Quartesana	FERRARA	1 073	1 500	0	0					SII	NO
FE	AFE0060	Montalbano	FERRARA	842	130	0	722	1A	trattamento reti non depurate entro il 30/09/2024	1A	trattamento reti non depurate entro il 30/06/2027	SII	NO
FE	AFE0061	Casaglia	FERRARA	534	1 000	0	0					SII	NO
FE	AFE0063	Codrea	FERRARA	473	1 000	0	0					SII	NO
FE	AFE0064	Aguscello	FERRARA	534	600	0	0					SII	NO
FE	AFE0065	Cocomaro di Focomorto e Cocomaro di Coma	FERRARA	381	600	0	0					SII	NO
FE	AFE0066	Corlo	FERRARA	588	50	40	548	1A	adeguamento impianto e trattamento reti non depurate entro il 28/02/2024	1A	adeguamento impianto e trattamento reti non depurate entro il 31/12/2026	SII	NO
FE	AFE0068	Contrappò	FERRARA	334	1 000	0	0					SII	NO
FE	AFE0070	Ravalle	FERRARA	590	1 700	0	0					SII	NO

PROV	COD AGG	NOME AGG	NOME COM	AE NOM	AE PROG	AE DEP I	AE RETI NODEP	PRIORITA' 2153	ADEG PREV 2153	PRIORITA'	ADEG PREV	GEST	NUOVO
FE	AFE0247	Monestirolo - Marrara	FERRARA	842	1 000	0	0		trattamento reti non depurate entro il 31/12/2022		trattamento reti non depurate entro il 31/12/2024	SII	NO
FE	AFE0277	Cona	FERRARA	683	0	0	683	1A	trattamento reti non depurate entro il 28/02/2024	1A	trattamento reti non depurate entro il 31/12/2026	SII	NO
FE	AFE0278	Correggio	FERRARA	210	0	0	210	1A	trattamento reti non depurate entro il 30/06/2024	1A	trattamento reti non depurate entro il 31/12/2026	SII	NO
FE	AFE0448	Baura	FERRARA	711	0	0	711	1A	trattamento reti non depurate entro il 28/02/2023	1A	trattamento reti non depurate entro il 31/03/2024	SII	NO
FE	AFE0533	Denore	FERRARA	339	0	0	339	1A				SII	NO
FE	AFE0071	Jolanda di Savoia	JOLANDA DI SAVOIA	1 578	3 000	0	0					SII	NO
FE	AFE0085	Dogato	OSTELLATO	901	900	0	0					SII	NO
FE	AFE0087	Rovereto - Medelana	OSTELLATO	983	1 300	0	0					SII	NO
FE		San Giovanni di Ostellato - Corte Centrale	OSTELLATO	977	5 000	0	0					SII	NO
FE	AFE0345	Coronella	POGGIO RENATICO	919	1 100	0	0					SII	NO
FE	AFE0094	Chiesanuova	POGGIO RENATICO	274	800	0	0					SII	NO
FE	AFE0095	Gambulaga	PORTOMAGGIORE	807	1 000	0	0					SII	NO
FE	AFE0288	Quartiere	PORTOMAGGIORE	233	0	0	233	1A	trattamento reti non depurate entro il 30/04/2023	1A	trattamento reti non depurate entro il 31/12/2024	SII	NO
FE	AFE0106	Montesano	VOGHIERA	300	400	0	0					SII	NO
FE	AFE0111	Gorino	GORO	639	1 000	0	0					SII	NO

PROV	COD AGG	NOME AGG	NOME COM	AE NOM	AE PROG	AE DEP I	AE RETI NODEP	PRIORITA' 2153	ADEG PREV 2153	PRIORITA'	ADEG PREV	GEST	NUOVO
FE	AFE0294	Dosso	TERRE DEL RENO	1 832	2 100	0	0		intervento di collettamento concluso			SII	NO
FE	AFE0013	Cologna	RIVA DEL PO	853	2 000	0	0					SII	NO
FE	AFE0014	Serravalle	RIVA DEL PO	1 691	2 500	0	0					SII	NO
FE	AFE0099	Ro	RIVA DEL PO	1 489	2 000	0	0					SII	NO
FE	AFE0100	Alberone di Ro	RIVA DEL PO	579	650	0	0					SII	NO
FE	AFE0101	Guarda	RIVA DEL PO	504	650	0	0					SII	NO
FE	AFE0297	Ruina	RIVA DEL PO	286	350	0	0					SII	NO
FE	AFE0423	Rero	TRESIGNANA	205	200	205	0	1A	adeguamento impianto entro il 31/03/2023	1A	adeguamento impianto entro il 24/12/2024	SII	NO
RA	ARA0086	Fognano	BRISIGHELLA	1 821	1 700	0	0					SII	NO
RA	ARA0150	San Cassiano	BRISIGHELLA	250	400	0	0					SII	NO
RA	ARA0157	San Martino	BRISIGHELLA	250	650	0	0					SII	NO
RA	ARA0186	Villa San Giorgio in Vezzano	BRISIGHELLA	235	350	235	0	1A	adeguamento impianto entro il 31/12/2022	1A	adeguamento impianto entro il 31/12/2024	SII	NO
RA	ARA0063	Casola Valsenio	CASOLA VALSENIO	1 967	2 000	0	0					SII	NO
RA	ARA0142	Reda	FAENZA	887	800	0	0					SII	NO
RA	ARA0168	Santa Maria in Frabigo	LUGO	515	700	0	0					SII	NO
RA	ARA0020	Borgo Rivola	RIOLO TERME	284	650	0	0					SII	NO
RA	ARA0099	Isola	RIOLO TERME	238	300	0	0					SII	NO
FC	AFC0040	Cusceroli	CIVITELLA DI ROMAGNA	1 060	1 000	0	0					SII	NO
FC	AFC0042	Civitella di Romagna	CIVITELLA DI ROMAGNA	1 532	1 500	0	0					SII	NO
FC	AFC0045	Dovadola	DOVADOLA	1 214	3 000	0	0					SII	NO

PROV	COD AGG	NOME AGG	NOME COM	AE NOM	AE PROG	AE DEP I	AE RETI NODEP	PRIORITA' 2153	ADEG PREV 2153	PRIORITA'	ADEG PREV	GEST	NUOVO
FC	AFC0048	Pievequinta	FORLI'	416	500	0	0					SII	NO
FC	AFC0054	Galeata	GALEATA	1 978	2 500	0	0					SII	NO
FC	AFC0061	Rico'	MELDOLA	459	500	0	0					SII	NO
FC	AFC0082	Montiano	MONTIANO	955	1 500	0	0					SII	NO
FC	AFC0084	San Benedetto in Alpe	PORTICO E SAN BENEDETTO	227	1 000	0	0					SII	NO
FC	AFC0085	Portico	PORTICO E SAN BENEDETTO	404	730	0	0					SII	NO
FC	AFC0091	Premilaure	PREMILCUORE	769	4 000	0	0			1A	adeguamento impianto, verifica capacità depurativa e trattamento reti non depurate entro il 01/07/2027	SII	NO
FC	AFC0092	Rocca San Casciano	ROCCA SAN CASCIANO	1 701	3 000	0	0					SII	NO
FC	AFC0100	Roncofreddo	RONCOFREDDO	1 203	673	42	453	1A	adeguamento impianto, verifica capacità depurativa e trattamento reti non depurate entro il 31/07/2023	1A	adeguamento impianto, verifica capacità depurativa e trattamento reti non depurate entro il 30/06/2024	SII	NO
FC	AFC0102	Spinello	SANTA SOFIA	267	300	0	0					SII	NO
FC	AFC0105	Corniole	SANTA SOFIA	248	250	0	0					SII	NO
FC	AFC0116	Sarsina	SARSINA	1 685	2 000	0	0					SII	NO
FC	AFC0128	Sogliano al Rubicone	SOGLIANO AL RUBICONE	929	2 500	0	0					SII	NO
FC	AFC0141	Tredozio	TREDOZIO	1 006	2 370	0	0					SII	NO
FC	AFC0144	Alfero	VERGHERETO	683	0	0	683	1A	trattamento reti non depurate entro il 28/02/2024	1A	trattamento reti non depurate entro il 30/06/2026	SII	NO

PROV	COD AGG	NOME AGG	NOME COM	AE NOM	AE PROG	AE DEP I	AE RETI NODEP	PRIORITA' 2153	ADEG PREV 2153	PRIORITA'	ADEG PREV	GEST	NUOVO
FC	AFC0146	Balze	VERGHERETO	803	2 500	0	0					SII	NO
RN	ARN0114	Sant'Ansovino	SALUDECIO	664	1 500	0	0		Intervento di collattamento e adeguamento impianto concluso			SII	NO
RN	ARN0378	Petricara	NOYAFELTRIA	728	1 000	0	0					SII	NO
RN	ARN0376	Maciano	PENNABILLI	400	500	0	0					SII	NO
RN	ARN0377	Pennabilli - Ponte Messa	PENNABILLI	1 205	2 200	0	0					SII	NO
RN	ARN0380	Pennabilli - Poggio Gattone	PENNABILLI	259	500	0	0					SII	NO
RN	ARN0421	Pennabilli - Cà Berna	PENNABILLI	283	500	0	0					SII	NO
RN	ARN0437	Scavolino	PENNABILLI	235	200	0	0					SII	NO
RN	ARN0379	Sant'Agata Feltria	SANT'AGATA FELTRIA	1 718	2 200	0	0					SII	NO
RN	ARN0315	San Savino	MONTESCUDO - MONTE COLOMBO	987	1 150	0	0					SII	NO
RN	ARN0550	Villagrande	MONTECOPOLO	1 533	1 600	0	0					Com	SI
RN	ARN0557	Fratte	SASSOFELTRIO	800	0	0	800			1A	trattamento reti non depurate entro il 31/12/2024	SII	SI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 APRILE 2024, N. 691

**Assegnazione e concessione di un ulteriore contributo regionale per le spese di funzionamento per l'annualità 2024 a favore degli Enti di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, Emilia Centrale, Emilia Orientale e Romagna**



**LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

(omissis)

**D E L I B E R A**

1. di stabilire, sulla base delle motivazioni indicate in premessa, in complessivi € 641.209,09 l'ammontare delle ulteriori risorse, per l'annualità 2024, da ripartire a favore degli Enti di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, Emilia Centrale, Emilia Orientale e Romagna, come di seguito dettagliato:

<b>Ente beneficiario</b>	<b>C.F.</b>	<b>Contributo ulteriore per le spese gestionali delle aree protette</b>
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Occidentale	02635070341	€ 218.011,09
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Centrale	94164020367	€ 160.302,27
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Orientale	03171551207	€ 173.126,45
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Romagna	90030910393	€ 89.769,28
<b>Totale</b>		<b>€ 641.209,09</b>

2. di assegnare e concedere il finanziamento complessivo di € 641.209,09 per le spese di funzionamento per l'annualità 2024, ripartito fra gli Enti indicati nella tabella di cui al punto 1. che precede, per gli importi a fianco di ognuno riportati;
3. di imputare la spesa complessiva di € 641.209,09, ripartita come specificato al punto 1. che precede registrandola al n. 3024007040 di impegno sul capitolo U38089 "Contributi agli Enti gestori delle Aree Protette regionali e dei Parchi interregionali per la spesa di funzionamento delle Aree Protette (art. 3 commi 1 e 11 L.R. 23 dicembre 2011, n. 24; L.R. 17 febbraio 2005, n. 6)" del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, approvato con propria deliberazione n. 2291/2023 dotato della necessaria disponibilità, ed in relazione al quale, in attuazione del D.lgs.118/2011, la stringa concernente la codificazione della

transazione elementare, risulta essere la seguente:

<b>Missione</b>	<b>Programma</b>	<b>Codice economico</b>	<b>COFOG</b>
09	05	U.1.04.01.02.009	5.4
<b>Transazioni U.E.</b>	<b>SIOPE</b>	<b>Gestione ordinaria</b>	<b>C.I. spesa</b>
8	1040102009	3	3

4. di fissare al 31 luglio 2025, il termine, per la trasmissione, da parte degli Enti citati degli allegati al conto del bilancio per l'esercizio precedente "Riepilogo generale delle entrate" e "Riepilogo generale delle spese", al fine di monitorare le spese effettivamente sostenute per la gestione ordinaria nell'esercizio di riferimento;
5. che alla liquidazione dell'ulteriore contributo concesso col presente provvedimento, provvederà il Responsabile del Settore aree protette, foreste e sviluppo zone montane della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, con proprio atto, ai sensi della normativa contabile vigente, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., delle proprie deliberazioni n.2416/2008 e s.m. laddove applicabile e n. 2317/2023, tenendo conto che gli allegati al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario di competenza "Spese per missioni, programmi e macroaggregati. Spese correnti - Previsioni di competenza" sono già trasmessi dagli stessi Enti in occasione della liquidazione del contributo regionale alle spese di funzionamento per l'annualità 2024, approvata con determinazione 3190/2024;
6. che il Dirigente del Settore Aree Protette, Foreste e sviluppo zone montane provvederà con proprio atto a recepire le risultanze del monitoraggio delle spese sostenute per la gestione ordinaria a cui si riferisce il finanziamento regionale;
7. che, nel caso in cui il contributo concesso e liquidato agli Enti beneficiari sia superiore alle somme risultanti dai dati di consuntivo di cui al "Riepilogo generale delle entrate", e "Riepilogo generale delle spese", richiamati al punto precedente, (rendicontate) si procederà alla richiesta di restituzione delle somme eccedenti da introitarsi sul pertinente capitolo di bilancio;
8. che i contributi assegnati e concessi con il presente provvedimento riguardano spese di funzionamento derivanti dalla gestione ordinaria che verranno sostenute nel corso dell'esercizio finanziario 2024;
9. che si procederà agli adempimenti previsti dall'art. 56 comma

- 7 del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
10. che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33;
  11. di pubblicare il presente atto, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.
-

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 APRILE 2024, N. 692

**L.R. n. 18/2023, art. 27 "Interventi per il potenziamento degli istituti a indirizzo agrario" - Approvazione avviso pubblico per il potenziamento delle dotazioni e delle attrezzature tecnico-scientifiche per gli istituti statali ad indirizzo agrario tecnici e professionali**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- con l'art. 27 "Interventi per il potenziamento degli istituti a indirizzo agrario" della Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 18 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026 (legge di stabilità regionale 2024)" la Regione Emilia-Romagna ha previsto l'attivazione di un nuovo intervento al fine di allineare la formazione degli studenti degli istituti di istruzione secondaria superiore ad indirizzo agrario, tecnici e professionali, alla rapida evoluzione tecnologica che sta interessando il sistema agricolo e rurale;

- l'articolo citato prevede che la Regione possa concedere aiuti per il finanziamento di progetti biennali, presentati dagli istituti stessi, volti all'acquisto di strumenti e di attrezzature tecnico-scientifiche innovativi e che i criteri di ammissibilità dei progetti, le modalità di concessione ed erogazione degli aiuti ed il relativo ammontare sono definiti con deliberazione della Giunta regionale;

- per far fronte agli oneri derivanti dall'intervento è disposta, nell'ambito della Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca - Programma 1 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare, Titolo 2 Spese di investimento, un'autorizzazione di spesa di euro 150.000,00 per ciascuno degli esercizi 2024 e 2025;

Considerato che è interesse primario della Regione finanziare progetti che prevedano la messa a disposizione nel percorso formativo dei futuri tecnici di strumenti e attrezzature tecnologiche e scientifiche da utilizzare anche nelle strutture didattico sperimentali associate agli Istituti ad indirizzo agrario tecnici e professionali;

Ritenuto pertanto di definire i criteri e le procedure di attuazione dell'intervento nonché disciplinare la presentazione di domande di contributo e pagamento da parte dei beneficiari ed il relativo procedimento;

Ritenuto a tal fine di approvare nella formulazione di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, l'Avviso pubblico per il potenziamento delle dotazioni e delle attrezzature tecnico-scientifiche per gli Istituti statali ad indirizzo agrario tecnici e professionali;

Richiamata la L.R. 15 novembre 2021, n. 15, recante "Revisione del quadro normativo per l'esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo e agroalimentare. Abrogazione della Legge Regionale n. 15 del 1997 (Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983, n. 34)";

Visti, altresì:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche e integrazioni;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1977, n. 4", per quanto compatibile e non in contrasto con i principi e postulati del predetto D. Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni;

- la Legge Regionale 28 dicembre 2023, n. 18 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2023)";

- la Legge Regionale 28 dicembre 2023, n. 19 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)";

- la propria deliberazione n. 2291/2023 avente ad oggetto "Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale avente ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

- la propria deliberazione n. 157 del 29 gennaio 2024 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione";

Vista, inoltre la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di agenzia";
- n. 2317 del 22 dicembre 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";
- n. 2319 del 22 dicembre 2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

Viste, infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della predetta deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha attestato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

- 1) di approvare, ai sensi dell'art. 27 della legge regionale n. 18/2023, l'Avviso pubblico per il potenziamento delle dotazioni e delle attrezzature tecnico-scientifiche per gli Istituti statali ad indirizzo agrario tecnici e professionali – comprensivo di n. 3 allegati – nella formulazione di cui all'Allegato 1 alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di destinare all'Avviso di cui al precedente punto 1, la somma di euro 150.000,00, per ciascuno degli esercizi finanziari 2024 e 2025, stanziata sul capitolo U18315 "CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE AD INDIRIZZO AGRARIO PER L'ACQUISTO DI STRUMENTI E ATTREZZATURE (ART. 27, L.R. 28 DICEMBRE 2023, N.18)" del bilancio per l'esercizio finanziario gestionale regionale 2024-2026;
- 3) di stabilire che la competenza all'istruttoria delle domande presentate a valere sul predetto Avviso spetti al Settore Affari generali, giuridici, finanziari e sistemi informativi della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;
- 4) di stabilire altresì che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nell'Avviso oggetto di approvazione del presente atto, nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione della Responsabile del Settore affari generali, giuridici, finanziari e sistemi informativi;
- 5) di stabilire inoltre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D. Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni regionali di attuazione;
- 6) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Affari generali, giuridici, finanziari e sistemi informativi provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, caccia e pesca.

*“POTENZIAMENTO DELLE DOTAZIONI E DELLE ATTREZZATURE TECNICO SCIENTIFICHE  
PER GLI ISTITUTI STATALI AD INDIRIZZO AGRARIO TECNICI E PROFESSIONALI”*

### **1. Finalità e obiettivi**

La legge regionale 28 dicembre 2023, n. 18 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026 (legge di stabilità regionale 2024)” all’art. 27 “Interventi per il potenziamento degli istituti a indirizzo agrario” ha previsto l’attivazione di un nuovo intervento al fine di allineare la formazione degli studenti degli istituti di istruzione secondaria superiore ad indirizzo agrario, tecnici e professionali, alla rapida evoluzione tecnologica che sta interessando il sistema agricolo e rurale.

La norma prevede infatti che la Regione Emilia-Romagna possa concedere aiuti per il finanziamento di progetti biennali, presentati dagli istituti stessi, volti all’acquisto di strumenti e di attrezzature tecnico-scientifiche innovativi.

Lo scopo è finanziare progetti che prevedano la messa a disposizione nel percorso formativo dei futuri tecnici di strumenti e attrezzature tecnologiche e scientifiche da utilizzare anche nelle strutture didattico sperimentali associate agli Istituti ad indirizzo agrario Statali e Professionali.

Il presente Avviso definisce i criteri e le procedure di attuazione dell’intervento e disciplina la presentazione di domande di contributo e pagamento da parte dei beneficiari ed il relativo procedimento.

### **2. Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità**

Possono usufruire dei contributi previsti dal presente Avviso gli Istituti ad indirizzo agrario Statali e Professionali aventi sede in Emilia-Romagna che presentano un progetto didattico biennale, articolato nelle annualità 2024 e 2025.

All’atto della presentazione della domanda i richiedenti dovranno possedere i seguenti requisiti e condizioni:

- 1 risultare iscritti nell’Anagrafe regionale delle Aziende Agricole di cui al R.R. n. 17/2003 con fascicolo anagrafico in gestione digitale formalmente corretto e validato nell’ultimo anno solare. La documentazione ivi contenuta deve essere conforme ai contenuti dell’allegato “A” della determinazione dirigenziale n. 19019 del 28 novembre 2016, così come integrata con determinazioni n. 3219 del 3 marzo 2017, n. 3211 del 23 febbraio 2021 e n. 23619 del 10 dicembre 2021<sup>1</sup>;
- 2 avere una posizione previdenziale regolare (regolarità contributiva DURC). Il requisito sarà verificato in sede di istruttoria di ammissibilità della domanda di contributo e dell’eventuale concessione del medesimo aiuto. La non regolarità costituirà elemento ostativo all’ammissibilità ed alla concessione. La regolarità contributiva sarà verificata, inoltre, al momento della istruttoria della liquidazione delle domande di pagamento;
- 3 rispettare le condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente;
- 4 non aver richiesto e non voler richiedere ulteriore contribuzione pubblica o privata che si sovrapponga ai finanziamenti oggetto del progetto didattico di cui si chiede il sostegno.

---

<sup>1</sup> Gli Istituti che non possiedono una posizione validata in Anagrafe, prima della presentazione della domanda dovranno perfezionare l’iscrizione rivolgendosi al Settore Competitività delle imprese agricole e sviluppo dell’innovazione della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e pesca della Regione Emilia-Romagna.

In sede di domanda, gli Istituti dovranno inoltre assumere l'impegno a non trasferire la proprietà o la disponibilità degli strumenti e delle attrezzature ammesse ad agevolazione e a non distrarli rispetto all'uso ed alla collocazione prevista nel progetto didattico per la durata di cinque anni decorrenti dalla data di pagamento da parte della Regione, pena la revoca del contributo e il recupero degli aiuti erogati.

### 3. Dotazione finanziaria e soglia massima di contributo ammissibile e premialità

Al finanziamento delle domande ammesse è destinata la somma di euro 150.000,00 per ogni anno di previsione 2024 e 2025, stanziata sul capitolo U18315 "Contributi agli investimenti degli istituti di istruzione secondaria superiore ad indirizzo agrario per l'acquisto di strumenti e attrezzature (art. 27, L.R. 28 dicembre 2023, n.18)" del bilancio per l'esercizio finanziario gestionale regionale 2024-2026 - anni di previsione 2024-2025.

La soglia di contributo ammissibile è pari a 12.000,00 per ciascuna annualità e la percentuale di contributo è pari al 100% della spesa ammissibile.

Al suddetto importo potrà essere sommata l'IVA nel caso in cui essa sia a carico definitivo del beneficiario.

È ammessa la presentazione di progetti di valore superiore alla soglia di spesa sopra indicata, resta fermo tuttavia che il contributo verrà comunque determinato in relazione al predetto limite. In tal caso la quota di spesa non coperta da contributo resta a carico dell'Istituto e potrà essere oggetto di aiuto da parte di altri soggetti pubblici o privati.

Resta fermo comunque che sulla stessa spesa non possono concorrere più finanziamenti superando la soglia del 100% di contributo.

Qualora il fabbisogno finanziario di tutte le domande presentate e ritenute ammissibili superi la dotazione del presente Avviso, verrà applicata una riduzione lineare proporzionale su tutte le domande ammissibili in relazione alla spesa complessiva ammessa.

### 4. Progetti finanziabili

Il presente Avviso finanzia l'acquisizione di **strumenti e attrezzature innovative per la realizzazione di un progetto didattico** che impieghi tali acquisizioni nel percorso formativo dei futuri tecnici.

Gli strumenti e le attrezzature tecnologiche devono considerare le migliori tecnologie e tecniche produttive e di gestione aziendale e di laboratorio.

Ogni Istituto può presentare un solo progetto didattico redatto secondo lo schema di cui all'allegato B, al presente avviso. Nel caso in cui all'Istituto facciano capo più sedi di corso, il progetto dovrà indicare espressamente la sede a cui sono destinati gli acquisti, nel rispetto della soglia massima del contributo richiedibile definita al precedente paragrafo 3.

Nel progetto didattico dovrà essere previsto l'acquisto di strumenti e attrezzature comprese nell'elenco di cui all'allegato C al presente avviso, suddiviso in due sezioni:

- Sezione **innovazione**: 1) Tecnologie digitali per colture vegetali pieno campo e colture vegetali in serra e per allevamenti zootecnici; 2) Soluzioni gestionali che utilizzano tecnologie digitali.
- Sezione **potenziamento**: Strumenti tecnico scientifici e strumenti digitali.

Le spese dovranno essere suddivise in 2 annualità; si specifica che le spese riferite all'annualità 2024 dovranno essere sostenute entro il 31 dicembre 2024, mentre le spese riferite al 2025 dovranno essere sostenute entro il 31 dicembre 2025.

Non sono ammesse compensazioni tra annualità diverse o modifiche di importi tra annualità.

Qualora sia previsto l'acquisto di licenze o canoni per l'utilizzo di software o di piattaforme, è ammessa a contributo esclusivamente la quota riferita a tali spese per le 2 annualità di progetto; resta comunque fermo che tale quota deve essere residuale rispetto alle altre voci che devono avere natura prevalente di spese in conto capitale.

## 5. Spese ammissibili

Saranno ammissibili al contributo le seguenti spese:

- acquisto di strumentazioni e attrezzature elencate all'allegato C suddiviso in 2 sezioni:  
Sezione innovazione;  
Sezione potenziamento;
- IVA, esclusivamente nel caso in cui essa sia a carico definitivo del beneficiario. L'IVA in qualsivoglia modo recuperabile non può essere considerata ammissibile.

Le sopra citate spese, per essere considerate ammissibili, dovranno inoltre essere:

- espressamente previste nel progetto approvato;
- legittime, ossia assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie e nazionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, concorrenza, ambiente);
- avviate dopo la presentazione della domanda e pagate nell'annualità indicata nel cronoprogramma;
- effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa e relativi pagamenti;
- tracciabili, ovvero verificabili attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo;
- pertinenti e imputabili con certezza all'intervento finanziato, in particolare **assicurando che in ogni fattura sia presente il codice CUP acquisito sul progetto presentato e CIG.**

Il beneficiario del contributo deve applicare le disposizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti previste dalla normativa vigente, in particolare è tenuto a riportare **sugli ordinativi/mandati di pagamento il CUP e il CIG.**

L'applicazione delle normative generali sugli appalti pubblici sarà verificata nel corso dell'istruttoria dello Stato di Avanzamento Lavori e in sede di pagamento del saldo.

È fatta salva la possibilità del beneficiario di ricorrere a procedure di selezione dei fornitori che garantiscano una maggiore partecipazione, rispetto a quelle previste per tipologia e valore economico dal Decreto Legislativo n. 36/2023 e nel rispetto dei principi unionali circa la non discriminazione e la libera concorrenza all'interno dell'Unione.

In ogni caso, per tutte le procedure adottate, dovranno essere garantiti i principi di concorrenza, di imparzialità e parità di trattamento, di non discriminazione, di pubblicità e trasparenza, e di proporzionalità. Pertanto anche nel caso di affidamento diretto dovranno essere consultati almeno tre operatori economici acquisendone i preventivi.

I preventivi non devono essere allegati alla domanda di contributo ma potranno essere oggetto di controllo, anche a campione, in sede di pagamento dello stato di avanzamento e del saldo.

## 6. Spese non ammissibili

Non sono ammissibili:

- spese relative ad una dotazione o attrezzatura rispetto alla quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno regionale, nazionale e/o comunitario o di un contributo pubblico o privato;
- spese sostenute per la realizzazione dell'intervento prima della data della domanda di contributo;
- spese per interventi sulle strutture o interventi strutturali;
- spese per dotazioni didattiche (es. banchi e lavagne interattive multimediali ecc.);



- spese pagate con modalità diverse da quelle previste dal presente avviso;
- spese per operazioni di “leasing” o altra forma di noleggio dei beni;
- spese riferite a strumenti o attrezzature usate;
- spese relative al pagamento di interessi passivi o debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari, nonché le spese per ammende, penali, controversie legali e contenziosi.

### **7. Presentazione delle domande di contributo**

La domanda di contributo, in regola con il bollo, deve essere presentata al Settore Affari generali, giuridici, finanziari e sistemi informativi della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, secondo lo schema di cui all'Allegato A al presente Avviso, debitamente sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante dell'Istituto.

La domanda dovrà essere trasmessa esclusivamente **tramite PEC** all'indirizzo:

agriaffgen@postacert.regione.emilia-romagna.it

successivamente alla data di adozione della delibera della Giunta regionale con cui si approva il presente Avviso pubblico e comunque **entro le ore 13.00 del 30 maggio 2024**.

Ai fini del rispetto del termine per la presentazione della domanda farà fede inderogabilmente la data e l'ora di invio della PEC.

Sono dichiarate irricevibili le domande presentate al di fuori del suddetto termine temporale e con modalità diverse da quelle indicate nel presente Avviso pubblico. In tali ipotesi, il Responsabile del procedimento comunica al richiedente la non ricevibilità della domanda.

Alla domanda dovranno essere allegati:

- il progetto didattico firmato dal rappresentante legale pro tempore dell'Istituto richiedente;
- la scheda del Codice Unico Progetto - CUP che deve essere generata da parte del richiedente.

### **8. Istruttoria delle domande e concessione dell'aiuto**

La competenza all'istruttoria delle domande presentate a valere sul presente Avviso spetta al Settore Affari generali, giuridici, finanziari e sistemi informativi della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca.

Il Responsabile del Settore individuerà con propria nota i collaboratori preposti alle attività istruttorie che verranno riassunte in appositi verbali.

Ai fini dell'avvio del procedimento le domande sono istruite a far data dalla ricezione delle stesse.

Le verifiche sono tese ad accertare che l'Istituto sia in possesso di tutti i requisiti richiesti, ivi compresa la regolarità contributiva; inoltre verrà effettuata l'istruttoria sull'ammissibilità degli interventi proposti e verranno svolti controlli sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione prodotta, richiedendo eventuali chiarimenti necessari al perfezionamento dell'istruttoria.

Verranno inoltre valutate:

- la rispondenza del progetto didattico e la coerenza delle Sezioni alle condizioni previste del presente Avviso;
- la correttezza del calcolo della soglia massima del progetto didattico, articolato per annualità.

Nel caso in cui la documentazione presentata necessiti di integrazione ovvero non risulti chiara e/o esauriente, il Responsabile del procedimento può chiedere all'Istituto di integrare la documentazione stessa entro un termine non superiore a 10 giorni continuativi dall'invio della richiesta.

Qualora la documentazione integrativa richiesta non sia inviata nei termini sopra indicati il Responsabile del procedimento comunica ai soggetti che non hanno provveduto all'invio della documentazione stessa, la non ammissibilità della domanda.

A conclusione dell'attività istruttoria e comunque entro 90 giorni dal termine di scadenza della

presentazione delle domande, il Responsabile del Settore provvede ad assumere una determinazione dirigenziale nella quale sono indicate le domande ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile e dispone la concessione del contributo spettante.

Nel medesimo atto sono altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, individuate con il numero di protocollo, con le relative motivazioni, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

Il provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e comunicato via PEC a tutti gli Istituti che hanno presentato domanda.

In allegato alla PEC verrà fornito anche lo schema per la presentazione della domanda di pagamento.

### **9. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione**

I contributi saranno erogati con le seguenti modalità:

- anticipazione pari al 50% del contributo della prima annualità di progetto all'atto della concessione del contributo;
- stato di avanzamento con saldo della prima annualità di progetto;
- saldo finale.

Le domande di pagamento dello stato avanzamento lavori e del saldo devono essere presentate nel rispetto delle seguenti scadenze temporali

- stato di avanzamento entro il 31 gennaio 2025
- saldo entro il 31 gennaio 2026

#### Per l'erogazione dell'anticipo

L'anticipo sarà erogato successivamente all'approvazione del provvedimento di concessione.

#### Per lo Stato Avanzamento Lavori

Il beneficiario presenta la domanda di pagamento dello stato di avanzamento della prima annualità, allegando una relazione tecnico-finanziaria dettagliata sottoscritta dal legale rappresentante. La relazione deve:

- illustrare lo stato di attuazione del progetto;
- descrivere il completamento delle attività previste dal progetto didattico per la prima annualità;
- contenere la rendicontazione analitica delle spese sostenute nella prima annualità sulla base delle voci di spesa indicate nel progetto approvato, con gli estremi dei giustificativi e con l'indicazione delle modalità utilizzate per il pagamento.

Dovranno inoltre essere allegate:

- copia fatture accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento e coerenti con la prevista tempistica di presentazione della domanda di pagamento. Le fatture elettroniche dovranno obbligatoriamente riportare il CUP e il CIG. In assenza di CUP e CIG, la spesa non sarà considerata ammissibile, in coerenza con quanto previsto dall'art. 3 della Legge n. 136 del 2010, nonché dell'art. 25 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89;
- mandati di pagamento corredati dai codici CUP e CIG, pena l'inammissibilità della spesa rendicontata;
- documentazione delle modalità attuate per l'acquisto di strumenti ed attrezzature nel rispetto delle norme vigenti in materia di contrattualistica pubblica.

#### Per il saldo

Alla domanda di pagamento del saldo dovranno essere allegate:

- relazione tecnica che descriva le attività realizzate con la evidenziazione dei risultati raggiunti durante il progetto e di quelli ottenibili nel breve periodo, sottoscritta dal legale rappresentante;
- rendicontazione analitica delle spese sostenute nella seconda annualità sulla base delle voci di spesa indicate nel progetto approvato. Dovrà, cioè, essere predisposto un elenco cronologico, sottoscritto dal legale rappresentante, con gli estremi dei giustificativi e con l'indicazione delle modalità utilizzate per il pagamento;
- copia fatture accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento e coerenti con la prevista tempistica di presentazione della domanda di pagamento. Le fatture elettroniche dovranno obbligatoriamente riportare il CUP e il CIG. In assenza di CUP e CIG, la spesa non sarà considerata ammissibile, in coerenza con quanto previsto dall'art. 3 della Legge n. 136 del 2010, nonché dell'art. 25 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89;
- mandati di pagamento corredati dai codici CUP e CIG, pena l'inammissibilità della spesa rendicontata;
- documentazione delle modalità attuate per l'acquisto delle strumentazioni nel rispetto delle norme vigenti in materia di contrattualistica pubblica.

#### **10. Varianti**

Sono considerate varianti al progetto tutte le modifiche di natura tecnica e finanziaria che potrebbero rendersi necessarie durante l'attuazione del progetto stesso.

Per ogni annualità di progetto potrà essere presentata una sola variante.

Tutte le varianti al progetto approvato dovranno essere:

- comunicate preventivamente al Responsabile del Procedimento;
- utili al raggiungimento degli obiettivi del progetto e/o al miglioramento dell'efficacia dello stesso.

In ogni caso, la variante può essere autorizzata a condizione che la nuova articolazione della spesa:

- non alteri le finalità e gli obiettivi originari del progetto;
- rispetti la coerenza con gli strumenti e le attrezzature indicate all'allegato C del presente avviso;
- non superi il contributo ammesso;
- non modifichi l'entità massima della spesa approvata per ciascuna annualità.

La richiesta di variante dovrà essere presentata almeno 90 giorni prima del termine di conclusione di ciascuna annualità di progetto.

Il Responsabile del procedimento si esprime entro 30 giorni in merito alla richiesta di variante proposta, con apposito atto.

Qualora in sede di concessione venga effettuata una riduzione proporzionale del contributo è facoltà di ciascun Istituto presentare una variante volta a ridefinire gli interventi in funzione del contributo ammesso.

#### **11. Obblighi dei soggetti beneficiari**

Il beneficiario del contributo è tenuto a:

- provvedere alla realizzazione del progetto in modo conforme a quanto approvato;
- rispettare quanto previsto dal Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici" nelle procedure di acquisizione di strumenti e attrezzature;
- provvedere all'inserimento nell'inventario dell'Istituto di strumenti/attrezzature acquistate;
- impegnarsi a custodire adeguatamente gli strumenti/attrezzature acquistate;
- mantenere la proprietà degli strumenti/attrezzature acquistate per successivi cinque anni dalla data di pagamento del contributo;

- evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Emilia-Romagna.

## **12. Controlli**

In sede di istruttoria delle domande di stato di avanzamento lavori e di saldo, il Settore provvederà a verificare:

- la conformità delle attività svolte con quanto previsto dal progetto;
- la rendicontazione finanziaria e tutta la documentazione inerente al progetto.

La Regione si riserva la facoltà di effettuare controlli sugli acquisti, anche in loco, per verificarne la conformità alla domanda presentata.

Nel caso in cui la documentazione presentata necessiti di integrazione ovvero non risulti chiara e/o esauriente, il Responsabile del procedimento può chiedere all'Istituto di integrare la documentazione stessa entro un termine non superiore a 10 giorni continuativi dall'invio della richiesta.

## **13. Liquidazione dello stato di avanzamento e del saldo**

Dopo la presentazione della domanda di pagamento sullo stato di avanzamento e di saldo, entro i successivi 60 giorni, il Settore provvede all'istruttoria di rendicontazione e procede all'adozione dell'atto di liquidazione.

Nel caso in cui la documentazione presentata necessiti di integrazione ovvero non risulti chiara e/o esauriente, il Responsabile del procedimento può chiedere all'Istituto di integrare la documentazione stessa entro un termine non superiore a 10 giorni continuativi dall'invio della richiesta. In tal caso i termini della fase di liquidazione restano sospesi fino all'acquisizione della documentazione richiesta. Qualora le spese ammissibili siano inferiori a quelle previste, comprensive delle eventuali varianti, il contributo sarà rideterminato.

Nel caso in cui le somme erogate a titolo di anticipo superino le spese ammissibili in sede di stato avanzamento lavori, il Responsabile del Settore procede al recupero della somma eccedente aumentata degli eventuali interessi legali maturati.

Se le variazioni di spesa comportano un aumento del valore totale del progetto ammesso a finanziamento, le spese eccedenti, rispetto all'importo indicato nell'atto di concessione del contributo, resteranno a carico del soggetto beneficiario.

## **14. Vincoli di destinazione**

Gli strumenti e le attrezzature acquistate relativamente alle quali sono state sostenute spese connesse all'attuazione del progetto didattico sono soggetti a vincolo di destinazione, così come disposto dall'art. 10 della L.R. n. 15/2021.

## **15. Revoche e sanzioni**

I contributi concessi, anche se già erogati, sono revocati, qualora il soggetto beneficiario:

- a) non realizzi gli interventi entro i termini stabiliti nell'atto di concessione;
- b) non rispetti gli obblighi e i vincoli imposti dal presente avviso;
- c) fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione a riconoscere benefici non dovuti;
- d) realizzi interventi difforni da quelli autorizzati;
- e) non ottemperi a specifiche prescrizioni previste nel presente Avviso e nei singoli atti di concessione;
- f) non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali i contributi sono stati concessi.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite, con interesse calcolato a tasso legale, maggiorato di due punti a titolo di sanzione amministrativa.

Restano ferme le disposizioni in ordine all'esclusione da ogni provvidenza in materia di agricoltura nell'ipotesi prevista dall'art. 9, comma 1, lett. c) della L.R. n. 15/2021.

#### Recesso o rinuncia

Il beneficiario che intenda rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione del progetto, deve darne comunicazione al Responsabile del Settore, tramite PEC.

Qualora siano già state erogate quote di contributo, i beneficiari devono restituire le somme già ricevute, aumentate degli interessi legali maturati.

#### **16. Responsabile del procedimento**

Il Responsabile del procedimento è il Responsabile dell'Area Consulenza Giuridica e Contenzioso del Settore Affari generali, giuridici, finanziari e sistemi informativi, Dott.ssa Rossella Marica Casagrande. Per informazioni rivolgersi alla Responsabile del procedimento: [Rossella.Casagrande@regione.emilia-romagna.it](mailto:Rossella.Casagrande@regione.emilia-romagna.it) – telefono ufficio 051/5274431

L'accesso alla documentazione del procedimento dovrà avvenire tramite richiesta all'URP della Regione Emilia-Romagna: [urp@regione.emiliaromagna.it](mailto:urp@regione.emiliaromagna.it) - Pec: [urp@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@postacert.regione.emilia-romagna.it).

Allegato A

**DOMANDA DI CONTRIBUTO**

Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 18 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026 (legge di stabilità regionale 2024)”

Art. 27 “Interventi per il potenziamento degli istituti a indirizzo agrario”

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO RICEVENTE

Protocollo n. e data	PG.			___/___/___
Modalità di trasmissione	<input type="checkbox"/> PEC			
Data e ora di spedizione		data		ora
Sigla identificativa della pratica	_____/ISTITUTI AGRARI/24			

Spett.  
**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**  
 Direzione Generale agricoltura, caccia  
 e pesca  
 Settore Affari generali,  
 giuridici, finanziari e sistemi  
 informativi  
 Viale della Fiera 8  
 40127 BOLOGNA

PEC:  
[agriaffgen@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:agriaffgen@postacert.regione.emilia-romagna.it)

**QUADRO RICHIEDENTE**

<b>DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUTO</b>												
PARTITA IVA						CODICE FISCALE						
DENOMINAZIONE												
SEDE LEGALE		LOCALITÀ				COMUNE				PROV.	CAP	
INDIRIZZO		VIA							N.			
TELEFONO		FISSO				MOBILE						
EMAIL												
P.E.C.												

**DATI IDENTIFICATIVI DEL RAPPRESENTANTE LEGALE**

CODICE FISCALE												
COGNOME - NOME												
COMUNE DI NASCITA										PROV.		
DATA DI NASCITA		gg				mm			aa			
LUOGO DI RESIDENZA		LOCALITÀ				COMUNE				PROV.	CAP	
INDIRIZZO		VIA							N.			
TELEFONO												
EMAIL												
P.E.C.												

MODALITA' DI EROGAZIONE DELL'AIUTO – COORDINATE BANCARIE		
ABI	CAB	N. CONTO
IBAN		
ISTUTUTO BANCARIO		AGENZIA

### CHIEDE

l'erogazione dei contributi previsti dall'Avviso pubblico per il potenziamento delle dotazioni e delle attrezzature tecnico scientifiche per gli istituti statali ad indirizzo agrario tecnici e professionali di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. \_\_\_\_\_

### A TAL FINE DICHIARA

consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità degli atti di cui artt. 46, 47 e 76 del d.p.r. n. 445/2000

di aver preso visione dei contenuti dell'Avviso pubblico sopra citato e di accettare incondizionatamente tutte le condizioni e gli obblighi in esso stabiliti, ivi compresi gli eventuali provvedimenti sanzionatori; che fatti, stati e qualità riportati nei punti successivi corrispondono a verità;

#### che l'Istituto:

1. è regolarmente iscritto nell'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole di cui al R.R. n. 17/2003 con fascicolo anagrafico in gestione digitale formalmente corretto e validato;
2. ha sede legale nella Regione Emilia-Romagna;
3. rispetta le condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente;
4. è in regola con i pagamenti e con gli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi;
5. di non aver beneficiato e di non voler beneficiare per l'aiuto di altre provvidenze analoghe previste, a medesimo titolo, da disposizioni regionali, nazionali e comunitarie;

### DICHIARA ALTRESI'

*(barrare espressamente se l'IVA è recuperabile o meno)*

che l'IVA collegata agli interventi proposti nel progetto didattico è **recuperabile**, nel rispetto della normativa nazionale in materia e pertanto non ammissibile a contributo;

#### ovvero

che l'IVA collegata agli interventi proposti nel progetto didattico **non è recuperabile**, nel rispetto della normativa nazionale in materia e pertanto ammissibile a contributo

### SI IMPEGNA

- a provvedere alla realizzazione del progetto in modo conforme a quanto approvato;
- a rispettare quanto previsto dal Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici";

- a provvedere all’inserimento nell’inventario dell’Istituto di strumenti/attrezzature acquistate;
- a custodire adeguatamente gli strumenti/attrezzature acquistate;
- a consentire, in fase di liquidazione e nel periodo del vincolo di destinazione, alla Regione, di effettuare controlli e ispezioni al fine di verificare le condizioni per l’erogazione e il mantenimento dei contributi;
- a non trasferire la proprietà o la disponibilità degli strumenti e delle attrezzature ammesse ad agevolazione e a non distrarli rispetto all’uso ed alla collocazione prevista nel progetto didattico per la durata di cinque anni decorrenti dalla data di pagamento da parte della Regione, pena la revoca del contributo e il recupero degli aiuti erogati.
- ad evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Emilia-Romagna.

Data, \_\_ / \_\_ / \_\_\_\_

Il rappresentante legale

\_\_\_\_\_

la domanda deve essere sottoscritta con firma digitale

Allegati:

- progetto didattico
- la scheda del Codice Unico Progetto - CUP
- dichiarazione/attestazione in ordine all’assolvimento dell’imposta di bollo

**Persona da contattare per eventuali informazioni relative alla presente domanda:**

COGNOME e NOME		
TELEFONO	FISSO	MOBILE
EMAIL		



ALLEGATO B

## FORMAT PROGETTO

**DATI DELL'ISTITUTO**

<b>Denominazione</b>	
<b>Codice plesso</b>	
<b>Comune</b>	
<b>Provincia</b>	

- numero sedi didattiche

Dotazioni attuali utilizzate dall'Istituto nel percorso scolastico

*Descrivere brevemente le strutture agricole gestite e/ o collegate all'Istituto (aziende agricole, stalle, serre, frutteti ecc.) con una sintesi delle principali coltivazioni realizzate e tipologie di allevamento presenti.*

*Descrivere inoltre per cenni i laboratori didattici e le eventuali altre attività (es. caseifici, trasformazione prodotti agricoli ecc.).*

**1 PROGETTO DIDATTICO****1.1 Prospettive di sviluppo e incremento**

*Descrivere le aspettative generali del progetto didattico e il contenuto del progetto*

**1.2 Sezioni di investimento****1.2.1 Sezione INNOVAZIONE**

*Descrivere i percorsi didattici innovativi proposti attraverso le acquisizioni tecnologiche e digitali che si intendono realizzare. Documentare gli obiettivi che si intendono raggiungere in coerenza con le finalità dell'avviso.*

**1.2.2 Sezione POTENZIAMENTO**

*Descrivere come i percorsi didattici innovativi o già in essere si avvantaggeranno delle acquisizioni che si intendono realizzare anche in relazione alle strutture agricole gestite dall'Istituto. Documentare gli obiettivi che si intendono raggiungere in coerenza con le finalità dell'avviso.*

**1.3 Scheda delle acquisizioni e piano finanziario**

*Elencare le acquisizioni proposte compreso gli importi di ciascuna voce della Sezione Innovazione e Potenziamento, scegliendo gli strumenti/attrezzature nell'ambito della colonna "dettaglio" dell'Allegato C dell'Avviso pubblico.*

È inoltre necessario indicare la procedura di selezione del contraente per l'acquisizione degli strumenti/attrezzature, in applicazione del codice appalti

### 1.3.1 Sezione INNOVAZIONE

<i>Descrizione delle spese</i>	<i>Importo ipotizzato</i>	<i>Sede</i>	<i>Procedura acquisizione</i>
...			
<b>Totale INNOVAZIONE</b>			

### 1.3.2 Sezione POTENZIAMENTO

<i>Descrizione delle spese</i>	<i>Importo ipotizzato</i>	<i>Sede</i>	<i>Procedura acquisizione</i>
...			
<b>Totale POTENZIAMENTO</b>			

### 1.4 Cronoprogramma del progetto

Descrivere le fasi realizzative del progetto didattico, individuando le date delle acquisizioni per il 2024 e per il 2025

<i>Descrizione delle spese</i>	<i>Annualità 2024</i>	<i>Annualità 2025</i>
...		

### 1.5 Elenco dei referenti dell'Istituto

Compilare la tabella seguente:

<i>Ruolo</i>	<i>Nome</i>	<i>Cognome</i>	<i>e-mail</i>	<i>telefono</i>
<i>Dirigente scolastico</i>				
<i>Dirigente amministrativo</i>				
<i>Segreteria di riferimento</i>				
<i>*Docente/referente Sezione INNOVAZIONE</i>				

<i>*Docente/referente</i> Sezione <i>POTENZIAMENTO</i>				
--	--	--	--	--

Data, \_\_ / \_\_ / \_\_\_\_

Il rappresentante legale  
\_\_\_\_\_

la domanda deve essere sottoscritta con firma digitale

## ALLEGATO C

**SEZIONE INNOVAZIONE**

Elenco delle innovazioni ammissibili

Categoria	Dettaglio
Tecnologie per colture vegetali pieno campo e colture vegetali in serra	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione dell'infrastruttura di rete locale (varie tecnologie disponibili: 4G, Wi-Fi, LoRaWAN, ecc.)</li> <li>- Pluviometri digitali</li> <li>- Sensori digitali temperatura aria ambiente</li> <li>- Sensori digitali temperatura aria ambiente bulbo secco e bulbo umido (psicrometri)</li> <li>- Sensori digitali temperatura suolo</li> <li>- Sensori digitali di flusso termico (per valutazioni su isolamento termico serre, edifici zootecnici, ecc. su efficienza essiccatoi, scambiatori di calore, ecc.)</li> <li>- Termocamere a infrarossi</li> <li>- Sensori digitali umidità aria ambiente</li> <li>- Sensori digitali umidità suolo, anche a profondità diverse (profilo di umidità)</li> <li>- Sensori digitali per tensione di vapore nel suolo</li> <li>- Sensori digitali pressione atmosferica (barometri)</li> <li>- Evaporimetri digitali ET (evapo-traspirazione)</li> <li>- Sensori digitali direzione e velocità aria (anemometri)</li> <li>- Sensori digitali di radiazione solare e luminosa (sensori PAR, piranometri, luxmetri, albedometri, eliografani)</li> <li>- Illuminazione a LED anche di carattere fisiologico per colture protette</li> <li>- Stazioni digitali meteorologiche (centraline) più o meno complesse</li> <li>- Sistemi di automazione della fertirrigazione</li> <li>- Sistemi di automazione del controllo della luminosità</li> <li>- Sistemi di controllo energetico in serra (se riscaldata/raffrescata/deumidificata)</li> <li>- Sensori per il monitoraggio delle piante</li> <li>- Trappole digitali per insetti con sistemi di Intelligenza Artificiale (AI) per riconoscimento specie, conteggio catture e allarme via GSM per superamento soglia di rischio</li> <li>- Ricevitori GNSS multi-costellazione con palma e display (tablet, palmare, ecc.) per rilievo confini aziendali, squadra appezzamenti, geolocalizzazione eventi, allineamento filari, sedi di impianto, raccolta campioni di terreno georeferenziati</li> <li>- Sistemi di automatizzazione nella regolazione della temperatura/umidità in serra</li> </ul>

<p>Tecnologie per allevamenti zootecnici</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sensori digitali per il monitoraggio micro-ambientale (temperatura, umidità, velocità dell'aria, illuminamento)</li> <li>- Sensori digitali per il monitoraggio delle emissioni (CO<sub>2</sub>, NH<sub>4</sub>, NO<sub>x</sub>, ecc.)</li> <li>- Sensori digitali a infrarossi (IR) per il monitoraggio del movimento/irrequietezza degli animali (indice di stress)</li> <li>- Sensori digitali per il rilievo di vocalizzi/rumore prodotti dagli animali (indice di stress, insorgenza di patologie respiratorie, ecc.)</li> <li>- Sensori digitali per il rilievo della temperatura corporea di gruppi di animali con la creazione di allarmi precoci per prevenire la diffusione di patologie e ridurre allo stretto necessario i trattamenti curativi</li> <li>- Sistemi digitali per la misurazione e il monitoraggio del peso degli animali allevati</li> <li>- Sistemi digitali per la misurazione e il monitoraggio del peso e delle caratteristiche qualitative e delle materie prime destinate all'alimentazione degli animali allevati</li> <li>- Arnie tecnologiche, con sistemi di misurazione e monitoraggio, anche da remoto dei parametri dell'arnia e dell'ambiente circostante</li> </ul>
<p>Soluzioni gestionali che utilizzano tecnologie digitali</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Applicazioni per previsioni meteorologiche, previsioni di gelate, modelli fitopatologici, pianificazione irrigazione, calendario lavori</li> <li>- Sistemi di Supporto alle Decisioni (SSD) per il monitoraggio e l'allarme precoce di attacchi parassitari e/o infezioni fungine correlate a parametri termo-igrometrici ambientali e stadio fenologico colturale</li> <li>- Sistemi di Supporto alle Decisioni (SSD) per gli interventi che riguardano la fertilità dei suoli e l'applicazione di fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio ecc.</li> <li>- Sistemi di Supporto alle Decisioni (SSD) per gli interventi in stalla e per gli allevamenti (quantità di alimento da somministrare, verifiche dei parametri produttivi e riproduttivi, parametri di salute, rilevamento di stress tramite sensori di movimento e di ruminazione, ecc.)</li> <li>- Software per la progettazione del verde</li> <li>- Piattaforme digitali per portare, registrare e gestire i dati su PC, tablet, smartphone applicando le soluzioni innovative sino all'uso di Intelligenza Artificiale (AI)</li> <li>- Piattaforme per la gestione di soluzioni di "agricoltura 4.0" quali acquisizione di dati e dei risultati (dati satellitari, mappe di fertilità, mappe di prescrizione, mappe di produzione, ecc.) e applicazioni di agricoltura di precisione</li> <li>- Droni e relativi accessori per tecniche colturali innovative</li> </ul>

**Nell'ipotesi in cui l'intervento riguardi l'utilizzo di software o di piattaforme è ammessa a contributo esclusivamente la quota riferita alle licenze o ai canoni per le 2 annualità di progetto, resta comunque fermo che tale quota deve essere residuale rispetto alla prevalenza delle altre voci che devono avere natura di spese in conto capitale.**

**SEZIONE POTENZIAMENTO**

Elenco delle strumentazioni di potenziamento ammissibili

Categoria	Dettaglio dotazioni di laboratorio
Strumenti e attrezzature tecnico scientifiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Per laboratorio di analisi agrarie</li> <li>- Per lavorazione di prodotti agricoli (caseificazione, lavorazione carni, trasformazione frutta, ecc.)</li> <li>- Per applicazioni gastronomiche</li> <li>- Sistemi non distruttivi "FTIR" per analisi del latte e del vino</li> <li>- Spettrometri NIR e Spettrofotometri UV-VIS</li> <li>- Polarimetri per l'analisi dell'attività ottica di soluzioni zuccherine</li> <li>- Titolatori automatici per acidità ed anidride solforosa</li> <li>- Distillatore per enologia (alcool e acidi volatili)</li> <li>- Distillatori per l'estrazione di oli essenziali da erbe officinali</li> <li>- Essiccatori artificiali</li> <li>- Bilancia idrostatica per determinazione del grado alcoolico</li> <li>- Termobilancia (o DSC)</li> <li>- Analizzatore elementare organico (CHN)</li> <li>- Spettrofotometro ad assorbimento atomico</li> <li>- Microscopi ottici/ a epifluorescenza dotati di videocamera</li> <li>- Software di laboratorio "LIMS"</li> <li>- Software per l'analisi dei dati e lo sviluppo di calibrazioni (PLS Toolbox + Matlab, Unscrambler, ecc.)</li> <li>- Sistemi e strumenti di analisi (automatizzati o anche portatili) di pH, Azoto (Totale, NH<sub>4</sub>, NO<sub>3</sub>), Fosforo (P<sub>2</sub>O<sub>5</sub>) e Potassio (K) su campioni di terreno e vegetali per la creazione di mappe di fertilità e/o di prescrizione</li> <li>- Sistemi IR di misurazione delle emissioni di CO<sub>2</sub> in situ</li> <li>- Piccola strumentazione da banco (centrifuga, pHmetro, ecc.)</li> <li>- Rifrattometri miele 58-90%</li> <li>- Smielatori manuali radiali e maturatori</li> <li>- Sceratrici solari</li> </ul>

**Nell'ipotesi in cui l'intervento riguardi l'utilizzo di software o di piattaforme è ammessa a contributo esclusivamente la quota riferita alle licenze o ai canoni per le 2 annualità di progetto, resta comunque fermo che tale quota deve essere residuale rispetto alla prevalenza delle altre voci che devono avere natura di spese in conto capitale.**

## INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI

### 1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di " Titolare " del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

### 2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

### 3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it).

### 4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità.

Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento".

Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

### 5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

### 6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del Reg. (UE) n. 679/2016 non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità: attività istruttorie e di controllo afferenti al procedimento di erogazione di contributi per il potenziamento delle dotazioni e delle attrezzature tecnico scientifiche per gli istituti statali ad indirizzo agrario tecnici e professionali, in attuazione della legge regionale 28 dicembre 2023, n. 18 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026 (legge di stabilità regionale 2024)" all'art. 27 "Interventi per il potenziamento degli istituti a indirizzo agrario.

### 7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali possono essere oggetto di diffusione tramite pubblicazione nel BURERT e nella sezione "Amministrazione trasparente" ai sensi dell'art. 14 del Regolamento regionale n. 2/2007 e degli articoli 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013.

#### **8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE**

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

#### **9. Periodo di conservazione**

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene, sino ad effettivo riconoscimento degli importi da parte delle strutture competenti.

#### **10. I suoi diritti**

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto: a) di accesso ai dati personali; b) di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano; c) di opporsi al trattamento; d) di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

#### **11. Conferimento dei dati**

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di istruire la Sua domanda di contributo.

---



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 APRILE 2024, N. 693

**Criteria per l'individuazione delle aree interessate da coltivazioni certificate e procedure di controllo ai fini dell'installazione di impianti fotovoltaici in area agricola**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che con deliberazione dell'Assemblea legislativa del 6 dicembre 2010 n. 28 "Prima individuazione delle aree e dei siti per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo della fonte energetica rinnovabile solare fotovoltaica" e successive deliberazioni attuative la Regione ha disciplinato i criteri generali di localizzazione degli impianti fotovoltaici, definendone i limiti e le aree non idonee;

Rilevato che la normativa statale settoriale recentemente entrata in vigore, ed in particolare il D.lgs. n. 199 del 2021 (come modificato e integrato, tra l'altro, dal D.L. 1° marzo 2022 n. 17, convertito con modifiche dalla legge 27 aprile 2022 n. 34, dal D.L. 21 marzo 2022 n. 21, convertito con modificazioni dalla legge 20 maggio 2022 n. 51, dal D.L. 17 maggio 2022 n. 50, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2022 n. 91, dal D.L. 16 giugno 2022 n. 68, convertito con modificazioni dalla legge 5 agosto 2022 n. 108, dal D.L. 24 febbraio 2023 n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023 n. 41 nonché, da ultimo, dal D.L. 9 dicembre 2023 n. 181, convertito con modificazioni dalla legge 2 febbraio 2024 n. 11), con l'obiettivo di accelerare il percorso di crescita sostenibile del Paese e di incrementare la quota di energia da fonti rinnovabili, all'art. 20:

- ha previsto una nuova disciplina per l'individuazione di superfici idonee alla localizzazione di impianti a fonti rinnovabili, demandando a successivi decreti ministeriali, da approvare previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'art. 8 del D.lgs. n. 281 del 1997, la determinazione di principi e criteri omogenei per l'identificazione delle aree idonee e non idonee all'installazione dei suddetti impianti, cui dovranno conformarsi le leggi regionali;

- ha chiarito che i decreti ministeriali nella definizione della disciplina inerente alle aree idonee tengono conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualità dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonché di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneità di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili, compatibilmente con le caratteristiche e le disponibilità delle risorse rinnovabili, delle infrastrutture di rete e della domanda elettrica, nonché tenendo in considerazione la dislocazione della domanda, gli eventuali vincoli di rete e il potenziale di sviluppo della rete stessa;

- ha definito "nelle more dell'individuazione delle aree idonee sulla base dei criteri e delle modalità stabiliti dai decreti" taluni ambiti che sono considerati idonei ai fini della installazione di impianti a fonti rinnovabili;

Dato atto che nelle more dell'approvazione della disciplina statale attuativa dell'art. 20 del D.lgs. n. 199/2021, la Regione con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 125 del 23 maggio 2023 "Specificazione dei criteri localizzativi per garantire la massima diffusione degli impianti fotovoltaici e per tutelare i suoli agricoli e il valore paesaggistico e ambientale del territorio" ha, tra l'altro:

- specificato i criteri localizzativi degli impianti fotovoltaici stabiliti dalla deliberazione assembleare n. 28/2010, anche con riferimento alle aree idonee di cui all'art. 20, comma 8, del D.lgs. n. 199/2021, allo scopo di accelerare e promuovere lo sviluppo e la massima diffusione degli impianti fotovoltaici, "tenendo conto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale" (art. 12, comma 7, del D.lgs. n. 387 del 2003);

- precisato che i suddetti criteri localizzativi, così come previsto dalla DAL n. 28 del 2010 e dalle deliberazioni regionali attuative della stessa, costituiscono una valutazione di primo livello circa l'idoneità o meno alla localizzazione degli impianti fotovoltaici delle diverse aree specificamente individuate, destinata ad orientare le determinazioni relative alle istanze abilitative dei singoli impianti, anche per le aree dichiarate idonee per legge;

Considerato, in particolare, che la suddetta deliberazione n. 125/2023, con riferimento alla tutela delle produzioni agricole ha stabilito quanto segue:

1) nelle aree agricole considerate idonee ope legis di cui all'art. 20, comma 8, lett. c-ter del D.lgs. n. 199 del 2021 gli impianti possono interessare il 100% delle aree agricole, evitando qualsiasi intervento che non consenta il pieno ripristino agricolo dello stato dei luoghi. La medesima specificazione opera per le aree agricole elencate nella lettera C), punto 1 dell'Allegato I della delibera assembleare n. 28 del 2010. Nelle aree agricole interessate da coltivazioni certificate, sono ammessi esclusivamente impianti agrivoltaici avanzati rispondenti alla normativa tecnica di riferimento, ivi compresi gli impianti agrivoltaici con tecnologia di tipo verticale. Per coltivazioni certificate si intendono le produzioni a qualità regolamentata ed in particolare le produzioni biologiche ai sensi del Reg. (UE) n. 848/2018, il sistema di qualità nazionale produzione integrata (art. 2, Legge n. 4 del 2011), le denominazioni d'origine e

le indicazioni geografiche ai sensi del Reg. (UE) n. 1151/2012, del Reg. (UE) n. 1308/2013 nonché le superfici con coltivazioni che rispettano disciplinari di produzione. Con apposita delibera di Giunta sono specificati i criteri per l'individuazione delle aree interessate dalle coltivazioni sopra richiamate. Trascorsi 3 anni dal momento in cui sia dismessa la coltivazione certificata, l'area agricola interessata diviene idonea all'installazione di impianti fotovoltaici a terra;

2) nelle aree agricole di cui all'art. 20, comma 8, lett. C) quater, del D.lgs. n. 199 del 2021, nonché in quelle non dichiarate idonee dalla legislazione statale vigente, continua a trovare applicazione quanto previsto dalla lettera B), punto 7, dell'Allegato I della delibera assembleare n. 28 del 2010. Si conferma, inoltre, che le aree coltivate non occupate dall'impianto fotovoltaico devono essere contigue allo stesso, con la precisazione che tra le aree asservite all'impianto possono essere computate anche le aree non idonee di cui alla lettera A) dell'Allegato I della delibera assembleare n. 28 del 2010, che siano destinate all'attività agricola, nonché aree con coltivazioni certificate;

3) fuori dai casi di cui al precedente punto, nelle aree agricole interessate da coltivazioni certificate sono ammessi esclusivamente impianti agrivoltaici avanzati, rispondenti alla normativa tecnica di riferimento, ivi compresi gli impianti agrivoltaici con tecnologia di tipo verticale purché, in entrambi i casi, la proiezione a terra dei pannelli e delle strutture di sostegno, nella loro maggiore estensione, non superi la misura massima del 10% delle aree nella disponibilità del richiedente. La Giunta regionale, con apposita delibera, sentita la Commissione assembleare competente, può individuare i casi nei quali siano ammesse quote più elevate di aree interessate da impianti agrivoltaici, a seguito del monitoraggio dell'impatto degli impianti realizzati sulle colture, sul risparmio idrico, sulla produttività agricola per le diverse tipologie di colture e sulla continuità delle attività agricole e pastorali delle aziende agricole interessate. Si precisa inoltre, che, ai fini dell'installazione degli impianti, è necessaria l'elaborazione di una dichiarazione asseverata di un tecnico abilitato avente i contenuti del Programma di Riconversione o Ammodernamento dell'attività agricola (PRA), in conformità alla disciplina regionale vigente. Trascorsi 3 anni dal momento in cui sia dismessa la coltivazione certificata, l'area agricola interessata diviene idonea all'installazione di impianti fotovoltaici a terra, sempre nel limite del 10% delle aree nella disponibilità del richiedente;

4) nelle aree di cava dismesse aventi destinazione finale agricola si consente l'installazione sia di impianti agrivoltaici, sia di impianti a terra, nella totalità delle aree nella disponibilità del richiedente;

Atteso che, al fine di consentire le necessarie attività istruttorie da parte delle Autorità preposte sulle istanze presentate per l'installazione di impianti fotovoltaici in aree agricole nel rispetto della disciplina regionale sopracitata e per facilitare la progettazione preliminare da parte dei soggetti proponenti, è necessario dettagliare l'insieme delle coltivazioni che rientrano nel novero delle coltivazioni certificate nonché le fonti e le modalità di accertamento attraverso le quali viene attestata la presenza o meno di tali coltivazioni;

Ritenuto pertanto, in attuazione di quanto stabilito dalla citata deliberazione assembleare n. 125/2023, di approvare i criteri per l'individuazione delle aree interessate dalle coltivazioni certificate nonché le procedure atte a verificare la presenza di una o più colture certificate sulle superfici agricole interessate da impianti fotovoltaici ai fini della localizzazione degli impianti stessi, secondo quanto definito nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale avente ad oggetto, "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

- la propria deliberazione n. 157 del 29 gennaio 2024 "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024-2026. Approvazione.";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di agenzia";

- n. 2317 del 22 dicembre 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";

- n. 2319 del 22 dicembre 2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

Viste, infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della predetta deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha attestato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e agroalimentare, caccia e pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di approvare, in applicazione di quanto stabilito dalla delibera assembleare n. 125/2023, i criteri per l'individuazione delle aree interessate dalle coltivazioni certificate, nonché le procedure atte a verificare la presenza di una o più colture certificate sulle superfici agricole interessate da impianti fotovoltaici ai fini della localizzazione degli impianti stessi, secondo quanto definito nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di disporre che le colture certificate che rientrano nell'ambito di applicazione del presente atto sono:

- le produzioni biologiche ai sensi del Reg. (UE) n. 848/2018;

- le produzioni registrate presso il sistema di qualità nazionale produzione integrata (art. 2 della Legge n. 4 del 2011);

- le produzioni a denominazione d'origine e ad indicazione geografica, ai sensi del Reg. (UE) n. 1151/2012 e del Reg. (UE) n. 1308/2013, ottenute da produzioni vegetali realizzate nel territorio regionale e sottoposte al rispetto dei relativi disciplinari di produzione;

- i foraggi prodotti nella zona d'origine del formaggio DOP Parmigiano-Reggiano, individuati nel Disciplinare di produzione approvato con Regolamento (UE) n. 794/2011 e successive modifiche;

3) di individuare l'Area Agricoltura sostenibile del Settore Programmazione, Sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni, appartenente alla Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Emilia-Romagna, quale struttura regionale responsabile dell'attuazione delle procedure di cui al punto 1);

4) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, relativamente al presente atto si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative vigenti;

5) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

**CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE AREE INTERESSATE DA COLTIVAZIONI CERTIFICATE E PROCEDURE DI CONTROLLO AI FINI DELL'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI IN AREA AGRICOLA.**

1. PREMESSA
2. AMBITO DI RIFERIMENTO
3. VERIFICA DELLA CONDUZIONE AGRICOLA DEI TERRENI INTERESSATI DALLA REALIZZAZIONE D'IMPIANTI FOTOVOLTAICI
  - 3.1. DEFINIZIONE DEL CAMPIONE OGGETTO DI VERIFICA
  - 3.2. DOCUMENTI E INFORMAZIONI DA FORNIRE IN FORMA DI AUTOCERTIFICAZIONE
  - 3.3. PRODUZIONI AGRICOLE CERTIFICATE OGGETTO DI VERIFICA
4. PROCEDURA DI CONTROLLO PER COLTIVAZIONI ADERENTI AL REGIME DI PRODUZIONE CON METODO BIOLOGICO
5. PROCEDURA DI CONTROLLO PER COLTIVAZIONI ADERENTI AL SQNPI
6. PROCEDURA DI CONTROLLO PER COLTIVAZIONI ADERENTI AL SISTEMA DELLE DENOMINAZIONI DI ORIGINE
  - 6.1. VALUTAZIONE DELLA PRESENZA DI COLTIVAZIONI CHE RISPETTANO IL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE DEL FORMAGGIO DOP PARMIGIANO REGGIANO

## 1. PREMESSA

La deliberazione n. 125 del 23 maggio 2023 recante "Specificazione dei criteri localizzativi per garantire la massima diffusione degli impianti fotovoltaici e per tutelare i suoli agricoli e il valore paesaggistico e ambientale del territorio" ha demandato alla Giunta regionale la definizione dei criteri per l'individuazione delle aree interessate dalle coltivazioni certificate.

Nel presente allegato vengono pertanto disciplinate le procedure di controllo relative alla presenza di tali coltivazioni in aree agricole della Regione Emilia-Romagna.

## 2. AMBITO DI RIFERIMENTO

Il novero delle procedure di controllo qui disciplinate concerne l'istruttoria delle istanze relative all'installazione d'impianti fotovoltaici a terra e agrivoltaici (di base e avanzati) presentate alle Autorità competenti ed è volto ad assicurare il rispetto dei criteri di localizzazione definiti dalla deliberazione assembleare n. 125 del 23 maggio 2023.

Il controllo riguarderà le richieste relative ai menzionati impianti localizzati su terreni agricoli.

Qualora dal controllo dovessero emergere situazioni d'incongruenza tra quanto dichiarato e quanto rilevato, verranno formulate e inviate all'Autorità competente le osservazioni ritenute utili.

Ai fini del presente atto per "soggetti agricoli" si intendono:

- **Coltivatore Diretto**, riconosciuto come colui che si dedica direttamente e abitualmente alla coltivazione dei fondi ed al governo del bestiame, purché la complessiva forza lavorativa del nucleo familiare non sia inferiore ad un terzo di quella occorrente per le normali necessità della coltivazione del fondo e per l'allevamento ed il governo del bestiame, così come disposto dall'art. 48 della l. n. 454 del 1961, nonché dall'art. 2083 del Codice civile;
- **Imprenditore agricolo**, riconosciuto come colui che esercita l'attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse, così come previsto dall'art. 2135 del Codice civile;
- **Imprenditore Agricoltore Professionale (IAP)**, figura introdotta dal D.lgs. n.99 del 2004, così come modificato dal D.lgs. n. 101 del 2005, il quale possiede conoscenze e competenze professionali ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999. L'imprenditore agricolo professionale dedica alle attività agricole di cui all'articolo 2135 del Codice civile, direttamente o in qualità di socio di società, almeno il cinquanta per cento del proprio tempo di lavoro complessivo e ricava dalle attività medesime almeno il cinquanta per cento del proprio reddito globale da lavoro. Nel caso in cui l'imprenditore operi nelle zone

svantaggiate di cui all'articolo 17 del citato regolamento (CE), i requisiti riportati al presente punto sono ridotti al venticinque per cento.

L'impresa agricola può essere altresì esercitata in forma societaria, rispettando i seguenti requisiti:

- la ragione sociale o la denominazione sociale deve contenere l'indicazione di società agricola;
- i patti sociali o lo statuto devono prevedere come oggetto sociale l'esercizio esclusivo delle attività agricole di cui all'articolo 2135 del Codice civile;

Inoltre, per quanto attiene all'impresa agricola professionale:

- nel caso di società di persone, almeno un socio deve rivestire la qualifica di IAP (nel caso di società in accomandita semplice tale *status* è rivestito dai soci accomandatari);
- nel caso di società di capitali e nelle cooperative, almeno un amministratore deve essere in possesso della qualifica di IAP.

### **3. VERIFICA DELLA CONDUZIONE AGRICOLA DEI TERRENI INTERESSATI DALLA REALIZZAZIONE D'IMPIANTI FOTOVOLTAICI**

Le verifiche sono espletate dall'Area Agricoltura Sostenibile, Settore Programmazione, Sviluppo del Territorio e Sostenibilità delle Produzioni, appartenente alla Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Emilia-Romagna.

#### **Terreni situati in area agricola privi di effettiva conduzione**

Le domande d'installazione relative ad impianti che interessino superfici situate in area agricola sono soggette a verifica mediante consultazione della banca dati dell'Anagrafe regionale delle aziende agricole, istituita in attuazione del decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1999, n. 503 (Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'art. 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173).

In assenza di una conduzione agricola desumibile dai dati contenuti nel fascicolo aziendale, la superficie è da considerarsi non suscettibile di essere interessata dalla suddetta verifica.

Verrà altresì verificato che la medesima superficie sia stata interessata o meno da coltivazioni certificate nei tre anni precedenti alla richiesta di realizzazione dell'impianto in esame. Qualora l'esito di tale verifica risulti negativo, la superficie sarà da considerarsi compatibile con l'installazione di impianti fotovoltaici a terra nella misura e alle condizioni di occupazione percentuale del suolo previste al paragrafo 1, lettera c), punti 2.2 e 2.3 della deliberazione assembleare n. 125 del 23 maggio 2023.

#### **Terreni situati in area agricola caratterizzati da effettiva conduzione**

Le istanze relative ad impianti che interessino superfici per le quali è stata dichiarata la presenza di un'attività produttiva agricola devono essere corredate dalle informazioni utili ad individuare l'impresa agricola che conduce effettivamente i terreni in esame, nonché la tipologia di coltivazioni esistenti.

Qualora dalla consultazione della banca dati dell'Anagrafe regionale delle aziende agricole le unità catastali interessate dall'impianto risultassero solo parzialmente interessate da conduzione agricola, tale attributo sarà considerato esteso all'intera unità ai soli fini della verifica di cui si tratta.

Per quanto concerne gli impianti insistenti su terreni agricoli i cui riferimenti catastali individuano particelle caratterizzate dalla presenza di differenti macro-usi del terreno, si terrà conto di quanto segue:

- verrà verificato che l'impianto insista su terreni effettivamente soggetti alla conduzione agricola;
- qualora l'area destinata ad uso agricolo risultasse solo parzialmente interessata da coltivazioni oggetto di certificazione di qualità, verrà comunque considerata alla stregua di certificata nella sua totalità e quindi soggetta alle limitazioni disciplinate al paragrafo 1, lettera c), punto 3 della deliberazione assembleare n. 125 del 23 maggio 2023.

### **3.1. DEFINIZIONE DEL CAMPIONE OGGETTO DI VERIFICA**

I proponenti o le Autorità competenti al rilascio dei titoli abilitativi e delle autorizzazioni di cui all'art. 4 comma 2 del D. lgs. n. 28/2011 trasmettono alla Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Emilia-Romagna, Settore Programmazione, Sviluppo del Territorio e Sostenibilità delle Produzioni, Area Agricoltura Sostenibile, le autocertificazioni corredate dalla documentazione specificata nelle presenti disposizioni, all'indirizzo di posta elettronica certificata [programmiagr@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:programmiagr@postacert.regione.emilia-romagna.it).

Le verifiche sono svolte mediante l'effettuazione di procedure di controllo informatiche e documentali espletate dall'Area competente della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Emilia-Romagna, come descritte nelle presenti disposizioni.

L'esito delle verifiche verrà notificato al proponente o all'Autorità competente entro 15 giorni dal ricevimento della documentazione.

Nel caso in cui pervenga all'Amministrazione regionale un numero di domande tale da determinare un carico istruttorio non sostenibile in relazione ai termini di rilascio dell'esito delle verifiche, l'Amministrazione regionale si riserva di estrarre tramite campionamento un numero di richieste da sottoporre a controllo.

In tale evenienza, l'universo di riferimento sarà costituito dal novero delle istanze ricevute nell'arco temporale di una settimana.

Prima dell'estrazione le istanze saranno numerate progressivamente in ordine di arrivo (definito dalla data di protocollazione) e il campione verrà ottenuto ricorrendo alla generazione di numeri casuali interi, inserendo come valori richiesti:

- valore minimo: sempre 1;
- valore massimo: numero delle istanze;
- numeri da generare: valore pari a 5, ad indicare che il controllo verrà effettuato su un numero di istanze pari al 5% dell'universo di riferimento;
- seme generatore: stesso numero indicato come valore massimo.

La generazione avverrà mediante l'utilizzo di un software messo a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna, all'indirizzo web <https://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/generatore/Default.aspx>, nel quale è possibile rinvenire ulteriori informazioni sul tipo di generatore implementato. Le istanze che sono collocate nelle posizioni corrispondenti ai numeri generati saranno sottoposte al controllo.

Qualora si ravvisasse, nel corso dell'effettuazione delle procedure di controllo, la necessità di effettuare il campionamento con metodologie alternative a quella descritta nei presenti criteri, l'adozione di una differente metodologia sarà definita con apposita determinazione del Responsabile dell'Area Agricoltura Sostenibile. Per ogni estrazione verrà redatto un verbale in cui saranno riportati i dettagli di tutte le operazioni di campionamento eventualmente occorse nel periodo di riferimento.

Trascorsi 15 giorni senza che sia stata notificato al proponente o all'Autorità competente l'esito delle verifiche, la pratica si intenderà comunque valutata con esito favorevole.

### **3.2. DOCUMENTI E INFORMAZIONI DA FORNIRE IN FORMA DI AUTOCERTIFICAZIONE**

Ai fini dello svolgimento delle procedure di verifica della conduzione agricola sui terreni interessati dalla realizzazione dell'impianto, è richiesto che siano forniti i dati e le informazioni di seguito elencati, nella forma di autocertificazione, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 455 del 2000:

1. effettiva conduzione di attività produttiva agricola;
2. Codice Unico dell'Azienda Agricola (CUAA) eventualmente operante;
3. individuazione dei riferimenti catastali e cartografici dei terreni, questi ultimi da allegare all'istanza tramite shapefile in un formato compatibile con il Piano Culturale Grafico;
4. tipologia di attività agricola condotta e dichiarazione di colture aderenti ad uno o più regimi di qualità elencati al paragrafo successivo.



Tali dati sono richiesti indipendentemente dalla tipologia di operatore, agricolo o energetico, proponente il progetto. Le informazioni richieste ai punti 2, 3, 4 del sopra riportato elenco sono da fornire mediante la compilazione di un foglio elettronico che replichi la struttura della tabella di seguito riportata. In coerenza con quanto stabilito al paragrafo 1, lett. c), punto 2.2 della delibera assembleare n. 125 del 23 maggio 2023, i dati dovranno fare riferimento all'anno di presentazione del progetto e ai tre anni precedenti.

anno	CUAA	Ragione sociale	Comune	Foglio	Particella	Superficie particella (m2)	Macrousi della particella	Superficie macrouso (m2)	Regime di qualità/indicazione geografica
				25	28	17000	Pero	10000	Pera dell'Emilia-Romagna IGP
				25	28	17000	Susino	7000	

Qualora la documentazione fornita dovesse risultare incompleta o non confacente, l'Area regionale preposta allo svolgimento delle verifiche provvederà a formulare una richiesta d'integrazione al proponente o all'Autorità competente da cui è pervenuta la richiesta oggetto di controllo.

In tal caso il procedimento resterà sospeso fino all'acquisizione della documentazione richiesta e i termini decorreranno nuovamente dal ricevimento della stessa.

### 3.3. PRODUZIONI AGRICOLE CERTIFICATE OGGETTO DI VERIFICA

Le produzioni agricole certificate oggetto delle verifiche innanzi descritte consistono nelle produzioni a qualità regolamentata di seguito riportate:

- le produzioni biologiche ai sensi del Reg. (UE) n. 848/2018;
- le produzioni registrate presso il sistema di qualità nazionale produzione integrata (art. 2, legge n. 4 del 2011);
- le produzioni a denominazione d'origine e ad indicazione geografica, ai sensi del Reg. (UE) n. 1151/2012 e del Reg. (UE) n. 1308/2013, ottenute da produzioni vegetali realizzate nel territorio regionale e sottoposte al rispetto dei relativi disciplinari di produzione;
- i foraggi prodotti nella zona d'origine del formaggio DOP Parmigiano-Reggiano, individuati nel Disciplinare di produzione approvato con Regolamento (UE) n. 794/2011 e successive modifiche e integrazioni.

I riferimenti catastali e cartografici delle particelle aderenti ad uno o più sistemi produttivi a qualità regolamentata sopra citati, nonché quelli relativi all'operatore agricolo che le conduce, sono raccolti e sistematicamente aggiornati all'interno della banca dati nazionale della vigilanza delle produzioni regolamentate (di seguito BD Vigilanza), istituita dal DM n.271 del 12 marzo 2015 e consultabile nell'area riservata del Sistema Informativo Agricolo

Nazionale (SIAN). Per le produzioni biologiche, tali riferimenti sono conservati e consultabili anche nel sistema regionale AGRIBIO. La procedura di controllo, effettuata avvalendosi delle menzionate banche dati, contemplerà l'iniziale verifica della presenza delle produzioni di qualità sopra elencate tra le particelle catastali interessate dall'impianto. In caso di esito positivo, si procederà all'effettuazione della verifica secondo quanto descritto in dettaglio nei paragrafi successivi per ciascuna delle coltivazioni certificate.

La procedura di controllo non prevede la verifica delle percentuali di occupazione del suolo stabilite nella normativa di riferimento e non prevede la verifica della rispondenza della tipologia impiantistica alla normativa tecnica di riferimento, avendo come finalità il solo controllo della presenza di coltivazioni certificate.

#### **4. PROCEDURA DI CONTROLLO PER COLTIVAZIONI ADERENTI AL REGIME DI PRODUZIONE CON METODO BIOLOGICO**

L'agricoltura biologica è un metodo di produzione agricola che non utilizza prodotti di origine chimica, disciplinato dal Regolamento (UE) n. 848/2018.

Per condurre attività di produzione con metodo biologico le imprese agricole devono inviare una notifica alla Regione Emilia-Romagna per l'iscrizione all'apposito elenco regionale, previo aggiornamento del fascicolo aziendale presente nell'Anagrafe regionale delle aziende agricole.

La compilazione di tale notifica da parte dell'operatore biologico avviene esclusivamente tramite il sistema regionale AGRIBIO, nel quale vengono registrati anche tutti i successivi aggiornamenti inerenti allo stato della pratica, ivi comprese le notifiche di variazione delle particelle catastali ammesse e la notifica di recesso dell'attività di produzione biologica.

La qualifica "biologica" è attribuita ad una o più unità produttive vegetali, costituite dall'insieme delle superfici condotte con metodo biologico.

La Regione Emilia-Romagna pubblica periodicamente gli aggiornamenti dell'Elenco degli operatori biologici regionali, seguendo quanto indicato nella deliberazione di Giunta n. 2061 del 2009 nella versione vigente del 7 luglio 2011.

La procedura atta a verificare che le particelle sulle quali insiste l'impianto in esame risultino o meno certificate biologiche e che l'operatore agricolo risulti operatore biologico attivo al momento della verifica consisterà nel controllo dei dati forniti nell'autodichiarazione mediante confronto, all'interno del sistema regionale AGRIBIO, con i dati riportati nelle notifiche e con le informazioni presenti nei certificati di qualità conservati nel sistema. Basandosi sullo storico presente nel suddetto sistema, verranno altresì verificate tali condizioni per i tre anni antecedenti la richiesta di autorizzazione per l'impianto in esame,

al fine di accertare il rispetto di quanto disciplinato al paragrafo 1, lett. c), punti 2.2 e 2.3 della deliberazione assembleare n. 125/2023.

#### **5. PROCEDURA DI CONTROLLO PER COLTIVAZIONI ADERENTI AL SQNPI**

La produzione integrata è un sistema di produzione volto a ridurre al minimo l'uso delle sostanze chimiche di sintesi (prodotti fitosanitari e fertilizzanti), nonché il consumo di acqua e di energia, senza che ciò comprometta la qualità del prodotto e nel compiuto rispetto dell'ambiente e della salute dell'uomo.

Il Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata (SQNPI), istituito dalla legge n. 4/2011 e attuato dal DM n. 4890/2014, garantisce che i prodotti a marchio SQNPI siano caratterizzati da una qualità superiore alle condizioni commerciali correnti, assicurandone la conformità alle norme tecniche contenute nei disciplinari di produzione integrata.

Nel caso di aree agricole aderenti al SQNPI le informazioni utili alla loro identificazione e caratterizzazione, inclusi i riferimenti catastali, sono raccolte in formato sia alfanumerico che grafico in un database nazionale ad accesso riservato, sistematicamente aggiornato.

La procedura atta a verificare che le superfici sulle quali insiste l'impianto in esame siano o meno caratterizzate da produzioni a marchio SQNPI consisterà nel controllo all'interno del suddetto database dei dati forniti nell'autodichiarazione. Nello specifico, a partire dai dati catastali e dalle planimetrie del progetto rese in formato shape, nonché sulla base dei dati che identificano l'operatore agricolo, si verificherà che le superfici in conduzione interessate dall'impianto risultino o meno aderenti al SQNPI al momento del controllo. Basandosi sullo storico dei dati a disposizione verranno altresì verificate tali condizioni per i tre anni antecedenti la richiesta di autorizzazione per l'impianto in esame, al fine di accertare il rispetto di quanto disciplinato al paragrafo 1, lett. c), punti 2.2 e 2.3 della deliberazione assembleare n. 125/2023.

Si precisa che l'adesione al SQNPI può essere concessa alle singole imprese di produzione o ad organismi associati. Nel caso in cui l'operatore agricolo che conduce le superfici in esame aderisca ad un organismo associato certificato con marchio SQNPI, dovranno essere forniti in autodichiarazione anche i riferimenti di quest'ultimo.

#### **6. PROCEDURA DI CONTROLLO PER COLTIVAZIONI ADERENTI AL SISTEMA DELLE DENOMINAZIONI DI ORIGINE**

Il Regolamento (UE) n. 1151/2012 del 21 novembre 2012 e il Regolamento (UE) 1308/2013 del 17 dicembre 2013, parte II, titolo

II, capo I, sezioni 2 e 3, e loro successive modifiche e integrazioni stabiliscono le norme riguardanti le denominazioni di origine e le indicazioni geografiche per i sistemi di qualità agricoli e alimentari e per il settore vitivinicolo.

L'adesione ai sistemi produttivi a qualità regolamentata e al corrispondente sistema di controllo permette di utilizzare la denominazione registrata (o produrre materia prima per l'ottenimento di denominazioni registrate).

L'uso delle denominazioni di origine registrate presuppone un sistema di controllo che verifichi il rispetto del disciplinare, come stabilito dai Regolamenti UE sopra citati. Gli organismi di certificazione che si occupano di questa verifica sono accreditati in conformità alla norma europea EN 45011 o alla guida ISO/CEI 65 (ovvero ISO 17065).

Ogni DOP o IGP è controllata da un solo organismo di controllo, indicato dal comitato promotore e autorizzato dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste. Gli organismi di controllo autorizzati a svolgere i controlli sulle denominazioni presenti in Emilia-Romagna sono richiamati nella tabella "Elenco degli organismi di controllo delle produzioni DOP-IGP alimenti regionali" di seguito riportata. Sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna

<https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/dop-igp/temi/prodotti-dop-e-igp-emilia-romagna/il-sistema-di-controllo-e-vigilanza-dop-e-igp>

è sempre possibile reperire l'elenco degli organismi di controllo periodicamente aggiornato.

In relazione all'installazione d'impianti fotovoltaici a terra e agrivoltaici di base e avanzati, la procedura di controllo per coltivazioni aderenti al sistema delle denominazioni d'origine valuterà l'incidenza o meno dell'impianto sulle seguenti tipologie di superfici:

- superfici a colture compatibili con le specifiche zonizzazioni delle DOP/IGP vegetali (ad eccezione di quelle viti-vinicole), effettivamente presenti nell'area;
- superfici vitate e relative rivendicazioni a DO - IG desunte dalle Dichiarazioni di vendemmia/raccolta e rivendicazione delle produzioni DO e IG dell'ultimo triennio come risulta nel software specifico di AGREA denominato "Sitifarmer";
- superfici a colture foraggere e prati permanenti e avvicendati, ricomprese nell'areale di produzione e compatibili con il regolamento di alimentazione, previsto dal Disciplinare di Produzione DOP Parmigiano Reggiano, effettivamente presenti nell'area in base ai Piani Colturali Grafici aziendali.

Qualora dalla sovrapposizione dell'areale di produzione della denominazione d'origine considerata con le superfici effettivamente utilizzate per le colture specifiche della denominazione in questione, risultasse un'inclusione solo parziale delle particelle catastali dichiarate, ai fini della verifica dei vincoli disciplinati al paragrafo 1, lettera c) della deliberazione

assembleare n. 125/2023, verrà considerata come interessata da coltivazioni certificate l'intera unità catastale.

I riferimenti catastali relativi alle produzioni agroalimentari DOP-IGP regionali sono raccolti e conservati dagli organismi autorizzati al loro controllo. Allo scopo di raccogliere i dati inerenti all'identificazione della superficie dedicata alla produzione DOP-IGP in esame, si procederà ad interrogare l'Organismo di Controllo di riferimento tramite comunicazione dell'identificativo fiscale del soggetto aderente alla filiera. Il controllo verrà effettuato per i soli prodotti DOP-IGP vegetali la cui produzione coinvolge direttamente la coltivazione agricola.

**Elenco degli organismi di controllo delle produzioni DOP-IGP regionali**  
(per le sole produzioni per le quali è coinvolta una superficie agricola ed è disponibile il dato catastale)

<b>N</b>	<b>CONTATTI</b>	<b>Prodotti</b>
1	<b>KIWA Cermet</b> Certificazione e ricerca per la qualità Via Cadriano, 23 - Cadriano 40057 BOLOGNA Tel. 0514593111 - Fax 051763382 - <b>e-mail:</b> <a href="mailto:infobologna@kiwacermet.it">infobologna@kiwacermet.it</a> <b>PEC:</b> <a href="mailto:cermet@pec.cermet.it">cermet@pec.cermet.it</a>	DOP - Olio di oliva Colline di Romagna DOP - Aceto balsamico tradizionale di Modena IGP - Pera dell'Emilia-Romagna
2	<b>CheckFruit</b> Via Dei Mille, 24 - 40121 Bologna Tel. 0516494836 - Fax 0516494813 <b>e-mail:</b> <a href="mailto:info@checkfruit.it">info@checkfruit.it</a> <b>PEC:</b> <a href="mailto:checkfruit@pec.it">checkfruit@pec.it</a>	IGP - Pesca e nettarina di Romagna IGP - Scalogno di Romagna IGP - Asparago verde di Altedo IGP - Marrone di Castel del Rio IGP - Melone mantovano DOP - Patata di Bologna DOP - Aglio di Voghiera IGP - Anguria Reggiana
3	<b>OCQ PR - Organismo Controllo Qualità Produzioni Regolamentate</b> Via Ferruccio Ferrari, 6 - 42124 Reggio Emilia Tel. 0522.934266 - Fax 0522.564500 <b>e-mail:</b> <a href="mailto:ocqpr@ocqpr.it">ocqpr@ocqpr.it</a> <b>PEC:</b> <a href="mailto:ocq-pr@legalmail.it">ocq-pr@legalmail.it</a>	DOP - Aceto balsamico tradizionale di Reggio Emilia DOP - Parmigiano Reggiano
4	<b>C.S.Q.A. Certificazioni</b> Via S. Gaetano, 74 - 36016 Thiene (VI) Tel. 0445 313011 - Fax 0445 313070 <b>e-mail:</b> <a href="mailto:csga@csga.it">csga@csga.it</a> <b>PEC:</b> <a href="mailto:csga@legalmail.it">csga@legalmail.it</a>	DOP - Olio di oliva Brisighella IGP - Fungo di Borgotaro IGP - Amarene brusche di Modena
5	<b>Agroqualità</b> Società per la certificazione della qualità nell'agroalimentare - Spa Piazza Marconi n. 25 - 00144 Roma - Tel. 06 54228675 - Fax 06 54228692 <b>e-mail:</b> <a href="mailto:agroqualita@agroqualita.it">agroqualita@agroqualita.it</a> e <b>PEC:</b> <a href="mailto:agroqualita@legalmail.it">agroqualita@legalmail.it</a>	IGP - Ciliegia di Vignola
6	<b>Ente Nazionale Risi</b> Via San Vittore, 40 - 20123 Milano Tel. 028855111 - Fax 02861372 <b>e-mail:</b> <a href="mailto:info@enterisi.it">info@enterisi.it</a> <b>PEC:</b> <a href="mailto:entenazionale risi@cert.enterisi.it">entenazionale risi@cert.enterisi.it</a>	IGP - Riso del Delta del Po

**Elenco delle produzioni DOP-IGP vini regionali**

1	DOC - Bosco Eliceo	1	IGT - Rubicone
2	DOCG - Romagna Albana	2	IGT - Forlì
3	DOC - Romagna	3	IGT - Ravenna
4	DOC - Colli Romagna	4	IGT - Bianco del
5	Centrale		Sillaro o Sillaro
6	DOC - Colli di Faenza		
7	DOC - Colli di Imola		
	DOC - Rimini		
8	DOC - Colli di Parma	5	IGT - Fortana del Taro
9	DOC - Lambrusco di Sorbara		
10	DOC - Lambrusco Grasparossa		
11	di Castelvetro	6	IGT - Emilia o
12	DOC - Lambrusco Salamino di		dell'Emilia
	Santa Croce		
	DOC - Modena o di Modena		
13	DOC - Reno	7	IGT - Bianco di
			Castelfranco Emilia
14	DOC - Colli Bolognesi		
15	DOCG - Colli Bolognesi Pignoletto		
16	DOC - Pignoletto		
17	DOC - Reggiano		
18	DOC - Colli di Scandiano e di Canossa		
19	DOC - Colli Piacentini	8	IGT - Terre di Veleja
20	DOC - Gutturmo	9	IGT - Valtidone
21	DOC - Ortrugo		

**Organismo di controllo:****Valoritalia**

Via Venti Settembre, 98/G

00187 ROMA

Tel. 06 45437975

Mail: [info@valoritalia.it](mailto:info@valoritalia.it)PEC: [amministrazione@pec.valoritalia.it](mailto:amministrazione@pec.valoritalia.it)**6.1. VALUTAZIONE DELLA PRESENZA DI COLTIVAZIONI CHE RISPETTANO IL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE DEL FORMAGGIO DOP PARMIGIANO REGGIANO**

Il Documento Unico introdotto con il Reg. (UE) n. 510/2006 del 20 marzo 2006 contiene le informazioni essenziali che riguardano gli elementi principali del Disciplinare di produzione del formaggio DOP Parmigiano Reggiano e la descrizione del legame che il prodotto ha con la zona geografica di origine.

Il Disciplinare di produzione contiene tutte le regole che devono essere rispettate al fine di ottenere la certificazione "Parmigiano Reggiano DOP". Tale disciplinare, all'art.3 del Regolamento di

alimentazione delle bovine stabilisce che l'alimentazione delle bovine da latte sia costituita, per almeno il 50% della sostanza secca dei foraggi utilizzati, da foraggi prodotti sui terreni aziendali, purché ubicati all'interno del territorio di produzione del formaggio Parmigiano Reggiano, e, per almeno il 75% della sostanza secca dei foraggi, da foraggi prodotti all'interno del territorio di produzione del formaggio Parmigiano Reggiano.

L'art. 4 stabilisce altresì che possano essere somministrati alle bovine da latte i foraggi freschi ottenuti da prati naturali, da prati stabili polifiti e da prati di erba medica e di erba di trifoglio; gli erbai di loietto, di segale, di avena, di orzo, di frumento, di granturchino, di sorgo da ricaccio, di panico, di erba mazzolina (*Dactylis*), di festuca, di fleolo (*Phleum*), di sulla, di lupinella, somministrati singolarmente o associati tra loro; gli erbai di pisello, veccia e favino, purché associati con almeno una delle essenze foraggere sopra elencate.

La documentazione a supporto delle domande d'installazione d'impianti fotovoltaici afferenti all'areale di produzione del formaggio DOP Parmigiano Reggiano dovrà prevedere l'autodichiarazione in merito alla presenza o assenza delle colture foraggere sopra individuate o di prati permanenti e avvicendati.

La struttura regionale competente, già individuata nelle presenti disposizioni, verificherà a partire dai riferimenti catastali forniti, che le superfici dichiarate ricadano o meno all'interno dell'areale di produzione del formaggio DOP Parmigiano Reggiano e che siano effettivamente utilizzate per produzioni vegetali incluse nella relativa filiera di produzione (colture da foraggio previste dal regolamento di alimentazione delle bovine, come riportato dal Disciplinare di produzione DOP Parmigiano Reggiano), mediante consultazione dei Piani colturali presenti nei fascicoli aziendali. All'occorrenza, verrà consultato l'archivio dei dati catastali raccolti e conservati dall'organismo preposto al controllo della filiera produttiva del formaggio DOP Parmigiano Reggiano.

---

---



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO 29 APRILE 2024, N.9

**Riordino e aggiornamento della disciplina della Commissione congiunta per l'esame dei progetti degli edifici sottoposti alla tutela del D.LGS. n. 42/2004 e ss.mm.ii.**



IL PRESIDENTE  
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO  
AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L. N. 74/2012  
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122 DELL'1/08/2012

Ordinanza n. 9 del 29 aprile 2024

**RIORDINO E AGGIORNAMENTO DELLA DISCIPLINA DELLA COMMISSIONE CONGIUNTA PER L'ESAME DEI PROGETTI DEGLI EDIFICI SOTTOPOSTI ALLA TUTELA DEL D.LGS. N. 42/2004 E SS.MM.II.**

**Disciplina di riordino delle Ordinanze nn. 53/2013 e 9/2015 e aggiornamento ai sensi dell'Ordinanza n. 8 del 25 maggio 2023, recante "Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, Piani annuali 2013-14-15-16-18 Opere pubbliche, Beni Culturali ed Edilizia Scolastica-Università: approvazione modifiche ed integrazioni al mese di marzo 2023" - Regolamento (Allegato E)".**

**Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 maggio 2012, recante "Dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, ai sensi dell'art. 3, co. 1, Decreto-legge del 4 novembre 2002, n. 245, convertito con modificazioni dall'art. 1 della Legge del 27 dicembre 2002, n. 286";

**Visti** i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 maggio con i quali è stato dichiarato lo stato d'emergenza, in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo, i giorni 20 e 29 maggio 2012;

**Visto** il Decreto-legge del 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni dalla Legge del 1° agosto 2012, n. 122, con il quale sono stati previsti interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismi che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio-Emilia, Mantova e Rovigo il 20 e 29 maggio 2012;

**Richiamati**, in particolare, del summenzionato Decreto-legge del 6 giugno 2012, n. 74:

- l'articolo 1, comma 2 ai sensi del quale i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operano in qualità di Commissari delegati;
- l'articolo 1, comma 5, primo periodo, ai sensi del quale i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Veneto, Lombardia interessati dal sisma possono adottare idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi per le attività di ricostruzione;
- l'articolo 4, comma 1, lett. a), ai sensi del quale i Commissari delegati stabiliscono «le modalità di predisposizione e di attuazione di un piano di interventi urgenti per il ripristino



IL PRESIDENTE  
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO  
AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L. N. 74/2012  
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122 DELL'1/08/2012

*degli immobili pubblici, danneggiati dagli eventi sismici, compresi quelli adibiti all'uso scolastico e le strutture edilizie universitarie, nonché le caserme in uso all'amministrazione della difesa e gli immobili demaniali o di proprietà di enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, formalmente dichiarati di interesse storico-artistico ai sensi del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42»;*

**Preso atto** che con Legge regionale del 21 dicembre 2012, n. 16 la Regione Emilia-Romagna, nell'ambito della disciplina della ricostruzione post-sisma 2012, ha disciplinato le modalità sia per la programmazione che per l'attuazione degli interventi di recupero delle opere pubbliche e dei beni culturali che presentano danni connessi agli eventi sismici e contemporaneamente ha avviato una rilevazione di tutte le opere pubbliche e dei beni culturali danneggiati a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 al fine di poterne programmare la riparazione, il ripristino o la demolizione e ricostruzione;

**Evidenziato** che nello specifico per i Beni Culturali, il Commissario e la sua Struttura Tecnica per la Ricostruzione in Emilia-Romagna hanno lavorato in accordo con la Direzione Regionale Emilia-Romagna del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo che ha fornito i dati sul rilevamento del danno relativi ai beni culturali ed ha assentito all'utilizzo degli stessi al fine della redazione di un Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali;

**Atteso** che:

– con Ordinanza n. 8 del 25 maggio 2023 sono stati approvati i Piani Annuali 2013-14-15-16-18 e il Programma delle Opere Pubbliche, dei Beni Culturali e dell'edilizia scolastica-università aggiornato al 31 marzo 2023;

– contestualmente è stato approvato il pedissequo Regolamento – “Allegato E” – previsto dall'art. 11 dalla summenzionata Legge regionale del 21 dicembre 2012, n. 16, con il quale vengono definite le modalità di erogazione del finanziamento ai soggetti attuatori e la loro rendicontazione, nonché i casi e le modalità di revoca degli stessi, le disposizioni legislative alle quali gli Enti attuatori dovranno scrupolosamente attenersi, le tipologie dei lavori ammissibili e finanziabili in particolare per quanto attiene il restauro con miglioramento sismico dei beni culturali;

**Ritenuto** opportuno e necessario snellire le procedure per l'approvazione dei progetti degli edifici sottoposti alla tutela del D.Lgs. 42/2004 e *ss.mm.ii.*;

**Atteso** che è stata ravvisata la necessità di coordinare l'iter di approvazione degli interventi sui beni soggetti alla tutela del D.Lgs. 42/2004 e *ss.mm.ii.* relativi sia al miglioramento sismico che alla salvaguardia dei valori storici, architettonici ed artistici e per assicurare il coordinamento delle istruttorie il Commissario Delegato alla Ricostruzione, con Ordinanza del 30 aprile 2013, n. 53 (come modificata con Ordinanza del 23 marzo 2015, n. 9) che ha istituito



IL PRESIDENTE  
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO  
AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L. N. 74/2012  
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122 DELL'1/08/2012

una Commissione congiunta al fine di procedere speditamente ad esaminare i progetti sugli edifici sottoposti alla tutela del summenzionato D.Lgs. 42/2004 e *ss.mm.ii*;

**Ritenuto** che l'istituzione della Commissione congiunta risulta essere stata un'esperienza innovativa nella quale i soggetti coinvolti, con competenze e ruoli diversi, hanno assicurato un livello di attenzione efficace in termini di salvaguardia e tutela del patrimonio culturale colpito dagli eventi sismici, non solo attraverso l'espressione di pareri ma anche fungendo da "interlocutore unico" su temi di tutela, di autorizzazione sismica e di congruità della spesa su finanziamenti pubblici;

**Ritenuto**, inoltre, che il lavoro della Commissione congiunta, fin dalla sua istituzione, ha rappresentato un fondamentale strumento di semplificazione e accelerazione dei summenzionati interventi;

**PRESO ATTO** che:

- il giorno 29 dicembre 2014 si è insediato il nuovo Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini che ricopre da tale data anche le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122;
- il giorno 28 febbraio 2020 si è insediato in qualità di Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini che ricopre pertanto, in continuità con l'incarico precedente, funzioni di Commissario delegato per la ricostruzione;

**Atteso** che con Delibera della Giunta Regionale n. 2319 del 22 dicembre 2023, si è proceduto ad una complessiva riorganizzazione dell'Agenzia regionale per la ricostruzione – Sisma 2012, istituita con deliberazione della Giunta regionale n. 2084 del 14 dicembre 2015, prevedendo in particolare che la stessa diventi un'Agenzia stabile, ridenominata Agenzia regionale Ricostruzioni, al fine di garantire in qualsiasi contesto e di fronte a qualsiasi evento un coordinamento stabile delle attività, anche con gli organi dello Stato e commissariali passati e futuri;

**Preso atto**, infine, che con l'articolo 1, comma 408, Legge del 30 dicembre 2023, n. 213, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*" il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, è ulteriormente prorogato, per le regioni Lombardia ed Emilia-Romagna, al 31 dicembre 2024, al fine di garantire la continuità delle procedure connesse con l'attività di ricostruzione;



IL PRESIDENTE  
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO  
AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L. N. 74/2012  
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122 DELL'1/08/2012

### **Tutto ciò premesso e considerato**

### **DISPONE**

- 1) di approvare il Regolamento per il funzionamento della Commissione Congiunta Allegato "A" alla presente Ordinanza, che integra e modifica quanto stabilito con Ordinanza 53 del 30 aprile 2013 e *ss.mm.ii.*;
- 2) che il presente atto di riordino e semplificazione, dalla data di sua pubblicazione, sostituisce integralmente l'attuale disciplina di cui all'Ordinanza n. 53 del 30 aprile 2013, come modificata dall'Ordinanza n. 9 del 23 marzo 2015, ed il Regolamento ivi adottato;
- 3) di rinviare a successivo decreto la nomina dei componenti della commissione congiunta per l'esame dei progetti relativi agli edifici di interesse culturale sottoposti alla tutela ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e *ss.mm.ii.*;
- 4) di stabilire che le modalità di funzionamento della Commissione Congiunta di cui alla presente ordinanza e di cui al relativo Regolamento (Allegato "A"), potranno essere utilizzate, con le eventuali necessarie modifiche, anche per ulteriori istruttorie afferenti progetti con finalità differenti e con l'eventuale coinvolgimento di più enti, anche con competenze territoriali diverse.

La presente ordinanza è, altresì, pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Bologna lì, [...] 2024

Stefano Bonaccini  
(firmato digitalmente)



**PRESIDENTE/COMMISSARIO DELEGATO  
EMERGENZA SISMA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

AI SENSI ART. 1 COMMA 2 DEL D.L. N. 74/2012, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

**Decreto di riordino dell'istituto della Commissione  
Congiunta per l'esame dei progetti degli edifici sottoposti  
alla tutela del D.Lgs. 42/2004 e *ss.mm.ii.* finanziati dal  
Commissario Delegato ai sensi del Decreto-Legge 6 giugno  
2012, n. 74 e relativo regolamento di funzionamento**

**MARZO 2024**

## Articolo 1 – Definizioni

1. Ai fini del presente Regolamento si intendono per:
  - a) “**Agenzia**”, l’Agenzia regionale Ricostruzioni;
  - b) “**Commissione**”, la Commissione Congiunta;
  - c) “**Parere**”, il parere espresso dalla Commissione Congiunta;
  - d) “**Programma OO.PP.**”, il Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali – Allegato E di cui all’ Ordinanza n. 8 del 25 maggio 2023 e relativi provvedimenti in aggiornamento;
  - e) “**MiC**”, il Ministero della Cultura;
  - f) “**AGSS**”, l’ Area Geologia, Suoli e Sismica della Regione Emilia-Romagna;
  - g) “**RUP**”, il Responsabile Unico del Procedimento;
  - h) “**SACER**”, il Sistema per l’Archivio di Conservazione della Regione Emilia-Romagna - Polo Archivistico Regionale.

## Articolo 2 – Commissione Congiunta e finalità

1. La Commissione, istituita con Ordinanza n. 53 del 30 aprile 2013, successivamente modificata ed integrata con Ordinanza n. 9 del 23 marzo 2015, è finalizzata all’esame preventivo dei progetti relativi agli interventi sugli edifici sottoposti alla tutela del D.Lgs. 42/2004 e *ss.mm.ii.*, ricompresi nel Programma delle Opere Pubbliche Commissariali.
  2. La Commissione è uno strumento endoprocedimentale di semplificazione dei procedimenti ed è finalizzata all’ottenimento dei pareri propedeutici all’avvio dell’iter di approvazione dei progetti di cui al precedente comma 1.
  3. La Commissione è composta da:
    - il Direttore *pro tempore* dell’Agenzia con ruolo di Presidente;
    - il Soprintendente all’Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara del MiC;
    - il Responsabile *pro tempore* del Settore per la gestione tecnica degli interventi di ricostruzione e gestione dei contratti della summenzionata Agenzia regionale Ricostruzioni;
    - un Membro dell’AGSS.
    - un membro del Settore Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna
- Ausilia i lavori della Commissione congiunta un rappresentante dell’Agenzia con funzioni di segretario verbalizzante.
4. I nominativi dei componenti della Commissione ed il segretario verbalizzante saranno formalizzati con determina del Direttore dell’Agenzia a seguito delle indicazioni dei rispetti Enti di appartenenza e potranno essere sostituiti, anche temporaneamente, con l’adozione di un nuovo provvedimento.
  5. I componenti di cui al precedente comma 3 partecipano ai lavori della Commissione sulla base di una previa valutazione effettuata per gli aspetti di relativa competenza, con lo scopo di fornire – al termine dell’istruttoria – un parere.
  6. I progetti oggetto di istruttoria congiunta da parte della Commissione sono individuati con atto di avvio del procedimento amministrativo sotteso.

7. Gli enti che partecipano ai lavori della Commissione di cui al precedente comma 3 si impegnano a non rilasciare nulla osta e/o autorizzazioni conclusive fino all'espressione del relativo parere.

### **Articolo 3 - Convocazione Commissione**

1. La Commissione è convocata con apposito atto dal Presidente.
2. Nella convocazione è indicato il giorno, le modalità e l'ordine del giorno e, dunque, i progetti che saranno sottoposti alla valutazione congiunta della Commissione.

### **Articolo 4 - Esame dei progetti**

1. I progetti di cui al comma 1 dell'articolo 2 dovranno essere inviati all'Agenzia tramite un modulo di interfaccia con il sistema di conservazione SACER denominata "Preingest" (PING) (<https://parer.regione.emilia-romagna.it/index.html>).
2. L'Agenzia, entro cinque giorni dal ricevimento dei progetti – e comunque al termine del controllo di completezza documentale – li metterà a disposizione dell'AGSS e del MiC, per la previa valutazione di cui al precedente comma 5 dell'art. 2.
3. I progetti di cui all'art. 2, comma 1, saranno sottoposti all'esame della Commissione per l'espressione del parere coordinato.
4. I progetti sottoposti al parere della Commissione devono essere sottoscritti dal RUP dell'Ente di riferimento che, con apposita dichiarazione, ne attesterà la completezza degli elaborati e la finanziabilità degli interventi proposti in relazione al Regolamento OO.PP.
5. In caso di documentazione carente – o di inidoneità dei progetti alla tutela dell'edificio attenzionato – la Commissione può richiedere integrazione documentale del progetto al RUP di riferimento; tali integrazioni devono avvenire di norma entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta e con le medesime modalità di cui al comma 1 del presente articolo.

### **Articolo 5 - Espressione del parere congiunto**

1. L'esame dei progetti si conclude con l'espressione di un unico parere che potrà contenere:
  - a) aspetti relativi alla tutela;
  - b) aspetti strutturali;
  - c) aspetti relativi alla finanziabilità.
2. La Commissione effettua l'esame congiunto e coordinato dei progetti ed esprime un parere tenendo conto dell'istruttoria preventiva effettuata dai soggetti di cui all'art. 2, comma 2.
3. Il Presidente trasmette, a seguito della conclusione dei lavori della Commissione sull'esame di un determinato progetto, il parere finale, comprensivo degli aspetti di cui al comma 1 del presente articolo.
4. Il parere della Commissione si identifica quale parere obbligatorio, ovvero sia un prodotto intellettuale articolato che rappresenta un importante strumento di collaborazione e indirizzo per gli enti attuatori del progetto per gli interventi di cui all'art. 2, comma 1.

### **Articolo 6 - Iter successivo all'espressione di un parere con esito negativo o parzialmente negativo**



1. Nell'ipotesi in cui venga espresso un parere finale negativo o parzialmente negativo – finanche al netto delle integrazioni richieste e ricevute – di uno o più membri della Commissione, le future determinazioni sulle revisioni progettuali si assumono in sede della medesima Commissione.
2. Ai sensi di quanto esplicitato al precedente comma, in caso di espressione di un parere anche solo parzialmente negativo, l'*iter* di emissione del parere della Commissione riprenderà nuovamente ai sensi dell'art. 4 del presente Regolamento.

#### **Articolo 7 – Iter successivo all'espressione di un parere con esito positivo**

1. I pareri con esito positivo espressi nell'ambito dell'attività della Commissione, costituiscono atti di indirizzo cui gli enti partecipanti alla Commissione devono dare indispensabile apprezzamento in sede conclusiva di rilascio dei nulla osta (MiC) e delle autorizzazioni (AGSS) necessari ai progetti esaminati.

#### **Articolo 8 – Disposizioni finali**

1. Il presente atto di riordino e semplificazione, dalla data di sua pubblicazione, sostituisce integralmente l'attuale disciplina di cui all'Ordinanza n. 53 del 30 aprile 2013, come modificata dall'Ordinanza n. 9 del 23 marzo 2015, ed il relativo Regolamento ivi adottato.
- 
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE 17 APRILE 2024, N. 295

**Conferimento di un incarico di consulenza da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale presso la Commissione "Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali"**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina

1) di conferire alla dott.ssa Biga Damiana l'incarico di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale avente ad oggetto "Supporto specialistico per attività strategica in ambito di comunicazione", per un compenso lordo complessivo di euro 10.000,00;

2) di stabilire che l'incarico in parola:

- avrà decorrenza, previa sottoscrizione, dalla data indicata nel contratto, approvato secondo lo schema Appendice 4 dell'Allegato A) alla delibera n. 72/2020 e fino al 31.12.2024 o all'eventuale precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Titolare che ne ha fatto richiesta;

- nel caso in cui venisse meno la condizione di fiduciarità politica potrà essere anticipatamente risolto, su richiesta motivata da parte della Titolare di riferimento, in ottemperanza alle disposizioni di legge in materia;

3) di impegnare sul capitolo **U10222** "Spese per prestazioni professionali delle strutture speciali", del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 dell'Assemblea legislativa, la somma complessiva di € **10.000,00** anno di previsione 2024 – impegno **3024000415**

cod. IV livello 1.03.02.10.000 "Consulenze";

cod. V livello 1.03.02.10.001 "Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza";

4) di liquidare alla professionista incaricata il compenso pattuito, dietro presentazione di regolari fatture elettroniche, in base ai termini di pagamento stabiliti nel contratto individuale;

5) di provvedere:

- alla pubblicazione del presente atto ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 33/2013 e della "Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza" del "PIAO 2024 – 2026";

- alla trasmissione del presente provvedimento alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti, al dipartimento della Funzione pubblica ed alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE 23 APRILE 2024, N. 324

**Conferimento di un incarico di consulenza da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale presso il Gruppo assembleare "Italia Viva-II Centro-Renew Europe"**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina

1) di conferire al dott. Bertoni Enrico (titolare di impresa individuale - Partita IVA 03477800365 - iscritta al registro delle imprese il 5/11/2021 al n. REA MO-4346) l'incarico di prestazione d'opera professionale di natura intellettuale (ex artt. 2222 e ss. c.c.) per lo svolgimento di consulenza avente ad oggetto il "supporto specialistico per attività strategica in ambito di comunicazione digitale e new media – Social Media Strategist", in quanto lo stesso ha dichiarato (prot. 22/04/2024.0010632.E allegato in parte istruttoria) che svolgerà personalmente il presente incarico senza avvalersi dell'apporto organizzativo, finanziario e logistico derivante dall'organizzazione d'impresa, per un compenso lordo complessivo di euro 25.000,00, così ripartito:

- euro 23.000,00 nel 2024;

- euro 2.000,00 nel 2025.

2) di stipulare, conseguentemente, un contratto di lavoro autonomo da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale, regolato dagli articoli 2222 e ss. del codice civile, con esclusione di qualsivoglia vincolo di subordinazione;

3) di stabilire che l'incarico in parola:

- avrà decorrenza, previa sottoscrizione, dalla data indicata nel contratto, approvato secondo lo schema Appendice 4 dell'Allegato A) alla delibera n. 72/2020 e fino al termine della legislatura in corso o all'eventuale precedente data di cessazione dell'incarico conferito alla Titolare che ne ha fatto richiesta;

- nel caso in cui venisse meno la condizione di fiduciarità politica potrà essere anticipatamente risolto, su richiesta motivata da parte della Titolare di riferimento, in ottemperanza alle disposizioni di legge in materia;

4) di impegnare sul capitolo **U10222** "Spese per prestazioni professionali delle strutture speciali", del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 dell'Assemblea legislativa, la somma complessiva di € **25.000,00**, così ripartita:

- € **23.000,00** anno di previsione 2024 - impegno **3024000429**;

- € **2.000,00** anno di previsione 2025 - impegno **3025000115**.

cod. IV livello 1.03.02.10.000 "Consulenze";

cod. V livello 1.03.02.10.001 "Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza";

5) di liquidare al professionista incaricato il compenso pattuito, dietro presentazione di regolari fatture elettroniche, in base ai termini di pagamento stabiliti nel contratto individuale;

6) di provvedere:

- alla pubblicazione del presente atto ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 33/2013 e della "Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza" del "PIAO 2024 – 2026";

- alla trasmissione del presente provvedimento alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti, al dipartimento della Funzione pubblica ed alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia – Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Leonardo Draghetti

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 24  
GENNAIO 2024, N. 1272

**Accreditamento istituzionale struttura sanitaria privata Centro Salus - Poliambulatorio privato e Fisioterapia di Imola (BO)**

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accredito istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008", specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accredito concesso ha validità quinquennale;

- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accreditamento;

- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;

- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;

- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accredito concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;

- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1943/2017, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;

- n. 1056/2015 e n. 603/2019, relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;

- n. 426/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

- n. 886/2022 relativamente alle nuove disposizioni operative in materia di accreditamento delle strutture sanitarie in attuazione della l.r. 22/2019;

- n. 2114/2022 "Individuazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del Coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie";

- n. 1023/2023 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

Vista la domanda di accreditamento istituzionale pervenuta il 16/12/2023, inviata dal Legale rappresentante della Società Centro Salus S.r.l., con sede legale in Imola (BO), per la struttura sanitaria privata Centro Salus - Poliambulatorio privato e Fisioterapia, Piazzale Ragazzi del '99 n. 7, Imola (BO);

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento e al Responsabile del Settore Assistenza Territoriale, sulla documentazione presentata;

Dato atto che il Settore regionale competente ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti e delle condizioni necessarie per la concessione dell'accreditamento, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della l.r. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 380/2023 "Approvazione Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025" e s.m.;

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria endoprocedimentale in capo al Responsabile del Settore Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le risultanze istruttorie di cui in premessa, alla struttura sanitaria privata denominata Centro Salus - Poliambulatorio privato e Fisioterapia, sita in Piazzale Ragazzi del '99 n. 7, Imola (BO), l'accreditamento istituzionale, con validità quinquennale e decorrenza dalla data di adozione del presente provvedimento, per:

- la seguente attività (visite ed altre prestazioni) erogabile in ambulatorio medico di:

- Fisiatria;

- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;

e per la Funzione di governo aziendale della formazione continua;

2. che, in caso di sussistenza di cause di decadenza nei controlli antimafia attualmente in corso, l'accreditamento già concesso verrà revocato;

3. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell'atto autorizzativo/presa d'atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

4. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dall'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013, così come disposto dalla delibera di Giunta regionale n. 380/2023 e s.m.;

5. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 24  
GENNAIO 2024, N. 1273

**Rinnovo e variazione accreditamento poliambulatori privati: Centro Medico San Michele di San Lazzaro di Savena (BO), Chiropratic di Bologna, CTR di Bologna, Centro di Terapia Ionoforetica di Bologna, Ionoforetica 3 di Castel Maggiore (BO), Centro di Terapia San Biagio di Casalecchio di Reno (BO), Centro San Petronio di Bologna, Laboratorio Analisi La Salute di Anzola dell'Emilia (BO), Calderara 2.0 Centro San Petronio di Calderara di Reno (BO)**

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008", specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accreditamento concesso ha validità quinquennale;
- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accreditamento;
- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;
- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;
- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;
- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1943/2017, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;
- n. 1056/2015 e n. 603/2019, relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;
- n. 426/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;
- n. 886/2022 relativamente alle nuove disposizioni operative in materia di accreditamento delle strutture sanitarie in attuazione della l.r. 22/2019;
- n. 2114/2022 "Individuazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del Coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie";
- n. 1023/2023 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

Viste le proprie determinazioni di seguito indicate, con cui sono state, da ultimo, accreditate le seguenti strutture:

- a) Poliambulatorio Privato Centro Medico San Michele, via Caduti di Sabbiano n. 1/A, San Lazzaro di Savena (BO): Determinazione n. 13939 del 29/07/2019 di rinnovo dell'accreditamento;
- b) Poliambulatorio Privato Chiropratic, via Cracovia n. 5, Bologna: Determinazione n. 13940 del 29/07/2019 di rinnovo dell'accreditamento;
- c) Poliambulatorio privato CTR, Via Serlio, n. 6/d, Bologna: Determinazione n. 15260 del 22/08/2019 di rinnovo dell'accreditamento con variazioni;
- d) Poliambulatorio privato Centro di Terapia Ionoforetica, Via Lemonia n. 47/c, Bologna: Determinazione n. 11456 del 25/06/2019 di rinnovo dell'accreditamento;
- e) Poliambulatorio Ionoforetica 3, Via Gramsci n. 211, Castel Maggiore (BO): Determinazioni n. 8756 del 25/05/2020 e n. 11063 del 11/06/2021 di accreditamento per variazione sede, titolarità, denominazione e ampliamento attività;
- f) Poliambulatorio privato Centro di Terapia San Biagio, via Porrettana n. 516-518, Casalecchio di Reno (BO): Determinazione n. 15259 del 22/08/2019 di rinnovo dell'accreditamento con variazioni;
- g) Poliambulatorio privato Centro San Petronio, via Speranza n. 52/54, Bologna: Determinazione n. 15660 del 29/08/2019 di rinnovo dell'accreditamento con variazioni;
- h) Poliambulatorio privato Laboratorio Analisi La Salute, Via XXV Aprile n. 2 - piano I, Anzola dell'Emilia (BO): Determinazione n. 15262 del 22/08/2019 di rinnovo dell'accreditamento;
- i) Poliambulatorio Calderara, via dello Sport n. 14, Calderara di Reno (BO): Determinazione n. 20260 del 06/11/2019 di accreditamento di ulteriore attività ad ampliamento dell'accreditamento già concesso con determinazione n. 11128 del 12/07/2018 e n. 15659 del 29/08/2019;

Considerato che gli accreditamenti concessi a tutte le suddette strutture, con eccezione del Poliambulatorio Ionoforetica 3 di Castel Maggiore (BO), di cui alla lettera e), sono stati prorogati nella loro validità, ai sensi del comma 3, art. 23, l.r. 22/2019;

Vista la domanda pervenuta il 29/03/2023, e successive integrazioni, inviata dal Legale rappresentante della Società Synlab Med S.r.l., con sede legale in Faenza (RA), di variazione dell'accreditamento per variazione di titolarità per tutte le strutture sanitarie private sopraelencate e comprensiva di:

- variazione di attività per cessazione dell'attività di Endocrinologia e variazione di sede per il Poliambulatorio privato Laboratorio Analisi La Salute, di cui alla lettera h), ora ubicato in Via Emilia n. 172/F, sempre in Anzola dell'Emilia (BO);
- variazione di denominazione, trasferimento sede e rinnovo per il Poliambulatorio Calderara, di cui alla lettera i), ora Poliambulatorio Calderara 2.0 Centro San Petronio, via dello Sport n. 14/A, sempre in Calderara di Reno (BO);

Considerato che:

- nella stessa domanda, contestualmente alla richiesta di rinnovo dell'accreditamento per il Poliambulatorio Calderara 2.0 Centro San Petronio di Calderara di Reno (BO), il Legale rappresentante ha chiesto che tale struttura sia valutata insieme alle altre strutture citate e pertanto, ai sensi della DGR 886/2022, tutte le strutture sanitarie private di cui trattasi, comprese quelle con accreditamento vigente, saranno valutate nel loro complesso, al fine di semplificare l'iter procedurale, e le diverse date di scadenza dell'accreditamento già concesso ad ogni singola struttura saranno allineate alla data di scadenza dell'accreditamento della struttura che ha determinato la richiesta di rinnovo;
- ai sensi della DGR 886/2022, come previsto dal comma 4, art. 18, L.R. 22/2019, nelle more dell'adozione del provvedimento di rinnovo, le strutture che hanno presentato una valida domanda, possono continuare a svolgere le attività già accreditate e le Aziende e gli Enti del Servizio Sanitario Regionale possono mantenere e stipulare contratti con esse al fine di non creare sospensioni nella erogazione dei servizi;

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento e al Responsabile del Settore Assistenza Territoriale, sulla documentazione presentata;

Dato atto che il Settore regionale competente ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti e delle condizioni necessarie per la concessione dell'accreditamento, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della l.r. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- dell'art. 23, comma 3, con cui si stabilisce che i provvedimenti di accreditamento adottati in attuazione della l.r. n. 34/1998 conservano validità e ne sono fatti salvi gli effetti per la durata di cinque anni a decorrere dalla data di concessione;

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 380/2023 "Approvazione Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025" e s.m.;

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria endoprocedimentale in capo al Responsabile del Settore Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di prendere atto della variazione della Società titolare, ora Synlab Med S.r.l., con sede legale in Faenza (RA), di tutte le strutture sanitarie private accreditate già citate in premessa e dettagliate nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di concedere al Poliambulatorio privato Laboratorio Analisi La Salute, di cui alla lettera h), sito in Anzola dell'Emilia (BO), la variazione dell'accredimento:

- per cessazione dell'attività di Endocrinologia;

- per trasferimento della sede erogativa delle prestazioni da Via XXV Aprile n. 2 - piano I - a Via Emilia n. 172/F, sempre in Anzola dell'Emilia (BO);

precisando che la variazione dell'accredimento concesso decorre dalla data di adozione del presente provvedimento e dichiarando privo di validità l'accredimento concesso allo stesso Poliambulatorio in Via XXV Aprile n. 2 - piano I, Anzola dell'Emilia (BO), in quanto riferito ad una sede non più operativa;

3. di concedere al Poliambulatorio Calderara, di cui alla lettera i), sito in Calderara di Reno (BO), la variazione dell'accredimento:

- per variazione di denominazione della struttura ora Poliambulatorio Calderara 2.0 Centro San Petronio;

- per trasferimento della sede erogativa delle prestazioni da via dello Sport n. 14 a via dello Sport n. 14/A, sempre in Calderara di Reno (BO);

precisando che le variazioni dell'accredimento concesso decorrono dalla data di adozione del presente provvedimento e dichiarando privo di validità l'accredimento concesso allo stesso Poliambulatorio in via dello Sport n. 14, Calderara di Reno (BO), in quanto riferito ad una sede non più operativa;

4. di concedere il rinnovo dell'accredimento, con variazioni ove previsto, con validità quinquennale a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, alle seguenti strutture:

a) Poliambulatorio Privato Centro Medico San Michele, via Caduti di Sabbiano n. 1/A, San Lazzaro di Savena (BO);

b) Poliambulatorio Privato Chiropratic, via Cracovia n. 5, Bologna;

c) Poliambulatorio privato CTR, Via Serlio, n. 6/d, Bologna;

d) Poliambulatorio privato Centro di Terapia Ionoforetica, Via Lemonia n. 47/c, Bologna;

e) Poliambulatorio Ionoforetica 3, Via Gramsci n. 211, Castel Maggiore (BO);

f) Poliambulatorio privato Centro di Terapia San Biagio, via Porrettana n. 516-518, Casalecchio di Reno (BO);

g) Poliambulatorio privato Centro San Petronio, via Speranza n. 52/54, Bologna;

h) Poliambulatorio privato Laboratorio Analisi La Salute, Via Emilia n. 172/F, Anzola dell'Emilia (BO);

i) Poliambulatorio Calderara 2.0 Centro San Petronio, via dello Sport n. 14/A, Calderara di Reno (BO);

riepilogando in allegato tutte le attività accreditate alle singole strutture, comprensive delle variazioni di cui al presente atto;

5. che, in caso di sussistenza di cause di decadenza nei controlli antimafia attualmente in corso, l'accredimento già concesso verrà revocato;

6. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell'atto autorizzativo/presa d'atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

7. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dall'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013, così come disposto dalla delibera di Giunta regionale n. 380/2023 e s.m.;

8. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Direttore Generale

Luca Baldino



**a) Poliambulatorio Privato Centro Medico San Michele, via Caduti di Sabbiuno n. 1/A, San Lazzaro di Savena (BO)**

Rinnovo dell'accreditamento, quale Poliambulatorio, per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:
  - Angiologia;
  - Cardiologia con esclusione di: Cardiologia pediatrica, Elettrocardiografia da sforzo e dinamica, TILT Test;
  - Dermatologia;
  - Fisiatria;
  - Neurologia, limitatamente alla sola attività di Elettromiografia;
  - Oculistica;
  - Ortopedia e traumatologia;
  - Otorinolaringoiatria;
  - Urologia;
- Attività di diagnostica per immagini, limitatamente a Ecografia;
- Funzione di governo aziendale della formazione continua.

**b) Poliambulatorio Privato Chiropratic, via Cracovia n. 5, Bologna**

Rinnovo dell'accREDITAMENTO quale Poliambulatorio per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:
  - Angiologia;
  - Cardiologia con esclusione di: Cardiologia pediatrica, Elettrocardiografia da sforzo, TILT Test;
  - Dermatologia;
  - Fisiatria;
  - Neurologia, limitatamente alla sola attività di Elettromiografia;
  - Oculistica;
  - Ortopedia e traumatologia;
  - Ostetricia e ginecologia con esclusione di: Colposcopia, Fisiopatologia Prenatale, Isteroscopia Diagnostica, Servizio monitor gravidanza fisiologica / rischio / termine;
  - Otorinolaringoiatria;
- Attività di diagnostica per immagini, limitatamente a Ecografia;
- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;
- Funzione di governo aziendale della formazione continua.

**c) Poliambulatorio privato CTR, Via Serlio, n. 6/d, Bologna**

Rinnovo dell'accreditamento quale Poliambulatorio per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:
  - Cardiologia con esclusione di: Cardiologia pediatrica, Elettrocardiografia da sforzo e dinamica, TILT Test;
  - Dermatologia;
  - Fisiatria;
  - Neurologia, con esclusione di Elettromiografia e Laboratori vari;
  - Oculistica;
  - Ortopedia e traumatologia;
  - Otorinolaringoiatria;
  - Reumatologia;
  - Urologia;
- Attività di diagnostica per immagini, limitatamente all'attività di Ecografia;
- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;
- Funzione di governo aziendale della formazione continua.

**d) Poliambulatorio privato Centro di Terapia Ionoforetica,  
Via LEMONIA n. 47/c, Bologna**

Rinnovo dell'accreditamento quale Poliambulatorio per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:
  - Angiologia;
  - Cardiologia con esclusione di: Cardiologia pediatrica, Elettrocardiografia da sforzo, TILT Test;
  - Dermatologia;
  - Neurologia, limitatamente alla sola attività di Elettromiografia;
  - Oculistica;
  - Ortopedia e traumatologia;
  - Ostetricia e ginecologia con esclusione di: Colposcopia, Isteroscopia diagnostica, Fisiopatologia prenatale, Ecografie in gravidanza, Servizio monitor gravidanza fisiologica / rischio / termine;
  - Otorinolaringoiatria;
- Attività di diagnostica per immagini, limitatamente all'attività di Ecografia e di Risonanza magnetica (apparecchiatura da 1,5 Tesla), con esclusione di Teleradiologia;
- Funzione di governo aziendale della formazione continua.

**e) Poliambulatorio Ionoforetica 3, Via Gramsci n. 211, Castel Maggiore (BO)**

Rinnovo dell'accREDITAMENTO quale Poliambulatorio per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:
  - Angiologia;
  - Cardiologia con esclusione di: Cardiologia pediatrica, Elettrocardiografia da sforzo e dinamica, TILT Test;
  - Dermatologia;
  - Fisiatria, esclusivamente per visita fisiatrica;
  - Gastroenterologia;
  - Neurologia con Elettromiografia ed esclusione di Laboratori vari;
  - Oculistica;
  - Ortopedia e traumatologia;
  - Ostetricia e ginecologia, con esclusione di: Colposcopia, Fisiopatologia Prenatale, Isteroscopia Diagnostica, Servizio monitor gravidanza fisiologica / rischio / termine;
  - Otorinolaringoiatria;
- Attività di diagnostica per immagini, limitatamente ad Ecografia;
- Funzione di governo aziendale della formazione continua.

**f) Poliambulatorio privato Centro di Terapia San Biagio,  
via Porrettana n. 516-518, Casalecchio di Reno (BO)**

Rinnovo dell'accreditamento quale Poliambulatorio per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:
  - Allergologia;
  - Angiologia;
  - Cardiologia con esclusione di: Elettrocardiografia da sforzo e dinamica, TILT Test;
  - Dermatologia;
  - Endocrinologia;
  - Fisiatria;
  - Gastroenterologia;
  - Neurologia, limitatamente alla sola attività di Elettromiografia;
  - Oculistica;
  - Ortopedia e traumatologia;
  - Ostetricia e ginecologia con esclusione di: Colposcopia, Fisiopatologia Prenatale, Isteroscopia Diagnostica, Servizio monitor gravidanza fisiologica / rischio / termine;
  - Otorinolaringoiatria;
  - Reumatologia;
  - Urologia;
- Attività di diagnostica per immagini, limitatamente all'attività di Ecografia;
- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;
- Funzione di governo aziendale della formazione continua.

**g) Poliambulatorio privato Centro San Petronio, via Speranza n. 52/54, Bologna**

Rinnovo dell'accreditamento quale Poliambulatorio per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:
  - Angiologia;
  - Cardiologia con esclusione di: Cardiologia pediatrica, Elettrocardiografia da sforzo e dinamica, TILT Test;
  - Dermatologia;
  - Fisiatria;
  - Neurologia, con esclusione di Elettromiografia e Laboratori vari;
  - Oculistica;
  - Ortopedia e traumatologia;
  - Urologia;
- Attività di diagnostica per immagini limitatamente ad ecografia e risonanza magnetica articolare (apparecchiatura da 0,31 Tesla), con esclusione di Teleradiologia;
- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;
- Funzione di governo aziendale della formazione continua.

**h) Poliambulatorio privato Laboratorio Analisi La Salute,  
Via Emilia n. 172/F, Anzola dell'Emilia (BO)**

Rinnovo dell'accreditamento con variazioni quale Poliambulatorio per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:
  - Allergologia;
  - Angiologia;
  - Cardiologia con esclusione di: Cardiologia pediatrica, Elettrocardiografia da sforzo e dinamica, TILT Test;
  - Dermatologia;
  - Neurologia, con esclusione di Elettromiografia e Laboratori vari;
  - Oculistica;
  - Ostetricia e Ginecologia con esclusione di: Colposcopia, Fisiopatologia Prenatale, Isteroscopia Diagnostica, Servizio monitor gravidanza fisiologica / rischio / termine;
  - Otorinolaringoiatria;
  - Pneumologia;
  - Urologia;
- Diagnostica per immagini limitatamente ad ecografia;
- Punto prelievi;
- Funzione di governo aziendale della formazione continua.



**i) Poliambulatorio Calderara 2.0 Centro S. Petronio, via dello Sport n. 14/A, Calderara di Reno (BO)**

Rinnovo dell'accreditamento con variazioni quale Poliambulatorio per:

- le seguenti attività (visite ed altre prestazioni) erogabili in ambulatorio medico:
    - Angiologia;
    - Cardiologia con esclusione di: Cardiologia pediatrica, Elettrocardiografia da sforzo e dinamica, TILT Test;
    - Dermatologia;
    - Fisiatria;
    - Oculistica;
    - Ortopedia e traumatologia;
    - Otorinolaringoiatria;
    - Urologia;
  - Diagnostica per immagini limitatamente ad ecografia, compresa ecografia ginecologica;
  - Funzione di governo aziendale della formazione continua.
-

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 5  
FEBBRAIO 2024, N. 2179

**Struttura sanitaria privata denominata Laboratorio Analisi privato Tecnobios Prenatale Eurogenlab di Bologna  
- presa d'atto rinuncia accreditamento già concesso con proprio atto n. 13304 del 08/07/2022**

## IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008";

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 426/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;
- n. 886/2022 relativamente alle nuove disposizioni operative in materia di accreditamento delle strutture sanitarie in attuazione della l.r. 22/2019;
- n. 2114/2022 "Individuazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del Coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie";

Richiamata infine la determinazione del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta n. 6248/2022 con cui si conferisce l'incarico di Responsabile del Settore Assistenza Territoriale della Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare;

Viste:

- la propria determinazione n. 13304 del 08/07/2022, con cui è stato concesso, tra l'altro, il rinnovo dell'accreditamento alla struttura sanitaria privata denominata Laboratorio Analisi privato Tecnobios Prenatale Eurogenlab, sita in via Zamboni n. 8, Bologna;
- la propria presa d'atto Prot. 22/12/2023.1270641.U, con cui si è preso atto della variazione della denominazione della Società titolare della struttura di cui trattasi, da Lifebrain Emilia Romagna S.r.l., con sede legale in Piacenza, a Cerba Healthcare Emilia Romagna S.r.l., con sede legale in Imola (BO), Via Giovanni X n. 88H;
- la dichiarazione acquisita con Prot. 04/12/2023.1210955.E, di cui si prende atto, conservata agli atti del Settore Assistenza territoriale, con la quale il Legale rappresentante della Società Cerba Healthcare Emilia Romagna S.r.l., con sede legale in Imola (BO), gestore della struttura sanitaria citata Laboratorio Analisi privato Tecnobios Prenatale Eurogenlab di Bologna, dichiara di rinunciare totalmente all'accreditamento della stessa a far data dal 30/11/2023;

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento e al Responsabile del Settore Assistenza Territoriale, sulla documentazione presentata;

Richiamati:

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;
- la DGR 380 del 13/2023 "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025" e s.m.;
- la determina dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria endoprocedimentale in capo al responsabile del Settore Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di prendere atto della rinuncia, presentata dal Legale rappresentante della Società Cerba Healthcare Emilia Romagna S.r.l., con sede legale in Imola (BO), all'accREDITAMENTO già concesso alla struttura sanitaria privata denominata Laboratorio Analisi privato Tecnobios Prenatale Eurogenlab, sita in via Zamboni n. 8, Bologna, a far data dal 30/11/2023;
2. di dichiarare privo di validità, a decorrere dal 30/11/2023, l'accREDITAMENTO concesso con la propria determinazione n. 13304 del 08/07/2022 alla struttura sanitaria privata Laboratorio Analisi privato Tecnobios Prenatale Eurogenlab, sita in via Zamboni n. 8, Bologna;
3. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dall'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013, così come disposto dalla delibera di Giunta regionale n. 380/2023 e s.m.;
4. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 9  
FEBBRAIO 2024, N. 2570

**Poliambulatorio privato Medical Center MCP 2.0 di Dozza (BO) - accREDITAMENTO di ulteriore attività ad ampliamento dell'accREDITAMENTO già concesso con le proprie determinazioni n. 3831 del 14/04/2010 e n. 1634 del 29/01/2021**

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accREDITAMENTO istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008", specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accREDITAMENTO concesso ha validità quinquennale;
- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente AccREDITANTE (OTA) effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accREDITAMENTO;
- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accREDITAMENTO con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;
- dell'art. 16, le strutture sanitarie accREDITATE, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;
- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accREDITAMENTO che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accREDITAMENTO concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;
- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accREDITAMENTO;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1943/2017, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;
- n. 1056/2015 e n. 603/2019, relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;
- n. 426/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;
- n. 886/2022 relativamente alle nuove disposizioni operative in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie in attuazione della l.r. 22/2019;
- n. 2114/2022 "Individuazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del Coordinatore per l'autorizzazione e l'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie";
- n. 1023/2023 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie;

Vista la propria determinazione n. 3831 del 14/04/2010 con cui è stato concesso l'accreditamento istituzionale al Poliambulatorio privato allora denominato Centro Clinico di Ionofresi, sito in via Ferdinando Santi n. 46, Dozza (BO);

Considerato che l'accreditamento concesso è stato poi prorogato nella sua validità fino al 31/07/2018, a seguito di quanto disposto dalle deliberazioni di Giunta regionale n. 1311/2014 e n. 1604/2015;

Viste:

- la domanda di rinnovo dell'accreditamento del 31/01/2018, presentata dal Legale rappresentante della società Centro Clinico di Ionofresi S.a.s. di Francesco Antonante & C., al tempo titolare della struttura sanitaria allora denominata Centro Clinico di Ionofresi di Dozza (BO);

- la comunicazione di validità formale della stessa domanda, comunicata dall'allora Servizio Assistenza territoriale di questa Direzione alla Società con nota PG/2018/0474711 del 2/07/2018, ai sensi della DGR n. 1943/2017, in base alla quale la struttura sanitaria di cui trattasi può continuare a svolgere in regime di accreditamento le medesime attività già accreditate, nelle more dell'adozione dell'atto di rinnovo, il cui procedimento è ancora in corso;

Considerata la propria presa d'atto Prot. 15/12/2020.0828195.U di variazione dell'accreditamento per variazione di titolarità, dalla Società Centro Clinico di Ionofresi sas di Francesco Antonante & C. di Dozza (BO), alla Società Medisana srl sempre di Dozza (BO), ora in capo alla struttura sanitaria privata, già Centro Clinico di Ionofresi e ora denominata Medical Center MCP 2.0, sita in via Ferdinando Santi n. 46, Dozza (BO), di cui all'istanza acquisita agli atti con Prot. 23/11/2020.0773700.E e successive integrazioni;

Vista la propria determinazione n. 1634 del 29/01/2021 con cui è stato concesso l'accreditamento per ulteriori attività ad ampliamento dell'accreditamento già concesso allo stesso Poliambulatorio privato Medical Center MCP 2.0 di Dozza (BO);

Vista, inoltre, la domanda pervenuta il 6/11/2023, inviata dal Legale rappresentante della Società Medisana srl, con sede legale in Dozza (BO), per la struttura sanitaria privata citata, di variazione dell'accreditamento per ulteriore attività ad ampliamento dell'accreditamento già concesso;

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento e al Responsabile del Settore Assistenza Territoriale, sulla documentazione presentata;

Dato atto che il Settore regionale competente ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti e delle condizioni necessarie per la concessione dell'accreditamento, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della l.r. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- l'art. 23, comma 4, della l.r. n. 22/2019, che stabilisce che i procedimenti di accreditamento non conclusi alla data di entrata in vigore della legge si svolgono nel rispetto delle modalità e dei tempi stabiliti dalla legge regionale n. 34 del 1998;

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 380/2023 "Approvazione Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025" e s.m.;

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria endoprocedimentale in capo al Responsabile del Settore Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le risultanze istruttorie di cui in premessa, al Poliambulatorio privato Medical Center MCP 2.0, sito in via Ferdinando Santi n. 46, Dozza (BO), già accreditato con propri atti n. 3831 del 14/04/2010 e n. 1634 del 29/01/2021, la variazione dell'accreditamento per ampliamento per la seguente attività (visite ed altre prestazioni) erogabile in ambulatorio medico di:

- Endocrinologia;

2. che l'ampliamento dell'accreditamento di cui al punto 1. viene concesso per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa e decorre dalla data di adozione del presente provvedimento;

3. che l'accreditamento già concesso al Poliambulatorio privato Medical Center MCP 2.0 di Dozza (BO), comprensivo delle variazioni di cui al presente provvedimento, riguarda:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Angiologia;

- Cardiologia;

- Chirurgia generale;

- Chirurgia plastica;

- Endocrinologia;

- Medicina fisica e riabilitazione;

- Neurologia;

- Oculistica;

- Ortopedia e traumatologia;

- Otorinolaringoiatria;

- Attività di diagnostica per immagini, limitatamente a ecografia;

- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;

- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

e ha validità fino alla prossima determinazione di rinnovo e variazioni dell'accreditamento (procedimento in corso), così come comunicato nella nota PG/2018/0474711 del 2/07/2018 dell'allora Servizio Assistenza territoriale di questa Direzione; pertanto, ai sensi della DGR 1943/2017, nelle more dell'adozione di tale provvedimento, il Poliambulatorio privato Medical Center MCP 2.0 può svolgere, in regime di accreditamento, le attività sopraelencate;

4. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell'atto autorizzativo/presa d'atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

5. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dall'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013, così come disposto dalla delibera di Giunta regionale n. 380/2023 e s.m.;

6. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 9  
FEBBRAIO 2024, N. 2571

**Poliambulatorio privato Centro Medico San Giorgio di Sassuolo (MO) - rinnovo dell'accreditamento istituzionale**

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008" specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accreditamento concesso ha validità quinquennale;
- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accreditamento;
- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;
- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;
- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;
- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1943/2017 relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;
- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;
- n. 426/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;
- n. 886/2022 relativamente alle nuove disposizioni operative in materia di accreditamento delle strutture sanitarie in attuazione della l.r. 22/2019;
- n. 2114/2022 "Individuazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del Coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie";
- n. 1023/2023 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

Vista la propria determinazione n. 4195 del 07/03/2019 con cui è stato concesso il rinnovo dell'accreditamento con ampliamento alla struttura sanitaria Poliambulatorio privato Centro Medico San Giorgio, sita in viale Udine n. 17, Sassuolo (MO);

Considerato che l'accreditamento concesso al Centro Medico San Giorgio di Sassuolo (MO) con propria determinazione n. 4195 del 07/03/2019 è stato prorogato nella sua validità, ai sensi del comma 3, art. 23, l.r. 22/2019;

Vista la domanda di rinnovo dell'accreditamento, pervenuta il 24/11/2023, presentata dal Legale rappresentante della Società Centro Medico San Giorgio S.r.l., con sede legale in Sassuolo (MO), per la struttura di cui trattasi;

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento e al Responsabile del Settore Assistenza Territoriale, sulla documentazione presentata;

Dato atto che il Settore regionale competente ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti e delle condizioni necessarie per la concessione dell'accreditamento, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della l.r. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;
- dell'art. 23, comma 3, con cui si stabilisce che i provvedimenti di accreditamento adottati in attuazione della l.r. n. 34/1998 conservano validità e ne sono fatti salvi gli effetti per la durata di cinque anni a decorrere dalla data di concessione;
- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 380/2023 “Approvazione Piano Integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025” e s.m.;
- la determina dirigenziale n. 2335/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell’istruttoria endoprocedimentale in capo al Responsabile del Settore Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, al Poliambulatorio privato Centro Medico San Giorgio, sito in viale Udine n. 17, Sassuolo (MO), il rinnovo dell’accreditamento istituzionale, con validità quinquennale a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, per:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:
- Angiologia;
- Cardiologia, con Ecocardiografia e con esclusione di Elettrocardiografia da sforzo e dinamica, Tilt Test, Cardiologia Pediatrica;
- Chirurgia vascolare;
- Dermatologia;
- Fisiatria;
- Ortopedia e traumatologia;
- Attività di diagnostica per immagini, limitatamente alle Ecografie;
- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;
- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

2. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all’assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell’atto autorizzativo/presa d’atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

3. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dall’art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013, così come disposto dalla delibera di Giunta regionale n. 380/2023 e s.m.;

4. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 9  
FEBBRAIO 2024, N. 2572

**Poliambulatorio privato Terme della Salvarola di Sassuolo (MO) - rinnovo dell’accreditamento istituzionale**

IL DIRETTORE

Visto l’art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l’accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l’erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell’attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 “Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008” specificando che, ai sensi:

- dell’art. 12, comma 3, l’accreditamento concesso ha validità quinquennale;
- dell’art. 13, comma 3, l’Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accreditamento;

- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;
- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;
- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accredimento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;
- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accredimento;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1943/2017 relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accredimento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;
- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;
- n. 426/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;
- n. 886/2022 relativamente alle nuove disposizioni operative in materia di accreditamento delle strutture sanitarie in attuazione della l.r. 22/2019;
- n. 2114/2022 "Individuazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del Coordinatore per l'autorizzazione e l'accredimento delle strutture sanitarie";
- n. 1023/2023 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

Vista la propria determinazione n. 4202 del 7/03/2019 con cui è stato concesso il rinnovo dell'accredimento alla struttura sanitaria denominata Poliambulatorio privato Terme della Salvarola, sita in via Salvarola n. 137, Sassuolo (MO);

Considerato che l'accredimento concesso al Poliambulatorio privato Terme della Salvarola di Sassuolo (MO) con propria determinazione n. 4202 del 7/03/2019 è stato prorogato nella sua validità, ai sensi del comma 3, art. 23, l.r. 22/2019;

Vista la propria determinazione n. 16014 del 18/09/2020 con cui è stato concesso, l'accredimento di ulteriori attività ad ampliamento dell'accredimento già concesso allo stesso Poliambulatorio con la propria determinazione n. 4202 del 7/03/2019;

Vista la domanda di rinnovo dell'accredimento, pervenuta il 01/12/2023, presentata dal Legale rappresentante della Società Terme della Salvarola S.p.A., con sede legale in Sassuolo (MO), per la struttura di cui trattasi;

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accredimento e al Responsabile del Settore Assistenza Territoriale, sulla documentazione presentata;

Dato atto che il Settore regionale competente ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti e delle condizioni necessarie per la concessione dell'accredimento, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accredimento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della l.r. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;
- dell'art. 23, comma 3, con cui si stabilisce che i provvedimenti di accreditamento adottati in attuazione della l.r. n. 34/1998 conservano validità e ne sono fatti salvi gli effetti per la durata di cinque anni a decorrere dalla data di concessione;
- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";



- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 380/2023 “Approvazione Piano Integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025” e s.m.;

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell’istruttoria endoprocedimentale in capo al Responsabile del Settore Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, al Poliambulatorio privato Terme della Salvarola, sito in via Salvarola n. 137, Sassuolo (MO), già accreditato con proprio atto n. 4202 del 7/03/2019 e n. 16014 del 18/09/2020, il rinnovo dell’accreditamento istituzionale, con validità quinquennale a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, per le seguenti articolazioni:

- Poliambulatorio per le seguenti attività (visite e prestazioni):

- svolte in ambulatorio medico:

- Allergologia;

- Angiologia;

- Cardiologia con attività di Ecocardiografia ed Elettrocardiografia dinamica e con esclusione di attività Elettrocardiografia da sforzo, TILT test e Cardiologia pediatrica;

- Dermatologia;

- Diabetologia;

- Dietologia ed Endocrinologia (Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione);

- Geriatria;

- Gastroenterologia;

- Medicina fisica e riabilitativa (Recupero e riabilitazione funzionale);

- Medicina interna;

- Neurologia con Elettromiografia ed esclusione di Laboratori vari;

- Oculistica;

- Ortopedia e traumatologia;

- Ostetricia e ginecologia con attività di Ecografia ostetrico ginecologica e con esclusione di attività di Colposcopia, Fisiopatologia Prenatale, Isteroscopia Diagnostica, Servizio monitor gravidanza fisiologica / rischio / termine;

- Otorinolaringoiatria;

- Pneumologia;

- Reumatologia;

- Urologia;

- svolte in ambulatorio chirurgico:

- Chirurgia generale;

- Chirurgia plastica;

- Punto prelievi;

- Attività di diagnostica per immagini, limitatamente a ecografia;

- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;

- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

2. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all’assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell’atto autorizzativo/presa d’atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

3. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dall’art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013, così come disposto dalla delibera di Giunta regionale n. 380/2023 e s.m.;

4. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 22  
FEBBRAIO 2024, N. 3552

**Struttura sanitaria privata Poliambulatorio Fisiomedic di Cesena (FC) - variazione per ampliamento attività dell'accreditamento già concesso con la propria determinazione n. 1638 del 1/02/2022**

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008", specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accreditamento concesso ha validità quinquennale;
- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accreditamento;
- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;
- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;
- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;
- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1943/2017, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;
- n. 1056/2015 e n. 603/2019, relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;
- n. 426/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;
- n. 886/2022 relativamente alle nuove disposizioni operative in materia di accreditamento delle strutture sanitarie in attuazione della l.r. 22/2019;
- n. 2114/2022 "Individuazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del Coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie";
- n. 1023/2023 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

Vista la propria determinazione n. 1638 del 1/02/2022 con cui è stato concesso alla struttura sanitaria privata Poliambulatorio Fisiomedic, Via Emilia Levante n. 12, Cesena (FC), il rinnovo dell'accreditamento istituzionale con variazioni;

Vista, inoltre, la domanda pervenuta il 24/02/2023, e successive integrazioni del 4/05/2023 e del 16/01/2024, inviata dal Legale rappresentante della Società Gymnasium S.r.l., con sede legale in Cesena (FC), per la struttura sanitaria privata Poliambulatorio Fisiomedic citata, di variazione dell'accreditamento per ulteriore attività ad ampliamento dell'accreditamento già concesso;

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento e al Responsabile del Settore Assistenza Territoriale, sulla documentazione presentata;

Dato atto che il Settore regionale competente ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti e delle condizioni necessarie per la concessione dell'accreditamento, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della l.r. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 157 del 29/01/2024 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione";

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria endoprocedimentale in capo al Responsabile del Settore Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, alla struttura sanitaria privata Poliambulatorio Fisiomedic, Via Emilia Levante n. 12, Cesena (FC), già accreditata con proprio atto n. 1638 del 1/02/2022, la variazione di accreditamento per ampliamento dell'accreditamento per la seguente attività (visite ed altre prestazioni) erogabile in ambulatorio medico di:

- Cardiologia, con Ecocardiografia e con esclusione di Elettrocardiografia da sforzo e dinamica, Tilt Test, Cardiologia Pediatrica;

2. che la variazione dell'accreditamento di cui al punto 1. viene concessa per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa e decorre dalla data di adozione del presente provvedimento;

3. che l'accreditamento, già concesso alla struttura sanitaria privata Poliambulatorio Fisiomedic di Cesena (FC), di cui al punto 1., comprensivo dell'ampliamento di cui al presente provvedimento, riguarda:

- le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Cardiologia, con Ecocardiografia e con esclusione di Elettrocardiografia da sforzo e dinamica, Tilt Test, Cardiologia Pediatrica;

- Chirurgia vascolare, limitatamente alla visita medica e alla terapia iniettiva e con l'esclusione di qualunque terapia chirurgica;

- Ortopedia e traumatologia;

- Fisiatria;

- Attività di diagnostica per immagini, limitatamente ad ecografia ad esclusione dell'ecografia ginecologica;

- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;

- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

4. che l'accreditamento di cui al precedente punto 3. avrà scadenza il 31/01/2027, data di scadenza della determinazione di accreditamento n. 1638 del 1/02/2022;

5. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell'atto autorizzativo/presa d'atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

6. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dall'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013, così come disposto dalla delibera di Giunta regionale n. 157/2024;

7. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 28  
FEBBRAIO 2024, N. 4126

**Poliambulatorio privato Polilab di Cadelbosco di Sopra (RE) e struttura sanitaria privata Polilab S.r.l. - Punto Prelievi di Casina (RE) - superamento prescrizioni di cui alla propria determinazione di accreditamento n. 3883 del 24/02/2023 e conferma accreditamento concesso con propria determinazione n. 909 del 20/01/2023**

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008" specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accreditamento concesso ha validità quinquennale;
- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accreditamento;
- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;
- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;
- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;
- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1943/2017 relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;
- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;
- n. 426/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;
- n. 886/2022 relativamente alle nuove disposizioni operative in materia di accreditamento delle strutture sanitarie in attuazione della l.r. 22/2019;
- n. 2114/2022 "Individuazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del Coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie";
- n. 1023/2023 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

Viste le proprie determinazioni:

- n. 14190 del 27/07/2021 con cui è stato concesso l'accreditamento istituzionale al Poliambulatorio privato Polilab, Piazza XXV Aprile n. 4/A, Cadelbosco di Sopra (RE);
- n. 909 del 20/01/2023 con cui è stato concesso l'accreditamento istituzionale alla struttura sanitaria privata denominata Polilab S.r.l. - Punto Prelievi, via Caduti per la Libertà n. 19/B, Casina (RE), quale articolazione territoriale del Poliambulatorio privato Polilab di Cadelbosco di Sopra (RE), anch'esso accreditato;

- n. 3883 del 24/02/2023 con cui, da ultimo, prendendo atto degli esiti delle verifiche di competenza dell'OTA, è stato confermato, con prescrizioni, l'accreditamento già concesso al Poliambulatorio privato Polilab, Piazza XXV Aprile n. 4/A, Cadelbosco di Sopra (RE);

Considerato che l'accreditamento di cui alla propria determinazione n. 3883 del 24/02/2023 è stato confermato con prescrizioni a cui la struttura doveva adempiere entro il 15/09/2023 e i cui esiti sono stati sottoposti ad una ulteriore valutazione dell'OTA;

Vista la relazione motivata in ordine alla accreditabilità delle suddette strutture, gestite entrambe dalla società Polilab S.r.l., con sede legale in Cadelbosco di Sopra (RE), redatta dall'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) a seguito di visita di verifica del 26/10/2023, trasmessa con Prot. 01/02/2024.0099921.I, con cui:

- viste le risultanze della valutazione complessiva effettuata anche ai fini del superamento delle prescrizioni contenute nella citata determinazione n. 3883 del 24/02/2023 di conferma, con prescrizioni, dell'accreditamento già concesso al Poliambulatorio privato Polilab, Piazza XXV Aprile n. 4/A, Cadelbosco di Sopra (RE), si dichiara che tali prescrizioni possono ritenersi complessivamente superate;

- avendo effettuato con esito positivo la verifica della rispondenza ai requisiti applicabili in relazione alle attività svolte, si conferma l'accreditamento concesso alla struttura sanitaria privata denominata Polilab S.r.l. - Punto Prelievi, via Caduti per la Libertà n. 19/B, Casina (RE);

Preso atto della relazione motivata sopracitata e valutato quindi:

- di ritenere superate le criticità individuate e contenute nella citata determinazione n. 3883 del 24/02/2023 di conferma, con prescrizioni, dell'accreditamento già concesso al Poliambulatorio privato Polilab, Piazza XXV Aprile n. 4/A, Cadelbosco di Sopra (RE);

- di poter procedere, alla luce delle verifiche effettuate, alla conferma l'accreditamento concesso alla struttura sanitaria privata denominata Polilab S.r.l. - Punto Prelievi, via Caduti per la Libertà n. 19/B, Casina (RE);

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della l.r. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 157 del 29/01/2024 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione";

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022"

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria endoprocedimentale in capo al Responsabile del Settore Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di prendere atto delle azioni intraprese dal Poliambulatorio privato Polilab, Piazza XXV Aprile n. 4/A, Cadelbosco di Sopra (RE), per il superamento delle criticità evidenziate, e degli esiti delle verifiche di competenza dell'OTA;

2. di ritenere assolte pertanto le prescrizioni stabilite nel citato atto di accreditamento n. 3883 del 24/02/2023;

3. di confermare, alla luce delle verifiche effettuate dall'OTA, l'accreditamento concesso alla struttura sanitaria privata denominata Polilab S.r.l. - Punto Prelievi, via Caduti per la Libertà n. 19/B, Casina (RE) con proprio atto n. 909 del 20/01/2023;

4. che l'accreditamento concesso al Poliambulatorio privato Polilab, Piazza XXV Aprile n. 4/A, Cadelbosco di Sopra (RE), riguarda l'attività di:

- Punto Prelievi;

e la Funzione di governo aziendale della formazione continua;

5. che l'accreditamento concesso alla struttura sanitaria privata denominata Polilab S.r.l. - Punto Prelievi, via Caduti per la Libertà n. 19/B, Casina (RE), quale articolazione territoriale del citato Poliambulatorio privato Polilab, Piazza XXV Aprile n. 4/A, Cadelbosco di Sopra (RE), già accreditato, riguarda l'attività di:

- Punto Prelievi;

e la Funzione di governo aziendale della formazione continua;

6. che gli accreditamenti di cui ai punti 4. e 5. hanno validità quinquennale, ai sensi dell'art. 12, comma 3, della L.R. n. 22/2019, a far data dall'atto n. 14190 del 27/07/2021 (scadenza 26/07/2026) di concessione dell'accREDITAMENTO al Poliambulatorio privato Polilab di Cadelbosco di Sopra (RE), a cui afferisce la struttura denominata Polilab S.r.l. - Punto Prelievi di Casina (RE), il cui accREDITAMENTO acquisisce la medesima scadenza;

7. che è fatto obbligo al legale rappresentante delle strutture di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell'atto autorizzativo/presa d'atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

8. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dall'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013, così come disposto dalla delibera di Giunta regionale n. 157/2024;

9. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 11  
MARZO 2024, N. 5047

**Poliambulatorio Dalla Rosa Prati - Centro Diagnostico Europeo di Parma - AccredITAMENTO di ulteriore attività ad ampliamento dell'accREDITAMENTO già concesso con le proprie determinazioni n. 9903 del 5.08.2011 e n. 16013 del 18.09.2020**

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accREDITAMENTO istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008", specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accREDITAMENTO concesso ha validità quinquennale;
- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente AccREDITANTE (OTA) effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accREDITAMENTO;
- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accREDITAMENTO con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;
- dell'art. 16, le strutture sanitarie accREDITATE, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;
- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accREDITAMENTO che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accREDITAMENTO concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;
- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accREDITAMENTO;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1943/2017, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;
- n. 1056/2015 e n. 603/2019, relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;
- n. 426/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;
- n. 886/2022 relativamente alle nuove disposizioni operative in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie in attuazione della l.r. 22/2019;

- n. 2114/2022 “Individuazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del Coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie”;

- n. 1023/2023 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

Vista la propria determinazione n. 9903 del 05/08/2011 con cui è stato concesso l'accreditamento alla struttura sanitaria privata denominata Poliambulatorio Dalla Rosa Prati - Centro Diagnostico Europeo, Via Emilia Ovest 12/A, Parma;

Considerato che l'accreditamento concesso è stato poi prorogato nella sua validità fino al 31/07/2018, a seguito di quanto disposto dalle deliberazioni di Giunta regionale n. 1311/2014 e n. 1604/2015;

Vista la domanda pervenuta il 25/01/2018, inviata dal Legale rappresentante della Società Poliambulatorio Dalla Rosa Prati S.r.l. con sede legale in Parma, per la struttura sanitaria privata Poliambulatorio Dalla Rosa Prati - Centro Diagnostico Europeo, citata, di rinnovo dell'accreditamento già concesso;

Vista la nota PG/2018/0155301 del 06/03/2018 dell'allora Servizio Assistenza territoriale, ora Settore Assistenza Territoriale, di questa Direzione di comunicazione della validità formale della domanda di rinnovo dell'accreditamento presentata, che permette allo stesso Poliambulatorio, ai sensi della DGR 1943/2017, di continuare a svolgere, in regime di accreditamento, le medesime attività già accreditate, nelle more dell'adozione dell'atto di rinnovo, il cui procedimento è ancora in corso;

Vista la propria determinazione n. 16013 del 18/09/2020 con cui è stato concesso l'accreditamento di ulteriore attività ad ampliamento dell'accreditamento già concesso con la propria determinazione n. 9903 del 5/08/2011;

Vista, inoltre, la domanda di variazione dell'accreditamento per ampliamento attività pervenuta il 16/11/2023 e con integrazioni del 19/01/2024, presentata dal Legale rappresentante della Società Poliambulatorio Dalla Rosa Prati S.r.l. con sede in Parma per il medesimo Poliambulatorio;

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento e al Responsabile del Settore Assistenza Territoriale, sulla documentazione presentata;

Dato atto che il Settore regionale competente ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti e delle condizioni necessarie per la concessione dell'accreditamento, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della l.r. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- l'art. 23, comma 4, della l.r. n. 22/2019, che stabilisce che i procedimenti di accreditamento non conclusi alla data di entrata in vigore della legge si svolgono nel rispetto delle modalità e dei tempi stabiliti dalla legge regionale n. 34 del 1998;

- il D.Lgs. n. 159/2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;

- il D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 380/2023 “Approvazione Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025” e s.m.;

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria endoprocedimentale in capo al Responsabile del Settore Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, alla struttura sanitaria privata denominata Poliambulatorio Dalla Rosa Prati - Centro Diagnostico Europeo, Via Emilia Ovest 12/A, Parma, già accreditata con proprio atto n. 9903 del 05/08/2011 e n. 16013 del 18/09/2020, la variazione di accreditamento per ampliamento per attività di diagnostica per immagini, PET;

2. che la variazione dell'accREDITamento di cui al punto 1. viene concessa per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa e decorre dalla data di adozione del presente provvedimento;

3. che l'accREDITamento, già concesso alla struttura sanitaria privata Poliambulatorio Dalla Rosa Prati - Centro Diagnostico Europeo di Parma, di cui al punto 1., comprensivo dell'ampliamento di cui al presente provvedimento, così anche come specificato nei citati atti n. 9903/2011 e n. 16013/2020, riguarda visite ed altre prestazioni, quali:

a) Ambulatorio medico per attività di:

- Cardiologia con esclusione di TILT test
- Chirurgia plastica
- Dermatologia
- Fisiatria
- Neurochirurgia
- Oculistica
- Ortopedia
- Ostetricia e ginecologia con esclusione di Ambulatorio Fisiopatologia Prenatale e Ambulatorio Isteroscopia Diagnostica

- Urologia

b) Attività di diagnostica per immagini (radiologia convenzionale, TAC, RM 1,5 tesla, PET, ortopantomografia, ecografia);

c) Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;

d) Laboratorio analisi nei settori di chimica clinica e tossicologia, biologia molecolare, microbiologia e sierologia;

e) Ambulatorio chirurgico per attività di:

- Chirurgia plastica;
- Dermatologia;
- Oculistica, comprensiva anche delle prestazioni indicate nella DGR 29/2016;

e la Funzione di governo aziendale della formazione continua;

e ha validità fino alla prossima determinazione di rinnovo dell'accREDITamento (procedimento in corso), così come comunicato nella nota PG/2018/0155301 del 06/03/2018 dell'allora Servizio Assistenza territoriale, ora Settore assistenza territoriale di questa Direzione; pertanto, ai sensi della DGR 1943/2017, nelle more dell'adozione di tale provvedimento, il Poliambulatorio Dalla Rosa Prati – Centro Diagnostico Europeo di Parma può svolgere, in regime di accREDITamento, le attività sopraelencate;

4. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell'atto autorizzativo/presa d'atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

5. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dall'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013, così come disposto dalla delibera di Giunta regionale n. 380/2023 e s.m.;

6. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 14  
MARZO 2024, N. 5295

**Struttura sanitaria privata denominata Synlab Cattolica di Cattolica (RN) - presa d'atto rinuncia  
accreditamento già concesso con propri atti n. 3308 del 15/03/2012 e n. 6960 del 23/05/2014**

IL DIRETTORE



Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008";

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 426/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;
- n. 886/2022 relativamente alle nuove disposizioni operative in materia di accreditamento delle strutture sanitarie in attuazione della l.r. 22/2019;
- n. 2114/2022 "Individuazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del Coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie";

Richiamata infine la determinazione del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta n. 6248/2022 con cui si conferisce l'incarico di Responsabile del Settore Assistenza Territoriale della Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare;

Viste le proprie determinazioni:

- n. 3308 del 15/03/2012, con cui è stato concesso l'accreditamento alla struttura sanitaria privata allora denominata Laboratorio analisi Fleming, Piazza della Repubblica n. 6, Cattolica (RN);
- n. 6960 del 23/05/2014, con cui si è preso atto della variazione di titolarità e di denominazione della struttura sanitaria privata Laboratorio analisi Fleming, sita in Cattolica (RN), Piazza della Repubblica n. 6, divenuta in capo alla Società Synlab Emilia Romagna S.r.l. e denominata Synlab Cattolica – Laboratorio Analisi Privato;

Considerato che l'accreditamento concesso è stato poi prorogato nella sua validità fino al 31/07/2018, a seguito di quanto disposto dalle deliberazioni di Giunta regionale n. 1311/2014 e n. 1604/2015;

Viste:

- la domanda di rinnovo dell'accreditamento del 16/03/2018, presentata dal Legale rappresentante della società Synlab Emilia Romagna S.r.l., al tempo titolare del Laboratorio Analisi Privato Synlab Cattolica;
- la comunicazione di validità formale della stessa domanda, comunicata dall'allora Servizio Assistenza territoriale di questa Direzione alla Società con nota PG/2018/0454847 del 21/06/2018, ai sensi della DGR n. 1943/2017, in base alla quale la struttura sanitaria di cui trattasi può continuare a svolgere in regime di accreditamento le medesime attività già accreditate, nelle more dell'adozione dell'atto di rinnovo, il cui procedimento è ancora in corso;
- la presa d'atto PG/2019/0908457 del 13/12/2019 dall'allora Servizio Assistenza territoriale di questa Direzione, con cui si è preso atto della variazione della denominazione sociale della Società titolare della struttura di cui trattasi, da Synlab Emilia Romagna S.r.l. a Synlab Med S.r.l., con sede legale in Faenza (RA);
- la dichiarazione acquisita con Prot. 02/01/2024.0001673.E, di cui si prende atto, conservata agli atti del Settore Assistenza territoriale, con la quale il Legale rappresentante della Società Synlab Med S.r.l., gestore del citato Laboratorio Analisi privato Synlab Cattolica di Cattolica (RN), dichiara di rinunciare totalmente all'accreditamento della struttura a far data dal 22/12/2023;

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento e al Responsabile del Settore Assistenza Territoriale, sulla documentazione presentata;

Richiamati:

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;
- la DGR n. 157 del 29/01/2024 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione";
- la determina dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria endoprocedimentale in capo al Responsabile del Settore Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di prendere atto della rinuncia, presentata dal Legale rappresentante della Società Synlab Med S.r.l., con sede legale in Faenza (RA), all'accREDITAMENTO già concesso alla struttura sanitaria privata denominata Synlab Cattolica, sita in Cattolica (RN), Piazza della Repubblica n. 6, a far data dal 22/12/2023;
2. di dichiarare privo di validità, a decorrere dal 22/12/2023, l'accREDITAMENTO concesso con le proprie determinazioni n. 3308 del 15/03/2012 e n. 6960 del 23/05/2014 alla struttura sanitaria privata sopraccitata;
3. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dall'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013, così come disposto dalla delibera di Giunta regionale n. 157/2024;
4. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 18  
MARZO 2024, N. 5610

**Struttura sanitaria privata Fisiocenter Diagnosi & Terapia di Reggio Emilia - variazione accREDITAMENTO, già concesso da ultimo con propria determinazione n. 18848 del 12/10/2021**

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accREDITAMENTO istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accREDITAMENTO delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008", specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accREDITAMENTO concesso ha validità quinquennale;
- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente AccREDITANTE (OTA) effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accREDITAMENTO;
- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accREDITAMENTO con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;
- dell'art. 16, le strutture sanitarie accREDITATE, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;
- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accREDITAMENTO che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accREDITAMENTO concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;
- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accREDITAMENTO;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1943/2017, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;
- n. 1056/2015 e n. 603/2019, relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;
- n. 426/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;
- n. 886/2022 relativamente alle nuove disposizioni operative in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie in attuazione della l.r. 22/2019;
- n. 2114/2022 "Individuazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del Coordinatore per l'autorizzazione e l'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie";
- n. 1023/2023 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accREDITAMENTO delle strutture sanitarie;

Vista la propria determinazione n. 18848 del 12/10/2021 con cui è stato concesso alla struttura sanitaria privata Fisiocenter Diagnosi & Terapia, Via Hiroshima n. 2/A-B, Reggio Emilia, l'accreditamento istituzionale;

Vista, inoltre, la domanda pervenuta il 06/02/2024, e successive integrazioni del 16/02/2024, inviata dal Legale rappresentante della Società CTF Centro Terapia Fisica S.r.l., con sede legale in Reggio Emilia, per la struttura sanitaria privata Fisiocenter Diagnosi & Terapia citata, di variazione dell'accreditamento già concesso;

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento e al Responsabile del Settore Assistenza Territoriale, sulla documentazione presentata;

Dato atto che il Settore regionale competente ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti e delle condizioni necessarie per la concessione dell'accreditamento, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della l.r. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- la DGR n. 157 del 29/01/2024 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione";

- la determina dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria endoprocedimentale in capo al Responsabile del Settore Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, alla struttura sanitaria privata Fisiocenter Diagnosi & Terapia, Via Hiroshima n. 2/A-B, Reggio Emilia, già accreditata con proprio atto n. 18848 del 12/10/2021, la variazione di accreditamento per:

- ampliamento dell'attività: Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;
- rinuncia dell'Attività di diagnostica per immagini: RM settoriale 0,38 tesla;

2. che la variazione dell'accreditamento di cui al punto 1. viene concessa per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa e decorre dalla data di adozione del presente provvedimento;

3. che l'accreditamento, già concesso alla struttura sanitaria privata Fisiocenter Diagnosi & Terapia di Reggio Emilia, di cui al punto 1., comprensivo delle variazioni di cui al presente provvedimento, riguarda: le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Fisiatria;
- Ortopedia e traumatologia;
- Attività di diagnostica per immagini limitatamente ad Ecografia;
- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;

e per la Funzione di governo aziendale della formazione continua;

4. che l'accreditamento di cui al precedente punto 3. avrà scadenza il 11/10/2026, data di scadenza della determinazione di accreditamento n. 18848 del 12/10/2021;

5. che, in caso di sussistenza di cause di decadenza nei controlli antimafia attualmente in corso, l'accreditamento già concesso verrà revocato;

6. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e

di prestazioni erogate, previa acquisizione dell'atto autorizzativo/presa d'atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

7. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dall'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013, così come disposto dalla delibera di Giunta regionale n. 157/2024;

8. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 18  
MARZO 2024, N. 5611

**Poliambulatorio privato Fisio-Medical di Sassuolo (MO) e Poliambulatorio privato Fisio-Medical di Formigine (MO) - rinnovo con variazioni e prescrizioni dell'accreditamento istituzionale**

IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008" specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accreditamento concesso ha validità quinquennale;
- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accreditamento;
- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;
- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;
- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;
- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1943/2017 relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;
- n. 1056/2015 e n. 603/2019 relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;
- n. 426/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;
- n. 886/2022 relativamente alle nuove disposizioni operative in materia di accreditamento delle strutture sanitarie in attuazione della l.r. 22/2019;
- n. 2114/2022 "Individuazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del Coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie";
- n. 1023/2023 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

Viste le proprie determinazioni:

- n. 3159 del 20/2/2019 con cui è stato concesso il rinnovo dell'accreditamento con variazioni e prescrizioni alle strutture sanitarie Poliambulatorio privato Fisio-Medical, sito in Via Radici in Piano n. 23, Sassuolo (MO) e al Poliambulatorio privato Fisio-Medical, sito in Via Pirandello n. 5, Formigine (MO);
- n. 5925 del 02/04/2019 di superamento prescrizioni e rettifica determinazione di accreditamento n. 3159/2019;

- n. 21956 del 04/12/2020 con cui è stata concessa la variazione dell'accreditamento per modifica sede erogativa delle prestazioni e variazione attività;
- n. 9030 del 14/05/2021 di conferma con variazioni dell'accreditamento già concesso con atto n. 21956/2020;

Considerato che:

- l'accreditamento concesso ai Poliambulatori privati Fisio-Medical di Sassuolo (MO) e Fisio-Medical di Formigine (MO) è stato prorogato nella sua validità di un ulteriore anno, ai sensi del comma 3, art. 23, l.r. 22/2019;
- con proprio atto n. 9030/2021 si è dato mandato all'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) di effettuare le attività di verifica di competenza, finalizzate ad accertare il possesso dei requisiti di accreditamento, mediante sopralluoghi presso le strutture interessate, successivamente alla verifica su base documentale già effettuata;

Vista la domanda di rinnovo e variazione dell'accreditamento per cessazione di parte delle attività, pervenuta il 17/11/2023, e successive integrazioni del 27/02/2024, comprensiva di comunicazione di variazione dell'assetto proprietario/societario (senza variazione del Codice Fiscale), presentata dal Legale rappresentante della Società Fisio-Medical S.r.l., con sede legale in Sassuolo (MO), per le strutture citate;

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento e al Responsabile del Settore Assistenza Territoriale, sulla documentazione presentata;

Vista, inoltre, la relazione motivata in ordine alla accreditabilità della suddetta struttura, redatta dall'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) a seguito di visita di verifica del 27/01/2023, trasmessa con Prot. 19/01/2024.0051216.I;

Preso atto della relazione motivata sopracitata, con cui, in relazione all'estensione della verifica, applicati i requisiti disponibili vigenti, riconducibili alle attività richieste in accreditamento, è stata espressa una valutazione favorevole all'accreditamento con prescrizioni delle strutture di cui trattasi;

Dato atto che il Settore regionale competente ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti e delle condizioni necessarie per la concessione dell'accreditamento, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della l.r. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;
- dell'art. 23, comma 3, con cui si stabilisce che i provvedimenti di accreditamento adottati in attuazione della l.r. n. 34/1998 conservano validità e ne sono fatti salvi gli effetti per la durata di cinque anni a decorrere dalla data di concessione;
- il D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/8/2010, n. 136";
- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13/10/2017 e PG/2017/779385 del 21/12/2017;
- la DGR n.157 del 29/1/2024 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione";
- la determina dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria endoprocedimentale in capo al Responsabile del Settore Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, al Poliambulatorio privato Fisio-Medical, sito in Via Radici in Piano n. 23, Sassuolo (MO), il rinnovo con variazioni e prescrizioni dell'accreditamento istituzionale, con validità quinquennale a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, per le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Angiologia;

- Cardiologia, con Ecocardiografia e con esclusione di Elettrocardiografia da sforzo e dinamica, TILT Test, Cardiologia Pediatrica;
- Chirurgia vascolare;
- Dermatologia;
- Medicina fisica e riabilitazione (Recupero e riabilitazione funzionale);
- Ortopedia e traumatologia;
- Attività di diagnostica per immagini, limitatamente a Ecografia;
- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;
- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

2. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, al Poliambulatorio privato Fisio-Medical, sito in Via Pirandello n. 5, Formigine (MO), il rinnovo con prescrizioni dell'accREDITAMENTO istituzionale, con validità quinquennale a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, per: le seguenti attività (visite e prestazioni) svolte in ambulatorio medico:

- Angiologia;
- Cardiologia, con Ecocardiografia e con esclusione di Elettrocardiografia da sforzo e dinamica, Tilt Test, Cardiologia Pediatrica;
- Chirurgia vascolare;
- Dermatologia;
- Medicina fisica e riabilitazione (Recupero e riabilitazione funzionale);
- Ortopedia e traumatologia;
- Reumatologia;
- Attività di diagnostica per immagini, limitatamente a Ecografia;
- Presidio ambulatoriale di medicina fisica e riabilitazione;
- Funzione di governo aziendale della formazione continua;

3. di concedere l'accREDITAMENTO di cui ai punti 1. e 2. con le seguenti prescrizioni a cui le suddette strutture dovranno adempiere entro il tempo stabilito e i cui esiti saranno sottoposti ad una ulteriore valutazione dell'OTA:

- entro il 20/06/2024 dovranno essere trasmessi i seguenti documenti:
  - a. Riesame di Direzione di fine 2023;
  - b. Esiti degli audit eseguiti con evidenza delle eventuali azioni correttive/di miglioramento attivate;
  - c. Aggiornamento piano degli indicatori con rilevazione degli indicatori definiti per singola sede erogativa e chiara descrizione dell'indicatore;
  - d. Evidenza dei controlli semestrali ed annuali effettuati sull'impianto idrico per il rischio legionellosi, come previsto dal DVR della Struttura datato 25/01/2023;
  - e. Evidenza dell'effettuazione delle tarature dei termometri della piscina riabilitativa;
  - f. Evidenza della dotazione di un termometro per il frigo dove viene conservata l'adrenalina per il Poliambulatorio di Sassuolo;
  - g. Documento che descriva la modalità di raccolta del fabbisogno formativo per l'anno 2024 e relativo piano di formazione, comprensivo delle attività di retraining per il rinnovo dei certificati BLS/D;
  - h. Solo nel caso di personale assunto successivamente a giugno 2023, evidenza dei percorsi di inserimento e relativa valutazione;

4. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell'atto autorizzativo/presa d'atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

5. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dall'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013, così come disposto dalla delibera di Giunta regionale n. 157/2024;

6. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 18  
MARZO 2024, N. 5612

**Accreditamento istituzionale struttura sanitaria privata denominata Poliambulatorio F Medical di Ferrara**

## IL DIRETTORE

Visto l'art. 8 quater del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale l'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla Regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private e ai professionisti che ne facciano richiesta, nonché alle organizzazioni pubbliche e private autorizzate per l'erogazione di cure domiciliari, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019 "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008", specificando che, ai sensi:

- dell'art. 12, comma 3, l'accreditamento concesso ha validità quinquennale;
- dell'art. 13, comma 3, l'Organismo Tecnicamente Accreditante (OTA) effettua le verifiche di competenza riguardo al possesso dei requisiti di accreditamento;
- dell'art. 15, comma 5, in caso di risultanze negative della verifica dell'OTA, sarà disposto un accreditamento con prescrizioni di adempimenti finalizzati al superamento delle criticità evidenziate, indicando il tempo concesso per la loro risoluzione;
- dell'art. 16, le strutture sanitarie accreditate, nell'ambito delle attività di monitoraggio, possono essere assoggettate, altresì, ad ulteriori visite di sorveglianza;
- dell'art. 17, nel caso in cui venga riscontrato il mancato possesso dei requisiti di accreditamento che comporti gravi compromissioni della qualità dell'assistenza e della sicurezza, o nel caso di violazione grave e continuativa degli accordi stipulati con le strutture del Servizio Sanitario Regionale, o di perdita dei requisiti soggettivi, l'accreditamento concesso, potrà essere sospeso o revocato, in tutto o in parte, previa diffida;
- dell'art. 18, comma 1, l'eventuale domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno novanta giorni prima della data di scadenza dell'accreditamento;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, e successive modificazioni e integrazioni, n. 1332/2011 e n. 1943/2017, relativamente ai requisiti generali e specifici per l'accreditamento delle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna;
- n. 1056/2015 e n. 603/2019, relativamente al Piano regionale sulle indicazioni del contenimento dei tempi di attesa e alle modalità di semplificazione dell'accesso;
- n. 426/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;
- n. 886/2022 relativamente alle nuove disposizioni operative in materia di accreditamento delle strutture sanitarie in attuazione della l.r. 22/2019;
- n. 2114/2022 "Individuazione, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.R. 22/2019, del Coordinatore per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie";
- n. 1023/2023 che ha approvato, da ultimo, gli indirizzi di programmazione regionale in materia di accreditamento delle strutture sanitarie;

Vista la domanda di accreditamento istituzionale pervenuta il 20/11/2023, e successive integrazioni del 19/02/2024 e del 6/03/2024, inviata dal Legale rappresentante della Società F Medical S.r.l., con sede legale in Ferrara, per la struttura sanitaria privata Poliambulatorio F Medical, Via Darsena n. 84/86, Ferrara;

Viste le risultanze dell'istruttoria amministrativa in capo al Coordinatore regionale per l'autorizzazione e l'accreditamento e al Responsabile del Settore Assistenza Territoriale, sulla documentazione presentata;

Dato atto che il Settore regionale competente ha disposto i necessari accertamenti riguardo alla sussistenza dei requisiti soggettivi previsti e delle condizioni necessarie per la concessione dell'accreditamento, e che, a tal riguardo, il presente atto potrà essere oggetto di revisione nel caso, in esito a tali verifiche, insorgessero elementi ostativi;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii;

Rilevato che, ai sensi del citato art. 8 quater, comma 2, del DLgs 502/1992, e successive modificazioni, l'accreditamento di cui al presente provvedimento non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del medesimo decreto legislativo relativamente alle attività e prestazioni effettivamente svolte;

Richiamato:

- l'art. 23, comma 2, della l.r. n. 22/2019, che sancisce la validità dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio adottati in attuazione della legge regionale 19 febbraio 2008, n. 4, e ne fa salvi gli effetti;

- il D.Lgs. n. 159/2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;
- il D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- la DGR n. 468/2017 inerente il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;
- la DGR n. 157 del 29/01/2024 “Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione”;
- la determina dirigenziale n. 2335/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dell'istruttoria endoprocedimentale in capo al Responsabile del Settore Assistenza territoriale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le risultanze istruttorie di cui in premessa, alla struttura sanitaria privata denominata Poliambulatorio F Medical, sita in Via Darsena n. 84/86, Ferrara, l'accreditamento istituzionale, con validità quinquennale e decorrenza dalla data di adozione del presente provvedimento, per:

le seguenti attività (visite ed altre prestazioni) erogabili in ambulatorio medico di:

- Cardiologia, limitatamente a Ecocardiografia;
- Gastroenterologia;
- Ostetricia e ginecologia, con Ecografia Ostetrico Ginecologica e Isteroscopia Diagnostica e con esclusione di Colposcopia e Fisiopatologia Prenatale;
- Urologia;

le seguenti attività erogabili in ambulatorio chirurgico di:

- Chirurgia vascolare, Angiologia, Flebologia;
- Dermatologia;
- Ortopedia e traumatologia;
- Urologia;

le seguenti attività erogabili in ambulatorio endoscopico di:

- Gastroenterologia;
- Attività di diagnostica per immagini:
- Radiologia convenzionale Monosettoriale (Mammografia, Ortopantomografia) e Polisettoriale;
- RM settoriale 0,34 Tesla;
- Ecografia;
- MOC;
- Cone Beam CT;
- Punto Prelievi;

e per la Funzione di governo aziendale della formazione continua;

2. di concedere l'accreditamento di cui al punto 1. con la seguente prescrizione:

- attivare le opportune azioni per un migliore allineamento ai requisiti generali di accreditamento;
- rendere disponibile la relativa documentazione al momento della verifica tecnica dell'OTA, che, ai sensi dell'art. 15, comma 4, della LR 22/2019, sarà effettuata entro 6 mesi dalla concessione dell'accreditamento;

3. che è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo, nonché alla tipologia di attività e di prestazioni erogate, previa acquisizione dell'atto autorizzativo/presa d'atto da parte del Comune territorialmente competente, se dovuto;

4. di disporre la ulteriore pubblicazione prevista dall'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013, così come disposto dalla delibera di Giunta regionale n. 157/2024;

5. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE LUCA BALDINO



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE 17 APRILE 2024, N. 7746

**LR 3 luglio 1989, n. 23 approvazione del corso di formazione per Guardie Ecologiche Volontarie e delle relative attività di svolgimento proposto dal Raggruppamento delle Guardie Giurate Ecologiche Volontarie di Reggio Emilia**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la legge regionale 3 luglio 1989, n. 23 “Disciplina del Servizio Volontario di Vigilanza Ecologica” e la relativa Direttiva attuativa approvata con deliberazione di Giunta regionale 30/10/2023, n. 1848;

Dato atto:

- che con la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo territoriale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” è stato modificato l’assetto delle competenze previsto dalla L.R. n. 23/1989;

- che con l’art. 15, comma 1, della L.R. n. 13/2015, per tutte le materie previste dal capo I del titolo II della medesima legge, vengono poste in capo alla Regione le funzioni di:

- indirizzo, anche attraverso apposite direttive;
- pianificazione e programmazione, compresa l’erogazione di contributi e benefici economici;
- sviluppo e coordinamento delle conoscenze territoriali e dei sistemi informativi;

- che l’art. 16, comma 3, lett. c) della L.R. n. 13/2015, prevede invece che la Regione svolga mediante l’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia, le funzioni già conferite alle Province ai sensi della L.R. n. 23/89, fatta salva l’applicazione degli artt. 6 (incarico alle Guardie Ecologiche Volontarie) e 7 (sospensione e revoca dell’incarico) della medesima legge;

Vista la deliberazione di Giunta regionale 30 ottobre 2023, n. 1848 avente ad oggetto “Servizio volontario di vigilanza ecologica svolto dalle Guardie ecologiche volontarie (L.R. 3 luglio 1989, n.23) - Direttiva regionale in merito alla disciplina del servizio di volontariato di vigilanza ecologica (L.R. n. 23/1989)” che precisa le funzioni esercitate dalla Regione e dall’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia (ARPAE) in tale materia;

Dato atto che con la sopracitata deliberazione 1848/2023:

- la redazione e l’approvazione dei programmi dei corsi di formazione delle Guardie Ecologiche Volontarie e le relative modalità di svolgimento con l’obiettivo di omogeneizzare il percorso formativo a livello regionale, è posta in capo alla Regione, così come stabilito all’Allegato A della stessa;

- è stato definito il programma tipo per il corso di formazione delle aspiranti GEV indicando un riferimento univoco sul territorio regionale per tutti i diversi raggruppamenti provinciali;

Constatato che il Raggruppamento delle Guardie Giurate Ecologiche Volontarie di Reggio Emilia ha inviato il programma di un corso di formazione, conservato agli atti del Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane con nota Prot\_\_15\_04\_2024\_0392158\_E;

Considerato che:

- il calendario del corso è da ritenersi definitivo ed eventuali variazioni dovranno essere comunicate per iscritto al Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane;

- il corso si svolgerà sia in presenza che on line, attraverso la piattaforma ZOOM, prevedendo:

- lezioni teoriche che si terranno nelle giornate di martedì ed alcuni giovedì, come da calendario, dalle ore 20.30 alle ore 23.30;

- esercitazioni;

- uscite sul territorio;

- il corso sarà articolato in unità formative per un totale di 83 ore, di cui 60 ore di lezione teorica, 8 ore di esercitazioni, 15 ore di uscite sul territorio;

- le lezioni si svolgeranno secondo il calendario del corso di cui all’allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l’effettiva presenza delle aspiranti GEV al corso deve essere documentata utilizzando la modulistica prevista nella deliberazione di Giunta regionale 1848/2023;

- saranno ammessi all’esame i candidati che avranno partecipato al corso per almeno tre quarti delle 83 ore stabilite dal presente corso di formazione, così come previsto dalla D.G.R. n. 1848/2023;

- al termine del percorso formativo il presidente del Raggruppamento delle Guardie Giurate Ecologiche Volontarie

di Reggio Emilia invierà ad ARPAE l'elenco dei candidati ammessi all'esame attestando contestualmente la veridicità delle ore obbligatorie frequentate dai candidati;

Ritenuto che le materie da trattare in tale corso di formazione risultano coerenti con quanto previsto in materia dalla Direttiva regionali sopra richiamata;

Ritenuto pertanto di approvare il corso di formazione presentato dalle Guardie Giurate Ecologiche Volontarie di Reggio Emilia;

Visti:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 del "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la determinazione dirigenziale 25 marzo 2022, n. 5615 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa", con la quale, tra l'altro, è stato conferito l'incarico di Responsabile del Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane al Dr. Gianni Gregorio;

- la deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2008 n. 2416, "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modifiche e integrazioni;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- 24/5/2021 n. 771 che conferisce fino al 31/5/2024 "Rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- 10 aprile 2017, n. 468 "Il sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";

- del 7 marzo 2022, n. 325 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- del 21 marzo 2022, n. 426 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- del 27 novembre 2023 n. 2077, "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

- del 22 dicembre 2023, n. 2317 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 gennaio 2024.";

- del 22 dicembre 2023, n. 2319 "Modifica degli assetti organizzativi della giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

- del 29 gennaio 2024, n. 157 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026";

- Richiamata inoltre la determinazione del 9 febbraio 2022, n. 2335 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022.";

Richiamato inoltre, in ordine agli obblighi di trasparenza e al sistema dei controlli interni, il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;

Vista la determinazione dirigenziale 24 novembre 2017 n. 19063 "Provvedimento di nomina del responsabile del procedimento ai sensi degli art. 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. n. 32/1993";

Attestato che:

- il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

- il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di approvare il corso di formazione per il Raggruppamento delle Guardie Giurate Ecologiche di Reggio Emilia, così come strutturato in Allegato 1 parte integrante e sostanziale al presente atto;

2) di richiedere al presidente del raggruppamento delle Guardie Ecologiche Volontarie di Forlì, al termine del percorso formativo, di inviare ad ARPAE l'elenco dei candidati ammessi all'esame attestando contestualmente la veridicità delle ore obbligatorie frequentate dai candidati;

3) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto, comprensivo degli allegati, parte integrante e sostanziale

della presente deliberazione, nel BURERT (Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico).

Il Responsabile di Settore  
Gianni Gregorio



Programma Corso GGEV 2024 - RAGGRUPPAMENTO DI REGGIO EMILIA  
DGR 1848 30/10/2023 direttiva regionale in merito alla disciplina del servizio di volontariato di vigilanza ecologica l.r. 23/89



## Programma Corso GGEV 2024 - RE

### DGR 1848 30/10/2023 direttiva regionale in merito alla disciplina del servizio di volontariato di vigilanza ecologica l.r. 23/89

ore

LEZIONE n°	Riferimento ai moduli regionali All.6	Data modalità video conferenza + gruppo in sede	TITOLO ed obiettivi	RELATORE ed Ente o Associazione o Qualifica	INDICE ARGOMENTI TRATTATI	teoria	Uscite	Esercitazioni
1	Unità 01/2 Punti 1,2,3,4,5	martedì 23 apr	Presentazione del corso. LR 23/89E e disciplina del servizio volontario di vigilanza ecologica <i>Obiettivo: introduzione al ruolo GEV</i>	Relatori: presidente GGEV Borettini M. Luisa e vice presidente Eprani Stefano GGEV RE	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il servizio di vigilanza ecologica volontaria nell'ordinamento regionale.</li> <li>2. L.R. 3 luglio 1989, n. 23 "Disciplina del servizio volontario di vigilanza ecologica".</li> <li>3. I Raggruppamenti delle GEV: organizzazione, regolamenti, struttura, attività, convenzioni e programmi.</li> <li>4. La riforma del sistema di governo regionale e locale, Province, Comuni e loro Unioni L.R. n.13/2015 (Capo I - Sezioni I-II-III-V).</li> <li>5. Cenni sull'ordinamento regionale delle associazioni di volontariato e Codice del Terzo Settore, RUNTS.</li> </ol>	2		
2	Unità 02/1 Punti 1,2,3	giovedì 02 maggio	Nozioni generali di ecologia e principi di sviluppo sostenibile <i>Obiettivo: le basi teoriche dell'ecologia</i>	Dott Luca Antoni GGEV e responsabile oasi LIPU Bianello	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il concetto di ecosistema, di biocenosi, di catena alimentare, di piramide ecologica, di popolazione.</li> <li>2. Gli ecosistemi e loro funzionamento.</li> <li>3. Il concetto di sviluppo sostenibile e di tutela della biodiversità.</li> </ol>	2,5		



Programma Corso GGEV 2024 - RAGGRUPPAMENTO DI REGGIO EMILIA  
DGR 1848 30/10/2023 direttiva regionale in merito alla disciplina del servizio di volontariato di vigilanza ecologica l.r. 23/89



3	Unità 01/3 Punti 1,2,3	martedì 07 maggio	Figura giuridica e Organizzazione delle GEV  Obiettivo: le competenze delle GEV	Relatori Minarelli Valerio e Corsi Paolo FEDERGEV e GEV PARMA	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. La figura e la funzione della GEV nell'ordinamento regionale e il suo ambito di competenza.</li> <li>2. Le Direttive regionali di attuazione della L.R. n. 23/1989.</li> <li>3. Requisiti e doveri della Guardia Ecologica Volontaria.</li> <li>4. Appartenenza al Corpo Provinciale GEV, codice deontologico.</li> <li>5. il Coordinamento regionale FEDERGEV E.R.</li> </ol>	2,5	
4	Unità 02/4 Punti 1,2,3	Giovedì 09 maggio	Geomorfologia dell'Emilia-Romagna. Elementi di cartografia  Obiettivo: fornire strumenti x la lettura dei luoghi e del paesaggio	Dott. Matteo Benevelli e dott. Deborah Lervini CEAS Unione TRESINARO	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. La geografia dell'Emilia-Romagna.</li> <li>2. Elementi di cartografia: orientamento, carte topografiche e tematiche, scala, curve di livello.</li> <li>3. Utilizzo della cartografia e degli strumenti digitali: cartografia interattiva regionale, GPS.</li> <li>4. La rete sentieristica regionale (CAI, Alta Via dei Parchi, Ciclovie dei Parchi, ecc.).</li> </ol>	2,5	
5	Unità 01/1 Punti 1,2,3,4,5 + Unità 01/5 Punto 1	Martedì 14 maggio	Le norme del TULPS e relativo Regolamento  Obiettivo: determinare le norme su cui è basata l'attività di guardie volontarie	Corsi Paolo FEDERGEV e GEV PARMA	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. TULPS Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza e suo Regolamento (R.D. n. 773/1931 e R.D. n. 635/1940</li> <li>2. La guardia giurata nella legislazione di Pubblica Sicurezza.</li> <li>3. I poteri ed i compiti particolari delle guardie giurate volontarie.</li> <li>4. La qualifica di pubblico ufficiale e suo ruolo.</li> <li>5. Competenze della Polizia Giudiziaria. +++++</li> </ol> <p>1. Tecniche di rilevazione e accertamento di infrazioni comportanti l'applicazione di sanzioni pecuniarie</p>	3	



Programma Corso GGEV 2024 - RAGGRUPPAMENTO DI REGGIO EMILIA  
DGR 1848 30/10/2023 direttiva regionale in merito alla disciplina del servizio di volontariato di vigilanza ecologica l.r. 23/89



6	Unita 01 /4 punti 1,2,3,4,5	Giovedì 16 maggio	Rilevazione ed accertamento di infrazioni comportanti l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie <i>Obiettivo: le norme su cui si basano accertamento e verbalizzazione</i>	Corsi Paolo Agente ambientale Polizia Municipale e GGEV Parma	<ol style="list-style-type: none"> <li>Legge sulla depenalizzazione: L.24 /11/1981, n. 689 "Modifiche al sistema penale".</li> <li>L.r. 28/04/1984, n. 21 e ss.mm. "Disciplina dell'applicazione delle sanzioni amministrative di competenza regionale.</li> <li>Il verbale di accertata violazione.</li> <li>Gli illeciti amministrativi e penali.</li> <li>L'identificazione del trasgressore.</li> <li>Accertamento della violazione, contestazione, notifica e pagamento in misura ridotta.</li> <li>Il sequestro amministrativo e il verbale di sequestro</li> </ol>	3	
	U1	domenica 19 maggio	-	GGEV ESPERTA DIRCE SOLIANI	AREA ZSC-ZPS di RETE NATURA 2000 GOLENA DEL PO DI GUALTIERI, GUASTALLA E LUZZARA codice IT4030020 FLORA e FAUNA RIPARIALE	2	
7	Unita 02 /3 punti 1,2,3,4,5	Martedì 21 maggio	La fauna selvatica in Emilia-Romagna <i>Obiettivo: dare un panorama delle specie di vertebrati omeotermi presenti e delle norme di protezione</i>	Dot. Luca Matteo Artoni Luca biologo esperto e GGEV Reggio	<ol style="list-style-type: none"> <li>Le specie faunistiche protette presenti sul territorio regionale.</li> <li>La Direttiva Uccelli (Direttiva n. 79/409/CEE).</li> <li>L.157/92 Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio.</li> <li>DPR 357/97 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.</li> <li>La fauna selvatica e la fauna protetta della Provincia di riferimento.</li> <li>Le specie esotiche invasive del DLgs 15/12/2017, n. 230 "Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22/10/2014, recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive".</li> </ol>	3	



Programma Corso GGEV 2024 - RAGGRUPPAMENTO DI REGGIO EMILIA  
DGR 1848 30/10/2023 direttiva regionale in merito alla disciplina del servizio di volontariato di vigilanza ecologica l.r. 23/89



8	Unita 02 /2 punti 1,2,3,4,5,6,7	Giovedì 23 maggio	La vegetazione e gli habitat protetti dell'Emilia-Romagna. Obiettivi: gli habitat vegetazionali ed il loro valore, le specie floristiche protette con riferimento alla prov. di RE	Relatore: Morelli William Esperto botanico	7. Introduzione alla normativa regionale 1. Introduzione alla conoscenza della flora e della vegetazione dell'Emilia-Romagna. 2. Gli aspetti vegetazionali del territorio costiero, pianiziale, collinare e montano. 3. La Direttiva Habitat (Habitat e flora) 4. La flora protetta dell'Emilia Romagna 5. li habitat protetti dell'Emilia-Romagna. 6. Vegetazione e la flora spontanea della prov. di Reggio Emilia. 7. Introduzione alla normativa regionale L.R. n. 2/1977 art. 15.	3		
U2	Domenica 26 maggio		Cassa d'espansione Tresinaro località Cai dei Frati a Rio Saliceto (RE)	GGEV esperte: E. Tampelloni, E. Tonacci.	Area ZPS di RETE NATURA 2000. CODICE IT4030019 Ente Gestore Regione Emilia Romagna Regolamento di accesso e norme di pesca Garzaia di importanza provinciale	2		
9	Unita 03 /10 punti 1,2 + Unità 03/3 Punti 2,3	martedì 28 maggio	Tutela del paesaggio e del verde urbano. Regolamenti comunali e ordinanze sindacali in materia ambientale. +++++ La tutela degli alberi monumentali in Emilia-Romagna. Obiettivi: le norme e limiti di tutela del verde pubblico e privato	Relatore: M. Luisa Borettni biologa Presidente GGEV - RE	1. Dlgs 42/04 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 L.6/07/2002, n. 137" -Parte III. Cenni al Piano territoriale paesistico regionale e alla pianificazione urbanistico territoriale provinciale e comunale". 2. Regolamenti del verde urbano e ordinanze sindacali in materia di tutela dell'ambiente. 3. L.n°10 /2013 Art.7 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani". 4. Tutela alberi monumentali e boschi vetusti. L.R. n°20 del 2023 e DGR 512 25/03/24 direttiva regionale applicativa della l.r n. 20/2023 per la conservazione degli alberi monumentali	2,5		



Programma Corso GGEV 2024 - RAGGRUPPAMENTO DI REGGIO EMILIA  
DGR 1848 30/10/2023 direttiva regionale in merito alla disciplina del servizio di volontariato di vigilanza ecologica l.r. 23/89



10	Unita 03/5 punti 1,2	martedì 4 giugno	Regolamentazione della raccolta e della commercializzazione dei funghi e dei tartufi obiettivi: i funghi epi- ed ipogei più diffusi/ la loro biologia, le cautele e le norme	Relatore : Cocchi Luigi Ass. Micologica Bresadola	1. L.r. 2/09/1991, n. 24 "Disciplina della raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi nel territorio regionale in attuazione della legge 16/12/85 n. 752" e sue modifiche. 2. L.r. 2/04/1996 n. 6 "Disciplina della raccolta e della commercializzazione dei funghi epigei spontanei nel territorio regionale. Applicazione della L. 23/08/1993 n. 352.	3		
11	Unita 03 /13 punti 1 + unità 03/3 punto 1	Giovedì 06 giugno	Rete escursionistica dell'Emilia Romagna + La flora protetta e i prodotti del sottobosco obiettivi: conoscere le norme di tutela dei sentieri i limiti di raccolta della flora e dei prodotti del sottobosco.	Relatore: Franco Torreggiani GGEV guida escursionistica ambientale	1. art. 13, l.r. 26 /07/2013, n. 14 "Rete Escursionistica dell'Emilia-Romagna e valorizzazione delle attività escursionistiche" +++++ 1. l.r. n. 2/1977 "Provvedimenti per la salvaguardia della flora regionale. Istituzione di un fondo regionale per la conservazione della natura.". l.r. n°2 /1977 Art. 6. prodotti del sottobosco.	2		
U3	domenica 09 giugno		Gessi Messiniani Reggiani - Borzano di Albinea	Dott. Massimo Gigante GGEV	AREA ZSC RETE NATURA 2000 codice IT4030017 CA' DEL VENTO, CA' DEL LUPO, GESSI DI BORZANO Ente gestore Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia centrale Area compresa nel "Paesaggio protetto collina reggiana"		2	





Programma Corso GGEV 2024 - RAGGRUPPAMENTO DI REGGIO EMILIA  
DGR 1848 30/10/2023 direttiva regionale in merito alla disciplina del servizio di volontariato di vigilanza ecologica l.r. 23/89



12	Unita 03 /01 punti 1,2,3,4,5,6	martedì 12 giugno	Il sistema delle aree naturali protette in Emilia-Romagna.  Obiettivo: inquadrare le diverse forme di tutela di competenza regionale e l'Ente Parchi delegato alla loro gestione	Dott. Valerio Fioravanti Ente parchi e Biodiversità dell'Emilia Centrale	1. L. 6/12/1991 n. 394 "Legge quadro sulle aree protette". 2. L.r. 17/02/2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti Rete Natura 2000". 3. L.r. 23/12/2011, n. 24 "Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stivone e del Piacenziano." 4. Regolamenti delle aree naturali protette. 5. L.r. 27/12/2018, n. 24 Disposizioni collegate alla L. r. di stabilità per il 2019 art. 16 6. L.r. 30/07/2015, n. 13 Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unione successive modificate (Capo I – Sezione III "Parchi e Biodiversità").	3	2
ES n 1	sabato 15 giugno Esercitazione pratica In sede a REGGIO			GGEV Borettini M. Luisa Cirriello Damiana,Chiarì Enrico	compiazione di verbali inerenti infrazioni e di accertata violazione in materia di funghi, tartufi e prodotti del sottobosco.		
13	Unita 03 /02 punti 1,2,3,4,5,6	martedì 18 giugno	La Rete Natura 2000 in Emilia-Romagna  Obiettivo: fornire conoscenze sulle norme determinate dalle protezioni europee	Dott. F.BESIO Regione Emilia Romagna	1. DPR n. 357/97 "Regolamento di attuazione Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali nonché della flora e fauna selvatica". 2. L.r. 17/02/2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti Rete Natura 2000". 3. Misure di conservazione e gestione ZPS ai sensi Direttiva 79/409/CEE, 92/43/CEE, DPR 357/97 e D.M. 184/07". 4. DGR n. 1147/2018 "Approvazione delle Misure Generali di Conservazione, delle Misure Specifiche di conservazione e dei Piani di gestione dei siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e	3	



Programma Corso GGEV 2024 - RAGGRUPPAMENTO DI REGGIO EMILIA  
DGR 1848 30/10/2023 direttiva regionale in merito alla disciplina del servizio di volontariato di vigilanza ecologica l.r. 23/89



				<p>delle modifiche alle delibere n. 1191/2007 e n. 667/2009".</p> <p>5. l.r. 20/05/2021 n. 4 Capo III Disposizioni in materia di Rete natura 2000</p> <p>6. DGR n. 1174/23 "Direttiva Regionale Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.)".</p>		
U4	Domenica 23 giugno	Riserva naturale delle Casse di Espansione del Secchia - Rubiera	Ggev esperte Stefano Eprani Flavio Guerrieri	Area ZSC-ZPS Rete natura 2.000 codice IT4030011 Ente gestore Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia centrale Storia botanica - flora e fauna Riserva Naturale con REGOLAMENTO di accesso e fruizione	2	
14	Unita 03/01 punti 7,8,9 + Unita 03/02 punti 7,8	Martedì 25 giugno	Aree naturali protette nella provincia di riferimento + La Rete Natura 2000 nella provincia di riferimento <i>Obiettivo: fornire il quadro di riferimento provinciale sulle diverse aree protette</i>	Dott. L.Bartoli Ente parchi e Biodiversità dell'Emilia Centrale	3	
U5	Domenica 30 giugno	Riserva Naturale Fontanili di Valle Re - Campegine rete 2000 riserva naturale	GGEV Guida Ambientale Torreggiani Franco	7. Le aree naturali protette presenti nella Provincia di riferimento: caratteristiche, habitat e specie presenti. 8. Eventuali regolamenti vigenti e modalità di fruizione delle aree naturali protette. 9. Le sanzioni amministrative previste all'interno delle aree naturali protette: esempi e casi di applicazioni +++++ 7. I siti della Rete Natura 2000 nella Provincia di riferimento: caratteristiche, habitat e specie presenti. 8. Misure vigenti e modalità di fruizione dei siti: esempi e casi pratici di applicazione delle Misure di conservazione	2	
15	Unita 03/07 punti 1,2,3,4	martedì 02 luglio	La fauna selvatica e ittica in Emilia-Romagna. L'attività venatoria e ittica nelle aree naturali protette e nei siti della Rete Natura	dott. Lorenzo Ferrari Polizia Provinciale Reggio Emilia	2,5	
				1. L.11/02/1992 n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" (cenni). 2. L.r. 15/02/1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modificazioni (cenni).		



Programma Corso GGEV 2024 - RAGGRUPPAMENTO DI REGGIO EMILIA  
DGR 1848 30/10/2023 direttiva regionale in merito alla disciplina del servizio di volontariato di vigilanza ecologica l.r. 23/89



U6	domenica 07 luglio	Fonti di Poiano - Villa Minozzo	GGEV esperta Nadia Lorena Lugari e GGEV dott. Massimo Gigante	AREA ZSC di RETE NATURA 2.000 codice IT4030009 GESSI TRIASSICI Ente gestore Parco Nazionale Tosco-Emiliano Paesaggio fluviale, limiti di pesca. Flora di ripa e bosco.		2		
16	Unita 03/06 punt1,2	Martedì 09 luglio	Relatore: Dott. Massimo Gigante GGEV RE	1. l.r. 31/07/2006 n. 15 "Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna"; 2. Dlgs. 15/12/2017, n. 230 "Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22/10/2014, recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive" relativamente alla fauna minore.		2,5		
17	Unita 03/04 punt1,2,3,4,5	martedì 16 luglio	Relatore Col. Fedele Pier Luigi Carabinieri Forestali	1. R.D.L. 3267/1923 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani". 2. Dlgs. 03/04/2018, n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali". 3. l.r. n. 30/1981 "Incentivi per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse forestali, con particolare riferimento al territorio montano. Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 25/05/1974, n. 18 e 24/01/1975, n. 6.		3		



Programma Corso GGEV 2024 - RAGGRUPPAMENTO DI REGGIO EMILIA  
DGR 1848 30/10/2023 direttiva regionale in merito alla disciplina del servizio di volontariato di vigilanza ecologica l.r. 23/89



				<p>4. Regolamento regionale 1° agosto 2018, n. 3 "Approvazione del Regolamento Forestale Regionale in attuazione dell'art. 13 della L.R. n. 30/1984". 5. L. 21/11/2000 n. 353 "Legge quadro in materia di incendi boschivi".</p>		
18	Unita 03/08 punti 1,2,3,4	martedì 23 luglio	<p><b>Spandimento agronomico dei liquami</b></p> <p><i>Obiettivo: le regole e le loro motivazioni sulla gestione degli ammendanti zootecnici</i></p>	<p>Dott. G.Sasdeli ARPAE Bologna</p> <p>1. DM 25 /02/2016 "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato". 2. Reg. reg. 15/12/ 2017, n. 3 "Regolamento regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue". 3. L.r. 06/03/2007, n. 4 "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali – Capo III Disposizioni in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agroalimentari" "Attuazione del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e forestali del 7/04/2006 – Titolo III Disposizioni e norme tecniche per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento in zone non vulnerabili pratiche agricole obbligatorie". 4. Determinazione dirigenziale n. 19993/2018 "Regolamento regionale n. 3/2017. Decorrenza del divieto di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento; precisazioni e ulteriori norme tecniche in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti d'allevamento, del digestato e delle acque reflue".</p>	3	
U7	Domenica 28 luglio	Riserva naturale Rupe di Campo Tresa – Canossa	<p>GGEV ESPERTI Torreggiani Franco, Malpeli Mauro</p>	<p>Area ZSC DI rete natura 2000 codice IT4030014 compresa nel "Paesaggio protetto collina reggiana" di competenza Ente Parchi e Biod. Emilia Centrale Rocce alberi arbusti erbe delle zone boscate di collina.</p>	3	



Programma Corso GGEV 2024 - RAGGRUPPAMENTO DI REGGIO EMILIA  
DGR 1848 30/10/2023 direttiva regionale in merito alla disciplina del servizio di volontariato di vigilanza ecologica l.r. 23/89



19	Unita 03/09 punt1,2,3	martedì 27 agosto	Abbandono o deposito incontrollato di rifiuti, corretto conferimento nella raccolta differenziata Obiettivo: descrivere le norme di corretta gestione dei rifiuti finalizzata alla riduzione, riuso e riciclo	Relatore: Ing. Boselli Marco direttore di SABAR	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. D.Lgs. 3/04/2006, n. 152 - Parte quarta – "Norme in materia ambientale" con riferimento all'abbandono dei rifiuti.</li> <li>2. I regolamenti comunali sulla gestione dei rifiuti e i gestori di riferimento.</li> <li>3. Regolamento ATERSIR</li> </ol>	2,5		
20	Unita 03/12 punt1,2,3,4	giovedì 29 agosto	Benessere animale e anagrafe canina Obiettivi: chiarire le diverse norme che regolano la corretta gestione degli animali d'affezione	Dott. G. Micagni AUSL RE Servizio Veterinario	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. L. 281/1991 "Legge quadro in materia di animali d'affezione e prevenzione del randagismo".</li> <li>2. L.R. 27/2004 "Norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina".</li> <li>3. L.R.5 /2005 e ss.mm. "Norme a tutela del benessere animale.</li> <li>4. Regolamenti Comunali e cenni di comportamento e modalità di accertamento.</li> </ol>	2,5		
ES	sabato 31 agosto Esercitazione pratica In sede a REGGIO			GGEV Borettini Luisa, Cirfello Damiana, Chiari Errico	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. L.r. 29/09/2003 n. 19 "Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico" e direttive regionali di applicazione.</li> <li>2. L.R. n. 17/1991 "Disciplina delle attività estrattive" e successive modificazioni.</li> </ol>			2
21	Unita 03/11 punt1,2	martedì 03 settembre	Inquinamento luminoso e risparmio energetico Obiettivi: in funzione di eventuali segnalazioni si affrontano le norme corrette di competenza GEV	Dott. Katia Raffaelli Regione E.R.	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. L.r. 29/09/2003 n. 19 "Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico" e direttive regionali di applicazione.</li> <li>2. L.R. n. 17/1991 "Disciplina delle attività estrattive" e successive modificazioni.</li> </ol>	3		



Programma Corso GGEV 2024 - RAGGRUPPAMENTO DI REGGIO EMILIA  
DGR 1848 30/10/2023 direttiva regionale in merito alla disciplina del servizio di volontariato di vigilanza ecologica l.r. 23/89



<b>ES</b> <b>3</b> <b>sabato 07 settembre</b> <b>Esercitazione pratica compilazione verbali</b> <b>In sede a REGGIO</b>	GGEV Boretтини Luisa, Ciriello Damiana, Chiari Errico	<b>compilazione di verbali inerenti infrazioni e di accertata violazione in materia di rifiuti, di fauna minore</b>	<b>2</b>
<b>22</b> <b>Unita 02 /5</b> <b>punti</b> <b>1,2,3,4,5</b> <b>+ Unita01/5</b> <b>punto 2</b>	<b>giovedì 12 settembre</b> <b>Nozioni di informazione e sensibilizzazione in ambito ambientale e Nozioni sulla dinamica di relazione e sui codici di comportamento obiettivi: comunicare in modo efficace e interagire positivamente con pubblico e cittadini nei casi di accertamento</b>	<b>1.</b> Cenni di metodologie per sviluppare interventi di sensibilizzazione in merito all'ambiente. <b>2.</b> Cenni di metodologie di comunicazione. <b>3.</b> Studio di esempi di interventi di informazione e sensibilizzazione ambientale e dei relativi materiali. <b>4.</b> Nozioni sulla dinamica di relazione e sui codici di comportamento	<b>3</b>
<b>ES</b> <b>4</b> <b>sabato 14 settembre</b> <b>Esercitazione pratica</b> <b>In sede a REGGIO</b>	GGEV Boretтини Luisa, Ciriello Damiana, Chiari Errico Eprani Stefano	<b>COMPILAZIONE VERBALI SU ARGOMENTI DIVERSI. ESERCIZI SUI QUIZ REGIONALI</b>	<b>2</b>
<b>TOTALE ORE</b>			<b>60</b>
			<b>15</b>
			<b>8</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE, PESCA E ACQUACOLTURA 10 APRILE 2024, N. 7200

**Ampliamento dell'Area di Tutela Biologica (A.T.B.) Pianasso, ai sensi dell'art.2 comma 1 della L.R. 9/2002**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regio Decreto 30 marzo 1942, n. 327 “Codice della Navigazione” e ss.mm.ii;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n.328 e ss.mm.ii. “Regolamento per l’esecuzione del Codice della navigazione”;

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 e in particolare l’art. 105, comma 2, lett. l) che conferisce alle regioni le funzioni relative al rilascio di concessioni di beni del demanio della navigazione interna, del demanio marittimo e di zone del mare territoriale per finalità diverse da quelle di approvvigionamento di fonti di energia;

Vista la legge regionale 31 maggio 2002, n. 9, così come modificata da ultimo con la L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, recante "Disciplina dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale", e in particolare:

- l’art. 1 “Finalità e principi generali” che prevede:

§ al comma 3, che “l’attività della Regione sia, in particolare, finalizzata allo sviluppo delle attività compatibili con la tutela e la conservazione dell’ambiente, nonché allo sviluppo delle attività di pesca, acquacoltura e delle attività ad esse correlate in quanto compatibili con la conservazione e l’incremento delle risorse alieutiche”;

§ al comma 4, che “l’utilizzazione delle aree demaniali marittime debba garantire la conservazione e la valorizzazione dell’integrità fisica e patrimoniale del bene pubblico oggetto dell’uso e debba pertanto essere esercitata in coerenza con criteri e interventi finalizzati al ripristino dei litorali nelle singole unità fisiografiche”;

- l’art. 2 “Funzioni della Regione”, che prevede:

§ al comma 1, che per le finalità di cui all’art. 1 spettano alla Regioni, tra l’altro, le funzioni di cui previste alla lett. c), "autorizzazione alla pesca del novellame selvatico in mare ed in aree del demanio marittimo secondo quanto previsto dal decreto del Ministro per le politiche agricole e forestali 7 agosto 1996", alla lett. d), "individuazione delle aree di tutela biologica per l’incremento delle risorse alieutiche e l’esercizio delle relative funzioni amministrative, compresa la disciplina delle modalità di utilizzo" e alla lett. d bis), " controllo delle risorse alieutiche nelle aree e zone di tutela biologica";

- l’art. 3 “Funzioni dei Comuni”, che prevede:

§ al comma 1, che la Regione esercita le funzioni amministrative relative al rilascio, rinnovo, modificazione e revoca delle concessioni delle aree del demanio marittimo e di zone di mare territoriale per le attività di pesca, acquacoltura e attività produttive correlate alla tutela delle risorse alieutiche, fatto salvo quanto previsto dall’art. 2, comma 1, lettere c) e d);

- l’art. 7-bis “Controlli per lo sviluppo delle risorse alieutiche nelle aree e zone di tutela biologica”, che prevede:

§ al comma 1, che la Regione, al fine di preservare e incrementare le risorse alieutiche nelle aree e zone di tutela biologica individuate o individuabili con proprio provvedimento, possa predisporre un’attività volta al monitoraggio quali/quantitativo del contesto ambientale e della risorsa alieutica;

§ al 2° comma, che la Regione possa stipulare contratti di servizio o conferire incarichi di studi, ricerche o consulenza a soggetti pubblici o privati individuati in base alla specifica qualificata competenza.

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 2285 del 27 dicembre 2021 recante "Modifiche ed integrazioni delle Direttive per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale ai sensi dell'art. 3 comma 1 della L.R. 31/05/2002 n. 9", in particolare, l’art. 3 del Capo I che, tra l’altro, prevede che l’azione amministrativa della Regione Emilia-Romagna, in materia di uso delle aree del demanio marittimo e delle zone del mare territoriale per le attività di pesca, acquacoltura e attività produttive correlate, debba perseguire le seguenti finalità:

a) garantire la conservazione e la tutela degli ecosistemi locali costieri di foce e marini, con particolare riferimento al rapporto fra le qualità dell’habitat e le condizioni di vita degli organismi acquatici, in quanto elementi più sensibili di tali ambienti;

b) armonizzare le azioni sul territorio per lo sviluppo delle attività di pesca, acquacoltura e delle attività connesse e accessorie in relazione ad un uso sostenibile delle risorse, alla valorizzazione e alla tutela della biodiversità ambientale;

c) promuovere e incentivare la riqualificazione ambientale e, più in particolare, la riqualificazione delle aree costiere salmastre, lagunari, delle foci dei fiumi, del mare, anche attraverso piani di recupero collegati a progetti pilota con il sostegno della ricerca e della sperimentazione associate alla sostenibilità produttiva;

d) sviluppare il comparto ittico in tutti i segmenti economici di cui si compone, privilegiando la promozione di progetti di rinaturalizzazione degli habitat costieri e di sviluppo delle risorse alieutiche, tramite la realizzazione d'aree di tutela riservate alla pesca ed alla riproduzione degli organismi acquatici;

e) promuovere e valorizzare, in ottemperanza alla L.R. 7 novembre 2012, n. 11, le attività collegate alla pesca ricreativa e a quella sportiva in relazione ad un uso sostenibile delle risorse naturali, riconducendo gli impianti già esistenti e quelli di futura realizzazione al contesto paesaggistico e ambientale in cui si collocano;

f) promuovere azioni di recupero e di riequilibrio indirizzate ad una strategia complessiva di tutela mediante la disciplina delle attività di prelievo e, soprattutto, il controllo della riproduzione e delle fasi più delicate della crescita delle forme giovanili, per garantire un adeguato rinnovamento degli organismi acquatici aventi valore commerciale;

g) individuare e valorizzare le aree di riproduzione spontanea, di crescita larvale e post larvale e disciplinare le relative operazioni di pesca e utilizzo degli stocks ittici;

Visto inoltre, l'art. 4 del Capo II della citata D.G.R. n. 2285/2021 nel quale è previsto che la Regione Emilia-Romagna eserciti, in materia di gestione dei beni del demanio marittimo e del mare territoriale, le seguenti funzioni amministrative, in particolare:

- l'adozione dei provvedimenti di rilascio, rinnovo, modifica, proroga, sospensione, revoca o decadenza delle concessioni demaniali marittime, finalizzati:

a) alla pesca del novellame a scopo scientifico e/o di ripopolamento di aree produttive;

b) alla realizzazione di aree di tutela e di valorizzazione ambientale per l'incremento delle risorse alieutiche;

- l'adozione, in conformità a quanto previsto dall'art. 4, comma 3, della L.R. n. 9/2002, di appositi provvedimenti aventi ad oggetto:

a) la disciplina delle modalità di utilizzo delle aree di tutela biologica (A.T.B.) per l'incremento delle risorse alieutiche e l'esercizio delle relative funzioni amministrative secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 1, lett. d) della L.R. n. 9/2002;

b) la disciplina delle modalità di utilizzo delle aree naturali di crescita larvale dei molluschi bivalvi;

Richiamato l'atto di determinazione n. 18662 del 27 ottobre 2020: "Individuazione in via provvisoria dell'area di tutela biologica (A.T.B.) "Porto Canale di Porto Garibaldi e foce Canale Logonovo". Ricognizione delle zone di tutela biologica (Z.T.B.) e delle aree di tutela biologica (A.T.B.) presenti nelle acque antistanti le coste dell'Emilia-Romagna" mediante il quale si è provveduto all'istituzione dell'A.T.B. "Porto Canale di Porto Garibaldi e della foce del Canale Logonovo" e si è proceduto alla ricognizione delle Zone e delle Aree di Tutela Biologica presenti nelle acque antistanti le coste dell'Emilia-Romagna e di seguito indicat:

- Zone di tutela biologica istituite dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, ai sensi di quanto disposto dall'art.98 del D.P.R. n. 1639 del 02/10/1968, ed in particolare:

a) Zona di tutela biologica "Paguro" IT4070026 - SIC - Relitto della piattaforma Paguro, istituita con Decreto MiPAAF del 21/07/1995 e ss.mm. per una superficie di mq. 660.000;

b) Zona di tutela biologica "Fuori Ravenna" istituita con Decreto MiPAAF del 16/03/2004 ss.mm.;

- Aree di tutela biologica individuate dalla Regione Emilia-Romagna:

A. Aree di Tutela Biologica attrezzate con barriere artificiali per il ripopolamento di molluschi e specie ittiche:

1) A.T.B. c.d. "Bevano", individuata nell'ambito d progetto internazionale per la posa con barriere artificiali per il ripopolamento di molluschi e specie ittiche varie;

2) A.T.B. c.d. "Fuori Riccione - Misano Adriatico", individuata con determinazione regionale del Responsabile pro-tempore n. 7495 del 08/06/2007;

B. Aree di Tutela Biologica particolarmente vocate per lo sviluppo larvale e post-larvale di *Tapes* spp., poste all'interno o prospicienti la Sacca di Goro, individuate con determinazione regionale del Responsabile pro-tempore n. 8237 del 29/07/2010:

1) A.T.B. c.d. "Bassunsin sotto o Scanno sotto" per una superficie di mq. 1.654.405;

2) A.T.B. c.d. "Bassunsin sopra o Scanno sopra" per una superficie di mq. 5.503.339;

3) A.T.B. c.d. "Spiaggina" per una superficie di mq. 104.685;

4) A.T.B. c.d. "Gavon della Valazza" per una superficie di mq. 76.374;

5) A.T.B. c.d. "Goara" per una superficie di mq. 141.602;

6) A.T.B. c.d. "Pianasso" per una superficie di mq. 1.147.262;

C. Aree di tutela biologica particolarmente vocate per lo sviluppo larvale e post-larvale di *Tapes* spp e *Chamelea* gallina, Zone demaniali marine antistanti la costa di lido di Volano e lido delle Nazioni:

1) A.T.B. c.d. "Volano-Bocaura" di mq 743.046 individuata con determinazione regionale del Responsabile pro-tempore n. 7329 del 31/05/2012;



2) A.T.B. c.d. “Nazioni” di mq 1.775.958, individuata con determinazione del Responsabile pro-tempore n. 12054 del 27/09/2013;

Considerato che:

- nel sistema di allevamento di *Ruditapes* spp., il recupero del novellame fuoriuscito dagli impianti di allevamento e la sua reimmersione è fondamentale per il processo produttivo;
- la crisi determinata dalla presenza del “granchio blu”, con gravissime conseguenze economiche sulle produzioni, rende ancor più sentita l’esigenza di individuare ulteriori aree adatte alla riproduzione, all’insediamento e allo sviluppo delle larve di *Ruditapes* spp., finalizzate al ripopolamento degli allevamenti
- il novellame di *Ruditapes* spp. si riproduce e si insedia in particolari siti, le c.d. “aree nursery”, nei quali, a seguito di interventi controllati di bonifica dei fondali e di prelievi programmati del prodotto in eccesso, è possibile incrementarne la disponibilità a favore di tutte le imprese titolari di allevamenti nell’area;
- l’individuazione delle Aree di Tutela Biologica, in applicazione dell’art. 2 lett. d) della L.R. 9/2012, appare lo strumento più idoneo al fine di mantenere aree relativamente sicure con condizioni ambientali idonee allo sviluppo della specie in ambiente naturale, consentendo, altresì, il controllo e la pianificazione delle azioni di tutela e prelievo;

Vista l’istanza pervenuta in data 19 giugno 2023, registrata al protocollo generale al n. 19/06/2023.0590630.E, con la quale il Legale rappresentante del Consorzio CON.UNO. (Consorzio Unitario Novellame) con sede a Goro con Via Brugnoli n.298 – P.I. 02079090383 propone l’ampliamento delle A.T.B. “Pianasso” e “Nazioni-Bocaura”;

Vista, in particolare, la Relazione scientifico-biologica “Valutazioni su aree potenzialmente idonee ai fini dell’ampliamento delle A.T.B. Volano-Bocaura e Pianasso” redatta in data 4 giugno 2023 dall’Istituto Delta Ecologia Applicata, presentata a corredo dell’istanza;

Considerato che, ai fini dell’ampliamento dell’A.T.B. “Pianasso” e “Nazioni-Bocaura”, il Settore attività faunistico-venatorie pesca e acquacoltura ha provveduto a convocare Conferenza di Servizi ai sensi dell’art. 14 co.2 della L. 241/1990 e s.m.i., nonché ai sensi della D.G.R. n. 2285/2021 in data 22/06/2023 avente prot. 22/06/2023.0603851.U;

Preso atto dell’esito della Conferenza di Servizi di cui al Verbale redatto in data 15 novembre 2023 prot. n. 154/11/2023.1139139.U;

Richiamati i pareri e atti di assenso rilasciati nell’ambito della Conferenza di Servizi, di seguito indicati:

Visti i pareri e atti di assenso pervenuti:

Ø Parere Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Distretto Reno - Agenzia per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, pervenuto in data 17 agosto 2023 ed assunto al protocollo regionale al n. 17/08/2023.0813223.E (all.1);

Ø Parere Ministero Infrastrutture e della Mobilità sostenibili - Ufficio Circondariale Marittimo di Porto Garibaldi - Sezione Tecnico Amministrativa, pervenuto in data 21 settembre 2023 ed assunto al protocollo regionale al n. 21/09/2023.0966592.E (all.2);

Ø Nulla osta e valutazione di incidenza ambientale Parco del Delta del Po – Ente di gestione per i parchi e la biodiversità – Delta del Po pervenuto in data 10 novembre 2023 e assunto al protocollo regionale al n. 10/11/2023.01116921.E (all.3);

Considerato, inoltre, che;

- il Ministero Infrastrutture e della Mobilità sostenibili - Ufficio Circondariale Marittimo di Porto Garibaldi, in relazione ai soli aspetti di sicurezza della navigazione, ha espresso il seguente parere:

“1. AMPLIAMENTO ATB PIANASSO. Parere favorevole

2. AMPLIAMENTO ATB NAZIONI – BOCAURA. Parere sfavorevole. L’area in questione, sebbene rappresenti una zona di tutela biologica, coincide completamente con il canale di atterraggio di ingresso/uscita dai porti di Goro e Gorino (e con la relativa area di rispetto), dove l’attività di prelievo della risorsa non è compatibile con l’ingresso e l’uscita delle numerosissime unità che stazionano nei predetti porti. Per quanto sopra, l’area in questione potrebbe anche essere riconosciuta come “A.T.B. per il suo valore scientifico-biologico”, ma il passaggio successivo di assentire in concessione il prelievo della risorsa contrasterebbe con la sicurezza della navigazione.”;

- il nulla osta e valutazione di incidenza ambientale Parco del Delta del Po – Ente di gestione per i parchi e la biodiversità – Delta del Po rilasciato con provvedimento n. 267/2023 del 10/11/2023 contiene le seguenti prescrizioni:

· “Le arginature e gli eventuali dossi o barene presenti non dovranno essere utilizzati come appoggi, anche se temporanei, da parte degli addetti alle attività qui disciplinate. ● L’accesso delle imbarcazioni sia per l’attività di monitoraggio, sia per l’eventuale attività di raccolta del seme, nel rispetto delle modalità disciplinate ai seguenti punti, dovrà essere comunicato preventivamente all’Ente di Gestione scrivente. ● Non dovranno insediarsi strutture fisse, piattaforme e attracchi, non dovranno essere installati fari luminosi e radar, la sorveglianza dell’area dovrà essere svolta con modalità atte a rendere impercettibile il disturbo alla fauna presente. ● La delimitazione dell’ATB dovrà essere realizzata solo sulla perimetrazione esterna. ● L’attività di monitoraggio per l’identificazione di banchi naturali, svolto da un ente di ricerca riconosciuto e di comprovata competenza con il compito di coordinare le operazioni, si attuerà al massimo con frequenza mensile e con un massimo di 2 imbarcazioni mantenendo moderata la velocità di navigazione e

non avvicinandosi alle aree emerse (fino a 150 m nel periodo di nidificazione). ● La raccolta del seme, qualora individuata un'area nursery, deve essere definita attraverso un piano di raccolta, da presentare preventivamente al Reparto dei Carabinieri Forestali di Punta Marina, e all'Ente di Gestione Parchi e Biodiversità Delta del Po. Il piano dovrà identificare precisamente l'area, descrivere dettagliatamente le modalità operative e i quantitativi raccogliabili prevedendo il minor numero possibile di imbarcazioni, anche attraverso la diluizione nel tempo di più turni di raccolta, contingentati e scaglionati, in modo da mantenere basso il rapporto tra il numero d'imbarcazioni e la superficie acquatica che non deve mai eccedere la misura di 2 imbarcazioni/ettaro. ● Le imbarcazioni ammesse alla raccolta dovranno essere iscritte alla Licenza di quinta categoria "imbarcazioni asservite agli impianti di acquacoltura" o possedere Licenza di navigazione e trasporto in conto proprio se singolarmente autorizzate dalla Regione in applicazione dell'art. 25, lett. b) della Legge 7 dicembre 1999, n. 472, come da circolare MIPAAF DG\_PEMAC n. 706 del 16 gennaio 2013; in ogni caso, non è ammesso l'uso di imbarcazioni iscritte alla navigazione nelle acque interne. È auspicabile, nel tempo, l'accesso da parte d'imbarcazioni elettriche che garantiscono un minor disturbo e impatto ambientale. ● Per quanto riguarda l'ampliamento dell'area di tutela biologica "Volano-Bocaura" nel tratto di mare limitrofo allo Scanno di Volano fino alla foce, la raccolta dovrà rispettare il periodo di nidificazione dell'avifauna come stabilito dalla Misure Specifiche di Conservazione del sito Natura 2000 in questione. ● Al fine di tutelare la risorsa l'atto autorizzativo o concessorio dovrà prevedere che il prelievo sia immediatamente interdetto a seguito della verifica da parte dell'Istituto scientifico incaricato della significativa presenza di esemplari neo-insediati delle dimensioni (lunghezza) inferiori a 5 mm, da comunicarsi per iscritto ai firmatari del presente accordo. Per presenza significativa si intende una densità media di almeno 30 esemplari/m2 rappresentanti almeno il 50% in numero della popolazione. ● La raccolta dovrà svolgersi attraverso l'uso di attrezzi a norma di legge. Le operazioni di controllo con il compito di far rispettare gli orari di inizio/fine raccolta, registrare entrata/uscita di ciascuna imbarcazione autorizzata, annotare i quantitativi prelevati e segnalare eventuali infrazioni, dovranno posizionarsi in aree possibilmente esterne alla Riserva e in ogni caso in luoghi tali da recare il minor disturbo possibile all'avifauna presente. ● L'eventuale materiale secondario, derivante dalle operazioni di raccolta, quale specie estranee, esemplari rotti o morti, bioclasti dovrà essere redistribuito su un'ampia area. ● A conclusione di ciascuna campagna sarà cura dell'istituto scientifico incaricato di redigere una relazione che descriva le caratteristiche tecniche della campagna; nonché i risultati raggiunti, ovvero i quantitativi di prodotto prelevati. Il documento sarà inviato al Reparto dei Carabinieri Biodiversità di Punta Marina, e al Parco."

Ritenuto quindi di procedere con il presente atto, ad integrazione di quanto stabilito dalla determinazione n. n. 18662 del 27 ottobre 2020, all'ampliamento dell'Area di Tutela Biologica "Pianasso", per l'incremento delle risorse alieutiche ed, in particolare, per la crescita spontanea di molluschi bivalvi delle specie *Rudiapes* spp., a norma dell'art. 2, comma 1°, lett. d) della L.R. n. 9/2002, situata all'interno della Sacca di Goro, come da planimetria parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023, recante "Approvazione piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";
- n. 2360 del 27 dicembre 2022, recante "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";
- n. 2317 del 22 dicembre 2023, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";
- n. 2319 del 22 dicembre 2023, recante "Modifica degli assetti organizzativi della giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi.";

Vista la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022 recante "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

Vista la determinazione del Responsabile del Settore n. 19319 del 12 ottobre 2022 ad oggetto “Nomina dei responsabili del procedimento in carico al Settore attività faunistico-venatorie e sviluppo della pesca ai sensi dell’artt. 5 e ss. della L. n.241/1990 e ss.mm.ii., dell’art. 5 del D.Lgs. n.165/2001 e dell’art. 11 e ss. della L.R. n.32/1990”;

Viste infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il presente provvedimento contiene esclusivamente dati personali comuni la cui diffusione è prevista dall’art. 11 co.5 del Regolamento regionale n. 2 del 31 ottobre 2007 e ss.mm.ii.;

Dato atto che la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le motivazioni esposte in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. Di stabilire, secondo quanto previsto dall’art. 2, comma 1, L.R. n. 9/2002 lett. d), l’ampliamento dell’Area di Tutela Biologica “Pianasso” per l’incremento delle risorse alieutiche e, in particolare, per la crescita spontanea di molluschi bivalvi delle specie *Ruditapes* spp., per una superficie complessiva di mq. 2.2127.460 individuata nella cartografia di cui all’allegato 1, parte integrante del presente atto, e delimitata all’interno dei seguenti vertici individuati mediante le coordinate espresse con il sistema di riferimento Gauss-Boaga Roma 40 (M. Mario) Est:

P1 - 2	2307053.6496	4963279.7628
P2 - 9	2304700.9752	4964528.1397
P3 - 8	2304668.6649	4964392.0970
P4 - 7	2304670.0281	4964203.4362
P5 - 6	2304742.7994	4963297.8189
P6 - 5	2306671.1067	4962619.5385

2. Di escludere che su tali aree la regione Emilia-Romagna possa rilasciare concessioni demaniali marittime per attività di pesca, acquacoltura o attività ad esse correlate o per ogni altra attività che possa mettere comunque a rischio l’equilibrio ambientale ed ecologico di riproduzione, insediamento e sviluppo delle forme giovanili di *Ruditapes* spp., ad eccezione di concessioni espressamente destinate alla gestione della nursery, salvo diversa valutazione e decisione della Regione Emilia-Romagna;

3. Di stabilire che la raccolta di organismi alieutici in tali aree dovrà essere effettuata nel rispetto delle prescrizioni indicate nei pareri rilasciati nell’ambito della Conferenza di Servizi;

4. Di prevedere che, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, la raccolta per il trasferimento in impianti di molluschicoltura o la pesca di molluschi, in tale area, debba essere autorizzata dal competente Settore regionale, e in particolare la raccolta del novellame debba essere autorizzata a norma di quanto previsto dal art.2 lettera c) della L.R. n. 9/2002, tenendo in ogni caso conto della particolare natura di acque interne di demanio marittimo, per cui la competenza sugli strumenti e attrezzature di pesca in tal caso è esclusivamente posta in capo alla Regione, la quale potrà comunque applicare anche in via analogica eventuali disposizioni ministeriali dettate per la pesca marittima delle *Ruditapes* spp.;

5. Di rinviare la disciplina delle modalità di gestione e utilizzo di tali aree, con particolare riferimento alle operazioni di bonifica dei fondali, di raccolta del novellame di *Ruditapes* spp., a successivo atto, da adottarsi, da parte del Settore attività faunistico-venatorie e sviluppo della pesca;

6. Di prescrivere che i trasgressori al presente provvedimento, salvo che il fatto non costituisca reato, siano perseguiti ai sensi della normativa in materia nella vigente formulazione, anche sotto gli aspetti sanzionatori dalle Autorità a ciò preposte;

7. Di far obbligo, a chiunque spetti, di osservare e far osservare il presente provvedimento;

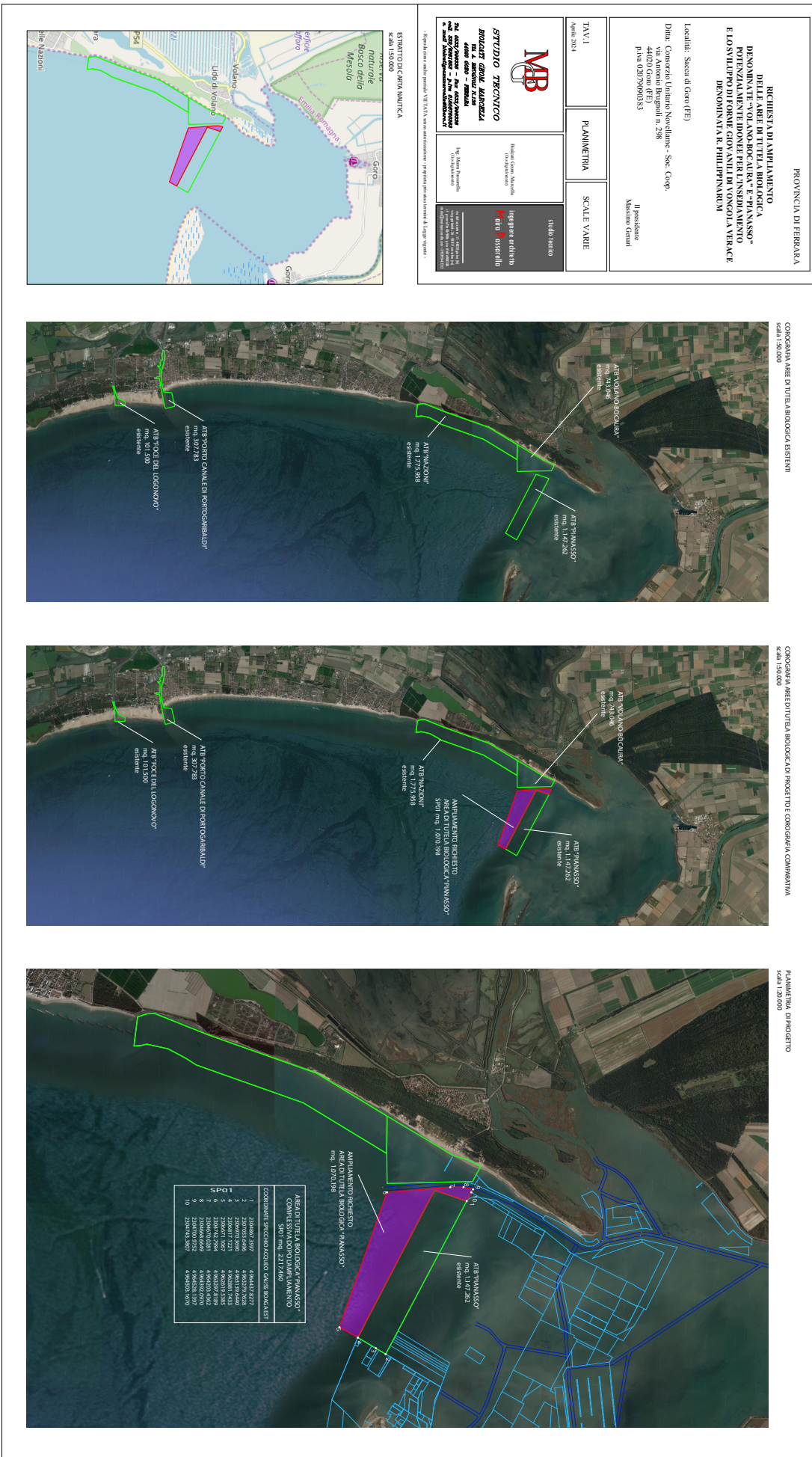
8. Di trasmettere alle Autorità marittime competenti il presente atto per l’annotazione nelle carte nautiche;

9. Di stabilire che il presente provvedimento sia immediatamente esecutivo per ragioni di ordine pubblico e per evitare il depauperamento dell’area per attività di pesca incontrollata;

10. Di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte in narrativa;

11. Di disporre, infine, la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (B.U.R.E.R.T.), dando atto che il Settore Attività faunistico-venatorie pesca e acquacoltura provvederà a darne la più ampia diffusione anche attraverso il portale ER Agricoltura, caccia e pesca.

Il Responsabile del Settore  
Vittorio Elio Manduca



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE 23 APRILE 2024, N. 8241

**Reg. (UE) n. 2115/2021 - PSP 2023/2027 -Interventi SRE01 "Insediamento giovani agricoltori" e SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole in Pacchetto Giovani" - Avviso pubblico regionale DGR 151/2024. Proroga termine presentazione domande di sostegno e conseguente ridefinizione termini procedurali**

## LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- il Regolamento (UE) n.2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2/12/2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n.1306/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n.2021/2289 della Commissione del 21/12/2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n.2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115;
- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7/12/2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;

Visti:

- il "Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna" (di seguito per brevità indicato come CoPSR 2023-2027), adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 99 del 28 settembre 2022, come modificato dal PSP 2023-2027 e successive modifiche;
- il Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (di seguito PSP 2023-2027) ai fini del sostegno dell'Unione, finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, nella versione 2.1. approvata con Decisione di esecuzione della Commissione C(2023)6990 del 23 ottobre 2023 (CCI: 2023IT06AFSP001);
- la deliberazione n. 2171 del 12 dicembre 2023 avente ad oggetto "Reg. (UE) n. 2021/2115 e CoPSR 2023-2027: approvazione delle "Disposizioni comuni per gli interventi strutturali di investimento"";
- la deliberazione n. 151 del 29 gennaio 2024, avente ad oggetto "Reg. (UE) n. 2115/2021 – P.S.P. 2023/2027 - Interventi SRE01 "Insediamento giovani agricoltori" e SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole in pacchetto giovani" - Approvazione Avviso pubblico regionale anno 2024.";
- la deliberazione n. 232 del 12 febbraio 2024, avente ad oggetto "Reg. (UE) n. 2115/2021 – P.S.P. 2023/2027 - Interventi SRE01 "Insediamento giovani agricoltori" e SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole in pacchetto giovani" – Modifiche all'Avviso pubblico regionale anno 2024 di cui alla deliberazione n. 151/2024.";

Atteso che al punto 2 "Presentazione della domanda di premio/contributo" dell'avviso pubblico di cui trattasi è stabilito che "La domanda di premio a valere sul tipo d'intervento SRE01 e l'eventuale domanda di contributo ad essa collegata sul tipo d'intervento SRD01 dovranno essere presentate entro il termine perentorio delle ore 13.00.00 del 30 aprile 2024.

Per la disciplina delle modalità di presentazione delle domande si rinvia al paragrafo 2 delle "Disposizioni comuni"(omissis).

Atteso, altresì, che il paragrafo 2 delle sopracitate "Disposizioni comuni" recita: "**Rettifica della documentazione:**

entro 10 giorni lavorativi dal termine previsto dall'Avviso per la presentazione della domanda di sostegno, è consentita la rettifica della domanda, con le modalità procedurali definite da Agrea, esclusivamente per sanare situazioni in cui i documenti, sebbene caricati, risultino per errore incompleti o errati, ovvero, non siano presenti a causa di malfunzionamenti del sistema informatico. Decorsi tali termini non è consentito effettuare alcuna modifica alla documentazione presentata.

Resta inteso che la documentazione prodotta deve recare data anteriore alla presentazione della domanda di sostegno.”.

Atteso infine che l'avviso pubblico di cui trattasi, al punto 2.3 “Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria”, rimanda al corrispondente paragrafo 2.3 delle “Disposizioni comuni”, ove si stabilisce quanto segue: “**Avvio e responsabili del procedimento:** ai fini dell'avvio del procedimento, le domande saranno istruite a far data dalla scadenza del termine di presentazione delle rettifiche di cui al par. 2 delle presenti disposizioni da parte di ciascun ufficio competente, secondo le modalità definite nelle disposizioni di AGREA sulla presentazione delle domande.

L'Avviso pubblico indica il o i Responsabili del procedimento per le fasi di competenza degli uffici centrali e territoriali, nonché, gli uffici preposti all'istruttoria.

Di norma, l'istruttoria delle domande di sostegno deve concludersi entro 90 giorni dall'avvio.

L'approvazione della graduatoria da parte del Settore centrale dovrà avvenire entro 10 giorni dal ricevimento degli elenchi delle domande ammissibili da parte degli uffici territoriali ovvero entro i termini indicati dall'Avviso pubblico nel caso in cui il Settore centrale sia competente anche per l'intera istruttoria.”

Preso atto che, con note acquisite al protocollo regionale n.Prot.10/04/2024\_0377721\_E, n.Prot.17.04.2024.0402743.E, n.Prot.19.04.2024.0413634.E, n.Prot.19/04/2024.0415717.E e n.Prot.19.04.2024.0415903.E, alcune Organizzazioni professionali agricole hanno rappresentato difficoltà e rallentamenti nel reperimento delle offerte di mercato, nonché ritardi da parte degli enti preposti nel rilascio di certificazioni e documentazione propedeutica alla presentazione delle domande, tali da non consentire il rispetto del sopra citato termine ultimo fissato per la presentazione delle domande di sostegno, corredate dalla prescritta documentazione a supporto;

Considerate le difficoltà evidenziate dalle Organizzazioni professionali agricole regionali e valutata l'opportunità di offrire al maggior numero possibile di giovani agricoltori la facoltà di fruire dei sostegni dedicati per i Tipi di intervento "Insediamento giovani agricoltori" e SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole in pacchetto giovani" del CoPSR 2013-2027;

Dato atto che al punto 3) del dispositivo della citata deliberazione n. 151/2024 è stabilito che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nell'avviso pubblico regionale di cui trattasi, nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione della Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione;

Ritenuto necessario, pertanto, differire il termine di presentazione delle domande di sostegno di cui trattasi e, conseguentemente, i termini procedurali definiti con la predetta deliberazione di Giunta regionale n. 151/2024, come di seguito specificato:

- al punto 2. “Presentazione della domanda di premio/contributo” dell'avviso pubblico di cui trattasi, il termine perentorio entro il quale dovranno essere presentate le domande di premio a valere sul tipo d'intervento SRE01 e delle eventuali domande di contributo ad esse collegate sul tipo d'intervento SRD01 è differito alle **ore 13.00.00 del 14 maggio 2024;**

- in relazione a quanto indicato dal punto 2.3 “Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria”, valutato che il conseguente termine per concludere le istruttorie, quantificato di norma in 90 giorni dall'avvio del procedimento, coinciderebbe con la fine di agosto, periodo nel quale potrebbe essere comunque difficoltosa l'interlocuzione con i richiedenti in caso di necessità istruttorie, il termine entro il quale le Aree finanziamenti e procedimenti comunitari territorialmente competenti dovranno trasmettere al Settore Competitività delle imprese agricole e sviluppo dell'innovazione gli atti formali con indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile e l'indicazione delle priorità e precedenze, nonché le istanze ritenute non ammissibili con espressa motivazione, è fissato al **10 settembre 2024;**

Ritenuto, altresì, di confermare quant'altro stabilito dalla deliberazione n. 151/2024, come modificata dalla deliberazione n. 232/2024;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche e integrazioni;

- la determinazione n. 2335 del 9/2/2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale avente ad oggetto, “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno

2022

- la deliberazione di Giunta regionale deliberazione n. 157 del 29 gennaio 2024 “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2024-2026. Approvazione”;

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche, ed in particolare l’art. 37, comma 4;

Richiamate altresì le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 426 del 21 marzo 2022 “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di agenzia”;

- n. 2317 del 22 dicembre 2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 gennaio 2024”;

- n. 2319 del 22 dicembre 2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;

Viste, infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della predetta deliberazione n. 468/2017;

Viste, inoltre:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 13814 del 18/07/2022 ad oggetto: “Conferimento incarichi di Posizione Organizzativa nell’ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca”;

- la determinazione della Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell’innovazione n. 14754 del 28/07/2022 ad Oggetto “Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm.ii. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993 presso il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell’innovazione.”;

Dato atto, inoltre, che il provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ulteriore, ai sensi dell’art. 26 comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013, come previsto nel sopra richiamato PIAO;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1) di modificare l’avviso pubblico regionale che dà attuazione per l’annualità 2024 agli interventi SRE01 “Insediamento giovani agricoltori” e SRD01 “Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole in pacchetto giovani”, di cui all’Allegato 1 parte integrante e sostanziale alla deliberazione di Giunta regionale n. 151/2024, come segue:

- in relazione al punto 2. “Presentazione della domanda di premio/contributo”, differendo il termine perentorio entro il quale dovranno essere presentate le domande di premio a valere sul tipo d’intervento SRE01 e delle eventuali domande di contributo ad esse collegate sul tipo d’intervento SRD01 alle **ore 13.00.00 del 14 maggio 2024**;

- in relazione a quanto indicato dal punto 2.3 “Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria” e dal corrispondente paragrafo 2.3 delle “Disposizioni comuni”, stabilendo quale termine entro il quale le Aree finanziamenti e procedimenti comunitari territorialmente competenti dovranno trasmettere al Settore Competitività delle imprese agricole e sviluppo dell’innovazione gli atti formali con indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile e l’indicazione delle priorità e precedenza, nonché le istanze ritenute non ammissibili con espressa motivazione, il **10 settembre 2024**;

2) di confermare quant’altro stabilito dalla deliberazione n.151/2024, come modificata dalla deliberazione 232/2024;

3) di stabilire inoltre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell’art. 26, comma 1 del D. Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni regionali di attuazione;

4) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell’innovazione provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, caccia e pesca.

LA RESPONSABILE DI AREA

Giuseppina Felice

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO 23 APRILE 2024, N. 8267

**Approvazione degli elenchi "RFC - EPV - EAPQ" in attuazione delle DGR. n. 70/2014, n. 1467/2007, n. 1499/2014, n. 1666/2016 e n. 1700/2018. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC. Terzo provvedimento 2024**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;
  - n. 17 del 1° agosto 2005 “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro” e ss.mm.ii.;
  - n. 5 del 30 giugno 2011 “Disciplina del sistema regionale dell’istruzione e formazione professionale” e ss.mm.ii.;
- Richiamate le deliberazioni della Giunta Regionale:
- n. 1434/2005 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze”;
  - n. 739/2013 “Modifiche e integrazioni al sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006”;
  - n. 1172/2014 “Modifiche ed integrazioni alla propria deliberazione n. 960 del 30/6/2014 “Approvazione delle modalità di attuazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell’Art. 26 ter comma 3 della Legge Regionale n.17 del 1° agosto 2005 e s.m.i.”;

Viste in particolare le procedure di evidenza pubblica di cui alle deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1467/2007 “Modifiche alla delibera di G.R. 841/06 “Adozione di procedura di evidenza pubblica e approvazione modalità e requisiti per il reclutamento dei ruoli previsti per l’erogazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze previsti dall’Allegato B della delibera di G.R. n.530”;
- n. 70/2014 “Avviso per la presentazione di candidature per ricoprire i ruoli professionali di “Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze” e di “Esperto dei processi valutativi” rivolto al personale delle scuole nell’ambito dell’Istruzione e formazione Professionale”;
- n. 1499/2014 “Avviso per la presentazione di candidature per ricoprire i ruoli professionali di “Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze “e di “Esperto dei processi valutativi” rivolto al personale delle scuole e delle università’ nell’Ambito dei Tirocini di cui alla L.R. 17/2005 così come modificata dalla L.R. 7/2013”;
- n. 1666/2016 “Approvazione requisiti aggiuntivi per la presentazione di candidature per esperti di Area professionale e qualifica (EAPQ) “Maestro di Danza” di cui alla DGR n. 1467/2007”;
- n. 1700/2018 “Approvazione dell’avviso pubblico per la presentazione di candidature per Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze e per Esperto dei processi valutativi rivolto al personale dei soggetti pubblici e privati accreditati alla realizzazione dei Servizi per il Lavoro”;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese n. 10775 del 17/05/2023 “Commissione di validazione degli elenchi dei ruoli esperti previsti per l'erogazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n. 739/2013. Modifica della determinazione n. 9461/2022”;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 177/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.ii.;
- n. 1959/2016 “Approvazione della disciplina in materia di Accredimento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli Artt. 34 e 35 della L.R. 1° Agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.” e ss.mm.ii.;
- n. 201/2022 “Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003”;



- n. 1161/2023 “Modifiche alla DGR n.201/2022 "Criteri e requisiti per l'accredimento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003" e adeguamento DGR n.1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di accreditamento dei servizi per il lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1° agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii”;

- n. 211/2022 “Sistema regionale IeFP. Approvazione dell'elenco degli istituti professionali e relativa offerta di percorsi triennali per la qualifica professionale e di percorsi di IV anno per il diploma professionale attivabili nell'A.S. 2022/2023 - Delibera di Giunta regionale n. 2016/2021”;

- n. 456/2022 “Sistema regionale IeFP. Approvazione dell'elenco degli istituti professionali e relativa offerta di percorsi di IV anno per il diploma professionale attivabili nell'A.S. 2022/2023 - DGR n. 312/2022”;

- n. 2354/2022 “Sistema regionale IeFP. Proroga per l'A.S. 2023/2024 elenchi degli istituti professionali e relativa offerta formativa approvati con le DGR n. 211/2022 e 456/2022”;

- n. 581/2023 “Approvazione delle candidature presentate in risposta all'Avviso per la selezione degli enti di formazione professionali accreditati attuatori e della relativa offerta di qualifiche professionali - Sistema regionale di istruzione e formazione professionale AA.SS. 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026 - Approvato con delibera di Giunta regionale n. 2246/2022”;

Vista la determinazione dirigenziale n. 4814 del 07/03/2024 “Aggiornamento dell'elenco degli organismi accreditati alla formazione professionale di cui alla determinazione dirigenziale n. 27015 del 22 dicembre 2023”;

Richiamate inoltre le determinazioni dell'Agenzia regionale per il lavoro:

- n. 134/2016 “Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento dei servizi per il lavoro, ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm. ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016”;

- n. 145/2016 “Riapprovazione per mero errore materiale dell'Avviso per la presentazione e l'approvazione delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii. già approvato con determina n. 134/2016”;

- n. 1452/2023 “Avviso per la presentazione delle domande di accreditamento ai servizi per il lavoro di cui alla DGR 1959/2016 e ss.mm. ii. e modalità operative per la comunicazione delle variazioni e per il mantenimento dell'accredimento ai servizi per il lavoro. Abrogazione della determina dirigenziale n. 828 del 10/08/2018”;

- n. 554/2024 “Approvazione delle domande e delle variazioni dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro di cui alla DGR 1959/2016 pervenute dal 27/02/2024 al 27/03/2024 - elenco n. 3 anno 2024”;

Richiamata la propria determinazione n. 5070/2024, che approva gli elenchi di Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze (RFC), Esperto dei processi valutativi (EPV) ed Esperto di Area professionale e qualifica (EAPQ) autorizzati a ricoprire i ruoli previsti dal Sistema regionale di Formalizzazione e Certificazione, in esito ai lavori della Commissione di validazione svoltisi in data 05/03/2024, da cui risulta tra l'altro che n. 15 candidature per il ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ) sono state oggetto di comunicazione dei motivi di non validabilità, fatta salva la possibilità di inviare informazioni integrative;

Dato atto che relativamente alle comunicazioni di cui sopra, per:

- n. 6 candidature codici: 19585/2024, 19624/2024, 18072/2024, 19765/2024, 19759/2024, 19538/2024, sono pervenute informazioni integrative, pertanto, le stesse sono ammesse all'istruttoria;

- n. 9 candidature codici: 19704/2024, 19801/2024, 19687/2024, 19658/2024, 19674/2024, 19794/2024, 19793/2024, 19792/2024, 19679/2024, non sono pervenute informazioni integrative;

Dato atto che dal 06/03/2024 al 17/04/2024, sono pervenute n. 59 nuove candidature in risposta agli avvisi di cui alle sopra citate deliberazioni di Giunta regionale n. 1467/2007, n. 70/2014, n. 1499/2014 e n. 1700/2018;

Dato atto, in particolare, che le n. 59 nuove candidature pervenute sono così suddivise:

- n. 25 candidature relativamente al ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ);

- n. 17 candidature relativamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) degli enti di formazione accreditati;

- n. 14 candidature relativamente al ruolo di Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) degli enti di formazione accreditati;

- n. 1 candidatura relativamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro;

- n. 2 candidature relativamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) delle scuole;

Preso atto che la Commissione di validazione di cui alla sopra citata determinazione n. 10775/2023 si è riunita in data 17/04/2024 da remoto mediante tecnologie di videoconferenza e ha valutato, come da verbale agli atti della Segreteria della Commissione del Settore educazione, istruzione, formazione e lavoro:

- n. 59 nuove candidature complessive;

- n. 6 candidature relative al ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ) per le quali sono pervenute informazioni integrative, in riferimento agli esiti dei lavori della Commissione di validazione svoltisi in data 05/03/2024;

Evidenziato che:

- relativamente alle n. 25 nuove candidature relative al ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ), n. 11 candidature sono oggetto di comunicazione dei motivi di non validabilità (ALLEGATO A);

- relativamente alle n. 17 nuove candidature relative al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) degli enti di formazione accreditati, n. 1 candidatura è oggetto di comunicazione dei motivi di non validabilità (ALLEGATO B);

Evidenziato inoltre che relativamente alle n. 6 candidature per il ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ), per le quali è pervenuta informazione integrativa, n. 5 candidature risultano validate (ALLEGATO A);

Dato atto che, con riferimento a esperti già ricompresi negli elenchi approvati, sono pervenute da parte dell'Ente di nuova appartenenza le richieste sotto riportate miranti a integrare i propri ruoli:

- n. 23 candidature codici E565/2006, E1223/2009, E1436/2010, E1576/2011, E1583/2011, E1584/2011, E1667/2011, E2118/2014, E2119/2014, E2120/2014, E2238/2014, E2417/2015, E2564/2015, E3421/2018, E3491/2018, E1449/2010, E1447/2010, E1446/2010, E505/2006, E2515/2015, E1327/2009, E615/2006, E3926/2019, relative al ruolo di EPV degli enti di formazione accreditati;

- n. 18 candidature codici E561/2006, E1224/2009, E1427/2010, E1434/2010, E2121/2014, E2416/2015, E3422/2018, E3555/2019, E4318/2022, E4319/2022, E4436/2022, E3492/2018, E739/2006, E340/2006, E2514/2015, E1623/2011, E613/2006, E3924/2019 relative al ruolo di RFC degli enti di formazione accreditati;

- n. 1 candidatura codice ES1165/2019, relativa al ruolo di EPV delle scuole;

Dato atto, inoltre, che è pervenuta la richiesta di revoca di:

- n. 18 candidature codici E2016/2014, E724/2006, E1380/2010, E1754/2012, E1390/2010, E2452/2015, E2707/2016, E1205/2009, E732/2006, E721/2006, E1206/2009, E611/2006, E2455/2015, E1650/2011, E2021/2014, E1373/2010, E1652/2011, E2684/2016, relative al ruolo di EPV degli enti di formazione accreditati;

- n. 17 candidature codici E3525/2018, E1649/2011, E2017/2014, E617/2006, E1753/2012, E1204/2009, E1378/2010, E1387/2010, E1392/2010, E1653/2011, E1381/2010, E1393/2010, E1384/2010, E2020/2014, E1399/2010, E1651/2011, E717/2006, relative al ruolo di RFC degli enti di formazione accreditati;

Dato atto, inoltre, che si procede alla revoca per aggiornamento della qualifica delle seguenti candidature relative al ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ), codici 6411/2010, 6415/2010, 6414/2010, sostituite rispettivamente dalle candidature codici 19756/2024, 19757/2024, 19788/2024, ricomprese nelle candidature validate di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto, infine, che l'esito complessivo dei lavori della Commissione svoltasi il 17/04/2024 è riportato negli allegati parti integranti e sostanziali del presente atto.

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm in particolare l'art. 23;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 157/2024 "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024-2026. Approvazione";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 719/2023 "Piano Integrato Delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025 - Primo aggiornamento";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1097/2023 "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025. Secondo adeguamento a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2077/2023 "Nomina del responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";

Vista la Legge Regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 468/2017 "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";

- n. 325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 1615/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale” e s.m.;
- n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;
- n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- n. 2317/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;
- n. 2319/2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta Regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;

Richiamate altresì le determinazioni dirigenziali:

- n. 13259/2021 “Individuazione quale responsabile del procedimento della posizione organizzativa Q0000602 "Presidio del quadro normativo e gestione delle procedure dei sistemi di regolazione e funzionamento della formazione e dell'edilizia scolastica"”;
- n. 5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- n. 1652/2023 avente ad oggetto: “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la direzione generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese” con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro” e di Responsabile dell'Area “Biblioteche e Archivi”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

Per le motivazioni sopra indicate e qui integralmente richiamate:

1. di approvare gli elenchi di cui agli allegati, quali parti integranti e sostanziali al presente atto, come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Pervenute, Ammissibili e Validate. Candidature Pervenute, Ammissibili e Non Validabili/”Sospese”, oggetto di comunicazione dei motivi di non validabilità. Candidature Validate. Candidature Non Validate;
- ALLEGATO B) Enti di formazione. Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) ed Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Candidature Pervenute, Ammissibili e Validate; Candidatura EPV Pervenuta, Ammissibile e Non Validabile/”Sospesa”, oggetto di comunicazione dei motivi di non validabilità;
- ALLEGATO C) Enti accreditati per i servizi per il lavoro. Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Candidatura Pervenuta, Ammissibile e Validata;
- ALLEGATO D) Scuole. Esperti dei Processi Valutativi (EPV). Candidature Pervenute, Ammissibili e Validate;
- ALLEGATO E) Revoche di candidature. Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ) per aggiornamento qualifica. Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) ed Esperto dei Processi Valutativi (EPV);
- ALLEGATO F) Passaggi di candidature. Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) ed Esperto dei Processi Valutativi (EPV) degli enti di formazione. Esperto dei Processi Valutativi (EPV) delle scuole;

2. di autorizzare le candidature validate a far parte degli elenchi relativi ai ruoli professionali per la realizzazione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Pervenute, Ammissibili e Validate. Candidature Validate;
- ALLEGATO B) Enti di formazione Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) ed Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Candidature Pervenute, Ammissibili e Validate;
- ALLEGATO C) Enti accreditati per i servizi per il lavoro. Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Candidatura Pervenuta, Ammissibile e Validata;
- ALLEGATO D) Scuole. Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Candidature Pervenute, Ammissibili e validate;

3. di dare atto che le candidature sospese e oggetto di comunicazione dei motivi di non validabilità, di cui all'ALLEGATO A) e all'ALLEGATO B), saranno oggetto di un provvedimento successivo;

4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, tenuto conto di quanto previsto dal PIAO 2023-2025 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013 e ss.mm.ii;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico e sul sito <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

La Responsabile del Settore  
Francesca Bergamini

**Procedimento di cui  
Bando DGR 1467/07**

**ALLEGATO A**

**ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ)**

Candidature prese in carico dal 6/03/2024 al 17/04/2024

**CANDIDATURE PERVENUTE, AMMISSIBILI e VALIDATE**

<b>N</b>	<b>CODICE CAND.</b>	<b>COGNOME E NOME</b>	<b>AREA</b>	<b>QUALIFICA</b>
1	19796/2024	COFELICE PASQUALE	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
2	19851/2024	MARMIROLI ELISA	PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL VERDE	GIARDINIERE D'ARTE PER GIARDINI E PARCHI STORICI
3	19886/2024	GRAMEGNA ANTONIO	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
4	19756/2024	BEATINI FRANCESCO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
5	19757/2024	BEATINI FRANCESCO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI
6	19788/2024	BEATINI FRANCESCO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE
7	19789/2024	BEATINI FRANCESCO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	TECNICO DELLE LAVORAZIONI LATTIERO-CASEARIE
8	19790/2024	BEATINI FRANCESCO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	TECNICO DI PANIFICIO E PASTIFICIO
9	19873/2024	MALASPINA ANDREA	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	TECNICO DI PANIFICIO E PASTIFICIO
10	19891/2024	FLAMIGNI FRANCESCA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	OPERATORE DELLA BELLEZZA E DEL BENESSERE
11	19892/2024	FLAMIGNI FRANCESCA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI
12	19893/2024	FLAMIGNI FRANCESCA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	ESTETISTA
13	19901/2024	BARDHI MARJUS	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA PRODUZIONE DI PASTICCERIA
14	19957/2024	BARBIERI PIERGIORGIO	PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL VERDE	ARBORICOLTORE

**CANDIDATURE PERVENUTE, AMMISSIBILI e NON VALIDABILI / “SOSPESE” – Oggetto di comunicazione dei motivi di non validabilità (art. 10 bis L. 241/1990)**

<b>N</b>	<b>CODICE CAND.</b>	<b>COGNOME E NOME</b>	<b>AREA</b>	<b>QUALIFICA</b>
1	19717/2024	DEGLI ESPOSTI CLAUDIO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI
2	19858/2024	MARFELLA LUIGI	EROGAZIONE SERVIZI DI PULIZIA	OPERATORE DI CURA E PULIZIA DI SPAZI E AMBIENTI
3	19819/2024	DI VENTI GIULIANA	MARKETING E VENDITE	TECNICO COMMERCIALE - MARKETING
4	19848/2024	ZUPPIROLI ILARIA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	ESTETISTA
5	19854/2024	ZUPPIROLI ILARIA	LOGISTICA INDUSTRIALE, DEL TRASPORTO E SPEDIZIONE	TECNICO DELLA LOGISTICA INDUSTRIALE
6	19897/2024	FERRAIOLI VIOLA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	OPERATORE DELL'ACCONCIATURA
7	19898/2024	FERRAIOLI VIOLA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	ACCONCIATORE
8	19907/2024	BATTISTINI IRIDE	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI
9	19906/2024	BATTISTINI IRIDE	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	TECNICO DI PANIFICIO E PASTIFICIO
10	19935/2024	FRANCIA MICHELE	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
11	19764/2024	GAROFALO CRISTINA	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)

**CANDIDATURE VALIDATE - Integrazioni pervenute a seguito di comunicazione ai sensi dell'art. 10bis L. 241/1990 (candidature Commissione del 5/03/2024)**

<b>N</b>	<b>CODICE CAND.</b>	<b>COGNOME E NOME</b>	<b>AREA</b>	<b>QUALIFICA</b>
1	19585/2024	MARGINI GIULIANA	GESTIONE PROCESSI, PROGETTI E STRUTTURE	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI SERVIZI
2	19624/2024	BUZAJ ESERALDA	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA PRODUZIONE DI PASTICCERIA
3	18072/2024	BALESTRA ILARIA	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE PRODOTTI GRAFICI	TECNICO GRAFICO
4	19765/2024	MUNTEANU DOINA	GESTIONE PROCESSI, PROGETTI E STRUTTURE	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI SERVIZI
5	19759/2024	CONFICONI MONIA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	ESTETISTA

**CANDIDATURE NON VALIDATE** (non validabili/sospese in sede di Commissione del 5/03/2024, in assenza di integrazioni o integrazioni non idonee)

<b>N</b>	<b>CODICE CAND.</b>	<b>COGNOME E NOME</b>	<b>AREA</b>	<b>QUALIFICA</b>
1	19538/2024	GIORDANO SONIA	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
2	19704/2024	CAFIERO MARIO	MARKETING E VENDITE	OPERATORE ALLE VENDITE
3	19801/2024	BREVILIERI CHIARA	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
4	19687/2024	CANTARELLI FRANCO	INSTALLAZIONE COMPONENTI E IMPIANTI ELETTRICI E TERMO-IDRAULICI	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI
5	19658/2024	DEL VECCHIO DEVIS	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
6	19674/2024	SCHIAVI CONSUELO	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	ESTETISTA
7	19794/2024	FLAMIGNI FRANCESCA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	OPERATORE DELLA BELLEZZA E DEL BENESSERE
8	19793/2024	FLAMIGNI FRANCESCA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI
9	19792/2024	FLAMIGNI FRANCESCA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	ESTETISTA
10	19679/2024	ZANELLA SILVIA	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)

**Procedimento di cui  
Bando DGR 1467/07**

**ALLEGATO B**

**ENTI DI FORMAZIONE**

Candidature prese in carico dal 6/03/2024 al 17/04/2024

**CANDIDATURE RFC PERVENUTE, AMMISSIBILI e VALIDATE**

<b>N</b>	<b>CODICE CAND.</b>	<b>CODICE ORGANISMO</b>	<b>COGNOME E NOME</b>	<b>RUOLO</b>
1	E4832/2023	283 - Iscom Emilia Romagna	UNNI ANDREA	RFC
2	E4834/2023	283 - Iscom Emilia Romagna	OLVIRRI ARIANNA	RFC
3	E4881/2024	283 - Iscom Emilia Romagna	CARDAMONE MONICA	RFC
4	E4859/2024	12935 - Pianeta Sicurezza	CAFAGNA PAMELA	RFC
5	E4885/2024	11280 - Ottima Formazione	Budini Elide	RFC
6	E4887/2024	11 - AECA	OTTANI GIUSEPPE	RFC
7	E4888/2024	11 - AECA	BELLETTI FABIO	RFC
8	E4891/2024	11 - AECA	LOMBARDELLI ANNALISA	RFC
9	E4892/2024	11 - AECA	FIATO MIRIAM	RFC
10	E4893/2024	11 - AECA	VERZANI ROSANNA	RFC
11	E4894/2024	11 - AECA	GRILLI ELISA	RFC
12	E4897/2024	11 - AECA	RANGONI MARTINA	RFC
13	E4898/2024	11 - AECA	BONGIOVANNI FLAVIA	RFC
14	E4903/2024	9035 - Margotta	Nuccio Deborah	RFC



**CANDIDATURE EPV PERVENUTE, AMMISSIBILI e VALIDATE**

<b>N</b>	<b>CODICE CAND.</b>	<b>CODICE ORGANISMO</b>	<b>COGNOME E NOME</b>	<b>RUOLO</b>
1	E4797/2023	2230 - Centro Studi Opera don Calabria	BALBONI LORENA	EPV
2	E4798/2023	2230 - Centro Studi Opera don Calabria	BERGAMINI ANGELO	EPV
3	E4799/2023	2230 - Centro Studi Opera don Calabria	DE STEFANI THOMAS	EPV
4	E4800/2023	2230 - Centro Studi Opera don Calabria	GAMBA ANGELICA	EPV
5	E4801/2023	2230 - Centro Studi Opera don Calabria	SANDRI SANDRA	EPV
6	E4802/2023	2230 - Centro Studi Opera don Calabria	STEFANI GIACOMO	EPV
7	E4803/2023	2230 - Centro Studi Opera don Calabria	TURRA ELISA	EPV
8	E4831/2023	283 - Iscom Emilia Romagna	UNNI ANDREA	EPV
9	E4833/2023	283 - Iscom Emilia Romagna	OLVIRRI ARIANNA	EPV
10	E4860/2024	12935 - Pianeta Sicurezza	CAFAGNA PAMELA	EPV
11	E4880/2024	2230 - Centro Studi Opera don Calabria	CRISAN CRISTINA	EPV
12	E4884/2024	11280 - Ottima Formazione	RAFFONI DANIELA	EPV
13	E4889/2024	11 - AECA	BELLETTI FABIO	EPV
14	E4895/2024	11 - AECA	GRILLI ELISA	EPV
15	E4896/2024	11 - AECA	RAGAZZINI MIRKA	EPV
16	E4905/2024	837 - CIOFS - FP Emilia Romagna FP	RINALDI CERONI CECILIA	EPV

**CANDIDATURA EPV PERVENUTA, AMMISSIBILE e NON VALIDABILE / “SOSPESA” –  
Oggetto di comunicazione dei motivi di non validabilità (art. 10 bis L. 241/1990)**

<b>N</b>	<b>CODICE CAND.</b>	<b>CODICE ORGANISMO</b>	<b>COGNOME E NOME</b>	<b>RUOLO</b>
1	E4890/2024	11 - AECA	OTTANI GIUSEPPE	EPV

**Procedimento di cui  
Bando DGR 1700/18**

**ALLEGATO C**

**ENTI ACCREDITATI PER I SERVIZI PER IL LAVORO**

Candidature prese in carico dal 6/03/2024 al 17/04/2024

**CANDIDATURA EPV PERVENUTA, AMMISSIBILE e VALIDATA**

<b>N</b>	<b>CODICE CAND.</b>	<b>CODICE ORGANISMO</b>	<b>COGNOME E NOME</b>	<b>RUOLO</b>
1	E4899/2024	172 - For.P.In.	BELTRAMI ARIANNA	EPV

**Procedimento di cui  
Bando DGR 70/2014**

**ALLEGATO D**

**SCUOLE**

Candidature prese in carico dal 6/03/2024 al 17/04/2024

**CANDIDATURE EPV PERVENUTE, AMMISSIBILI e VALIDATE**

<b>N</b>	<b>CODICE CAND.</b>	<b>CODICE ORGANISMO</b>	<b>COGNOME E NOME</b>	<b>RUOLO</b>
1	ES1378/2024	8733 - ISTITUTO PROFESSIONALE "MARIO CARRARA"	LAMBOGLIA MARIO	EPV
2	ES1379/2024	8733 - ISTITUTO PROFESSIONALE "MARIO CARRARA"	QUONDAMATTEO SILVIA	EPV

## ALLEGATO E

## REVOCHE

**Procedimento di cui Bando DGR 1467/2007 - ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ) - REVOCA** candidature relative a qualifiche non più presenti in repertorio a seguito di successiva candidatura riferita alle qualifiche attualmente vigenti - Richieste pervenute dal 6/03/2024 al 17/04/2024

N	CODICE CAND. REVOCATA E QUALIFICA	CODICE CAND. VALIDATA	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	6414/2010 - Op. del servizio distribuzione pasti e bevande	19756/2024	BEATINI FRANCESCO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
2	6415/2010 - Op. della produzione pasti	19757/2024	BEATINI FRANCESCO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI
3	6411/2010 - Op. della ristorazione	19788/2024	BEATINI FRANCESCO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE

**Procedimento di cui Bando DGR 1467/2007 - ENTI DI FORMAZIONE**  
REVOCHE RFC e EPV - Richieste pervenute dal 6/03/2024 al 17/04/2024

N	CODICE CAND.	CODICE ORGANISMO	COGNOME E NOME	RUOLO
1	E3525/2018	6252 - Conform srl	ROSSINI ALESSANDRA	RFC
2	E1649/2011	600 - CNOS-FAP Salesiano Emilia-Romagna per la formazione ed il lavoro	AMADORI CINZIA	RFC
3	E2016/2014	600 - CNOS-FAP Salesiano Emilia-Romagna per la formazione ed il lavoro	AMADORI CINZIA	EPV
4	E2017/2014	600 - CNOS-FAP Salesiano Emilia-Romagna per la formazione ed il lavoro	ARFELLI ALBERTO	RFC
5	E724/2006	600 - CNOS-FAP Salesiano Emilia-Romagna per la formazione ed il lavoro	ARFELLI O RAFFELLI ALBERTO	EPV
6	E617/2006	600 - CNOS-FAP Salesiano Emilia-Romagna per la formazione ed il lavoro	BONACORSI SELMO	RFC
7	E1380/2010	600 - CNOS-FAP Salesiano Emilia-Romagna per la formazione ed il lavoro	BONACORSI SELMO	EPV
8	E1753/2012	600 - CNOS-FAP Salesiano Emilia-Romagna per la formazione ed il lavoro	BONALUME FABRIZIO	RFC
9	E1754/2012	600 - CNOS-FAP Salesiano Emilia-Romagna per la formazione ed il lavoro	BONALUME FABRIZIO	EPV
10	E1204/2009	600 - CNOS-FAP Salesiano Emilia-Romagna per la formazione ed il lavoro	BUTTELLI CLAUDIO	RFC
11	E1390/2010	600 - CNOS-FAP Salesiano Emilia-Romagna per la formazione ed il lavoro	BUTTELLI CLAUDIO	EPV
12	E2452/2015	600 - CNOS-FAP Salesiano Emilia-Romagna per la formazione ed il lavoro	ALFREDO CAPRINI	EPV

13	E1378/2010	600 - CNOS-FAP Salesiano Emilia-Romagna per la formazione ed il lavoro	ALFREDO CAPRINI	RFC
14	E2707/2016	600 - CNOS-FAP Salesiano Emilia-Romagna per la formazione ed il lavoro	CAVALLARI LUCA	EPV
15	E1387/2010	600 - CNOS-FAP Salesiano Emilia-Romagna per la formazione ed il lavoro	CECCARELLI GABRIELE	RFC
16	E1205/2009	600 - CNOS-FAP Salesiano Emilia-Romagna per la formazione ed il lavoro	CENACCHI CLAUDIO	EPV
17	E732/2006	600 - CNOS-FAP Salesiano Emilia-Romagna per la formazione ed il lavoro	COLOMBERO CLESTINO	EPV
18	E1392/2010	600 - CNOS-FAP Salesiano Emilia-Romagna per la formazione ed il lavoro	COLOMBERO CLESTINO	RFC
19	E721/2006	600 - CNOS-FAP Salesiano Emilia-Romagna per la formazione ed il lavoro	FRASSINETI FRANCESCO	EPV
20	E1653/2011	600 - CNOS-FAP Salesiano Emilia-Romagna per la formazione ed il lavoro	FRASSINETI FRANCESCO	RFC
21	E2684/2016	600 - CNOS-FAP Salesiano Emilia-Romagna per la formazione ed il lavoro	GASPERINI MARCO	EPV
22	E1206/2009	600 - CNOS-FAP Salesiano Emilia-Romagna per la formazione ed il lavoro	LELLI GABRIELLA	EPV
23	E1381/2010	600 - CNOS-FAP Salesiano Emilia-Romagna per la formazione ed il lavoro	LEONE NICOLO'	RFC
24	E611/2006	600 - CNOS-FAP Salesiano Emilia-Romagna per la formazione ed il lavoro	NANNI MARCO	EPV
25	E1393/2010	600 - CNOS-FAP Salesiano Emilia-Romagna per la formazione ed il lavoro	NANNI MARCO	RFC
26	E1384/2010	600 - CNOS-FAP Salesiano Emilia-Romagna per la formazione ed il lavoro	RAMBALDI ROBERTO	RFC
27	E2455/2015	600 - CNOS-FAP Salesiano Emilia-Romagna per la formazione ed il lavoro	RAMBALDI ROBERTO	EPV
28	E1650/2011	600 - CNOS-FAP Salesiano Emilia-Romagna per la formazione ed il lavoro	RINALDINI GABRIELE	EPV
29	E2020/2014	600 - CNOS-FAP Salesiano Emilia-Romagna per la formazione ed il lavoro	RINALDINI GABRIELE	RFC
30	E1399/2010	600 - CNOS-FAP Salesiano Emilia-Romagna per la formazione ed il lavoro	SINTONI GIAMPAOLO	RFC
31	E2021/2014	600 - CNOS-FAP Salesiano Emilia-Romagna per la formazione ed il lavoro	SINTONI GIAMPAOLO	EPV
32	E1373/2010	600 - CNOS-FAP Salesiano Emilia-Romagna per la formazione ed il lavoro	VALDIFIORI SILVANO	EPV
33	E1651/2011	600 - CNOS-FAP Salesiano Emilia-Romagna per la formazione ed il lavoro	VALDIFIORI SILVANO	RFC
34	E717/2006	600 - CNOS-FAP Salesiano Emilia-Romagna per la formazione ed il lavoro	ZATTINI DANIELE	RFC
35	E1652/2011	600 - CNOS-FAP Salesiano Emilia-Romagna per la formazione ed il lavoro	ZATTINI DANIELE	EPV

## ALLEGATO F

## PASSAGGI

**Procedimento di cui Bando DGR 1467/2007 - ENTI DI FORMAZIONE**  
**PASSAGGI RFC e EPV - Richieste pervenute dal 6/03/2024 al 17/04/2024**

N.	ENTE PRECEDENTE	ENTE ATTUALE	COD. CAND.	COGNOME E NOME	RUOLO
1	206 - ECIPAR di Parma Soc. Consortile a r.l.	14341 - CNA Formazione Emilia-Romagna srl	E561/2006	ANDALORO ROBERTO	RFC
2	206 - ECIPAR di Parma Soc. Consortile a r.l.	14341 - CNA Formazione Emilia-Romagna srl	E565/2006	FAVA FEDERICA	EPV
3	206 - ECIPAR di Parma Soc. Consortile a r.l.	14341 - CNA Formazione Emilia-Romagna srl	E1223/2009	ANDALORO ROBERTO	EPV
4	206 - ECIPAR di Parma Soc. Consortile a r.l.	14341 - CNA Formazione Emilia-Romagna srl	E1224/2009	FAVA FEDERICA	RFC
5	206 - ECIPAR di Parma Soc. Consortile a r.l.	14341 - CNA Formazione Emilia-Romagna srl	E1427/2010	BISACCHI SARA	RFC
6	206 - ECIPAR di Parma Soc. Consortile a r.l.	14341 - CNA Formazione Emilia-Romagna srl	E1434/2010	BENOLDI GRAZIA MARIA	RFC
7	206 - ECIPAR di Parma Soc. Consortile a r.l.	14341 - CNA Formazione Emilia-Romagna srl	E1436/2010	CAMPANINI TEODORA	EPV
8	206 - ECIPAR di Parma Soc. Consortile a r.l.	14341 - CNA Formazione Emilia-Romagna srl	E1576/2011	PAINI RICCARDO	EPV
9	206 - ECIPAR di Parma Soc. Consortile a r.l.	14341 - CNA Formazione Emilia-Romagna srl	E1583/2011	MILIOLI FRANCESCA	EPV
10	206 - ECIPAR di Parma Soc. Consortile a r.l.	14341 - CNA Formazione Emilia-Romagna srl	E1584/2011	CACCIANIGA DANIELA	EPV
11	206 - ECIPAR di Parma Soc. Consortile a r.l.	14341 - CNA Formazione Emilia-Romagna srl	E1667/2011	GALASSI PAOLA	EPV
12	206 - ECIPAR di Parma Soc. Consortile a r.l.	14341 - CNA Formazione Emilia-Romagna srl	E2118/2014	BOZZI LAURA	EPV
13	206 - ECIPAR di Parma Soc. Consortile a r.l.	14341 - CNA Formazione Emilia-Romagna srl	E2119/2014	BERNARDI CHIARA	EPV
14	206 - ECIPAR di Parma Soc. Consortile a r.l.	14341 - CNA Formazione Emilia-Romagna srl	E2120/2014	BISACCHI SARA	EPV
15	206 - ECIPAR di Parma Soc. Consortile a r.l.	14341 - CNA Formazione Emilia-Romagna srl	E2121/2014	CAMPANINI TEODORA	RFC
16	206 - ECIPAR di Parma Soc. Consortile a r.l.	14341 - CNA Formazione Emilia-Romagna srl	E2238/2014	BENOLDI GRAZIA MARIA	EPV
17	204 - ECIPAR Ferrara Soc. Coop. a r.l.	14341 - CNA Formazione Emilia-Romagna srl	E2416/2015	PELLECCHIA GIULIA	RFC
18	204 - ECIPAR Ferrara Soc. Coop. a r.l.	14341 - CNA Formazione Emilia-Romagna srl	E2417/2015	PELLECCHIA GIULIA	EPV
19	204 - ECIPAR Ferrara Soc. Coop. a r.l.	14341 - CNA Formazione Emilia-Romagna srl	E2564/2015	RESCA SABRINA	EPV

20	204 - ECIPAR Ferrara Soc. Coop. a r.l.	14341 - CNA Formazione Emilia-Romagna srl	E3421/2018	TALMELLI CORA	EPV
21	204 - ECIPAR Ferrara Soc. Coop. a r.l.	14341 - CNA Formazione Emilia-Romagna srl	E3422/2018	TALMELLI CORA	RFC
22	204 - ECIPAR Ferrara Soc. Coop. a r.l.	14341 - CNA Formazione Emilia-Romagna srl	E3555/2019	RESCA SABRINA	RFC
23	204 - ECIPAR Ferrara Soc. Coop. a r.l.	14341 - CNA Formazione Emilia-Romagna srl	E4318/2022	BIANCHI ELISA	RFC
24	204 - ECIPAR Ferrara Soc. Coop. a r.l.	14341 - CNA Formazione Emilia-Romagna srl	E4319/2022	MARCOLINI PAOLO	RFC
25	204 - ECIPAR Ferrara Soc. Coop. a r.l.	14341 - CNA Formazione Emilia-Romagna srl	E4436/2022	FAGGION VALENTINA	RFC
26	5106 - ECIPAR di Ravenna srl	14341 - CNA Formazione Emilia-Romagna srl	E3492/2018	SARTI SAMANTHA	RFC
27	5106 - ECIPAR di Ravenna srl	14341 - CNA Formazione Emilia-Romagna srl	E3491/2018	SARTI SAMANTHA	EPV
28	5106 - ECIPAR di Ravenna srl	14341 - CNA Formazione Emilia-Romagna srl	E1449/2010	BLANCATO ILARIA	EPV
29	5106 - ECIPAR di Ravenna srl	14341 - CNA Formazione Emilia-Romagna srl	E1447/2010	OLEI DEBORA	EPV
30	5106 - ECIPAR di Ravenna srl	14341 - CNA Formazione Emilia-Romagna srl	E1446/2010	FRIGNANI GLENDA	EPV
31	5106 - ECIPAR di Ravenna srl	14341 - CNA Formazione Emilia-Romagna srl	E739/2006	BERGONZONI FLAVIO	RFC
32	5106 - ECIPAR di Ravenna srl	14341 - CNA Formazione Emilia-Romagna srl	E505/2006	PANIZZA TANIA	EPV
33	5106 - ECIPAR di Ravenna srl	14341 - CNA Formazione Emilia-Romagna srl	E340/2006	PANIZZA TANIA	RFC
34	245 - Formart soc. cons. a r.l.	14341 - CNA Formazione Emilia-Romagna srl	E2514/2015	SOLINAS ANTONELLA	RFC
35	245 - Formart soc. cons. a r.l.	14341 - CNA Formazione Emilia-Romagna srl	E2515/2015	SOLINAS ANTONELLA	EPV
36	516 - FUTURA soc. cons. a r.l.	11 - A.E.C.A. Ass. Emiliano Romagnola Centri Autonomi	E1623/2011	SOLMI LIVIA	RFC
37	516 - FUTURA soc. cons. a r.l.	11 - A.E.C.A. Ass. Emiliano Romagnola Centri Autonomi	E1327/2009	SOLMI LIVIA	EPV
38	3759 - ENFAP Emilia Romagna	11 - A.E.C.A. Ass. Emiliano Romagnola Centri Autonomi	E613/2006	BAGNARI SILVIA	RFC
39	3759 - ENFAP Emilia Romagna	11 - A.E.C.A. Ass. Emiliano Romagnola Centri Autonomi	E615/2006	BAGNARI SILVIA	EPV
40	283 - Iscom ER	4220 - Formindustria Emilia-Romagna	E3924/2019	MARINOTTI EMANUELA	RFC
41	283 - Iscom ER	4220 - Formindustria Emilia-Romagna	E3926/2019	MARINOTTI EMANUELA	EPV

**Procedimento di cui Bando DGR 70/2014 - SCUOLE**

PASSAGGIO EPV - Richiesta pervenuta dal 18/01/2024 al 5/03/2024

<b>N.</b>	<b>ISTITUTO PRECEDENTE</b>	<b>ISTITUTO ATTUALE</b>	<b>COD. CAND.</b>	<b>COGNOME E NOME</b>	<b>RUOLO</b>
1	5088 - ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE P. LEVI	6433 - IPSSC "Filippo Re"	ES1165/2019	ALLOCCA MICHELE	EPV



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ  
PUBBLICA 16 APRILE 2024, N. 7659**Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato.  
Impegno di spesa**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

## Richiamati:

- l'art. 26 della Legge regionale 7 aprile 2000, n. 27 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e succ. mod. che prevede:

- al comma 1, che, al fine di tutelare il patrimonio zootecnico, la Regione riconosce agli imprenditori agricoli un indennizzo per le perdite di capi di bestiame causate da cani randagi o inselvaticati o da altri animali predatori, se accertate dalla Azienda USL competente per territorio;

- al comma 2, modificato dall' art. 5 della L.R. n. 17/2015, che la misura del contributo e le modalità per l'erogazione sono definite nel medesimo atto di cui all'art. 17, comma 3 della L.R. n. 8/94 (Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria);

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni;

Visto l'art. 17 della L.R. 8/1994, come da ultimo modificato con la L.R. 1/2016, recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica;

## Richiamate le delibere di Giunta regionale:

· n.364/2018 che recepisce gli Orientamenti approvati dalla Commissione europea sugli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali per il periodo 2014-2020, che, in particolare, dispone che gli indennizzi dei danni arrecati da specie protette, in specifico il lupo, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti di stato, mentre i danni arrecati da specie non protette, in specifico il cane, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti de minimis;

· n.592/2019 che ha parzialmente modificato la DGR 364/2018, prorogando i "Criteri per la concessione di contributi per danni e prevenzione" al 30 novembre 2024, nonché, in attuazione del Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione Europea del 21 febbraio 2019, ha recepito l'innalzamento del limite degli aiuti "de minimis" da € 15.000,00 a € 20.000,00, quale valore complessivo di aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali, e l'innalzamento del contributo ammissibile dal 80% al 100% del costo sostenuto per spese veterinarie relative al trattamento degli animali feriti a seguito della predazione;

· n.1817/2023 che, in sostituzione delle DGR 134/2019 e DGR 1939/2019 individua le nuove modalità di presentazione delle domande di contributo per danni da fauna selvatica ai sensi della L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 e le singole fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi, in applicazione della delibera 364/2018;

## Dato atto che, in accordo con le sopra citate delibere di Giunta regionale:

- la competenza all'istruttoria delle domande di contributo per danni da fauna selvatica di cui all'art. 26 della L.R. 27/2000, presentate dagli imprenditori agricoli, spetta ai Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca regionali che effettueranno l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti;

- a conclusione dell'attività istruttoria, i Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti per ambito territoriale provvedono a trasmettere al Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica – Area Sanità Veterinaria e Igiene degli Alimenti, l'atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili, la quantificazione della spesa massima ammissibile, il numero e la data di acquisizione del DURC, e relativa scadenza di validità, e il rispetto della clausola Deggendorf;

- il Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede a comunicare al Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione gli elenchi delle domande ammissibili per le registrazioni di competenza;

- in esito alle comunicazioni del Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione, il Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede all'assunzione dell'atto di concessione, con i relativi impegni di spesa, riportando i codici SIAN COR e SIAN CAR, nonché i codici RNA-VERCOR (visura Deggendorf) relativi ad ogni beneficiario;

- il medesimo Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvederà alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, ai sensi Del D. Lgs. n. 118/2011 ed in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile e n. 474/2023, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte degli stessi Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e dopo aver eseguito la visura Deggendorf, per confermare l'assenza dall'elenco Deggendorf dei beneficiari di cui trattasi;

Preso atto che, a conclusione dell'attività istruttoria di competenza, il Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – ambiti Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, (per il territorio di Rimini) ha trasmesso la DD 6077 del 25/03/2024, con cui veniva approvata, una istanza di indennizzo in regime Aiuti di Stato, per un totale di € **210,00** di cui all'allegato 1), dando atto degli esiti positivi dei relativi controlli, comprensivi, tra l'altro, della verifica nel "Registro nazionale degli aiuti di stato" della non presenza del beneficiario degli indennizzi in regime di aiuti di stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf) in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L. 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.;

Considerato che, con PI359178 del 4/04/2024, si è provveduto a trasmettere al Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione, i dati del beneficiario da indennizzare in regime aiuti di stato e che il suddetto Settore, ha inserito nella banca dati SIAN – Aiuti di Stato codice di misura SA 53390 – REG./229642, come da nota PI ...del 378090 del 10/04/2024, comunicando i codici CAR, COR e VERCOR (Deggendorf) riportati nell'allegato 1);

Dato atto che l'importo complessivo da erogare a titolo di contributo agli indennizzi per danni da lupo ammonta ad € **210,00** come da allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto quindi di dovere assegnare e concedere al beneficiario di cui all'Allegato 1) la somma complessiva di € **210,00**;

Dato atto che alla liquidazione dell'importo a favore del beneficiario, provvederà il Dirigente regionale competente, ai sensi del D. Lgs. N. 118/2011 ed in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., ove applicabile e n. 2317/2023 previa la verifica, da parte dei competenti Uffici, del perdurare della regolarità contributiva (DURC) e degli accertamenti previsti dalla DGR 1817/2023, e la verifica, da parte del Settore scrivente, dell'assenza del beneficiario da liquidare in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

Viste:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii. per quanto applicabile;

- la Deliberazione della Giunta regionale n.2317 del 22/12/2023: "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamento in vigore dal 1° gennaio 2024;

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n. 4, per quanto applicabile;

- Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 17 "Disposizioni collegate alla Legge Regionale di Stabilità per il 2024"

- Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 18 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)"

- Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 19 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026"

- delibera di Giunta Regionale n. 2291/2023 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026"

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

- la deliberazione della Giunta regionale n.2077 del 27/11/2023 "Nomina del responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Visti:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e ss.mm.ii.;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche, ed in particolare l’art. 26, comma 2;

- la determinazione n. 2335/2022 ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. anno 2022”;

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 “Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione”, ed in particolare l’art. 11;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 415 del 29 marzo 2021 avente ad oggetto: “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del Programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: proroga degli incarichi”;

- l’art. 83, comma 3, lettera a) del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136” e s.m.i.;

- la determina dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4;

- il Decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” e succ. mod., in particolare l’art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC”, convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Settore, i contributi di cui al presente atto non rientrano nell’ambito di quanto previsto dall’art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3 recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”;

Dato atto che la documentazione relativa all’istruttoria, è stata inviata nei termini previsti ed è acquisita agli atti del Settore;

Ritenuto che ricorrano tutte le condizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione anche all’esigibilità della spesa (scadenza dell’obbligazione) nell’anno 2024 e che, pertanto, si possa procedere all’assunzione dell’impegno di spesa per una somma complessiva di € **210,00** con il presente atto a titolo di contributo agli indennizzi dei danni causati da attacchi da lupo;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento per l’anno 2024 sono compatibili con le prescrizioni previste dall’art. 56, comma 6 del citato D.lgs. n. 118/2011;

Accertata la rispondenza tecnica, regolarità contabile e fiscale e congruità della documentazione prodotta;

Viste:

- la Delibera di Giunta regionale 325/2022:”Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- la Deliberazione di Giunta regionale 426/2022:” Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1615 del 28 settembre 2022 avente ad oggetto: “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 157 del 29/01/2024 recante “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2024-2026. Approvazione”;

- la Determinazione n. 6229 del 31.03.2022, avente ad oggetto “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali”;

- la determinazione dirigenziale n. 6238 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto: “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione ulteriore Area di Lavoro e conferimento incarico”;

- la Determina n. 7162 del 15 aprile 2022, recante “Ridefinizione dell’assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie”;

- la Determinazione del DG Politiche finanziarie n. 14040 del 26 giugno 2023 “Conferimento incarico di Dirigente di Settore nell’ambito della Direzione Generale Politiche finanziarie”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell’allegato visto di regolarità contabile;

determina

1. di prendere atto delle risultanze della richiesta di rimborso per i danni causati da lupi (L.R. n. 27/2000), trasmesse dal Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – ambiti Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini,(territorio di Rimini) e relativa all'imprenditore agricolo di cui all'allegato 1) dando atto che il codice fiscale della ditta individuale è indicata nella scheda privacy, anch'essa parte integrante e sostanziale del presente atto per un totale di **€ 210,00**;

2. di riconoscere, pertanto, all'imprenditore agricolo di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, l'importo di **€ 210,00** a titolo di contributo agli indennizzi dei danni causati da attacchi da lupo, come sopra specificato;

3. di imputare contabilmente la somma complessiva di **€ 210,00** sul Capitolo n. U64412 "Contributi alle imprese agricole per indennizzare la perdita di animali causata da cani inselvatichiti e da altri animali predatori (art. 26, L.R. 7 aprile 2000, n. 27)" del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2291/2023 così registrata:

· € 210,00 a favore di Orrù Orlando – Coriano (RN) registrata al n. **3024007039** di impegno;

ed in relazione al quale, in attuazione del D.lgs.118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare risulta essere la seguente:

Missione 13 - Programma 07 - Codice Economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 07.4 - Transazioni UE 8 - Cod. gestionale SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione sanitaria 3

4. che alla liquidazione provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011, e delle deliberazioni n. 2416/2008, per quanto applicabile, e n. 2317/2023, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alle dichiarazioni di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, compilati dal beneficiario, e la conferma, da parte del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca competente, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e la verifica, da parte del Settore scrivente, dell'assenza del beneficiario degli indennizzi in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

5. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché della Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D. Lgs.;

6. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico (B.U.R.E.R.T.) della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del Settore  
Giuseppe Diegoli

<b>Denominazione beneficiario</b>	<b>C.F.</b>	<b>Importo da erogare €</b>	<b>CAR</b>	<b>COR</b>	<b>VERCOR/Deggendorf</b>
Orrù Orlando - Coriano (RN)	omissis	210,00	18029	1980735	28411237
<b>TOTALE</b>		<b>210,00</b>			

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ  
PUBBLICA 18 APRILE 2024, N. 7854

**Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato.  
Impegno di spesa**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- l'art. 26 della Legge regionale 7 aprile 2000, n. 27 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e succ. mod. che prevede:

- al comma 1, che, al fine di tutelare il patrimonio zootecnico, la Regione riconosce agli imprenditori agricoli un indennizzo per le perdite di capi di bestiame causate da cani randagi o inselvaticati o da altri animali predatori, se accertate dalla Azienda USL competente per territorio;

- al comma 2, modificato dall'art. 5 della L.R. n. 17/2015, che la misura del contributo e le modalità per l'erogazione sono definite nel medesimo atto di cui all'art. 17, comma 3 della L.R. n. 8/94 (Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria);

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni;

Visto l'art. 17 della L.R. 8/1994, come da ultimo modificato con la L.R. 1/2016, recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica;

Richiamate le delibere di Giunta regionale:

· n.364/2018 che recepisce gli Orientamenti approvati dalla Commissione europea sugli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali per il periodo 2014-2020, che, in particolare, dispone che gli indennizzi dei danni arrecati da specie protette, in specifico il lupo, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti di stato, mentre i danni arrecati da specie non protette, in specifico il cane, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti de minimis;

· n.592/2019 che ha parzialmente modificato la DGR 364/2018, prorogando i "Criteri per la concessione di contributi per danni e prevenzione" al 30 novembre 2024, nonché, in attuazione del Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione Europea del 21 febbraio 2019, ha recepito l'innalzamento del limite degli aiuti "de minimis" da € 15.000,00 a € 20.000,00, quale valore complessivo di aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali, e l'innalzamento del contributo ammissibile dal 80% al 100% del costo sostenuto per spese veterinarie relative al trattamento degli animali feriti a seguito della predazione;

· n.1817/2023 che, in sostituzione delle DGR 134/2019 e DGR 1939/2019 individua le nuove modalità di presentazione delle domande di contributo per danni da fauna selvatica ai sensi della L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 e le singole fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi, in applicazione della delibera 364/2018;

Dato atto che, in accordo con le sopra citate delibere di Giunta regionale:

- la competenza all'istruttoria delle domande di contributo per danni da fauna selvatica di cui all'art. 26 della L.R. 27/2000, presentate dagli imprenditori agricoli, spetta ai Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca regionali che effettueranno l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti;

- a conclusione dell'attività istruttoria, i Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti per ambito territoriale provvedono a trasmettere al Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica – Area Sanità Veterinaria e Igiene degli Alimenti, l'atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili, la quantificazione della spesa massima ammissibile, il numero e la data di acquisizione del DURC, e relativa scadenza di validità, e il rispetto della clausola Deggendorf;

- il Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede a comunicare al Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione gli elenchi delle domande ammissibili per le registrazioni di competenza;

- in esito alle comunicazioni del Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione, il Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede all'assunzione dell'atto di concessione, con i relativi impegni di spesa, riportando i codici SIAN COR e SIAN CAR, nonché i codici RNA-VERCOR (visura Deggendorf) relativi ad ogni beneficiario;

- il medesimo Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvederà alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, ai sensi Del D. Lgs. n. 118/2011 ed in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile e n. 474/2023, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte degli stessi Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e dopo aver eseguito la visura Deggendorf, per confermare l'assenza dall'elenco Deggendorf dei beneficiari di cui trattasi;

Preso atto che, a conclusione dell'attività istruttoria di competenza, il Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – ambiti Parma e Piacenza, (per il territorio di Piacenza) ha trasmesso la DD 5676 del 19/03/2024, rettificata dalla DD 6010 del 25/03/2024 con cui venivano approvate, tra le altre, due istanze di indennizzo in regime Aiuti di Stato, per un totale di **€255,00** di cui all'allegato 1), dando atto degli esiti positivi dei relativi controlli, comprensivi, tra l'altro, della verifica nel "Registro nazionale degli aiuti di stato" della non presenza dei beneficiari degli indennizzi in regime di aiuti di stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf) in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L. 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.;

Considerato che, con PI359178 del 4/04/2024, si è provveduto a trasmettere al Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione, i dati dei beneficiari da indennizzare in regime aiuti di stato e che il suddetto Settore, ha inserito nella banca dati SIAN – Aiuti di Stato codice di misura SA 53390 – REG./229642, come da nota PI 378090 del 10/04/2024, comunicando i codici CAR, COR e VERCOR (Deggendorf) riportati nell'allegato 1);

Dato atto che l'importo complessivo da erogare a titolo di contributo agli indennizzi per danni da lupo ammonta ad **€ 255,00** come da allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto quindi di dovere assegnare e concedere ai beneficiari di cui all'Allegato 1) la somma complessiva di **€ 255,00**;

Dato atto che alla liquidazione dell'importo a favore dei beneficiari, provvederà il Dirigente regionale competente, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 ed in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., ove applicabile e n. 2317/2023 previa la verifica, da parte dei competenti Uffici, del perdurare della regolarità contributiva (DURC) e degli accertamenti previsti dalla DGR 1817/2023, e la verifica, da parte del Settore scrivente, dell'assenza dei beneficiari da liquidare in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

Viste:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii. per quanto applicabile;
- la Deliberazione della Giunta regionale n.2317 del 22/12/2023: "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamento in vigore dal 1° gennaio 2024;

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n. 4, per quanto applicabile;
- Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 17 "Disposizioni collegate alla Legge Regionale di Stabilità per il 2024"
- Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 18 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)"
- Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 19 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026"
- delibera di Giunta Regionale n. 2291/2023 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026"
- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;
- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;
- la deliberazione della Giunta regionale n.2077 del 27/11/2023 "Nomina del responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche, ed in particolare l’art. 26, comma 2;
- la determinazione n. 2335/2022 ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. anno 2022”;
- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 “Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione”, ed in particolare l’art. 11;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 415 del 29 marzo 2021 avente ad oggetto: “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del Programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: proroga degli incarichi”;
- l’art. 83, comma 3, lettera a) del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136” e s.m.i.;
- la determina dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n.4;
- il Decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” e succ. mod., in particolare l’art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC”, convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Settore, i contributi di cui al presente atto non rientrano nell’ambito di quanto previsto dall’art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che la documentazione relativa all’istruttoria, è stata inviata nei termini previsti ed è acquisita agli atti del Settore;

Ritenuto che ricorrano tutte le condizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione anche all’esigibilità della spesa (scadenza dell’obbligazione) nell’anno 2024 e che, pertanto, si possa procedere all’assunzione degli impegni di spesa per una somma complessiva di € **255,00** con il presente atto a titolo di contributo agli indennizzi dei danni causati da attacchi da lupo;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento per l’anno 2024 sono compatibili con le prescrizioni previste dall’art. 56, comma 6 del citato D.lgs. n. 118/2011;

Accertata la rispondenza tecnica, regolarità contabile e fiscale e congruità della documentazione prodotta;

Viste:

- la Delibera di Giunta regionale 325/2022:”Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- la Deliberazione di Giunta regionale 426/2022:” Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1615 del 28 settembre 2022 avente ad oggetto: “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 157 del 29/01/2024 recante “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2024-2026. Approvazione”;
- la Determinazione n. 6229 del 31.03.2022, avente ad oggetto “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali”;
- la determinazione dirigenziale n. 6238 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto: “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione ulteriore Area di Lavoro e conferimento incarico”;
- la Determina n. 7162 del 15 aprile 2022, recante “Ridefinizione dell’assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie”;
- la Determinazione del DG Politiche finanziarie n. 14040 del 26 giugno 2023 “Conferimento incarico di Dirigente di Settore nell’ambito della Direzione Generale Politiche finanziarie”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell’allegato visto di regolarità contabile;

determina



1. di prendere atto delle risultanze della richiesta di rimborso per i danni causati da lupi (L.R. n. 27/2000), trasmesse dal Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – ambiti Parma e Piacenza,(territorio di Piacenza) e relativa agli imprenditori agricoli di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, dando atto che i codici fiscali delle ditte individuali sono indicati nella scheda privacy, anch'essa parte integrante e sostanziale del presente atto per un totale di € **255,00**;
2. di riconoscere, pertanto, agli imprenditori agricoli di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, l'importo di € **255,00** a titolo di contributo agli indennizzi dei danni causati da attacchi da lupo, come sopra specificato;
3. di imputare contabilmente la somma complessiva di € **255,00** sul Capitolo n. U64412 "Contributi alle imprese agricole per indennizzare la perdita di animali causata da cani inselvatichiti e da altri animali predatori (art. 26, L.R. 7 aprile 2000, n. 27)" del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2291/2023 così registrata:
  - € 105,00 a favore di Sector Bestiame e Carni S.r.L. – Pontenure (PC) registrata al n. **3024007052** di impegno;
  - € 150,00 a favore di Cammi Gian Carlo – Gazzola (PC) registrata al n. **3024007053** di impegno;ed in relazione al quale, in attuazione del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare risulta essere la seguente:  
Missione 13 - Programma 07 - Codice Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 07.4 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3
4. che alla liquidazione provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, e delle deliberazioni n. 2416/2008, per quanto applicabile, e n. 2317/2023, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alle dichiarazioni di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca competente, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e la verifica, da parte del Settore scrivente, dell'assenza dei beneficiari degli indennizzi in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);
5. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché della Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D. Lgs.;
6. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico (B.U.R.E.R.T.) della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del Settore  
Giuseppe Diegoli

<b>Denominazione beneficiario</b>	<b>C.F.</b>	<b>Importo da erogare €</b>	<b>CAR</b>	<b>COR</b>	<b>VERCOR/Deggendorf</b>
Sector Bestiame e Carni S.r.L. - Pontenure (PC)	01110390331	105,00	18029	1980733	28411215
Cammi Gian Carlo - Gazzola (PC)	omissis	150,00	18029	1980734	28411231
<b>TOTALE</b>		<b>255,00</b>			

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ  
PUBBLICA 22 APRILE 2024, N. 8143

**Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato.  
Impegno di spesa**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- l'art. 26 della Legge regionale 7 aprile 2000, n. 27 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e succ. mod. che prevede:

- al comma 1, che, al fine di tutelare il patrimonio zootecnico, la Regione riconosce agli imprenditori agricoli un indennizzo per le perdite di capi di bestiame causate da cani randagi o inselvaticati o da altri animali predatori, se accertate dalla Azienda USL competente per territorio;

- al comma 2, modificato dall'art. 5 della L.R. n. 17/2015, che la misura del contributo e le modalità per l'erogazione sono definite nel medesimo atto di cui all'art. 17, comma 3 della L.R. n. 8/94 (Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria);

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni;

Visto l'art. 17 della L.R. 8/1994, come da ultimo modificato con la L.R. 1/2016, recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica;

Richiamate le delibere di Giunta regionale:

· n.364/2018 che recepisce gli Orientamenti approvati dalla Commissione europea sugli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali per il periodo 2014-2020, che, in particolare, dispone che gli indennizzi dei danni arrecati da specie protette, in specifico il lupo, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti di stato, mentre i danni arrecati da specie non protette, in specifico il cane, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti de minimis;

· n.592/2019 che ha parzialmente modificato la DGR 364/2018, prorogando i "Criteri per la concessione di contributi per danni e prevenzione" al 30 novembre 2024, nonché, in attuazione del Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione Europea del 21 febbraio 2019, ha recepito l'innalzamento del limite degli aiuti "de minimis" da € 15.000,00 a € 20.000,00, quale valore complessivo di aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali, e l'innalzamento del contributo ammissibile dal 80% al 100% del costo sostenuto per spese veterinarie relative al trattamento degli animali feriti a seguito della predazione;

· n.1817/2023 che, in sostituzione delle DGR 134/2019 e DGR 1939/2019 individua le nuove modalità di presentazione delle domande di contributo per danni da fauna selvatica ai sensi della L.R.n.8/1994 e L.R. n.27/2000 e le singole fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi, in applicazione della delibera 364/2018;

Dato atto che, in accordo con le sopra citate delibere di Giunta regionale:

- la competenza all'istruttoria delle domande di contributo per danni da fauna selvatica di cui all'art. 26 della L.R. 27/2000, presentate dagli imprenditori agricoli, spetta ai Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca regionali che effettueranno l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti;

- a conclusione dell'attività istruttoria, i Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti per ambito territoriale provvedono a trasmettere al Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica – Area Sanità Veterinaria e Igiene degli Alimenti, l'atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili, la quantificazione della spesa massima ammissibile, il numero e la data di acquisizione del DURC, e relativa scadenza di validità, e il rispetto della clausola Deggendorf;

- il Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede a comunicare al Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione gli elenchi delle domande ammissibili per le registrazioni di competenza;

- in esito alle comunicazioni del Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione, il Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede all'assunzione dell'atto di concessione, con i relativi impegni di spesa, riportando i codici SIAN COR e SIAN CAR, nonché i codici RNA-VERCOR (visura Deggendorf) relativi ad ogni beneficiario;

- il medesimo Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvederà alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, ai sensi Del D.Lgs. n. 118/2011 ed in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile e n. 474/2023, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte degli stessi Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e dopo aver eseguito la visura Deggendorf, per confermare l'assenza dall'elenco Deggendorf dei beneficiari di cui trattasi;

Preso atto che, a conclusione dell'attività istruttoria di competenza, il Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – ambiti Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, (per il territorio di Forlì-Cesena) ha trasmesso la DD 6671 del 3/04/2024, con cui venivano approvate le istanze di indennizzo in regime Aiuti di Stato, per un totale di € 6.028,37 di cui all'allegato 1), dando atto degli esiti positivi dei relativi controlli, comprensivi, tra l'altro, della verifica nel "Registro nazionale degli aiuti di stato" della non presenza dei beneficiari degli indennizzi in regime di aiuti di stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf) in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L. 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.;

Considerato che, con PI 368528 del 8/04/2024, si è provveduto a trasmettere al Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione, i dati dei beneficiari da indennizzare in regime aiuti di stato e che il suddetto Settore, ha inserito nella banca dati SIAN – Aiuti di Stato codice di misura SA 53390 – REG./229642, come da nota PI 379434 del 10/04/2024, integrato da PI 389257 del 12/04/2024 e da nota PI 402293 del 17/04/2024 comunicando i codici CAR, COR e VERCOR (Deggendorf) riportati nell'allegato 1);

Dato atto che l'importo complessivo da erogare a titolo di contributo agli indennizzi per danni da lupo ammonta ad € 6.028,37 come da allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto quindi di dovere assegnare e concedere ai beneficiari di cui all'Allegato 1) la somma complessiva di € 6.028,37;

Dato atto che alla liquidazione dell'importo a favore dei beneficiari, provvederà il Dirigente regionale competente, ai sensi del D. Lgs. N. 118/2011 ed in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., ove applicabile e n. 2317/2023 previa la verifica, da parte dei competenti Uffici, del perdurare della regolarità contributiva (DURC) e degli accertamenti previsti dalla DGR 1817/2023, e la verifica, da parte del Settore scrivente, dell'assenza dei beneficiari da liquidare in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

Viste:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii. per quanto applicabile;
- la Deliberazione della Giunta regionale n.2317 del 22/12/2023: "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamento in vigore dal 1° gennaio 2024;

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n. 4, per quanto applicabile;
- Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 17 "Disposizioni collegate alla Legge Regionale di Stabilità per il 2024"
- Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 18 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)"
- Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 19 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026"
- delibera di Giunta Regionale n. 2291/2023 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026"
- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;
- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;
- la deliberazione della Giunta regionale n.2077 del 27/11/2023 "Nomina del responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche, ed in particolare l’art. 26, comma 2;
- la determinazione n. 2335/2022 ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. anno 2022”;
- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 “Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione”, ed in particolare l’art. 11;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 415 del 29 marzo 2021 avente ad oggetto: “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del Programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: proroga degli incarichi”;
- l’art. 83, comma 3, lettera a) del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136” e s.m.i.;
- la determina dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n.4;
- il Decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” e succ. mod., in particolare l’art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC”, convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Settore, i contributi di cui al presente atto non rientrano nell’ambito di quanto previsto dall’art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che la documentazione relativa all’istruttoria, è stata inviata nei termini previsti ed è acquisita agli atti del Settore;

Ritenuto che ricorrano tutte le condizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione anche all’esigibilità della spesa (scadenza dell’obbligazione) nell’anno 2024 e che, pertanto, si possa procedere all’assunzione degli impegni di spesa per una somma complessiva di € 6.028,37 con il presente atto a titolo di contributo agli indennizzi dei danni causati da attacchi da lupo;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento per l’anno 2024 sono compatibili con le prescrizioni previste dall’art. 56, comma 6 del citato D.lgs. n. 118/2011;

Accertata la rispondenza tecnica, regolarità contabile e fiscale e congruità della documentazione prodotta;

Viste:

- la Delibera di Giunta regionale 325/2022:”Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- la Deliberazione di Giunta regionale 426/2022:” Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1615 del 28 settembre 2022 avente ad oggetto: “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 157 del 29/01/2024 recante “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2024-2026. Approvazione”;
- la Determinazione n. 6229 del 31.03.2022, avente ad oggetto “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali”;
- la determinazione dirigenziale n. 6238 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto: “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione ulteriore Area di Lavoro e conferimento incarico”;
- la Determina n. 7162 del 15 aprile 2022, recante “Ridefinizione dell’assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie”;
- la Determinazione del DG Politiche finanziarie n. 14040 del 26 giugno 2023 “Conferimento incarico di Dirigente di Settore nell’ambito della Direzione Generale Politiche finanziarie”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell’allegato visto di regolarità contabile;

determina

1. di prendere atto delle risultanze della richiesta di rimborso per i danni causati da lupi (L.R. n. 27/2000), trasmesse dal Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – ambiti Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini,(territorio di Forlì-Cesena) e relativa agli imprenditori agricoli di cui all'allegato 1)parte integrante e sostanziale del presente provvedimento dando atto che i codici fiscali delle ditte individuali sono indicati nella scheda privacy, anch'essa parte integrante e sostanziale del presente atto per un totale di € **6.028,37**;

2. di riconoscere, pertanto, agli imprenditori agricoli di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, l'importo di € **6.028,37** a titolo di contributo agli indennizzi dei danni causati da attacchi da lupo, come sopra specificato;

3. di imputare contabilmente la somma complessiva di € **6.028,37** sul Capitolo n.U64412 "Contributi alle imprese agricole per indennizzare la perdita di animali causata da cani inselvatichiti e da altri animali predatori (art. 26, L.R. 7 aprile 2000, n. 27)" del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n.2291/2023 così registrata:

- € 2.849,60 a favore di Az. Agr. S'Afuate S.S.– Sogliano al Rubicone (FC) registrata al n. 3024007078 di impegno;
- € 978,77 a favore di Mascheri Marinello e C. S.S. – Verghereto (FC) registrata al n. 3024007079 di impegno;
- € 1.350,00 a favore di Nannetti Livio – Impresa Agricola - Meldola (FC) registrata al n. 3024007080 di impegno;
- € 850,00 a favore di Società Agricola F.Ili Giorgini S.S. – Civitella di Romagna (FC) registrata al n. 3024007081 di impegno;

ed in relazione ai quali, in attuazione del D.lgs.118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare risulta essere la seguente:

Missione 13 - Programma 07 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 07.4 - Transazioni UE 8 - Cod. gestionale SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

4. che alla liquidazione provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi del D.Lgs. n.118/2011, e delle deliberazioni n. 2416/2008, per quanto applicabile, e n. 2317/2023, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alle dichiarazioni di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca competente, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e la verifica, da parte del Settore scrivente, dell'assenza dei beneficiari degli indennizzi in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Degendorf);

5. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché della Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D. Lgs.;

6. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico (B.U.R.E.R.T.) della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del Settore  
Giuseppe Diegoli

<b>Denominazione beneficiario</b>	<b>C.F.</b>	<b>Importo da erogare €</b>	<b>CAR</b>	<b>COR</b>	<b>VERCOR/Deggendorf</b>
Az. Agr.S' Afuente S.S.- Sogliano al Rubicone (FC)	03317790404	2.849,60	18029	1980875	28431419
Mascheri Marinello e C. S.S. - Verghereto (FC)	03224710404	978,77	18029	1980846	28431422
Nannetti Livio - Impresa Agricola - Meldola (FC)	omissis	1.350,00	18029	1981194	28445387
Società Agricola F.lli Giorgini S.S. - Civitella di Romagna (FC)	03876860408	850,00	18029	1980847	28431427
<b>TOTALE</b>		<b>6.028,37</b>			

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TRIBUTI 29 APRILE 2024, N. 8491

**Avvio dell'attività di recupero della tassa automobilistica dell'anno di imposta 2022 ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 7 dicembre 2011, n. 17**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il D.P.R. 5 febbraio 1953 n. 39 “*Testo unico delle leggi sulle tasse automobilistiche*”;
- l'articolo 4 della L. 16 maggio 1970, n. 281 “*Tassa Automobilistica regionale*”;
- l'articolo 5 del D.L. 30/12/1982, n. 953 “*Misure in materia tributaria*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 28/2/1983, n. 53, e sue successive modificazioni, che ha istituito la tassa automobilistica regionale di proprietà;
- il Titolo III del D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504 che nelle previsioni di cui agli articoli 23-27 ha previsto in capo alle Regioni a Statuto ordinario la titolarità del gettito della tassa automobilistica a decorrere dal 1 gennaio 1993;
- la Legge 27 dicembre 1997, n. 449 che, con l'articolo 17, comma 10, ha trasferito alle Regioni le competenze in materia di tasse automobilistiche statuendo che a decorrere dal 1° gennaio 1999 la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni ed il contenzioso amministrativo relativo alle tasse automobilistiche non erariali sono svolte dalle Regioni medesime con le modalità stabilite con Decreto del Ministro delle Finanze;
- il D.M. 25 novembre 1998, n. 418, atto avente forza regolamentare che ha dato attuazione alle norme di cui alla sopracitata Legge n. 449/1997;
- il D.M. 18 novembre 1998, n. 462, che ha regolamentato le modalità e i termini di pagamento delle tasse automobilistiche, ai sensi dell'articolo 18 della L. 21 maggio 1955, n. 463;
- la Legge 27 luglio 2000, n. 212, e in particolare l'art. 6 “*Conoscenza degli atti e semplificazione*”;
- la Legge 5 maggio 2009, n. 42 recante “*Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione*”, in particolare l'art. 2 e l'art. 7;
- la Sentenza n. 122/2019 della Corte Costituzionale che qualifica la Tassa Automobilistica come tributo proprio derivato parzialmente “*ceduto*” in quanto alle Regioni è riconosciuto un più ampio margine di autonoma disciplina, limitato dal vincolo di non superare il limite massimo di manovrabilità stabilito dalla legge statale, ai sensi dell'art. 8, comma 2, del D.Lgs. 6 maggio 2011, n. 68, per sviluppare una propria politica fiscale che possa rispondere a specifiche esigenze di differenziazione;
- il D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con Legge 19 dicembre 2019, n. 157, che all'art. 38-ter ha introdotto l'obbligo del versamento della tassa automobilistica regionale esclusivamente attraverso il sistema dei pagamenti elettronici pagoPA a far data dal 1 gennaio 2020;

Viste altresì:

- la legge regionale 27 dicembre 1971, n. 1, e in particolare l'art. 6 “*Riscossione coattiva*”;
- la legge regionale 22 dicembre 2003, n. 30, e in particolare l'art. 2 che individua nel dirigente della struttura competente in materia di tributi regionali, o in un suo delegato, l'autorità competente all'adozione degli atti relativi all'accertamento e alla liquidazione dei tributi regionali, all'applicazione delle sanzioni amministrative tributarie e quelli accessori o conseguenti;
- la legge regionale 17 dicembre 2011, n. 17, e in particolare l'art. 4 “*Accertamento delle violazioni in materia di tassa automobilistica*”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2423 del 19 dicembre 2019 con la quale è stato approvato lo schema di Accordo di Cooperazione per il triennio 2020-2022 con l'Automobile Club d'Italia (ACI) per la gestione delle attività inerenti alla tassa automobilistica, sottoscritto tra le parti il 7 febbraio 2020;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2361 del 27 dicembre 2022 avente ad oggetto “*Proroga dell'Accordo di cooperazione, approvato con delibera n. 2423/2019, sottoscritto con Automobile Club d'Italia in materia di tasse automobilistiche ai sensi dell'art. 15, l. n. 241/1990 e ss.mm.ii. e dell'art. 5 comma 6 del d.lgs. n. 50/2016 valevole per il triennio 2020-2022*” che ha approvato la proroga dell'Accordo di cooperazione dal 1° gennaio 2023 fino al pronunciamento del Consiglio di Stato;
- la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 11, e in particolare l'art. 17 “*Pubblicazione della determinazione dirigenziale per l'avvio delle attività di accertamento in materia di tassa automobilistica*”;

Considerato che la Regione Emilia-Romagna ha inviato ai contribuenti gli avvisi di pagamento della tassa automobilistica relativi all'anno di imposta 2022 per consentire di corrispondere contestualmente al tributo non versato gli interessi legali e le sanzioni in ravvedimento operoso previste dall'art. 13 del D.Lgs 18 dicembre 1997 n. 472;

Tenuto conto che:



- è spirato il termine ultimo indicato sugli avvisi di pagamento per provvedere;
- l'amministrazione regionale è tenuta ad attivare le procedure di recupero entro i termini di prescrizione previsti in materia dall'art. 5 del D.L. 953/1982;

Preso atto che:

- l'art. 17 della L.R. n. 11/2020 prevede che il responsabile in materia di accertamento e recupero della tassa automobilistica, o un suo delegato, ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 22 dicembre 2003, n. 30 adotti la determinazione dirigenziale per dare avvio alle attività previste dall'articolo 4 della legge regionale 7 dicembre 2011, n. 17 e che la determinazione dirigenziale debba essere pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT) e che ne sia data pubblicità sul portale istituzionale Finanze della Regione Emilia-Romagna;

Ritenuto che:

- debba essere data pubblicità al contribuente attraverso la pubblicazione nel BURERT e sul portale istituzione "Finanze" dell'inizio dei controlli per l'avvio della fase inerente all'attività di recupero;
- debba, conseguentemente, essere inibita l'effettuazione del pagamento tramite la piattaforma pagoPA;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" (G.U.R.I. del 5 aprile 2013) e successive modificazioni;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale seguenti:

- n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto "*Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna*";
- n. 325 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto "*Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale*";
- n. 426 del 21 marzo 2022 avente ad oggetto "*Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai direttori generali e ai direttori di agenzia*";
- n. 1615 del 28 settembre 2022, ad oggetto "*Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune direzioni generali/agenzie della Giunta regionale*";
- n. 2317 del 22 dicembre 2023, ad oggetto "*Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024*";
- n. 2319 del 22 dicembre 2023, "*Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi*";
- n. 157 del 29 gennaio 2024 "*Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione*";

Viste altresì le determinazioni dirigenziali:

- n. 18524 del 30 settembre 2022 avente ad oggetto "*Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Direzione generale Politiche Finanziarie, conferimento di incarico dirigenziale e assegnazione delle Posizioni Organizzative e del personale al nuovo Settore Tributi*";
- n. 2335 del 9/2/2022 "*Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013*";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

- di dare avvio alle attività di recupero dell'omesso, insufficiente e/o tardivo pagamento della tassa automobilistica regionale ai sensi dall'articolo 4 della legge regionale 7 dicembre 2011, n. 17;
- di dare disposizioni all'Automobile Club d'Italia (ACI) affinché provveda ad inibire l'effettuazione del pagamento tramite la piattaforma pagoPA e attraverso qualsiasi altro canale di pagamento, dandone massima diffusione sul territorio agli intermediari della riscossione (agenzia pratiche auto, studi di consulenza automobilistica e delegazioni ACI) e a tutti i Prestatori di Servizio di Pagamento (PSP);
- di comunicare ad ACI di attivare i controlli per l'invio dei flussi delle posizioni irregolari e/o regolarizzate il cui termine per il pagamento scadeva nel periodo dal 1 gennaio 2022 al 31 dicembre 2022, come previsto nell'Accordo di Cooperazione per il triennio 2020-2022 sottoscritto con ACI, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 2423 del 19/12/2019, prorogato dal 1 gennaio 2023 come da deliberazione di Giunta regionale n. 2361 del 27/12/2022;
- che la presente determinazione dirigenziale sia pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT);
- di informare che a seguito della pubblicazione della presente determinazione sarà inibito il pagamento della tassa automobilistica regionale tramite la piattaforma pagoPA;
- che ne sia data pubblicità sul portale istituzionale Finanze della Regione Emilia-Romagna;

- che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

LA RESPONSABILE DI SETTORE

Anna Previati

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TURISMO, COMMERCIO, ECONOMIA URBANA, SPORT 16 APRILE 2024, N. 7664

**Aggiornamento delle aree interessate da fenomeni di rarefazione del sistema distributivo e dei servizi, ai sensi della L.R. 14/1999, art. 9. - anno 2024**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamate:

- la legge regionale 5 luglio 1999, n. 14 concernente “Norme per la disciplina del commercio in sede fissa in attuazione del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 114” e in particolare l’art. 9 “Esercizi commerciali polifunzionali”;
- la legge regionale 1° dicembre 2017, n. 23 concernente “Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 5 luglio 1999, n. 14 (Norme per la disciplina del commercio in sede fissa in attuazione del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 114) e alla legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 (Interventi nel settore del commercio per la valorizzazione e la qualificazione delle imprese minori della rete distributiva. Abrogazione della L.R. 7 dicembre 1994, n. 49)”;
- la legge regionale 3 ottobre 2023, n. 12 concernente “Sviluppo dell’economia urbana e qualificazione e innovazione della rete commerciale e dei servizi. Abrogazione della legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 e modifica della legge regionale 5 luglio 1999, n. 14”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2022 del 26 novembre 2018, con la quale, ai sensi del comma 3 dell’art. 9 della legge regionale 5 luglio 1999, n. 14 e ss.mm.ii., si è provveduto tra l’altro, alla definizione dei criteri per l’individuazione delle aree interessate da fenomeni di rarefazione del sistema distributivo e dei servizi;
- la determinazione n. 17945 del 23/09/2022 concernente l’aggiornamento per l’anno 2022 dell’elenco contenente le aree interessate da fenomeni di rarefazione del sistema distributivo e dei servizi, ai sensi dell’articolo 9 della legge regionale 5 luglio 1999, n. 14;

Considerato che, così come stabilito nell’allegato A) della suddetta deliberazione della Giunta regionale n. 2022/2018, i Comuni che hanno già individuato le aree soggette a rarefazione commerciale sono tenuti a trasmettere alla Regione Emilia-Romagna l’aggiornamento dei propri atti di individuazione delle suddette aree, nel caso si riscontri che una o più delle aree individuate non sia più rispondente ai criteri di cui alla citata deliberazione n. 2022/2018 ovvero per individuare ulteriori aree rispondenti ai suddetti criteri e che in assenza della suddetta trasmissione, si intenderà come situazione non mutata;

Preso atto, inoltre, delle comunicazioni contenenti l’individuazione di aree interessate da fenomeni di rarefazione del sistema distributivo e dei servizi pervenute da:

- Comune di Sala Bolognese - BO (Prot. 28.02.2023.0188293.E);
- Comune di Montechiarugolo - PR (Prot. 21/02/2024.0183102.E);
- Unione dei Comuni della bassa Romagna – RA, con riferimento ai Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda (Prot. 10/03/2023.229859.E) e dei Comuni di Bagnara di Romagna e Sant’Agata sul Santerno (Prot. 13/02/2024.141010.E);
- Comune di Reggiolo - RE (Prot.24.01.2024.0068321.E);
- Comune di Villa Minozzo - RE (Prot. 22/02/2024. 0186871.E);
- Comune di Maiolo-RN (Prot. 11.01.2024.0022050.E);

Considerato che a seguito dell’avvio nelle località di **Ospitale** (Fanano – MO), di **Lago** (Fiumalbo – MO) e di **Saliceto** (Cadeo - PC), di esercizi commerciali polifunzionali esercitanti anche l’attività di commercio del settore alimentare e misto, le medesime non risultano più rispondenti ai criteri di cui alla citata deliberazione n. 2022/2018 e, pertanto, non rientrano fra le aree soggette a fenomeni di rarefazione del sistema distributivo e dei servizi di cui all’elenco approvato con la presente determinazione;

Ritenuto pertanto opportuno, alla luce di quanto sopra esposto, procedere per l’anno 2024 all’aggiornamento delle aree interessate da fenomeni di rarefazione del sistema distributivo e dei servizi, individuate ai sensi della citata deliberazione della giunta regionale n. 2022/2018, così come riportato nell’allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visti:

- la L.R. del 26 novembre 2011 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" per quanto applicabile;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10/04/2017 ad oggetto "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";
- D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, Trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e ss.mm. ii";

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 157 del 29/01/2024 "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione";
- la determinazione n. 2335 del 09 febbraio 2022 ad oggetto la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- la determinazione dirigenziale n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1615 del 28 settembre 2022 ad oggetto "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";

Vista la determinazione n. 3697 del 23 febbraio 2023 ad oggetto "Modifica alla micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese. Attribuzione incarico sostituzione e conferimento di incarichi dirigenziali";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2317 del 22 dicembre 2023 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente confermate:

- 1) di aggiornare per l'anno 2024, l'elenco delle aree interessate da fenomeni di rarefazione del sistema distributivo e dei servizi, di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna;
- 3) di provvedere alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, del D.Lgs. n.33 del 2013.

La Responsabile del Settore  
Paola Bissi

**AREE INTERESSATE DA FENOMENI DI RAREFAZIONE DEL SISTEMA DISTRIBUTIVO E DEI SERVIZI AI  
SENSI DELL'ART. 9, L.R.14/99 SMI DGR 2022/18 - ANNO 2024**

*\* Considerate aree soggette a rarefazione quelle fino a 350 ab. con un solo esercizio commerciale settore merceologico alimentare o misto*

*Modifiche a seguito di avvio di esercizi polifunzionali che prevedono il commercio alimentare*

COMUNI CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	AREE INDIVIDUATE (art.9, co.3 L.R. 14/99 smi - DGR 2022/18)	POPOLAZIONE < 3000 ab.	N. ESERCIZI COMMERCIALI (Settore alimentare o misto)	RAPPORTO RAREFAZIONE <=0,003 *
Alto Reno Terme (BO)	Castelluccio	312	1	*
	Capugnano	525	0	0,000000
	Borgo Capanne	394	0	0,000000
	Granaglione	95	1	*
	Molino del Pallone	128	1	*
	Casa Forlai	62	0	*
	Casa Boni	20	1	*
	Casa Calistri	17	0	*
	Biagioni	18	0	*
	Vizzero	27	0	*
Lustrola	40	0	*	
Bentivoglio (BO)	Bentivoglio (capoluogo)	1370	2	0,001460
	Castagnolo Minore	503	1	0,001988
	Saletto	173	1	*
	Fabbreria	121	0	*
	Santa Maria in Duno	788	2	0,002538
Borgo Tossignano (BO)	Tossignano	294	0	*
	Codrignano	510	1	0,001961
Camugnano (BO)	Bargi	164	1	*
	Burzanella	161	1	*
	Carpineta	160	0	*
	Guzzano	69	0	*
	Mogne	129	0	*
	Stagno	23	0	*
	San Damiano	61	0	*
	Traserra	134	1	*
	Verzuno	199	1	*
	Vigo	51	0	*
Castel D'Aiano (BO)	Villa D'Aiano	299	1	*
	Labante	174	0	*
	Casigno	164	0	*
	Sassomolare	102	1	*
Castello d'Argile (BO)	Mascarino-Venezzano	1552	2	0,001289
Castiglione Dei Pepoli (BO)	Baragazza	818	2	0,002445
	Creda	317	0	*
	Lagaro	1029	2	0,001944
	Rasora	97	1	*
	San Giacomo	95	0	*
	Sparvo	147	0	*
Gaggio Montano (BO)	Bombiana	358	1	0,002793
	Santa Maria Villiana	139	0	*
	Rocca Pitigliana	158	0	*
	Affrico	86	0	*
Galliera (BO)	San Venanzio di Galliera	2280	2	0,000877
	San Vincenzo	2347	2	0,000852
	Galliera Antica	880	1	0,001136
	Campolo	66	1	*
	Carviano	715	0	0,000000
	Grizzana	321	1	*

Grizzana Morandi (BO)	Monteacuto Ragazza	253	1	*
	Orelia	60	0	*
	Ponte	536	1	0,001866
	Puzzola	80	0	*
	Salvaro	818	1	0,001222
	Savignano	110	1	*
	Stanco	258	0	*
	Veggio	63	0	*
Lizzano in Belvedere (BO)	Vimignano	48	0	*
	Chiesina Farnè	93	1	*
	Rocca Corneta	101	1	*
	Querciola	286	1	*
	Gabba	153	0	*
	Pianaccio	29	1	*
	Montecuto Delle Alpi	22	1	*
Marzabotto (BO)	La Cà	80	1	*
	Capoluogo (Marzabotto)	1912	4	0,002092
	Canovella	70	0	*
	Pioppe	343	0	*
	Sibano	347	1	*
	Sperticano	66	0	*
	Pian di Venola	1105	3	0,002715
	Montasico	153	0	*
	Luminasio	179	0	*
	Medelana	70	0	*
	Lama di Reno	1459	2	0,001371
	Lama di Reno Sirano	365	0	0,000000
	Panico	110	0	*
	Lama di Setta	386	0	0,000000
	Gardelletta	261	0	*
Medicina (BO)	Quercia	49	0	*
	Sant'Antonio	670	2	0,002985
	Buda	336	0	*
Monzuno (BO)	Via Nuova	368	0	0,000000
	Brento	349	0	*
	Gabbiano	107	0	*
	Montorio	124	0	*
	San Rocco	59	0	*
	Trasasso	168	0	*
Sala Bolognese (BO) (Prot. 28/02/2023.188293.E)	Valle	77	0	*
	Padulle	2738	2	0,000730
	Sala	2132	2	0,000938
	Osteria Nuova	2730	3	0,001099
San Benedetto Val di Sambro (BO)	Bagno in Piano	360	0	0,000000
	San Benedetto	818	2	0,002445
	S. Andrea	202	1	*
	Monteacuto Vallese	371	1	0,002695
	Castel dell'Alpi	405	1	0,002469
	Montefredente	363	1	
	Qualto	109	0	*
	Cedrecchia	58	1	*
	Zaccanesca	18	0	*
San Lazzaro di Savena (BO)	Pian di Balestra	55	0	*
	Campana	182	0	*
	Castel de' Britti	414	0	0,000000
	Cicogna	2880	3	0,001042
	Colunga	110	0	*
	Farneto	255	0	*

	Idice	2956	6	0,002030
	Ponticella	2964	6	0,002024
	Pulce	1727	0	0,000000
	Trappolone	786	0	0,000000
Valsamoggia (BO)	Ponte Samoggia	393	1	0,002545
	Calcara	2503	2	0,000799
	Muffa	422	1	0,002370
	Montevoglio	2446	7	0,002862
	Stiore	756	2	0,002646
	Castelletto	2304	6	0,002604
	Bersagliera	456	1	0,002193
	Zappolino	395	1	0,002532
	Mercatello	58	1	*
	Bortolani	201	1	*
Vergato (BO)	Cereglione	255	1	*
	Pieve di Roffene	57	0	*
	Susano	59	0	*
	Riola	1080	3	0,002778
	Castelnuovo	165	1	*
	Calvenzano	388	1	0,002577
	Prunarolo	87	0	*
Zola Pedrosa (BO)	Tombe Madonna Prati	1122	2	0,001783
	Ponte Ronca	2740	3	0,001095
	Gessi Rivabella	1545	0	0,000000
<b>COMUNI PROVINCIA DI FERRARA</b>	<b>AREE INDIVIDUATE (art.9, co.3 L.R. 14/99 smi - DGR 2022/18)</b>	<b>POPOLAZIONE &lt; 3000 ab.</b>	<b>N. ESERCIZI COMMERCIALI (Settore alimentare o misto)</b>	<b>RAPPORTO RAREFAZIONE &lt;=0,003 *</b>
Bondeno (FE)	Santa Bianca e loc. Casumaro	459	0	0,000000
	Gavello	683	2	0,002928
	Salvatonica e loc. San Biagio	366	1	0,002732
	Settepolesini	216	0	*
	Stellata	581	1	0,001721
	Zerbinata	255	0	*
	Ospitale	411	0	0,000000
Comacchio (FE)	Borgo Manara	91	0	*
Copparo (FE)	Brazzolo	40	0	*
	Cesta	315	1	*
	Coccanile	903	2	0,002215
	Fossalta	200	0	*
	Ponte San Pietro	220	0	*
	Sabbioncello San Vittore	224	1	*
	Sabbioncello San Pietro	141	0	*
	Saletta	505	1	0,001980
	S. Apollinare	21	0	*
	Borgo Ugo Bassi	4	0	*
	Borgo San Aurelio	5	0	*
	Borgata della Stradella	12	0	*
	Villa Costabile	12	0	*
	Madonna della Neve	12	0	*
	Borgo Punta	12	0	*
	Borgo Poltronieri	13	0	*
	Borgo Stazione	15	0	*
	Borgo del Sostegno	16	0	*
	Borgo il Sostegno	16	0	*
	Borgo Punta	16	0	*
	Borgo Sacchi	16	0	*
	Borgo Turola	16	0	*
	Ca' Baiesi	17	0	*

Ferrara (FE)

Cà Ghelli	17	0	*
Borgo Bosco	18	0	*
Borgo Baiesi	19	0	*
Boschetto	19	0	*
Fornace Boari	19	0	*
Possessione Boschetto	19	0	*
Borgo Casino	20	0	*
Cà Pugliese	20	0	*
La Bova	20	0	*
Il Castello	21	0	*
Possessione Vegra	21	0	*
Borgo Pastoreria	22	0	*
Castelfranco	22	0	*
Cà Vidara	22	0	*
Cà Lunga	23	0	*
Borgo Berta	25	0	*
Cà Bartoli	26	0	*
La Monta	26	0	*
Cà Mulino	27	0	*
Possessione Villa	27	0	*
Palazzo Jesi Zamorani	27	0	*
Borgo Tarapino	28	0	*
Borgata della Stazione	30	1	*
Borgo Slaccara	31	0	*
Possessione Rovere	33	0	*
Bova	36	1	*
Case Razzi	36	0	*
Borgo Bassi	38	0	*
Osteria	38	0	*
Cà Cavallara	39	0	*
Borgo Scarabelli	40	0	*
Possessione Palazzo	40	0	*
Borgo Conventone	42	0	*
Parasacco	45	0	*
Villa Pareschi	46	0	*
Borgo Colombara	47	0	*
Codinsù	47	0	*
Borgo Sgarbata	48	0	*
Borgo Ricovero	50	0	*
Palata	50	0	*
Possessione Cà Grande	51	0	*
Case Postazza	53	0	*
Pacchenia	53	0	*
Selva	53	0	*
Casale del Cantone	59	0	*
Possessione Granda	60	0	*
Cà Pevere	61	0	*
Cà Benetti	63	0	*
Case Campanella	64	0	*
Castel Trivellino	65	0	*
Gorgo	69	0	*
La Rizza	75	0	*
Borgo Pancaldi	96	0	*
Borgo del Passo	98	0	*
Scioperina-Crociarola	100	0	*
Bosca di Sotto	104	0	*
Spinazzino	124	0	*
Albarea	129	1	*

	Via Coronella	137	0	*
	Pescara	153	1	*
	Fondo Reno Crispa	163	0	*
	Porporana	167	0	*
	Viconovo	175	0	*
	Malborghetto di Correggio	193	0	*
	Correggio	196	0	*
	Borgo Marighella	203	0	*
	Gaibana	211	1	*
	Borgo Scoline	213	0	*
	Fossa D'Albero	263	0	*
	Uccellino	265	1	*
	Villanova	331	1	*
	Denore	386	1	0,002591
	La Sammartina	397	0	0,000000
	Torre della Fossa	400	0	0,000000
	Codrea	414	0	0,000000
	Coccomaro di Focomorto	424	0	0,000000
	Aguscello	506	1	0,001976
	Marrara (AREA NON PIU RIENTRANTE)	689	3	0,004354
	Montalbano	751	1	0,001332
	Fossanova San Marco	758	2	0,002639
	Quartesana	1038	1	0,000963
	Pontegradella	1654	2	0,001209
	Francolino	1887	5	0,002650
	San Martino	2596	7	0,002696
Poggio Renatico (FE)	Chiesa Nuova	364	0	0,000000
	Coronella	860	2	0,002326
	Madonna Boschi	116	0	*
Riva del Po (FE)	Cologna	749	1	0,001335
	Alberone	516	1	0,001938
	Guarda	446	1	0,002242
	Ruina	339	1	*
	Zocca	500	1	0,002000
Tresignana (FE)	Brazzolo	73	0	*
	Rero	268	0	*
	Roncodigà	121	0	*
<b>COMUNI PROVINCIA DI FORLI-CESENA</b>	<b>AREE INDIVIDUATE (art.9, co.3 L.R. 14/99 smi - DGR 2022/18)</b>	<b>POPOLAZIONE &lt; 3000 ab.</b>	<b>N. ESERCIZI COMMERCIALI (Settore alimentare o misto)</b>	<b>RAPPORTO RAREFAZIONE &lt;=0,003 *</b>
Bagno di Romagna (FC)	Poggio alla Lastra	9	0	*
	Selvapiana e Castello di Selvapiana	133	1	*
	Valgianna	202	0	*
	San Silvestro e Valcava	28	0	*
	Monteguidi	104	0	*
	Gamberini	15	0	*
	Montegranelli	10	0	*
Ridracoli	3	1	*	
Galeata (FC)	San Zeno	109	1	*
Mercato Saraceno (FC)	Piavola	443	1	0,002257
	Linaro	140	0	*
	San Romano	150	0	*
	Ciola	128	0	*
	Serra	35	0	*
	Tornano	46	0	*
	Monte Castello	993	1	0,001007
	Fiumana	1586	4	0,002522



Predappio (FC)	Santa Maria	54	0	*
	San Savino	271	0	*
	Tontola	240	1	*
Premilcuore (FC)	Fiumicello	5	0	*
	Ponte Fantella - Fantella	34	0	*
Roncofreddo (FC)	Ardiano	84	0	*
	Diolaguardia	148	0	*
	Felloniche	49	0	*
	Montecodruzzo	13	0	*
	Monteleone	40	0	*
	Oriola	10	0	*
	Sorrivoli	85	1	*
Santa Sofia (FC)	Spinello	177	1	*
	Camposonardo centro e Camposonardo Calci	36	0	*
	Isola centro	60	0	*
	Berleta centro	8	1	*
	Corniole centro	117	1	*
	Corniole Lago	20	1	*
	Campigna centro	9	0	*
	Biserno centro	15	0	*
<b>COMUNI PROVINCIA DI MODENA</b>	<b>AREE INDIVIDUATE (art.9, co.3 L.R. 14/99 smi - DGR 2022/18)</b>	<b>POPOLAZIONE &lt; 3000 ab.</b>	<b>N. ESERCIZI COMMERCIALI (Settore alimentare o misto)</b>	<b>RAPPORTO RAREFAZIONE ≤0,003 *</b>
Catelnuovo Rangone (MO)	Pio Soli	43	0	*
	Settecani	202	1	*
	Balugola	152	0	*
	Ca' Bergomi	51	0	*
	Castello	55	0	*
	Ca'vidole	205	0	*
	Gualinga	60	0	*
	Oratorio di Sant'Anna	63	0	*
San Lorenzo	96	0	*	
Fanano (MO)	Canevare	135	1	*
	Fellicarolo	111	1	*
	Lotta	157	0	*
	Serrazzone	93	0	*
	Ospitale (AREA NON PIU' RIENTRANTE)	109	2	*
	Trignano	102	0	*
Fiumalbo (MO)	Faidello	44	0	*
	Villaggio Artigianale	102	1	*
	Lago (AREA NON PIU' RIENTRANTE)	89	2	*
	Rotari	50	0	*
	Versurone	202	0	*
	Montalecchio	125	0	*
San Michele	45	0	*	
Formigine (MO)	Corlo	2510	5	0,001992
	Colombaro	1674	5	0,002987
	Ubersetto	331	1	*
Frassinoro (MO)	Cargedolo	22	0	*
	Pietravolta	69	0	*
	Riccovolto	35	0	*
	Romanoro	167	1	*
	Rovolo	108	0	*
	San Pellegrino in Alpe	9	0	*
	Fontanaluccia	294	1	*
Guiglia (MO)	Castellino	61	0	*
	Gainazzo	55	0	*
	Monteorsello	461	1	0,002169

Curgina (MO)	Pieve di Trebbio	103	0	*
	Rocchetta	97	0	*
	Samone	374	1	0,002674
Lama Mocogno (MO)	Montecenere	344	1	*
	Vaglio	69	0	*
	Borra	71	1	*
	La Santona	100	1	*
	Barigazzo	74	0	*
	Sassostorno	52	0	*
	Pianorso	43	0	*
	Mocogno	104	0	*
Maranello (MO) Aggiornamento (Prot. 20/02/2024.0167939.E)	Bell'Italia	492	1	0,002033
	Fogliano	143	0	*
	Torre Oche	153	0	*
	Torre Maina	1006	2	0,001988
	San Venanzio	833	1	0,001200
Mirandola (MO)	Gorzano	1943	3	0,001544
	Tramuschio	318	0	*
Montecreto (MO)	Rovinella	46	1	*
	Magrignana	6	0	*
Montefiorino (MO)	Casola	469	0	0,000000
	Gusciola	182	0	*
	Lago	71	0	*
	Macognano	76	0	*
	Rubbiano	229	0	*
Montese (MO) Aree confermate (Prot. 07/02/2024.118029.E)	Vitriola	433	1	0,002309
	Bertocchi	29	0	*
	Castelluccio	171	1	*
	Iola	226	1	*
	Montalto	199	1	*
	Montespecchio	56	0	*
	Salto	370	0	0,000000
	San Giacomo	207	0	*
	San Martino	68	1	*
Semelano	48	0	*	
Novi di Modena (MO)	Sant'Antonio In Mercadello	810	2	0,002469
Palagano (MO)	Boccassuolo	106	0	*
	Savoniero	74	1	*
	Susano	37	0	*
	Costrignano	215	1	*
Pavullo nel Frignano (MO)	Benedello	478	0	0,000000
	Camatta	235	1	*
	Coscogno	472	1	0,002119
	Frassinetti	96	0	*
	Iddiano	107	1	*
	Miceno	583	0	0,000000
	Montebonello	736	1	0,001359
	Montecuccolo	1004	2	0,001992
	Montorso	208	0	*
	Monzone	284	0	*
	Niviano	246	0	*
	Olina	175	1	*
	Renno	357	0	*
	Sassoguidano	67	0	*
Verica	815	1	0,001227	
Pievepelago (MO)	Roccapelago	67	1	*
	S. Andreapelago	288	1	*
	Tagliole	50	1	*

Polinago (MO)	Gombola	431	1	0,002320
	Cassano	261	0	*
	Brandola	121	0	*
	San Martino	40	0	*
Prignano sulla Secchia (MO)	Prignano	901	2	0,002220
	Castelvecchio	254	0	*
	Pigneto	768	1	0,001302
	Montebaranzone	619	0	0,000000
	Pescarola	166	0	*
	Sassomorello	109	0	*
	Morano	226	1	*
	Moncerrato	207	1	*
Riolunato (MO)	Castellino	11	0	*
	Serpiano	24	0	*
	Cento Croci	10	0	*
	Gropo-Roncombrellaro	32	0	*
	Castello	74	0	*
	Polle	5	1	*
	Casa Manzi	13	0	*
Savignano sul Panaro (MO)	Savignano sul panaro (Capoluogo)	2886	6	0,002079
	Magazzino	611	1	0,001637
	Mulino	2422	2	0,000826
	Garofano	1114	0	0,000000
	Bocchirolo	72	0	*
	San Giovanni	32	0	*
	Torre	14	0	*
Sestola (MO)	Casine	254	1	*
	Roncoscaglia	219	1	*
Zocca (MO)	Montetortore	353	1	0,002833
	Rosola	503	0	0,000000
	Ciano	360	0	0,000000
	Montecorone	397	0	0,000000
	Missano	180	1	*
	Montalbano	130	0	*
<b>COMUNI PROVINCIA DI PARMA</b>	<b>AREE INDIVIDUATE (art.9, co.3 L.R. 14/99 smi - DGR 2022/18)</b>	<b>POPOLAZIONE &lt; 3000 ab.</b>	<b>N. ESERCIZI COMMERCIALI (Settore alimentare o misto)</b>	<b>RAPPORTO RAREFAZIONE &lt;=0,003 *</b>
Bardi (PR)	Casanova	184	0	*
	Boccolo	78	0	*
	Costageminiana	50	0	*
	Pione	85	0	*
	Santagiustina	58	1	*
	Credarola	66	0	*
	Sidolo	23	0	*
	Campello	61	0	*
	Comune	57	0	*
	Gravago	182	1	*
	Grezzo	112	0	*
	Rugarlo	62	0	*
Berceto (PR)	Casaselvatica	78	1	*
	Castellonchio	53	0	*
	Corchia	34	0	*
	Fugazzolo	54	0	*
	Roccaprebalza	48	0	*
	Valbona	45	0	*
	Bergotto	83	1	*
	Boschi	8	0	*
Cantoniera Tugo	29	0	*	

Borso del Grappa (PR)	Case Pesci	14	0	*
	Cavazzola	17	0	*
	La Costa	15	0	*
	Lozzola	98	0	*
	Pagazzano	35	0	*
	Pietramogolana	73	0	*
	Preda	28	0	*
	Tra la Riva	5	0	*
	Villa di Sotto	10	0	*
Bore (PR)	Metti Chiesa	34	0	*
	Pozzolo Conti	14	0	*
	Franchi	59	0	*
	Zacchi	4	0	*
	Luneto	0	0	*
Borgo Val di Taro (PR)	Baselica	211	0	*
	Belforte	85	1	*
	Brunelli	290	0	*
	Caffaraccia	27	0	*
	Gorro	43	1	*
	Ostia Parmense	84	0	*
	Pontolo	69	0	*
	Porcigatone	94	0	*
	Rovinaglia	37	0	*
	San Martino	33	0	*
	San Pietro	47	0	*
	San Vincenzo	45	0	*
	Tiedoli	65	0	*
	Valdena	53	0	*
Collecchio (PR)	San Martino Sinzano - Lemignano	1295	0	0,000000
	Madregolo	1105	0	0,000000
Corniglio (PR)	Ballone	67	1	*
	Bellasola	8	0	*
	Canetolo	17	0	*
	Cirone	33	0	*
	Curatico	50	0	*
	Graiana	32	0	*
	Grammatica	16	0	*
	Marra	16	0	*
	Miano	38	1	*
	Mossale	25	1	*
	Petrignacola	94	1	*
	Pugnetolo	34	0	*
	Roccaferrara	1	0	*
	Sauna	29	0	*
	Sesta	26	0	*
	Signatico	38	0	*
	Sivizzo	25	0	*
	Staiola	18	0	*
	Vestana	20	0	*
	Villula	48	0	*
Fidenza (PR)	Pieve Cusignano	173	1	*
Fornovo di Taro (PR)	Cafragna	93	0	*
	Piantonia	256	0	*
	Sivizzano	308	1	*
	Citerna	60	0	*
	Respiccio	240	0	*
	Neviano de' Rossi	99	0	*
	Salita	452	1	0,002212

Langhirano (PR)	Antesica	14	0	*
	Arola	155	0	*
	Berzola	48	0	*
	Caccianasio	11	0	*
	Calicella	136	1	*
	Casatico	86	1	*
	Casa Manfredelli	44	0	*
	Casa Ughi	26	0	*
	Costa di Castrignano	94	1	*
	Cozzano	183	1	*
	Fontana	17	1	*
	Goiano	67	0	*
	Il Chioso	31	0	*
	Manzano	47	0	*
	Pranello	45	0	*
	Querceto	6	0	*
	Quinzano	44	1	*
	Riano	89	0	*
	Sodina	37	0	*
	Strognano	52	0	*
	Tabiano	125	1	*
	Tiorre	17	0	*
	Tordenaso	36	0	*
Valle di Castrignano	45	0	*	
Vidiana	25	0	*	
Villaggio Pineta	60	0	*	
<b>Montechiarugolo (PR)</b> <i>(Prot. 21/02/2024.0183102.E)</i>	Montechiarugolo Capoluogo	583	0	0,000000
	Basilicagoiano	1776	5	0,002815
Neviano Degli Arduini (PR)	Antreola	93	0	*
	Bazzano - Villa Santi Giovanni e Paolo	717	2	0,002789
	Campora	108	0	*
	Castelmozzano	32	0	*
	Cedogno	99	0	*
	Ceretolo	78	0	*
	Lupazzano	156	0	*
	Mozzano	168	0	*
	Provazzano	204	0	*
	Sasso	112	0	*
	Scurano	439	1	0,002278
	Urzano	202	0	*
Vezzano	94	0	*	
Palanzano (PR)	Zibana	33	0	*
	Trevignano	38	0	*
	Isola	63	0	*
	Caneto	33	0	*
	Selvanizza	99	0	*
	Pratopiano	52	0	*
	Lalatta del Cardinale Ferrari	41	0	*
	Ruzzano	32	0	*
	Vaestano	43	0	*
	Vairo	59	0	*
	Valceca	23	0	*
Nirone	42	0	*	
<b>Pellegrino Parmense (PR)</b>	Tutto il territorio	963	2	0,002278
Solignano (PR)	Rubbiano	454	0	0,000000
	Prelerma	124	0	*
	Oriano	35	0	*

	Fosio	85	0	*
	Specchio	228	0	*
Tornolo (PR)	Santa Maria del Taro	291	1	*
	Casale Valtaro	50	0	*
	Tornolo	191	0	*
Tizzano Val Parma (PR)	Capiglio	98	0	*
	Carobbio	57	0	*
	Carpaneto	160	0	*
	Moragnano	65	0	*
	Musiara	63	0	*
	Reno	201	0	*
	Rusino	46	0	*
Valmozzola (PR)	Tutto il territorio	515	1	0,001942
Varsi (PR)	Rocca	108	0	*
	Tosca	170	0	*
	Contile	143	0	*
	Pessola	97	0	*
<b>COMUNI PROVINCIA DI PIACENZA</b>	<b>AREE INDIVIDUATE (art.9, co.3 L.R. 14/99 smi - DGR 2022/18)</b>	<b>POPOLAZIONE &lt; 3000 ab.</b>	<b>N. ESERCIZI COMMERCIALI (Settore alimentare o misto)</b>	<b>RAPPORTO RAREFAZIONE &lt;=0,003 *</b>
Agazzano (PC)	Sarturano	75	0	*
	Rivasso	27	0	*
	Tavernago	10	0	*
	Cantone	9	0	*
	Casaleggio	19	0	*
	Castano	17	0	*
Alta Val Tidone (PC)	Casa Roveda	27	0	*
	Casa Mossi	28	0	*
	Verago	22	0	*
	Seguzzone	32	0	*
	Sala Mandelli	12	0	*
	Tassara	30	0	*
	Strà	152	0	*
	Genepreto	39	0	*
	Stadera	21	0	*
	Casa Rivoltini	7	0	*
	Casa Galvani	8	0	*
	Torre Gandini	12	0	*
	Ronchi	9	0	*
	Trebecco	50	0	*
	Montemartino	15	0	*
	Sevizzano	20	0	*
	Vallerenzo	5	0	*
	Peschiera	10	0	*
	Marzonago	24	0	*
	Pecorara Vecchia	23	0	*
	Geneprino	10	0	*
	Brevi	2	0	*
	Corneto	9	0	*
	Praticchia	8	0	*
	Casella	3	0	*
	Casa Fracchioni	11	0	*
	Casa Lazzaarello	12	0	*
	Bazzarri	18	0	*
	Morasco	19	0	*
	Casa Follini	3	0	*

	Roncaglie	24	0	*
	Costalta	44	0	*
	Caprile	31	0	*
	Busseto	23	0	*
	Cicogni	47	0	*
	Pecorara	102	0	*
	Canova	15	0	*
	Moncasacco	12	0	*
	Costiola	29	0	*
	Caminata	153	0	*
<b>Cadeo (PC)</b>	<b>Saliceto (AREA NON PIU' RIENTRANTE)</b>	603	2	0,003317
<b>Calendasco (PC)</b>	Tutto il territorio	2401	2	0,000833
<b>Castel San Giovanni (PC)</b>	Fontana Pradosa	642	0	0,000000
	Creta	338	0	*
	Ganaghello	308	0	*
	Pivetta e Bosco Tosca	297	0	*
<b>Cerignale (PC)</b>	Tutto il territorio	123	1	*
<b>Corte di Brugnatella (PC)</b>	Alfede	0	0	*
	Ballerini	7	0	*
	Bazzini	6	0	*
	Bedo	4	0	*
	Bernazzani	23	0	*
	Botteri	8	0	*
	Brugnello	12	0	*
	Cà di Lago	3	0	*
	Carana	0	0	*
	Casa Cantoniera	0	0	*
	Casaldrino	5	0	*
	Case Ricci	0	0	*
	Castelvetto	1	0	*
	Codogna	0	0	*
	Colla Ozzola	8	1	*
	Collegio	12	0	*
	Colombaia	0	0	*
	Confiente	7	0	*
	Cornareto	0	0	*
	Costa Confiente	0	0	*
	Costa Villeri	0	0	*
	Croso	1	0	*
	Fossoli	5	0	*
	Lago	8	0	*
	Lama	0	0	*
	Lupi	12	0	*
	Moggialunga	1	0	*
	Moglia	6	0	*
	Montarsi	1	0	*
	Montarsolo	7	0	*
	Pietranera	0	0	*
	Pieve di Montarsolo	19	0	*
	Poggio Rondino	15	0	*
	Poggio Villeri	3	0	*
	Ponte Lenzino	5	0	*
	Pozzone	1	0	*
Praggia	4	0	*	
Prodrizzi	3	0	*	
Robecco	15	0	*	
Roncoli Sopra	1	0	*	

Roncoli Sotto	5	0	*
Rondanera	1	0	*
Rossarola	12	0	*
Rovaiola	15	0	*
Sanguineto	24	0	*
Selva	1	0	*
Torre Metteglia	0	0	*
Tortaro	15	0	*
Valle Inferiore	0	0	*
Viani	2	0	*
Villieri	4	0	*
Mareto	44	0	*
Vediceto	36	0	*
Pradovera	30	0	*
Guglieri	29	0	*
Le Moline	28	0	*
Nicelli	25	0	*
San Savino	23	0	*
Poggioli	22	0	*
Bruzzi	20	0	*
Campagna	20	0	*
Unghia Sotto	20	0	*
Frè	17	0	*
Cogno Chiesa	16	0	*
Groppazzolo	16	0	*
Migliorini	15	0	*
Vigonzano	15	0	*
Banzolo	14	0	*
Maradina	14	0	*
Molinari	12	0	*
Pianadelle	12	0	*
Poggio-Groppallo	12	0	*
Selva Sopra	12	0	*
Bruzzetti	11	0	*
Case Bruciate	11	0	*
Montereggio	11	0	*
Liscatto	10	0	*
Rodi	10	0	*
Selva Sotto	10	0	*
Cagregorio	9	0	*
Canadelli	9	0	*
Pellacini	9	0	*
Pastori	8	0	*
Terruzzo	8	0	*
Verano	8	0	*
Bolderoni	7	0	*
Campeggio Le Rossane	7	0	*
Chiarabini	7	0	*
Fornelli	7	0	*
Frodolo	7	0	*
Gallare	7	0	*
Lobbia	7	0	*
Pesche	7	0	*
Riovalle	7	0	*
Russi	7	0	*
Borcaglia	6	0	*
Bracchi	6	0	*



Farini (PC)

Canevari	6	0	*
Costa D'Unglia	6	0	*
Perdoni	6	0	*
Pometo	6	0	*
Quarto	6	0	*
Ravine	6	0	*
Stomboli	6	0	*
Videzzate	6	0	*
Villa	6	0	*
Benoni	5	0	*
Casa Ratti	5	0	*
Casali	5	0	*
Ceno	5	0	*
Centopcore	5	0	*
Costabiancona	5	0	*
La Rustica	5	0	*
Monecari	5	0	*
Olmi Sopra	5	0	*
Pedesini	5	0	*
Pianazze	5	0	*
Pianona	5	0	*
Poggio - Cogno San Bassano	5	0	*
Poggiolo	5	0	*
Sassi Maddalena	5	0	*
Unglia Sopra	5	0	*
Boccolo Noce	4	0	*
Canova	4	0	*
Chiappa Chiesa	4	0	*
Colla	4	0	*
La Conca	4	0	*
Olmi Sotto	4	0	*
Pratogiardino	4	0	*
Troncamorso	4	0	*
Valle - Groppallo	4	0	*
Asse'	3	0	*
Asse' Ca' Di La'	3	0	*
Blucchi	3	0	*
Ca' Rossa	3	0	*
Cantoniera	3	0	*
Cappelletta	3	0	*
Cavanna	3	0	*
Crocelobbia	3	0	*
Chezzi	3	0	*
Limbelli	3	0	*
Linguada'	3	0	*
Longane	3	0	*
Molino Selva	3	0	*
Porcile	3	0	*
Roncolo	3	0	*
Bocchie	2	0	*
Collerine	2	0	*
Colletta	2	0	*
Comineto	2	0	*
Costa Pastorella	2	0	*
Dosso	2	0	*
Molino Bianco	2	0	*
Monticelli	2	0	*

Noce Sotto	2	0	*
Villa Delizia	2	0	*
Avemagna	1	0	*
Boli	1	0	*
Boschi	1	0	*
Bruzzi Sotto	1	0	*
Casetta	1	0	*
Castello	1	0	*
Chiappetti	1	0	*
Costiolo	1	0	*
Croce	1	0	*
Forani	1	0	*
La Casa Di Montereccio	1	0	*
Mezzopiano	1	0	*
Miniera	1	0	*
Molino Costabiancola	1	0	*
Noce Sopra	1	0	*
Palazzo Porcile	1	0	*
Pradello	1	0	*
Predalbora	1	0	*
Querciaccia	1	0	*
Strarivo	1	0	*
Barche	1	0	*
Bocciarelli	3	0	*
Boeri	16	0	*
Bolgheri	6	0	*
Boschi	7	0	*
Bosco Grande	5	0	*
Bosconure	7	0	*
Brugneto	31	0	*
Cà Nova	5	0	*
Canadello	17	0	*
Carlioni	5	0	*
Casalcò	14	0	*
Casaldonato	31	0	*
Casale di Brugneto	7	0	*
Casale di Gambaro	0	0	*
Casella	4	0	*
Caserarso	3	0	*
Cassano	4	0	*
Cassimorenga	7	0	*
Cassimoreno	22	1	*
Castagnola	20	0	*
Castelcanafurone	4	0	*
Castello di Centenaro	8	0	*
Castelsottano	1	0	*
Castignoli	1	0	*
Cattaragna	23	0	*
Cazuccone	4	0	*
Cerreto	24	0	*
Cerri	3	0	*
Chiappeto	4	0	*
Ciregna	16	0	*
Codegazzi	5	0	*
Colla di Brugneto	17	0	*
Colla di Gambaro	3	0	*
Costa	3	0	*

Ferriere (PC)

Costapecorella	9	0	*
Costigliolo	1	0	*
Crocelobbia	10	0	*
Curletti	12	0	*
Cà dei ratti	4	0	*
Edifizi	2	0	*
Farinotti	4	0	*
Fogaroni	1	0	*
Folli	19	0	*
Fontanarosa	0	0	*
Gambaro	28	0	*
Gipponi	7	0	*
Grondone sopra	27	0	*
Grondone sotto	26	0	*
Guerra	12	0	*
Rocca la Parrocchia	2	0	*
Lardana	1	0	*
Lomi	0	0	*
Lovetti	5	1	*
Marchi	4	0	*
Moglia	5	0	*
Molinello	11	0	*
Molino nano	0	0	*
Molino rosa	0	0	*
Montarmano	1	0	*
Noce	16	0	*
Ortigà	2	0	*
Pasquè	0	0	*
Perotti	10	0	*
Pertuso	27	0	*
Pettenati	2	0	*
Pianazze di Centenaro	0	0	*
Pianelli	0	0	*
Pomarolo	11	0	*
Prelo	10	0	*
Pronzali	13	0	*
Proverasso	8	0	*
Retorto	10	0	*
Rivazzole	4	0	*
Rocca	3	0	*
Rocconi	12	0	*
Roffi	6	0	*
Rompeggio	23	0	*
Roncoli	0	0	*
Ruffinati	1	0	*
Salsominore	40	1	*
San Gregorio	3	0	*
Sangarino	4	0	*
Sarmadasco	13	0	*
Selva	36	1	*
Solaro	24	0	*
Spiaggio	0	0	*
Taravelli	3	0	*
Teruzzi	0	0	*
Tetteni	0	0	*
Toazzo	7	0	*
Tomè	2	0	*

	Toni	5	0	*
	Tornarezza	26	0	*
	Torrio Casetta	13	0	*
	Torrio sopra	0	0	*
	Vaio	24	0	*
	Valle	4	0	*
	Villa	5	0	*
	Volpi	5	0	*
<b>Fiorenzuola D'Arda (PC)</b>	San Protaso	230	1	*
	Baselica Duce	150	0	*
<b>Gropparello (PC)</b>	Veggiola	85	0	*
	Montechino	93	0	*
	Obolo	84	0	*
	Groppovisdomo	128	0	*
	Gusano	150	1	*
	La Valle	85	0	*
	Castellana	114	1	*
	Lodola	5	0	*
	Mandola	5	0	*
	I Bersani	30	0	*
<b>Piozzano (PC)</b>	Tutto il territorio	609	1	0,001642
<b>Ponte dell'Olio (PC)</b>	Cassano	171	0	*
	Monte Santo	76	0	*
	Biana	65	1	*
<b>Rottofreno (PC)</b>	Santimento	453	0	0,000000
	Centora	100	0	*
<b>Vernasca (PC)</b>	Tutto, tranne capoluogo e Bacedasco Basso	1267	2	0,001579
<b>Zerba (PC)</b>	Capannette di Pey	10	0	*
	Cerreto	16	0	*
	Samboneto	1	0	*
	Vesimo	8	0	*
<b>COMUNI PROVINCIA DI RAVENNA</b>	<b>AREE INDIVIDUATE (art.9, co.3 L.R. 14/99 smi - DGR 2022/18)</b>	<b>POPOLAZIONE &lt; 3000 ab.</b>	<b>N. ESERCIZI COMMERCIALI (Settore alimentare o misto)</b>	<b>RAPPORTO RAREFAZIONE &lt;=0,003 *</b>
<b>Alfonsine (RA)</b> (Prot. 10/03/2023.229859.E)	Longastrino	625	1	0,001600
	Taglio Corelli - Villa Pianta	452	1	0,002212
	Fiumazzo	690	0	0,000000
	Passetto	338	0	*
<b>Bagnacavallo (RA)</b> (Prot. 10/03/2023.229859.E) (Prot. 13/02/2024.141010.E)	Traversara	976	2	0,002049
	Villanova	2294	3	0,001308
	Rossetta	374	0	0,000000
	Boncellino	522	0	0,000000
	Masiera	991	2	0,002018
	Villa Prati	550	0	0,000000
<b>Bagnara di Romagna (RA)</b> (Prot. 13/02/2024.141010.E)	Tutto il territorio	2396	6	0,002504
<b>Brisighella (RA)</b>	Casale	53	0	*
	Castellina	113	0	*
	Fognano	1.400	3	0,002143
	La Strada (Strada Casale)	111	0	*
	San Cassiano	199	1	*
	San Martino in Gattara	246	1	*
	Sant'Eufemia	19	0	*
	Villa San Giorgio in Vezzano	231	0	*
	Zattaglia	50	1	*
	Zattaglia	8	0	*

Casola Valsenio (RA)	Cà Rondino	23	0	*
	Mercatale	21	0	*
	Ponte di Baffadi	46	0	*
	Valsenio	48	0	*
	Pagnano	6	0	*
	San Ruffillo	7	0	*
	Frassineta	0	0	*
	Baffadi	9	0	*
	Sant'Apollinare	25	0	*
	Prugno	6	0	*
	Case Cozzo	13	0	*
Castel Bolognese (RA)	Biancanigo	82	0	*
	Casalecchio	64	0	*
	Ponte del Castello	183	0	*
Conselice (RA) (Prot. 10/03/2023.229859.E)	San Patrizio	1.143	0	0,000000
Cotignola (RA) (Prot. 10/03/2023.229859.E)	Barbiano	2.052	4	0,001949
Faenza (RA)	Borgo Sant'Andrea	55	0	*
	Celle	208	0	*
	Cosina	60	0	*
	Errano	225	0	*
	Fossolo	41	0	*
	Granarolo	1.249	3	0,002402
	La Palazza (San Pier Laguna)	58	0	*
	Marzeno	109	0	*
	Mezzeno	164	0	*
	Pettinara (Borgo Tuliero)	447	0	0,000000
	Pieve Cesato	256	1	*
	Pieve Ponte	217	1	*
	Prada	52	0	*
	Reda	870	2	0,002299
	San Giovannino	63	0	*
	Santa Lucia	447	0	0,000000
Sarna	4	0	*	
Fusignano (RA) (Prot. 10/03/2023.229859.E)	San Savino	807	0	*
	Maiano	705	0	0,000000
	Rossetta	291	0	*
Lugo (RA) (Prot. 10/03/2023.229859.E)	San Lorenzo	455	1	0,002198
	San Potito	601	1	0,001664
	Belricetto	281	1	*
	Santa Maria in Fabriago	333	0	*
	Giovecca	355	0	0,000000
Massa Lombarda (RA) (Prot. 10/03/2023.229859.E)	Fruges	1.687	3	0,001778
	Madonna dell'Albero	1.923	3	0,001560
	San Bartolo	1.301	2	0,001537
	San Marco	647	0	0,000000
	Villanova	1.059	1	0,000944
	Fosso Ghiaia	1.362	1	0,000734
	San Romualdo	720	0	0,000000
	Savarna	1.406	0	0,000000
	Conventello-Grattacoppa	947	2	0,002112
	Torri	329	0	*
	Sant'Antonio	1.191	1	0,000840
	Ammonite	764	0	0,000000
	San Michele	968	1	0,001033
	Santerno	1.485	3	0,002020
	Camerlona	869	0	0,000000
	Roncalceci	814	0	0,000000

Ravenna	Longana-Ghibullo	552	0	0,000000
	Ragone San Pancrazio	349	1	*
	San Pietro in Trento	907	2	0,002205
	Durazzano	275	0	*
	Ducenta	385	0	0,000000
	Massa	342	0	*
	San Pietro in Campiano	986	1	0,001014
	Campiano	1.795	1	0,000557
	Carraie	1.098	2	0,001821
	Santo Stefano	1.600	4	0,002500
	Castiglione	2.028	2	0,000986
	San Zaccaria	1.606	2	0,001245
	Casemurate	337	0	*
	Mensa-matellica	544	0	0,000000
	Savio	2.204	5	0,002269
	Gambellara	712	1	0,001404
Riolo Terme (RA)	Borgo Rivola	254	0	*
	Isola	235	0	*
Sant'Agata sul Santerno (RA) (Prot. 13/02/2024.141010.E)	Tutto il territorio	2.858	8	0,002799
Solarolo (RA)	Borghetto	40	0	*
	Borghetto Via Baldassarra	64	0	*
	Borgo Via Larga	51	0	*
	Casermone San Bartolo	51	0	*
	Casetti	29	0	*
	Gaiano	12	0	*
	Spaccio Castelnuovo	49	0	*
	Via San Mauro	14	0	*
<b>COMUNI PROVINCIA DI REGGIO EMILIA</b>	<b>AREE INDIVIDUATE (art.9, co.3 L.R. 14/99 smi - DGR 2022/18)</b>	<b>POPOLAZIONE &lt; 3000 ab.</b>	<b>N. ESERCIZI COMMERCIALI (Settore alimentare o misto)</b>	<b>RAPPORTO RAREFAZIONE ≤0,003 *</b>
Baiso (RE)	San Casiano	656	1	0,001524
	San Romano	324	0	*
Casina (RE)	Beleo	69	0	*
	Bocco	184	1	*
	Cortogno	187	1	*
	Giandeto	201	0	*
	Leguigno	443	1	0,002257
	Migliara	262	1	*
	Paullo	829	2	0,001524
	Pianzo	143	1	*
	Sarzano	247	1	*
Carpineti (RE)	Riana - La Svolta - Cà Morelli - Bera - Seminario - Campo dell'Oppio - Cigarellino - Cà de Beretti - Giavello - Branciglia - Pantano - San Prospero - Pianezzo - Ansagna - Cà di Poldo - Carezza - Cantigalli - Costa di Po - Case Sparse	910	2	0,002198
	Onfiano Monte Malora - Cà d'Orsini - Poiago - Le Casette - Villa - Valestra - Tincana - Cà Benno - Cà dè Lanzi - Pizzarotto - Ronteruolo - Case sparse	1.134	3	0,002646
	Prola - Savognatica - Velluciana - Pontone - Iatica - Spignana - Costa di Iatica - Ceriola - Saccaggio - Villaprara - Campovecchio - Case sparse	479	1	0,002088
Quattro Castella (RE)	Puianello	2.130	6	0,002817
	Forche/Boschi	1.525	1	0,000656
	Pamperduto	284	0	*
	Salvarano	348	1	*
	Rubbiano	207	1	*
	Roncolo	802	1	0,001247

	Bergonzano/Case Valle	81	0	*
	Bedogno	44	0	*
<b>Reggiolo (RE)</b> (Prot. 24/01/2024.68321.E)	Villanova	669	0	0,000000
	Brugneto	1.202	1	0,000832
<b>Rubiera (RE)</b>	San Faustino	554	1	0,001805
	Fontana	884	1	0,001131
<b>Scandiano (RE)</b>	Chiozza	1.287	1	0,000777
	Cà de Caroli	1.197	1	0,000835
	Cacciola	576	1	0,001736
	Fellegara	1.299	2	0,001540
	Iano	771	0	0,000000
	Bosco	944	1	0,001059
	Rondinara	251	1	*
	San Ruffino	501	0	0,000000
	Ventoso	1.934	2	0,001034
<b>Toano (RE)</b>	Cerrè Marabino	150	0	*
	Corneto	271	0	*
	Manno	144	0	*
	Massa	327	0	*
	Monzone	220	0	*
	Vogno	118	0	*
<b>Ventasso (RE)</b>	intera municipalità Busana (senza capoluogo)	1.031	2	0,001940
	Collagna capoluogo	418	1	0,002392
	Acquabuona	89	1	*
	Cerreto Alpi	97	1	*
	Vallisnera	87	1	*
	Piolo	55	1	*
	Cinquecerri	202	1	*
	Gazzolo	80	1	*
	Succiso	86	1	*
<b>Vetto (RE)</b>	Tutto il territorio tranne capoluogo	1.192	3	0,002517
<b>Vezzano sul Crostolo (RE)</b>	Vezzano sul Crostolo (capoluogo)	1.995	4	0,002005
	Sedrio	442	0	0,000000
	La Vecchia	854	2	0,002342
	Montalto	411	0	0,000000
	Paderna	125	0	*
	Pecorile	291	1	*
<b>Villa Minozzo (RE)</b> (Prot. 22/02/2024.0186871.E)	Cerrè Sologno	123	1	*
	Coriano	130	1	*
	Novellano	31	0	*
	Secchio	56	0	*
	Poiano	61	1	*
	Morsiano	138	1	*
	Costabona	66	1	*
	Cervarolo	77	1	*
<b>COMUNI PROVINCIA DI RIMINI</b>	<b>AREE INDIVIDUATE (art.9, co.3 L.R. 14/99 smi - DGR 2022/18)</b>	<b>POPOLAZIONE &lt; 3000 ab.</b>	<b>N. ESERCIZI COMMERCIALI (Settore alimentare o misto)</b>	<b>RAPPORTO RAREFAZIONE &lt;=0,003 *</b>
<b>Montefiore Conca (RN)</b>	Pedrosa-Bonora	68	1	*
	San Felice Ovest	90	1	*
	San Felice Est	137	1	*
	Croce Gaggio	68	1	*
<b>San Leo (RN)</b>	Montemaggio	231	0	*
	San Leo (capoluogo)	191	1	*
	Santa Lucia/Castelnuovo	99	0	*
	Collina/Pietramaura/Ponte Gualdrucchia	41	0	*

<b>Maiolo (RN)</b> (Prot. 11/01/2024.22050.E)	Santa Maria di Antico, Carcere, Roncale, Cerreto, Ca Martino, Saudi e Case sparse	146	0	*
	Capoluogo di Maiolo, Lombardi, Cà Baldano, Cà Bertello, Palazzo, Cà Mazzocco, Case Gasperoni, Cà D'Ambrogio, Cà Migliore e Case sparse	406	0	0,000000
	La Tagliata, Saudesse, Cà di Zano, Monticino, Sant'Apollinare, Poggio, Boscara e Case sparse	101	0	*



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA AGRICOLTURA SOSTENIBILE 22 APRILE 2024, N. 8112

**COPSR 2023-2027 - Intervento SRD10 impianti di forestazione/imboschimento di terreni non agricoli - Azione 1 impianto di imboschimento naturaliforme su superfici non agricole - ed intervento SRD15 investimenti produttivi forestali - Azione 1 interventi selvicolturali - deliberazione n. 51/2024: differimento termini di presentazione delle domande di sostegno**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione, del 21 dicembre 2021, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC ed al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/1475 della Commissione del 6 settembre 2022, recante norme dettagliate di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda la valutazione dei piani strategici della PAC e la fornitura di informazioni per il monitoraggio e la valutazione;
- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021, che integra il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale Regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021, che integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021, che stabilisce norme relative ai tipi di intervento riguardanti i semi oleaginosi, il cotone e i sottoprodotti della vinificazione a norma del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC;
- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022, che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- il Regolamento (UE) n. 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;

Visti:

- il "Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna" (di seguito per brevità indicato come CoPSR 2023-2027), adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 99 del 28 settembre 2022, come modificato dal PSP 2023-2027;
- il Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (di seguito PSP 2023-2027) ai fini del sostegno dell'Unione, finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

Dato atto che:

- con Decisione di esecuzione della Commissione C(2023)6990 del 23 ottobre 2023 è stato approvato nella versione 2.1 il già menzionato Piano, che integra il CoPSR 2023-2027 ai fini del sostegno dell'Unione, finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (CCI: 2023IT06AFSP001);

- il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) con nota prot. 0693655 del 18/12/2023, recante ad oggetto "Piano Strategico italiano della PAC 2023-2027: trasmissione della quarta notifica con le richieste di emendamenti al testo ai sensi dell'articolo 119.9 del Regolamento (UE) 2021/2115" ha comunicato alla Commissione Europea alcune modifiche agli interventi di sviluppo rurale del Piano Strategico della PAC vigente, al fine di garantire la loro corretta esecuzione;

- le modifiche di cui alla nota del MASAF prot. 0693655 del 18/12/2023 entrano in vigore a partire dalla data di ricezione degli stessi da parte dei Servizi della Commissione europea;

Dato atto, inoltre, che con propria deliberazione n. 51 del 15 gennaio 2024 sono stati approvati i bandi unici regionali, per azioni relative a interventi di sviluppo rurale ambiente di cui all'art. 73 del Reg. (UE) n. 2021/2115:

- Azione 1 "Impianto di imboscamento naturaliforme su superfici non agricole" dell'Intervento SRD10 "Impianti di forestazione/imboscamento di terreni non agricoli";

- Azione 1 "Interventi selvicolturali" dell'Intervento SRD15 "Investimenti produttivi forestali";

Atteso che i già menzionati bandi regionali individuano quale scadenza per la presentazione delle domande di sostegno il termine perentorio del **30 aprile 2024**;

Rilevato:

- che si sono verificati ritardi nella predisposizione degli applicativi informatici sulla piattaforma SIAG per la presentazione delle domande di sostegno;

- che, tali ritardi sono conseguenti alla necessità di sviluppare la presentazione delle domande in modalità "grafica" e di implementare specifiche disposizioni del PSP 2023-2027 negli applicativi già esistenti e/o nei nuovi applicativi relativi a interventi non attivati con le precedenti programmazioni di sviluppo rurale;

- che in data 19/04/2024 (prot. n. 0415881.E) è pervenuta una richiesta da parte di Coldiretti Emilia-Romagna, nella quale è indicata la necessità di una proroga della scadenza per la presentazione delle domande di sostegno di almeno 60 giorni;

Preso atto che la deliberazione n. 51/2024 ha previsto che eventuali specifiche disposizioni tecniche ad integrazione e/o chiarimento di quanto indicato negli avvisi di cui trattasi, nonché eventuali modifiche ai termini fissati per le fasi procedurali, possano essere disposte con determinazione del Responsabile dell'Area Agricoltura sostenibile del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni;

Valutato opportuno, per assicurare la più ampia presentazione delle domande da parte dei richiedenti, sentito l'Organismo pagatore regionale AGREA differire il termine per la presentazione delle domande di sostegno fissando la nuova scadenza di presentazione delle domande al **26 luglio 2024 (entro le ore 13)** per i bandi attivati con la deliberazione n. 51/2024;

Dato atto che restano invariate tutte le ulteriori scadenze e i termini procedurali definiti con la citata deliberazione n. 51/2024;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 157 del 29 gennaio 2024, recante "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione" (di seguito, "PIAO"), e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Legge regionale 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Organizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 2317 del 22 dicembre 2023, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";

- n. 2319 del 22 dicembre 2023, recante "Modifica degli assetti organizzativi della giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi.";

Richiamate infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Viste, inoltre, le seguenti determinazioni del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca:

- n. 5643 del 25 marzo 2022, recante "Riassetto organizzativo della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022", istitutiva dell'Area di lavoro dirigenziale Agricoltura sostenibile;
- n. 25338 del 27 dicembre 2022, con la quale è stato disposto il conferimento dell'incarico di Responsabile dell'Area di lavoro dirigenziale Agricoltura sostenibile dal primo gennaio 2023 al 31 marzo 2025;
- n. 6779 del 29 marzo 2023, recante "conferimento di ulteriori incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca", con la quale è stato conferito l'incarico di Responsabile del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni sino al 31 dicembre 2025;

Attestato che il sottoscritto Dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di disporre il differimento della scadenza del termine per la presentazione delle domande di sostegno sui bandi unici regionali, relativi ai seguenti interventi di sviluppo rurale ambiente, di cui alla deliberazione n. 51/2024:

- Azione 1" Impianto di imboschimento naturaliforme su superfici non agricole" dell'Intervento SRD10 "Impianti di forestazione/imboschimento di terreni non agricoli";
- Azione 1 "Interventi selvicolturali" dell'Intervento SRD15 "Investimenti produttivi forestali";

2) di fissare, quale data di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno per le azioni relative agli interventi sopra richiamati, il giorno **26 luglio 2024 (entro le ore 13)**;

3) di stabilire che restano invariate tutte le ulteriori scadenze ed i termini procedurali definiti con la deliberazione sopra richiamata;

4) di stabilire inoltre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni regionali di attuazione;

5) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul portale regionale dedicato all'Agricoltura.

IL RESPONSABILE DI AREA

Giampaolo Sarno

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONSULENZA 17  
APRILE 2024, N. 7771

**Reg. (UE) n. 2115/2021. COPSR 2023-2027. DGR 1703/2023. Intervento SRH03. Graduatoria e concessione  
sessione gennaio 2024**

DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di recepire integralmente le risultanze istruttorie in attuazione delle procedure e dei controlli previsti dall'Avviso pubblico approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1703/2023 e ss.mm.ii.;

2) di approvare, pertanto, con riferimento alla sessione di domande di sostegno pervenute entro la scadenza del **15 gennaio 2024**, la graduatoria relativa alle istanze ammissibili con riferimento tipo di intervento SRH03, nella formulazione di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di dare atto che:

- i progetti sono finanziati nell'ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili, ovvero fino alla posizione n. **43**;
- il progetto collocato alla posizione n. 44, utile ad un finanziamento parziale, non è finanziato;
- le risorse finanziarie non assegnate saranno rese disponibili per la graduatoria relativa al periodo di presentazione delle domande di sostegno immediatamente successivo;

4) di concedere ai soggetti indicati al precedente p.to 3, primo alinea, il contributo indicato nel citato Allegato a fronte di ciascuna istanza, per un importo complessivo di € **496.693,12**;

5) di dare atto che:

- sono state eseguite le verifiche nel “RNA - Registro nazionale degli aiuti di Stato”, necessarie al rispetto delle condizioni previste dalla normativa Europea per la concessione degli aiuti di Stato, in ottemperanza a quanto stabilito dal Decreto Ministeriale n. 115/2017;

- si è provveduto alla registrazione nel “SIAN - Registro nazionale aiuti di stato”, degli aiuti concessi, ai quali sono stati attribuiti i codici concessione SIAN CAR E SIAN COR indicati nel più volte citato Allegato, parte integrante e sostanziale al presente atto;

6) di dare atto che alla liquidazione dei contributi provvederanno i Settori territoriali competenti, ai sensi di quanto disposto al paragrafo 21. “Istruttoria domanda di pagamento e atti di liquidazione” del citato Avviso pubblico;

7) di dare atto, inoltre, che i pagamenti relativi ai contributi concessi col presente atto competono ad AGREA, e che a tal fine i predetti Settori provvederanno a trasmettere alla predetta Agenzia la documentazione dalla stessa richiesta;

8) di dare atto, altresì, che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell’art. 26 comma 2 del d.lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013;

9) di disporre l’inserimento del presente atto nel sistema “Catalogo Verde” – SIAG e la sua pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, nonché sul Bollettino Ufficiale Telematico regionale, dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

10) di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, alle disposizioni di cui alla più volte citate deliberazione di Giunta n. 1703/2023 e ss.mm.ii.

La Responsabile di Area

Patrizia Alberti

**GRADUATORIA SRH03 - DOMANDE SOSTEGNO  
1° DICEMBRE 2023 / 15 GENNAIO 2024**

DISPONIBILITÀ FINANZIARIA: EURO 500.000,00

ID DOMANDA	PUNTEGGIO	RAZIONE SOCIALE	CUAA	Spesa ammissibile e contributo concedibile (100%)	Progressivo di spesa	Criterio di priorità 1: presenza del 50% + 1 di partecipanti di sesso femminile	Criterio di priorità 2: data e ora protocollazione	CUP	SIAN CAR	SIAN COR
1	5704879	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	01388830331	14.360,80 €	14.360,80 €			E64D23003920009	1013064	1981298
2	5704625	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	01388830331	14.360,80 €	28.721,60 €			E64D23003860009	1013064	1981299
3	5704933	DINAMICA S.C. A R.L.	04237330370	14.360,80 €	43.082,40 €		PRECEDERE PER CRITERIO PRIORITÀ 2	E34D23006380009	1013064	1981480
4	5704651	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	01388830331	12.924,72 €	56.007,12 €			E64D23003870009	1013064	1981481
5	5704695	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	01388830331	14.360,80 €	70.367,92 €			E64D23003890009	1013064	1981482
6	5705067	DINAMICA S.C. A R.L.	04237330370	10.399,20 €	80.767,12 €			E34D23006350009	1013064	1981483
7	5704692	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	01388830331	11.884,80 €	92.651,92 €			E64D23003880009	1013064	1981484
8	5704959	DINAMICA S.C. A R.L.	04237330370	14.360,80 €	107.012,72 €			E34D23006450009	1013064	1981485
9	5704911	DINAMICA S.C. A R.L.	04237330370	10.399,20 €	117.411,92 €			E34D23006340009	1013064	1981486
10	5704803	DINAMICA S.C. A R.L.	04237330370	13.875,20 €	131.287,12 €			E34D23006260009	1013064	1981487
11	5704984	DINAMICA S.C. A R.L.	04237330370	7.527,04 €	138.814,16 €	PRECEDERE PER CRITERIO PRIORITÀ 1		E34D23006490009	1013064	1981488
12	5704938	DINAMICA S.C. A R.L.	04237330370	11.884,80 €	150.698,96 €		PRECEDERE PER CRITERIO PRIORITÀ 2	E34D23006390009	1013064	1981489
13	5704568	DINAMICA S.C. A R.L.	04237330370	10.399,20 €	161.098,16 €		PRECEDERE PER CRITERIO PRIORITÀ 2	E34D23006210009	1013064	1981490
14	5704943	DINAMICA S.C. A R.L.	04237330370	12.875,20 €	173.973,36 €			E34D23006410009	1013064	1981491
15	5704919	DINAMICA S.C. A R.L.	04237330370	12.875,20 €	186.848,56 €	PRECEDERE PER CRITERIO PRIORITÀ 1		E34D23006350009	1013064	1981492
16	5704992	DINAMICA S.C. A R.L.	04237330370	9.656,40 €	196.504,96 €	PRECEDERE PER CRITERIO PRIORITÀ 1		E34D23006500009	1013064	1981493
17	5704926	DINAMICA S.C. A R.L.	04237330370	17.344,00 €	213.848,96 €	PRECEDERE PER CRITERIO PRIORITÀ 1		E34D23006370009	1013064	1981494
18	5704725	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	01388830331	6.932,80 €	220.781,76 €			E64D23003900009	1013064	1981495
19	5705080	DINAMICA S.C. A R.L.	04237330370	12.875,20 €	233.656,96 €	PRECEDERE PER CRITERIO PRIORITÀ 1		E34D23006550009	1013064	1981496
20	5704995	DINAMICA S.C. A R.L.	04237330370	9.879,24 €	243.536,20 €		PRECEDERE PER CRITERIO PRIORITÀ 2	E34D23006510009	1013064	1981497
21	5704954	DINAMICA S.C. A R.L.	04237330370	10.894,40 €	254.430,60 €	PRECEDERE PER CRITERIO PRIORITÀ 1		E34D23006440009	1013064	1981498
22	5704572	DINAMICA S.C. A R.L.	04237330370	13.865,60 €	268.296,20 €	PRECEDERE PER CRITERIO PRIORITÀ 1		E34D23006220009	1013064	1981499
23	5704948	DINAMICA S.C. A R.L.	04237330370	10.894,40 €	279.190,60 €	PRECEDERE PER CRITERIO PRIORITÀ 1		E34D23006430009	1013064	1981500
24	5704727	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	01388830331	11.488,64 €	290.679,24 €	PRECEDERE PER CRITERIO PRIORITÀ 1		E64D23003910009	1013064	1981501

25	5704868	51	DINAMICA S.C. A R.L.	04237330370	5.942,40 €	296.621,64 €		PRECEDERE PER CRITERIO PRIORITA' 2	E34D23006290009	1013064	1981502
26	5704923	51	DINAMICA S.C. A R.L.	04237330370	16.476,80 €	313.098,44 €		PRECEDERE PER CRITERIO PRIORITA' 2	E34D23006360009	1013064	1981503
27	5705146	51	CENTROFORM SRL	01523560389	14.360,80 €	327.459,24 €			E34D23006560009	1013064	1981504
28	5704856	50	DINAMICA S.C. A R.L.	04237330370	12.875,20 €	340.334,44 €		PRECEDERE PER CRITERIO PRIORITA' 1	E34D23006270009	1013064	1981505
29	5704861	50	DINAMICA S.C. A R.L.	04237330370	14.360,80 €	354.695,24 €		PRECEDERE PER CRITERIO PRIORITA' 1	E34D23006280009	1013064	1981506
30	5704870	50	DINAMICA S.C. A R.L.	04237330370	7.923,20 €	362.618,44 €		PRECEDERE PER CRITERIO PRIORITA' 2	E34D23006300009	1013064	1981507
31	5704973	50	DINAMICA S.C. A R.L.	04237330370	10.399,20 €	373.017,64 €		PRECEDERE PER CRITERIO PRIORITA' 1	E34D23006480009	1013064	1981508
32	5704941	49	DINAMICA S.C. A R.L.	04237330370	12.875,20 €	385.892,84 €		PRECEDERE PER CRITERIO PRIORITA' 1	E34D23006400009	1013064	1981509
33	5704898	49	DINAMICA S.C. A R.L.	04237330370	14.360,80 €	400.253,64 €		PRECEDERE PER CRITERIO PRIORITA' 1	E34D23006330009	1013064	1981510
34	5704893	49	DINAMICA S.C. A R.L.	04237330370	11.056,80 €	411.310,44 €		PRECEDERE PER CRITERIO PRIORITA' 1	E34D23006470009	1013064	1981511
35	5704967	49	DINAMICA S.C. A R.L.	04237330370	5.942,40 €	417.252,84 €		PRECEDERE PER CRITERIO PRIORITA' 2	E34D23006520009	1013064	1981512
36	5705024	49	DINAMICA S.C. A R.L.	04237330370	10.399,20 €	427.652,04 €		PRECEDERE PER CRITERIO PRIORITA' 2	E34D23006530009	1013064	1981513
37	5704802	49	DINAMICA S.C. A R.L.	04237330370	7.279,44 €	434.931,48 €		PRECEDERE PER CRITERIO PRIORITA' 2	E34D23006250009	1013064	1981514
38	5704606	48	DINAMICA S.C. A R.L.	04237330370	9.879,24 €	444.810,72 €		PRECEDERE PER CRITERIO PRIORITA' 2	E34D23006230009	1013064	1981515
39	5704945	48	DINAMICA S.C. A R.L.	04237330370	14.742,40 €	459.553,12 €			E34D23006420009	1013064	1981516
40	5704871	47	DINAMICA S.C. A R.L.	04237330370	5.942,40 €	465.495,52 €			E34D23006510009	1013064	1981517
41	5705079	46	DINAMICA S.C. A R.L.	04237330370	12.875,20 €	478.370,72 €		PRECEDERE PER CRITERIO PRIORITA' 1	E34D23006540009	1013064	1981518
42	5704962	46	DINAMICA S.C. A R.L.	04237330370	7.923,20 €	486.293,92 €		PRECEDERE PER CRITERIO PRIORITA' 2	E34D23006460009	1013064	1981519
43	5704642	45	DINAMICA S.C. A R.L.	04237330370	10.399,20 €	496.693,12 €		PRECEDERE PER CRITERIO PRIORITA' 2	E34D23006240009	1013064	1981520
44	5704961	45	DINAMICA S.C. A R.L.	04237330370	7.923,20 €	504.616,32 €		PRECEDERE PER CRITERIO PRIORITA' 2			
45	5705092	45	DINAMICA S.C. A R.L.	04237330370	8.616,48 €	513.232,80 €		PRECEDERE PER CRITERIO PRIORITA' 2			
46	5704828	44	DINAMICA S.C. A R.L.	04237330370	12.875,20 €	526.108,00 €		PRECEDERE PER CRITERIO PRIORITA' 1			
47	5705144	44	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	01388880331	4.753,92 €	530.861,92 €		PRECEDERE PER CRITERIO PRIORITA' 1			
48	5704951	44	DINAMICA S.C. A R.L.	04237330370	13.642,76 €	544.504,68 €					
49	5705123	43	DINAMICA S.C. A R.L.	04237330370	9.359,28 €	553.863,96 €					
50	5704895	42	DINAMICA S.C. A R.L.	04237330370	13.875,20 €	567.739,16 €					
51	5704990	40	DINAMICA S.C. A R.L.	04237330370	7.428,00 €	575.167,16 €		PRECEDERE PER CRITERIO PRIORITA' 1			
52	5704867	40	DINAMICA S.C. A R.L.	04237330370	7.923,20 €	583.090,36 €		PRECEDERE PER CRITERIO PRIORITA' 2			
53	5704570	40	DINAMICA S.C. A R.L.	04237330370	11.389,60 €	594.479,96 €		PRECEDERE PER CRITERIO PRIORITA' 2			
54	5704889	40	DINAMICA S.C. A R.L.	04237330370	9.359,28 €	603.839,24 €		PRECEDERE PER CRITERIO PRIORITA' 2			
55	5704866	40	DINAMICA S.C. A R.L.	04237330370	14.308,80 €	618.148,04 €		PRECEDERE PER CRITERIO PRIORITA' 2			
56	5705083	40	CENTROFORM SRL	01523560389	9.334,52 €	627.482,56 €		PRECEDERE PER CRITERIO PRIORITA' 2			
57	5704705	39	DINAMICA S.C. A R.L.	04237330370	10.349,68 €	637.832,24 €		PRECEDERE PER CRITERIO PRIORITA' 2			
58	5704710	39	DINAMICA S.C. A R.L.	04237330370	8.715,52 €	646.547,76 €		PRECEDERE PER CRITERIO PRIORITA' 2			
59	5704854	39	DINAMICA S.C. A R.L.	04237330370	3.961,60 €	650.509,36 €		PRECEDERE PER CRITERIO PRIORITA' 2			
60	5704955	38	DINAMICA S.C. A R.L.	04237330370	9.904,00 €	660.413,36 €					

61	5704891	37	DINAMICA S.C.A.R.L.	04237330370	6.239,52 €	666.652,88 €	8/1/24 12:30			
62	5704857	36	DINAMICA S.C.A.R.L.	04237330370	14.360,80 €	681.013,68 €	PRECEDE PER CRITERIO PRIORITA 2			
63	5704899	36	DINAMICA S.C.A.R.L.	04237330370	3.961,60 €	684.975,28 €	PRECEDE PER CRITERIO PRIORITA 2			
64	5704964	36	DINAMICA S.C.A.R.L.	04237330370	3.961,60 €	688.936,88 €	PRECEDE PER CRITERIO PRIORITA 2			
65	5704939	36	DINAMICA S.C.A.R.L.	04237330370	14.742,40 €	703.679,28 €	PRECEDE PER CRITERIO PRIORITA 2			
66	5704790	33	DINAMICA S.C.A.R.L.	04237330370	10.399,20 €	714.078,48 €	PRECEDE PER CRITERIO PRIORITA 2			
67	5704855	33	DINAMICA S.C.A.R.L.	04237330370	3.961,60 €	718.040,08 €	PRECEDE PER CRITERIO PRIORITA 2			
68	5704835	31	DINAMICA S.C.A.R.L.	04237330370	9.904,00 €	727.944,08 €	PRECEDE PER CRITERIO PRIORITA 2			
69	5705137	27	CENTOFORM SRL	01523560389	10.052,56 €	737.996,64 €				

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONSULENZA 18  
APRILE 2024, N. 7943

**Reg. (UE) n. 2115/2021. COPSR 2023-2027. DGR 1703/2023. Intervento SRH03. Graduatoria e concessione  
sessione marzo 2024**

DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

- 1) di recepire integralmente le risultanze istruttorie in attuazione delle procedure e dei controlli previsti dall'Avviso pubblico approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1703/2023 e ss.mm.ii.;
- 2) di approvare, pertanto, con riferimento alla sessione di domande di sostegno pervenute entro la scadenza del 12 marzo 2024, la graduatoria relativa alle istanze ammissibili con riferimento tipo di intervento SRH03, nella formulazione di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 3) di dare atto che:
  - i progetti sono finanziati nell'ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili, ovvero fino alla posizione n. 26;
  - il progetto collocato alla posizione n. 27, utile ad un finanziamento parziale, non è finanziato;
  - le risorse finanziarie non assegnate saranno rese disponibili per la graduatoria relativa al periodo di presentazione delle domande di sostegno immediatamente successivo;
- 4) di concedere ai soggetti indicati al precedente p.to 3, primo alinea, il contributo indicato nel citato Allegato a fronte di ciascuna istanza, per un importo complessivo di € 297.040,60;
- 5) di dare atto che:
  - sono state eseguite le verifiche nel "RNA - Registro nazionale degli aiuti di Stato", necessarie al rispetto delle condizioni previste dalla normativa Europea per la concessione degli aiuti di Stato, in ottemperanza a quanto stabilito dal Decreto Ministeriale n. 115/2017;
  - si è provveduto alla registrazione nel "SIAN - Registro nazionale aiuti di stato", degli aiuti concessi, ai quali sono stati attribuiti i codici concessione SIAN CAR E SIAN COR indicati nel più volte citato Allegato, parte integrante e sostanziale al presente atto;
- 6) di dare atto che alla liquidazione dei contributi provvederanno i Settori territoriali competenti, ai sensi di quanto disposto al paragrafo 21. "Istruttoria domanda di pagamento e atti di liquidazione" del citato Avviso pubblico;
- 7) di dare atto, inoltre, che i pagamenti relativi ai contributi concessi col presente atto competono ad AGREA, e che a tal fine i predetti Settori provvederanno a trasmettere alla predetta Agenzia la documentazione dalla stessa richiesta;
- 8) di dare atto, altresì, che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26 comma 2 del d.lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013;
- 9) di disporre l'inserimento del presente atto nel sistema "Catalogo Verde" – SIAG e la sua pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, nonché sul Bollettino Ufficiale Telematico regionale, dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;
- 10) di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, alle disposizioni di cui alla più volte citate deliberazione di Giunta n. 1703/2023 e ss.mm.ii.

La Responsabile di Area  
Patrizia Alberti



GRADUATORIA SRH03 - DOMANDE SOSTEGNO  
1° FEBBRAIO 2024 al 12 MARZO 2024

## DISPONIBILITÀ FINANZIARIA: EURO 300.000,00

IDDOMANDA	PUNTEGGIO	RAZIONE SOCIALE	CIUA	COSTO TOTALE	CONTRIBUTO	Progressivo	Criterio di priorità 1: presenza di beneficiari in fasce svantaggiate del sesso femminile	Criterio di priorità 2: date e modalità di produzione	CUP	SIAN CAR	SIAN COR
1	5709930	85	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO FALINI" SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	0158880331	13.865,60	13.865,60	13.865,60	PRCEDE PER CRITERIO PRIORITY 2	E64D23009640009	1013064	1981521
2	5709832	78	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO FALINI" SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	0158880331	12.479,04	12.479,04	26.344,64	PRCEDE PER CRITERIO PRIORITY 2	E64D23009640009	1013064	1981522
3	5721258	78	DINAMICA S.C.A.R.L.	04237330370	14.360,80	14.360,80	40.705,44		E34D23006590009	1013064	1981523
4	5715974	77	DINAMICA S.C.A.R.L.	04237330370	14.360,80	14.360,80	55.066,24		E34D23006590009	1013064	1981524
5	5709873	75	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO FALINI" SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	0158880331	11.785,76	11.785,76	66.852,00	PRCEDE PER CRITERIO PRIORITY 2	E64D23009640009	1013064	1981525
6	5710973	75	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO FALINI" SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	0158880331	34.688,00	34.688,00	101.540,00		E64D23004020009	1013064	1981526
7	5717857	70	DINAMICA S.C.A.R.L.	04237330370	13.875,20	13.875,20	115.415,20		E34D23006600009	1013064	1981527
8	5719088	67	DINAMICA S.C.A.R.L.	04237330370	3.961,60	3.961,60	119.376,80		E34D23006600009	1013064	1981528
9	5719032	66	DINAMICA S.C.A.R.L.	04237330370	12.924,72	12.924,72	132.301,52		E34D23006600009	1013064	1981529
10	5718545	63	DINAMICA S.C.A.R.L.	04237330370	12.924,72	12.924,72	145.226,24		E34D23006600009	1013064	1981530
11	5710913	62	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO FALINI" SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	0158880331	9.705,92	9.705,92	154.932,16		E64D23009700009	1013064	1981531
12	5718345	61	DINAMICA S.C.A.R.L.	04237330370	2.575,04	2.575,04	157.407,20	PRCEDE PER CRITERIO PRIORITY 2	E64D23009900009	1013064	1981532
13	5710946	61	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO FALINI" SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	0158880331	8.319,36	8.319,36	165.826,56	PRCEDE PER CRITERIO PRIORITY 2	E34D23006610009	1013064	1981533
14	5721315	61	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO FALINI" SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	0152560389	11.488,64	11.488,64	177.315,20		E34D23006720009	1013064	1981534
15	5714868	60	DINAMICA S.C.A.R.L.	04237330370	13.865,60	13.865,60	191.180,80		E34D23006580009	1013064	1981535
16	5719049	59	DINAMICA S.C.A.R.L.	04237330370	7.923,20	7.923,20	199.104,00		E34D23006640009	1013064	1981536
17	5710961	57	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO FALINI" SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	0158880331	7.626,08	7.626,08	206.730,08		E64D23004010009	1013064	1981537
18	5712104	56	DINAMICA S.C.A.R.L.	04237330370	14.360,80	14.360,80	221.090,88	PRCEDE PER CRITERIO PRIORITY 1	E34D23006570009	1013064	1981538
19	5721310	56	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO FALINI" SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	0158880331	10.052,56	10.052,56	231.143,44		E64D23004030009	1013064	1981539
20	5710916	55	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO FALINI" SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	0158880331	8.616,48	8.616,48	239.759,92		E64D23009900009	1013064	1981540
21	5720623	54	DINAMICA S.C.A.R.L.	04237330370	11.884,80	11.884,80	251.644,72	PRCEDE PER CRITERIO PRIORITY 2	E34D23006600009	1013064	1981541
22	5719091	54	DINAMICA S.C.A.R.L.	04237330370	3.961,60	3.961,60	255.606,32		E34D23006590009	1013064	1981542
23	5720517	53	DINAMICA S.C.A.R.L.	04237330370	15.609,60	15.609,60	271.215,92		E34D23006640009	1013064	1981543
24	5710949	51	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO FALINI" SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	0158880331	7.898,44	7.898,44	279.114,36	PRCEDE PER CRITERIO PRIORITY 2	E64D23004000009	1013064	1981544
25	5721146	51	DINAMICA S.C.A.R.L.	04237330370	14.360,80	14.360,80	293.475,16		E34D23006700009	1013064	1981545
26	5720614	49	DINAMICA S.C.A.R.L.	04237330370	3.565,44	3.565,44	297.040,60		E34D23006680009	1013064	1981546
27	5715419	47	DINAMICA S.C.A.R.L.	04237330370	7.923,20	7.923,20	304.963,80	PRCEDE PER CRITERIO PRIORITY 2			
28	5721201	47	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO FALINI" SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	0152560389	13.642,76	13.642,76	318.606,56				
29	5718435	46	DINAMICA S.C.A.R.L.	04237330370	2.376,96	2.376,96	320.983,52	PRCEDE PER CRITERIO PRIORITY 2			
30	5720621	46	DINAMICA S.C.A.R.L.	04237330370	3.169,28	3.169,28	324.152,80				
31	5712752	45	DINAMICA S.C.A.R.L.	04237330370	9.904,00	9.904,00	334.056,80	PRCEDE PER CRITERIO PRIORITY 1			
32	5720935	45	DINAMICA S.C.A.R.L.	04237330370	9.012,64	9.012,64	348.069,44				
33	5717484	43	DINAMICA S.C.A.R.L.	04237330370	11.884,80	11.884,80	354.954,24				
34	5720519	42	DINAMICA S.C.A.R.L.	04237330370	18.211,20	18.211,20	373.165,44	PRCEDE PER CRITERIO PRIORITY 1			
35	5718420	42	DINAMICA S.C.A.R.L.	04237330370	3.961,60	3.961,60	377.127,04				
36	5720618	41	DINAMICA S.C.A.R.L.	04237330370	2.971,20	2.971,20	380.098,24				
37	5713331	40	DINAMICA S.C.A.R.L.	04237330370	12.875,20	12.875,20	392.973,44				
38	5721661	40	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO FALINI" SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	0152560389	9.334,52	9.334,52	402.307,96	PRCEDE PER CRITERIO PRIORITY 2			
39	5720622	35	DINAMICA S.C.A.R.L.	04237330370	6.536,64	6.536,64	408.844,60				
40	5707347	34	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	97481620587	2.267,00	2.040,30	410.884,90				

41	5707345	33	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	97481620587	2.267.000	2.040,30	412.925,20	PRECEDERE PER CRITERIO PRIORITY 2	
42	5707350	33	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	97481620587	2.267.000	2.040,30	414.965,50	PRECEDERE PER CRITERIO PRIORITY 2	
43	5707420	33	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	97481620587	2.267.000	2.040,30	417.005,80	PRECEDERE PER CRITERIO PRIORITY 2	
44	5707775	33	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	97481620587	2.267.000	2.040,30	419.046,10	PRECEDERE PER CRITERIO PRIORITY 2	
45	5718913	33	DINAMICA S.C.A.R.L.	04237330370	11.389,60	11.389,60	430.435,70		
46	5707406	32	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	97481620587	2.267.000	2.040,30	432.476,00	PRECEDERE PER CRITERIO PRIORITY 1	
47	5707367	32	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	97481620587	2.267.000	2.040,30	434.516,30	PRECEDERE PER CRITERIO PRIORITY 1	
48	5707356	32	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	97481620587	2.267.000	2.040,30	436.556,60	PRECEDERE PER CRITERIO PRIORITY 2	
49	5707337	32	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	97481620587	2.267.000	2.040,30	438.596,90	PRECEDERE PER CRITERIO PRIORITY 2	
50	5707352	32	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	97481620587	2.267.000	2.040,30	440.637,20	PRECEDERE PER CRITERIO PRIORITY 2	
51	5707356	32	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	97481620587	2.267.000	2.040,30	442.677,50	PRECEDERE PER CRITERIO PRIORITY 2	
52	5707368	32	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	97481620587	2.267.000	2.040,30	444.717,80	PRECEDERE PER CRITERIO PRIORITY 2	
53	5707715	32	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	97481620587	2.267.000	2.040,30	446.758,10	PRECEDERE PER CRITERIO PRIORITY 2	
54	5707411	32	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	97481620587	2.267.000	2.040,30	448.798,40	PRECEDERE PER CRITERIO PRIORITY 2	
55	5707416	32	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	97481620587	2.267.000	2.040,30	450.838,70	PRECEDERE PER CRITERIO PRIORITY 2	
56	5720891	32	DINAMICA S.C.A.R.L.	04237330370	3.367,36	3.367,36	454.206,06	PRECEDERE PER CRITERIO PRIORITY 2	
57	5721312	32	ENTOPORN SRL	01523560389	8.616,48	8.616,48	462.822,54	PRECEDERE PER CRITERIO PRIORITY 2	
58	5707335	31	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	97481620587	2.267.000	2.040,30	464.862,84	PRECEDERE PER CRITERIO PRIORITY 2	
59	5716595	30	FONDAZIONE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA	97481620587	2.267.000	2.040,30	466.903,14	PRECEDERE PER CRITERIO PRIORITY 2	
60	5721297	30	DINAMICA S.C.A.R.L.	04237330370	2.237,64	15.916,32	482.819,46		
					<b>493.494,68</b>	<b>482.819,46</b>	<b>482.819,46</b>		

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 15  
APRILE 2024, N. 7616

**Non ammissibilità della richiesta di incentivo presentata in data 12/03/2024 (acquisita agli atti Prot. 12/03/2024.0262476.E)**

## LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.715 del 17/05/2021 “Programmazione anno 2021 delle risorse Fondo regionale persone con disabilità. Approvazione del programma annuale”;
- n.2101 del 13/12/2021 “Approvazione Bando per il sostegno all'avvio di nuove imprese con presenza maggioritaria di lavoratori con disabilità - Fondo regionale disabili anno 2021” ed in particolare il Bando citato in oggetto di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione, di seguito per brevità Bando;
- n.946 del 13/06/2022 “Proroga termini di presentazione del Bando per il sostegno all'avvio di nuove imprese con presenza maggioritaria di lavoratori con disabilità di cui alla delibera di Giunta regionale n. 2101/2021”;
- n.2173 del 12/12/2022 “Ulteriore proroga termini di presentazione del Bando per il sostegno all'avvio di nuove imprese con presenza maggioritaria di lavoratori con disabilità di cui alla delibera di Giunta regionale n. 2101/2021”;
- n.2095 del 04/12/2023 “Ulteriore proroga termini di presentazione del Bando per il sostegno all'avvio di nuove imprese con presenza maggioritaria di lavoratori con disabilità di cui alla delibera di Giunta regionale n. 2101/2021”;

Richiamato, in particolare, quanto stabilito della sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n.2101/2021 al punto 5 del dispositivo che, fra l'altro, stabilisce che:

- le richieste di incentivi presentate a valere sul Bando di cui all'Allegato 1), parte integrate e sostanziale della stessa deliberazione, dovranno essere articolate e inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;
- l'istruttoria di ammissibilità delle richieste di incentivi che perverranno in risposta al suddetto Bando sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del “Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro”, nominato con atto del Direttore Generale “Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa”;

Preso atto della Determinazione dirigenziale n.1366 del 27/01/2022 ad oggetto “Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del nucleo di validazione per le richieste di incentivo pervenute in risposta al Bando di cui all'Allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 2101/2021”;

Dato atto che:

- secondo le modalità e nei termini riportati nel suddetto Bando in data 12/03/2024 (acquisita agli atti Prot. 12/03/2024.0262476.E) è pervenuta n.1 richiesta di incentivo per complessivi euro 30.000,00 da parte dell'impresa identificata nell'Allegato “Scheda Privacy”, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- in esito all'istruttoria di ammissibilità eseguita, secondo le modalità di cui al punto 6.1 del sopra citato bando, dal gruppo di lavoro istruttorio, istituito con la sopra richiamata determinazione dirigenziale n.1366/2022, la suddetta richiesta di incentivo è risultata non ammissibile poiché sulla base di quanto previsto dal punto 2 “Beneficiari degli incentivi e requisiti soggettivi di ammissibilità” del medesimo Bando, le imprese che possono richiedere gli incentivi, devono, tra l'altro, avere la maggioranza dei propri dipendenti alla data della richiesta dell'incentivo costituita da persone con disabilità di cui alla Legge n.68/1999 e successive modifiche. Ai fini dell'individuazione del numero complessivo dei dipendenti dell'impresa sui quali verificare la suddetta maggioranza di dipendenti disabili, si considera il totale dei rapporti di lavoro con contratto subordinato in essere alla data della richiesta dell'incentivo nell'impresa;
- in attuazione di quanto previsto dal punto 6.1 “Istruttoria di ammissibilità” del richiamato Bando, il Responsabile del Procedimento con nota Prot. 25/03/2024.0318754.U ha comunicato al soggetto titolare della suddetta richiesta di incentivo risultata non ammissibile per la mancanza del suddetto requisito, ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii. la facoltà di presentare, entro dieci giorni dalla ricezione della stessa nota, osservazioni per iscritto corredate eventualmente da ogni documentazione utile, segnalando contestualmente che, in mancanza, si sarebbe proceduto a adottare l'atto finale del procedimento di non ammissibilità della stessa richiesta di incentivo;

Preso atto che l'impresa entro i suddetti termini non ha presentato alcuna osservazione;

Ritenuto per le motivazioni sopra esposte di considerare la suddetta richiesta di incentivo da parte dell'impresa individuata nell'allegata scheda privacy;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1004/2022 “Definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1123/2018”;

- la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022.” di cui all’Allegato A) della determinazione dirigenziale n.2335/2022 per quanto applicabile;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2077/2023 “Nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 157/2024 “Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2024-2026. Approvazione”, di seguito per brevità PIAO 2024-2026;

Richiamate:

- la Legge Regionale n.43/2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale. Provvedimenti”;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2317/2023 ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024”;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2319/2023 ad oggetto “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta Regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;

Richiamate altresì le determinazioni dirigenziali:

- n. 5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- n. 25436/2022 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- n. 1633/2023 “Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Conferimento di incarichi dirigenziali”;

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di ritenere, per le motivazioni espresse in premessa, inammissibile la richiesta di incentivo presentata in data 12/03/2024 (acquisita agli atti Prot.12/03/2024.0262476.E) dall’impresa identificata nell’Allegato “Scheda Privacy”, parte integrante e sostanziale del presente atto, a valere sul Bando per il sostegno all’avvio di nuove imprese con presenza maggioritaria di lavoratori con disabilità - Fondo regionale disabili anno 2021 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.2101/2021 e ss.mm.ii.;
2. di notificare la presente determinazione di non ammissibilità della richiesta dell’incentivo di cui al punto 1. che precede, alla suddetta impresa;
3. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale dell’Emilia-Romagna entro 60 giorni dal ricevimento del provvedimento stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla comunicazione alla suddetta impresa dell’adozione del presente provvedimento;
4. di disporre l’ulteriore pubblicazione, ai sensi dell’art. 7 bis del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto dal PIAO 2024-2026 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo decreto;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DI AREA  
Francesca Ragazzini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 18  
APRILE 2024, N. 7887

**Attribuzione di due assegni di accompagnamento e personalizzazione (voucher) a favore di due allievi frequentanti un percorso di apprendistato di I livello ai fini del conseguimento di un Diploma di Istruzione Superiore di cui all'art. 43 del D.Lgs. 81/2015, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n.1316/2023, e della determinazione dirigenziale n. 22222/2023. CUP E92B23000500001**

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

1. di attribuire, in attuazione della Deliberazione di Giunta regionale n.1316/2023, n.2 assegni (voucher), finalizzati al rimborso del costo dell'attività di sostegno agli apprendimenti, a Maria Vittoria Sternieri e Edoardo Zini, assunti con contratto di apprendistato per il conseguimento di un Diploma di Istruzione Secondaria Superiore, con indirizzo "Amministrazione Finanza e Marketing art. SIA" e frequentanti, rispettivamente, la classe IV sezione M e IV sezione S dell'Istituto d'Istruzione Superiore Antonio Meucci di Carpi (MO), la cui candidatura al "Catalogo dell'offerta di Istruzione per l'Apprendistato di I livello per il conseguimento di un diploma di istruzione" è stata approvata dalla Determinazione dirigenziale n.22222/2023, per un importo di euro 2.500,00 ciascuno, come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, a valere sulle risorse nazionali finalizzate al finanziamento di attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato;

2. di imputare contabilmente la somma complessiva di euro 5.000,00 a favore dell'Istituto d'Istruzione Superiore Antonio Meucci di Carpi (MO), codice meccanografico MOIS003008 (Cod.org. 5089), codice fiscale 81001080365, quale Soggetto attuatore dell'attività formativa di cui al precedente punto 1., in nome e per conto degli apprendisti Maria Vittoria Sternieri e Edoardo Zini, registrata al n. 3024007030 sul Capitolo di spesa U75663 "Assegnazione alle Autonomie scolastiche per interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, L. 17 maggio 1999, n.144; art. 1, D.lgs. 15 aprile 2005, n.76) - Mezzi statali", del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2291/2023, dotato della necessaria disponibilità ed in relazione al quale, in attuazione del D.lgs.118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, risulta essere la seguente:

Capitolo	Missione	Programma	Cod. Ec.	COFOG	Trans.UE	SIOPE	C.I. spesa	Gestione ordinaria
75663	15	02	U.1.04.01.01.002	09.3	8	1040101002	3	3

rinviano, relativamente al codice C.U.P. all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. che, per quanto concerne le risorse di cui al presente provvedimento, non si procederà all'accertamento delle entrate poiché l'impegno di cui al punto 2. trova copertura in entrate già accertate e riscosse;

4. che l'erogazione dei n. 2 assegni (voucher), dovuti all'Istituto d'Istruzione Superiore Antonio Meucci di Carpi (MO), codice meccanografico MOIS003008 (Cod.org. 5089), in nome e per conto degli apprendisti Maria Vittoria Sternieri e Edoardo Zini, di cui al punto 1. del presente provvedimento, in quanto Soggetto attuatore dell'attività formativa, avverrà secondo le modalità indicate dalla citata Deliberazione di Giunta regionale n.1316/2023, nonché ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n.2317/2023 e delle disposizioni previste dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

5. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'articolo 56, comma 7, del citato D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

6. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.lgs. n.33 del 2013 e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo Decreto, secondo quanto previsto nel PIAO 2024-2026 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti;

7. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

La Responsabile di Area  
Francesca Ragazzini

**APPENDISTATO I LIVELLO DGR 1316/2023 - DD 22222/2023**

Soggetti attuatore: Ente Amministrazione centrale									
Cod. organismo	Soggetto Attuatore	Codice fiscale Scuola	Codice meccanografico	Cognome	Nome	CUP	Capitolo U75663		
5089	Istituto d'Istruzione Superiore Antonio Meucci	81001080365	MOIS003008	STERNIERI	MARIA VITTORIA	E92B23000500001	2.500,00		
5089	Istituto d'Istruzione Superiore Antonio Meucci	81001080365	MOIS003008	ZINI	EDOARDO	E92B23000500001	2.500,00		
<b>Totale Voucher</b>							<b>5.000,00</b>		

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 22  
APRILE 2024, N. 8134

**Finanziamento delle operazioni per l'inclusione attiva in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 1982/2023 e approvate con delibera di Giunta regionale n. 301/2024 - PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale. 2<sup>^</sup> e ultimo provvedimento**

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di procedere, quale 2<sup>^</sup> e ultimo provvedimento in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 301/2024, all'assunzione degli impegni di spesa, a favore della COOPERATIVA SOCIALE CEIS FORMAZIONE (cod. org. 6281), titolare dell'operazione riportata nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un costo ed un finanziamento pubblico complessivo di euro 138.842,88, a valere sulle risorse del Programma regionale FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale - Obiettivo specifico h);

2. di precisare che per la COOPERATIVA SOCIALE CEIS FORMAZIONE (cod. org. 6281) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Settore "Affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti" e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare contabilmente, secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto e secondo la natura giuridica del beneficiario, l'importo di euro 138.842,88 come segue:

per la somma di euro 71.369,28:

– quanto a euro 28.547,71 registrati ad integrazione del n. 3024006825 di impegno sul capitolo U75693 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n. 1060 del 24 giugno 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE";

– quanto a euro 29.975,10 registrati ad integrazione del n. 3024006826 di impegno sul capitolo U75695 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n. 183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; delibera Cipess n. 78 del 22 dicembre 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato";

– quanto a euro 12.846,47 registrati ad integrazione del n. 3024006827 di impegno sul capitolo U75712 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n.17; Dec.c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione";

del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2291/2023, dotati della necessaria disponibilità;

per la somma di euro 67.473,60:

– quanto a euro 26.989,44 registrati ad integrazione del n. 3025001014 di impegno sul capitolo U75693 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n. 1060 del 24 giugno 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE";

– quanto a euro 28.338,91 registrati ad integrazione del n. 3025001015 di impegno sul capitolo U75695 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n. 183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; delibera Cipess n. 78 del 22 dicembre 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato";

– quanto a euro 12.145,25 registrati ad integrazione del n. 3025001016 di impegno sul capitolo U75712 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n.17; Dec.c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione";

del Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2025, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2291/2023, dotati della necessaria disponibilità, ed in relazione ai quali, in attuazione del d.lgs.118/2011, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, risultano essere le seguenti:

Capitolo 75693 - Missione 15- Programma 03- Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 11040399999 - Codice CUP CE64D23003310009 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75695 - Missione 15- Programma 03- Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 11040399999 - Codice CUP CE64D23003310009 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75712 - Missione 15- Programma 03- Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 11040399999 - Codice CUP CE64D23003310009 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

4. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;

5. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla deliberazione di Giunta regionale n. 301/2024 nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e dalla deliberazione di Giunta regionale n. 2317/2023;

6. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO 2024-2026 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto.

La Responsabile di Area

Francesca Ragazzini



Azione	Rif PA	CUP	Cod. Org.	Soggetto attuatore IMPRESA	Codice fiscale	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Esercizio 2024	Cap. UT5693 Integrazione Impegno n. 3024006825	Cap. UT5695 Integrazione Impegno n. 3024006826	Cap. UT5712 Integrazione Impegno n. 3024006827	Esercizio 2025	Cap. UT5693 Integrazione Impegno n. 3025001014	Cap. UT5695 Integrazione Impegno n. 3025001015	Cap. UT5712 Integrazione Impegno n. 3025001016
AZIONE 2	2023- 20875/RER	E64D23003310009	6281	COOPERATIVA SOCIALE CEIS FORMAZIONE	03008410361	138.842,88	FSE+ 3. Inclusione sociale	71.369,28	28.547,71	29.975,10	12.846,47	67.473,60	26.989,44	28.339,91	12.145,25
<b>TOTALE FINANZIAMENTO DI CUI ALLA DGR n. 301/2024 - 2ª provvedimento</b>						<b>138.842,88</b>		<b>71.369,28</b>	<b>28.547,71</b>	<b>29.975,10</b>	<b>12.846,47</b>	<b>67.473,60</b>	<b>26.989,44</b>	<b>28.339,91</b>	<b>12.145,25</b>

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 23  
APRILE 2024, N. 8269

**Attribuzione di un assegno formativo (voucher) a favore di un apprendista frequentante un percorso di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), ai fini del conseguimento in apprendistato di un diploma professionale, di cui all'art. 43 del D.Lgs. 81/2015, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale n.963/2016, n.1859/2016 e n.1318/2022. CUP E32B22000690001**

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

1. di attribuire un assegno formativo (voucher) all'apprendista Kalem Ajdini, occupato con contratto di apprendistato e frequentante un percorso di quarto anno di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), per il conseguimento di un Diploma Professionale in "Tecnico autronico dell'automobile", identificato con il Rif.PA 2022-17876/RER e approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.1318/2022, finalizzato alla progettazione, accompagnamento, tutoraggio e valutazione dei percorsi individuali di importo pari ad euro 2.500,00, come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, a valere sulle risorse nazionali finalizzate al finanziamento di attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato;

2. di imputare contabilmente la somma di euro 2.500,00 a favore di En.A.I.P. della Provincia di Piacenza (Cod.org. 222), codice fiscale 01139920332, quale Soggetto attuatore dell'attività formativa di cui al precedente punto 1., in nome e per conto dell'apprendista Kalem Ajdini, registrata al n.3024007098 sul Capitolo di spesa U75664 "Assegnazione agli Enti di formazione per interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, L. 17 maggio 1999, n.144; art. 1, D.lgs. 15 aprile 2005, n.76) – Mezzi statali", del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2291/2023, dotato della necessaria disponibilità ed in relazione al quale, in attuazione del D.lgs.118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, risulta essere la seguente:

Capitolo 75664 - Missione 15 - Programma 02 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 09.3 - Trans. UE 8 - SIOPE 1040401001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

rinviano, relativamente al codice C.U.P, all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. che, per quanto concerne le risorse di cui al presente provvedimento, non si procederà all'accertamento delle entrate poiché l'impegno di cui al punto 2. trova copertura in entrate già accertate e riscosse;

4. che l'erogazione dell'assegno formativo (voucher), dovuto ad En.A.I.P. della Provincia di Piacenza (Cod.org. 222), in nome e per conto dell'apprendista Kalem Ajdini, di cui al punto 1. del presente provvedimento, in quanto Soggetto attuatore dell'attività formativa contraddistinta dal Rif.PA 2022-17876/RER, avverrà secondo le modalità indicate dalla citata Determinazione dirigenziale n.8881/2017 e dalla Deliberazione di Giunta regionale n.1859/2016 per quanto applicabile, nonché ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n.2317/2023 e delle disposizioni previste dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

5. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.lgs. n.33 del 2013 e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo Decreto, secondo quanto previsto nel PIAO 2024-2026 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti;

6. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

La Responsabile di Area  
Francesca Ragazzini

Soggetto Attuatore: Ente									
Rif P/A	Cod. organismo	Soggetto Attuatore	CF Soggetto Attuatore	Cognome	Nome	Annualità	CUP	Importo	Capitolo U75664
2022-17876/REER	222	En.A.I.P. della Provincia di Piacenza	01139920332	AJDINI	KALEM	4 <sup>a</sup>	E32B22000690001	2.500,00	2.500,00

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA SETTORE VEGETALE 17 APRILE 2024, N. 7756

**Ammissione delle domande e concessione aiuti de minimis - di cui al Reg. (UE) 1408/2013 - per superfici coltivate a patata di Bologna DOP nel 2023, in applicazione dell'art. 15 della L.R. n. 24/2022 e della DGR n. 373/2023. Secondo ed ultimo provvedimento**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la L.R. n. 24 del 27 dicembre 2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (legge di stabilità regionale 2023)" ed in particolare l'art. 15 "Misure di intervento per il sostegno alla coltivazione della patata", che prevede che:

- la Regione Emilia-Romagna è autorizzata, per la campagna 2023, a concedere aiuti per superfici coltivate a patata, a fronte dell'utilizzo di tubero seme certificato;

- i criteri di ammissibilità, le modalità di concessione ed erogazione degli aiuti ed il relativo ammontare sono definiti con deliberazione della Giunta regionale, in conformità e secondo i limiti posti dal Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione;

- con la medesima suddetta deliberazione siano altresì stabiliti la tipologia degli impegni che le imprese agricole devono utilizzare e le relative procedure di controllo nonché ogni altro adempimento connesso all'attivazione dell'intervento;

- all'erogazione degli aiuti spettanti ai beneficiari provvede AGREA, previa approvazione di apposita convenzione ai sensi dell'articolo 2, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2001, n. 21;

- che per far fronte agli oneri è disposto nell'ambito della Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca - Programma 1 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare, Titolo 1 Spese correnti, un'autorizzazione di spesa di euro 500.000,00 per l'esercizio 2023;

Visto il Reg. (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo e successive modifiche, così come modificato dal Reg. (UE) n. 316/2019, che prevede:

- l'applicazione del regime alle sole imprese operanti nella produzione primaria di prodotti agricoli;

- l'erogazione di un importo di Euro 20.000,00 quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una "impresa unica" nell'arco di tre esercizi finanziari, innalzabile fino a Euro 25.000,00 da parte degli Stati membri nel rispetto di determinate condizioni stabilite all'art. 3 comma 3 bis del regolamento stesso;

- che gli aiuti "de minimis" siano considerati concessi nel momento in cui all'impresa sia accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti "de minimis" all'impresa;

- il periodo di tre esercizi finanziari venga determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa nello Stato membro interessato;

- i meccanismi di controllo per il rispetto dei richiamati limiti, che prevedono tra l'altro che, se uno Stato membro ha istituito un registro centrale degli aiuti "de minimis" contenente informazioni complete su tutti gli aiuti "de minimis" concessi da tutte le autorità dello Stato membro ed il registro centrale copre un periodo di tre esercizi finanziari, cessa di applicarsi quanto previsto dall'art. 6, comma 1, del Regolamento stesso ed in particolare non è richiesta all'impresa interessata la dichiarazione relativa agli aiuti "de minimis" ricevuti nei tre esercizi finanziari;

Visti:

- il Decreto 31 maggio 2017, n. 115, avente ad oggetto "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni";

- il Decreto Ministeriale n. 5591 del 19 maggio 2020 del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali che disciplina la definizione dell'importo totale degli aiuti "de minimis" concessi ad una impresa unica e la ripartizione fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano dell'importo cumulativo massimo degli aiuti "de minimis" concessi alle imprese attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli ed in particolare:

· l'art. 2 che stabilisce che l'importo totale degli aiuti "de minimis" concessi ad un'impresa unica attiva nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli non può superare i 25.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari e che l'importo complessivo totale degli aiuti "de minimis" concessi nell'arco di tre esercizi finanziari non può superare il limite nazionale stabilito nell'Allegato II del regolamento (UE) n. 1408/2013, così come modificato dal regolamento (UE) n. 316/2019;

· l'art. 4, che stabilisce che ciascuna Regione, Provincia autonoma e altro ente presente sul territorio regionale o provinciale può concedere aiuti "de minimis" nel rispetto di quanto previsto all'articolo 2 ed entro i limiti stabiliti nell'Allegato al decreto;

Viste le “Linee guida sull’utilizzo del Registro aiuti di Stato SIAN” redatte dal Ministero delle politiche agricole alimentare e forestali e pubblicate il 2 ottobre 2018 sul sito web del Ministero delle politiche agricole alimentare e forestali e della Rete Rurale Nazionale;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale del 13 marzo 2023, n. 373 con la quale è stato disposto:

- di attivare per l’anno 2023 l’intervento contributivo previsto dall’art. 15, della L.R. n. 24/2022, teso alla concessione di aiuti “de minimis” per superfici coltivate a patata a fronte dell’utilizzo di tubero seme certificato;
- di affidare per l’anno 2023, in applicazione di quanto previsto dal comma 4 dell’art. 15 della L.R. n. 24/2022, all’Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura per l’Emilia-Romagna (AGREA) - mediante stipula di apposita convenzione ai sensi dell’art. 2, comma 4, della L.R. n. 21/2001 - la funzione di esecuzione dei pagamenti relativi all’intervento di cui trattasi;
- di destinare all’intervento contributivo di cui trattasi la somma complessiva di Euro 500.000,00, di cui Euro 350.000 per la patata di Bologna DOP;
- di approvare lo schema di convenzione per l’anno 2023, nella formulazione di cui all’Allegato A parte integrante e sostanziale della predetta deliberazione, attraverso il quale disciplinare i rapporti fra AGREA e Regione;
- di approvare il Programma Operativo per il sostegno alla coltivazione della patata per l’anno 2023, nella formulazione riportata nell’ Allegato B, parte integrante e sostanziale della deliberazione stessa, quale Avviso pubblico per la presentazione delle domande per l’anno 2023;
- di stabilire che il responsabile dell’Area Settore Vegetale del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione provveda con propri atti:
  - a comunicare, entro il 31 ottobre 2023, l’elenco contenente le risultanze della prima fase di verifiche istruttorie relativo alle domande pervenute al Settore affari generali, giuridici, finanziari e sistemi informativi che provvederà all’assunzione dell’impegno di spesa in favore di AGREA a carico del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, nonché alla liquidazione delle relative risorse;
  - entro il 29 febbraio 2024 ad adottare gli atti di concessione degli aiuti “de minimis” spettanti ai beneficiari sulla base dell’elenco delle domande ammissibili;

Preso atto che la suddetta convenzione è stata sottoscritta, per la Regione, dal Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca e per AGREA dal proprio Direttore, (Rep. RPI 29.03.2023.0000242.U);

Atteso che il Programma Operativo dell’intervento prevede tra l’altro che:

- le domande di aiuto possano essere presentate a decorrere dal 2 maggio 2023 e fino alle ore 13,00 del 15 luglio 2023;
- le verifiche ed i controlli al fine della concessione degli aiuti, elencati al punto 7. del Programma medesimo, debbano essere effettuati da questa Area;
- entro il 29 febbraio 2024 il Responsabile dell’Area Settore vegetale del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione provveda con proprio atto, all’ammissione delle domande di aiuto e alla relativa concessione o alla loro esclusione in relazione agli esiti dell’istruttoria;

Preso atto che con propria determinazione n. 17228/2023 il termine di presentazione delle domande, per i soli richiedenti aventi la sede legale o la sede operativa nei territori indicati nell’allegato 1 del D.L. n. 61/2023, convertito con modificazioni dalla legge n. 100 del 31 luglio 2023, è stato prorogato al 1° settembre 2023;

Preso atto che la società incaricata della gestione dell’applicativo informatico ha inviato a questo Settore:

- con nota pervenuta in data 18/07/2023 prot. n. 05.10.2023.1010996.E, l’elenco delle domande di aiuto “de minimis” pervenute alla data del 15 luglio 2023, estratto dal Sistema Informativo Agrea (Siag), dal quale risultano n. 68 domande e i seguenti dati: ID Domanda, CUAA, ragione sociale dei richiedenti, codice stato domanda 40 (“protocollata nei termini”), quantità di seme dichiarato, superficie richiesta, superficie a copertura della quantità di tubero seme dichiarato, superficie riconosciuta (minor valore fra superficie richiesta e superficie coperta dal quantitativo di tubero seme dichiarato);
- con nota pervenuta in data 6 ottobre 2023 prot. n. 09.10.2023.1018119.E, l’elenco delle domande pervenute al 1° settembre 2024, nel quale non vi sono domande ulteriori rispetto all’elenco precedente;

Preso atto che per le domande ID n. 5691132, 5691383, 5690310, 5690329, 5690148 e 5691080 è pervenuta comunicazione di rinuncia in data 1° settembre 2023, come da documentazione conservata agli atti;

Dato atto che con nostra nota prot. n. 03.10.2023.1006694.I è stato comunicato al Responsabile del Settore affari generali, giuridici, finanziari e sistemi informativi l’elenco contenente le risultanze della prima fase di verifiche istruttorie relativo alle domande pervenute, ai fini dell’assunzione dell’impegno di spesa per un importo di Euro 500.000,00;

Atteso che il Responsabile del Settore affari generali, giuridici, finanziari e sistemi informativi con determinazione n. 23417 del 8 novembre 2023, in base al suddetto elenco, ha provveduto a:

- impegnare a favore dell’Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l’Emilia - Romagna la somma complessiva di Euro 500.000,00, destinata alla concessione di aiuti “de minimis” di cui trattasi;

- imputare la predetta spesa di Euro 500.000,00 registrata al n. 9602 di impegno sul capitolo U18307 "Trasferimento all'agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna per il pagamento degli aiuti "de minimis" concessi dalla Regione alle imprese agricole per la coltivazione della patata sul territorio regionale utilizzando tubero seme certificato (art. 15, L.R. 27 dicembre 2022, n. 24)", del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023;

- liquidare in favore dell'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna la predetta somma in unica soluzione;

Dato atto che con propria determinazione n.1483 del 26/01/2024 recante "Ammissione delle domande e concessione aiuti de minimis - di cui al Reg.(1408/2013 - per superfici coltivate a patata di Bologna DOP nel 2023, in applicazione dell'art.15 della L.R. 24/2022 e della DGR n.373/2023. Primo provvedimento" si è proceduto, tra l'altro a:

- prendere atto dell'elenco delle domande di aiuto "de minimis" per la coltivazione della patata di Bologna DOP anno 2023 (n. 68 domande), presentate in esito all'Avviso pubblico approvato con delibera di Giunta regionale n. 373/2023, assunto agli atti con note prot. n. 05.10.2023.1010996.E e prot. n. 09.10.2023.1018119.E;

- stabilire che l'importo effettivo di aiuto per ettaro coltivato a patata di Bologna DOP ammonta ad Euro 1.151,5669;

- ammettere a contributo una prima tranches di domande, costituita da 51 domande (incluse anche 3 domande parzialmente ammissibili) e di concedere ai richiedenti l'aiuto "de minimis" per ettaro coltivato a patata di Bologna DOP nel 2023, in applicazione del Reg. (UE) 1408/2013 e ss.mm.ii., dell'art. 15 della L.R. n. 24/2022 e della deliberazione di Giunta regionale n. 373/2023, per un importo complessivo di Euro 292.885,51, così come riportato nell'elenco di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della determinazione stessa;

- non ammettere ad aiuto numero 5 domande, riportate nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale della determinazione stessa, per le motivazioni indicate nel verbale istruttorio prot. n. 4/12/2023.1210275.I;

- rinviare la conclusione del procedimento a successivo atto per le domande ID n. 5691722, 5673728, 5673942, 5684845, 5690926 e 5690237, per le quali l'istruttoria risulta ancora in corso;

- provvedere all'invio ai beneficiari che hanno presentato le domande ID n. 5691355, 5691748 e 5690177, di apposita comunicazione riportante le motivazioni dell'accoglimento parziale della domanda stessa;

Visto il verbale istruttorio dei funzionari incaricati prot. n. 12.04.2024.0390637.I (secondo provvedimento) dal quale emerge che:

- con riferimento ai beneficiari delle domande ID 5691355, 5691748, 5690177, sono state inviate le comunicazioni (protocolli 26/02/2024.0200534.U, 26/02/2024.0200519.U, 26/02/2024.0200550.U) riportanti le motivazioni dell'accoglimento parziale delle domande;

- i richiedenti delle domande per la patata di Bologna DOP ID 5691722, ID 5673728 e ID 5673942, ai quali è stato inviato preavviso di rigetto in data 23/01/2024 per avere indicato nella domanda la stessa superficie di terreno indicata anche nella domanda della patata generica, in data 01/02/2024 hanno presentato controdeduzioni che non sono state ritenute accoglibili, per le motivazioni riportate nel verbale istruttorio per la concessione degli aiuti de minimis per superfici coltivate a patata generica nell'anno 2023, prot. n. 16.02.2024.0160204.I;

- per i richiedenti che hanno presentato le domande ID n. 5684845 e ID 5690237 la verifica della regolarità della posizione contributiva e previdenziale in ambito agricolo si è conclusa positivamente;

- per il richiedente della domanda ID 5690926 la verifica della regolarità della posizione contributiva e previdenziale si è conclusa con un esito irregolare;

- si è proceduto a redigere un secondo elenco, costituito dalle domande ID 5684845 e ID 5690237 per le quali l'istruttoria risulta conclusa positivamente, ai fini del caricamento dell'aiuto spettante sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, previa verifica della capienza dell'aiuto "de minimis" ai sensi del Reg. (UE) 1408/2013 così come modificato dal Reg. (UE) n. 316/2019;

- a tal fine, il suddetto elenco è stato inviato con nota prot. n. 10.04.2024.0376309.I al Settore competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione;

- il sopra citato Settore, con lettera prot. n. 12.04.2024.0389290.I, ha restituito l'elenco dal quale risulta che:

· il richiedente che ha presentato la domanda ID 5690237 ha diritto all'intero importo risultante dalla superficie ammessa, importo caricato sul Registro;

· il richiedente che ha presentato la domanda ID 5684845 dispone di una capienza non sufficiente per la concessione dell'intero importo risultante dalla superficie ammessa coltivata a patata DOP, l'aiuto dovrà pertanto essere ridotto fino a concorrenza con la suddetta capienza;

Ritenuto pertanto, in relazione all'istruttoria compiuta ed in applicazione del Reg. (UE) 1408/2013 e ss. mm. ii. E della deliberazione di Giunta regionale n.373/2023 e come specificato nel verbale istruttorio del 12/04/2024 prot.n.0390637.I:

· di ammettere complessivamente a contributo una seconda ed ultima tranche di domande, costituita da 2 beneficiari, e di concedere ai richiedenti l'aiuto "de minimis" per la coltivazione di patata di Bologna DOP nel 2023, così come riportato nell'elenco allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

· di non ammettere ad aiuto le domande ID 5691722, ID 5673728, ID 5673942 e ID 5690926 riportate nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto per le motivazioni indicate nel verbale istruttorio prot. n. 12.04.2024.0390637.I;

Dato atto che, in relazione alla somma di Euro 350.000,00 stanziata per l'intervento e già trasferita ad AGREA, si genera un'economia di spesa di Euro 36.322,81 derivante dalle domande non ammissibili e dalle domande parzialmente ammissibili;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 157 del 29 gennaio 2024, "Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2024-2026. Approvazione.";

- la determinazione n. 2335 del 09 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Richiamate altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2317 del 22 dicembre 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";

- n. 2319 del 22 dicembre 2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

Viste infine:

- le determinazioni del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca:

- n. 20863 del 2 novembre 2022 di modifica all'assetto delle Aree di lavoro dirigenziale della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca;

- n. 1083 del 23 gennaio 2023 di conferimento degli incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca ed in particolare dell'incarico di responsabile dell'Area Settore vegetale sino al 31 marzo 2025;

- la propria determinazione del 9 febbraio 2023, n. 2642 di individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito dell'Area Settore vegetale;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento;

determina

- di approvare l'istruttoria compiuta dai funzionari incaricati, come risulta dai verbali citati in premessa;

- di ammettere a contributo una seconda e ultima tranche di domande, costituita da 2 domande di cui una parzialmente ammissibile, e di concedere ai richiedenti l'aiuto "de minimis" per ettaro coltivato a patata di Bologna DOP nel 2023, in applicazione del Reg. (UE) 1408/2013 e ss.mm.ii., dell'art. 15 della L.R. n. 24/2022 e della deliberazione di Giunta regionale n. 373/2023, per un importo complessivo di **Euro 20.791,68**, così come riportato nell'elenco di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale è peraltro indicato per ciascun beneficiario l'importo dell'aiuto "de minimis" spettante;

- di non ammettere ad aiuto le domande ID 5691722, ID 5673728, ID 5673942 e ID 5690926, riportate nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, per le motivazioni indicate nel verbale istruttorio prot. n. 12.04.2024.0390637.I;

- di dare atto che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti all'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n. 33 del 2013 nonché alle ulteriori forme di pubblicazione previste dal PIAO, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33/2013;

- di trasmettere copia della presente determinazione all'Organismo pagatore AGREA;

- di provvedere all'invio al beneficiario che ha presentato la domanda ID 5684845 di apposita comunicazione riportante le motivazioni dell'accoglimento parziale della domanda stessa ed ai richiedenti che hanno presentato le domande non ammesse ad aiuto di apposita comunicazione riportante i motivi per i quali le contro deduzioni non sono state accolte;

- di informare che contro il presente provvedimento è possibile presentare ricorso secondo la normativa vigente;
- di dare atto che, in relazione alla somma di Euro 350.000,00 stanziata per l'intervento e già trasferita ad AGREA e quanto concesso con il presente atto e con determinazione n. 1483/2024, si genera un'economia complessiva di spesa di Euro 36.322,81;
- di stabilire che AGREA, in base a quanto previsto all'art. 2 della convenzione Rep. RPI 29.03.2023.0000242.U, dovrà provvedere alla restituzione alla Regione della suddetta somma di Euro 36.322,81, nonché di eventuali ulteriori importi che dovessero residuare dai pagamenti degli aiuti de minimis in oggetto;
- di stabilire che la predetta somma complessiva di Euro 36.322,81 - che sarà introitata sul capitolo di entrate del Bilancio regionale E4620 - dovrà essere versata alla Regione tramite bonifico bancario - c/o Unicredit S.p.a., filiale di Bologna, Via Rizzoli – IBAN: IT 15 H 02008 02435 000003010203;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico dando atto che detta pubblicazione assolve agli oneri informativi rispetto ai beneficiari e ai richiedenti.

Il Responsabile di Area  
Nicola Benatti



**Aiuto de minimis Patata DOP - anno 2023 - DGR n. 373/2023****Elenco domande ammissibili - seconda tranche**

N° progr.	ID Dom	Beneficiario	Partita IVA	Importo Concesso (euro)	Sian Car	Sian Cor	Vercor De Min
1	5690237	DALL'OLIO PIETRO E ANDREA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	00552331209	3.454,70	1008820	1981438	28496674
2	5684845	PIRAZZOLI FABRIZIO	02792191203	17.336,98	1008820	1981437	28496665
				<b>20.791,68</b>			

**Aiuto de minimis Patata DOP - anno 2023 - DGR n. 373/2023****Elenco domande non ammissibili - seconda tranche**

ID Dom	Richiedente	Partita IVA
5691722	MIRRI ANDREA	02398251203
5673728	PEDINI ALFONSO	00328111208
5673942	SOCIETA' AGRICOLA LAI ANDREA E LAI CLAUDIO S.S.	03090601208
5690926	SOCIETA' AGRICOLA PIRAZZOLI S.S.	00553721200

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E  
AUTORIZZAZIONI 28 MARZO 2024, N. 6417

**Voltura a ACEA SOLAR S.r.l del provvedimento di VIA, ricompreso nel Provvedimento Autorizzatorio Unico approvato con DGR 1266/2022 e relativo al progetto "Impianto fotovoltaico connesso alla rete elettrica per vendita di energia", localizzato nel comune di Copparo (FE), proposto dalla società A.I.E.M. S.r.l**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di volturare alla società ACEA SOLAR S.r.l il provvedimento di VIA, ricompreso nel Provvedimento Autorizzatorio Unico, approvato con DGR 1266 del 25/07/2022 e relativo al progetto di "Impianto fotovoltaico connesso alla rete elettrica per vendita di energia", localizzato nel Comune di Copparo (FE), proposto dalla società A.I.E.M. S.r.l;

b) di specificare che, ai sensi dell'art. 27bis co. 9 del D.lgs. 152/06 s.m.i., i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico approvato con DGR 1266/2022 e necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in esame, così come elencati al punto 1) nella parte narrativa, dovranno essere volturati, su richiesta del proponente, prima dell'inizio dei lavori; dell'avvenuta voltura dei provvedimenti dovrà essere data comunicazione alla Regione Emilia – Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni da parte delle amministrazioni competenti;

c) di stabilire che la società ACEA SOLAR S.r.l, subentrando alla società A.I.E.M. S.r.l, dovrà rispettare tutte le prescrizioni contenute nella DGR 1266/2022;

d) di dare atto che la non ottemperanza alle condizioni ambientali (prescrizioni) di cui sopra sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

e) di trasmettere copia della presente determina alla società ACEA SOLAR S.r.l e alla società A.I.E.M. S.r.l;

f) di trasmettere, inoltre, copia della presente determina ad ARPAE, Unione dei Comuni Terre e Fiumi, Comune di Copparo, Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Provincia di Ferrara, Comando Prov.le Vigili del Fuoco di Ferrara, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

h) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;

i) di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013.

IL RESPONSABILE DI AREA

Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E  
AUTORIZZAZIONI 11 APRILE 2024, N. 7297

**Verifica di assoggettabilità a VIA (screening) del progetto per la "Messa in sicurezza del nodo idraulico Canale Naviglio - Fiume Panaro", localizzato nel comune di Bomporto (MO), proposto dal Consorzio Della Bonifica Burana**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Messa in sicurezza del nodo idraulico canale Naviglio - fiume Panaro per il completamento della sistemazione dell'area di laminazione in località Prati di San Clemente, finalizzato al contenimento della criticità idraulica dei territori posti a nord di Modena", proposto dal Consorzio della Bonifica Burana, per le valutazioni espresse in narrativa;

b) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e nelle integrazioni successivamente depositate e che dovranno essere comunicate alla Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni e ad ARPAE Servizio Sistemi Ambientali Area Prevenzione Ambientale Centro la data di inizio e fine dei lavori e la data di messa in esercizio delle opere;

c) di disporre che, entro sessanta (60) giorni dal collaudo, dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni e ad ARPAE Servizio Sistemi Ambientali Area Prevenzione Ambientale Centro la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/2006, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato;

d) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 10 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA dovrà essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

e) di trasmettere copia della presente deliberazione:

- al proponente Consorzio della Bonifica Burana
- al Comune di Bomporto
- alla Provincia di Modena
- alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
- ad ARPAE Servizio Sistemi Ambientali, Area Prevenzione Ambientale Centro
- all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Settori Sicurezza territoriale e protezione civile, Ufficio territoriale Modena
- ad AIPO Agenzia Interregionale per il fiume Po;

f) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;

h) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DI AREA  
Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E  
AUTORIZZAZIONI 18 APRILE 2024, N. 7933

**Voltura a T.r.s. Ecology S.R.L del provvedimento di VIA, ricompreso nel Provvedimento Autorizzatorio Unico approvato con DGR 2337/2022 e relativo al progetto di "Nuovo Layout della ditta Trs Ecologia S.R.L. in località Caorso (PC)" proposto dalla Trs Ecologia S.R.L**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di volturare alla T.R.S. Ecology S.r.l. il provvedimento di VIA, ricompreso nel Provvedimento Autorizzatorio Unico, approvato con DGR 2337 del 27/12/2022 e relativo al progetto di Nuovo Layout della ditta Trs Ecologia S.R.L. in località Caorso (PC), proposto dalla TRS ECOLOGIA S.R.L, con decorrenza a far data dal 01/05/2024, così come richiesto con le note Prot. 11/03/2024.0256365.E, Prot. 11/03/2024.0256372.E e Prot. 11/03/2024.0256385.E, dalle società T.R.S. Ecologia S.r.l. e T.R.S. Ecology S.r.l.;

b) di specificare che, ai sensi dell'art. 27bis co. 9 del D.lgs. 152/06 s.m.i., i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico approvato con DGR 2337/2022 e necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in esame, così come elencati nella parte narrativa, dovranno essere volturati, su richiesta del proponente, dalle rispettive amministrazioni competenti per materia prima dell'inizio dei lavori; dell'avvenuta voltura dei provvedimenti dovrà essere data comunicazione alla Regione Emilia – Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni da parte delle amministrazioni competenti;

c) di stabilire che la società T.R.S. Ecology S.r.l., subentrando alla società T.R.S. Ecologia S.r.l., dovrà rispettare tutte le prescrizioni contenute nella DGR 2337/2022;

d) di dare atto che la non ottemperanza alle condizioni ambientali (prescrizioni) di cui sopra sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

e) di trasmettere copia della presente determina alle società T.R.S. Ecologia S.r.l. e T.R.S. Ecology S.r.l.;

f) di trasmettere, inoltre, copia della presente determina ad ARPAE di Piacenza, Comune di Caorso, Provincia di Piacenza, Ausl Dipartimento di Sanità Pubblica di Piacenza, Consorzio di Bonifica di Piacenza, Atersir;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

h) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni;

i) di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013.

IL RESPONSABILE DI AREA

Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E  
AUTORIZZAZIONI 22 APRILE 2024, N. 8168

**L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) per il progetto "Stoccaggio rifiuti esistente presso la base DICS" localizzato nel comune di Ravenna (RA), proposto da ENI S.p.A. Distretto Centro Settentrionale**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Stoccaggio rifiuti esistente presso la base DICS" localizzato nel comune di Ravenna proposto da Eni S.p.A Distretto Centro Settentrionale, per le valutazioni espresse in narrativa;

b) di disporre che il progetto dovrà essere attuato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e che dovrà essere comunicata ad ARPAE Ravenna e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni l'entrata in esercizio della nuova configurazione che porta all'aumento di produzione;

c) di stabilire l'efficacia temporale del presente provvedimento in 5 anni per la richiesta delle autorizzazioni necessarie per l'attuazione del progetto presentato; decorso tale periodo senza che sia stata presentata la richiesta di autorizzazione, il provvedimento di screening dovrà essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

d) di trasmettere copia della presente determina al Proponente ENI Spa - Distretto Centro Settentrionale, alla Regione Emilia-Romagna - Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane e Ufficio Territoriale Carabinieri per la Biodiversità di Punta Marina a Ravenna, all' Ausl Della Romagna - Dipartimento di Sanità Pubblica Servizio Igiene Pubblica, all' Ente Di Gestione Per I Parchi E La Biodiversità Delta Del Po, al Comune di Ravenna, alla Provincia di Ravenna, all'ARPAE SAC di Ravenna e Area Prevenzione Ambientale Est, al Consorzio Di Bonifica Della Romagna;

e) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

f) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;

g) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DI AREA

Denis Barbieri

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI 23 APRILE 2024, N. 8201

**LR 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) per il progetto "di realizzazione dell'adeguamento strutturale di un tratto della strada denominata Via Dugale Secondo - Via Forcole (per collegamento ad impianto biometano) nei comuni di Mirandola e Concordia sulla Secchia (MO)", proposto da APIS MO1 Società Agricola S.r.l.**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto progetto "di realizzazione dell'adeguamento strutturale di un tratto della strada denominata Via Dugale Secondo - Via Forcole (per collegamento ad impianto biometano) nei Comuni di Mirandola e Concordia sulla Secchia (MO)", proposto da APIS MO1 Società Agricola S.r.l., per le valutazioni espresse in narrativa, nel rispetto delle condizioni ambientali di seguito indicate:

1) in fase progettuale esecutiva dovranno essere individuate ulteriori misure mitigative/compensative atte a ridurre il più possibile l'incremento di PM10 ed NO2;

2) prima dell'inizio dei lavori dovrà essere predisposto un piano per le emergenze ambientali, che comprenda l'analisi dei vari elementi di criticità che si possono manifestare durante la fase di realizzazione dell'opera e durante la fase di esercizio, e gli accorgimenti necessari ad evitare e/o contenere le possibili fonti di inquinamento del suolo, sottosuolo, acque sotterranee e superficiali;

b) di disporre che la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera a), punti 1 e 2, dovrà essere effettuata da ARPAE;

c) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e che dovrà essere trasmessa ad ARPAE Modena e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro sessanta (60) giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte;

d) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento verifica di assoggettabilità a VIA all'Ente individuato al precedente punto b) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/approfondimenti/documentazione/verifica-di-ottemperanza>. L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito ad ARPAE SAC di Modena e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;

e) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

f) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening dovrà essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

g) di trasmettere copia della presente determina al Proponente APIS MO1 Società Agricola S.r.l., al Comune di Concordia sulla Secchia, al Comune di Mirandola, alla Provincia di Modena, all'AUSL di Modena, all'ARPAE di Modena, al Consorzio Bonifica Burana;

h) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

i) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;

j) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DI AREA  
Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E  
AUTORIZZAZIONI 23 APRILE 2024, N. 8215

**LR 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "realizzazione di un impianto di trattamento rifiuti liquidi non pericolosi con potenzialità di 50 ton/giorno e svolgimento operazioni D8 e D9" localizzato in loc. Villanova di Denore, nel comune di Ferrara (FE), proposto da Global Ambiente S.r.l.**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di assoggettare, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della l.r. 4/2018 il progetto denominato "realizzazione di un impianto di trattamento rifiuti liquidi non pericolosi con potenzialità di 50 ton/giorno e svolgimento operazioni D8 e D9" localizzato in loc. Villanova di Denore, nel comune di Ferrara (FE) presentato da Global Ambiente S.r.l. alla ulteriore procedura di VIA. in quanto il progetto ha possibili effetti negativi e significativi sull'ambiente; in particolare:

- sono emerse criticità in relazione allo scarico in acque superficiali relativamente alla capacità autodepurativa del corso d'acqua recettore;

- non si ritengono esaustive le valutazioni relative alle emissioni in atmosfera e agli impatti odorigeni, anche con riferimento agli impatti cumulativi, per la presenza di un impianto di biogas autorizzato e da realizzare, previsto a circa 180 metri dal sito oggetto di studio;

- la distanza tra l'impianto in esame e i primi recettori residenziali è di circa 250 m, inoltre sono presenti, tra i 5 m e 90 m di distanza dall'impianto in progetto, capannoni artigianali in attività con la presenza di lavoratori;

b) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Global Ambiente S.r.l., al Comune di Ferrara, alla Provincia di Ferrara, alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, all'AUSL - Igiene Pubblica Ferrara, all'ARPAE di Ferrara, al Comando Provinciale Vigili del Fuoco – Ferrara, al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara;

c) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

d) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;

e) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DI AREA

Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E  
AUTORIZZAZIONI 23 APRILE 2024, N. 8216

**Voltura alla Società GAR Invest S.r.l del provvedimento di VIA approvato con deliberazione della Giunta Provinciale di Modena n. 231 del 24/06/2014 sul progetto "Impianto idroelettrico ad acqua fluente sul Fiume Secchia situato a valle del viadotto stradale alla progr. KM.20+750 della SP486, località Villalunga, Comune di Sassuolo" proposto da Idroemilia Srl**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di volturare alla Società GAR Invest S.r.l., il provvedimento di VIA approvato con deliberazione della Giunta Provinciale di Modena n. 231 del 24/06/2014 relativo al Progetto di "Impianto idroelettrico ad acqua fluente sul Fiume Secchia situato a valle del viadotto stradale alla progr. KM.20+750 della SP486, Località Villalunga, Comune Di Sassuolo" proposto da Idroemilia S.r.l., così come richiesto con le note acquisite dalla Regione Emilia-Romagna al Prot. 05/03/2024.0231027.E, Prot. 20/03/2024.0301069.E e Prot. 22/04/2024.0417787.E;

b) di stabilire che la Società GAR Invest S.r.l., subentrando alla Società Idroemilia S.r.l., dovrà rispettare tutte le condizioni ambientali ancora esigibili nonché quelle di carattere continuativo contenute nella più volte citata deliberazione della Giunta Provinciale di Modena n. 231/2014, così come evidenziate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate;

c) di dare atto che la non ottemperanza alle condizioni ambientali (prescrizioni) di cui sopra sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

d) di trasmettere copia della presente determina alla Società Idroemilia S.r.l. e GAR Invest S.r.l.;

e) di trasmettere, inoltre, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente determina ad Arpae SAC di Modena, Arpae Emilia-Romagna Direzione Tecnica, Servizio Gestione Demanio Idrico, Provincia di Modena, Comune di Sassuolo, AUSL Modena;

f) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni;

h) di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013.

IL RESPONSABILE DI AREA

Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E  
AUTORIZZAZIONI 23 APRILE 2024, N. 8217

**Voltura alla Società GAR Invest S.r.l del provvedimento di VIA approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1183 del 01/08/2011 sul progetto di "Impianto idroelettrico in località San Michele dei Mucchietti, nei comuni di Castellarano e Sassuolo, in provincia di Reggio Emilia e Modena presentato da Idroemilia s.r.l.**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di volturare alla Società GAR Invest S.r.l., il provvedimento di VIA approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1183 del 01/08/2011, relativo al Progetto di Impianto idroelettrico in località San Michele dei Mucchietti, nei Comuni di Castellarano e Sassuolo, in provincia di Reggio Emilia e Modena, presentato dalla società Idroemilia s.r.l., così come richiesto con le note acquisite dalla Regione Emilia-Romagna al Prot. 05/03/2024.0231050.E, Prot. 05/03/2024.0231498.E, Prot. 20/03/2024.0301069.E e Prot. 22/04/2024.0417848;

b) di stabilire che la Società GAR Invest S.r.l., subentrando alla Società Idroemilia S.r.l., dovrà rispettare tutte le condizioni ambientali ancora esigibili nonché quelle di carattere continuativo contenute nella più volte citata deliberazione della Giunta regionale n. 1183/2011, così come evidenziate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate;

c) di dare atto che la non ottemperanza alle condizioni ambientali (prescrizioni) di cui sopra sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

d) di trasmettere copia della presente determina alla Società Idroemilia Srl e GAR Invest S.r.l.;

e) di trasmettere, inoltre, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente determina ad Arpae SAC di Reggio Emilia, Arpae Emilia-Romagna Direzione Tecnica, Servizio Gestione Demanio Idrico, Provincia di Modena, Provincia di Reggio Emilia, Comune di Sassuolo, Comune di Castellarano, AUSL di Reggio Emilia, AUSL di Modena;

f) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni;

h) di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013.

IL RESPONSABILE DI AREA

Denis Barbieri



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE, PESCA E ACQUACOLTURA

**Istanza di Ampliamento di Concessione Demaniale Marittima**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Vista l'istanza pervenuta in data 23 aprile 2024 e assunta al prot. n. 23/04/2024.0427496.E, con la quale il Legale rappresentante dell'impresa ittica **Cooperativa S. Antonio – Società Cooperativa**, con sede a Goro (FE) in Via Paesanti Ellis n.24 - C.F./P.I. 01258950383, chiede l'ampliamento dello specchio acqueo oggetto della Licenza di concessione demaniale marittima n. 11567/2021, situato nelle acque antistanti al litorale del comune di Comacchio (FE), a Nord Est di Porto Garibaldi, per l'occupazione di una superficie complessiva totale pari a mq. 590.839 (superficie attuale mq. 82.565, ampliamento mq. 508.274), da adibire ad impianto di molluschicoltura del tipo in sospensione su filari,

COMUNICA

che la predetta istanza di ampliamento della concessione e la relativa documentazione corredata della planimetria resteranno depositate, a disposizione del pubblico che possa avere un interesse, presso il Settore attività faunistico - venatorie, pesca e acquacoltura nella sede di Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna durante il periodo di **15 giorni** decorrenti dalla pubblicazione del presente comunicato nel BURERT – Periodico Parte Seconda in data **8 maggio 2024**

INVITA

tutti coloro che, ai sensi dell'art.18, D.P.R. 15/2/1952 n. 328, possono avere interesse, a presentare, nel medesimo suddetto termine, per iscritto al Settore attività faunistico – venatorie, pesca e acquacoltura le osservazioni che credano opportune e che saranno valutate nel corso dell'istruttoria e di cui sarà data motivazione nel provvedimento finale.

Il termine sopra indicato vale anche per la presentazione di domande concorrenti che potranno essere presentate nelle formalità previste dalla D.G.R. n. 2285/2021.

Ai sensi dell'art. 8 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., si comunica inoltre che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Maini, alla quale è possibile rivolgersi per ulteriori informazioni in merito all'istruttoria (tel. 051 527 4313 mail: [angela.maini@regione.emilia-romagna.it](mailto:angela.maini@regione.emilia-romagna.it)). L'indirizzo Pec a cui inviare eventuali comunicazioni è: [territoriourale@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:territoriourale@postacert.regione.emilia-romagna.it).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Vittorio Elio Manduca

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

**Comune di Busseto (PR). Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017 per l'ampliamento dello stabilimento della ditta Annoni S.P.A. in variante agli strumenti urbanistici comunali, con contestuale verifica di assoggettabilità a V.I.A. (screening), ai sensi della L.R. n.4 del 2018 - Approvazione**

Si avvisa che con determinazione n. 156 del 28/03/2024, ratificata con delibera del Consiglio Comunale n. 13 del 11/04/2024, è stata disposta la conclusione positiva della Conferenza dei Servizi relativa al Procedimento Unico di cui all'art. 53 della L.R. 24/2017 riguardante il progetto presentato dalla ditta Annoni S.p.A. per l'ampliamento dell'insediamento produttivo esistente in Comune di Busseto, Frazione Madonna Prati n.100, in variante agli strumenti urbanistici comunali - PSC e RUE.

L'istanza presentata ha comportato anche la verifica di assoggettabilità a VIA (SCREENING), ai sensi della LR 4/2018, ad esito della quale è stato escluso il ricorso ad ulteriore procedura di VIA.

Copia integrale della determinazione conclusiva e di tutti i relativi atti e documenti è pubblicata e consultabile sul sito web del Comune di Busseto nella sezione "Amministrazione Trasparente – Pianificazione e governo del territorio".

Ai sensi dell'art.53, comma 10, della L.R. 24/2017, tutta la documentazione è depositata per la libera consultazione presso il Servizio SUAP/SUE/Urbanistica del Comune di Busseto, Piazza Giuseppe Verdi 10 - nei seguenti orari di apertura al pubblico: martedì, giovedì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00.

La determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza dei servizi è in vigore dalla data della presente pubblicazione nel BURERT.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Marcello Capucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

**Comune di Fontevivo (PR). Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) in variante di POC di iniziativa privata ambito di trasformazione denominato R3. Articoli 22 e 35 L.R. 20/2000; articolo 4 c. 4 L.R. 24/2017**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 77 del 28/12/2023 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) denominato "R3", con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC).

Il progetto, è depositato per la libera consultazione tramite modalità telematica al seguente link: <https://drive.google.com/drive/folders/1mMh3rfwWUrbyq-Qn4HUF5U5yb5dnh7v?usp=sharing>

Il PUA è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica e Protezione Civile.

IL RESPONSABILE DELL'AREA  
Marcello Capucci

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee/sorgentizie ad uso consumo umano nel comune di Civitella di Romagna (FC) località Civorio – Codice Pratica FC00A0016 (L.R. 7/2004 art. 50)**

Richiedente: ATO Forlì-Cesena sede legale nel Comune di Forlì.

Data di arrivo domanda di concessione: 08/01/2007

Istanza di subentro: 02/02/2022 da parte di Romagna Acque - Società delle Fonti

Portata massima: 0,25 l/s

Volume annuo: 8.000mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Castel del Rio - Castrocaro Terme - M Falterona - Mercato Saraceno codice: 6020ER-LOC1-CIM

Coordinate UTM-RER x:742149 y:871247

Comune di Civitella di Romagna (FC) foglio 125 mappale 111-110 del N.C.T.

Uso: Consumo umano

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 – 40122 Bologna, PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso irriguo nel Comune di Castell'Arquato (PC) – Codice Pratica PCPPA1190 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)**

Richiedente: Consorzio del Canale Pusterla, Prevostura e Palazzo Guidotti sede legale nel Comune di Castell'Arquato (PC)

Data di arrivo domanda di subentro alla concessione: 14/02/2024

Portata massima: 18 l/s

Volume annuo: 145.000 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Chiavenna codice: IT080112000000003\_4ER

Coordinate UTM-RER x:566146 y:968802

Comune di Castell'Arquato (PC) foglio 22 mappale 185 del N.C.T.

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 – 40122 Bologna, PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001).

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo nel comune di Reggio Emilia (RE) – Codice Pratica REPPA5159 (L.R. 7/2004 art. 50)**

Richiedente: Soc. Agr. Fantuzzi Andrea e Dante s.s. sede legale nel Comune di Reggio Emilia (RE)

Data di arrivo domanda di subentro concessione: 16/7/2018

Portata massima: 98,6 l/s - Volume annuo: 670.000mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Conoide Enza - confinato inferiore codice: 2370ER-DQ2-CCI, Coordinate UTM-RER x:620626 y:955680

Comune di Reggio Emilia (RE) foglio 37 mappale 93 del N.C.T. - Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con cambio di titolarità per utilizzo di acque pubbliche superficiali ad uso idroelettrico dal Fosso del Lago Santo nel comune di Pievepelago (MO) – Codice Pratica MOPPA0391 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)**

Richiedente: Amministrazione Separata Beni di Uso Civico di Barga, sede legale nel Comune di Barga (LU)

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione: 22/03/2017

Portata massima: 30 l/s

Portata media: 25 l/s

Potenza nominale di concessione: 5,44 kW

Uso: idroelettrico

Punto di presa:

Corpo idrico: Fosso del Lago Santo codice: ND

Coordinate UTM-RER x: 627059 y: 888367

Comune di Pievepelago (MO) foglio 73 mappale 38 del N.C.T.

Punto di restituzione:

Corpo idrico: Fosso del Lago Santo codice: ND

Coordinate UTM-RER x: 627111 y: 888413

Comune di Pievepelago (MO) foglio 73 mappale 38 del N.C.T.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 – 40122 Bologna, PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Valsamoggia (BO) – Loc. Crespellano - Procedimento BO01A2828/07RN01**

Procedimento n. BO01A2828/07RN01

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione preferenziale

Prot. Domanda: PG/2007/471

Data: 03/01/2007

Richiedente: Ditta Borghi Giorgio

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0410ER-DQ2-CCS - Conoide Panaro – Confinato Superiore

Opera di presa: 1 pozzo esistente

Ubicazione risorse richieste: Comune di Valsamoggia (BO) – Loc. Crespellano

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 14 Mappale 35

Portata max. richiesta (l/s): 10

Volume annuo richiesto (mc): 1.000

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

---

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE  
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di  
Calderara di Reno (BO). Procedimento BO00A0608//07RN01**

Procedimento n. BO00A0608//07RN01

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: 1077979 del 27/12/2006

Data: 27/12/2006

Richiedente: Azienda Agricola Tavernelle S.S.

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpi idrici: conoide reno-lavino - confinato superior, codice 0442ER DQ2 CCS

Opera di presa: pozzo

Ubicazione risorse richieste: Calderara di Reno (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 17 mappale 109

Portata max. richiesta (l/s): 12,5

Volume annuo richiesto (mc): 35.000

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051/ 528 1578, mail: demaniobologna@arpae.it).

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

---

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE  
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Valsamoggia  
(BO) Municipalità: Crespellano - Procedimento BO24A0008**

Procedimento n. BO24A0008

Tipo di procedimento: Concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2024/34696

Data: 22/02/2024

Richiedente: Siti Immobiliare Srl

Tipo risorsa: acqua sotterranea

Corpo idrico: Conoide Samoggia– Confinato superiore - 0420ER-DQ2-CCS

Opera di presa: Pozzo

Ubicazione risorse richieste: comune di Valsamoggia (BO) municipalità: Crespellano

Coordinate catastali risorse richieste: foglio 3 mappale 790

Portata max. richiesta (l/s): 26

Volume annuo richiesto (mc): 740

Uso: antincendio

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

---

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE  
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea (sorgente) in comune di  
Castiglione dei Pepoli (BO) - Procedimento BO23A0043**

Procedimento n. BO23A0043

Tipo di procedimento: ordinario

Prot. Domanda: PG.2023.99637

Data: 07/06/2023

Richiedente: Associazione Club San Giacomo

Tipo risorsa: derivazione acqua da sorgente

Opera di presa: tubo a caduta collegato a pozzetto

Ubicazione risorse richieste: Comune di Castiglione dei Pepoli

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 50 mappale 126

Portata max. richiesta (l/s): 0,5

Volume annuo richiesto (mc): 2.000

Uso: irrigazione area verde

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

---

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE  
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione domanda di variante di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di  
Molinella (BO) - Procedimento BO00A0505/23VR**

Procedimento n. BO00A0505/23VR

Tipo di procedimento: variante di concessione

Prot. Domanda: PG/2023/209269

Data: 11/12/2023

Richiedente: UNICAL Spa

Tipo risorsa: acqua sotterranea  
Corpo idrico: Pianura Alluvionale – confinato inferiore - 2700ER-DQ2-PACI  
Opera di presa: Pozzo  
Ubicazione risorse richieste: comune di Molinella (BO)  
Coordinate catastali risorse richieste: foglio 77 mappale 32  
Portata max. richiesta (l/s): 2  
Volume annuo richiesto (mc): 8.000  
Uso: industriale e abbattimento polveri, lavaggio mezzi (igienico ed assimilati)  
Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibin

---

#### ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

#### **Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale in comune di San Lazzaro di Savena (BO) - Procedimento BO24A0021**

Procedimento n. BO24A0021  
Tipo di procedimento: rilascio di concessione  
Prot. Domanda: PG/2024/64135  
Data: 05/04/2024  
Richiedente: Soc. Agr. Rigatieri Massimo  
Tipo risorsa: acque superficiali  
Corpo idrico: IT080620020000007ER – Torrente Savena  
Opera di presa: pompa mobile  
Ubicazione risorse richieste: Comune di San Lazzaro di Savena (BO)  
Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 1 Mappale 32  
Portata max. richiesta (l/s): 60  
Volume annuo richiesto (mc): 3.600  
Uso: irrigazione agricola  
Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibin

---

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SUPERFICIALI DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

**Avviso relativo all'avvenuto rilascio di nuova concessione con procedura ordinaria di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso agricolo irriguo, con prelievo dal Fiume Uso ubicato in Comune di Borghi (FC) - Codice Pratica FC23A0022. (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)**

Con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2024-2393 del 24/04/2024 la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena – Area Est ha assentito a N.I.C.O. Società Cooperativa il rilascio della concessione con procedura ordinaria di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso agricolo irriguo. Il prelievo della risorsa avviene dal Fiume Uso, ubicato in Comune di Borghi (FC), in area catastalmente identificata nel relativo NCT al Foglio 26, antistante mappale n. 65. La quantità di acqua superficiale massima complessiva da derivare è pari a 7.020 mc/anno, nel rispetto delle modalità, nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2033.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE  
Milena Lungherini

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI CENTRO DI ARPAE

**Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA3835**

Richiedente: CENTAURO spa

Data domanda: 20/12/2005

Ubicazione del prelievo: comune di Soliera (MO)

Dati catastali: foglio n. 10 mappale n. 16

Uso: industriale

Portata massima richiesta: 8 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 3.000 m3/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione “Polo specialistico demanio idrico acque” presso il S.A.C. di Modena.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE  
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO24A0027**

Richiedente: ORTALLI s.r.l.

Data domanda di concessione: 19/04/2024

Ubicazione del prelievo: comune di MODENA



Dati catastali: foglio n. 63 mappale n. 540

Uso: INDUSTRIALE e IGIENICO ED ASSIMILATI

Portata massima richiesta: 4,0 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 2.550 m3/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione “Polo Specialistico Demanio Idrico Acque” di ARPAE A.A.C. Centro.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE  
Valentina Beltrame

---

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI CENTRO DI ARPAE

**Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO24A0025**

Richiedente: GESCO spa

Data domanda: 05/04/2024

Ubicazione del prelievo: comune di Mirandola (MO)

Dati catastali: foglio n. 137 mappale n. 831

Uso: industriale

Portata massima richiesta: 2,5 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 40.500 m3/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione “Polo specialistico demanio idrico acque” presso il S.A.C. di Modena.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE  
Valentina Beltrame

---

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA  
DET-AMB-2024-2205 DEL 17/04/2024

**Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 artt. 5, 6 - Oddi Gabriella - Domanda 22.08.2016 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Fontanellato (PR), loc. Toccalmatto. Concessione di derivazione. Proc. PR16A0032. SINADOC 25295**

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire a Oddi Gabriella, Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese DDOGRL56R42D673K, Partita IVA 02669400349, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR16A0032, ai sensi dell'art. 5 e ss., r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

- prelievo da esercitarsi mediante pozzo avente profondità di m 96;
  - ubicazione del prelievo: Comune di Fontanellato (PR), Località Toccalmatto Dati catastali: foglio 8 mappale 51, di proprietà della richiedente; coordinate UTM RER X 588876; Y 972036;
  - destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;
  - portata massima di esercizio pari a l/s 24;
  - volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 27000;
2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31.12.2033;
  3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal/lla concessionario;

(omissis)

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2024-2205 del 17/04/2024.

(omissis)

#### ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è valida fino al 31.12.2033;
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.(omissis)

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA  
DET-AMB-2024-2252 DEL 18/04/2024

**Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 artt. 5 e seguenti - Marchini Amelia e Marchini Gianfranco - Concessione per la derivazione d'acqua pubblica sotterranea, per uso irrigazione agricola, in comune di Fontanellato (PR), loc. Albareto. Proc. PR23A0019. SINADOC 18316**

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire ai signori Marchini Amelia, Codice Fiscale MRCMLA56C71D673P e Marchini Gianfranco, Codice Fiscale MRCGFR55B18D673Q, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR23A0019, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

- prelievo da esercitarsi mediante pozzo avente profondità di m 30;
- ubicazione del prelievo: Comune Fontanellato, Località Albareto, su terreno di proprietà dei richiedenti censito al N.C.T. del suddetto Comune al foglio 33, mappale 94; coordinate UTM RER x 595.851 - y 969.613;
- corpo idrico interessato: Codice 0350ER-DQ2-CCS Nome Conoide Taro - confinato superiore (limite acquifero A2 mt 88,90 da p.c.);
- destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 28.500;

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31.12.2033;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 07.03.2024;

(omissis)

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2024-2252 del 18/04/2024.

*(omissis)*

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è valida fino al 31.12.2033.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

*(omissis)*

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA  
DET-AMB-2024-2257 DEL 18/04/2024

**Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 artt. 5 e seguenti - Montali Giorgio e Montali Marco - Concessione per la derivazione d'acqua pubblica sotterranea, per uso irrigazione agricola, in comune di San Secondo Parmense (PR), loc. San Genesio. PR23A0011. SINADOC 13000**

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire ai Signori Montali Giorgio, c.f. MNTGRG56S12G337F e Montali Marco, c.f. MNTMRC62M22G337M, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR23A0011, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

- prelievo da esercitarsi mediante pozzo avente profondità di m 35;
- ubicazione del prelievo: Comune di San Secondo Parmense (PR), in Località San Genesio, Dati catastali: foglio 27, mappale 116 di proprietà dei richiedenti; coordinate UTM RER: X 594.885; Y 975.079;
- corpo idrico interessato: cod. 0630ER-DQ2-PPCS, Pianura Alluvionale Padana - acquifero confinato superiore ; (limite acquifero A2 mt 108 da p.c.);
- destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;
- portata massima di esercizio pari a l/s 22;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 8.850;

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31.12.2033;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 15.04.2024;

*(omissis)*

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2024-2257 del 18/04/2024.

*(omissis)*

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è valida fino al 31.12.2033.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. *(omissis)*

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA  
DET-AMB-2024-2258 DEL 18/04/2024.

**Demanio Idrico Acque, R.R. n.41/2001 Art. 27 - Anceschi Giovanna e Anceschi Maria - Domanda del 31.08.2023 per il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica per uso agricolo irriguo dalle falde sotterranee nel Comune di Collecchio (PR). Rinnovo della concessione di derivazione. Procedura PR14A0018. SINADOC 31994/2023**

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire alle signore Anceschi Giovanna, c.f. NCSGNN46L47G337Q e Anceschi Maria, c.f. NCSMRA39P52G337M, il rinnovo la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR14A0018, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche descritte nel disciplinare allegato al presente atto che annulla e sostituisce i precedenti;

L'opera di presa è sita in Comune di Collecchio (PR), località Capoluogo, su terreno di proprietà delle concessionarie censito al fg. n. 22, mapp. n. 376; coordinate UTM RER: X = 597280 ; Y = 956732;

Corpo idrico interessato: cod. 0080ER-DQ1-CL nome: Conoide Parma-Baganza confinato inferiore (limite acquifero A2 mt < di 19,80 da p.c.);

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30.06.2033 e che l'eventuale rinnovo della stessa è subordinato anche all'esito degli approfondimenti conoscitivi (monitoraggi annuali e relazione finale) posti in capo al concessionario e di cui all'allegato disciplinare di concessione, art. 7;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 27.03.2024;

*(omissis)*

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2024-2258 del 18/04/2024. *(omissis)*

#### ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è valida fino al 30.06.2033 e che l'eventuale rinnovo della stessa è subordinato anche all'esito degli approfondimenti conoscitivi (monitoraggi annuali e relazione finale) posti in capo al concessionario e di cui all'art. 7.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.  
*(omissis)*

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PARMA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso industriale - nel comune di Compiano (PR) PR00A0314**

Con determinazione n. 2151 del 16/04/2024, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Calcestruzzi L & G Srl con sede legale nel Comune di Compiano (PR) C.F. 00745230342, il rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso industriale, da esercitarsi nel comune di Compiano (PR) avente una portata massima totale di esercizio pari a 7 l/s ed un volume complessivo annuo pari a 499 mc nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2028.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico e assimilato agricolo per nuovo pozzo da perforare, nel comune di Fontanellato (PR) loc. Bosco di Sopra – Codice Pratica PR21A0010 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)**

Richiedente: Società Agricola Tellina di Salvi Alessia e Valerio

P.EC.societaagricolatellina@pec.agritel.it C.F. 02927810347

Data di arrivo domanda di concessione 11/04/2024;

Portata massima: 5 l/s;

Volume annuo: 84.576 mc;

Ubicazione prelievo: Comune di Fontanellato (PR) loc. Bosco di Sopra (PR) foglio 3, mappale 138 (nuovo pozzo);

Uso: igienico e assimilati

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PARMA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso igienico assimilati ed irrigazione aree verdi mediante 1 pozzo in Loc. San Polo nel comune di Torrile (PR). Pratica PRPPA0530**

Con determinazione n. DET-AMB-2024-2348 del 22/04/2024, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma- ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Bonatti SpA con sede legale nel Comune di Parma, il rinnovo alla concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso igienico assimilati e irrigazione aree verdi, da esercitarsi mediante 1 pozzo nel comune di Torrile in loc. San Polo avente una portata massima totale di esercizio pari a 2 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2033.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC PARMA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di nuova concessione per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee per uso igienico-assimilati (zootecnico) nel comune di PARMA (PR), località Via Felice da Mareto. – Codice Pratica PR24A0024 (R.R. 20 novembre 2001 n.41)**

Richiedente: SOC. AGRICOLA LE GHIAIE SS

C.F.: 00388330342

Sede legale: Via Felice da Mareto 23 Parma

Data presentazione dell'istanza di concessione: 19/04/2024

Portata massima: 1 l/s

Volume annuo complessivo: 17900 mc

Ubicazione prelievo: Comune di PARMA (PR), Sez D, fg. 61 mapp. 627;

Uso: igienico-assimilati (zootecnico)

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso PROMISCOU AGRICOLO - nel comune di NOCETO loc. PALAZZO (PR) PR00A0054**

Con determinazione n. 2270 DEL 18/04/2024, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Azienda Agricola Bertinelli

Gianni e Nicola ss con sede legale nel Comune di Noceto loc. Palazzo (PR) C.F. 02139550343, il rinnovo con variante non sostanziale per diminuzione volume di prelievo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso promiscuo agricolo, da esercitarsi nel comune di Noceto (PR) avente una portata massima totale di esercizio pari a 4 l/s ed un volume complessivo annuo pari a 1095 mc nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2033.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.  
– PIACENZA 07/03/2024 N. 1364

**Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Newcold Piacenza S.r.l. - Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorenzuola d’Arda (PC), località Barabasca, ad uso industriale, igienico ed assimilati - Proc. PC23A0028 – SINADOC 13274/2023**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, alla ditta NEWCOLD PIACENZA S.r.l. - C.F. e P. I.V.A. 11295010968, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC23A0028, ai sensi dell’art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso industriale, igienico ed assimilati;
- portata massima di esercizio pari a l/s 11,5 di cui l/s. 9 uso industriale e l/s 2,5 uso igienico ed assimilati;
- volume d’acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 160.000 (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2033; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio competente per la tutela e la gestione delle acque della Regione Emilia Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l’accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.  
– PIACENZA 07/03/2024 N. 1365

**Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 28 – Ranzini Gianmarco “Simo” - Rinnovo con cambio di titolarità della concessione in precedenza rilasciata a Officina Meccanica T.S.R. di Rossi Vittorio & C. S.n.c. per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Alta Val Tidone (PC), località Trevozzo – via Fornace 19, ad uso igienico ed assimilati - Proc. PCPPA0329 – SINADOC 40357/2022**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 27 e 28 del R.R. 41/2001, alla ditta RANZINI GIANMARCO “SIMO” – C.F. RNZGMR70T01G388A e P. IVA 01344020332, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con cambio di titolarità della concessione, in precedenza rilasciata alla ditta Officina Meccanica T.S.R. di Rossi Vittorio & C. S.n.c. con atto R.E.R. n. 17048 del 16/11/2005, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PCPPA0329, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati;

portata massima di esercizio pari a l/s 1,5;

volume d’acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 900 (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2028; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio competente per la tutela e la gestione delle acque della Regione Emilia Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

---

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.  
– PIACENZA 07/03/2024 N. 1366

**Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 31 – Azienda agricola Copelli Società agricola s.s. - Rinnovo con variante non sostanziale (diminuzione del prelievo) della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cortemaggiore (PC), località Il Portone, ad uso igienico ed assimilati (zootecnico) -Proc. PCPPA0733 – SINADOC 32735/2023**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

*(omissis)*

determina

1. di assentire, all'Azienda Agricola Copelli Società Agricola S.S. – C.F. CPLCLD56C05D611L e P. I.V.A. 01390850335, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante non sostanziale (diminuzione del volume annuo del prelievo) della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PCPPA0733, ai sensi degli artt. 27 e 31 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati;

portata massima di esercizio pari a l/s 2,0;

volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 3.400 *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2033; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio competente per la tutela e la gestione delle acque della Regione Emilia Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

---

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.  
– PIACENZA 07/03/2024 N. 1374

**Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 27, 28 e 31 - Impresa individuale Frasani Luigi. Rinnovo con variante sostanziale (aumento della portata massima e del volume annuo del prelievo) e cambio titolarità della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), frazione San Protaso, località Podere Bosco, ad uso igienico ed assimilati (zootecnico) - Proc. PC01A0927 (EX PC01A0621) - SINADOC 40751/2023**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

*(omissis)*

determina



1. di assentire, ai sensi degli artt. 27, 28 e 31 R.R. 41/2001, all'Impresa Individuale Frasani Luigi (C.F. FRSLGU50C26D611M e P.I.V.A. 01600420333), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con cambio di titolarità e approvazione di variante sostanziale (aumento della portata massima e del volume annuo del prelievo) della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC01A0927 (ex PC01A0621), con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati (zootecnico);

portata massima di esercizio pari a l/s 3;

volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 21.397; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2033; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.  
– PIACENZA 07/03/2024 N. 1376

**Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 28 – Lanzoni Vittorio. Cambio titolarità della concessione, in precedenza rilasciata a Sgorbati Luisa con atto 07/06/2021 n. 2859, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Gragnano T.nse (PC), località Cascina Moffellona, ad uso irriguo - Proc. PC20A0055– SINADOC 3409/2024**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

*(omissis)*

determina

1. di assentire, ai sensi dell'art. 28 R.R. 41/2001, al sig. Lanzoni Vittorio (C.F. LNZVTR75H21G535M), fatti salvi i diritti di terzi, il cambio di titolarità della concessione, in precedenza rilasciata con atto n° 2859 del 07/06/2021, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC20A0055, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

destinazione della risorsa ad uso irriguo;

portata massima di esercizio pari a l/s 40;

volume d'acqua richiesto pari a mc/annui 157.516; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2030; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

*(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.  
– PIACENZA 07/03/2024 N. 1377

**Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 28 - Impresa individuale Zambelli Paolo. Cambio titolarità della concessione, in precedenza rilasciata a Maffi Mario con atto 22/03/2022 n. 1407, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Pietro in Cerro (PC), frazione Polignano, località Boschi, ad uso irriguo - Proc. PC01A0418 - SINADOC 9444/2024**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(*omissis*)

determina

1. di assentire, ai sensi dell'art. 28 R.R. 41/2001, all'Impresa Individuale Zambelli Paolo (C.F. ZMBPLA68H29D061X e P.I.V.A. 01176200333), fatti salvi i diritti di terzi, il cambio di titolarità della concessione, in precedenza rilasciata con atto n. 1407 del 22/03/2022, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC01A0418, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

destinazione della risorsa ad uso irriguo;

portata massima di esercizio pari a l/s 33;

volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 152.127; (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2031; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.  
– PIACENZA 11/03/2024 N. 1431

**Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Bosi Alessandra e Bosi Elisabetta. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Caorso (PC), località Fossadello, ad uso irriguo - Proc. PC07A0069 - SINADOC 8025/2023**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(*omissis*)

determina

1. di assentire alle sigg.re Alessandra Bosi (C.F. BSOLSN63P55G535D) e Elisabetta Bosi (C.F. BSOLBT67L44G535D) - fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC07A0069, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

destinazione della risorsa ad uso irriguo;

portata massima di esercizio pari a l/s 40;

volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 31.874; (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2033; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.  
– PIACENZA 13/03/2024 N. 1488

**Oggetto: Reg. Reg n. 41/01 art. 5 e seguenti - Impresa individuale Serena Aldo. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea nel Comune di Caorso (PC), Strada Graffignana, per uso irriguo - Proc. PC23A0002 - SINADOC 33403/2023**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire all'Impresa Individuale Serena Aldo (C.F. SRNLDA51L24G535B e P.I.V.A. 00389840331), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC23A0002, ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

destinazione della risorsa ad uso irriguo;

portata massima di esercizio pari a l/s 25;

volume d'acqua richiesto pari a mc/annui 17.020; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2033; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.  
– PIACENZA 15/03/2024 N. 1543

**Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 36 - Beccari Ugo. Rinnovo con procedura semplificata della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Villanova sull'Arda (PC), via Roma, ad uso irriguo - Proc. PC01A0551 - SINADOC 9535/2024**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire al sig. Beccari Ugo (C.F. BCCGUO54A08C288K), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con procedura semplificata della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC01A0551, ai sensi degli artt. 27 e 36 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;

portata massima di esercizio pari a l/s 20;

volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 1.200;

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2028; *(omissis)*

Estratto disciplinare

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

*(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.  
– PIACENZA 15/03/2024 N. 1544

**Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Spelta Giuseppe. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cadeo (PC), località Ruota Vecchia ad uso irriguo - Proc. PC23A0102 - SINADOC 3785/2024**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

*(omissis)*

determina

1. di assentire al sig. Spelta Giuseppe (C.F. SPLGPP54A30G535I) - fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC23A0102, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

destinazione della risorsa ad uso irriguo;

portata massima di esercizio pari a l/s 25;

volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 90.250; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2033; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

*(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.  
– PIACENZA 15/03/2024 N. 1545

**Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Bosi Ileana. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpaneto P.no (PC), località Il Molino, ad uso irriguo - Proc. PC23A0043 - SINADOC 17637/2023**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla sig.a Bosi Ileana (C.F. BSOLNI32T43H887X) - fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC23A0043, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

destinazione della risorsa ad uso irriguo;

portata massima di esercizio pari a l/s 23;

volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 49.500; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2033; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.  
– PIACENZA 15/03/2024 N. 1547

**Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 31 - Az.agr. Eridano di Zermani F.lli s.s. società agricola. Variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) alla concessione rilasciata con atto n. 740 del 12/02/2018 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Podenzano (PC), località Colombaia, ad uso irriguo - Proc. PCPPA0770 - SINADOC 37799/2023**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi dell'art. 31 R.R. 41/2001, all'Az.Agr. Eridano di Zermani F.lli S.S. Società Agricola (C.F. e P.I.V.A. 00170610331), fatti salvi i diritti di terzi, la variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) alla concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, in precedenza rilasciata con atto n. 740 del 12/02/2018, codice pratica PCPPA0770, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

destinazione della risorsa ad uso irriguo;

portata massima di esercizio pari a l/s 33;

volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 251.626; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2033; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.  
– PIACENZA 20/03/2024 N. 1625

**Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 artt. 28 e 31 - Pinotti Paola. Cambio di titolarità e variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo e modifica della destinazione d'uso) alla concessione rilasciata a Zucchi Eva con atto n. 872 del 24/02/2020 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Besenzone (PC), località Bersano, ad uso irriguo - Proc.PC04A0050 - SINADOC 39580/2023**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

*(omissis)*

determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 28 e 31 R.R. 41/2001, alla sig.a Pinotti Paola (C.F. PNTPLA68C51G535N), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea (codice pratica PC04A0050) in precedenza rilasciata con atto n. 872 del 24/02/2020. e qui variata sostanzialmente (aumento del volume annuo del prelievo e modifica della destinazione d'uso), con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

destinazione della risorsa ad uso irriguo;

portata massima di esercizio pari a l/s 30;

volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 15.255; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2033; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

*(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.  
– PIACENZA 21/03/2024 N. 1640

**Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Impresa individuale Anelli Giorgio. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Pontenure (PC), frazione Valconasso, località Tadina Grande, ad uso irriguo - Proc. PC23A0074 - SINADOC 31010/2023**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

*(omissis)*

determina

1. di assentire all'Impresa Individuale Anelli Giorgio (C.F. NLLGRG59R06G852F e P.I.V.A. 01339420331), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC23A0074, ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

destinazione della risorsa ad uso irriguo;

portata massima di esercizio pari a l/s 26,70;

volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 65.443; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2033; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.*(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.  
– PIACENZA 22/03/2024 N. 1708

**Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 - Az. agr. La Salamandria di Gorra Giorgio - Massimo - Umberto Società agricola. Rinnovo concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Alseno (PC), località Villa Clelia, ad uso irrigazione agricola - proc. PCPPA0727 - SINADOC 38739/2023**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

*(omissis)*

determina

1. di assentire all'Az. Agr. La Salamandria di Gorra Giorgio - Massimo - Umberto Società Agricola (C.F. e P.I.V.A. 01174590339), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PCPPA0727, ai sensi dell'art. 27 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

destinazione della risorsa ad uso irriguo;

portata massima di esercizio pari a l/s 12;

volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 25.855; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2033; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.*(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.  
– PIACENZA 22/03/2024 N. 1711

**Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 artt. 28 e 31 - Codazzi Claudia. Cambio di titolarità e variante sostanziale (incremento del volume annuo di prelievo) e variante non sostanziale (riduzione della portata massima) alla concessione rilasciata con atto n. 6403 del 05/12/2018 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea nel Comune di Podenzano (PC), località Noceto Grande, a uso irriguo - Proc. PC18A0021 - SINADOC 37822/2023**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(*omissis*)

determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 28 e 31 R.R. 41/2001, alla sig.a Codazzi Claudia (C.F. CDZCLD78A62G535I), fatti salvi i diritti di terzi, il cambio della titolarità della concessione (codice pratica PC18A0021) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, in precedenza rilasciata con atto n. 6403 del 05/12/2018 e qui variata (aumento del volume annuo e diminuzione della portata massima del prelievo), avente ora con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

destinazione della risorsa ad uso irriguo;

portata massima di esercizio pari a l/s 24;

volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 72.717; (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2033; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.  
– PIACENZA 29/03/2024 N. 1868

**Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Azienda agricola Bassi Mario Società Agricola. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea nel Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), località Ronchi, per uso irriguo - Proc. PC23A0037 - SINADOC 15378/2023**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(*omissis*)

determina

1. di assentire all'Azienda Agricola Bassi Mario Società Agricola - C.F. e P.I.V.A. 01598450334, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC23A0037, ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

destinazione della risorsa ad uso irriguo;

portata massima di esercizio pari a l/s 40;

volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 172.654; (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2033; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

articolo 7- obblighi del concessionario



1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.  
– PIACENZA - 29/03/2024 N. 1869

**Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 28 - Carrozza Società Agricola S.r.l. Cambio titolarità della concessione in precedenza rilasciata a Opera Pia Alberoni, Fondazione di diritto privato, con atto n. 2463 del 15/05/2023 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza, frazione La Verza, località Santa Franca, ad uso irriguo - Proc. PC10A0009 - SINADOC 11934/2024**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi dell'art. 28 R.R. 41/2001, alla ditta Carrozza Società Agricola S.r.l. (C.F. e P.I.V.A. 01032890335), fatti salvi i diritti di terzi, il cambio di titolarità della concessione, in precedenza rilasciata con atto n. 2463 del 15/05/2023, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC10A0009, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

destinazione della risorsa ad uso irriguo;

portata massima di esercizio pari a l/s 28;

volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 60.596; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2032; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.  
– PIACENZA - 29/03/2024 N. 1871

**Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 31 – Impresa Individuale Mozzi Roberta. Variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) alla concessione rilasciata con atto n. 5853 del 12/11/2018 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Rottofreno (PC), località Santimento, ad uso irriguo - Proc. PC18A0001 - SINADOC 3990/2024**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi dell'art. 31 R.R. 41/2001, all'Impresa Individuale Mozzi Roberta (C.F. MZZRRT65L55G535F e P.I.V.A. 01220490336), fatti salvi i diritti di terzi, la variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) alla concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, in precedenza rilasciata con atto n. 5853 del 12/11/2018, codice pratica PC18A0001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

destinazione della risorsa ad uso irriguo;

portata massima di esercizio pari a l/s 40;

volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 45.451; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2033; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.  
– PIACENZA - 29/03/2024 N. 1872

**Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 e 31 – Società Agricola Ziliani Stefano & C. S.S. Rinnovo con variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Giorgio P.no (PC), località Castello di Viustino, ad uso irriguo - Proc. PCPPA0815 - SINADOC 38684/2023**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

*(omissis)*

determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 27 e 31 R.R. 41/2001, alla Società Agricola Ziliani Stefano & C. S.S. (C.F. e P.I.V.A. 00156110330), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PCPPA0815, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

destinazione della risorsa ad uso irriguo;

portata massima di esercizio pari a l/s 20;

volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 117.740; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2033; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.  
– PIACENZA - 29/03/2024 N. 1873

**Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 e 31 - Az. Agr. Tramelli Soc. Agricola S.S. Rinnovo con variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Besenzone (PC), località La Morella, ad uso irriguo - Proc. PC02A0171 (ex PC02A0097) - SINADOC 39392/2023**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(*omissis*)

determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 27 e 31 R.R. 41/2001, all'Az. Agr. Tramelli Soc. Agricola S.S. (C.F. e P.I.V.A. 01341020335), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC02A0171 (ex PC02A0097), con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

destinazione della risorsa ad uso irriguo;

portata massima di esercizio pari a l/s 20;

volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 68.120; (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2033; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.  
– PIACENZA 29/03/2024 N. 1874

**Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Az.agr. Tramelli soc. agricola s.s. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Besenzone (PC), località La Magnana, ad uso igienico ed assimilati (zootecnico e igienico-sanitario) - Proc. PC02A0097 - SINADOC 40132/2023**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(*omissis*)

determina

1. di assentire all'Az.Agr. Tramelli Soc. Agricola S.S. (C.F. e P.I.V.A. 01341020335), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC02A0097, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati (zootecnico e igienico-sanitario);

portata massima di esercizio pari a l/s 1,70;

volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 6.541;

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2033; (*omissis*)

Estratto disciplinare (*omissis*)

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

---

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.  
– PIACENZA - 29/03/2024, N. 1875

**Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 e 31 - Spelta Giuseppe. Rinnovo con variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di CADEO (PC), Località Tartaglia, ad uso irriguo - Proc. PCPPA0988 - SINADOC 3666/2024**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

*(omissis)*

determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 27 e 31 R.R. 41/2001, al sig. Spelta Giuseppe (C.F. SPLGPP54A30G535I), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PCPPA0988, con le caratteristiche di seguito descritte:  
*(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 69.060; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2033; *(omissis)*

Estratto disciplinare

*(omissis)*

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

*(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

---

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.  
– PIACENZA 29/03/2024 N. 1877

**Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 36 – T.G.R. S.r.l. Rinnovo con procedura semplificata della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea nel Comune di Castel San Giovanni (PC), Viale dell'Industria, ad uso igienico e similari - Proc. PC06A0069 - SINADOC 12634/2024**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

*(omissis)*

determina

ù1. di assentire alla società T.G.R. S.r.l. - C.F./P. IVA 00306810334, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con procedura semplificata della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC06A0069, ai sensi degli artt. 27 e 36 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati;

portata massima di esercizio pari a l/s 10;

volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 1.400; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2028; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio competente per la tutela e gestione delle acque della Regione Emilia Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.  
– PIACENZA 02/04/2024 N. 1907

**Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Girometta Fabio. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Gragnano T.nse (PC), località La Costa, ad uso irriguo - Proc. PC23A0023 - SINADOC 11991/2023**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

*(omissis)*

determina

1. di assentire al sig. Girometta Fabio (C.F. GRFA80A16G535W), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC23A0023, ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

destinazione della risorsa ad uso irriguo;

portata massima di esercizio pari a l/s 40;

volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 47.898; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2033; *(omissis)*

Estratto disciplinare

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

*(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.  
– PIACENZA 02/04/2024 N. 1908

**Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 36 - Impresa individuale Cavalli Marinella. Rinnovo della concessione, con procedura semplificata, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza, località Bosella, ad uso irriguo -Proc. PC07A0134 - SINADOC 3609/2024**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire all'Impresa Individuale Cavalli Marinella (C.F. CVLMNL66B65G388X e P.I.V.A. 01481390332), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con procedura semplificata della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC07A0134, ai sensi degli artt. 27 e 36 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

destinazione della risorsa ad uso irriguo;

portata massima di esercizio pari a l/s 5;

volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 2.916; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2028; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.  
– PIACENZA 03/04/2024 N. 1931

**Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Impresa individuale Devoti Maria Teresa. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea nel Comune di San Giorgio P.no (PC), località Il Giudeo, per uso irriguo - Proc. PC15A0050 - SINADOC 31710/2023**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire all'Impresa Individuale Devoti Maria Teresa (C.F. DVTMTR53C44G535Y e P.I.V.A. 01590500334) - fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC15A0050, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

destinazione della risorsa ad uso irriguo;

portata massima di esercizio pari a l/s 5;

volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 10.290; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2033; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.*(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.  
– PIACENZA 04/04/2024 N. 1972

**Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 31 – Az.agr. Caselle di Libè s.s. società agricola. Rinnovo con variante non sostanziale (diminuzione della portata massima e del volume annuo del prelievo) della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Podenzano (PC), località Caselle, ad uso irriguo - Proc. PC08A0046 - SINADOC 9326/2024**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

*(omissis)*

determina

1. di assentire all'Az.Agr. Caselle di Libè S.S. Società Agricola (C.F. e P.I.V.A. 00228460333), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante non sostanziale (diminuzione della portata massima e del volume annuo del prelievo) della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC08A0046, ai sensi degli artt. 27 e 31 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

destinazione della risorsa ad uso irriguo;

portata massima di esercizio pari a l/s 18;

volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 38.750; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2033; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

*(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.  
– PIACENZA 04/04/2024 N. 1973

**Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 27, 28 e 31 - Filios Paolo. Rinnovo con cambio di titolarità e approvazione di variante non sostanziale (riduzione della portata massima del prelievo) della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea nel Comune di Ponte dell'Olio (PC), Frazione Zaffignano, località Molino dei Fiaschi, per uso irriguo - Proc. PC02A0105 - SINADOC 9668/2024**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 27, 28 e 31 R.R. 41/2001, all'Impresa Individuale Filios Paolo (C.F. FLSPLA65T04G535D e P.I.V.A. 01640140339), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante non sostanziale (diminuzione della portata massima del prelievo) e cambio di titolarità della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC02A0105, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

destinazione della risorsa ad uso irriguo;

portata massima di esercizio pari a l/s 24;

volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 25.200; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2033; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.  
– PIACENZA 05/04/2024 N. 1985

**Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Opera Pia Alberoni, Fondazione di diritto privato. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cadeo (PC), Località San Giuseppe, ad uso irriguo - Proc.PC23A0076 - SINADOC 33865/2023.**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire all'Opera Pia Alberoni, Fondazione di diritto privato (C.F. 80001390337), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC23A0076, ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

destinazione della risorsa ad uso irriguo;

portata massima di esercizio pari a l/s 4,2; volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 6.121;

(omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2033; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis) articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari



ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.  
– PIACENZA 17/04/2024 N. 2217

**Oggetto: Reg. Reg.le n. 41/01 art. 36 comma 1 lett. B) e l.r. 7/2004 e ss.mm. e ii. – Del Matti Luigi - Concessione con procedura semplificata per la derivazione di acque pubbliche superficiali, da fosso degli Arelli in comune di Bobbio (PC) ad uso domestico (irrigazione giardino) e per l'occupazione temporanea di aree demaniali con condotta mobile - Proc.: PC23A0068 – SINADOC: 26131/2023**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire al sig. Del Matti Luigi, C.F.: DLMLGU63R24D611I, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acque pubbliche superficiali con procedura semplificata e con occupazione di terreni demaniali, codice pratica PC23A0068, ai sensi dell'art. 36, comma 1, lett. b), R.R. 41/2001 e dell'art. 20 della L.R. 7/2004, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

destinazione della risorsa ad uso domestico (irrigazione giardino)

portata massima di esercizio pari a 1,25 l/s;

volume d'acqua complessivamente prelevato pari a 500 mc/anno (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2028; (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.  
– PIACENZA 17/04/2024 N. 2234

**Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 31 - Opera Pia Alberoni, Fondazione di diritto privato. Variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) alla concessione, rilasciata con atto n. 5429 del 22/10/2018, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza (PC), località Podere Pellegrina, ad uso irriguo - Proc. PC17A0124 - SINADOC 4023/2024**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi dell'art. 31 R.R. 41/2001, all'Opera Pia Alberoni, Fondazione di diritto privato (C.F. 80001390337), fatti salvi i diritti di terzi, la variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) alla concessione, in precedenza rilasciata con atto n. 5429 del 22/10/2018, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC17A0124, avente ora le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

destinazione della risorsa ad uso irriguo;

portata massima di esercizio pari a l/s 25;

volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 199.302; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2033; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.  
– PIACENZA - 17/04/2024 N. 2235

**Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 31 - Opera Pia Alberoni, Fondazione di diritto privato. Variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) alla concessione, rilasciata con atto n. 3613 del 26/07/2019, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza, località La Madonnina, Podere Cascine, ad uso irriguo - Proc. PC01A0112 - SINADOC 4007/2024**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi dell'art. 31 R.R. 41/2001, all'Opera Pia Alberoni, Fondazione di diritto privato (C.F. 80001390337), fatti salvi i diritti di terzi, la variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) alla concessione, in precedenza rilasciata con atto n. 3613 del 26/07/2019, per la PC01A0112, avente ora le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

destinazione della risorsa ad uso irriguo;

portata massima di esercizio pari a l/s 25;

volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 282.575; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2033; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.  
– PIACENZA 18/04/2024 N. 2266

**Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - MA.PAR. Società agricola S.r.l. Cconcessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Alseno (PC), frazione Castelnuovo Fogliani, località La Palazzina, ad uso irriguo - Proc. PC01A0741 - SINADOC 3360/2024**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

*(omissis)*

determina

1. di assentire alla ditta MA.PAR. Società Agricola S.r.l. (C.F. e P.I.V.A. 03021900349) - fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC01A0741, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

destinazione della risorsa ad uso irriguo;

portata massima di esercizio pari a l/s 15;

volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 30.800; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2033; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.  
– PIACENZA - 18/04/2024 N. 2267

**Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Il Canalone di Orefici Società Agricola. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpaneto P.no (PC), località Canalone, ad uso irriguo - Proc. PC23A0005 – SINADOC 7272/2023**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla ditta Il Canalone di Orefici Società Agricola - C.F. e P.I.V.A. 01745940336, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC23A0005, ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

destinazione della risorsa ad uso irriguo;

portata massima di esercizio pari a l/s 25;

volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 105.119; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2033; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.  
– PIACENZA - 18/04/2024 N. 2268

**Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Società Agricola Dieci S.S. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Agazzano (PC), località Canovetta, ad uso irriguo - Proc. PC23A0032 - SINADOC 13519/2023**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla Società Agricola Dieci S.S. (C.F. e P.I.V.A. 01320520339), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC23A0032, ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

destinazione della risorsa ad uso irriguo;

portata massima di esercizio pari a l/s 35;

volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 91.127; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2033; (omissis)

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

---

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.  
– PIACENZA 19/04/2024 N. 2303

**Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - 3T società agricola a responsabilità limitata. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza (PC), località Navazzola, ad uso irriguo - Proc.PC23A0036 - SINADOC 14535/2023**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

*(omissis)*

determina

1. di assentire alla ditta 3T Società Agricola a Responsabilità Limitata - C.F. e P.I.V.A. 01661870194 -, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC23A0036, ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

destinazione della risorsa ad uso irriguo;

portata massima di esercizio pari a l/s 25;

volume d'acqua richiesto pari a mc/annui 173.953; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2033; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

*(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

---

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.  
– PIACENZA 19/04/2024 N. 2305

**Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Moretta Giampaolo. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Calendasco (PC), località Vaghinarda, ad uso irriguo - Proc.PCPPA0370 - SINADOC 24813/2021.**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

*(omissis)*

determina

1. di assentire al sig. GiamPaolo Moretta (C.F. MRTGPL54H22F205D) - fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PCPPA0370, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

destinazione della risorsa ad uso irriguo;

portata massima di esercizio pari a l/s 47;

volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 102.150; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2033; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

---

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.  
– PIACENZA - 22/04/2024 N. 2337

**Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Società Agricola Dieci S.S. - Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Gragnano T.se (PC), località Campremoldo Sopra ad uso igienico ed assimilati (zootecnico) - Proc. PC05A0103 - SINADOC 3513/2018**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

*(omissis)*

determina

1. di assentire, alla Società Agricola Dieci - C.F. e P. IVA 01320520339, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC05A0103, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati (zootecnico);

portata massima di esercizio pari a l/s 10;

volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 37.000; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2033; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio competente per la tutela e la gestione delle acque della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

---

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E.  
– PIACENZA - 23/04/2024 N. 2367

**Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Impresa individuale Pelati Salvatore. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Caorso (PC), ad uso irriguo - Proc. PC23A0071 - SINADOC 29540/2023**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire all'Impresa Individuale Pelati Salvatore (C.F. PLTSVT54T02B643I e P.I.V.A. 00734450331), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC23A0071, ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

destinazione della risorsa ad uso irriguo;

portata massima di esercizio pari a l/s 24

volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 29.459; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2033; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE -  
PIACENZA

**Reg. Reg. n. 41/2001. CELLA LUIGI. Avviso relativo alla presentazione dell'istanza per il rinnovo e la variante sostanziale (aumento del volume prelevabile) della concessione Det. 13144 del 10/12/2009 per la derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in Comune di Podenzano (PC), Frazione Quarto. Codice del procedimento PC05A0259. Sinadoc n. 9156/2024**

Richiedente: CELLA LUIGI (C. FISC. CLLLGU55B27G535I) Data di arrivo della domanda di concessione: 10/07/2015; 31/01/2024

Portata massima: 35 l/sec - Volume annuo richiesto: 85.443 mc/anno

Ubicazione del prelievo: Comune di Podenzano (PC), Frazione Quarto, Foglio 8 mappale 37. Coordinate (sistema UTM-RER) x=552563 Y=982285.

Uso: irriguo.

Corpo idrico: nome "Conoide Trebbia - confinato inferiore"; "2301ER-DQ2-CCI";

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE - SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 - 29121 Piacenza, PEC aopce@cert.arpa.emr.it, è depositata l'istanza di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

## ARPAE-SAC PIACENZA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Reg. Reg. n. 41/2001. PARROCCHIA DI SAN GIOVANNI BATTISTA IN SANTIMENTO. Avviso relativo alla presentazione dell'istanza di concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in comune di Rottofreno (PC), località Cascina La Brè. Codice del procedimento PC24A0028. Sinadoc n. 14252/2024**

Richiedente: PARROCCHIA DI SAN GIOVANNI BATTISTA IN SANTIMENTO (C. FISC. 91003150330)

Data di arrivo della domanda di concessione: 20/03/2024.

Portata massima: 35 l/sec

Volume annuo richiesto: 96.281 mc/anno

Ubicazione del prelievo: Comune di Rottofreno (PC), località Casnina La Brè, Foglio 4 mappale 197. Coordinate (sistema UTM-RER) x=543887 Y=993663.

Uso: irriguo.

Corpo idrico:

nome "Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore"; "0630ER-DQ2-PPCS";

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata l'istanza di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

## ARPAE-SAC PIACENZA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla domanda di variante sostanziale (aumento del volume di prelievo annuo) alla concessione preferenziale, per la derivazione acqua pubblica sotterranea ad uso igienico ed assimilati (antincendio, igienico-sanitario ed irrigazione aree verdi) nel comune di Cortemaggiore (PC) - Codice Pratica PC05A0039**

Richiedente: AGRICOLTURA PIACENZA LATTE SOC. AGR. A.R.L.

C.F./P. IVA: 0382310330

Data di arrivo della domanda di concessione 28/03/2024

Portata massima: 6,00 lt/s

Volume annuo richiesto: 6.500 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - "Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore"

Coordinate UTM-RER X: 572731 Y: 980798

Comune: Cortemaggiore (PC) – foglio 46 mappale 13

Uso: igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento è il Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso industriale ed altri utilizzi", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasaz.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC [aoopc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopc@cert.arpa.emr.it), è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

---

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Reg. Reg. n. 41/2001. PEGGIANI DANIELE impresa individuale. Avviso relativo alla presentazione dell'istanza di variante sostanziale (aumento del volume prelevabile) della concessione DET-AMB-2022-6614 del 22/12/2022 per la derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in Comune di Podenzano (PC), località Giarone. Codice del procedimento PC15A0037. Sinadoc n. 13113/2024**

Richiedente: PEGGIANI DANIELE impresa individuale (C. FISC. PGGDNL85H24G535P E P. IVA 01507760336)

Data di arrivo della domanda di concessione: 14/03/2024.

Portata massima: 35 l/sec

Volume annuo richiesto: 277.806 mc/anno

Ubicazione del prelievo: Comune di Podenzano (PC), località Giarone, Foglio 31 mappale 130. Coordinate (sistema UTM-RER) x=555038 Y=978916.

Uso: irriguo.

Corpo idrico:

nome "Conoide Nure - libero"; "0040ER-DQ1-CL";

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC [aoopc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopc@cert.arpa.emr.it), è depositata l'istanza di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

---

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Reg. Reg. n. 41/2001. TAMBURONI GIOVANNI. Avviso relativo alla presentazione dell'istanza per il rinnovo, cambio titolarità e variante sostanziale (aumento del volume prelevabile) della concessione Det. 16855 del 14/11/2005 per la derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in comune di Carpaneto P.no (PC), Frazione Chero, podere La Brè. Codice del procedimento PCPPA0495. Sinadoc n. 29221/2021**

Richiedente: TAMBURONI GIOVANNI (C. FISC. TMBGNN57C24B812X)

Data di arrivo della domanda di concessione: 20/01/2006; 15/04/2024



Portata massima: 20 l/sec

Volume annuo richiesto: 30.672 mc/anno

Ubicazione del prelievo: Comune di Carpaneto P.no (PC), Frazione Chero, podere La Brè, Foglio 8 mappale 428 (ex 108). Coordinate (sistema UTM-RER) x=565488 Y=975723.

Uso: irriguo.

Corpo idrico:

nome "Conoide Chiavenna-Nure - confinato superiore"; "0322ER-DQ2-CCS";

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata l'istanza di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

---

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Reg. Reg. n. 41/2001. EMANUELLI ANNA MARIA. Avviso relativo alla presentazione dell'istanza di concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in Comune di San Pietro in Cerro (PC), località Cà Vecchia. Codice del procedimento PC04A0071. Sinadoc n. 14237/2024**

Richiedente: EMANUELLI ANNA MARIA (C. FISC. MNLNMR42T41G788G)

Data di arrivo della domanda di concessione: 20/03/2024.

Portata massima: 30 l/sec

Volume annuo richiesto: 12.600 mc/anno

Ubicazione del prelievo: Comune di San Pietro in Cerro (PC), località Cà Vecchia, Foglio 14 mappale 92. Coordinate (sistema UTM-RER) x=574155 Y=986397.

Uso: irriguo.

Corpo idrico: nome "Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore"; "0630ER-DQ2-PPCS";

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata l'istanza di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

---

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla domanda di variante sostanziale (aumento del volume di prelievo) alla concessione per la derivazione acqua pubblica sotterranea rilasciata da ARPAE con .D.D 6066 in data 25/11/2022, ad uso igienico ed assimilati (irrigazione aree verdi aziendali) nel Comune di Cortemaggiore (PC) - Codice Pratica PC07A0009**

Richiedente: SETTIMA MECCANICA S.R.L.

C.F./P. IVA: 01605000338

Data di arrivo della domanda di concessione 02/04/2024

Portata massima ad uso igienico ed assimilati: 5,00 lt/s

Volume annuo richiesto: 9.000

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS -"Pianura Alluvionale Padana" –confinato superiore

Coordinate UTM-RER X: 572702 Y: 981547

Comune: Cortemaggiore (PC) – foglio 45 mappale 77

Uso: igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento è il Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso industriale ed altri utilizzi", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasaz;

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC [aoopc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopc@cert.arpa.emr.it), è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla domanda di concessione per la derivazione acqua pubblica sotterranea, da opera esistente, ad uso igienico ed assimilati (zootecnico ed igienico-sanitario) nel comune di San Pietro in Cerro (PC) - Codice Pratica PC03A0059**

Richiedente: MERLI GIOVANNI E PIGHI ALICE SOCIETA' AGRICOLA

C.F./P. IVA: 01072220336

Data di arrivo della domanda di concessione 14/03/2024

Portata massima ad uso igienico ed assimilati: 4,00 lt/s

Volume annuo richiesto: 10.694

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS -"Pianura Alluvionale Padana" –confinato superiore

Coordinate UTM-RER X: 570068 Y: 985907

Comune: San Pietro in Cerro (PC) – foglio 10 mappale 148

Uso: igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento è il Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso industriale ed altri utilizzi", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasaz;

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC [aoopc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopc@cert.arpa.emr.it), è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

---

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla domanda di variante sostanziale (aumento del volume di prelievo annuo) alla concessione preferenziale, per la derivazione acqua pubblica sotterranea ad uso industriale (processi lavorazione latte) nel comune di Cortemaggiore (PC) - Codice Pratica PC05A0040**

Richiedente: AGRICOLTURA PIACENZA LATTE SOC. AGR. A.R.L.

C.F./P. IVA: 0382310330

Data di arrivo della domanda di concessione 28/03/2024

Portata massima: 6,00 lt/s

Volume annuo richiesto: 29.300 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - "Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore"

Coordinate UTM-RER X: 572733 Y: 980802

Comune: Cortemaggiore (PC) – foglio 46 mappale 13

Uso: industriale

Responsabile del procedimento è il Titolare dell'incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso industriale ed altri utilizzi", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasaz.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC [aoopc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopc@cert.arpa.emr.it), è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

---

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Reg. Reg. n. 41/2001. CELLA BERNARDO. Avviso relativo alla presentazione dell'istanza di variante sostanziale (aumento del volume prelevabile) della concessione DET-AMB-2020-313 del 22/01/2020 per la derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in Comune di San Giorgio P.no (PC), località Quattro Cascine di Centovera. Codice del procedimento PC06A0078. Sinadoc n. 14800/2024**

Richiedente: CELLA BERNARDO (C. FISC. CLLBNR53R31G535Q)

Data di arrivo della domanda di concessione: 26/03/2024

Portata massima: 15 l/sec

Volume annuo richiesto: 171.997 mc/anno

Ubicazione del prelievo: Comune di San Giorgio P.no (PC), località Quattro Cascine di Centovera, Foglio 23 mappale 167. Coordinate (sistema UTM-RER) x=558103 Y=974900.

Uso: irriguo.

Corpo idrico: nome “Conoide Nure - libero”; “0040ER-DQ1-CL”;

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell’Incarico di Funzione “Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo” – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata l’istanza di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Reg. Reg. n. 41/2001. CELLA BERNARDO. Avviso relativo alla presentazione dell’istanza di rinnovo con variante sostanziale (aumento del volume prelevabile) della concessione DET 17327 del 17/11/2005 per la derivazione di acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in comune di San Giorgio P.no (PC), località Quattro Cascine di Centovera. Codice del procedimento PC01A0324. Sinadoc n. 14799/2024**

Richiedente: CELLA BERNARDO (C. FISC. CLLBNR53R31G535Q)

Data di arrivo della domanda di concessione: 26/03/2024

Portata massima: 22 l/sec

Volume annuo richiesto: 165.333 mc/anno

Ubicazione del prelievo: Comune di San Giorgio P.no (PC), località Quattro Cascine di Centovera, Foglio 28 mappale 105. Coordinate (sistema UTM-RER) x=558071 Y=974071.

Uso: irriguo.

Corpo idrico:

nome “Conoide Nure - libero”; “0040ER-DQ1-CL”;

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell’Incarico di Funzione “Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo” – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata l’istanza di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

## ARPAE-SAC PIACENZA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Reg. Reg. n. 41/2001. BOTTI GIAMPAOLO e MORGANTI ANNAMARIA. Avviso relativo alla presentazione dell'istanza per il rilascio della concessione di derivazione acque pubbliche sotterranee, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in Comune di Rottofreno (PC), località Santimento. Codice del procedimento PC03A0184. Sinadoc n. 12940/2024.**

Richiedente: BOTTI GIAMPAOLO (C. FISC. BTTGPL61L31G565H) e MORGANTI ANNAMARIA (C. FISC. MRGNMR66P54E132S)

Data di arrivo della domanda di concessione: 27/02/2024; int. 26/03/2024

Portata massima: 45 l/sec

Volume annuo richiesto: 65.980 mc/anno

Ubicazione del prelievo: Comune di Rottofreno (PC), località Santimento, Foglio 10 mappale 12. Coordinate (sistema UTM-RER) x=543974 Y=992028.

Uso: irriguo.

Corpo idrico: nome "Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore"; "0630ER-DQ2-PPCS";

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata l'istanza di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

## ARPAE-SAC RAVENNA

## COMUNICATO DEL TITOLARE INDENNITA' DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO ACQUE SOTTERRANEE ARPAE AREA EST - SAC RAVENNA/RIMINI/FORLI'-CESENA.

**Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzo esistente in comune di Alfonsine (RA) - RA07A0416**

Richiedente: MINGUZZI GIANCARLO

Sede: ALFONSINE (RA)

Data di arrivo domanda: 09/10/2007 ed aggiornata il 03/04/2024

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: 1

Ubicazione pozzo: Comune di Alfonsine (RA)

Foglio: 65 mappale: 172

Coordinate: X= 744.154 Y= 935.882

Profondità:310 m

Diametro: 273 m

Portata max richiesta: 10 l/sec

Volume di prelievo: 37.881 mc/annui

Uso: Irrigazione agricola per 08.05.98 Ha dedicati a melo

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burett.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burett.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà, 2 - Ravenna - Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 331-1363521 (Benedetta Di Cesare) o mail (bdicesare@arpae.it).

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

Mauro Ceroni

---

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL TITOLARE DELL' INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE ARPAE AREA EST - SAC RAVENNA

**Demanio acque sotterranee – Rinnovo con variante sostanziale per aumento di prelievo e cambio di titolarità di concessione preferenziale ordinaria ad uso irrigazione agricola, in comune di Lugo (RA). Ditta Prati Mirko - Pratica N. BO01A1304**

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) – Ravenna – n. DET-AMB-2024-2066 del 10/04/2024 è stato determinato:

1) di rinnovare fatti salvi i diritti di terzi, alla Ditta PRATI MIRKO la concessione preferenziale con variante sostanziale per aumento di prelievo e cambio di titolarità per il prelievo di acqua pubblica sotterranea (n. pratica BO01A1304) esercitato mediante un pozzo (risorsa RAA8819) della profondità di metri 153 con le seguenti caratteristiche:

- ubicato in loc Voltana del comune di Lugo (RA) identificato catastalmente al Fg 8 mapp 2;

- coordinate UTM RER X:736.211 Y:936.607;

- utilizzo della risorsa ad uso irrigazione agricola;

2) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari a mc/annui 30.279, portata massima di esercizio l/s 3;

3) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2033.

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

Mauro Ceroni

---

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL TITOLARE INDENNITA' DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO ACQUE SOTTERRANEE ARPAE AREA EST - SAC RAVENNA/RIMINI/FORLI'-CESENA

**Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzo esistente in comune di Alfonsine (RA) - RA07A0414**

Richiedente: MINGUZZI GIANCARLO

Sede: ALFONSINE (RA)

Data di arrivo domanda: 02/03/2007 ed aggiornata il 03/04/2024

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: 1

Ubicazione pozzo: Comune di Alfonsine (RA)

Foglio: 65 mappale: 10

Coordinate: X= 743.496 Y= 935.513

Profondità: 200 m

Diametro: 114 m

Portata max richiesta: 2 l/sec

Volume di prelievo: 3.290 mc/annui

Uso: Irrigazione agricola per 00.70.00 Ha dedicati a melo

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Burert.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Burert.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà, 2 - Ravenna – Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 331-1363521 (Benedetta Di Cesare) o mail (bdicesare@arpae.it).

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

Mauro Ceroni

---

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL TITOLARE INDENNITA' DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO ACQUE SOTTERRANEE  
ARPAE AREA EST - SAC RAVENNA/RIMINI/FORLI'-CESENA.

**Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzo esistente in comune di Alfonsine (RA) - RA07A0415**

Richiedente: MINGUZZI GIANCARLO

Sede: ALFONSINE (RA)

Data di arrivo domanda: 09/10/2007 ed aggiornata il 03/04/2024

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: 1

Ubicazione pozzo: Comune di Alfonsine (RA)

Foglio: 65 mappale: 10

Coordinate: X= 743.529 Y= 935.522.

Profondità: 170 m

Diametro: 219 m

Portata max richiesta: 8 l/sec

Volume di prelievo: 75419,00 mc/annui

Uso: Irrigazione agricola per 14.62.71 Ha a melo e 02.90.08 a drupacee (pesco)

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Burert.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Burert.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà, 2 - Ravenna – Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 331-1363521 (Benedetta Di Cesare) o mail (bdicesare@arpae.it).

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

Mauro Ceroni

---

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL TITOLARE INDENNITA' DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO ACQUE SOTTERRANEE  
ARPAE AREA EST - SAC RAVENNA/RIMINI/FORLI'-CESENA

**Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzo esistente in comune di Castel Bolognese (RA) - RA08A0055**

Richiedente: ROMANA FRUGES S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA

Sede: ALFONSINE (RA)

Data di arrivo domanda: 02/01/2008 ed aggiornata il 02/04/2024

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: 1

Ubicazione pozzo: Comune di Castel Bolognese (RA)

Foglio: 1 mappale: 361

Coordinate: X= 722.379 Y= 915.076

Profondità: 50 m

Portata max richiesta: 5 l/sec

Volume di prelievo: 10.080 mc/annui

Uso: Irrigazione agricola per 07.86.90 Ha a melo e 07.14.49 Ha a drupacee

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Burert.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Burert.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà, 2 - Ravenna – Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 331-1363521 (Benedetta Di Cesare) o mail (bdicesare@arpae.it).

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

Mauro Ceroni

---

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale alla concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Bibbiano (RE) - Pratica n. 16576/2024 - RE02A0034**

Richiedente: Peri Luigi - C.F./P.IVA 01225230356

Sede Legale in Quattro Castella (RE)

Data di arrivo della domanda 12/04/2024

Derivazione da: pozzo

Ubicazione: Comune di Bibbiano (RE) - Fg 35 - mappale 288

Portata massima richiesta: l/s 10,0

Volume di prelievo: metri cubi annui: 31.624

Uso: irriguo agricolo

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Giovanna Calciati

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle 12,30 previo appuntamento presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aore@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL RESPONSABILE DEL SAC

Richard Ferrari

---



ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di Concessione per la derivazione di acque pubbliche da falde sotterranee con pozzo esistente in territorio del Comune di Carpineti (RE) località Colombaia, per uso consumo umano. Pratica N. 17170/2024 - RE24A0008**

Richiedente: Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR)

CF 91342750378

Data di arrivo della domanda: 14/03/2024

Portata massima: 4,5 l/s

Volume annuo richiesto: 141.912 m<sup>3</sup>

Ubicazione prelievo: Comune di Carpineti Foglio 82 Mappale 330

Coordinate UTM-RER X = 622.764 Y = 919.500

Uso: consumo umano

Responsabile del procedimento è la Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso industriale ed altri utilizzi", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasz.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione previo appuntamento telefonico al n. 0522/336019 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL RESPONSABILE DEL SAC

Richard Ferrari

---

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Po in Comune di Riva del Po (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. Data presentazione istanza: 19/01/2024

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Po

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Riva del Po (FE), il foglio 16 sez. a parte mappale 29.

Uso richiesto: attraversamento interrato con tubazione gas - Codice procedimento: DG24T0016

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

---

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Canale Po di Volano in comune di Codigoro (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Open Fiber S.p.A..

Data presentazione istanza: 21/03/2024

Corso d'acqua di riferimento: Canale Po di Volano

Ubicazione e identificazione catastale:

1 Canale Po di Volano, Fg. 83 fronte mapp.li 513-111-112-114, parallelismo con scavo in trincea e minitrincea;

2 Canale Po di Volano, Fg. 83 mapp. 707, parallelismo con scavo in microtunneling;

3 Canale Po di Volano, Fg. 83 mapp. 101 - Fg. 84 mapp. 229, attrav staffato a ponte;

4 Canale Po di Volano, Fg. 83 fronte mapp.li 115-116-286, parallelismo con scavo in minitrincea;

5 Canale Po di Volano, Fg. 83 fronte mapp.li 135-136-137-138-731-139, parallelismo con scavo in minitrincea;

6 Canale Po di Volano, Fg. 83 fronte mapp.li 836-261-263-149-151, parallelismo con scavo in trincea ed in minitrincea;

7 Canale Po di Volano, Fg. 83 fronte mapp.li 152-153-654-652-155-157-245-158, parallelismo con scavo in trincea ed in minitrincea;

8 Canale Po di Volano, Fg. 83 fronte mapp.li 246-161-163, parallelismo con scavo in trincea;

9 Canale Po di Volano, Fg. 84 fronte mapp.li 651-656, parallelismo con scavo in minitrincea;

10 Canale Po di Volano, Fg. 86 part. 33, parallelismo con scavo in minitrincea.

Uso richiesto: parallelismi e attraversamento con cavi di fibra ottica

Codice procedimento: DG24T0024

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Secchia in comune di Modena (MO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: SNAM Rete Gas S.p.A.

Data presentazione istanza: 12/09/2023

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Secchia

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Modena (MO), foglio 116 parte particelle 1-2-135.

Uso richiesto: condotta gas interrata

Codice procedimento: DG22T0009/23VR01

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

---

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE  
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Rio Tradito in comune di Monte San Pietro (Bo). Procedimento BO12T0252**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO12T0252

Tipo di procedimento: concessione demaniale per attraversamento con manufatto di scarico acque nere Condominio Mitterand

Data Prot. Domanda: 30/07/2013

Richiedente: HERA S.p.A.

Comune risorse richieste: Monte San Pietro (Bo)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 29 antistante Mapp. 123

Uso richiesto: occupazione ad uso attraversamento con manufatto di scarico acque nere Condominio Mitterand (sistema fognario BO42010)

Corso d'acqua: Rio Tradito

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Polo specialistico demanio idrico acque e suoli, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: [aobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aobo@cert.arpa.emr.it) (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: [demaniobologna@arpae.it](mailto:demaniobologna@arpae.it)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibir

---

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE  
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, Fosso Sandretti in Comune di Castiglione dei Pepoli (BO) - Procedimento BO23T0186**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO23T0186

Tipo di procedimento: concessione per parallelismo

Data Prot. Domanda: 15/11/2023

Richiedente: Associazione Club San Giacomo

Comune risorse richieste: Malalbergo

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 19 antistante mappale 15

Uso richiesto: opera derivazione irrigua

Corso d'acqua: Fosso Sandretti

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO  
Ubaldo Cibin

---

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE  
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua rio Maggiore in comune di Alto Reno Terme (Bo) - Procedimento BO24T0049**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO24T0049

Tipo di procedimento: concessione di occupazione demaniale temporanea

Data Prot. Domanda: 27/03/2024

Richiedente: Condominio Piazza Libertà 23

Comune risorse richieste: Alto Reno Terme loc. Porretta T.

Coordinate catastali risorse richieste: Sezione A Foglio 20 mappale 135

Uso richiesto: opere cantierizzazione

Corso d'acqua: rio Maggiore

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibin

---

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE  
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Canale Savena abbandonato in comune di Bologna (BO) - Procedimento BO23T0137**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO23T0137

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 18/10/2023

Richiedente: Bologna Gest s.r.l.

Comune risorse richieste: Bologna

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 82 Antistanti Mappale 65.

Uso richiesto: n. 1 manufatto per scarico acque meteoriche e n. 1 tubo aereo

Corso d'acqua: Canale Savena abbandonato

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

---

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE  
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Fiume Reno in comune di Sasso Marconi (BO). Procedimento BO22T0135/24RN**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO22T0135/24RN

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione demaniale temporanea ad uso cantierizzazione e pista di cantiere per manutenzione straordinaria del Ponte stradale S.P. 325 denominato "Leonardo Da Vinci"

Data Prot. Domanda: 29/03/2024

Richiedente: Ditta Costruzioni Edili Baraldini Quirino S.p.A.

Comune risorse richieste: Sasso Marconi (Bo)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 79 Mapp. 528 (parte) e 762 (parte)

Usò richiesto: occupazione temporanea ad uso cantierizzazione e pista di cantiere per manutenzione straordinaria del Ponte stradale S.P. 325 denominato "Leonardo Da Vinci"

Corso d'acqua: Fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Polo specialistico demanio idrico acque e suoli, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

---

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE  
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corsi d'acqua Rio di Monazzano, Rio delle Macchie e Rio di Quercia Buca nel comune di Pianoro - Procedimento n. BO24T0055**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO24T0055

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 10/04/2024

Richiedente: AFV Val di Zena

Comune risorse richieste: Pianoro

Coordinate catastali risorse richieste:

Foglio 28 antistante mappali 12, 322, 323, 3, 331, 326 Foglio 57 antistante mappali 14, 1 Foglio 45 antistante mappale 28 Foglio 46 antistante mappale 25 Foglio 38 antistante mappale 362

Usò richiesto: venatorio e addestramento cani

Corso d'acqua: Rio di Monazzano, Rio delle Macchie e Rio di Quercia Buca

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

---

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE  
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua fiume Reno in comune di Marzabotto (Bo) - Procedimento BO24T0047**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO24T0047

Tipo di procedimento: concessione di pertinenza idraulica

Data Prot. Domanda: 26/03/2024

Richiedente: Marchesini Marco

Comune risorse richieste: Marzabotto

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 55 mappale 25 (antistante)

Uso richiesto: apicoltura

Corso d'acqua: fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

---

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE  
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Torrente Ravone in Comune di Bologna (BO) - Procedimento BO24T0053**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO24T0053

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 05/04/2024

Richiedente: Massimo DI MENNA

Comune risorse richieste: Bologna

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 226 antistante Mappale 478 – Foglio 225 parte Mappale 607

Uso richiesto: manufatto per scarico acque

Corso d'acqua: Torrente Ravone

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO

Ubaldo Cibin

---

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE  
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua  
Torrente Sillaro nei Comuni di Medicina e Imola (Bo) - Procedimento n. BO24T0023**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO24T0023

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 16/02/2024

Richiedente: Az.Agr. Guidi Michelangelo

Comune risorse richieste: Medicina e Imola

Coordinate catastali risorse richieste:

Imola, FG. 14 mappali 64, 16, 17, 18, 20, 43 - FG. 15 mappali 3, 5, 29, 90, 24, 25, 26, 27 – FG. 19 mappali 23, 45, 46, 47, 44, 87 - FG. 20 mappali 52, 54, 56, 57, 58, 162, 167, 168, 169, 170, 163 - FG. 23 mappali 18, 19, 20 - FG. 24 mappali 1, 2, 3, 54, 85, 84, 83 - FG. 25 mappali 14, 15, 16, 17, 23 - FG. 26 mappali 19, 223, 222, 221, 242, 255, 256, 18, 17 – FG.27 mappali 1, 2, 3, 4, 21, 28, 29, 30, 87

Medicina FG. 37 mappali 21, 105, 128, 106 - FG. 51, p-p. 66, 67, 68, 69

Uso richiesto: sfalcio e pascolo

Corso d'acqua: Torrente Sillaro

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO

Ubaldo Cibin

---

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITA' POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO  
SUOLI – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**FE11T0006 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del  
corso d'acqua Po Morto di Primaro in comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di rinnovo e cambio  
titolarità**

Si rende noto che, ai sensi dell'articolo 16 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE11T0006

Corso d'acqua di riferimento: Po Morto di Primaro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara - Foglio 256 fronte mappale77 (demanio idrico)

Uso richiesto: scarico acque superficiali

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoofe@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofe@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gabriella Dugoni

---

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITA' POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO  
SUOLI – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**FE24T0004 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Fiume Po nel comune di Riva del Po (FE), per cui è stata presentata istanza di concessione**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice Procedimento: FE24T0004

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Po

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Riva del Po – foglio 29 mappali 36 e 37 (demanio idrico).

Uso richiesto: Area demaniale uso agricolo.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoofe@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofe@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gabriella Dugoni

---

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITA' POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO  
SUOLI – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**FE18T0007 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua fiume Po in comune di Mesola per cui è stata presentata istanza di rinnovo**

Si rende noto che, ai sensi dell'articolo 16 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE18T0007

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Po

Ubicazione e Identificazione catastale:

Comune di Mesola: F. 17 M. 5;

Uso richiesto: Sfalcio argini



Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoofoe@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofoe@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gabriella Dugoni

---

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITA' POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**FE23T0057 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Volano nel comune di Fiscaglia, per cui è stata presentata istanza di concessione**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice Procedimento: FE23T0057

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Fiscaglia - Foglio 10 mappali 85 e 86 (demanio idrico), Foglio 1 mappale 113 (demanio idrico) del comune di Fiscaglia.

Usò richiesto: area ad uso coltivazione agricola.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoofoe@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofoe@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gabriella Dugoni

---

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITA' POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**FE18T0010 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua fiume Po in Comune di Mesola per cui è stata presentata istanza di rinnovo**

Si rende noto che, ai sensi dell'articolo 16 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE18T0010

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Po

Ubicazione e Identificazione catastale:

Comune di Mesola:

F. 15 M. 206, 207, 209, 2, 28, 110, 22, 208, 23, 21, 32;

F. 14 M. 1, 3, 19;

F. 10 M. 274, 256, 262, 276, 225, 260, 261, 273, 265, 275, 249, 257, 271, 226, 250, 263, 267, 270, 248, 252, 272, 277, 199, 223, 224, 251, 259, 239, 240, 243, 241, 246, 244, 247, 242, 245, 238, 4;

F. 8 M. 268, 270, 271, 274, 293, 298, 304, 265, 286, 300, 303, 306, 45, 263, 269, 272, 278, 287, 288, 294, 311, 282, 295, 302, 307, 313, 267, 277, 281, 284, 285, 310, 266, 275, 291, 296, 301, 273, 276, 283, 289, 290, 297, 305, 264, 279, 280, 292, 299, 308, 309, 312, 261, 3, 262;

Uso richiesto: Sfalcio argini

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoofoe@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofoe@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gabriella Dugoni

---

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA – UNITA' POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**FE23T0029 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Volano – Risvolta di Cona nel comune di Ferrara, per cui è stata presentata istanza di concessione**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice Procedimento: FE23T0029

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara – manufatto di scarico Foglio 236 fronte mappale 89 (privato), rampa carrabile fronte mappale 89 (proprietà privata) medesimo foglio.

Uso richiesto: Rampa carrabile manufatto di scarico acque depurate.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoofoe@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofoe@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gabriella Dugoni

---

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua rio Berleta in comune di Santa Sofia (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT0794**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT0794

Corso d'acqua di riferimento: rio Berleta

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Santa Sofia (FC), foglio 63 fronte mappali 81, 104

Uso richiesto: attraversamento

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

Anna Maria Casadei

---

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO  
IDRICO SUOLI – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rio Pondo in comune di Santa Sofia (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT0861**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT0861

Corso d'acqua di riferimento: Rio Pondo

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Santa Sofia (FC), foglio 37 fronte mappale 72, foglio 46 fronte mappale 3

Uso richiesto: attraversamento condotta idrica in sub alveo

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

Anna Maria Casadei

---

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO  
IDRICO SUOLI – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Montone in comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT0803**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT0803

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Montone

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC), foglio 38 fronte mappale 72, foglio 40 fronte mappale 16 e 17

Uso richiesto: attraversamento in subalveo con condotta idrica

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

Anna Maria Casadei

---

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rio Verghereto in comune di Santa Sofia (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT0634**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT0634

Corso d'acqua di riferimento: rio Verghereto

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Santa Sofia (FC), foglio 55 fronte mappale 74, foglio 56 fronte particella 476

Uso richiesto: attraversamento

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

Anna Maria Casadei

---

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fiume Bidente in comune di Civitella di Romagna (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT0669**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT0669

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Bidente

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Civitella di Romagna (FC), foglio 41 fronte mappale 71, foglio 27 fronte mappale 647

Uso richiesto: attraversamento condotta idrica agganciata a ponte esistente

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE  
Anna Maria Casadei

---

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO  
IDRICO SUOLI – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rio Pondo in comune di Santa Sofia (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT0289**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT0289

Corso d'acqua di riferimento: Rio Pondo

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Santa Sofia (FC), foglio 28 fronte mappale 110, foglio 27 fronte mappale 236

Uso richiesto: attraversamento

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE  
Anna Maria Casadei

---

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO  
IDRICO SUOLI – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua torrente Bevano fra i comuni di Bertinoro (FC) e Forlimpopoli (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT0812**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT0812

Corso d'acqua di riferimento: torrente Bevano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Bertinoro (FC), foglio 18 fronte mappale 4, Comune Forlimpopoli (FC) foglio 16 fronte mappale 63

Uso richiesto: attraversamento condotta idrica

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

Anna Maria Casadei

---

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Savio in comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC24T0019**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Codice Procedimento: FC24T0019

Corso d'acqua di riferimento: fiume Savio

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena (FC), foglio 147 fronte mappale 273

Uso richiesto: scarico acque meteoriche da fosso stradale

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del Procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

Anna Maria Casadei

---

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rio Sasso in Comune di Santa Sofia (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT0277**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT0277

Corso d'acqua di riferimento: rio Sasso

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Santa Sofia (FC), foglio 12 fronte mappale 325, foglio 14 particella 1

Uso richiesto: attraversamento

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aooofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aooofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE  
Anna Maria Casadei

---

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO  
IDRICO SUOLI – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Marzeno in comune di Modigliana (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC24T0016**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Codice Procedimento: FC24T0016

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Marzeno

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Modigliana (FC), foglio 24 fronte mappali 210, 157, foglio 42 fronte mappale 9

Uso richiesto: parallelismo con fognatura nera e scolmatore

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aooofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aooofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 giorni dalla data di scadenza del termine di 10 giorni di cui sopra.

Responsabile del Procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE  
Anna Maria Casadei

---

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO  
IDRICO SUOLI – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua torrente Borello in comune di Cesena (FC), loc. Borello, per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale - Codice Pratica FC24T0022**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Codice Procedimento: FC24T0022

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Borello

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena, località Borello - foglio 258 mappale 2622 (ex 705)

Uso richiesto: area cortiliva

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del Procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE  
Anna Maria Casadei

---

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO  
IDRICO SUOLI – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume  
Bidente in comune di Santa Sofia (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT0278**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT0278

Corso d'acqua di riferimento: fiume Bidente

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Santa Sofia (FC), foglio 32 fronte mappale 64 - foglio 33 fronte mappale 320

Uso richiesto: attraversamento

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE  
Anna Maria Casadei

---

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO  
IDRICO SUOLI – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua torrente  
Borello in comune di Mercato Saraceno (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario -  
Codice Pratica FC24T0023**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Codice Procedimento: FC24T0023

Corso d'acqua di riferimento: torrente Borello

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Mercato Saraceno (FC), foglio 54 fronte mappale 316

Uso richiesto: scarico

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.



La durata del procedimento è di 50 giorni dalla data di scadenza del termine di 10 giorni di cui sopra.

Responsabile del Procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

Anna Maria Casadei

---

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Rabbi in Comune di Predappio (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT0628**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT0628

Corso d'acqua di riferimento: fiume Rabbi

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Predappio (FC), foglio 97 fronte mappale 163

Uso richiesto: attraversamento

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

Anna Maria Casadei

---

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rio Para tra il comune di Meldola (FC) e il comune di Forlì (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT0160**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT0160

Corso d'acqua di riferimento: Rio Para

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Meldola (FC), foglio 4 fronte mappali 1125, 5, Comune di Forlì (FC), foglio 286 fronte mappale 326, foglio 287 fronte mappale 609

Uso richiesto: attraversamento condotta idrica in aggancio a ponte esistente

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO  
IDRICO SUOLI – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua torrente  
Voltre tra i Comuni di Civitella di Romagna (FC) e Meldola (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo -  
Codice Pratica FCPPT0174**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT0174

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Voltre

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Civitella di Romagna (FC), foglio 136 fronte mappale 120, Comune di Meldola (FC), foglio 91 fronte mappale 31

Uso richiesto: attraversamento tubazione idrica

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofc@cert.arpae.emr.it](mailto:aofc@cert.arpae.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO  
IDRICO SUOLI – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area/e demaniale/i di pertinenza del corso d'acqua  
Torrente Voltre in comune di Meldola (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica  
FCPPT0811**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT0811

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Voltre

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Meldola (FC), foglio 62 fronte mappale 50, foglio 71 fronte mappale 115

Uso richiesto: attraversamento 2 condotte idriche agganciate a ponte esistente

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

Anna Maria Casadei

---

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO  
IDRICO SUOLI – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua scolo Ausa in comune di Bertinoro (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT0609**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT0609

Corso d'acqua di riferimento: scolo Ausa

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Bertinoro (FC), foglio 38 fronte mappali 18, 193, foglio 39 fronte mappali 32, 107

Uso richiesto: attraversamento condotta idrica

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

Anna Maria Casadei

---

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO  
IDRICO SUOLI – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fosso del Grillo in comune di Civitella di Romagna (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC24T0018**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Codice Procedimento: FC24T0018

Corso d'acqua di riferimento: fosso del Grillo

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Civitella di Romagna (FC), foglio 27 fronte mappale 23

Uso richiesto: ponte

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 giorni dalla data di scadenza del termine di 10 giorni di cui sopra.

Responsabile del Procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE  
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO  
IDRICO SUOLI – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fosso di Camporgile in comune di Civitella di Romagna (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC24T0017**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Codice Procedimento: FC24T0017

Corso d'acqua di riferimento: fosso di Camporgile

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Civitella di Romagna (FC), foglio 30 fronte mappale 27

Uso richiesto: ponte

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 giorni dalla data di scadenza del termine di 10 giorni di cui sopra.

Responsabile del Procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE  
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO  
IDRICO SUOLI – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua scolo Ausa in comune di Bertinoro (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT0610**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT0610

Corso d'acqua di riferimento: Scolo Ausa

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Bertinoro (FC), foglio 48 fronte mappale 298

Uso richiesto: Attraversamento tubazione acqua

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE  
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua torrente Bevano in comune di Forlì (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT0276**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT0276

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Bevano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Forlì (FC), foglio 120 fronte mappale 19

Uso richiesto: attraversamento

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE  
Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fiume Rabbi in comune di Predappio (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC24T0021**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Codice Procedimento: FC24T0021

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Rabbi

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Predappio (FC), foglio 51 fronte mappale 79, foglio 55 fronte mappale 92, foglio 50 fronte mappale 145

Uso richiesto: guado e rampa di accesso

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del Procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE  
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rio Brasina in comune di Predappio (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT0286**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT0286

Corso d'acqua di riferimento: Rio Brasina

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Predappio (FC), foglio 4 fronte mappali 111, 115, 116

Uso richiesto: attraversamento condotta idrica agganciata a ponte esistente

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE  
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Rabbi in comune di Predappio (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC24T0020**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Codice Procedimento: FC24T0020

Corso d'acqua di riferimento: fiume Rabbi

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Predappio (FC), foglio 102 fronte mappale 24, foglio 107 fronte mappale 98

Uso richiesto: guado e rampa di accesso

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del Procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE  
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO23T0042**

Richiedente: Hera spa

Data domanda: 1/11/2023

Corso d'acqua: Torrente Fossa

Comune di Sassuolo

Foglio 7 fronte mappale 276

Uso richiesto: scarico

Il responsabile del procedimento è l'ing. Marco Bianchini, incaricato di funzione "Unità Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli" dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro di ARPAE.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE  
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO24T0017**

Richiedente: Comune di Spilamberto

Data domanda: 15/03/2024

Corso d'acqua: Rio Secco

Comune di Spilamberto

Foglio 12 fronte mappale 115

Foglio 17 fronte mappale 67

Uso richiesto: ponte ciclopedonale

Il responsabile del procedimento è l'ing. Marco Bianchini, incaricato di funzione "Unità Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli" dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro di ARPAE.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE  
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Termina nel Comune di Neviano degli Arduini, chieste in concessione ad uso potenziamento condotta idrica, Procedimento n. PR24T0019**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell' Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di ente competente in base all' articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976101.

Richiedente: Ireti SpA

Data di arrivo della domanda: 02/04/2024

Corso d'acqua: Torrente Termina

Ubicazione: Comune di Neviano degli Arduini (PR)

Identificazione catastale: Foglio 25 fronte mapp. 358 e Foglio 26 fronte mapp. 269

Uso richiesto: sostituzione condotta idrica (tubo in PEAD DE 63, protetto da guaina in acciaio DN 150)

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell' art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Rovacchia nei comuni di Fontanellato e Soragna, chieste in concessione ad uso opere di cantierizzazione, Procedimento n. PR24T0018**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell' Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di ente competente in base all' articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976101.

Richiedente: Autostrade per l'Italia SPA, Direzione 2° Tronco Milano

Data di arrivo della domanda: 11/04/2024

Corso d'acqua: Torrente Rovacchia

Ubicazione: Comune di Fontanellato - Soragna (PR)

Identificazione catastale: Foglio 13 fronte mappali 117,272,273 e 261, Foglio 23 fronte mapp. 1-119 nel Comune di Fontanellato e Foglio 46 fronte mapp. 70,34 e 35 del Comune di Soragna

Uso richiesto: opere di cantierizzazione superfici modeste

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell' art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli



ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PIACENZA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Nure chieste in concessione ad uso mantenimento decoro del verde. Procedimento n. PC24T0017**

Richiedente: Carini Andrea (C.F.: CRNNDR80A04G842M);

Data di arrivo della domanda: 07/03/2024;

Corso d'acqua: Torrente Nure (sponda sinistra);

Ubicazione: Comune Vigolzone (PC), Località Carmiano;

Identificazione catastale: foglio 35, mappali 471, 319 e 423 N.C.T. Comune di Vigolzone;

Uso richiesto: mantenimento decoro del verde;

Responsabile del procedimento: dott.ssa Chiara Melegari.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoppc@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

LA RESPONSABILE DEL SAC  
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PIACENZA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Nure chieste in concessione ad uso agricolo con piantumazioni. Procedimento n. PC23T0048**

Richiedente: A.M.A.Società Agricola di Burgazzi F.Illi (P.Iva: 00841050339);

Data di arrivo della domanda: 03/05/2023 (integrata con nota pervenuta in data 12/02/2024 e rettificata con ulteriore nota pervenuta in data 08/04/2024);

Corso d'acqua: Torrente Nure (sponda sinistra);

Ubicazione: Comune Vigolzone (PC), Località C.Gargatano e Località Il Follo di Albarola;

Identificazione catastale: AREA A: superficie di circa 3.000 mq ubicata in Comune di Vigolzone (PC), Località C. Gargatano ed identificata al N.C.T. del precitato Comune al foglio 12, fronte mappale 17; AREA B: superficie di circa 16.900 mq ubicata in Comune di Vigolzone (PC), Località Il Follo di Albarola ed identificata al N.C.T. del precitato Comune al foglio 27, fronte mappali 31/p, 32 e 36;

Uso richiesto: agricolo seminativo e piantumazione;

Responsabile del procedimento: dott.ssa Chiara Melegari.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoppc@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

LA RESPONSABILE DEL SAC  
Anna Callegari

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE INDENNITÀ DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO SUOLI AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 - aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Santerno nel comune di Bagnara di Romagna (RA) da parte della società HERA spa P.IVA 0381931208 – Pratica BO09T0125**

Si rende noto che presso gli Uffici dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia (ARPAE) – SAC di Ravenna – via G. Marconi, 14 – 48124 Ravenna, in qualità di ente competente in base all’art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

codice pratica BO09T0125

corso d’acqua di riferimento: Torrente Santerno

area censita catastalmente al fg. 6 – mapp. 122/p

Uso richiesto: mantenimento di un attraversamento dell’argine destro del torrente Santerno con condotta idrica in località Capoluogo nel Comune di Bagnara di Romagna (RA).

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aora@cert.arpa.emr.it](mailto:aora@cert.arpa.emr.it) opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell’art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg. dalla data di scadenza del termine di cui sopra.

LA RESPONSABILE INDENNITÀ DI FUNZIONE

Anna Maria Casadei

---

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DELL’INDENNITÀ DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO SUOLI AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 - aree demaniali di pertinenza del corso d’acqua Rio Camerini nel Comune di Faenza (RA) per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione ad uso prioritario (art. 15, c.4, lett. b) della L.R. N. 7/2004) da parte della società HERA spa P.IVA 0381931208 – PRATICA BO03T0106**

Si rende noto che presso gli Uffici dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia (ARPAE) – SAC di Ravenna – via G. Marconi, 14 – 48124 Ravenna, in qualità di ente competente in base all’art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

codice pratica BO03T0106

corso d’acqua di riferimento: Rio Camerini

censito al Catasto Terreni al fg. 142 antistante i mappali 78 e 8

Uso richiesto: attraversamento inferiore interrato con condotta idrica

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aora@cert.arpa.emr.it](mailto:aora@cert.arpa.emr.it) opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell’art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg. dalla data di scadenza del termine di cui sopra.

INDENNITÀ DI FUNZIONE

Anna Maria Casadei

---

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Fiume Secchia chieste in concessione ad uso acquedotto pubblico. Procedimento n. RE23T0025**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti 4 - in qualità di ente competente in base all’articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0522 336 004.

- Richiedente: **IREN Acqua Reggio S.r.l.** P.Iva **03032730354** con sede in **Reggio Emilia**
- Data di arrivo della domanda: 29/03/2024
- Corso d’acqua: **Fiume Secchia**
- Ubicazione: **Comune Ventasso - Collagna (RE) Località Cerreto Alpi**

- Identificazione catastale: Sezione **B** Foglio **35** fronte mappale **75** e Foglio **27** fronte mappale **399**
- Uso richiesto: **acquedotto pubblico**
- Responsabile del procedimento: **Chiara Melegari**

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aooe@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL RESPONSABILE DEL SAC

Richard Ferrari

---

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI- AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di istanze di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico. Pratica RN24T0003**

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini - Area Est, con sede in Via Settembrini n. 17/d - PEC: aoom@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Comune di San Leo

Data di arrivo domanda: 11/04/2024

Procedimento: RN24T0003

Corso d'acqua: torrente Mazzocco

Ubicazione: Comune di San Leo (RN), loc. C. Campo di Nicco, in attraversamento t. Mazzocco

Identificazione catastale: Foglio 12 antistante Particelle 257-264 (sponda sinistra) e Foglio 11 antistante Particelle 442-443 (sponda destra)

Superficie richiesta: 390,40 m<sup>2</sup>

Lunghezza richiesta: 97,60 m

Uso richiesto: guado senza opere fisse

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico in Via Settembrini 17/D (piano terra), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:30 previo appuntamento da chiedere ai numeri telefonici 0541 319160 (Gelati Luca) / indirizzo e-mail lgelati@arpae.it.

Entro il termine di dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini - Area Est Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, PEC: aoom@cert.arpa.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso che viene ridotto a un terzo nei casi previsti dall'art. 16, comma 9 della L.R. 7/2004.

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Renato De Donato

---

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE (S.A.C.) DI RIMINI - AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico - Procedimento RN11T0042**

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini – Area Est, con sede in Via Settembrini 17/D – PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'art. 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli artt. 16 e 22 della L.R. 7/2004 e degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Sig.ri Sammarini Grazia Domenica, Sammarini Isolina Liliana, Ricci Federico

Data di arrivo domanda: 02/03/2024

Procedimento: RN11T0042 (Rinnovo tardivo)

Corso d'acqua: sponda sinistra del torrente Uso

Ubicazione: in loc. Spaccino, Comune di Santarcangelo di Romagna (RN)

Identificazione catastale: foglio 18 antistante le particelle 14 e 15

Superficie: 2.071,00 m<sup>2</sup>

Uso richiesto: incolto

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Demanio Idrico Polo Specialistico Suoli, in Via Settembrini 17/D sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, dalle ore 8:30 alle ore 11:30, previo appuntamento da richiedere al numero telefonico 0541 319005 (Paola pellegrino) o al rispettivo indirizzo email ppellegrino@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est – Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, pec: aorn@cert.arpa.emr.it.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/2004 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 895 del 18/06/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Renato De Donato

---

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI  
– AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico - Procedimento RN11T0019**

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini – Area Est, con sede in Via Settembrini 17/D – PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'art. 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli artt. 16 e 22 della L.R. 7/2004 e degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Morri Giuseppe

Data di arrivo domanda: 31/12/2023

Procedimento: RN11T0019

Corso d'acqua: sponda destra dell'alveo storico del Fiume Marecchia

Ubicazione: Comune di Rimini

Identificazione catastale: Foglio 63 particella 2064/parte e antistante foglio 63 particella 510

Superficie: circa 137,31 m<sup>2</sup>

Uso richiesto: orto domestico

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Demanio Idrico Polo Specialistico Suoli, in Via Settembrini 17/D sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, previo appuntamento da richiedere al numero telefonico 0541/319005 (Paola Pellegrino) o al rispettivo indirizzo email ppellegrino@arpae.it

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est – Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini,  
pec: aoom@cert.arpa.emr.it.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/2004 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 895 del 18/06/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Renato De Donato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

**PROCEDURE IN MATERIA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI DELLA L.R. 4/2018 - Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della L.R. 4/2018 relativo al progetto denominato: “CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE SUPERFICIALI DAL FIUME LAMONE DESTINATE ALLA GESTIONE A FINI NATURALISTICI-AMBIENTALI DELLE ZONE UMIDE PUNTE ALBERETE, VALLE MANDRIOLE, BARDELLO, BASSA DEL PIROTTOLO, PIALASSA DELLA BAIONA” nel Comune di Ravenna (RA) che comprende una concessione di derivazione di acqua pubblica**

La Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni, avvisa che il Comune di Ravenna, in cooperazione con l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po ha presentato istanza per l'avvio del procedimento unico di VIA per il progetto denominato “CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE SUPERFICIALI DAL FIUME LAMONE DESTINATE ALLA GESTIONE A FINI NATURALISTICI-AMBIENTALI DELLE ZONE UMIDE PUNTE ALBERETE, VALLE MANDRIOLE, BARDELLO, BASSA DEL PIROTTOLO, PIALASSA DELLA BAIONA”, in data 04 dicembre 2023.

Il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della Legge 241/90.

Il progetto è:

localizzato nella Provincia di Ravenna

localizzato in Comune di Ravenna

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui agli allegati B.1. 7)

Derivazioni di acque superficiali ed opere connesse che prevedano derivazioni superiori a 200 litri al minuto secondo o di acque sotterranee che prevedano derivazioni superiori a 50 litri al secondo, nonché le trivellazioni finalizzate alla ricerca per derivazioni di acque sotterranee superiori a 50 litri al secondo;

L'intervento ricade all'interno del Parco del Delta del Po ed all'interno dei siti Rete Natura2000 di seguito elencati; ai sensi di quanto disposto dall'articolo 4, comma 1 c) della L.R. 4/18, risulta assoggettato ad istanza di VIA;

Siti rete Natura2000 coinvolti: ZSC/ZPS IT4070001 Ponte Alberete, Valle Mandriole; IT4070002 Bardello; IT4070003 Pineta di San Vitale, Bassa del Pirottolo; IT4070004 Pialassa Baiona, Riseiga e Pontazzo

Il progetto prevede:

il rilascio della concessione di derivazione di acque superficiali dal fiume Lamone (in cooperazione con l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po) al fine di regolamentare gli apporti idrici indispensabili alla corretta gestione e conservazione della biodiversità, delle zone umide Ponte Alberete, valle Mandriole, Bardello, Bassa del Pirottolo (con la sua parte meridionale denominata Buca del Cavedone) e Pialassa della Baiona (compresi i chiari confinanti limitrofi alla Pineta di San Vitale denominati Chiaro del Comune e Chiaro di Mezzo). Ciò avverrà tramite l'opera idraulica denominata Carrarino, portando in capo al Comune, a seguito della presente richiesta, la titolarità della concessione di derivazione delle acque superficiali del Fiume Lamone e di utilizzo del manufatto per la derivazione delle acque, già realizzato, che verrà gestito in compartecipazione con Romagna Acque-Società delle Fonti S.p.A.

L'opera di derivazione Carrarino è esistente e non sono previste modifiche all'opera stessa ed alle attuali funzioni. Parimenti, non è prevista la realizzazione di alcun nuovo manufatto.

L’emanazione del Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprende le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Provvedimento di VIA ai sensi della L.R 4/2018;
- Concessione derivazione di Acqua pubblica (R.R. 41/2001);
- Nulla osta idraulico (R.D. 523/1904);
- Nulla osta Ente di gestione delle aree protette;

Ai sensi dell’art. 16 della L.R. 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna: (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

Entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, inviandoli mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: [vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it) o trasmettendoli per posta ordinaria alla Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni, Viale della Fiera, 8 – 40127 Bologna.

Il modulo per l’inoltro delle osservazioni è scaricabile al seguente link: [https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/temi-1/via/osservazioni\\_via](https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/temi-1/via/osservazioni_via)

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

Per quanto riguarda la concessione di derivazione di acqua pubblica richiesta ai sensi del Regolamento Regionale 41/01 dal Comune di Ravenna si informa che essa viene richiesta per le seguenti condizioni:

Portata massima: < 0,86 m<sup>3</sup>/s

Portata media: <0,43 m<sup>3</sup>/s l/s

Volume annuo: 8.600.000 mc

Ubicazione prelievo e della eventuale restituzione in corpo idrico:

– Corpo idrico: Fiume Lamone – Canale Carrarino codice: 080000000000 12 ER (tratto di fiume Lamone, dal ponte della SP S. Alberto alla foce).

– Coordinate UTM-RER 32N x: 753544.61 y : 933712.92

– Comune di Ravenna (RA) foglio 77 mappale 14 Sez. B del N.C.T.

Uso: Naturalistico-Ambientale.

Le domande che riguardano derivazioni tecnicamente incompatibili con la presente richiesta di concessione in oggetto saranno accettate e dichiarate concorrenti con questa, se presentate non oltre trenta giorni dalla presente pubblicazione, ai sensi dell’art. 7 del R.D. n. 1775/1933. Le domande dovranno pertanto essere presentate alla Regione Emilia-Romagna, Servizio VIPSA e all’ARPAE DT autorità competente al rilascio della concessione di derivazione.

---

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

**Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della l.r. 04/2018 relativo al progetto fotovoltaico denominato “TRESIGALLO 3” nel Comune di TRESIGNANA (FE) di competenza regionale previa istruttoria ARPAE che comprende variante agli strumenti urbanistici (PUG) dell’Unione Terre e Fiumi per apposizione del vincolo preordinato all’esproprio relativamente alle linee di connessione**

La Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, avvisa che il proponente RENEWABLE ADVENTURE 2 SRL ha presentato istanza per l’avvio del procedimento unico di VIA per il progetto di un impianto fotovoltaico denominato “TRESIGALLO 3”, in data 31/01/2024. Ai sensi dell’art. 7, comma 2, della L.R. 4/2018, ARPAE SAC di Ferrara effettuerà l’istruttoria di tale procedura.

Il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90.

Il progetto è:

localizzato nella provincia di Ferrara

localizzato nel comune di Tresignana.

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui all’Allegato B.2 della L.R. 4/18:

B.2.8: “Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 megawatt”.

Il progetto ricadente fra gli interventi sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale con istruttoria ARPAE, è oggetto di procedura di VIA su richiesta del proponente ai sensi dell'art. 4 comma 2 della L.R. 4/18.

L'istruttoria della procedura in oggetto è effettuata da ARPAE SAC di FERRARA in applicazione dell'art. 15, comma 4, della L.R. 13/15.

Il progetto prevede la costruzione, mantenimento ed esercizio di un nuovo impianto per la produzione di energia elettrica mediante lo sfruttamento del sole. L'impianto fotovoltaico sarà costituito da n° 16.032 moduli fotovoltaici in silicio monocristallino da 610Wp posizionati su strutture ad inseguimento mono assiale per una potenza installata di 9.779,52 KWp, n°45 inverter di stringa per installazione outdoor e di n°4 Power Station e n° 2 Cabina Utente e n° 1 cabina di consegna.

L'impianto fotovoltaico sarà collegato alla rete elettrica di distribuzione pubblica di media tensione (15 kV) di e-distribuzione tramite n. 1 cabina di consegna e n. 1 linea di connessione verso l'esistente CP TRESIGALLO. L'impianto evacua la potenza generata direttamente verso la Cabina Primaria attraverso una linea MT dedicata. E' prevista una richiusura su cabina e-distribuzione esistente. La linea di cavo interrato sarà costituita da una terna di cavi interrati di alluminio delle sezioni di 240 mmq.

La cabina di consegna e la linea di connessione a servizio dell'impianto, facenti parte delle opere di rete di cui alla soluzione tecnica minima – codice di tracciabilità T0739070 - risultano autorizzate dall'Unione dei Comuni Terre e Fiumi nell'ambito della procedura avente determinazione n. 365 del 26/10/2022.

L'emanazione del Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprende le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Provvedimento di VIA
- Autorizzazione unica per impianti da fonti energia rinnovabile
- Permesso di costruire
- Nulla osta idraulico
- Parere sulla sussistenza di beni archeologici
- Parere di conformità del progetto alla normativa di prevenzione incendi
- Nulla osta all'attraversamento e all'uso delle strade
- Nulla osta alla costruzione ed esercizio dell'elettrodotto MT (MISE - Ispettorato territoriale Emilia Romagna)
- Nulla osta interferenze infrastrutture dei servizi (rete gas, telecomunicazioni, rete idrica)
- Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità art. 52 quater del DPR 327/2001 sui terreni interessati da infrastruttura lineare energetica.
- Variante al PUG dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi per la linea elettrica
- VALSAT

Il proponente chiede l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, riguardante i terreni per la realizzazione del cavodotto, di cui la ditta proponente non è intestataria e per i quali, ad oggi, non ha stipulato accordi preliminari per la disponibilità delle aree.

Il progetto non ricade in aree appartenenti alla Rete Natura 2000 di conseguenza non occorre la Valutazione d'Incidenza Ambientale.

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna: (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

Ai sensi dell'art 27 bis comma 4 del D.Lgs. 152/06, entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione sul sito web della Regione Emilia Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, inviandoli mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: [vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it) o trasmettendoli per posta ordinaria alla Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazione, Viale della Fiera, 8 – 40127 Bologna.

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE SAC Ferrara al seguente indirizzo di posta certificata: [aofe@cert.arpa.emr.it](mailto:aofe@cert.arpa.emr.it).

Il modulo per l'inoltro delle osservazioni è scaricabile al seguente link: [https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/temi-1/via/osservazioni\\_via](https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/temi-1/via/osservazioni_via)

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

Il Provvedimento autorizzatorio unico regionale per le opere in oggetto, costituisce variante ai seguenti strumenti di pianificazione:

PUG dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi relativamente alla linea elettrica.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati relativi alle varianti ai piani e loro valutazioni ambientali strategiche depositati presso le seguenti sedi:

Unione dei Comuni Terre e Fiumi, sede via Mazzini 47 - Copparo (FE) e pubblicati sul sito web

<https://www.unioneterrefiumi.fe.it/ae00741/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/151>

e sul sito web dell'albo pretorio della Provincia di Ferrara:

<https://provincia-ferrara.e-pal.it/AlboOnline/ricercaAlbo>

La pubblicazione dei documenti di variante e di ValSAT è valida ai fini della Valutazione ambientale strategica (VAS).

Ai sensi dell'art. 11, della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 il Provvedimento autorizzatorio unico regionale per le opere in oggetto, costituisce apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dai progetti e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera derivante dall'approvazione del progetto definitivo, ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37.

Le aree interessate da servitù di elettrodotto afferiscono al NCT del Comune di Tresignana (FE) e occupano i seguenti mappali: Foglio 15 particella 89, Foglio 2 particella 369, Foglio 2 particella 137.

Alla parte di progetto che prevede il vincolo espropriativo è allegato un elaborato predisposto dal proponente, denominato "Piano particellare di esproprio", in cui sono elencate le aree interessate dall'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e sul quotidiano locale chiunque abbia interesse ai sensi della L.R. 37/2002 e D.P.R. 327/2001 potrà presentare osservazioni alla Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazione e ad Arpa SAC Ferrara, con le medesime modalità e agli indirizzi sopra indicati.

I proprietari delle aree soggette a vincolo saranno informati tramite lettera raccomandata (e/o pec ove disponibile) secondo quanto disposto dalla L.R. 37/02.

---

## COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (MODENA)

### COMUNICATO

#### **L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di riesame ai fini del rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale, ditta INDUSTRIE CERAMICHE PIEMME S.P.A. Avviso di avvenuto rilascio**

Il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Modena, in qualità di autorità competente per il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, rende noto che con determinazione n. 2219 del 17/04/2024 ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale, a seguito di domanda di rinnovo, alla ditta INDUSTRIE CERAMICHE PIEMME S.P.A., avente sede legale nel Comune di Fiorano Modenese (MO) in Via del Crociale n. 42/44, in qualità di gestore dell'installazione che effettua attività di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura (punto 3.5 All. VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.), sita a Castelvetro di Modena in Via Statale (SP 569) n. 222, frazione Solignano Nuovo.

Copia del procedimento di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è resa disponibile al pubblico sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

Responsabile del Settore Urbanistica, Edilizia Residenziale e SUAP: Ing. Vito Pollicoro

---

## COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (MODENA)

### COMUNICATO

#### **L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di riesame ai fini del rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale, ditta CERAMICHE CCV CASTELVETRO S.P.A. Avviso di avvenuto rilascio**

Il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Modena, in qualità di autorità competente per il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, rende noto che con determinazione n. 2161 del 16/04/2024 ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale, a seguito di domanda di rinnovo, alla ditta CERAMICHE CCV CASTELVETRO S.P.A., avente sede legale nel Comune di Castelvetro di Modena in Via Statale (SP 569) nr. 173, frazione Solignano Nuovo, in qualità di gestore dell'installazione che effettua attività di fabbricazione di prodotti



ceramici mediante cottura (punto 3.5 All. VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.), sita presso la sede legale.

Copia del procedimento di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è resa disponibile al pubblico sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia Romagna (<http://ippc-ai.arpa.emr.it>).

Il Responsabile del Settore Urbanistica, Edilizia Residenziale e SUAP: Ing. Vito Pollicoro.

---

COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (MODENA)

COMUNICATO

**L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di riesame ai fini del rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale, ditta GRUPPO BETA S.P.A. Avviso di avvenuto rilascio**

Il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Modena, in qualità di autorità competente per il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, rende noto che con determinazione n. 2300 del 19/04/2024 ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale, a seguito di domanda di rinnovo, alla ditta GRUPPO BETA S.P.A., avente sede legale nel Comune di Castelvetro di Modena in Via Statale (SP 569) n. 234, frazione Solignano Nuovo, in qualità di gestore dell'installazione che effettua attività di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura (punto 3.5 All. VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.), sita presso la sede legale.

Copia del procedimento di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è resa disponibile al pubblico sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia Romagna (<http://ippc-ai.arpa.emr.it>).

Responsabile del Settore Urbanistica, Edilizia Residenziale e SUAP: Ing. Vito Pollicoro

---

COMUNE DI CODIGORO (FERRARA)

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 197 DEL 22 APRILE 2024

**Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, Legge regionale 18 luglio 1991, n. 17, Legge regionale 20 aprile 2018, n. 4. Procedimento di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (screening) per il progetto di coltivazione e di sistemazione della cava Caprile Decima per il recupero dei volumi residui. Proponente Cantoniera Cavallara S.r.l.**

IL DIRIGENTE

*(omissis)*

determina

1. di non assoggettare, per le motivazioni espresse in premessa, alla valutazione di impatto ambientale, il piano di coltivazione con relativo progetto di sistemazione per il recupero dei volumi residui della cava Caprile Decima, presentato dalla Cantoniera Cavallara s.r.l. c.f./p.iva 01340310380 con sede legale in via Ostellato, 9/A – 44027 Fiscaglia, a corredo della domanda di autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva, acquisita al prot. comunale n. 19230 del 11 ottobre 2023;

2. di confermare, in conseguenza del punto 1), l'esito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, concluso con deliberazione della Giunta comunale n. 47 del 2012;

3. di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali di cui al successivo punto 10) sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'articolo 29 del decreto legislativo n. 152 del 2006;

4. di precisare che il progetto deve essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio preliminare ambientale – relazione di screening;

5. di dare atto che il presente provvedimento è riferito alla documentazione acquisita al prot. comunale n. 19230 del 11 ottobre 2023;

6. di trasmettere il presente provvedimento al procuratore speciale della società richiedente, all'Arpa di Ferrara, all'AUSL di Ferrara, al Consorzio di bonifica della pianura di Ferrara, all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Distretto Reno – ufficio territoriale Ferrara, alla Provincia di Ferrara, Servizio Pianificazione territoriale ed urbanistica;

7. di disporre, ai sensi dell'articolo 11, comma 3, della legge regionale n. 4 del 2018, la pubblicazione per estratto del presente provvedimento, sul bollettino ufficiale telematico regionale;

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'albo pretorio online del Comune di Codigoro per quindici (15) giorni consecutivi;

9. di precisare che ai sensi dell'articolo 29 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia-Romagna di Bologna entro 60 giorni dalla data di notifica, o in alternativa, ai sensi dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni da quando si ha avuto piena conoscenza dell'atto;

10. di confermare le prescrizioni stabilite dalla Giunta comunale con deliberazione n. 47 del 2012, che la società richiedente deve osservare nell'esercizio dell'attività estrattiva di cui ha chiesto l'autorizzazione e di seguito indicate:

- in tutti i casi di realizzazione di piezometri (non quindi pozzi ad uso derivativo di acqua), il regolamento regionale 20 novembre 2001, n. 41 prevede che, in caso di perforazioni finalizzate a sondaggi per il controllo del livello piezometrico della falda e della qualità dell'acqua o funzionali all'abbassamento della falda freatica per l'esecuzione di opere, escluse le perforazioni finalizzate ad interventi di sistemazione idrogeologica, la ditta deve presentare una comunicazione corredata da:
  - relazione tecnica generale;
  - progetto di massima delle perforazioni da realizzare;
  - cartografia idonea ad individuare la localizzazione della perforazione (corografia su carta tecnica regionale in scala 1:10000 e planimetria catastale);
- analoga comunicazione deve essere inviata all'ISPRA sede divisa Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma su apposita modulistica, reperibile sul relativo sito qualora la profondità delle opere superi i 30 metri;
- gli interventi, eventualmente progettati, di chiusura di piezometri esistenti sono stabiliti dall'articolo 35 del citato regolamento regionale, per cui la perforazione, al cessare dell'utilizzo, deve essere dotata di dispositivi di sicurezza passivi, quali cementazione e tamponamenti della colonna in opera, che impediscano l'inquinamento della falda e che garantiscano il confinamento permanente dell'acqua nel sito originario;
- va garantita l'estrazione di eventuali manufatti di emungimento (pompa, colonna di emungimento e accessori);
- eventuali ostruzioni devono essere eliminate e l'eventuale camicia deve essere rimossa o forata per assicurare anche il riempimento di ogni cavità tra camicia e terreno;
- va riempito il pozzo con materiale impermeabile mediante iniezione dal fondo;
- è d'obbligo la realizzazione di uno strato di almeno 2 metri di argilla nel tratto superiore del pozzo fino a piano campagna;
- qualsiasi prelievo di acqua sotterranea è oggetto di apposita domanda di concessione ai sensi del regolamento regionale n. 41 del 2001;
- nel caso di destinazione finale dell'area ad invaso permanente in comunicazione con la falda dovrà essere chiesta apposita autorizzazione al Comune ai sensi della D.C.R. n. 3109 del 1990 per i bacini di accumulo di competenza della Regione Emilia-Romagna, tenendo conto, altresì, che l'opera è soggetta a deposito sismico ai sensi della DGR 687/2011 prima dell'inizio dei lavori (per il superamento limiti dimensionali di cui al punto A.2.2., "Lagheti o invasi con rilevato o sbarramento di altezza fuori terra minore di 2 m e volume minore di 5.000 metri cubi");
- è dovuto il rispetto della distanza di sicurezza non inferiore a m 50, con deroga autorizzabile dalla regione a m 20 tra le condotte idriche esistenti e la zona di estrazione;
- le opere di progetto non devono impedire la funzionalità delle linee di scolo e/o irrigue a servizio dei fondi adiacenti allo scopo di preservare il buon funzionamento del reticolo privato di scolo e/o irriguo;
- va garantita l'efficienza del sistema di raccolta delle acque meteoriche dilavanti l'area di cava attraverso manutenzione periodica dei fossi di guardia;
- va eseguito lo scavo con tecniche che non prevedono in alcun modo l'emungimento né l'allontanamento dell'acqua di falda dalla cava;
- vanno evitati i rischi di contaminazione da sostanze tossiche provenienti dal dilavamento dei terreni delle aree agricole circostanti o di superfici eventualmente contaminate da cause accidentali;
- vanno adottate di tutte le misure idonee ad evitare sversamenti accidentali di carburanti e/o oli;
- durante l'attività di cava e per almeno tre anni successivi alla cessazione dell'attività, dovrà essere eseguito il monitoraggio semestrale delle caratteristiche quali-quantitative delle acque di falda e del bacino di cava (in particolare piezometria, pH, temperatura, conducibilità, metalli, composti inorganici), in continuità con il monitoraggio esistente;
- nel caso di contaminazione delle acque e nel caso di mancata adozione di misure idonee ad evitare sversamenti accidentali di carburante/oli nelle acque, bisogna procedere al monitoraggio dei parametri organici;
- relativamente alle acque di lago di cava, in presenza di più bacini non collegati tra loro, va effettuato un prelievo per ognuno di essi;

- i risultati del monitoraggio per le acque sotterranee ed il lago vanno trasmessi tempestivamente ad ogni campagna semestrale ai Comuni di Codigoro, alla Provincia di Ferrara e conservati presso la Ditta a disposizione degli Organismi di controllo;
- il monitoraggio deve essere eseguito secondo le specifiche tecniche operative e modulistiche riportate nei successivi punti, in continuità con le indagini del gennaio 2012:
  - a. i rapporti di prova devono contenere le seguenti informazioni:
    - data prelievo;
    - soggetto che esegue il prelievo;
    - tipologia campione/matrice e codice di identificazione del punto di prelievo;
    - luogo del prelievo;
    - nome del cliente;
    - data inizio e fine delle analisi;
    - elenco dei parametri ricercati, per ognuno dei quali va indicato: il valore della concentrazione rilevata, l'unità di misura, il metodo analitico utilizzato dal laboratorio, il limite di quantificazione del metodo, i limiti normativi di riferimento;
  - b. si richiede un verbale di campionamento per ogni campione, contenente almeno le seguenti informazioni:
  - e. per ogni piezometro utilizzato vanno riportate le caratteristiche costruttive, quali la tipologia, la profondità, il diametro, la finestratura, etc.; l'ubicazione dei piezometri va georeferenziata su idonea cartografia;
  - d. le campagne di misura vanno accompagnate da una descrizione delle tecniche e condizioni operative di campionamento seguite (es. spurgo dei piezometri, bassa torbidità, etc.), e una descrizione della strumentazione;
  - e. per quanto riguarda la matrice "rumore", bisogna svolgere una valutazione acustica periodica (tenendo conto anche dell'analisi in frequenza -terzi d'ottava- delle sorgenti acustiche presenti in cantiere) che escluda la possibilità di un superamento del valore limite diurno d'immissione differenziale del rumore, ovvero individui le opere di mitigazione acustica da adottare, in caso di superamento del citato limite;
  - f. c'è obbligo di osservare per l'escavazione dei terreni superficiali di copertura ("cappellaccio"), nelle successive fasi autorizzative, le disposizioni del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 117 recante "Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE";
  - g. c'è obbligo di gestione e smaltimento di eventuali rifiuti provenienti dall'attività di vagliatura, nel rispetto del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
  - h. l'attività estrattiva può essere iniziata solo dopo il rilascio dell'autorizzazione convenzionata di cui alla legge regionale n. 17 del 1991 e di quella prevista dall'articolo 104 del d.p.r. 9 aprile 1959, n. 128, di competenza dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Distretto Reno – ufficio territoriale di Ferrara;
  - i. ai sensi del comma 4 dell'articolo 10 della legge regionale n. 4 del 2018, la società richiedente deve conformare il progetto alle prescrizioni di cui sopra;
  - j. le stesse prescrizioni sono vincolanti per le amministrazioni competenti al rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla osta assenti comunque denominati necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa.

DIRIGENTE DEL TERZO SETTORE TECNICO  
Antonio Molossi

UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD

COMUNICATO

**Procedimento unico art. 53 L.R. 24/2017 in variante agli strumenti di pianificazione urbanistica (PRG) per costruzione di n.1 edificio ad uso produttivo per ampliamento attività esistente. Avviso di deposito**

Premesso che in data 26/4/2024 Prot. 10422 e successiva integrazione in data 29/4/2024 prot. 10436, 10439, 10444, 10476, 10479, 10480, 10483, 10486, 10491 e 10499 è pervenuta a nome della società FINDANIEL REAL ESTATE S.P.A richiesta di procedimento unico art. 53 L.R. 24/2017 in variante agli strumenti di pianificazione urbanistica Comunali (PRG) per la costruzione di n.1 edificio ad uso produttivo per ampliamento attività esistente, relativa all'impianto sito in CAMPOSANTO, Via per San Felice n. 73/79, Catastalmente identificati al Foglio 12, Mappale 154, Subalterno 8;

Il SUAP dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord ha avviato il Procedimento Unico, ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017, attivando contestualmente le procedure di Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L. n. 241/90 e s.m.i.

L'istanza completa di allegati è depositata in libera visione al pubblico, dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT e pertanto dal 08/05/2024 al 08/07/2024 compresi, verrà pubblicato dal Comune di Camposanto sul proprio sito internet, nel rispetto di quanto stabilito dall' art. 53, comma 6 della L.R. n. 24/2017.

Inoltre si precisa che:

- l'avviso di deposito verrà pubblicato all'Albo Pretorio Informatico da parte del Comune di Camposanto sul sito web istituzionale [www.comune.camposanto.mo.it](http://www.comune.camposanto.mo.it)

- l'istanza completa di allegati verrà pubblicata sul sito web istituzionale da parte del Comune di Camposanto [www.comune.camposanto.mo.it](http://www.comune.camposanto.mo.it) nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "pianificazione e governo del territorio" anche ai sensi dell'art.39 del D.Lgs.n.33/2013.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT, pertanto entro lo 08/07/2024, chiunque può presentare osservazioni, le quali saranno valutate nell'ambito del procedimento unico in oggetto ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. n. 24/2017. Il responsabile del procedimento è il responsabile del Servizio Sportello Unico per le Attività produttive dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord – Arch. Mario Pisante.

IL RESPONSABILE SUAP

Mario Pisante

---

## UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)

### COMUNICATO

#### **Comune di Bagnara di Romagna – Approvazione variante non sostanziale a Piano Urbanistico Esecutivo (PUE) per l'attuazione di un'area a destinazione residenziale sita a Bagnara di Romagna, Via Pigno e Via Caterina Sforza**

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 20 del 4/4/2024 del Comune di Bagnara di Romagna, eseguibile a norma di legge, è stata approvata la variante non sostanziale al Piano Urbanistico Esecutivo (PUE) per l'attuazione di un'area a destinazione residenziale sita a Bagnara di Romagna tra Via Pigno e Via Caterina Sforza.

La variante al Piano Urbanistico Esecutivo (PUE) è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata presso il Servizio Pianificazione, Urbanistica e Mobilità dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000 e s.m.i..

I documenti che costituiscono la variante sono altresì pubblicati sul sito web del Comune di Bagnara di Romagna all'indirizzo <http://delibere.comune.lugo.ra.it/allegati.php?ente=bagnara&docid=322503> e sul sito web dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna all'indirizzo <https://www.labassaromagna.it/Novita/Notizie/Piani-Urbanistici-Attuativi-PUA> ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 33/2013 (Amministrazione Trasparente).

IL RESPONSABILE SERVIZIO PIANIFICAZIONE, URBANISTICA E MOBILITÀ

Fabio Poggioli

---

## UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

### COMUNICATO

#### **Faenza - Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata a destinazione produttiva relativo alla scheda di PRG n. 9 denominata "Area Tampieri 2" sita a Faenza in Via San Cristoforo da Mezzeno - Approvazione**

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 87 del 16.04.2024 è stato approvato, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000 e s.m.i e dell'art. 4. della L.R. 24/2017, il PUA in oggetto.

Il suddetto strumento urbanistico è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica - Ufficio di Piano dell'Area Territorio e Ambiente dell'Unione della Romagna Faentina in Via Zanelli n. 4 - Faenza (RA) e può essere visionato liberamente, previo appuntamento telefonico (0546-691515/16), nei seguenti orari: martedì 14:30 - 16:30, mercoledì 8:30 - 13:00 e giovedì 8:30 - 13:00. Lo strumento urbanistico approvato è altresì pubblicato, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs 33/2013, nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Unione della Romagna Faentina.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Daniele Babalini

---

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

COMUNICATO

**BRISIGHELLA - Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata a destinazione residenziale per l'area denominata "Il Molinone", corrispondente alla scheda di PRG n. 49, situata a Brisighella in Via Fratelli Cardinali Cicognani. Approvazione**

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 35 del 17.04.2024 è stato approvato, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000 e s.m.i e dell'art. 4. della L.R. 24/2017, il PUA in oggetto.

Il suddetto strumento urbanistico è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica - Ufficio di Piano dell'Area Territorio e Ambiente dell'Unione della Romagna Faentina in via Zanelli n. 4 - Faenza (RA) e può essere visionato liberamente, previo appuntamento telefonico (0546-691515/16), nei seguenti orari: Martedì 14:30 - 16:30, Mercoledì 8:30 - 13:00 e Giovedì 8:30 - 13:00.

Lo strumento urbanistico approvato è altresì pubblicato, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs 33/2013, nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Unione della Romagna Faentina.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Daniele Babalini

---

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

COMUNICATO

**Faenza - Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata a destinazione produttiva relativo alla scheda di PRG n. 129 "Area Via Bisaura" - Approvazione**

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 77 del 09.04.2024 è stato approvato, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000 e s.m.i e dell'art. 4. della L.R. 24/2017, il PUA in oggetto.

Il suddetto strumento urbanistico è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica - Ufficio di Piano dell'Area Territorio e Ambiente dell'Unione della Romagna Faentina in via Zanelli n. 4 - Faenza (RA) e può essere visionato liberamente, previo appuntamento telefonico (0546-691515/16), nei seguenti orari: Martedì 14:30 - 16:30, Mercoledì 8:30 - 13:00 e Giovedì 8:30 - 13:00.

Lo strumento urbanistico approvato è altresì pubblicato, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs 33/2013, nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Unione della Romagna Faentina.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Daniele Babalini

---

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

COMUNICATO

**Faenza - Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata a destinazione residenziale relativo alla scheda di PRG n. 160 denominata "Area Quaranta" sita a Faenza in Via Caltagirone - Approvazione**

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 100 del 23.04.2024 è stato approvato, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000 e s.m.i e dell'art. 4. della L.R. 24/2017, il PUA in oggetto.

Il suddetto strumento urbanistico è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica - Ufficio di Piano dell'Area Territorio e Ambiente dell'Unione della Romagna Faentina in via Zanelli n. 4 - Faenza (RA) e può essere visionato liberamente, previo appuntamento telefonico (0546-691515/16), nei seguenti orari: Martedì 14:30 - 16:30, Mercoledì 8:30 - 13:00 e Giovedì 8:30 - 13:00.

Lo strumento urbanistico approvato è altresì pubblicato, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs 33/2013, nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Unione della Romagna Faentina.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Daniele Babalini

---

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

COMUNICATO

**Faenza - Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata a destinazione produttiva relativo alla scheda di PRG n. 165 sub 2 "Area Via Cassanigo (S. Andrea)", situato a Faenza in Via Bisaura - Approvazione**

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 71 del 02.04.2024 è stata approvato, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000 e s.m.i e dell'art. 4. della L.R. 24/2017, il PUA in oggetto.

Il suddetto strumento urbanistico è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica - Ufficio di Piano dell'Area Territorio e Ambiente dell'Unione della Romagna Faentina in via Zanelli n. 4 - Faenza (RA) e può essere visionato liberamente, previo appuntamento telefonico (0546-691515/16), nei seguenti orari: Martedì 14:30 - 16:30, Mercoledì 8:30 - 13:00 e Giovedì 8:30 - 13:00.

Lo strumento urbanistico approvato è altresì pubblicato, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs 33/2013, nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Unione della Romagna Faentina.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Daniele Babalini

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

COMUNICATO

**Faenza - Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata a destinazione produttiva relativo alla scheda PRG n. 167 sub. B "Area Casino Placci", situato a Faenza in Via Pana**

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 44 del 12.03.2024 è stata approvato, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000 e s.m.i e dell'art. 4. della L.R. 24/2017, il PUA in oggetto.

Il suddetto strumento urbanistico è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica - Ufficio di Piano dell'Area Territorio e Ambiente dell'Unione della Romagna Faentina in via Zanelli n. 4 - Faenza (RA) e può essere visionato liberamente, previo appuntamento telefonico (0546-691515/16), nei seguenti orari: Martedì 14:30 - 16:30, Mercoledì 8:30 - 13:00 e Giovedì 8:30 - 13:00.

Lo strumento urbanistico approvato è altresì pubblicato, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs 33/2013, nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Unione della Romagna Faentina.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Daniele Babalini

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

COMUNICATO

**Faenza - Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata a destinazione produttiva relativo alla scheda di PRG n. 167 sub. A "Area Casino Placci", situato a Faenza in Via Pana - Approvazione**

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 36 del 05.03.2024 è stata approvato, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000 e s.m.i e dell'art. 4. della L.R. 24/2017, il PUA in oggetto.

Il suddetto strumento urbanistico è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica - Ufficio di Piano dell'Area Territorio e Ambiente dell'Unione della Romagna Faentina in via Zanelli n. 4 - Faenza (RA) e può essere visionato liberamente, previo appuntamento telefonico (0546-691515/16), nei seguenti orari: Martedì 14:30 - 16:30, Mercoledì 8:30 - 13:00 e Giovedì 8:30 - 13:00.

Lo strumento urbanistico approvato è altresì pubblicato, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs 33/2013, nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Unione della Romagna Faentina.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Daniele Babalini

## UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

## COMUNICATO

**Faenza - Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata a destinazione residenziale e produttiva relativo alla scheda di PRG n. 174 sub comparto B2 "area Colombarina" – Approvazione**

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 78 del 09.04.2024 è stato approvato, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000 e s.m.i e dell'art. 4. della L.R. 24/2017, il PUA in oggetto.

Il suddetto strumento urbanistico è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica - Ufficio di Piano dell'Area Territorio e Ambiente dell'Unione della Romagna Faentina in via Zanelli n. 4 - Faenza (RA) e può essere visionato liberamente, previo appuntamento telefonico (0546-691524/25), nei seguenti orari: Martedì 14:30 - 16:30, Mercoledì 8:30 - 13:00 e Giovedì 8:30 - 13:00.

Lo strumento urbanistico approvato è altresì pubblicato, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs 33/2013, nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Unione della Romagna Faentina.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Daniele Babalini

## UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

## COMUNICATO

**Faenza - Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata a destinazione residenziale relativo alla scheda di PRG n. 174 sub comparto B3 "area Colombarina" - Approvazione**

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 76 del 09.04.2024 è stato approvato, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000 e s.m.i e dell'art. 4. della L.R. 24/2017, il PUA in oggetto.

Il suddetto strumento urbanistico è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica - Ufficio di Piano dell'Area Territorio e Ambiente dell'Unione della Romagna Faentina in via Zanelli n. 4 - Faenza (RA) e può essere visionato liberamente, previo appuntamento telefonico (0546-691524/25), nei seguenti orari: Martedì 14:30 - 16:30, Mercoledì 8:30 - 13:00 e Giovedì 8:30 - 13:00.

Lo strumento urbanistico approvato è altresì pubblicato, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs 33/2013, nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Unione della Romagna Faentina.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Daniele Babalini

## UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO

## COMUNICATO

**Nuova nomina dei componenti del Comitato di amministrazione separata dei beni civici frazionali di Ligonchio, in comune di Ventasso a seguito di decesso. Decreto del Presidente dell'Unione Montana dell'Appennino Reggiano n. 10 in data 24 aprile 2024**

A seguito di decesso di un componente del Comitato di amministrazione separata dei beni civici della frazione di LIGONCHIO in VENTASSO, si è proceduto alla nuova nomina dei cittadini, nella medesima frazione e proclamati eletti a componenti dello stesso:

VENTURI FRANCO	nato a Ligonchio	il 21.08.1949
TINI PIETRO	nato a Ligonchio	il 27.07.1952
BACCINI AZEGLIO	nato a Ligonchio	il 09.09.1956
SCARUFFI FIORENZO	nato a Ligonchio	il 14.01.1957
BERNI ENEA	nato a Modena	il 22.06.1968

IL PRESIDENTE

Elio Ivo Sassi

## COMUNE DI ALSENO (PIACENZA)

## COMUNICATO

**Avviso di avvenuta conclusione positiva della Conferenza dei Servizi, relativa al Procedimento Unico, ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. b) della L.R. n. 24/2017 per l'approvazione del progetto di ampliamento del fabbricato commerciale esistente adibito a grande struttura di vendita, esistente posto in Alseno, Via Emilia Est n. 1388, comportante variante ai piani urbanistici vigenti della grande struttura di vendita esistente "Rossetti Market"**

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. b) della L.R. 24/2017, si avvisa che, in merito al procedimento in oggetto, avviato con la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna Telematico (BURERT) n. 70 del 15.03.2023, periodico Parte Seconda, tempo e per tempo integrato, e con la comunicazione di Avviso di indizione della Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14, co. 2, e art. 14-bis della Legge n. 241 del 1990, prot. n. 4519/2023 del 17.03.2023, successivamente riconvocata con avviso prot. n. 11809 del 17.08.2023, che è stata adottata la Determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi n. 153 del 23/04/2024, con la quale si è approvato il Progetto definitivo di cui all'oggetto.

La determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, produce gli effetti di cui al comma 2 dell'art. 53 della L.R. 24/2017.

Copia del provvedimento di approvazione ed atti allegati sono depositati per la libera consultazione presso il Servizio Lavori Pubblici, Urbanistica, Ambiente e SUAP del Comune di Alseno (PC), Piazza XXV Aprile n. 1, piano primo.

Inoltre copia integrale del Progetto e del provvedimento di approvazione è pubblicato sul sito web del Comune di Alseno nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente, sezione Pianificazione e Governo del Territorio" link:

[https://alseno.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/pianificazione e governo del territorio](https://alseno.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/pianificazione_e_governo_del_territorio)

La determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi, tra cui la variante urbanistica, è in vigore dalla data della presente pubblicazione.

Responsabile del procedimento è l'ing. Mario Provenzano, Responsabile dello Sportello Unico per le attività produttive del Comune di Alseno.

Il garante della comunicazione e della partecipazione del presente è il Dott. Giovanni De Feo.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Mario Provenzano

## COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA (BOLOGNA)

## COMUNICATO

**Piano Urbanistico Generale (PUG) - Assunzione della proposta di Piano ai sensi dell'art. 45 della Legge regionale n. 24/2017 e s.m.i..**

Si avvisa che il Consiglio Comunale, con atto n. 24 del 15/04/2024, a norma dell'articolo 45 comma 2 della L.R. n. 24/2017, ha assunto la proposta di Piano Urbanistico Generale completa di tutti gli elaborati costitutivi.

Con la medesima deliberazione, inoltre, il Consiglio Comunale ha stabilito che, in riferimento ai temi legati alla salvaguardia, a norma dei disposti combinati degli articoli 45.2 e 27.2 della L.R. 24/2017, gli effetti della salvaguardia decorreranno dalla data di adozione del Piano che interverrà con le procedure di cui all'articolo 46 della medesima legge regionale, una volta completati i percorsi di deposito e partecipazione previsti dall'articolo 45.

La proposta completa di Piano è depositata, per la libera consultazione, per 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel sito web del comune all'indirizzo:

<https://dgegovpa.it/Anzola/amministrazionetrasparente/Pianificazionegovernoterritorio?dettaglio=774>

Il presente atto costituisce anche avviso di deposito per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale di cui all'art.18 della L.R. 24/2017 e s.m.i. e ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Le osservazioni inerenti al documento di VAS/Valsat dovranno essere inviate anche all'Autorità competente in materia di Valutazione Ambientale.

Entro il termine di scadenza del deposito, ovvero entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può prenderne visione e formulare osservazioni sui contenuti della proposta di piano assunta.

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano è l'Ing. Cosimo Scotese Direttore dell'Area Tecnica Urbanistica, Edilizia ed Attività Produttive del Comune di Anzola dell'Emilia;



Il Garante della comunicazione e della partecipazione è la Dott.ssa Mirella Marchesini Direttore dell' Area Amministrativa ed Innovazione del Comune di Anzola dell'Emilia

IL DIRETTORE DELL'AREA TECNICA URBANISTICA EDILIZIA ED ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Cosimo Scotese

COMUNE DI CAMPOGALLIANO (MODENA)

COMUNICATO

**Approvazione del Piano comunale di Classificazione acustica del Comune di Campogalliano (MO)**

A norma dell'art. 3 della L.R. 15/2001 e s.m.i., si rende noto che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 22/04/2024, esecutiva nei termini di legge, è stato approvato il Piano di classificazione acustica del Comune di Campogalliano (MO)
- la delibera e tutti gli allegati sono pubblicati in forma digitale nella sezione Amministrazione trasparente del Comune di Campogalliano.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Davide Baraldi

COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Proposta di Piano Urbanistico Generale Intercomunale (PUG) - Artt. 31 e 45 L.R. 24/2017**

Si avvisa che la Giunta Comunale, con atto n. 36 del 18/03/2024, a norma dell'articolo 45 comma 2 della L.R. n. 24/2017, ha assunto la proposta di Piano Urbanistico Generale completa di tutti gli elaborati costitutivi, ed ha disposto la comunicazione dell'assunzione di tale proposta di piano all'organo consiliare.

Con la medesima deliberazione, inoltre, la Giunta Comunale ha stabilito che, in riferimento ai temi legati alla salvaguardia, a norma dei disposti combinati degli articoli 45.2 e 27.2 della L.R. 24/2017, gli effetti della salvaguardia decorreranno dalla data di adozione del Piano che interverrà con le procedure di cui all'articolo 46 della medesima legge regionale, una volta completati i percorsi di deposito e partecipazione previsti dall'articolo 45.

La proposta di Piano è depositata, per la libera consultazione, per un periodo di 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Area Servizi al Territorio – Servizio SUE SUAP Attuazione del PSC del Comune di Casalecchio di Reno, Via dei Mille n.9 per il periodo dal 08/05/2024 al 05/09/2024 inclusi.

Per informazioni: edilizia-urbanistica@comune.casalecchio.bo.it

La proposta completa di Piano è altresì depositata, per la libera consultazione, per 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso

- nel sito web dell'Unione Valli del Reno Lavino e Samoggia:  
<https://www.unionerenolavinosamoggia.bo.it/index.php/pug-intercomunale>

Entro il termine di scadenza del deposito chiunque può prenderne visione e formulare osservazioni sui contenuti della proposta di piano assunta. Il modulo e le modalità di invio delle Osservazioni saranno disponibili sul sito web dell'Unione Reno, Lavino e Samoggia al seguente link: <https://www.unionerenolavinosamoggia.bo.it/index.php/pug-intercomunale/osservazioni>

Il presente atto costituisce anche avviso di deposito per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale di cui all'art.18 della L.R. 24/2017 e s.m.i. e ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Si precisa che ai fini della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) l'Autorità procedente è il presente Comune e l'Autorità competente in materia di Valutazione Ambientale è la Città Metropolitana di Bologna.

Le osservazioni inerenti al documento di VAS/Valsat (comprensiva di VINCA e della relativa Sintesi Non Tecnica) dovranno essere inviate anche all'Autorità competente in materia di Valutazione Ambientale.

Dirigente dell'Ufficio di Piano Intercomunale: Ing. Pierre Passarella

Garante della Comunicazione e della Partecipazione del presente Comune: Laura Lelli

LA RESPONSABILE DEL POLO TERRITORIALE DI CASALECCHIO DI RENO

Veronica Fossier

COMUNE DI FISCAGLIA (FERRARA)

DECRETO DEL SINDACO 25 OTTOBRE 2023, N. 23

**Approvazione contratto per la realizzazione della proposta di rigenerazione urbana denominata “Lavori di rigenerazione urbana ex Centro operativo comunale di Migliarino – 1° stralcio – Lavori di rigenerazione urbana ex Centro operativo comunale di Migliarino - edificio 1 ed opere esterne” – CUP I83D21002300006”**

Si comunica che in data 25.10.2023 con Decreto del Sindaco n. 23 è stato approvato l'Accordo di programma ex art. 59 LR 24/2017, ad oggetto "Contratto di Rigenerazione Urbana presentato dal Comune di FISCAGLIA per la realizzazione della Proposta denominata LAVORI DI RIGENERAZIONE URBANA EX CENTRO OPERATIVO COMUNALE DI MIGLIARINO – 1° STRALCIO – EDIFICIO 1 ED OPERE ESTERNE” – CUP I83D21002300006" tra il Comune di Fiscaglia e la Regione Emilia Romagna, in ottemperanza a quanto previsto dall'art 14 dell'accordo di cui sopra.

Per maggiori informazioni: Settore LL.PP. e Patrimonio del Comune di Fiscaglia – c/o Municipio Loc. Massa Fiscaglia – p.zza Garibaldi, 1 – 44027 Fiscaglia (FE) – tel. 0533-654150

IL SINDACO

Fabio Tosi

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

**Sdemanializzazione di porzione di area distinta al catasto terreni al foglio 180, particella 263 di mq. 150,00, particella 1414 di mq. 40,00, particella 1415 di mq. 317,00 sita in Viale Salinatore n. 16 a seguito di manifestazione di interesse all’acquisto da parte della Casa di Riposo “Pietro Zangheri” – Forlì. - provvedimenti connessi.. Approvazione**

Ai sensi dell’art. 4, comma 3, della L.R. 19/08/1994 n. 35, si rende noto che con deliberazione n. 114 del 27 marzo 2024 la Giunta Comunale ha approvato la sdemanializzazione ai fini dei successivi adempimenti collegati alla vendita alla casa di riposo “Pietro Zangheri” – Forlì, della porzione di detta area comunale individuata al NCT del Comune di Forlì al Foglio 180, particella 263 di mq. 150,00, particella 1414 di mq. 40,00 e particella 1415 di mq. 317,00, ora classificata come porzione di strada comunale

La delibera è stata pubblicata all’Albo online del Comune di Forlì per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 03/04/2024 e nei trenta giorni successivi a tale periodo non sono pervenute opposizioni.

Ai sensi dell’art. 4, comma 5, della L.R. 35/1994 il provvedimento avrà effetto all’inizio del secondo mese successivo a quello nel quale viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE

Gianluca Rizzo

COMUNE DI FRASSINORO (MODENA)

COMUNICATO

**Adozione della classificazione acustica del territorio comunale - Avviso di deposito**

Si avvisa che il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 13 del 19/04/2024, a norma dell'art. 3 comma 2 della L.R. 15/2001 e s.m.i., ha adottato la classificazione acustica del Comune di Frassinoro (MO).

La delibera e tutti gli allegati sono depositati, per la libera consultazione, per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel sito web del comune all'indirizzo <https://www.comune.frassinoro.mo.it/servizi/ambiente/approfondimenti/classificazione-acustica-comunale>

Entro la scadenza del deposito, ovvero entro il giorno 07/07/2024, chiunque può formulare osservazione sui contenuti della Classificazione acustica adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni dovranno essere inviate via pec all'indirizzo [comune.frassinoro@pec.it](mailto:comune.frassinoro@pec.it)

IL RESPONSABILE DEL III SETTORE - TECNICO

Flavio Biondini

## COMUNE DI GRAGNANO TREBBIENSE (PIACENZA)

## COMUNICATO

**Procedimento unico (art. 53 L.R. 24/2017) presentato in data 19/04/2024 prot. 4034 per la realizzazione di capannone necessario all'ampliamento dell'attività industriale di verniciatura e analisi dei condotti per il settore oli & gas, chimico e navale svolta dalla società Civardi s.r.l. in località Colombarola del Comune di Gragnano Trebbiense, in variante alla strumentazione urbanistica vigente ai sensi dell'art.53 comma 1 lettera b) della legge della Regione Emilia-Romagna n.° 24 del 21 dicembre 2017 Ubicazione: Loc. Colombarola – Gragnano T.se (PC) Proponente: Civardi s.r.l.- Avviso di deposito**

Si avvisa che dal 19/04/2024 è depositato il progetto per la realizzazione di capannone necessario all'ampliamento dell'attività industriale di verniciatura e analisi dei condotti per il settore oli & gas, chimico e navale svolta dalla società Civardi s.r.l. in località Colombarola del Comune di Gragnano Trebbiense, in variante alla strumentazione urbanistica vigente ai sensi dell'art.53 comma 1 lettera b) della legge della Regione Emilia-Romagna n. 24 del 21 dicembre 2017, previo svolgimento della Conferenza di Servizi di cui all'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i..

Costituisce parte integrante della Variante agli strumenti urbanistici del Comune di Gragnano Trebbiense connessa al progetto dell'opera, anche la valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale (Val.S.A.T.) prevista al comma 2, art. 5 della L.R. 20/2000.

Il progetto integrale è pubblicato sul sito web del Comune di Gragnano Trebbiense per 60 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso ([www.comune.gragnanotrebbiense.pc.it](http://www.comune.gragnanotrebbiense.pc.it)).

Ai fini del procedimento di valutazione ambientale, l'Autorità procedente è il Comune di Gragnano Trebbiense e l'Autorità competente è la Provincia di Piacenza.

Entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può prendere visione di tutti i documenti di cui sopra e formulare osservazioni, indirizzandole al Comune di Gragnano Trebbiense, Servizio Urbanistica, Via Roma n.121, Gragnano Trebbiense (PC), ovvero mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: [protocollo@pec.comune.gragnanotrebbiense.pc.it](mailto:protocollo@pec.comune.gragnanotrebbiense.pc.it)

Per informazioni contattare il Servizio Urbanistica comunale al numero tel.0523/788758 (dal lunedì al venerdì dalle 10:30 alle 12:30).

Il Responsabile Unico del Procedimento è l'arch. Simona Cerutti, in qualità di Responsabile del Servizio Urbanistica.

Il Garante della Comunicazione e della Partecipazione è il dott. Marco Gennarelli.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Simona Cerutti

## COMUNE DI GRIZZANA MORANDI (BOLOGNA)

## COMUNICATO

**Avviso di deposito Procedimento Unico – art. 53 co. 1 lett. a) Legge regionale 24/2017**

Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 53 della Legge Regionale n.24/2017 per l'approvazione dei progetti esecutivi del parcheggio a servizio della Rocchetta Mattei e del complesso del Palagio e di quello a servizio del borgo Scola in variante alla pianificazione vigente con contestuale deposito di ValSat – finanziati dall'Unione europea – Next Generation EU -PNRR “ Da Campolo l'arte fa Scola” PNRR M1.C3 – Investimento 2.1 CUP F14F22000100006.

Si comunica che la documentazione è depositata per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna, pertanto dal 08/05/2024, per consentire la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

Entro tale termine perentorio di 60 (sessanta) giorni chiunque può prendere visione, ottenere le informazioni pertinenti e formulare osservazioni e proposte al Comune di Grizzana Morandi in qualità di Autorità proponente l'intervento e procedente, presso l'Ufficio tecnico del Comune, Via Pietrafitta n. 52 - Grizzana Morandi (BO) il giovedì dalle ore 09:00 alle ore 12:00 previo appuntamento al numero 051/6730321. La documentazione viene altresì pubblicata sul sito web istituzionale ai sensi dell'art. 53, comma 6, della L.R. 15/2013.

Per l'esame dei progetti è stata indetta una conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 53, comma 3, LR 24/2017, il cui esito positivo costituisce l'approvazione del progetto dell'opera pubblica e variante al PRG del Comune di Grizzana Morandi (BO).

Il presente avviso opera anche ai fini della procedura di Valutazione Sostenibilità Ambientale Territoriale di cui all'art. 18 LR 24/2017. Il Responsabile Unico del Procedimento è il Dott. Pieter Jan Messinò, email: pieter.messino@unioneappennino.bo.it.

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO  
Pieter Jan Messinò

COMUNE DI MEDESANO (PARMA)

COMUNICATO

**Avviso di deposito Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. 24/2017**

Si avvisa che in data 03/04/2024 con prot. n. 5169 e successive integrazioni volontarie in data 04/04/2023 prot. 5258 e in data 16/04/2024 prot. 6053 sono stati presentati dalla ditta FURLOTTI & C. S.r.l. con sede in Medesano (PR), Via Santi n. 1 gli elaborati costitutivi il Procedimento unico in oggetto comprensivi del documento di VALSAT, riferiti al ampliamento dell'attività produttiva Furlotti & C. srl di Medesano via Santi attraverso la realizzazione di nuovo polo per la produzione e lo stoccaggio di materia prima e prodotto finito ubicato presso località "Il Boscone" Comune di Medesano, la cui approvazione presuppone la variazione degli strumenti urbanistici comunali finalizzati allo sviluppo della ditta FURLOTTI & C. S.r.l.

Gli elaborati relativi al suddetto procedimento sono depositati, ai sensi dell'art. 53 comma 6 della LR n. 24/2017, per sessanta giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso di avvenuta adozione nel Bollettino della Regione Emilia-Romagna, presso il Comune di Medesano, Piazza Marconi n. 6 presso Settore Urbanistica – Edilizia Privata per consentire la libera consultazione da parte dei soggetti interessati

Gli elaborati di progetto sono altresì pubblicati sul sito web del Comune Medesano (Pr) al seguente link:

[https://drive.google.com/drive/folders/1URlc4wGX3f\\_O4McL0yWfSsalZHIk3YeN?usp=sharing](https://drive.google.com/drive/folders/1URlc4wGX3f_O4McL0yWfSsalZHIk3YeN?usp=sharing)

Entro la scadenza del termine perentorio di deposito, chiunque può presentare osservazioni ai sensi dell'art. 53, comma 8 LR n. 24/2017.

Si fa presente che si procederà all'indizione della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 53, comma 3, della LR n. 24/2017 e che il presente avviso costituisce anche avviso di deposito per la procedura di Valutazione Sostenibilità Ambientale e Territoriale di cui all'art. 18 LR n. 24/2017, nonché l'approvazione del progetto in questione comporterà anche acquisizione del relativo titolo abilitativo edilizio.

Responsabile del Procedimento: Geom. Federica Varazzani – Responsabile Settore Urbanistica – Edilizia Privata.

Garante della comunicazione e della partecipazione del presente procedimento: Geom. Michele Avanzi.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Federica Varazzani

COMUNE DI MONTE SAN PIETRO (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Proposta di Piano Urbanistico Generale Intercomunale (PUG) - Articoli 31 e 45 L.R. 24/2017**

Si avvisa che la Giunta Comunale, con atto n. 29 del 18/03/2024, a norma dell'articolo 45 comma 2 della L.R. n. 24/2017, ha assunto la proposta di Piano Urbanistico Generale completa di tutti gli elaborati costitutivi, ed ha disposto la comunicazione dell'assunzione di tale proposta di piano all'organo consiliare.

Con la medesima deliberazione, inoltre, la Giunta Comunale ha stabilito che, in riferimento ai temi legati alla salvaguardia, a norma dei disposti combinati degli articoli 45.2 e 27.2 della L.R. 24/2017, gli effetti della salvaguardia decorreranno dalla data di adozione del Piano che interverrà con le procedure di cui all'articolo 46 della medesima legge regionale, una volta completati i percorsi di deposito e partecipazione previsti dall'articolo 45.

La proposta di Piano è depositata, per la libera consultazione, per un periodo di 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso il IV Settore "Cura del Territorio e Gestione del Patrimonio" del Comune di Monte San Pietro, Piazza della Pace n. 2 per il periodo dal 08/05/2024 al 05/09/2024 inclusi.

Per informazioni: edprivata@comune.montesanpietro.bo.it

La proposta completa di Piano è altresì depositata, per la libera consultazione, per 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel sito web dell'Unione Valli del Reno Lavino e Samoggia: <https://www.unionerenolavinosamoggia.bo.it/index.php/pug-intercomunale>

Entro il termine di scadenza del deposito chiunque può prenderne visione e formulare osservazioni sui contenuti della proposta di piano assunta. Il modulo e le modalità di invio delle Osservazioni saranno disponibili sul sito web dell'Unione Reno, Lavino e Samoggia al seguente link: <https://www.unionerenolavinosamoggia.bo.it/index.php/pug-intercomunale/osservazioni>

Il presente atto costituisce anche avviso di deposito per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale di cui all'art.18 della L.R. 24/2017 e s.m.i. e ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Si precisa che ai fini della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) l'Autorità procedente è il presente Comune e l'Autorità competente in materia di Valutazione Ambientale è la Città Metropolitana di Bologna. Le osservazioni inerenti al documento di VAS/Valsat (comprensiva di VINCA e della relativa Sintesi Non Tecnica) dovranno essere inviate anche all'Autorità competente in materia di Valutazione Ambientale.

Dirigente dell'Ufficio di Piano Intercomunale: Ing. Pierre Passarella

Garante della Comunicazione e della Partecipazione del presente Comune: Dott.ssa Emanuela Rivetta

Il Responsabile del Polo Territoriale di Monte San Pietro: Dott. Andrea Diolaiti

IL RESPONSABILE DI SETTORE

Andrea Diolaiti

---

## COMUNE DI MONTECCHIO EMILIA (REGGIO EMILIA)

### COMUNICATO

#### **Avviso di avvenuto deposito del progetto definitivo dei “Lavori di realizzazione variante nord nel comune di Montecchio Emilia” – Avvio Procedimento Unico di cui all’articolo 53 della legge regionale 21 dicembre 2017 n. 24 finalizzato alla localizzazione dell’intervento, alla variazione degli strumenti urbanistici, all’apposizione del vincolo espropriativo ed alla dichiarazione di pubblica utilità dell’opera**

Si comunica che, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Montecchio Emilia - amministrazione procedente [Piazza della Repubblica n. 1 - 42027 Montecchio Emilia (RE)] - è depositato, per sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, il progetto definitivo dell'opera pubblica di cui in epigrafe, al fine di procedere alla sua approvazione mediante procedimento unico di cui all'articolo 53 della L.R. 21/12/2017, n. 24, previa effettuazione di conferenza di servizi.

L'intervento è prioritariamente finalizzato a sgravare il centro abitato di Montecchio Emilia dal traffico di attraversamento, con particolare riguardo al transito di mezzi pesanti, proveniente da Sant'Ilario d'Enza e diretto verso sud, o viceversa.

Il progetto è altresì pubblicato sul sito web del Comune di Montecchio Emilia in quanto titolare del piano urbanistico da variare (<https://www.comune.montecchio-emilia.re.it>) (home/amministrazione trasparente/ pianificazione e governo del territorio/procedimento unico art. 53 LR 24/2017 variante nord). A detto progetto è allegato un elaborato indicante le aree da espropriare - insistenti nel Comune censuario di Montecchio Emilia - nonché i nominativi di coloro che ne risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, a mente degli articoli 11 (comma 1) e 16 (comma 1), della Legge Regionale 19/12/2002, n. 37.

Ad avvenuta conclusione della conferenza di servizi l'efficacia dell'atto di approvazione del progetto dell'opera pubblica in questione comporterà fra l'altro - ai sensi dell'articolo 53, comma 2 lettere b) e c), della Legge Regionale 21/12/2017, n. 24 - la localizzazione dell'intervento, l'adeguamento degli strumenti urbanistici del Comune di Montecchio Emilia, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Entro la scadenza del termine di deposito è possibile prendere visione degli elaborati in formato elettronico sul sito web del Comune, oppure consultarli e ottenere informazioni presso l'ufficio tecnico comunale nei giorni di martedì e giovedì previo appuntamento telefonando ai numeri 0522861833, 0522861857. Entro la scadenza del termine di deposito è possibile formulare proposte ed osservazioni indirizzate a “Comune di Montecchio Emilia - Ufficio Tecnico - Piazza della Repubblica n. 1 - 42027 Montecchio Emilia (RE)”, inoltrandole tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo [montecchio-emilia@cert.provincia.re.it](mailto:montecchio-emilia@cert.provincia.re.it) ovvero inviandole mediante il servizio postale o consegnandole presso l'ufficio protocollo del Comune. La variante urbanistica è comprensiva degli elaborati previsti in materia di valutazione ambientale strategica.

Ai fini della valutazione ambientale, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazione anche fornendo ulteriori elementi conoscitivi e valutativi ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. Si precisa che la presente pubblicazione – visto l'articolo 19, commi 1 e 2, della L.R. 19/12/2002, n. 37 - prende luogo della comunicazione individuale con riferimento ai proprietari risultanti dai registri catastali ma irreperibili, assenti o defunti. Responsabile Unico del Procedimento è Edis Reggiani, che sottoscrive il presente avviso.

IL RESPONSABILE DEL VII SETTORE

Edis Reggiani

---

COMUNE DI PIOZZANO (PIACENZA)

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE 16/04/2024, N. 11

**Accoglimento richiesta permuta tronco di Strada Comunale Bossolano in località Poggio e sdemanializzazione dello stesso**

IL CONSIGLIO COMUNALE

*(omissis)*

delibera

- DI AUTORIZZARE la permuta di un tratto della strada comunale Bossolano posto in località Poggio ed identificato al NCT Piozzano al Fg. 30 mappale 493 di mq 1.175,00 con terreni di proprietà del Sig. Zavattoni Andrea, identificati al NCT Piozzano al Fg. 29 mappali 272, 270, 268 e Fg.30, mapp. 507, 498, 494, 504, 501 per un totale di mq 1.200,00 da destinare a nuova sede stradale;

- DI DARE ATTO che tutte le spese conseguenti al perfezionamento della permuta in questione sono a carico del richiedente;

- DI AUTORIZZARE gli Uffici competenti alla trascrizione e volturazione del relativo atto negli appositi registri, passati i termini legali necessari.

- di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

COMUNE DI PIOZZANO (PIACENZA)

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE 16/04/2024, N. 12

**Accoglimento richiesta permuta tronco di Strada di Costa Borraccia in località La Colombara e sdemanializzazione dello stesso**

IL CONSIGLIO COMUNALE

*(omissis)*

delibera

- DI AUTORIZZARE la permuta di un tratto della strada vicinale ad uso pubblico di Costa Borraccia posto in località Colombara ed identificato al NCT Piozzano al Fg. 33 mappale 135 di mq 320,00 con terreni di proprietà del Sig. Elefanti Marco, identificati al NCT Piozzano al Fg. 33 mappali 118-119-121-123-124-126-129 per un totale di mq 720,00 da destinare a nuova sede stradale;

DI DARE ATTO che tutte le spese conseguenti al perfezionamento della permuta in questione sono a carico del richiedente;

DI AUTORIZZARE gli Uffici competenti alla trascrizione e volturazione del relativo atto negli appositi registri, passati i termini legali necessari.

- di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

COMUNE DI RICCIONE (RIMINI)

COMUNICATO

**Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della Legge regionale n. 24/2017 per l'approvazione del progetto definitivo relativo alla "Riqualficazione dell'area ex mattatoio per destinazione sociale" - intervento finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU - PNRR Missione 5 Componente 2 Investimento 2.1 "Interventi di rigenerazione urbana volti a ridurre emarginazione e degrado sociale" in variante al RUE vigente. Proponente: Comune di Riccione**

Si comunica, ai sensi dell'art.53 della Legge Regionale n.24 del 21 dicembre 2017, l'avvio del procedimento unico di approvazione del Progetto Definitivo relativo alla "RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA EX MATTATOIO PER DESTINAZIONE SOCIALE" - INTERVENTO FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU - PNRR MISSIONE 5 COMPONENTE 2 INVESTIMENTO 2.1 "INTERVENTI DI RIGENERAZIONE URBANA VOLTI A RIDURRE EMARGINAZIONE E DEGRADO SOCIALE".

L'approvazione del progetto, conformemente al comma 2 dell'art.53, determina:

- acquisizione di tutte le autorizzazioni comunque denominate necessarie per la realizzazione dell'opera;

- localizzazione dell'opera in variante alla pianificazione urbanistica vigente;

Al fine di soddisfare le procedure di partecipazione e consultazione dell'approvazione del progetto e della relativa variante urbanistica, l'Avvio di deposito è pubblicato all'Albo pretorio comunale e sul BURERT della Regione Emilia-Romagna parte seconda del 08 Maggio 2024.

La documentazione costitutiva del suddetto progetto, comprensiva della Valsat e degli elaborati di variante Rue è pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Riccione al seguente link:

[https://drive.google.com/open?id=1GsE\\_ypqm6X7IN4wex93xBXpGYx6mqRP-&usp=drive\\_fs](https://drive.google.com/open?id=1GsE_ypqm6X7IN4wex93xBXpGYx6mqRP-&usp=drive_fs)

ed è inoltre depositata presso il Settore Lavori Pubblici e Infrastrutture in viale Vittorio Emanuele II, 2 Riccione, per la libera consultazione, previo appuntamento contattando il numero 0541-608258, oppure inviando e-mail a [lavori\\_pubblici@comune.riccione.rn.it](mailto:lavori_pubblici@comune.riccione.rn.it).

Entro 60 (sessanta) giorni, interi e consecutivi, a decorrere dalla data dell'avvenuto deposito del presente avviso nel BURERT, e quindi dal giorno 08 Maggio 2024 al 07 Luglio 2024, chiunque può prendere visione, ottenere le informazioni pertinenti e formulare osservazioni e proposte all'Autorità procedente Comune di Riccione.

Le osservazioni dovranno essere prioritariamente presentate in formato digitale, firmate digitalmente, e trasmesse tramite PEC al seguente indirizzo [comune.riccione@legalmail.it](mailto:comune.riccione@legalmail.it)

Eventuali osservazioni in formato cartaceo dovranno essere presentate allo sportello protocollo del Comune di Riccione in viale Vittorio Emanuele II, n.2.

Si rende noto che si procederà all'indizione e convocazione di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art.53, comma 3, della L.R. 24/2017 e che il presente avviso costituisce anche avviso di deposito per la procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale di cui all'art. 18 della L.R. 24/2017.

La pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale dell'Ente assolve gli obblighi di pubblicazione degli avvisi sulla stampa quotidiana previsti per i procedimenti di pianificazione urbanistica e territoriale, come disposto dall'art.56 della Legge Regionale 15/2013.

Il Procedimento Unico, che si svolgerà con le modalità della Conferenza dei Servizi di cui all'art.14 della L. 241/90 e s.m.i., si concluderà con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione della determinazione motivata di conclusione della Conferenza dei Servizi, ai sensi del comma 9 dell'art.53 della L.R. 24/2017.

Si informa che il Responsabile Unico di Progetto (RUP) è l' Ing. Fabrizio Di Blasio, Dirigente del Settore Lavori Pubblici e Infrastrutture del Comune di Riccione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Fabrizio Di Blasio

---

COMUNE DI ROTTOFRENO (PIACENZA)

COMUNICATO

**Intervento di ampliamento in variante agli strumenti urbanistici di unità produttiva sita in Rottofreno, Loc. San Nicolò - Via Bergamaschi- SOC. DELTA INOX SRL e DELTA ESTATE SRL ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. b) della L.R. 24/2017**

Deposito di proposta di modifica a insediamento produttivo esistente in variante al piano (IPEV) Articolo 53, comma 1, lett. b), comma 2 lett. b) comma 6 L.R. 24/2017. Si avvisa:

- che in data 08/04/2024 con prot. n. 8114 è stato presentato il progetto per INTERVENTO DI AMPLIAMENTO IN VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI DI UNITA' PRODUTTIVA SITA IN ROTTOFRENO, LOC. SAN NICOLO' - VIA BERGAMASCHI- SOC. DELTA INOX SRL E DELTA ESTATE SRL ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. b) della L.R. 24/2017;

- che il presente atto costituisce anche avviso di deposito per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale di cui all'art. 18 della L.R. 24/2017 e s.m.i. e ai sensi del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

L'intervento in progetto consiste nell'ampliamento dell'attività produttiva con realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica da utilizzare ad uso area spedizioni, a collegamento tra i due capannoni esistenti ad uso deposito. L'intervento comporta variante ai piani urbanistici comunali vigenti (PSC e RUE). L'area interessata dall'intervento ricade, secondo il RUE adottato e approvato, nella Categoria AP2 - Ambiti specializzati produttivi di carattere sovracomunale e prevede l'inserimento di un fabbricato a destinazione produttiva in area già destinata a tal scopo ma satura rispetto agli indici edificatori, non necessitando quindi di modifica cartografica.

Per la conclusione del Procedimento Unico si è proceduto all'indizione e convocazione della Conferenza di Servizi sincrona, ai sensi dell'art. 53, comma 3 e 9 della L.R. n. 24/2017 e degli artt. 14 e seguenti della L. 241/1990 come modificata, con nota. prot. 8388 del 11/04/2024.

La determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di servizi produrrà gli effetti di cui al comma 2 dell'art. 53 L.R. n. 24/2017 a seguito della sua pubblicazione integrale sul sito web del Comune di Rottofreno e nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 53, comma 10 della L.R. n. 24/2017.

Tutti gli elaborati del progetto e di variante urbanistica sono depositati presso il Settore Urbanistica Ambiente e Edilizia privata, in Via XXV Aprile n. 49, dal giorno 08/05/2024 per 60 giorni interi e consecutivi, e cioè fino al 07/07/2024 affinché chiunque possa presentare osservazioni ai sensi dell'art. 53, comma 8, della L.R. n. 24/2017.

Gli stessi elaborati sono altresì pubblicati e liberamente scaricabili al seguente indirizzo: <https://www.comune.rottofreno.pc.it/it/page/124251>

Le osservazioni e proposte dovranno essere presentate in duplice copia in carta libera, indirizzate al Comune di Rottofreno – Piazza Marconi n.2 Rottofreno, o in formato digitale ed inviate con PEC al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: [postacertificata@cert.comune.rottofreno.pc.it](mailto:postacertificata@cert.comune.rottofreno.pc.it). Per le informazioni di ordine tecnico-edilizio è possibile contattare l'arch. Andrea Paltrinieri (tel.0523/780363 – [responsabile.urbanistica@comune.rottofreno.pc.it](mailto:responsabile.urbanistica@comune.rottofreno.pc.it)), responsabile del procedimento ex L. 241/1990.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Andrea Paltrinieri

---

COMUNE DI SAN POLO D'ENZA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

**Avviso di sdemanializzazione area del patrimonio comunale**

Si rende noto che con Deliberazione di Consiglio Comunale del Comune di San Polo D'Enza n. 14 del 18/04/2024 è stato dato avvio al procedimento di sdemanializzazione e declassificazione delle aree catastalmente identificate al Foglio 8 Mappali 417 e 418, aventi estensione pari a 1.659 mq (Mappale 417) ed a 64 mq (Mappale 418), attualmente catalogate come patrimonio indisponibile dell'Ente.

La suddetta Deliberazione di Consiglio Comunale è stata pubblicata all'Albo pretorio on-line per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 22/04/2024.

IL RESPONSABILE DEL 3^ SERVIZIO  
Serena Pagani

---

COMUNE DI SARSINA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

**Adozione di variante al Piano Attività Estrattive comunale (PAE)**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 29.04.2024 è stata adottata Variante al Piano Attività Estrattive (PAE) e variante cartografica agli strumenti urbanistici comunali PSC e RUE in relazione ad istanza di autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 387/03 L.R. 26/04 e D.Lgs 28/11.

La variante adottata contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari relativamente alla linea elettrica.

Il piano adottato è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso il Settore Tecnico Ufficio Urbanistica del Comune in Via Largo de Gasperi n. 9, Sarsina e può essere visionato liberamente nei seguenti orari dalle ore 9,00 alle ore 12,00 nelle giornate di martedì e giovedì.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE  
Mauro Fabbretti

---

COMUNE DI SASSO MARCONI (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Proposta di Piano Urbanistico Generale Intercomunale (PUG) dell'Unione Reno, Lavino, Samoggia - Articoli 31 e 45 L.R. 24/2017**



Si avvisa che la Giunta Comunale, con atto n. 18 del 18/03/2024, a norma dell'articolo 45 comma 2 della L.R. n. 24/2017, ha assunto la proposta di Piano Urbanistico Generale completa di tutti gli elaborati costitutivi, ed ha disposto la comunicazione dell'assunzione di tale proposta di piano all'organo consiliare.

Con la medesima deliberazione, inoltre, la Giunta Comunale ha stabilito che, in riferimento ai temi legati alla salvaguardia, a norma dei disposti combinati degli articoli 45.2 e 27.2 della L.R. 24/2017, gli effetti della salvaguardia decorreranno dalla data di adozione del Piano che interverrà con le procedure di cui all'articolo 46 della medesima legge regionale, una volta completati i percorsi di deposito e partecipazione previsti dall'articolo 45.

La proposta di Piano è depositata, per la libera consultazione, per un periodo di 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso il Settore Urbanistica del Comune di Sasso Marconi, Piazza dei Martiri della Liberazione n. 6, temporaneamente ubicato nei locali di Villa Davia, Borgo di Colle Ameno, per il periodo dal 08/05/2024 al 05/09/2024 inclusi.

Per informazioni: [mgamberini@comune.sassomarconi.bo.it](mailto:mgamberini@comune.sassomarconi.bo.it)

La proposta completa di Piano è altresì depositata, per la libera consultazione, per 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel sito web dell'Unione Valli del Reno Lavino e Samoggia: <https://www.unionerenolavinosamoggia.bo.it/index.php/pug-intercomunale>

Entro il termine di scadenza del deposito chiunque può prenderne visione e formulare osservazioni sui contenuti della proposta di piano assunta.

Il modulo e le modalità di invio delle Osservazioni saranno disponibili sul sito web dell'Unione Reno, Lavino e Samoggia al seguente link: <https://www.unionerenolavinosamoggia.bo.it/index.php/pug-intercomunale/osservazioni>

Il presente atto costituisce anche avviso di deposito per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale di cui all'art.18 della L.R. 24/2017 e s.m.i. e ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Si precisa che ai fini della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) l'Autorità procedente è il presente Comune e l'Autorità competente in materia di Valutazione Ambientale è la Città Metropolitana di Bologna.

Le osservazioni inerenti al documento di VAS/Valsat (comprensiva di VINCA e della relativa Sintesi Non Tecnica) dovranno essere inviate anche all'Autorità competente in materia di Valutazione Ambientale.

Dirigente dell'Ufficio di Piano Intercomunale: Ing. Pierre Passarella

Garante della Comunicazione e della Partecipazione del presente Comune: Glauco Guidastri.

IL RESPONSABILE DEL POLO TERRITORIALE DI SASSO MARCONI

Michael Gamberini

---

COMUNE DI VALSAMOGGIA (BOLOGNA)

COMUNICATO

### **Proposta di Piano Urbanistico Generale Intercomunale (PUG) - Articoli 31 e 45 L.R. 24/2017**

Si avvisa che la Giunta Comunale, con atto n. 23 del 18/03/2024, a norma dell'articolo 45 comma 2 della L.R. n. 24/2017, ha assunto la proposta di Piano Urbanistico Generale completa di tutti gli elaborati costitutivi, ed ha disposto la comunicazione dell'assunzione di tale proposta di piano all'organo consiliare.

Con la medesima deliberazione, inoltre, la Giunta Comunale ha stabilito che, in riferimento ai temi legati alla salvaguardia, a norma dei disposti combinati degli articoli 45.2 e 27.2 della L.R. 24/2017, gli effetti della salvaguardia decorreranno dalla data di adozione del Piano che interverrà con le procedure di cui all'articolo 46 della medesima legge regionale, una volta completati i percorsi di deposito e partecipazione previsti dall'articolo 45.

La proposta di Piano è depositata, per la libera consultazione, per un periodo di 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Area Gestione e Sviluppo del Territorio, Qualità Programmazione Territoriale del Comune di Valsamoggia – Servizio Urbanistica, Piazza Berozzi n. 3 per il periodo dal 08/05/2024 al 05/09/2024 inclusi.

Per informazioni: [fbaldi@comune.valsamoggia.bo.it](mailto:fbaldi@comune.valsamoggia.bo.it)

La proposta completa di Piano è altresì depositata, per la libera consultazione, per 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel sito web dell'Unione Valli del Reno Lavino e Samoggia: <https://www.unionerenolavinosamoggia.bo.it/index.php/pug-intercomunale>

Entro il termine di scadenza del deposito chiunque può prenderne visione e formulare osservazioni sui contenuti della proposta di piano assunta. Il modulo e le modalità di invio delle Osservazioni saranno disponibili sul sito web dell'Unione Reno, Lavino e Samoggia al seguente link: <https://www.unionerenolavinosamoggia.bo.it/index.php/pug-intercomunale/osservazioni>

Il presente atto costituisce anche avviso di deposito per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale di cui all'art.18 della L.R. 24/2017 e s.m.i. e ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Si precisa che ai fini della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) l'Autorità procedente è il presente Comune e l'Autorità competente in materia di Valutazione Ambientale è la Città Metropolitana di Bologna.

Le osservazioni inerenti al documento di VAS/Valsat (comprensiva di VINCA e della relativa Sintesi Non Tecnica) dovranno essere inviate anche all'Autorità competente in materia di Valutazione Ambientale.

Dirigente dell'Ufficio di Piano Intercomunale: Ing. Pierre Passarella

Garante della Comunicazione e della Partecipazione del presente Comune: Dott.ssa Elisa Grazia

La Responsabile del Polo Territoriale di Valsamoggia: Federica Baldi.

LA RESPONSABILE DELL'AREA GESTIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO, QUALITÀ PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Federica Baldi

---

COMUNE DI ZOLA PREDOSA (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Proposta di Piano Urbanistico Generale Intercomunale (PUG) - Articoli 31 e 45 L.R. 24/2017**

Si avvisa che la Giunta Comunale, con atto n. 17 del 18/03/2024, a norma dell'articolo 45 comma 2 della L.R. n. 24/2017, ha assunto la proposta di Piano Urbanistico Generale completa di tutti gli elaborati costitutivi, ed ha disposto la comunicazione dell'assunzione di tale proposta di piano all'organo consiliare.

Con la medesima deliberazione, inoltre, la Giunta Comunale ha stabilito che, in riferimento ai temi legati alla salvaguardia, a norma dei disposti combinati degli articoli 45.2 e 27.2 della L.R. 24/2017, gli effetti della salvaguardia decorreranno dalla data di adozione del Piano che interverrà con le procedure di cui all'articolo 46 della medesima legge regionale, una volta completati i percorsi di deposito e partecipazione previsti dall'articolo 45.

La proposta di Piano è depositata, per la libera consultazione, per un periodo di 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Area Assetto del Territorio del Comune di Zola Predosa, Piazza della Repubblica n. 1, per il periodo dal 08/05/2024 al 05/09/2024 inclusi.

Per informazioni: [urbanistica@comune.zolapredosa.bo.it](mailto:urbanistica@comune.zolapredosa.bo.it)

La proposta completa di Piano è altresì depositata, per la libera consultazione, per 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso

nel sito web dell'Unione Valli del Reno Lavino e Samoggia:

<https://www.unionerenolavinosamoggia.bo.it/index.php/pug-intercomunale>

Entro il termine di scadenza del deposito chiunque può prenderne visione e formulare osservazioni sui contenuti della proposta di piano assunta. Il modulo e le modalità di invio delle Osservazioni saranno disponibili sul sito web dell'Unione Reno, Lavino e Samoggia al seguente link: <https://www.unionerenolavinosamoggia.bo.it/index.php/pug-intercomunale/osservazioni>

Il presente atto costituisce anche avviso di deposito per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale di cui all'art.18 della L.R. 24/2017 e s.m.i. e ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Si precisa che ai fini della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) l'Autorità procedente è il presente Comune e l'Autorità competente in materia di Valutazione Ambientale è la Città Metropolitana di Bologna.

Le osservazioni inerenti al documento di VAS/Valsat (comprensiva di VINCA e della relativa Sintesi Non Tecnica) dovranno essere inviate anche all'Autorità competente in materia di Valutazione Ambientale.

Dirigente dell'Ufficio di Piano Intercomunale: Ing. Pierre Passarella

Garante della Comunicazione e della Partecipazione del presente Comune Zola Predosa: Federico Palma

Il Responsabile del Polo Territoriale di Zola Predosa: Simonetta Bernardi.

IL RESPONSABILE DELL'AREA ASSETTO DEL TERRITORIO

Simonetta Bernardi

---

RFI - RETE FERROVIARIA ITALIANA - BOLOGNA

COMUNICATO

**Progetto definitivo per un nuovo fabbricato ad uso ferroviario all'ex Scalo Ravone – Bologna (CUP: J47D22000180001) - Convocazione Conferenza dei Servizi**

**PREMESSO**

- che il progetto consiste nella realizzazione di un nuovo fabbricato da adibire ad usi connessi all'attività ferroviaria (magazzini, uffici e spogliatoi per il personale della società);
- che le opere previste in progetto interessano l'ambito della Regione Emilia-Romagna e sono localizzate nel territorio del Comune di Bologna, nella città metropolitana di Bologna;
- che RFI S.p.A., deve procedere a comunicare, ai sensi dell'art. 14, comma 5, della Legge 241/1990 e s.m.i., ai soggetti pubblici o privati interessati l'avvio del procedimento volto all'approvazione del progetto;
- che, ai sensi dell'art. 14, comma 5 della L. 241/1990 e s.m.i., "l'indizione della conferenza è comunicata ai soggetti di cui all'articolo 7, i quali possono intervenire nel procedimento ai sensi dell'articolo 9";
- che R.F.I. S.p.A. espletterà, tra le altre, le attività volte alla partecipazione dei soggetti interessati al procedimento;
- che, ai sensi dell'art. 8, comma 2 della L. 241/1990 s.m.i., si procede mediante il presente avviso pubblicato sul quotidiano a diffusione nazionale "Il Corriere della Sera", sul quotidiano a diffusione locale "Repubblica edizione Bologna", sui siti web della Regione coinvolta e all'albo pretorio on-line del Comune interessato dall'intervento.

**TUTTO CIÒ PREMESSO**

R.F.I. S.p.A., con sede legale in Roma – 00161, Piazza della Croce Rossa, 1

**AVVISA**

- che, ai sensi degli artt. 53-bis, comma 1, e 48, comma 5, del D.L. 77/2001, è stata convocata la Conferenza di Servizi per l'approvazione del "Progetto definitivo per un nuovo fabbricato ad uso ferroviario all'ex Scalo Ravone – Bologna (CUP: J47D22000180001)", in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990, per l'acquisizione delle autorizzazioni e nulla osta, comunque denominati, ai fini dell'approvazione del progetto medesimo;
- che il suddetto procedimento di Conferenza di Servizi è di competenza di R.F.I. S.p.A. e il responsabile del procedimento è Filippo Catalano;
- che il termine di conclusione del suddetto procedimento di Conferenza di Servizi scadrà il giorno 8 giugno 2024 e che entro tale termine i soggetti di cui all'articolo 7 della L. 241/1990 e s.m.i. possono intervenire, esercitando i diritti di cui all'art. 10 della medesima Legge;
- che per visionare gli elaborati progettuali potrà essere contattato l'ing. Alessio Montuschi tel. 3138086492, mail: a.montuschi@rfi.it

Per qualsiasi necessità di carattere tecnico-progettuale potrà essere contattato l'Ing. Emanuele Lolli all'indirizzo mail: e.lolli@rfi.it - cellulare: 3138063706.

IL DIRETTORE  
Filippo Catalano

---

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

**Modifica Statuto del Comune di Modena**

Con deliberazione n. 35 dell'11/04/2024 il Consiglio comunale di Modena ha approvato modifiche agli artt. 28, 29, 43, con la seguente formulazione:

**Articolo 28 - Presidenza del consiglio 2**

1. Il Consigliere comunale eletto alla carica di Presidente rappresenta istituzionalmente il Consiglio e ne garantisce il buon andamento nel rispetto dello Statuto e del Regolamento. Redige l'ordine del giorno delle riunioni consiliari, cura la programmazione dei lavori ed il collegamento istituzionale del Consiglio comunale con il Sindaco e la Giunta. Coordina l'attività delle Commissioni consiliari d'intesa con i rispettivi presidenti. Assicura un'adeguata informazione preventiva ai gruppi consiliari ed ai singoli Consiglieri sulle questioni sottoposte al Consiglio. Garantisce una corretta comunicazione quale espressione del pluralismo presente nelle attività consiliari.

2. Nella prima seduta il Consiglio comunale elegge fra i propri componenti, con votazione palese, il Presidente e il Vicepresidente del consiglio, con il voto favorevole dei 2/3 dei Consiglieri assegnati. Qualora nella prima votazione nessuno dei candidati raggiunga tale risultato, si procede nella stessa seduta con una seconda votazione e risultano eletti coloro che ottengono la maggioranza assoluta dei voti dei Consiglieri assegnati.

2 bis - È istituito l'ufficio di Presidenza del Consiglio, composto dal Presidente, dal Vicepresidente e dai Presidenti delle commissioni consiliari, istituite ai sensi dell'art. 33, commi 1 e 8. Il regolamento del Consiglio comunale disciplina le funzioni attribuite all'ufficio di Presidenza, nonché le modalità di funzionamento e gli strumenti a disposizione dell'ufficio stesso.

3. Il Vicepresidente coadiuva il Presidente nell'adempimento delle sue funzioni istituzionali ed organizzative di cui al comma 1; partecipa alla Conferenza dei capigruppo e all'Ufficio di Presidenza e sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento. In caso di assenza o impedimento di Presidente e Vicepresidente, le sole funzioni relative alla convocazione ed alla presidenza della seduta consiliare, nonché della Conferenza dei capigruppo, sono esercitate dal Consigliere anziano.

4. Il Presidente ed il Vicepresidente cessano dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata con votazione palese e per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio. La mozione di sfiducia deve essere adeguatamente motivata e sottoscritta da almeno 2/5 dei Consiglieri assegnati, e viene messa in discussione non prima di 10 giorni e non oltre 30 giorni dalla sua presentazione. Nella stessa seduta, o in quella immediatamente successiva, il Consiglio provvede alla nuova nomina, a norma del comma 2 del presente articolo.

#### Articolo 29 – I Consiglieri

1. I Consiglieri comunali rappresentano l'intera comunità ed esercitano la loro funzione senza vincolo di mandato.

2. Ciascun Consigliere, secondo le procedure e le modalità stabilite dai regolamenti, ha diritto di:

a) partecipare alle sedute del Consiglio, prendere la parola, presentare proposte di emendamento alle delibere poste in discussione e votare su ciascun oggetto all'ordine del giorno, secondo i modi e le forme previsti dal Regolamento consiliare;

b) presentare al Consiglio proposte relative a oggetti di sua competenza, salvi i casi in cui l'iniziativa è riservata ad altri organi in base alla legge;

c) presentare interrogazioni e mozioni;

d) ottenere dagli uffici del Comune, nonché dalle aziende, dalle istituzioni ed enti dipendenti, tutte le notizie e informazioni utili all'espletamento del proprio mandato, secondo le modalità stabilite dall'articolo 24 dello Statuto.

3. I Consiglieri, in numero non inferiore ad 1/5 dei Consiglieri in carica, possono richiedere al Presidente del consiglio la convocazione del Consiglio comunale, con l'indicazione degli argomenti da trattare.

4. I Consiglieri dispongono, presso la sede del Comune, dei servizi necessari all'esercizio delle loro funzioni.

5. Ai Consiglieri possono essere affidati dal Consiglio comunale speciali incarichi su materie specifiche, nei limiti e secondo le modalità fissate nella delibera di incarico.

6. Ai Consiglieri, per la partecipazione alle sedute di Consiglio comunale e delle Commissioni consiliari viene corrisposto il gettone di presenza secondo le modalità previste dal Regolamento del consiglio comunale.

#### Art. 43 . ABROGATO

IL SEGRETARIO GENERALE

Maria Di Matteo

---

COMUNE DI CAORSO (PIACENZA)

COMUNICATO

#### **Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di CAORSO per l'anno 2024**

Il Comune di CAORSO (PC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 13 del 14.02.2024 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2024, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 17.02.2024 al 02.03.2024 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <https://www.comune.caorso.pc.it/c033010/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/152>

Il Responsabile del Servizio Urbanistica-Ambiente-Commercio

Gianluca Bergonzi

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI CAORSO**

con popolazione di nr. **4717** abitanti (dati ISTAT al 01/01/2023)  
e con nr. **1** sedi farmaceutiche (*totale*)

Azienda USL di **PIACENZA**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **1** - **RURALE**

STATO:

- aperta **PRIVATA**

Ubicata NEL CAPOLUOGO di **CAORSO**

**Via MARCONI** Numero civico **2/A**

Denominata Farmacia **FARMACIA GENESI s.n.c. di Genesi Patrizia e c.**

Cod. identificativo **33010069**

Della quale è titolare la società **FARMACIA GENESI s.n.c. di Genesi Patrizia e c.**

Avente la seguente sede territoriale: **INTERO TERRITORIO COMUNALE**

---

COMUNE DI GATTEO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

**Revisione biennale della pianta organica delle farmacie del Comune di Gatteo - Anno 2024 (L.R. n. 2 del 03/03/2016)**

Il Comune di Gatteo (FC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b) della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Deliberazione di Giunta comunale n. 32 del 29/03/2024 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2024, che si allega. Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune di Gatteo per 15 giorni consecutivi dal 29/03/2024 al 13/04/2024 ed è consultabile sul sito istituzionale del comune al seguente link: <http://www.comunegatteo.it>.

Si allega alla presente Pianta Organica in formato PDF priva dell'allegato cartografico.

Il Responsabile del Settore  
Cono Manzolino.

**PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI GATTEO 2024**

Con popolazione di **9333 (al 01.01.2023)** abitanti e con n. 2 sedi farmaceutiche pre-esistenti, è stabilita come segue:

**Azienda:** USL DELLA ROMAGNA - AMBITO DI CESENA

**Comune di:** GATTEO

**Codice:** 40016054

**Sede Farmaceutica:** N. 1 URBANA

**Stato:** APERTA PRIVATA

**Ubicata:** NEL CAPOLUOGO

**Indirizzo:** VIA SAN ROCCO N. 6

**Denominazione:** BROCCOLI

**Titolare:** SOCIETÀ FARMACIA ARRIGONI DEL DOTT ALESSANDRO BROCCOLI E C. SAS, con SEDE LEGALE IN RIMINI , VIA COLETTI N. 186, RIMINI CF E PARTITA IVA 03597870405

**Avente la seguente sede territoriale:**

CONFINI CON I COMUNI DI CESENATICO, GAMBETTOLA, LONGIANO, SAVIGNANO SUL RUBICONE; MARE ADRIATICO; CONFINI CON IL COMUNE DI CESENATICO FINO AD INTERSECCARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, PASSANDO SULL'INCROCIO TRA LA STRADA VICINALE S. MARTINO E LA STRADA VICINALE RIGOSSA SINISTRA, RAGGIUNGE IL PUNTO DI INCONTRO TRA LA STRADA COMUNALE DI S. ANGELO DI FIUME E LA STRADA VICINALE DELLE FOSSE; DETTA LINEA IMMAGINARIA, INDI LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, DAL PUNTO DI INCONTRO TRA LA STRADA COMUNALE DI S. ANGELO DI FIUME E LA STRADA VICINALE DELLE FOSSE, RAGGIUNGE IL PUNTO DI INTERSEZIONE TRA LA VIA ERBOSA E L'AUTOSTRADA A 14; DELLA AUTOSTRADA FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI CESENATICO.

TIPOLOGIA ESERCIZIO	DENOMINAZIONE	UBICAZIONE
Farmacia succursale	Farmacia succursale "Broccoli"	Gatteo (FC), frazione Gatteo a Mare, viale Giulio Cesare n° 12

**Azienda:** USL DELLA ROMAGNA - AMBITO DI CESENA

**Comune di:** GATTEO

**Codice:** 40016163

**Sede Farmaceutica:** N. 2 RURALE

**Stato:** APERTA PRIVATA

**Ubicata:** NELLA FRAZIONE DI S. ANGELO

**Indirizzo:** VIA S. ALLENDE N. 75/B

**Denominazione:** FARMACIA SANT'ANGELO DEI DOTT. ROSARIO ANTONIO GORGONE E GIUDITTA GIARROCCO S.N.C.

**Titolare:** SOCIETÀ FARMACIA SANT'ANGELO DEI DOTT. ROSARIO ANTONIO GORGONE E GIUDITTA GIARROCCO S.N.C.

**Avente la seguente sede territoriale:**

CONFINI CON IL COMUNE DI CESENATICO FINO AD INTERSECCARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, PASSANDO SULL'INCROCIO TRA LA STRADA VICINALE S. MARTINO E LA STRADA VICINALE RIGOSSA SINISTRA, RAGGIUNGE IL PUNTO DI INCONTRO TRA LA STRADA COMUNALE DI S. ANGELO DI FIUME E LA STRADA VICINALE DELLE FOSSE; DETTA LINEA IMMAGINARIA, INDI LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE DA QUESTO PUNTO RAGGIUNGE IL PUNTO DI INTERSEZIONE TRA LA VIA ERBOSA E L'AUTOSTRADA DA A14; DETTA AUTOSTRADA FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI CESENATICO.

COMUNE DI GAZZOLA (PIACENZA)

COMUNICATO

**Revisione biennale della Pianta Organica delle farmacie del Comune di Gazzola per il biennio 2024 e 2025**

Il Comune di Gazzola (PC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Delibera di Giunta Comunale n. 14 del 08/4/2024 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2024 e 2025, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 08/4/2024 al 23/4/2024 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:  
<http://www.comune.gazzola.pc.it>

Allegato:

- Pianta Organica priva dell'allegato cartografico

Il Responsabile del Servizio  
Romina Groppi



LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI GAZZOLA**

con popolazione di nr. 2088 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2023) e  
con **nr. 1** sede farmaceutica

**Azienda USL di PIACENZA**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 (UNICA) RURALE

- Aperta PRIVATA

Ubicata nel CAPOLUOGO di GAZZOLA

VIA ROMA Numero civico 82

Denominata **Farmacia SAN LORENZO del DR. DIECI GIAN PAOLO**

Cod. identificativo 33022008

Della quale è titolare: DOTT.DIECI GIAN PAOLO

Avente la seguente sede territoriale: INTERO TERRITORIO COMUNALE-

---

COMUNE DI LOIANO (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Loiano per l'anno 2024**

Il Comune di Loiano (BO) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione di Giunta Comunale n. 29 del 15/03/2024 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2024, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 02/04/2024 al 17/04/2024 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:

[https://dgegovpa.it/Loiano/albo/Atti?  
tipologia=DELIBERAZIONE+DELLA+GIUNTA+COMUNALE&annoatto=2024](https://dgegovpa.it/Loiano/albo/Atti?tipologia=DELIBERAZIONE+DELLA+GIUNTA+COMUNALE&annoatto=2024) .

La Responsabile dell'Area  
Cinzia Rossetti

Si allega

Pianta Organica in formato PDF priva dell'allegato cartografico



# COMUNE DI LOIANO

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

## LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI LOIANO**

Con popolazione di nr. 4.435 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2023) e con nr. 1 sedi farmaceutiche - Azienda USL di Bologna

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1  
RURALE  
STATO: aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO di LOIANO  
in VIALE MARCONI nr. 8/3

Denominata **Farmacia Guariento**

Cod. identificativo: 37 034 116

della quale è titolare: società "FARMACIA GUARIENTO DEI DOTTORI GUARIENTO MARILENA E PRETI MIRCO S.N.C."

avente la seguente sede territoriale: intero territorio comunale.

COMUNE DI MESOLA (FERRARA)

COMUNICATO

**Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Mesola per l'anno 2024**

Il Comune di Mesola (FE) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con delibera della Giunta comunale n. 45 del 29.03.2022 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2024, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 11.04.2024 al 26.04.2024 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:

<https://comune.mesola.fe.it/notizie/2638702/revisione-biennale-pianta-organica-farmacie>

Si allega la Pianta Organica in formato PDF

Il Responsabile del Servizio  
Gaetano Sabattini

## SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI M E S O LA (FE)

con popolazione di nr. \_\_6459\_\_ abitanti (dati ISTAT al 1/1/2023) e con nr. \_4\_ sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di \_FERRARA\_ Distretto SUD EST

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. \_\_\_\_4\_\_\_\_ RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- **aperta: PRIVATA**
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata nella Frazione di BOSCO MESOLA\_\_\_\_\_

In PIAZZA VITTORIO VENETO Numero civico n. 40

Denominata Farmacia Schiavoni SNC di Loretta Schiavoni e figli

Cod. identificativo \_\_38014072\_\_\_\_\_

Della quale è titolare: Dr.ssa LORETTA SCHIAVONI

Avente la seguente sede territoriale:

confini con la Provincia di Rovigo, con i Comuni di Goro e di Codigoro fino ad incontrare la S.S.n. 309 Romea, presso il Casone Vallona; da questo punto linea retta immaginaria che raggiunge la località Donzella (provincia di Rovigo); confini con la provincia di Rovigo.

## SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI M E S O LA (FE)

con popolazione di nr. \_\_6459\_\_ abitanti (dati ISTAT al 1/1/2023) e con nr. \_4\_ sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di \_FERRARA\_ Distretto SUD EST

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. \_\_\_\_2\_\_\_\_ RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- **aperta: PRIVATA**
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata nella FRAZIONE MONTICELLI \_\_\_\_\_

In VIA DELLA LIBERAZIONE \_\_\_\_\_ Numero civico \_\_n. 75

Denominata Farmacia FINESSI

Cod. identificativo \_\_38014102\_\_\_\_\_

Della quale è titolare: FINESSI SNC DI FINESSI GIULIA E FINESSI MARCO (DAL 01.07.2016)

Avente la seguente sede territoriale:

confini con il Comune di Codigoro fino ad incontrare la strada provinciale che porta da Codigoro a Massenzatica; detta strada e suo proseguimento ideale in linea retta fino ad incontrare i confini con la provincia di Rovigo; confini con la provincia di Rovigo fino all'intersezione di una linea retta immaginaria che, partendo dal punto di intersezione tra lo scolo Veneto e la strada statale n. 309 Romea nei pressi di Piano (Provincia di Rovigo) , raggiunge il punto di incontro tra i confini con i Comuni di Codigoro e Mesola sulla strada statale Romea nei pressi del Casone Vallona; detta linea immaginaria, confini con il Comune di Codigoro.

## SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI M E S O LA (FE)

con popolazione di nr. \_\_6459\_\_ abitanti (dati ISTAT al 1/1/2023) e con nr. \_\_4\_\_ sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di \_FERRARA\_ Distretto SUD EST

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. \_\_\_\_1\_\_\_\_ RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- **aperta: PRIVATA**
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicatanella FRAZIONE \_ARIANO FERRARESE\_\_\_\_\_

In VIA \_\_Piazza San Lorenzo, \_\_\_\_\_ Numero civico \_\_n. 23\_\_\_\_\_

Denominata Farmacia \_PIZZI\_\_\_\_\_

Cod. identificativo \_\_38014074\_\_\_\_\_

Della quale è titolare: Dr.ssa Donata PIZZI\_\_\_\_\_

Avente la seguente sede territoriale:

confini con la provincia di Rovigo; confini con i Comuni di Berra e Codigoro fino ad incontrare la strada provinciale che congiunge Massenzatica a Codigoro; detta strada provinciale fino a Massenzatica e suo proseguimento ideale in linea retta fino a raggiungere il confine con la provincia di Rovigo.

## SCHEMA PER PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI M E S O LA (FE)

con popolazione di nr. \_\_6459\_\_ abitanti (dati ISTAT al 1/1/2023) e con nr. \_4\_ sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di \_FERRARA\_ Distretto SUD EST

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. \_\_\_\_3\_\_\_\_ RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- **aperta: PRIVATA**
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata nel Capoluogo MESOLA\_\_\_\_\_

In VIA MAZZINI \_\_\_\_ Numero civico \_\_n. 3

Denominata Farmacia SANT'ANTONIO SAS

Cod. identificativo \_\_38014071\_\_\_\_\_

Della quale è titolare: Società Farmacia Sant'Antonio della Dr.ssa MARIA CHIARA ROCCHI e C. Sas

Avente la seguente sede territoriale:

confini con la Provincia di Rovigo fino ad incontrare una linea retta immaginaria che dalla località Donzella (provincia di Rovigo) raggiunge il punto d'incontro tra la S.S. Romea e di confini con il Comune di Codigoro nei pressi del Casone Vallona; da questo punto linea retta immaginaria che raggiunge l'intersezione dello scolo Veneto con la S.S. Romea nei pressi della località Piano (provincia di Rovigo); confini con la provincia di Rovigo.



COMUNE DI MONCHIO DELLE CORTI (PARMA)

COMUNICATO

**Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di MONCHIO DELLE CORTI per l'anno 2024**

Il Comune di Monchio delle Corti (PR) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con delibera di Giunta Comunale n. 09 del 23.02.2024 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2024, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 04.03.2024 al 19.03.2024 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:  
<https://albo.studiok.it/monchiodellecorti/albostorico/index.php?>

Il Responsabile del Settore  
Giuseppina Barlesi

**ALLEGATO A)** alla deliberazione di Giunta Comunale n. 09 del 23.02.2024

**PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI  
MONCHIO DELLE CORTI (PR) – anno 2024**

CONFERMA

Con popolazione di n. 842 abitanti (dati ISTAT al 01.01.2023) e con n. 1 sede farmaceutica (totale)

Azienda USL di PARMA Distretto Sud-Est

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA N. 1 RURALE  
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO  
STATO:

- aperta: PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA BRIGATA ALPINA JULIA Numero civico 8

Denominata Farmacia COMUNALE DI MONCHIO DELLE CORTI

Cod. Identificativo: 34022080

Della quale è titolare: COMUNE DI MONCHIO DELLE CORTI

Avente la seguente sede territoriale: INTERO TERRITORIO DEL COMUNE DI  
MONCHIO DELLE CORTI

---

COMUNE DI MONTECRETO (MODENA)

COMUNICATO

**Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Montecreto (MO) per l'anno 2024**

Il Comune di MONTECRETO (MO) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con delibera di giunta comunale n. 22 del 13/04/2024 è stata confermata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2024, che si allega.

Il Sindaco  
Leandro Bonucchi

**COMUNE DI MONTECRETO**

PROVINCIA DI MODENA

**3**

UFFICIO SEGRETERIA

ALLEGATO A

**COMUNE DI MONTECRETO**  
**(Modena)**  
**Via Roma, 24 – 41025 Montecreto**

**Area Affari generali**

**LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI MONTECRETO (MO)**

Con popolazione di n° **931** abitanti (dati ISTAT al 01/01/2023) e con **nr. 1** sede farmaceutica (totale)

Azienda USL di Modena Distretto di Pavullo

È stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

STATO: aperta - PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Via Roma, 88

Denominata FARMACIA DI MONTECRETO S.R.L.

Cod. identificativo 36024068

Della quale è titolare:

**Socio Unico PGH 10 Srl. Amministratore Michele Quaranta**

Avente la seguente sede territoriale:

**L'INTERO TERRITORIO COMUNALE**

**Fabbricato Distinto al N.C.E.U. di Montecreto al Foglio 32 Mappale 98.**

**NON SI HANNO** farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio del Comune di Montecreto.

## COMUNE DI MONTIANO (FORLÌ-CESENA)

## COMUNICATO

**Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Montiano anno 2024**

Il Comune di Montiano (FC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con delibera di G.C. n. 11 del 2/04/2024 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per il biennio 2024/2025, confermando la vigente pianta organica, con lo schema qui di seguito riportato:

## COMUNE DI MONTIANO

con popolazione di n. 1709 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2023) e con n. 1 sedi farmaceutiche

Azienda USL di della Romagna

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1

· aperta: PRIVATA - RURALE

Ubicata NELLA FRAZIONE di BADIA di Montiano

VIA Provinciale Badia Numero civico 1505

Denominata FARMACIA BETTI della Dott.ssa Betti Flaviana

Cod. identificativo 40028 067

Della quale è titolare: Dott.ssa Betti Flaviana

Avente la seguente sede territoriale: INTERO TERRITORIO COMUNALE

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 8/04/2024 al 23/04/2024 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:  
<https://www.comune.montiano.fc.it>

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Manuela Lucia Mei

---

## COMUNE DI PELLEGRINO PARMENSE (PARMA)

## COMUNICATO

**Pianta organica delle farmacie del Comune di Pellegrino Parmense**

Il Comune di Pellegrino Parmense informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. B, della L.R. del 3 marzo 2016 n. 2, con delibera di Giunta comunale n. 12/2024 del 22/2/2024 è stata confermata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2024, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'Albo Pretorio online del Comune di Pellegrino Parmense per 15 giorni consecutivi dal 03/04/2024 al 18/04/2024 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:  
<https://www.comune.pellegrino-parmense.pr.it/servizi-informazioni/albo-online>

Responsabile del Settore Tecnico

Arianna Belli

**SCHEMA DI PIANTA ORGANICA  
LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI PELLEGRINO PARMENSE**

con popolazione di nr. 963 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2023) e con nr. 1 (una) sede farmaceutica (totale)

Azienda USL di Parma Distretto Valli Taro e Ceno

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 (una) RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: TOPOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO di Pellegrino Parmense

In Via MICHELI n. 2 – 43047 - Pellegrino Parmense (PR)

Denominata Farmacia “San Giuseppe” S.R.L.S.

Codice identificativo: 34028057

Della quale è titolare: FARMACIA SAN GIUSEPPE SRLS

Avente la seguente sede territoriale:

L'intero territorio comunale

---

COMUNE DI PIANELLO VAL TIDONE (PIACENZA)

COMUNICATO

**Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Pianello Val Tidone per l'anno 2024**

Il Comune di Pianello Val Tidone (PC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Delibera di Giunta comunale n. 30 del 20.03.2024 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2024, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 03.04.2024 al 18.04.2024 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:  
[https://www.comunepianellovaltidone.it/c033033/mc/mc\\_p\\_dettaglio.php?id Pubbl=6210](https://www.comunepianellovaltidone.it/c033033/mc/mc_p_dettaglio.php?id Pubbl=6210).

Si allega Pianta Organica in formato PDF priva dell'allegato cartografico.

Il Responsabile  
Francesco Cagni

All. 1)

**PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI PIANELLO VAL TIDONE**

Con popolazione di nr. 2.165 abitanti (dati ISTAT al 01/01/23) e con nr. 2 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Piacenza

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

STATO:

aperta: PRIVATA

Ubicata: NEL CAPOLUOGO

In: PIAZZA UMBERTO I° Numero civico 51

Denominata Farmacia: "FARMACIA BURONI DI PINOTTI ELEONORA MARIA"

Cod. Identificativo: 33033039

Della quale è titolare: Dr. PINOTTI ELEONORA MARIA

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON LA FRAZIONE DI NIBBIANO IN COMUNE DI ALTA VAL TIDONE (TORRENTE TIDONE) FINO AD INTERSECCARE IL PONTE CHE IMMETTE IN PIAZZA ALPINI; DETTO PONTE; ATTRAVERSAMENTO PIAZZA ALPINI, LARGO DAL VERME; ATTRAVERSAMENTO PIAZZA UMBERTO I E PROSECUZIONE SULLA VIA ROMA, INDI VIA SANTE LIBERATA E FAUSTINA; STRADA PROVINCIALE PER PECORARA FINO A RAGGIUNGERE IL CONFINE CON LE FRAZIONI DI PECORARA E NIBBIANO UBICATE NEL COMUNE DI ALTA VAL TIDONE.



All. 1)

**PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI PIANELLO VAL TIDONE**

Con popolazione di nr. 2.165 abitanti (dati ISTAT al 01/01/23) e con nr. 2 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Piacenza

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE

STATO:

aperta: PRIVATA

Ubicata: NEL CAPOLUOGO

In: PIAZZALE ALPINI Numero civico 15

Denominata Farmacia: "FARMACIA TAGLIAFERRI DI DR. ANTONELLA TAGLIAFERRI"

Cod. Identificativo: 33033027

Della quale è titolare: Dr. ANTONELLA TAGLIAFERRI

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON LA FRAZIONE DI NIBBIANO IN COMUNE DI ALTA VAL TIDONE (TORRENTE TIDONE) FINO AD INTERSECCARE IL PONTE CHE IMMETTE IN PIAZZA ALPINI; DETTO PONTE; ATTRAVERSAMENTO PIAZZA ALPINI, LARGO DAL VERME; ATTRAVERSAMENTO PIAZZA UMBERTO I E PROSECUZIONE SULLA VIA ROMA, INDI VIA SANTE LIBERATA E FAUSTINA; STRADA PROVINCIALE PER PECORARA FINO A RAGGIUNGERE IL CONFINE CON LA FRAZIONE DI PECORARA NEL COMUNE DI ALTA VAL TIDONE; CONFINI CON I COMUNI DI PIOZZANO, AGAZZANO, BORGONOVO VAL TIDONE E LA FRAZIONE DI NIBBIANO NEL COMUNE DI ALTA VAL TIDONE.

---

COMUNE DI POGGIO RENATICO (FERRARA)

COMUNICATO

**Revisione biennale della Pianta Organica delle Farmacie del Comune di Poggio Renatico (Fe) - Anno 2024 - Conferma**

Il Comune di Poggio Renatico informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b, della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione di Giunta Comunale n. 25 del 12/04/2024 ha provveduto ad approvare il progetto di conferma della Pianta Organica delle Farmacie del Comune di Poggio Renatico (Fe).

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'Albo pretorio on line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 12/04/2024 al 27/04/2024 e che copia dell'atto di cui sopra è depositato presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Poggio Renatico, Via Salvo D'Acquisto n. 5/a Poggio Renatico (Fe) ed è reperibile nel sito internet del Comune all'indirizzo: <http://www.comune.poggiorenatico.fe.it>

La Responsabile dell'Area Gestione del Territorio  
Samantha Gessi

**Allegato A****LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI POGGIO RENATICO**

con popolazione di nr. 9787 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2021 e con nr. 3 sedi farmaceutiche (totale)  
Azienda USL di Ferrara Distretto OVEST

è stabilita come segue:

**SEDE FARMACEUTICA NR.1 URBANA**

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO In VIA ROMA N. 45

Denominata FARMACIA S. MICHELE ARCANGELO

Cod. identificativo: 38018079

Della quale è titolare la Società denominata FARMACIA S. MICHELE S.N.C. della Dr.ssa Marianna Bondi

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI TERRE DEL RENO, SCOLO RIOLO, SCOLO ALDROVANDI FINO AD INTERSECCARE LA FERROVIA BOLOGNA-VENEZIA; DETTA FERROVIA FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI FERRARA; DETTI CONFINI, VIA VALLE, VIA SABBIONI FINO AL FIUME RENO; CONFINI CON I COMUNI DI MALALBERGO, GALLIERA, TERRE DEL RENO

**SEDE FARMACEUTICA NR.2 RURALE**

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: - aperta : PRIVATA

Ubicata nella FRAZIONE CORONELLA In VIA CORONELLA N. 73

Denominata FARMACIA DELLA DOTT.SSA MONIA ZANETTI

Cod. identificativo 38018080

Della quale è titolare: la Dott.ssa Monia Zanetti

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON I COMUNI DI VIGARANO MAINARDA E FERRARA FINO AD INCONTRARE LA FERROVIA BOLOGNA-VENEZIA; DETTA LINEA FERROVIARIA FINO AL PUNTO DI INTERSEZIONE CON LO SCOLO ALDROVANDI; SCOLO ALDROVANDI, SCOLO RIOLO FINO A RAGGIUNGERE IL CONFINE CON IL COMUNE DI TERRE DEL RENO, CONFINI COI COMUNE DI TERRE DEL RENO E DI VIGARANO MAINARDA.

**SEDE FARMACEUTICA NR.3 RURALE**

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: aperta : PRIVATA

Ubicata nella FRAZIONE GALLO In VIA NAZIONALE N.168/D

Denominata FARMACIA FILIPPO S.N.C. di Filippo Lucio, Giovanni e Monica

Cod. identificativo : 38018109

Della quale è titolare la Società denominata Farmacia Filippo S.n.c. dei dottori Filippo Lucio Giovanni e Monica

Avente la seguente sede territoriale : CONFINI CON I COMUNI DI FERRARA, BARICELLA, MALALBERGO FINO ALLA VIA SABBIONI, VIA VALLE FINO AI CONFINI CON IL COMUNE DI FERRARA. VIA SABBIONI

---

COMUNE DI RONCOFREDDO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

**Conferma Pianta organica farmacie - Approvazione - Comune di Roncofreddo anno 2024**

Il Comune di Roncofreddo (FC) informa che, ai sensi dell'art. 4, c. 7 lett. b) della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione Giunta Comunale n. 18/2024 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale anno 2024.

Il suddetto documento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 gg consecutivi dal 04/04/2024 ed è consultabile al seguente link: <http://www.comune.roncofreddo.fc.it/c040037/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere>

IL RESPONSABILE

Enzo Baldazzi

---

COMUNE DI SARSINA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

**Adozione della Pianta organica delle farmacie del comune di SARSINA**

Il Comune di SARSINA (FC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione G.C. n. 26 del 04/04/2024 ha provveduto a confermare la pianta organica delle farmacie ubicate sul proprio territorio.

Il Responsabile

Lorenzo Ortolani

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI

## SARSINA

con popolazione di nr. 3316 abitanti ( al 1/1/2023) e con nr. 2 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL della Romagna – ambito di Cesena

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- **aperta** : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA Roma Numero civico 19

Denominata Farmacia PIANORI

Cod. identificativo 40044101

Della quale è titolare: Società Farmacia Dott. Pianori Stefano e C. s.n.c.

Avente la seguente sede territoriale:

CAPOLUOGO e TERRITORIO RICADENTE NELLA VALLATA DEL FIUME SAVIO

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI

## SARSINA

con popolazione di nr..3316 abitanti (al 01/01/2023) e con nr. 2 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL della Romagna - Ambito di Cesena

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: TOPOGRAFICO

STATO:

- **VACANTE**

Avente la seguente sede territoriale:

FRAZIONE DI RANCHIO e TERRITORIO RICADENTE NELLA VALLATA DEL BORELLO

**Elenco farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:**

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione
dispensario permanente	Dispensario Pianori	Loc. Ranchio Piazza del Mercato, 4 Sarsina



COMUNE DI VERGHERETO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

**Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Verghereto (LR. n. 2 del 03/03/2016) – Conferma pianta organica**

Viste le seguenti disposizioni normative:

- Legge n. 475 del 2 aprile 1968 "Norme concernenti il servizio farmaceutico e ss.mm. e ii;
- Legge 8 novembre 1991, n. 362 e successive modificazioni "Norme di riordino del settore farmaceutico";
- art. 64 "Organizzazione del servizio farmaceutico" L.R. n. 13 del 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro "Unioni", dedicato al nuovo assetto delle funzioni in materia di organizzazione del servizio farmaceutico;
- L.R. 3/3/2016, n. 2 "Norme regionali in materia di organizzazione degli esercizi farmaceutici e di prenotazioni specialistiche ambulatoriali" e successive mm.ii.;
- "Linee guida per il procedimento di formazione e revisione della pianta organica delle farmacie e per l'istituzione e la gestione di dispensari farmaceutici e di farmacie succursali", approvate con D.G.R. n. 90/2018;
- L.R. 10/12/2019, n. 29 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2020";

Si informa che con deliberazioni di G.C. n. 29 del 2024 si è provveduto ad approvare il progetto di revisione della Pianta Organica delle Farmacie.

Copia degli atti di Giunta Comunale e i suoi allegati sono depositati presso il Servizio Segreteria del Comune di Verghereto, Via Caduti d'Ungheria n. 11 – 47028 Verghereto (FC) – tel. 0543/902313 e reperibili nel sito internet del Comune all'indirizzo: <http://www.comune.verghereto.fc.it>

Il Responsabile del Settore  
Enrico Salvi

## ALLEGATO 1 - SCHEMA PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE NEL COMUNE DI **VERGHERETO**

con popolazione **nr. 1772** abitanti (**dati ISTAT al 1/01/2023**) e con **nr. 1** sede farmaceutica

**Azienda USL di Romagna sede Cesena**

è stabilita come segue:

**SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE**

ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**

STATO: **APERTA - PRIVATA**

Ubicata NELLA LOCALITÀ di **Alfero**

In **VIA DON BABINI** NUMERO CIVICO **3** CAP **47028**

Denominata **FARMACIA SOLDATI DI SOLDATI GIANFRANCO E C. SNC**

Cod. identificativo **40050132**

Della quale è titolare: **SOCIETA' FARMACIA SOLDATI DI SOLDATI GIANFRANCO E C. SNC**

Avente la seguente sede territoriale: **INTERO TERRITORIO COMUNALE**

- Allegare cartografia della sede corrispondente all'intero comunale
- Allegato elenco, redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia Esercizio	Denominazione	Ubicazione
Dispensario Farmaceutico permanente	<b>FARMACIA SOLDATI DI SOLDATI GIANFRANCO E C. SNC</b>	Verghereto Capoluogo - Piazza San Michele n. 14
Dispensario Farmaceutico permanente	<b>FARMACIA SOLDATI DI SOLDATI GIANFRANCO E C. SNC</b>	Loc. Balze - Via Nuova n. 63

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

**Procedura espropriativa relativa a : Progetto di ristrutturazione, restauro, consolidamento e recupero dei locali di Palazzi OIR quale nuova sede della Collezione di Arte Antica. Espropriato: Foschi Degli Angeli Delia**

Con proprio atto del 22/04/2024, Numero Progressivo Decreti 1706, del Dirigente del Settore Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio, è stata disposta, ai sensi dell'art. 22 del DPR 327/2001, la dichiarazione d'esproprio dei beni interessati, utili alla realizzazione dell'opera pubblica in oggetto, di proprietà della ditta "Foschi Degli Angeli Delia", censiti catastalmente come segue:

Catasto Terreni, Comune Censuario Cesena,

Foglio 126, Particella n. 290, mq. 2714;

Catasto Fabbricati, Comune Censuario Cesena,

Foglio 126, Particella n. 290, sub. 4, cat. C/1, classe 10, consistenza mq. 54, superficie catastale mq. 41, rendita € 2.159,82;

L'indennità d'espropriazione, per il bene indicato, è stato determinato in complessivi € 100.000,00.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Andrea Lucchi

COMUNE DI FONTEVIVO (PARMA)

COMUNICATO

**Avviso di avvenuto deposito – ai sensi articolo 16, comma 2, legge regionale 19 dicembre 2002 n. 37 - del progetto esecutivo per l'esecuzione dei lavori di messa in sicurezza di edifici e territorio / realizzazione di scolmatore del Rio Scagnetto (CUP: H75F21002940001) ai fini della variazione degli strumenti urbanistici (POC Stralcio), dell'apposizione del vincolo espropriativo e della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera**

Si comunica che ai sensi dell'articolo 16, comma 2, della Legge Regionale 37/2002 è depositato, per venti giorni, presso il Settore IV – Gestione e sviluppo del territorio del Comune di Fontevivo – autorità espropriante [Piazza Repubblica n. 1 - Fontevivo (PR)] il progetto esecutivo dei lavori di cui all'oggetto accompagnato da un allegato indicante le aree da espropriare (o da occupare temporaneamente per esigenze di cantierizzazione) e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il progetto è altresì visionabile al link

<https://drive.google.com/drive/folders/1cClwu6fHTZx-Z59WG1SLHviaJhqlDxka?usp=sharing>

La conclusione del procedimento comporterà - a norma dell'articolo 16-bis, commi 1 e 4, della Legge Regionale 19 dicembre 2002 n. 37 – la variazione degli strumenti urbanistici (POC STRALCIO), l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Le aree interessate insistono nel comune censuario di Fontevivo.

I proprietari e coloro ai quali possa derivare un pregiudizio diretto dall'approvazione dell'atto possono prendere visione degli elaborati entro la scadenza del termine di deposito e presentare osservazioni entro i successivi venti giorni.

Si precisa che la presente pubblicazione prende luogo della comunicazione individuale con riferimento ad eventuali proprietari risultanti dai registri catastali ma irreperibili, assenti o defunti – visto l'articolo 19, commi 1 e 2, della Legge Regionale 19 dicembre 2002 n. 37.

Responsabile Unico del Progetto nonché responsabile del procedimento espropriativo è la sottoscritta arch. Lara Albertini.

La responsabile del procedimento: arch. Lara Albertini.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Lara Albertini

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

**Estratto di determinazione dirigenziale concernente il nulla - osta allo svincolo dell'indennità definitiva di espropriazione depositata nella Cassa Depositi e Prestiti - Ragioneria Territoriale dello Stato, sede di Bologna - a seguito della procedura di costituzione di servitù coattiva di acquedotto sulle aree non edificabili interessate dalla realizzazione del potenziamento rete acqua di Santa Maria Nuova di Bertinoro II° lotto, promossa da Hera S.p.A. e a favore del comune di Bertinoro**

Con determinazione del Dirigente del Servizio Ambiente e Urbanistica n. 1163 del 22/04/2024, esecutiva, è stato concesso il nulla - osta allo svincolo della somma depositata nella Cassa Depositi e Prestiti a titolo di indennità di espropriazione a favore della Ditta sottoelencata, nonché delle somme corrispondenti agli interessi maturati e maturandi:

- PEZZI CESARE – proprietario per 1/8 IMPORTO TOTALE € 1.377,60 QUOTA PARTE € 344,40
- PEZZI GIOVANNA – proprietaria per 1/8 IMPORTO TOTALE € 1.377,60 QUOTA PARTE € 344,40
- RAVAIOLI EMMANUELE – proprietario per 1/16 IMPORTO TOTALE € 1.377,60 QUOTA PARTE € 172,20
- RAVAIOLI MADDALENA – proprietaria per 1/16 IMPORTO TOTALE € 1.377,60 QUOTA PARTE € 172,20
- RAVAIOLI GIUDITTA – proprietaria per 1/16 IMPORTO TOTALE € 1.377,60 QUOTA PARTE € 172,20
- RAVAIOLI DAVIDE – proprietario per 1/16 IMPORTO TOTALE € 1.377,60 QUOTA PARTE € 172,20

Area distinta nel Catasto Terreni del Comune di Bertinoro al Foglio 20 particelle 5 parte, superficie asservita mq. 180,00 (lungh. ml.60. x largh. ml. 3,00)

Area distinta nel Catasto Terreni del Comune di Bertinoro al Foglio 20 particelle 7 parte, superficie asservita mq. 69,00.(lungh. ml.23 x largh. ml. 3,00)

Area distinta nel Catasto Terreni del Comune di Bertinoro al Foglio 20 particelle 8 parte, superficie asservita mq. 102,00 (lungh. ml.34,00 x largh. ml. 3,00)

Area distinta nel Catasto Terreni del Comune di Bertinoro al Foglio 20 particelle 9 parte, superficie asservita mq. 510,00 (lungh. ml.170,00 x largh. ml. 3,00) relativamente alla quota di proprietà equivalente a € 1.377,60.

La suddetta determinazione dirigenziale è stata pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni interi e consecutivi ( dal 23/04/2024 al 07/05/2024), al fine di consentire a coloro che vantano diritti, ragioni o pretese nel pagamento dell'indennità di proporre opposizioni.

IL DIRIGENTE  
Simona Savini

ANAS S.P.A.

COMUNICATO

**S.S. 45 “di Val Trebbia” - Lavori di realizzazione del ponte definitivo sul fiume Trebbia in Comune di Corte Brugnatella e Cerignale (PC) a seguito del crollo del ponte Lenzino al Km 78+250 - Elenco dei pagamenti**

Con Provvedimento prot. n. CDG-0352409-I del 26/04/2024, il Responsabile Struttura Territoriale Emilia Romagna (Dirigente Ufficio Espropriazioni), ha formulato l'elenco dei pagamenti delle indennità accettate ovvero dei depositi presso la Cassa Depositi e Prestiti (Art. 26 Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.) delle altre indennità di espropriazione degli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori in oggetto, situati nel Comune di Corte Brugnatella e Cerignale (PC):

Dispositivo di pagamento CDG-0313832-I del 15/04/2024 – DITTE NP01 SEMINARI MARCO, COMMENDATORE FRANCESCA; NP02 ERTOLA ENZO; NP03 MACELLARI PIETRO, CELLA MARINA; NP05 MACELLARI LUIGI; NP06 BALZARINI BRUNA, MACELLARI GIOVANNI LUIGI; NP07 ERTOLA ENZO; NP08 ERTOLA ENZO, MACELLARI OLGA EMILIA; NP09 BALZARINI FABRIZIO, BALZARINI LIDIA, BALZARINI LUCIANO; NP13 MACELLARI PAOLA; NP19 PANTRANI FRANCO; NP21 AZZALI LUCIANO, MACELLARI MARISA; NP23 MANCINI PIERA.

Dispositivo di deposito CDG-0313715-I del 15/04/2024 – DITTE NP10 EREDI CASTELLI ANDREA; NP11 CASTELLI ADELE, CASTELLI AGNESE, CASTELLI ANGELA, CASTELLI ERNESTA FU GIUSEPPE, CASTELLI ERNESTINA FU ANDREA, CASTELLI GIOCONDA, CASTELLI LEOPOLDO, CASTELLI MADDALENA, CASTELLI ROSA, CASTELLI ROSA, CASTELLI SERAFINA FU GIUSEPPE, CASTELLI TEODORA, CASTELLI VITTORIA COSTANZA, ZUFFI ADELE DI GIUSEPPE, ZUFFI GIACOMO DI GIUSEPPE, ZUFFI GIUSEPPE DI GIUSEPPE, ZUFFI MARIA; NP12 CASTELLI ADELE, CASTELLI ANGELA, CASTELLI CANDIDA FU GIUSEPPE MAR CASTAGNOLI, CASTELLI ERNESTO, CASTELLI MADDALENA, CASTELLI ROSA, CASTELLI SERAFINA FU GIUSEPPE, MACELLARI EMILIA MADDALENA FU FRANCESCO; NP13

MACELLARI GIOVANNI DI FRANCESCO; NP15 CASTELLI EMILIO, CASTELLI GIOVANNA, CASTELLI INES, CASTELLI MARIA LUISA, CASTELLI MASSIMO; NP16 RAZZARI CLELIA; NP17 CASTELLI GIUSEPPE; NP18 VALLA ANDREA, VALLA ANTONIO FU ANTONIO, VALLA GIULIO, VALLA MARIA, VALLA NATALINA, VALLA OTTAVIO, VALLA PASQUALINA, VALLA PATRIZIA; NP20 COSTA ESTER, MACELLARI GIANNI, MACELLARI PROIDA FU FRANCESCO; NP22 BALZARINI FABRIZIO, BALZARINI ROBERTO, CASTELLI INES, BALZARINI LUCIANO, BALZARINI LIDIA.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA TERRITORIALE  
Aldo Castellari

ENAC - ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE - ROMA

COMUNICATO

**Piano di Sviluppo Aeroportuale (anche “progetto Master Plan”) dell’Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna SpA. Dispositivo di pagamento diretto ovvero deposito delle indennità di esproprio (art. 26 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.).**

Con provvedimento del Direttore Generale dell’ENAC Ente Nazionale per l’Aviazione Civile del 14 maggio 2020 prot. n. ENAC-DG-14/05/2020-0048137-P la Società Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A. ha ricevuto, accettandola con sottoscrizione digitale in data 25 maggio 2020, delega dall’Ente Nazionale per l’Aviazione Civile all’esercizio dei poteri espropriativi dell’Autorità Espropriante medesima, altresì Promotore del cd. Masterplan e degli espropri necessari per la realizzazione del medesimo Piano di Sviluppo Aeroportuale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO per delega dell’Ente Nazionale per l’Aviazione Civile

- visto il decreto interministeriale n. 7 del 15 marzo 2006 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze con cui è stata data approvazione alla Convenzione n. 98 ed al contratto di programma n. 99, entrambi sottoscritti in data 12 luglio 2004 e gli atti aggiuntivi n. 111 e n. 112 stipulati in data 27 ottobre 2004 tra ENAC e la Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna s.p.a. per l’affidamento della gestione totale quarantennale dello scalo “Guglielmo Marconi” in regime di concessione, con scadenza in data 28 dicembre 2046;

*(omissis)*

- considerato che nell’ambito delle opere da realizzarsi ed a compensazione ambientale degli impatti generati dagli ampliamenti infrastrutturali previsti dal medesimo “Progetto”, vi sono altresì i seguenti interventi essenziali ed imprescindibili:

- Realizzazione fascia boscata continua lungo il perimetro Nord del Polo funzionale aeroporto;
- Realizzazione percorso ciclabile in adiacenza alla recinzione aeroportuale Nord;

le cui progettazioni – di livello definitivo – sono state oggetto di approvazione unitamente al “Progetto” cui afferiscono;

*(omissis)*

- tenuto conto che le Ditte Proprietarie Cave Nord (n.3), Benfenati Paola (n.15), Benfenati Adelmo (n.16) non avevano fatto pervenire la dichiarazione di accettazione dell’indennità di esproprio entro il termine di trenta giorni dalla notificazione dell’offerta dell’indennità provvisoria di esproprio ai sensi del dall’art. 20 comma 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e che pertanto a loro favore è stata disposta la costituzione di depositi obbligatorio presso la Ragioneria Generale dello Stato rispettivamente così definiti:

- BENFENATI PAOLA – Deposito esistente: n. 1387587 - Somma depositata: € 76.599,77
- BENFENATI ADELMO - Deposito esistente: n. 1387588 - Somma depositata: € 211.242,70
- CAVE NORD – Deposito esistente: n. 1388491 - Somma depositata: € 248.248,45

- viste le deliberazioni n. 12/2023 (Benfenati Adelmo), n. 13/2023 (Benfenati Paola) e n. 14/2023 (Cave Nord) della Commissione Provinciale per la determinazione del Valore Agricolo Medio della Città Metropolitana di Bologna, il cui intervento è stato richiesto dai proprietari medesimi ai sensi del c. 15 dell’art. 21 del D.P.R. 327/2001;

- viste le comunicazioni successivamente pervenute a questo Ufficio, con le quali le Ditte Proprietarie Benfenati Paola (n.15) e Benfenati Adelmo (n.16) hanno dichiarato di accettare irrevocabilmente le indennità di espropriazione indicate nell’elenco dei beni da espropriare predisposto secondo quanto stabilito dall’art. 20 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

- considerato che la Ditta Proprietaria Cave Nord (n.3) non ha fatto pervenire la dichiarazione di accettazione dell’indennità di esproprio entro il termine di trenta giorni dalla notificazione dell’offerta dell’indennità definitiva, così come rivista dalla Commissione VAM;

(omissis)

- evidenziato che l'assoggettabilità delle indennità di esproprio a tale ritenuta sarà ulteriormente verificata sulla base dei suddetti criteri e delle certificazioni urbanistiche in fase di liquidazione delle indennità;

DISPONE

- il Pagamento diretto delle integrazioni alle indennità di cui al seguente elenco:

COMUNE DI CALDERARA DI RENO

Foglio 53, mappali 555 e 665 – Benfenati Paola

Foglio 53, mappale 62 – Benfenati Adelmo

per un totale di euro 32.594,53 (trentaduemilacinquecentonovantaquattro/53 euro)

- il Deposito dell'integrazione dell'indennità di cui al seguente elenco presso il M.E.F. – Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze (ex Cassa DD.PP.) – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna:

COMUNE DI BOLOGNA

Foglio 9, mappali 6, 275 – Cave Nord Srl

COMUNE DI CALDERARA DI RENO

Foglio 52, mappali 920, 921 – Cave Nord Srl

per un totale di euro 35.719,55 (trentacinquemilasettecentodiciannove/55 euro)

Dispone inoltre che agli eventuali terzi titolari di diritti sia data comunicazione del presente provvedimento e che un estratto venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni da terzi, la presente disposizione diventerà esecutiva.

Il Responsabile del procedimento espropriativo  
per delega dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile - Nazareno Ventola

ENAC - ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE - ROMA

COMUNICATO

**Piano di Sviluppo Aeroportuale (anche “progetto Master Plan”) dell'Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna SpA. Dispositivo di pagamento diretto ovvero deposito delle indennità di esproprio (art. 26 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)**

Con provvedimento del Direttore Generale dell'ENAC Ente Nazionale per l'Aviazione Civile del 14 maggio 2020 prot. n. ENAC-DG-14/05/2020-0048137-P la Società Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A. ha ricevuto, accettandola con sottoscrizione digitale in data 25 maggio 2020, delega dall'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile all'esercizio dei poteri espropriativi dell'Autorità Espropriante medesima, altresì Promotore del cd. Masterplan e degli espropri necessari per la realizzazione del medesimo Piano di Sviluppo Aeroportuale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO per delega dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile

- visto il decreto interministeriale n. 7 del 15 marzo 2006 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze con cui è stata data approvazione alla Convenzione n. 98 ed al contratto di programma n. 99, entrambi sottoscritti in data 12 luglio 2004 e gli atti aggiuntivi n. 111 e n. 112 stipulati in data 27 ottobre 2004 tra ENAC e la Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna s.p.a. per l'affidamento della gestione totale quarantennale dello scalo “Guglielmo Marconi” in regime di concessione, con scadenza in data 28 dicembre 2046, così come prorogata di ulteriori due anni ai sensi della legge 17 luglio 2020, n.77;

(omissis)

- vista l'approvazione in via definitiva ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 punto 6 del D.L. 28 giugno 1995, n. 251 coordinato con la legge di conversione 3 agosto 1995 n. 351, e la dichiarazione di pubblica utilità, avvenuta con Dispositivo finale di ENAC n. 0013942-P dell'08/02/2021, del “Master Plan al 2030” ovvero Piano di Sviluppo dell'aeroporto di Bologna elaborato dalla Aeroporto Guglielmo Marconi SpA con il programma degli interventi di potenziamento infrastrutturale all'orizzonte temporale dell'anno 2030;

- considerato che la Ditta Proprietaria Ariete – fondo comune di Investimento immobiliare di tipo chiuso riservato a investitori qualificati (n. 1PSA) non ha fatto pervenire la dichiarazione di accettazione dell'indennità di esproprio entro il termine di trenta giorni dalla notificazione dell'offerta dell'indennità provvisoria di esproprio ai sensi del dall'art. 20 comma 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

- evidenziato che l'assoggettabilità delle indennità di esproprio a tale ritenuta sarà ulteriormente verificata sulla base dei suddetti criteri e delle certificazioni urbanistiche in fase di liquidazione delle indennità;

DISPONE

- il Deposito dell'indennità di cui al seguente elenco presso il M.E.F. – Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze (ex Cassa DD.PP.) – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna:

**COMUNE DI BOLOGNA**

Foglio 10, mappali 10003, 10004, 304 e 305

Ariete – Fondo Comune di investimento immobiliare di tipo chiuso riservato a investitori qualificati per un totale di euro 2.245.951,60 (duemilioniduecentoquarantacinquemilanovecentocinquantuno/60 euro)

Dispone inoltre che agli eventuali terzi titolari di diritti sia data comunicazione del presente provvedimento e che un estratto venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia- Romagna. Decorsi 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni da terzi, la presente disposizione diventerà esecutiva.

Il Responsabile del procedimento espropriativo  
per delega dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile  
Nazareno Ventola

---

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

**Avviso di emessa Autorizzazione Unica, rilasciata ai sensi dell'art. 12 del DLgs. n. 387/2003 e s.m.i., per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energia elettrica da fonte rinnovabile solare fotovoltaica avente potenzialità nominale di produzione pari a 4,1712 MWp, da realizzarsi in Comune di Calderara di Reno, via San Vitalino n. 5, presso la centrale acquedottistica San Vitale - foglio catastale 49, map 96 e delle relative opere ed infrastrutture connesse – Proponente: HERA Spa**

Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana rende noto che, con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2024-2172 del 16/04/2024, ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., è stata autorizzata la società HERA Spa con sede legale in comune di Bologna, viale C.Berti-Pichat n.2/4 (c.f. 04245520376 e p.iva 03819031208), per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare fotovoltaica avente potenzialità nominale di produzione pari a 4171,2 kWp, da ubicarsi in Comune di Calderara di Reno (BO), foglio catastale 49, mappale 96 ed il relativo impianto di connessione alla rete elettrica nazionale, costituito da una linea elettrica interrata MT per una lunghezza di circa 20 metri che interessano il Comune di Calderara di Reno.

L'autorizzazione costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune di Calderara di Reno (BO) ed ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Maria Angela Guizzardi

---

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

**Avviso di emesso Provvedimento di Diniego della domanda di Autorizzazione Unica, ai sensi del D.Lgs 387/03 e s.m.i., presentata dalla Società BG MOLINELLA Soc. Agr. a rl per un impianto di produzione di biometano avente capacità produttiva pari a 250 Sm3/ora, da realizzarsi in Comune di Molinella, via Malvezza snc (foglio catastale 54, mapp 121, 122)**

Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana rende noto che, con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2024-2421 del 29/04/2024, è stato emesso il Provvedimento di Diniego dell'istanza di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., presentata dalla società BG MOLINELLA Soc. Agr. a rl con sede legale in Comune di Casalecchio di Reno, Via Calzavecchio n° 23 (p.iva e codice fiscale 03116331202), per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di biometano avente capacità produttiva pari a 250 Sm3/ora, da realizzarsi in Comune di Molinella, via Malvezza snc (foglio catastale 54, mapp 121, 122), per le motivazioni in esso riportate.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Maria Angela Guizzardi

---

## ARPAE-SAC FERRARA

## COMUNICATO

**Avviso di emessa Autorizzazione Unica alla realizzazione e all'esercizio, ai sensi del D.Lgs 387/2003 e s.m.i., dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile -solare- progetto fotovoltaico "Ravalle 1" di potenza di picco complessiva pari a 3,12W localizzato in via Malanca, nel Comune di Ferrara (FE), località Ravalle. Società Salvatore PV 2 Srl**

Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia di Ferrara rende noto che, con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2024-2286 del 19/04/2024, ai sensi della D.Lgs 387/2003 e s.m.i., è stata autorizzata la Società Salvatore PV 2 Srl alla realizzazione e l'esercizio dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile -solare- progetto fotovoltaico "Ravalle 1" di potenza pari a 3,12MW, situato in comune di Ferrara (FE), località Ravalle, via Malanca.

L'Autorizzazione Unica approva il progetto ed ha efficacia di pubblica utilità e inamovibilità ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.

LA DIRIGENTE  
Gabriella Dugoni

## ARPAE-SAC BOLOGNA

## COMUNICATO

**Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione e all'esercizio – L.R. 8/93 e s.m.i. e D.P.R. 327/2001 e s.m.i. art. 52 quater - della seguente opera elettrica: Ricostruzione sullo stesso tracciato in cavo aereo elicordato e nuova costruzione linea elettrica MT a 15 kV in cavo aereo elicordato e in cavo sotterraneo per dorsali RODANO e FAREMO da C.P. MONTEVEGLIO n. 1384097, nei Comuni di Monte San Pietro (BO) e Valsamoggia (BO). Rif.: AUT\_2471892 3572/3737 - Proponente: E-Distribuzione s.p.a.**

Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana rende noto che, con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2024-2301 del 19/04/2024, ai sensi della Legge Regionale 17.7.2023 n. 8 e del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. art. 52 quater, è stata autorizzata la società E-Distribuzione s.p.a. per la costruzione e l'esercizio della seguente opera elettrica: Ricostruzione sullo stesso tracciato in cavo aereo elicordato e nuova costruzione linea elettrica MT a 15 kV in cavo aereo elicordato e in cavo sotterraneo per dorsali RODANO e FAREMO da C.P. MONTEVEGLIO n. 1384097, nei Comuni di Monte San Pietro (BO) e Valsamoggia (BO). Rif.: AUT\_2471892 3572/3737.

L'autorizzazione costituisce variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Monte San Pietro e Valsamoggia per l'apposizione del vincolo espropriativo e per l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (distanza di prima approssimazione), ed ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità dell'opera ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

IL RESPONSABILE I.F. RIFIUTI ED ENERGIA  
Salvatore Gangemi

## ARPAE-SAC RAVENNA

## COMUNICATO

**Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di linee ed impianti elettrici nel comune di Alfonsine, Provincia di Ravenna (RA) - Società e-distribuzione S.p.A.**

Si comunica che l'ufficio di Arpae-S.A.C. di Ravenna ha emesso la Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2024-2360 del 23.04.2024 ed allegati, con cui la società "e-distribuzione S.p.A." - Infrastrutture e Reti Italia – Area Regionale Emilia Romagna - Gestione Progetti e Costruzioni, PM Costruzioni Centro, con sede legale in Via Ombrone n. 2, Roma, C.F. 05779711000 e P.I. 15844561009, è stata autorizzata alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico, tensione d'esercizio kV 132/15 denominato "Nuova Cabina Primaria di Alfonsine (RA), PNRR CUP: F48B22001670006, localizzato in comune di Alfonsine (RA), CAP 48011, via della Cooperazione s.n.c."

L'Autorizzazione Unica, rilasciata ai sensi della D.I. 20/10/2022 e della L.R. n. 8/2023 che, in questo caso:  
- sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni coinvolte;  
- costituisce titolo a costruire ed esercire la rete e gli impianti di distribuzione e le opere indispensabili, in conformità al progetto approvato;



- costituisce dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle opere;
- costituisce apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- costituisce variante allo strumento urbanistico, ai sensi dell'art. 52 quater del D.P.R. n. 327/2001 e smi.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RAVENNA - AREA EST

Ermanno Errani

---

---

